

PUBBLICAZIONI DEGLI ARCHIVI DI STATO
STRUMENTI CXLI

L'Archivio Diocesano di Pienza

Inventario a cura di
GIUSEPPE CHIRONI

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI
2000

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI
DIVISIONE STUDI E PUBBLICAZIONI

Direttore generale per i beni archivistici: Salvatore Italia

Direttore della divisione studi e pubblicazioni: Antonio Dentoni-Litta

Comitato per le pubblicazioni: Salvatore Italia, *presidente*, Paola Carucci, Antonio Dentoni-Litta, Ferruccio Ferruzzi, Cosimo Damiano Fonseca, Guido Melis, Claudio Pavone, Leopoldo Puncuh, Isabella Ricci, Antonio Romiti, Isidoro Soffietti, Giuseppe Talamo, Lucia Fauci Moro, *segretaria*.

© 2000 Ministero per i beni e le attività culturali

Ufficio centrale per i beni archivistici

ISBN 88-7125-170-9

Vendita: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Libreria dello Stato
Piazza Verdi 10, 00198 Roma

Stampato nel mese di Gennaio 2000 da Edizioni Cantagalli - Siena

«Romani Pontificis precellens auctoritas, qui super universas ecclesias et ecclesiarum iurisdictiones divina obtinet dispositione plenissimam potestatem, interdum suadentibus rationabilibus ecclesiasticis causis quibusdam ecclesiis auxilium ademit ut aliarum iurisdictionem illustriorem faciat».

Pio II, bolla di unione delle parrocchie di Montegiovi, Potentino e Sinalunga alla diocesi di Pienza, (1464 gennaio 29)

SOMMARIO

INTRODUZIONE GENERALE

1. Erezione della diocesi e profilo istituzionale degli enti ecclesiastici pientini	15
2. Storia della diocesi	24
3. Produzione documentaria e storia dell'archivio	27
4. L'attuale ordinamento	39
<i>Avvertenze</i>	43
<i>Opere citate</i>	46

ARCHIVIO DIOCESANO DI PIENZA

DIPLOMATICO	55
ARCHIVIO DI CURIA	63
Bollari	64
Atti sinodali	66
Editti	69
Sante Visite	71
Ordinazioni	75
Clero diocesano	78
Conferenze dei casi	79
Statistiche	82
Revisioni degli obblighi	82
Carteggio di Curia	84
carteggio di vescovi, amministratori apostolici e vicari capitolari	84
carteggio di vicari generali e cancellieri	89
carteggio con autorità ecclesiastiche	93
carteggio con autorità civili	94
Protocolli della corrispondenza	96

Corrispondenza	98
Carteggio diviso per materie	99
Atti beneficiari	100
Atti patrimoniali del clero	105
Atti matrimoniali	106
Atti "in evidente utilità"	108
Licenze di predicare	109
Facoltà di confessare	109
Carteggio ed atti riguardanti clero, enti ecclesiasti e laici	110
carteggio ed atti riguardanti parrocchie, benefici semplici e compagnie	111
carteggio ed atti riguardanti il clero regolare	123
Fedi e scritture diverse	124
Strumenti rogati nella Curia	127
Cause ed atti del tribunale ecclesiastico	132
cause civili	134
cause criminali	137
cause delegate	138
cause di beatificazione	138
atti monitoriali	138
atti esecutivi	138
suppliche e assoluzioni di condanne	139
Contratti, testamenti e carteggio relativi a legati pii e collazioni dotali	139
Cause del procuratore	141
Amministrazione della Curia	146
Decime papali, tasse e denunzie dei benefici	148
Obblighi e messe	151
Inventari	152
Registri e note dei cresimati	156
Firmulari e modelli di verbali ad uso dei cancellieri	163
Documenti diversi	164
ARCHIVI DI AMMINISTRAZIONI SEPARATE	167
Pii legati	167
Mensa vescovile	175
DOCUMENTAZIONE DI ENTI SOGGETTI AL CONTROLLO VESCOVILE	179

Parrocchie	179
Abbadia a Sicille	182
Amorosa	184
Belsedere	185
Bettolle	187
Campiglia d'Orcia	196
Canonica Grosennana	196
Capannone	198
Castelluccio-Foce	198
Castelmuzio	200
Castelvechio	204
Castiglione d'Orcia	207
Ciliano	208
Contignano	209
Cosona	215
Guazzino	217
Lucignano d'Asso	219
Montefollonico - parrocchia di S. Bartolomeo	221
Montefollonico - parrocchia di S. Leonardo	225
Montegiovi	227
Monterongriffoli - parrocchia di S. Lorenzo	228
Monterongriffoli - parrocchia di S. Maria delle Nevi	232
Monticchiello	253
Montisi - parrocchia dell'Annunciazione di Maria SS.	237
Montisi - parrocchia delle Ss. Flora e Lucilla	240
Palazzo Massaini	243
Percenna	247
Petroio - parrocchia di S. Giorgio	250
Petroio - parrocchia dei Ss. Apostoli Pietro e Paolo	252
Pienza	256
Pieve a Salti	258
Pieve di S. Nazario	261
Pieve di S. Valentino	262
Rocca d'Orcia	266
Sant'Anna in Camprena	267
San Giovanni d'Asso	268

San Piero in Campo	270
San Quirico d'Orcia - parrocchia di S. Maria	271
San Quirico d'Orcia - parrocchia dei Ss. Quirico e Giulitta	272
Scrofiano	273
Sinalunga - parrocchia di S. Lucia	275
Sinalunga - parrocchia di S. Martino nella Collegiata	276
Sinalunga - parrocchia di S. Pietro ad Mensulas	281
Spedaletto	283
Torrita - parrocchia dei Ss. Costanzo e Martino nella Collegiata	276
Torrita - parrocchia di S. Antonio Abate	291
Torrita - parrocchia di S. Domenico	292
Trequanda	292
Vergelle	294
Vignoni	297
Vivo d'Orcia	299
Benefici semplici	300
Conventi e monasteri	308
Compagnie, confraternite e pie associazioni	314
Opere	328
ARCHIVI AGGREGATI	329
FAMIGLIE E PARTICOLARI	331
MONTI PII ECCLESIASTICI DI PIENZA E SINALUNGA	336
COMMISSIONE PER L'ARTE SACRA PER LE DIOCESI DI CHIUSI E PIENZA	338
AZIONE CATTOLICA ITALIANA. SEZIONE DIOCESANA DI PIENZA	340
PONTIFICIA OPERA ASSISTENZA. OPERA NAZIONALE ASSISTENZA RELIGIOSA E MORALE OPERAI. SEZIONE DIOCESANA DI PIENZA	345
MUTUA DEL CLERO TOSCANO. SEZIONE DIOCESANA DI PIENZA	350
ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA DEL CLERO	351
APPENDICE OPERE A STAMPA	355
ARCHIVI CONSERVATI IN DEPOSITO	
ARCHIVIO DEL CAPITOLO DELLA CATTEDRALE DI PIENZA	
Introduzione	359
1. Profilo istituzionale e storia dell'ente	359
2. Storia dell'archivio	365
Diplomatico	368

Strumentari	368
Costituzioni capitolari	369
Deliberazioni e memorie	370
Carteggio	371
Contabilità	373
Documenti di corredo ai conti	380
Distribuzioni corali	381
Libri delle puntature	381
Vacchette di messe	398
Onera capitularia	399
Registri diversi	401
Pieve di S. Valentino	402
Canonicato di S. Stefano	403
Opuscoli di musica sacra	403
Appendice di opere a stampa	405
ARCHIVIO DELL'OPERA DELLA CATTEDRALE DI PIENZA	
Introduzione	407
1. Profilo istituzionale e storia dell'ente	407
2. Storia dell'archivio	416
Strumentari	419
Deliberazioni della Commissione amministratrice	419
Ricordi e memorie	419
Carteggio	420
Protocollo della corrispondenza	423
Registri di entrate-uscite e libri di amministrazione	423
Registri giornali	442
Bilanci e spogli dei debitori e creditori	445
Conti consuntivi	447
Bilanci di previsione	449
Giornali di cassa	449
Documenti di corredo ai conti	450
Inventari	453
Eredità e legati	454
Vacchette di messe	454
Amministrazione dei beni di campagna	454
Museo degli arredi sacri	458

Amministrazione dei benefici vacanti	460
Commissione mista di ecclesiastici e laici per l'amministrazione dei benefici vacanti	466
Resti del patrimonio ecclesiastico	466
Camarlingato degli argenti	471
Documenti diversi	472
ARCHIVIO DEL SEMINARIO VESCOVILE DI PIENZA	475
Introduzione	475
Statuti, regolamenti e circolari	477
Contratti	478
Carteggio	479
Inventari	481
Contabilità	481
Documenti di corredo ai conti	490
Obblighi e messe	490
Sacre ordinazioni	491
Amministrazione Imberciadori - Caldaïoli	492
Scuola del Seminario	494
Documenti diversi	495
Convento di S. Francesco di Pienza	497
Accademia ecclesiastica di Pienza	497
Confraternita di Maria SS. del Rosario di Pompei	498
ARCHIVIO DELLA CENTURIA DI TORRITA	
Statuti	499
Deliberazioni dei comizi	500
Carteggio	500
Inventari	500
Libri di cassa	500
Allegati ai conti	501
Ruoli dei fratelli defunti	501
Ruoli nominativi delle decurie	501
Registri degli obblighi	502
Documenti diversi	504
ARCHIVIO DELLA CASSA DIOCESANA DI PIENZA	
Statuti e regolamenti	505

Legati di culto	505
Deliberazioni	505
Verbalì di apertura di cassa	506
Carteggio	506
Libri mastri	506
Giornali di cassa	507
Registro di entrate e uscite	507
Registri dei depositi	507
Documenti di corredo ai conti	508
Documenti diversi	508
CRONOTASSI DEI VESCOVI, AMMINISTRATORI APOSTOLICI E VICARI	
CAPITOLARI DELLA DIOCESI DI PIENZA	511
APPENDICE DOCUMENTARIA	515
INDICE ANALITICO	577

INTRODUZIONE GENERALE

1. *Erezione della diocesi e profilo istituzionale degli enti ecclesiastici pientini*

L'erezione della diocesi di Pienza nel 1462 e la contestuale trasformazione urbanistica subita dall'antico borgo di Corsignano, rappresentano senza ombra di dubbio il caso limite di una piccola comunità rurale (Corsignano) trasformata in "città" (Pienza) dalla sola volontà di un Pontefice. Demograficamente modesto, privo di istituzioni ecclesiastiche di un qualche rilievo, Corsignano, a differenza di Montalcino, sede di una propositura *nullius* e centro importante del Dominio senese con una tradizione comunale autonoma, non avrebbe mai potuto in alcun modo aspirare a diventare sede vescovile¹. Al di là dell'apparente semplicità della vicenda emergono questioni di notevole interesse in ordine alla modalità stessa dell'erezione ed agli scopi che il Pontefice si proponeva. Stupisce anzi che nella bibliografia relativa a Pio II l'attività di edificazione istituzionale sia stata considerata un'appendice quasi ovvia all'attività di edificazione urbanistica del Papa nel suo borgo natale, trascurando il fatto che la seconda è logicamente connessa alla prima, dal momento che il titolo

¹ Cfr. M. GINATEMPO, *Crisi di un territorio*, p. 191, che ipotizza la consistenza demografica del borgo tra 800 e 1200 unità per il periodo successivo alla trasformazione di Corsignano in Pienza. Dal punto di vista ecclesiastico a Corsignano, dipendente dalla diocesi aretina, secondo uno schema assai diffuso nella zona, vi erano due chiese secolari, l'antica pieve dei Ss. Vito e Modesto, situata fuori dal borgo e la chiesa curata di S. Maria interna alle mura. Si trattava quindi di una classica comunità rurale in nulla dissimile dalle altre circoscrizioni. È stato recentemente riconfermato lo stretto legame intercorso per secoli tra promozione urbana e erezione diocesana, secondo uno schema che riflette nelle strutture ecclesiastiche i segni dello sviluppo socio-economico. Cfr. G. CHITTOLINI, *Centri minori e città*, pp. 31-37 (significativamente Chittolini omette di nominare Pienza). Si può anzi affermare che alcuni modesti caratteri urbani si siano mantenuti a Pienza, che è sempre restata fondamentalmente una comunità rurale, solo grazie alla presenza delle strutture burocratiche ecclesiastiche e laiche che la condizione di sede vescovile garantiva (Pienza fu sede in epoca granducale di un tribunale importante come il Capitanato di Giustizia, con competenze civili e criminali, come del resto Sovana, centro demograficamente ed economicamente ancora più modesto).

di città e il nome stesso di Pienza derivano direttamente dalla bolla di erezione della diocesi².

Vi sono motivi per supporre che l'intervento del Papa non sia stato limitato alla decisione, ma che abbia orientato direttamente le procedure e gli esiti. In primo luogo l'eccezionalità dell'operazione. Modificare i confini delle diocesi era infatti un atto sostanzialmente lesivo di antichi diritti, e come tale veniva compiuto assai raramente, a meno che non esistesse già un territorio esente dall'autorità dell'ordinario diocesano, come propositure *nullius* o monasteri esenti i cui abati esercitavano giurisdizione quasi episcopale³. Il precedente cronologicamente più vicino a Pienza è il caso di Mondovì, creata sede diocesana da Urbano VI su richiesta del marchese Teodoro del Monferrato nel 1388⁴, nel quadro del contrasto con l'antipapa francese Clemente VII. Successivamente vennero operate delle significative risistemazioni delle circoscrizioni diocesane, la più rilevante delle quali è senz'altro la creazione del patriarcato di Venezia nel 1451, ottenute però senza alterazioni di confini⁵. Dopo il caso di Pienza invece le erezioni di nuove diocesi si andarono moltiplicando in particolare dagli inizi del XVI secolo e non è possibile non notare che, a

² La bibliografia su Pio II e su Pienza è naturalmente vastissima. Fra le più recenti messe a punto si segnala quella elaborata da J. PIEPER, *Pienza*, pp. 609-616. Per quanto sia dato di vedere non esiste tuttavia una trattazione specificamente riservata alla costituzione delle istituzioni ecclesiastiche pientine, a partire dal von Pastor, il quale fa coincidere in modo automatico la costruzione degli edifici con l'istituzione degli enti (L. VON PASTOR, *Storia dei Papi*, pp. 41-42, p. 205), seguito in questo dal saggio di N. Adams che si occupa dello sviluppo urbanistico pientino, ma che trascura del tutto gli aspetti istituzionali (N. ADAMS, *The Acquisition of Pienza*). Malgrado il riconoscimento dell'esemplarità, al caso pientino non è stato dedicato più di un accenno, anche in D. HAY, *La Chiesa nell'Italia rinascimentale*, p. 18, e G. GRECO, *Le chiese locali*, p. 166.

Il ruolo attivo e la visione unitaria del Pontefice emerge chiaramente nelle memorie dei contemporanei: il card. Ammannati ricorda in una sua lettera del 1466 al card. Francesco Piccolomini che il viaggio a Pienza del 1462 fu dovuto non solo al desiderio di consacrare personalmente il tempio, ma anche "clerum in simul legibus suis instruere et dotem statuere", I. AMMANNATI PICCOLOMINI, *Lettere*, p. 890.

³ Su tutta la questione, esaminata sia per quanto concerne la teoria canonistica che riguardo agli esiti pratici, si veda G. PICASSO, *Erezione, traslazione*, pp. 661-673 e G. CHITTOLINI, *Centri minori*, pp. 11-37; per un'analisi più accurata dell'area toscana E. FASANO GUARINI, *Nuove diocesi e nuove città*, pp. 39-63.

⁴ Cfr. F. UGHELLI, *Italia sacra*, vol. IV, coll. 1084-1088. Successivamente vennero create diocesi Cava dei Tirreni (1394, *ibid.*, vol. I, coll. 607-619), e Nardò (1413, *ibid.*, coll. 1035-1063), entrambe sedi di antichi ed illustri monasteri benedettini già dotati di giurisdizione quasi episcopale.

⁵ Sulla risistemazione della chiesa veneta si veda la scheda di F. CAVAZZANA ROMANELLI, *Archivio storico del patriarcato di Venezia*, pp. 285-286.

livello puramente formale, la bolla di Pienza divenne essa stessa un modello per le erezioni successive, a partire da quella di Sisto IV riguardante la diocesi di Casale Monferrato del 1474⁶; in particolare venne riutilizzata l'arenga, cioè il preambolo ideologico⁷ che, confrontata con le precedenti, esemplate sulla bolla di Giovanni XXII "Salvator noster" inserita nelle *Extravagantes communes*⁸, mostra una impostazione profondamente differente⁹.

Si cercherà, dunque, di verificare il percorso seguito dal Pontefice nella vicenda attraverso l'analisi dei documenti prodotti. Non è dato sapere il momento in cui venne decisa la creazione della diocesi: la costruzione della chiesa, iniziata subito dopo l'ascesa al pontificato di Enea Silvio come "signum pietatis", non induce a credere che fosse già stata decisa la sua destinazione a sede di cattedra, quanto piuttosto la collegialità del suo clero¹⁰. La prima attestazione della volontà pontificia in tal senso risulta pertanto la pubblicazione nel Concistoro del 15

⁶ Nel periodo compreso tra la morte di Pio II e il Concilio di Trento tutte le bolle di erezione di diocesi utilizzano la formula pientina (Casale Monferrato 1474, Saluzzo 1511, Borgo San Sepolcro e Lanciano 1515, Vigevano 1529). Nel periodo successivo, fino al 1717, la formula venne utilizzata per quattro altre erezioni su dieci (San Severino 1586, Borgo San Donnino 1601, San Miniato 1622 e Sant' Angelo in Vado 1635). Cfr. UGHELLI, *Italia sacra*, voll. I-IV e VI, *passim*.

⁷ Cfr. Appendice documentaria, doc. 2.

⁸ La bolla, del 25 luglio 1317, è relativa alla divisione della diocesi di Tolosa in 5 diocesi, 4 delle quali di nuova erezione e alla contemporanea creazione della provincia ecclesiastica di Tolosa (*Extravag. Com.* III, 2, 5, in *Corpus iuris canonici*, vol. II, col. 1259). L'arenga recita: "Salvator noster, cuius autem cuncta serviunt, in agro mundi huius messem multam adspiciens, et operariorum raritatem attendens, Dominum messem rogandum est ut in illam operarios mitteret, censuit, et ipse idem etiam exiens mane, veluti pater familias diligens, horis diei variis operarios in vineam suam misit. Romanus itaque Pontifex, sicut eodem Domino disponente vicarius eius in terris dignoscitur, sic et ipsius actibus, in quantum sinit humana fragilitas, se conformare tenetur. Ubi ergo superex-crescere messem, populi videlicet multitudinem, viderit: operarios debet opportunos adicere, et iuxta propheticum verbum augere custodiam, custodes et cultores idoneos in dominicam vineam destinare."

⁹ Non entreremo nell'analisi comparativa dei due testi, se non per notare il fatto che mentre Giovanni XXII, che dichiara di agire in qualità di vicario, offre delle spiegazioni e fissa delle condizioni alla sua potestà di erigere diocesi (*ubi ergo superex-crescere messem viderit*), nella bolla pientina vi è l'orgogliosa rivendicazione della "preminenza" della Sede Apostolica, da cui discende direttamente per il Pontefice la facoltà "dignissima" di erigere nuove diocesi. Cfr. G. PICASSO, *Erezione, traslazione*, pp. 666-668, e Appendice documentaria, doc. 2.

¹⁰ Certo pare difficile, tenuto conto delle dimensioni e della forma, ipotizzare una destinazione più modesta della Collegiata. In ogni modo il desiderio papale era di mostrare un segno della sua "pietas", come asserito nella Bolla di istituzione: "cogitavimus, post quam ad summum Apostolatum sumus assumpti, signum aliquod pietatis nostrae ostendere", cfr. Appendice documentaria, doc. 2. Gli acquisti di beni a Pienza iniziarono già nel maggio del 1459, anche se non è possibile determinare la destinazione, laica od ecclesiastica, degli stessi, cfr. N. ADAMS, *The Acquisition*, pp. 106-109.

febbraio 1462¹¹. Nei mesi successivi il Papa operò degli acquisti di beni immobili a Siena e nel contado tramite il suo procuratore a Siena frate Giovanni Saracini cavaliere dell'ordine di S. Giovanni di Gerusalemme, che poi serviranno alla dotazione della Massa capitolare¹². La bolla di istituzione della diocesi venne emanata il 13 agosto: Pio II, dopo aver ricordato di aver fatto costruire, per l'affetto che lo legava al suo borgo natale, la chiesa dedicata alla Vergine, il palazzo e diversi altri edifici, conferisce la cattedralità alle chiese di S. Maria di Corsignano e S. Salvatore di Montalcino, quest'ultima già *nullius diocesis*, decorando i due paesi col titolo di città e col nome di Pienza e Ilcino, perché formino due diocesi con capitoli distinti ma con un unico vescovo immediatamente soggetto alla Santa Sede. Sul problema della presenza di Montalcino non entreremo, se non per ricordare che si trattava di un territorio già esente dall'autorità dell'Ordinario in quanto dipendente dall'antica abbazia di S. Antimo, di cui infatti il vescovo assunse il titolo di abate e la Mensa i beni¹³. A Pienza la semplicità delle strutture ecclesiastiche preesistenti pose una serie di problemi nuovi che vennero risolti nell'arco di alcuni anni con una sistemazione complessiva dei necessari enti collaterali di una cattedrale: il Capitolo e l'Opera. Inoltre, dal momento che da un punto di vista formale una diocesi veniva eretta attribuendo la cattedra vescovile ad una chiesa, e sottoponendo a questa un certo numero di chiese curate, e che a Pienza tale chiesa era di patronato laicale del Pontefice, si pose la questione del ruolo della famiglia erede di tale giuspatronato¹⁴. Il problema era tanto rilevante da suggerire l'emanazione di un'altra bolla ad esso specificamente dedicata. La bolla, data a Pienza il 28 agosto e denominata dai giuristi settecenteschi che se ne occuparono per le controversie ad essa relative,

¹¹ Appendice documentaria, doc. 1. La Signoria senese inviò la lettera di ringraziamento il 6 marzo, cfr. ASSI, *Concistoro*, 1680, c. 21v.

¹² Cfr. *infra*, Introduzione all'Archivio del Capitolo, pp. 359. Il Saracini si occupava anche del pagamento dei pittori delle pale pientine e dei decoratori dei libri miniati, cfr. P. PALLADINO, *"Pittura in una casa di vetro"*, p. 103.

¹³ Cfr. A. CANESTRELLI, *L'abbazia di S. Antimo*, p. 16.

¹⁴ La costruzione di una chiesa presupponeva la sua dotazione, in misura congrua al mantenimento dello stabile, alla dignità del culto e al sostentamento dei ministri (Cfr. L. FERRARIS, *Prompta bibliotheca*, alla voce *Ecclesia* III, § 34). La costruzione e dotazione di una chiesa con patrimonio privato determinava la sua sottoposizione a patronato laicale del fondatore, per quanto questi potesse essere persona ecclesiastica (*ibid.*, alla voce *Iuspatronatus*, I, § 14.)

"Bolla del riservo del patronato"¹⁵, descrive i poteri dei patroni riguardo all'insieme degli enti fondati da Pio II, vale a dire il Capitolo, l'Opera della cattedrale e la Diocesi o, per essere più precisi, la figura del vescovo¹⁶.

Il numero dei canonici è fissato in otto, con beni comuni (Massa) e prebende personali, uno dei quali con titolo di proposto ha l'onere della cura delle anime, tutti sottoposti a giuspatronato della famiglia Piccolomini Todeschini, in primo luogo dei discendenti maschi residenti nella diocesi, in secondo luogo delle femmine nubili ed in terzo delle femmine coniugate a membri della famiglia Piccolomini originaria. Infine, mancando tali discendenti tale patronato viene devoluto alla famiglia Piccolomini rappresentata dai due anziani della famiglia residenti a Pienza o, qualora non ve ne siano, a Siena¹⁷. I poteri dei patroni si estendono, oltre alla presentazione degli otto canonici, all'obbligatorietà del loro consenso per le permutazioni ed alienazioni dei beni vescovili e canonici, sia a massa che a prebenda, alla nomina di un canonico come camerlengo dell'Opera della Cattedrale, alla elezione, insieme ai canonici, dei due operai dell'Opera tra la terna di cittadini pientini presentata dai Priori della comunità, da confermarsi dal vescovo, ed infine alla nomina insieme al vescovo del sacrestano. Né, d'altro canto, lo stesso vescovo era esente dall'autorità dei patroni ai quali doveva richiedere la licenza per l'immissione nel possesso della diocesi. Come segno di tale pa-

¹⁵ Controversie nate in particolar modo intorno al controllo dell'Opera della Cattedrale, al cui riguardo il dispositivo della bolla di Pio II rimase per lungo tempo inefficace (cfr. *infra*, Introduzione all'Archivio dell'Opera, p. 414).

¹⁶ Cfr. Appendice documentaria, doc. 3. Sarà forse utile a questo punto ricordare brevemente che il giuspatronato laicale è il diritto su un beneficio ecclesiastico riconosciuto ad un laico che tale beneficio abbia fondato, dotato e che conservi. Tale diritto è di due tipi, attivo e passivo: nel primo caso il patrono nomina il rettore del beneficio tra i religiosi che abbiano i requisiti per ricoprirlo, che variano a seconda del tipo di beneficio, nel secondo tale diritto è meramente onorifico, ma non incide sui compiti di conservazione, e quindi il patrono mantiene il controllo del patrimonio. Sulle varie tipologie di patronato si veda il FERRARIS, *Prompta bibliotheca*, alla voce *Iuspatronatus* I, in particolare al paragrafo 7 in cui si tratta del giuspatronato gentilizio. Riguardo al perdurante controllo esercitato dai patroni sul patrimonio del beneficio e sull'utilità di tale controllo si veda G. GRECO, *I giuspatronati laicali*, pp. 538-541.

¹⁷ Viene qui descritto un caso perfetto di giuspatronato gentilizio: "Primo ex fundatione in qua fundator illud relinquit descendentibus et successoribus de sua agnatione, famiglia seu domo, secundo ex praesentationibus factis a solis masculis, exclusis feminis et extraneis donec dicti masculi existerint", L. FERRARIS, *Prompta bibliotheca*, alla voce *Iuspatronatus* I, § 7.

tronato passivo il vescovo doveva cedere ai patroni il cavallo sul quale era giunto alla Cattedrale per la cerimonia della presa di possesso della diocesi, alla quale assistevano in uno scranno del coro¹⁸. Si ricorda per inciso come, nei fatti, la famiglia Piccolomini sia riuscita fino alla seconda metà del XVI secolo, a gestire autonomamente la nomina del vescovo con un utilizzo spesso spregiudicato dell'istituto della *resignatio in favorem tertii*¹⁹.

L'opera di Pio II non poteva però ancora dirsi conclusa. Nell'agosto 1462 infatti, tutti gli enti nominati nella bolla erano puramente virtuali, tranne l'Opera della cattedrale, allora totalmente dipendente dai nipoti del Papa²⁰. Il primo ad essere nominato fu il vescovo il primo di settembre, nella persona di Giovanni Cinughi. Nello stesso giorno venne emanato un breve col quale il Pontefice comunicava canonicamente ai Capitoli di Pienza e Montalcino l'inizio della giurisdizione del nuovo vescovo²¹. In realtà il breve, benché risultino destinatari i Capitoli, ancora inattivi, serviva al vescovo per documentare l'avvenuta presa di possesso delle

¹⁸ Un accenno al patronato familiare sulla diocesi in A. STRNAD, *Francesco Todeschini-Piccolomini*, p. 160. È certamente non privo di importanza il fatto che una cerimonia simile venisse tradizionalmente compiuta in occasione della presa di possesso della diocesi da parte del nuovo vescovo di Siena, il cui duomo era sottoposto ad una forma di patronato delle famiglie Forteguerri, Antolini, Bostoli e Ponzi, cfr. AOMSI 8, cc. 83v-85r, "Memoria della ragione che anno nel Vescovado di Siena quatro chasati, cioè Fortighuerra, Bostolini, Antolini e Ponzi, padroni del Vescovado", 1333 (ringrazio la dott.ssa Monika Butzek per la segnalazione).

¹⁹ Questo istituto del diritto canonico prevedeva la facoltà per un beneficiato di rinunciare al beneficio indicando nello stesso tempo il successore, che andava confermato dal Superiore. Nel Rinascimento questo istituto conobbe una diffusione straordinaria e riguardò anche benefici vescovili, cfr. P.G. CARON, *La rinuncia all'ufficio ecclesiastico*, pp. 333-335.

Secondo l'Ughelli ottennero il vescovado per resignazione i vescovi Girolamo Piccolomini seniore e iunior, Alessandro Piccolomini e Francesco Maria Piccolomini, cioè i vescovi eletti tra il 1498 e il 1575. A parte il primo vescovo Giovanni Cinughi, nominato direttamente da Pio II, gli altri due vescovi del Quattrocento, Tommaso del Testa Piccolomini e Agostino Patrizi, erano satelliti della famiglia Piccolomini. UGHELLI, *Italia sacra*, I, coll. 1177-1180. Cfr. anche HAY, *La chiesa*, p. 33. La Polverini Fosi ricorda come la diocesi di Pienza fosse considerata alla stregua di un "bene" di famiglia dei Piccolomini. I. POLVERINI FOSI, *La diocesi di Pienza*, p. 427.

²⁰ Sulle complesse vicende legate al controllo dell'ente si veda *infra*, Introduzione all'Archivio dell'Opera, pp. 407-409.

²¹ La bolla di collazione è in ASV, *Registro Vaticano* 487, cc. 185v-186v, di seguito il breve ai Capitoli. Giovanni Cinughi era stato nominato vescovo di Chiusi nel 1460. Cfr. UGHELLI, *Italia sacra*, III, coll. 644-645. Vi erano stati tentativi della Signoria senese di influenzare la scelta del Pontefice in favore di un cittadino montalcinese, ASSI, *Concistoro* 1680, c. 57r, lettera al card. Ammannati del 4 maggio 1462.

diocesi, dal momento che, essendone il primo vescovo, non aveva potuto rogarne apposito atto²².

Subito dopo iniziò la "costruzione" del Capitolo. Il 7 settembre, con bolla data a Pienza, Pio II ammenò al Capitolo i beni del beneficio della chiesa di S. Maria a Corsignano, ormai divenuta Cattedrale, assicurandone però i frutti all'ultimo rettore Tebaldo di Mariano, che, probabilmente, ne divenne il primo canonico²³. Il passo successivo fu la creazione di un patrimonio comune (Massa), essenziale per il pagamento degli obblighi di culto che gravavano collegialmente sul Capitolo (distribuzioni corali). Con atto notarile dato a Roma il 9 marzo 1463, alla presenza dei cardinali Francesco Piccolomini e Giacomo Ammannati e di Alessandro Miraballi, maestro di casa del Pontefice, Pio II donò al Capitolo i beni da lui privatamente acquistati a Siena e nel contado, e comprendenti botteghe e poderi, da impiegarsi "secundum ordinem et rationem iam factam per Sanctitatem Suam et perficiendam inter dictos canonicos distribuendam"²⁴. La scelta, singolare da parte di un Pontefice dotato in quanto tale per eccellenza di pubblica fede, di aver stipulato presso un notaio un atto privato di donazione è dovuta alla necessità di assicurare il carattere laicale del patronato nonostante la condizione ecclesiastica del donatore, e con esso la sua trasmissibilità agli eredi, ed è quindi, malgrado sia stato rogato successivamente, la premessa giuridica della bolla del Riservo del patronato. All'assestamento definitivo del patrimonio capitolare mancavano ancora i conferimenti di rendite ai singoli canonicati e cioè, come promesso nella bolla del 28 agosto, l'attribuzione di prebende ai canonici. La prebenda è un beneficio, talvolta curato, collegato ad un canonicato. Il canonico dotato di prebenda svolge pertanto le sue mansioni di culto collegialmente nel Capitolo per le quali viene pagato con i frutti della Massa, e percepisce le rendite della prebenda, assicurandone autonomamente gli obblighi, come il soddisfacimento degli obblighi di messe, e la

²² La presa di possesso di una diocesi era un atto col quale il titolare della giurisdizione la cedeva al successore, dopo che questi aveva mostrato le lettere apostoliche di collazione. Formalmente simile alle prese di possesso dei beni civili, era rogata dal cancelliere o da un notaio abilitato.

²³ Appendice documentaria, doc. 4. Tebaldo di Mariano fu anche il primo vicario generale della diocesi, cfr. ADP 18, c. 21r (1463 aprile 15).

²⁴ Cfr. Appendice documentaria, doc. 6. In realtà gli acquisti di beni da parte del Pontefice continuarono anche dopo con una modalità che giuridicamente non richiedesse un ulteriore atto di donazione (Giovanni Saracini, in qualità di procuratore del Capitolo acquistava i beni con i denari del Papa). L'ultimo contratto venne stipulato il 24 aprile 1464, cfr. ACCP I.1, cc. 63r-66v.

eventuale giurisdizione spirituale²⁵. La bolla data a Roma il 29 gennaio 1464²⁶ che riguarda il conferimento delle prebende ha generato nel corso del tempo una certa confusione riguardo il numero dei canonici dal momento che ne vengono menzionati solo cinque. Si tratta, tenendo conto del fatto che gli obblighi connessi alla prebenda vanno comunque espletati, di quelli nominati fino a quel momento, escluso Tebaldo di Mariano, al quale erano stati conferiti i beni già da lui posseduti come rettore della chiesa di S. Maria. I gravosi impegni e la salute malferma impedirono a Pio II di ultimare la sistemazione del Capitolo. In particolare restavano ancora da definire alcuni aspetti regolamentari e soprattutto il ruolo dell'antica pieve dei Ss. Vito e Modesto posta, secondo uno schema tipico, poco distante dalle mura del borgo, dotata di fonte battesimale e della cura delle anime della campagna. La sistemazione definitiva del Capitolo, ma anche dell'Opera, venne data dal vescovo Cinughi con le Costituzioni capitolari del 28 novembre 1464²⁷, alcuni mesi dopo la morte del Papa che, ricordiamo, avvenne ad Ancona il 14 agosto dello stesso anno. Come rammentato dal vescovo Cinughi nel proemio, egli agisce come esecutore della volontà del Pontefice defunto, del quale "vive vocis oraculo esse audiverit, inviolate servari decrevit". Fra le decisioni assunte dal Papa ed applicate dal vescovo rivestono una particolare valenza istituzionale il definitivo passaggio del controllo sugli operai della Cattedrale dalla famiglia, che come detto, aveva continuato ad esercitarlo, al Capitolo attraverso la figura del canonico camerlengo "cui Operarii tenentur oboedire et morem gerere"²⁸, e quella di attribuire in prebenda al proposto²⁹ il beneficio pievanale dei Ss. Vito e Modesto, riunificando in tal modo la giurisdizione curata interna ed esterna alle mura³⁰. È utile esemplificare schematicamente la struttura dei rapporti tra gli enti ecclesiastici pientini e i Piccolomini secondo l'originario progetto di Pio II.

²⁵ Cfr. FERRARIS, *Prompta bibliotheca*, alla voce *Canonicatus* I, § 31-34.

²⁶ Cfr. Appendice documentaria, doc. 6.

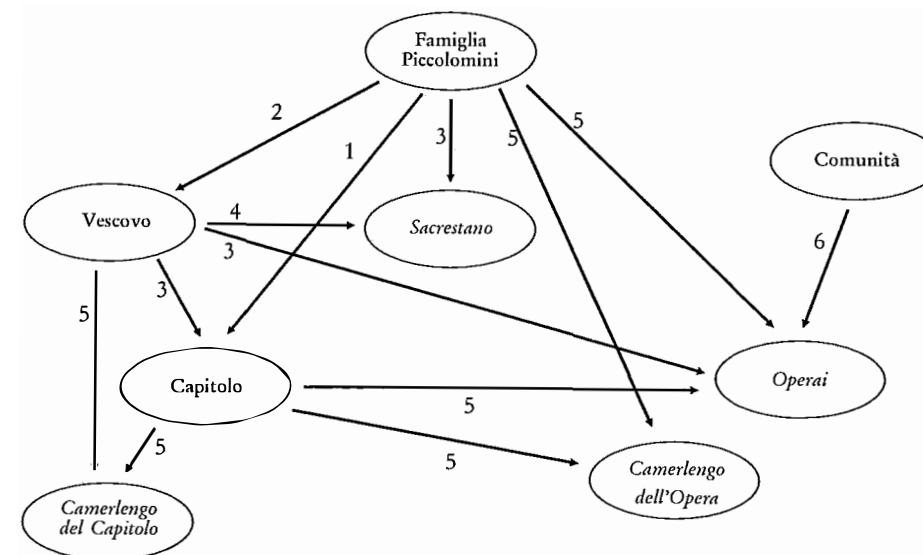
²⁷ Appendice documentaria, doc. 8.

²⁸ *Ibid.*, cap. LVI.

²⁹ Il primo proposto ad essere citato nelle fonti è Leonardo di Niccolò da Radicofani, che in tale veste intervenne al primo Sinodo della chiesa Pientina nell'aprile 1463, cfr. ADP 18, c. 20r.

³⁰ Appendice documentaria, doc. 8, cap. VI.

Schema dei rapporti istituzionali tra gli enti ecclesiastici pientini e la famiglia Piccolomini



1) Patronato attivo 2) Patronato passivo 3) Nomina 4) Convalida 5) Elezione 6) Presentazione

In grassetto sono rappresentati gli enti, mentre in corsivo gli ufficiali e i funzionari.

Un sistema di rapporti, come si può vedere, abbastanza complesso che garantisce in sostanza il controllo della famiglia Piccolomini. L'anomalia, unica in Italia, ma fors'anche nell'intera Cristianità, trova legittimità giuridica nella già ricordata eccezionalità della situazione di partenza, ma è senz'altro frutto di una scelta deliberata dovuta alla particolare concezione gentilizia che della famiglia aveva Pio II, e al suo desiderio di creare un patrimonio ecclesiastico capace di permettere dignitose carriere ecclesiastiche ai membri della "gens" piccolominea, anticipazione di un modello che doveva entrare a far parte, nel corso dei due secoli successivi, del costume collettivo³¹.

³¹ Su questo aspetto cfr. G. CHIRONI, *The formation*. Sulla Consorteria Piccolomini si veda A. FRANCIONI, *La Consorteria Piccolomini*, il quale attribuisce valore fondativo della Consorteria al testamento di Giacomo Piccolomini (1507). Identiche considerazioni più recentemente in R. MUCCIARELLI, *I Piccolomini di Siena*, pp. 460-461. Il Bizzocchi sottolinea "l'istituzionalizzazione dell'influsso aristocratico" nel Capitolo fiorentino a partire dal Pontificato del Piccolomini, R. BIZZOCCHI, *Ceti dirigenti*, p. 260. Sulla diffusione e sul significato dei patrimoni ecclesiastici di patronato laicale

2. Storia della diocesi

La nuova diocesi ottenne la giurisdizione ecclesiastica sulle chiese curate di Rocca d'Orcia con Bagno Vignoni, Castiglione d'Orcia, Campiglia e Bagni San Filippo, San Piero in Campo, Contignano, Perignano e Castelveccchio, Vignoni, Monticchiello, Fabbrica, già appartenenti alla diocesi di Chiusi, e di San Quirico (Pieve dei Ss. Quirico e Giulitta e cura di S. Maria), Montefollonico, Torrita, Scrofiano, Petroio, Castelmuizio, Trequanda, Monterongriffoli, Montisi, San Giovanni d'Asso, Lucignano d'Asso e Vergelle e la stessa Corsignano, in precedenza facenti parte della diocesi di Arezzo. Alla medesima diocesi appartenevano anche le tre chiese curate di Sinalunga e la parrocchia di Bettolle, le quali vennero aggiunte, insieme alla pieve di S. Martino di Montegiovi, già appartenente alla diocesi di Chiusi, in un secondo tempo con la bolla del 29 gennaio 1464³².

Le diocesi rimasero unite sotto un unico vescovo fino al 1528, quando con bolla di Clemente VII il vescovo Girolamo di Buonsignore Piccolomini rinunciò alla sola diocesi di Pienza in favore del nipote Alessandro, il quale nel 1535 riunì nuovamente nella sua persona i due episcopati. Nel periodo successivo membri della famiglia Piccolomini continuarono a ricoprire entrambe le prelature congiunte o divise, grazie ad un uso, come si è detto, assai spregiudicato dell'istituto della *resignatio in favorem* che, nel nuovo clima della Riforma cattolica non era più tollerabile³³. Così nel 1599, alla morte del vescovo Francesco Maria Piccolomini, Clemente VIII separò la diocesi di Montalcino ed elesse alla diocesi di Pienza, per la prima volta dai tempi di Giovanni Cinughi, un vescovo (Gioia Drago-

manni) che non pare aver avuto particolari relazioni coi Piccolomini, ripristinando in tal modo una corretta interpretazione della bolla di Pio II che, come detto, ai patroni riservava il solo patronato passivo³⁴. Il nuovo vescovo cercò in primo luogo di sottrarre le istituzioni ecclesiastiche pientine al controllo della famiglia Piccolomini, in particolare l'Opera che ne era divenuta completamente dipendente, avviando già nel 1604 una causa presso la S. Congregazione del Concilio per il ripristino della revisione vescovile sui conti dell'operaio che si concluse in modo favorevole solo nel 1622³⁵. Per dare un'idea della pervasività dell'influenza esercitata dai Piccolomini d'Aragona sulle istituzioni pientine si pensi che era costume dei patroni tenere presso di sé, a Siena o in altro luogo, come segretario un canonico pientino, il quale, pur violando l'obbligo di residenza sancito dalle Costituzioni capitolari e dal Concilio tridentino, continuava a godere delle distribuzioni corali³⁶.

L'estinzione del ramo toscano dei Piccolomini d'Aragona insieme alla fermezza del vescovo Dragomanni e dei successori nel non tollerare più simili ingerenze determinarono il tramonto dell'influenza dei patroni nella vita religiosa pientina, ma non per questo fu più semplice per i Vescovi recuperare il pieno controllo delle istituzioni ecclesiastiche sotto la loro giurisdizione. A fronte di un notevole aumento dei benefici di tutti i tipi, dalle dignità canonicali alle semplici uffiziature la quota di benefici di libera collazione, rimanendo sostanzialmente inalterata, subì una netta diminuzione percentuale. La scarsità delle risorse controllate direttamente dell'ordinario impedì persino l'applicazione di alcuni decreti tridentini di grande importanza. Esempio sotto questo punto di vista l'attività del vescovo Giovanni Spennazzi e le difficoltà incontrate

si veda R. BIZZOCCHI, *Clero e Chiesa*, pp. 29-30; per gli sviluppi successivi cfr. X. TOSCANI, *Il reclutamento del clero*, pp. 586-595 e, per la diocesi di Pienza, G. GRECO, *La diocesi di Pienza*, pp. 464-472.

³² Cfr. Appendice documentaria, doc. 7 (ringrazio don Alfredo Maroni per la segnalazione). La situazione è quella descritta nella cartina allegata. Con ogni probabilità si riferisce a queste parrocchie il tentativo di recupero attuato nel marzo del 1465 dal vescovo di Arezzo con l'appoggio politico fiorentino nel momento di massima virulenza della campagna antisenesa sostenuta dal nuovo pontefice Paolo II. Al tentativo la Signoria senese fece fronte con la mobilitazione dei cardinali "pientini" (Ammannati, Piccolomini e l'orteguerrini, cfr. ASSI, *Concistoro* 1663, c. 77v e I. AMMANNATI PICCOLOMINI, *Lettere*, p. 682). In tale occasione l'ambasciatore a Roma Francesco Luti sottolineò, nella sua lettera del 24 marzo (*ibid.*, c. 77r), che "è cosa onorevole et assai conveniente essendo site ne la iurisdictione nostra, sieno coniuncte con lo decto episcopato".

³³ Sulle limitazioni introdotte dalla legislazione tridentina, che tuttavia non abolì completamente l'istituto, si veda P.G. CARON, *La rinuncia*, p. 366-368.

³⁴ Sulla figura del vescovo Dragomanni cfr. G. GRECO, *La diocesi di Pienza*, p. 449. Appena preso possesso della diocesi pientina venne inviato a Bologna come vicelegato al seguito del card. Giustiniani, incarico svolto fino al 1611 (cfr. Lettera di mons. Dragomanni al Capitolo dell'11 dicembre 1611, ACCP IV.7, alla data).

³⁵ Sulla vicenda si veda *infra*, Introduzione all'Archivio dell'Opera, p. 412.

³⁶ Cfr. Appendice documentaria, doc. 8, cap. 26 "De absentia canonicorum", e *Conc. Trid.*, Sess. XXIV, de reform., cap. 12. L'ultima attestazione di tale abuso risale al 1604, cfr. ACCP IV.7, 1604 giugno 17, alla data. Si tratta di una lettera inviata al Capitolo dal priore di Pisa Scipione Piccolomini, ultimo discendente di Giacomo, nella quale si chiede la restituzione al canonico Alfonso Boni, residente a Siena ai suoi servizi, dei frutti non goduti nei mesi precedenti e la dispensa dal servizio per il resto dell'anno. La lettera si chiude con l'arrogante rivendicazione del ruolo dei patroni-patroni: "et per tanto spero come cosa mia propria haverne a restar compiaciuto, dependendo lor Signorie da questa mia casa et da me stesso".

nell'erigere le prebenda teologale, la penitenzieria e il seminario, poi soppresso subito dopo la morte del prelato.

Una reazione decisa a questo stato di cose si ebbe solo con l'episcopato di Francesco Maria Piccolomini, il quale appena preso possesso della diocesi iniziò una intransigente lotta per recuperare i diritti episcopali, sia contro il clero regolare che contro lo Stato, di cui fanno fede le innumerevoli cause da lui intentate. Proprio per la sua gelosa difesa dell'autonomia ecclesiastica, entrato in contrasto con il governo civile, nel marzo 1764 venne espulso dal Granducato e riparò a Roma, da dove continuò a governare la diocesi tramite il vicario generale³⁷.

Dopo la rinuncia del vescovo Piccolomini, Clemente XIV con la bolla "Quemadmodum" del 15 giugno 1772 unì *eque principaliter* le diocesi di Pienza e Chiusi, trasferendo la parte occidentale della diocesi sotto la giurisdizione di Montalcino³⁸. Tuttavia per l'esecuzione fu necessario attendere il decreto del nunzio, al quale la bolla conferiva la responsabilità della divisione delle rendite tra le due Mense, che venne emesso solo il 13 agosto 1774 a causa della vacanza della sede di Montalcino³⁹, col quale venne attribuita alla mensa di Montalcino la tenuta della Pieve a Salti, conservando però al vescovo pientino la giurisdizione spirituale⁴⁰.

³⁷ Un'accurata ed esauriente storia dei primi secoli della diocesi di Pienza fino all'espulsione di Francesco Maria Piccolomini, basata sia su documentazione dell'archivio pientino che sulle *Relationes ad limina* (ASV, S. Congr. Conc., *Relationes Visitarum ad limina*, n. 639 A e B), si trova in G. GRECO, *La diocesi di Pienza*, pp. 447-490, alla quale si rimanda per eventuali approfondimenti.

Il vescovo Piccolomini, uomo di grande dottrina giuridica, si rese promotore di una serie quasi incredibile di cause contro l'autorità secolare per i più svariati motivi. Cfr. PIETRO LEOPOLDO D'ASBURGO LORENA, *Relazioni sul governo della Toscana*, vol. I, p. 164; A. ZOBBI, *Storia civile della Toscana*, vol. I, pp. 389-398; G. GRECO, *La diocesi di Pienza*, pp. 488-489. A testimoniare la sua meticolosa erudizione è rimasta la nota dei documenti d'archivio tenuti in camera da letto e recuperati dal canonico Carlo Antonio Zambellini pochi giorni dopo l'arresto (Appendice documentaria, doc. 38).

³⁸ Passarono quindi nella diocesi di Montalcino le parrocchie di Montegiovì, Campiglia d'Orcia e Bagni S. Filippo, Vivo, Castiglione d'Orcia, Vignoni e Bagni Vignoni, Rocca d'Orcia e San Quirico d'Orcia. Inoltre venne ceduta all'arcivescovado di Siena la cura di S. Lorenzo di Percenna nei pressi di Buonconvento (Cfr. cartina allegata). Una carta geografica coeva con le variazioni territoriali si trova nell'Archivio di Stato di Praga tra le carte di Pietro Leopoldo insieme alla petizione dei Pientini per evitare la spartizione della diocesi, ed è riprodotta in *Codici e mappe*, p. 52. La petizione con tutti i nomi anche in ACCP III.7, cc. 177r-179v.

³⁹ Cfr. ACCP III.8, c. 1r. La vacanza della cattedra di Montalcino durò dalla morte del vescovo Domenico Andrea Vegni (1767 dic. 14) fino alla nomina del vescovo Giuseppe Bernardino Pecci (1774 giu. 27), cfr. *Hierarchia catholica*, vol. VI, p. 243. Le prese di possesso di entrambi i vescovi sono del 13 agosto 1774 (20 agosto per S. Lorenzo di Percenna), cfr. ACCP III.8, cc. 1v-2r.

⁴⁰ Il decreto esecutoriale del Nunzio Giovanni Ottavio Mancinforte del 20 luglio 1774 è in ADP 775, cc. 318r-325r. Qualche anno dopo il vescovo Pannilini cedette a Montalcino anche la parrocchia

Il nuovo vescovo Faustino Bagnesi, già ordinario di Chiusi, che prese possesso *per procuratorem* della diocesi pientina solo nell'estate 1774, dette della bolla un'interpretazione riduttiva dei diritti della chiesa pientina, rifiutandosi di nominare un vicario generale per la diocesi di Pienza ed insistendo per istituire un vicariato foraneo per Pienza e parrocchie circostanti, per cui sorse una controversia col vicario capitolare Francesco Pio Santi che si risolse a favore di quest'ultimo solo dopo la morte del Bagnesi l'anno successivo⁴¹. Ulteriori riduzioni di territorio si sono verificate in questo secolo a favore dell'abbazia territoriale di Monte Oliveto, fino alla fusione con Montepulciano effettuata con la riforma delle circoscrizioni ecclesiastiche del 1986⁴². Il decreto della S. Congregazione dei vescovi del 30 settembre 1986 venne comunicato al Capitolo l'8 ottobre seguente, ma le funzioni di Cancelleria vennero assunte integralmente dalla Curia di Montepulciano solo a partire dal 1 luglio 1987⁴³. Pochi mesi prima della fusione della diocesi con quella di Montepulciano venne operata una significativa ristrutturazione delle circoscrizioni parrocchiali, con la soppressione di ben 17 parrocchie su 35⁴⁴.

3. Produzione documentaria e storia dell'archivio

L'abitudine seguita dai cancellieri, perlomeno dalla metà del Settecento, di selezionare i documenti da conservare presso la Cancelleria in base alla loro utilità e di lasciare gli altri privi di adeguato confezionamento in

di Pieve a Salti (cfr. ADP 602, 1789 apr. 16). A parziale compensazione le rendite della mensa pientina vennero integrate dai beni del soppresso monastero di S. Anna in Camprena, cfr. ADP 607, alla data 1784 mag. 31, e *infra*, introduzione alla parrocchia, p. 267.

⁴¹ Il Santi riottenne la giurisdizione sulla diocesi come vicario capitolare e il nuovo vescovo Giuseppe Pannilini nominò subito un vicario. Su questa vicenda si veda la "Memoria delle cose più notabili seguite nel occasione dell'unione della diocesi di Pienza colla diocesi di Chiusi unite aequae ad invicem principaliter, fatta da Francesco Pio Santi e scritta con tutta la sincerità per istruzione de' posteri l'anno 1775", in ADP 180.

⁴² Nel 1946 venne ceduta all'abbazia *nullius* la parrocchia di S. Nazario e nel 1977 le parrocchie di S. Maria Assunta della Canonica Grosennana e di S. Michele Arcangelo di Chiusure, mentre venne restituita alla diocesi di Pienza la cura della Pieve a Salti, ceduta nel 1789 alla diocesi di Montalcino. Cfr. la cartina allegata.

⁴³ Cfr. ACCP, *Libro di memorie corrente* (XVI), p. 255.

⁴⁴ Con decreto vescovile del 7 luglio 1986, in ottemperanza alle norme del Concordato del 1985, furono sopprese le parrocchie di San Piero in Campo, Castelluccio di Pienza, Spedaletto, Palazzo Massaini, Cosona, Castelvecchio, Pieve a Salti, Vergelle, Lucignano d'Asso, Ss. Flora e Lucilla di Montisi, S. Lucia di Sinalunga, l'Amorosa, Ciliano, Capannone, S. Valentino, Abbazia a Sicille, S. Antonio di Belsedere. Cfr. *Bollettino diocesano*, pp. 24*-26*.

locali inidonei, aveva generato una divisione (anche fisica) dell'archivio in due parti: la prima, contenente la maggior parte dei registri (Bollari, Sinodi, Editti, Visite, insieme ai Registri del Civile e alle filze degli strumenti) e le selezioni di carteggi di provenienza diversa ordinati per toponimo unitamente ai registri parrocchiali, conservata presso gli uffici di Curia; la seconda comprendente il restante dei carteggi e gli atti (civili e criminali, beneficiari, matrimoniali ecc.) completamente confusa in un locale adiacente, ove furono trasportati nel 1950 da mons. Aldo Franci, ultimo cancelliere. Va inoltre notato come, malgrado precedenti ordinamenti, su cui ci soffermeremo in seguito, da tutto il complesso documentario fosse assente una qualsiasi numerazione di corda.

L'analisi del modo di produzione documentario delle strutture ecclesiastiche nel periodo precedente al Concilio tridentino è complicata da due fattori: alla scarsità di materiale conservato si aggiunge infatti la mancanza di qualsiasi trattazione canonistica sulla organizzazione delle curie e delle cancellerie vescovili⁴⁵. A Pienza, dopo i primi anni di assestamento istituzionale, a partire dal periodo 1464-1466 sono attestati due centri di produzione documentaria, comuni ad entrambe la diocesi: un primo centro costituito dal notaio che rogava gli atti di pertinenza diretta del Vescovo, in maggioranza collazioni di benefici e ordinazioni, ed un secondo attivo presso la Curia, alle dipendenze del Vicario generale, con compiti specificamente legati all'attività giurisdizionale di questi. I primi due registri prodotti sono conservati nell'Archivio diocesano di Montalcino con la denominazione di "Liber collationum beneficiorum" (1464 mag. 19-1475(6) genn. 10) e "Miscellaneum I" (1466 dic. 3-1482 mar. 5). Il primo di questi registri, la cui intestazione originale è "Liber collationum beneficiorum et aliqua alia pertinentia ad Episcopum pientinum et ilcinensem primum et secundum", era tenuto dal Vescovo presso di sé⁴⁶ e veniva redatto da notai al suo servizio, alcuni dei quali risiedevano stabilmente nei luoghi in cui rogavano, altri, come Pace di Neri e Bene-

⁴⁵ Sulla questione della produzione documentaria e sulla struttura delle Curie vescovili nel tardo Medioevo si veda il fondamentale articolo di Giorgio Chittolini sul ruolo dei notai laici nelle strutture ecclesiastiche (G. CHITTOLINI, «*Episcopalis curiae notarius*», in particolare alle pp. 222-225).

⁴⁶ Sia Giovanni Cinughi che Tommaso Piccolomini del Testa risiedevano abitualmente a Siena, mentre i pochi documenti emanati da Agostino Patrizi sono dati nel palazzo episcopale pientino e nell'abbazia di Sant'Antimo, cfr. ADM, *Liber collationum beneficiorum* e ADP 1.

detto Visdomini seguivano il Vescovo nei suoi spostamenti e si attribuiscono la definizione di "*cancellarius Episcopi*"⁴⁷.

Il Vicario invece redigeva personalmente il proprio registro, in forma di bastardello, nel quale la registrazione in forma riassunta degli atti avviene in ordine cronologico senza alcun riguardo per le materie trattate⁴⁸. Tuttavia è estremamente probabile che presso il tribunale vicariale fosse attivo anche un notaio con il compito di redigere in forma pubblica quegli atti che, come immissioni nel possesso dei benefici, "monitoria", lettere patenti e sentenze, avevano bisogno di certificazioni ulteriori. La perdita totale di questo tipo di documentazione non consente riscontri precisi, e tuttavia la "subscriptio" apposta dal canonico Ansano Posi, saltuariamente al servizio del Vescovo, in calce alle costituzioni capitolari di Pienza del 1464 pare una conferma, seppure indiretta, della tesi⁴⁹.

Di sicuro fin dai primi decenni del Cinquecento si verificò la separazione delle curie, dal momento che i documenti contenuti nel Bollario dal 1519 al 1529 (ADP 1, cc. 95r-128v) sono tutti, tranne il primo, rogati a Pienza, nel palazzo episcopale o nella Cattedrale, da Francesco Infanti da Massarosa, che si definisce "notarius publicus senensis ac notarius et scriba actuarius Curie dicti rev.mi domini Episcopi pientini"⁵⁰. La mag-

⁴⁷ Ad esempio fino al marzo del 1465 il vescovo Giovanni Cinughi utilizzò ser Alberto di Daniele di Pietro per gli atti rogati a Siena e il canonico Ansano Posi a Montalcino e a Pienza; tra il marzo del 1465 e il luglio del 1466 tutti gli atti del registro sono rogati da ser Pace di Neri, "continuum cappellanum et commensalem dicti Rev.mi domini Episcopi" (ADM, *Liber collationum beneficiorum*, c. 6r).

È attestato anche l'uso del termine cancelliere per indicare questa figura, come nel caso di "Benedictus Michaelis de Bisdominis de Arcula notarius et prefatus domini Episcopi cancellarius", *ibid.*, c. 34v, 1469 giu. 28.

⁴⁸ L'intestazione del primo fascicolo recita: "In hoc libello erunt scripta et annotata omnia et singula facta et gesta Curie episcopalis, tempore mei Bonsignori de Benassai rev.mi in Christo patris et domini domini Iohannis de Cinughis vicarii generalis" (c. 2r, 1466 dic. 3). La patente di nomina (Appendice documentaria, doc. 10) è estremamente ampia e non pone limiti alla giurisdizione vicariale.

Sulle competenze giurisdizionali del vicario, fra le quali spicca la funzione di giudice del tribunale ecclesiastico, si veda L. FERRARIS, *Prompta Bibliotheca*, alla voce *Vicarius generalis episcopi*. Sulla professionalizzazione dei vicari in epoca pretridentina, caratterizzata dalla preparazione canonistica, si veda anche R. BIZZOCCHI, *Clero e Chiesa*, p. 39.

⁴⁹ Il canonico, che nell'esercizio delle sue funzioni di notaio omette costantemente il suo ruolo ecclesiastico, si definisce "notarius et scriba supradicti domini Episcopi sueque episcopalis Curie" (ACCP II.1, p. 23). Si consideri che le costituzioni vennero emanate a Pienza dal Vescovo alla presenza del Capitolo e che il documento evidentemente doveva restare a Pienza.

⁵⁰ ADP 1, c. 95r. Sul ruolo dei notai-attuari nei tribunali ecclesiastici presieduti dai vicari si veda G. CHITTOLINI, «*Episcopalis curie notarius*», pp. 227-229. Sul ruolo del vicario e sull'organizzazione della Curia arcivescovile di Pisa in epoca pretridentina si veda *Inventario dell'Archivio arcivescovile di Pisa*, pp. 37-38.

gioranza delle bolle registrate è emanata dal vicario generale e, tenuto conto delle dimensioni limitate del registro, non è da escludere che vi fosse un altro bollario, o comunque un registro, tenuto dal vescovo presso la sua residenza senese per gli atti di personale competenza. Si potrebbe anzi pensare che la definizione di “*notarius Curie*” venisse riservata al notaio attuario delle cause, e quindi la Curia fosse il centro di produzione documentaria legato all’attività prevalentemente giudiziaria del vicario⁵¹. La riunificazione delle figure di “*cancellarius episcopi*” e di “*notarius Curie*” non poteva che avvenire con l’obbligo di residenza, momento centrale di “quel lento processo di riorganizzazione di strutture cancelleresche e curiali che si protrarrà oltre il Concilio di Trento”⁵², riunificazione che però non giunse a modificare il modo di produzione documentaria. Continuavano pertanto ad essere prodotti i registri del Vescovo e del Vicario, seppure con denominazioni diverse, come “Libro del Vescovado” (ADP 1110), Civile (ADP 780), ecc. Ancora nel 1576 il decreto del visitatore apostolico Francesco Bossi nel quale si prescrive l’erezione dell’archivio vescovile, nel quale conservare “instrumenta, inventaria et scripture omnes ad ecclesias cathedralem et Capitulum ac ad omnes alias ecclesias et loca pia civitatis et diocesis Pientine spectantia et pertinentia”, è probabilmente collegato alla mancanza di un unico centro di conservazione della memoria, e conseguentemente al rischio di dispersione che

⁵¹ Si definiscono notai di Curia gli attuari del primo registro del Civile, Paolo Vagnoli notaio e cappellano (1549-1552), Ippolito Viti (1553) e Giacomo Viti (1554-1559), ADP 779, *passim*. In precedenza anche il notaio Domenico di Alberto da Pienza, cui si deve la redazione del nuovo Tassario nel Sinodo del 1544, convocato su mandato del vescovo Alessandro Piccolomini dal vicario Vito Viti, si definisce “scriba actuarius Curie Episcopatus pientini” (Cfr. ACCP XI.1). Sulla questione della formazione delle Cancellerie ecclesiastiche nel Cinquecento si veda A. GIORGI, *Gli archivi ecclesiastici*, p. 254, e la bibliografia citata.

⁵² G. CHITTOLINI, «*Episcopalis curiae notarius*», p. 222. Riunificazione che probabilmente ha determinato un restringimento non solo dell’autonomia, come è ovvio, ma forse anche delle competenze del vicario, come pare dalla prima patente successiva al Concilio di Trento conservata (cfr. ADP 2, pp. 136-137), risalente al 1591, nella quale viene riservata al vescovo la facoltà di accettare lettere dimissoriali e soprattutto la collazione dei benefici, precedentemente espletata anche dal vicario, limitandone sostanzialmente le competenze all’ambito giudiziario. Si noti che a partire dalla metà del XVII secolo alcune sentenze, poi confermate dalla dichiarazione della S. Congregazione del Concilio dell’11 febbraio 1696, prevedevano, contrariamente alla tradizione canonistica che ne sanciva l’obbligo, la possibilità per un vescovo di una piccola diocesi sufficientemente esperto in diritto di non nominare un vicario generale (Cfr. L. FERRARIS, *Prompta bibliotheca*, alla voce *Vicarius generalis episcopi*, § 5).

correva la documentazione, ritenuta presso i vescovi e i vicari *pro tempore*⁵³.

La vera riforma si ebbe solo all’epoca del canonico Ascanio Preziani, nominato cancelliere vescovile nel 1586, morto nel 1591, al quale si deve una più razionale impostazione della produzione dei registri⁵⁴. Prima della sua nomina, per quanto è dato sapere, venivano redatti solo due registri: uno, chiamato “Libro del Vescovado” (ADP 1110), in cui venivano registrati tutti gli atti di pertinenza dell’Ordinario (bolle, cause civili, editti, copie di lettere, monitori, ordinazioni ed altro) iniziato con l’arrivo del nuovo vescovo (1576 giu. 8), e l’altro “Civile Cervioni” (ADP 780, dal 1584) contenente gli atti del foro ecclesiastico civile e criminale, sottoposti alla giurisdizione vicariale, probabilmente continuazioni delle precedenti serie del vescovo e del vicario. Il cancelliere Preziani separò nettamente la documentazione forense iniziando le serie dei Libri del Civile e del Criminale (ADP 781 e 854), numerando e repertoriando gli atti, da lui stesso prodotti in quanto attuario delle cause, divisi anch’essi in Civili e Criminali (ADP 805-806 e 859). La documentazione restante venne inserita nel registro poi chiamato “Bullarium primum”, ma che nell’intestazione originaria doveva essere definito, come si desume dal repertorio, Liber “bullarum, excommunicationum, inhibitionum et edictorum”. Oltre ai registri precedenti e ai ricordati atti civili e criminali, la produzione del cancelliere Preziani comprende il “Libro della Visita” del 1587, compiuta dal vicario generale Claudio Cittadini su mandato del vescovo Francesco Maria Piccolomini (ADP 44, cc. 43r-153v) al cui interno trova posto anche l’elenco dei cresimati (cc. 82r-111v); gli editti e le lettere circolari (ADP 26) e il carteggio, anch’esso numerato e repertoriato (ADP 151 e 217); si conserva inoltre un bastardello conte-

⁵³ Cfr. Appendice documentaria, doc. 12. Una testimonianza di questa pratica è senz’altro la presenza nell’archivio della famiglia Piccolomini di Modanella di documentazione prodotta da vescovi pientini, come alcune lettere di Agostino Patrizi e il Tassario emanato dal vescovo Alessandro Piccolomini nel sinodo del 1544, poi fatti copiare alla metà del XVIII nell’archivio pientino da Francesco Maria Piccolomini, che conservava gli originali tra le sue carte personali (cfr. ADP 1, cc. 27r-v, 28r-32r).

⁵⁴ È interessante notare che nello stesso anno venne eletto anche Cancelliere capitolare, ACCP II.2, c. 10v. A partire dal Preziani la carica di cancelliere venne ricoperta da notai ecclesiastici, perlopiù canonici addottorati, gli stessi che spesso ricoprivano anche l’incarico di vicario (l’unica eccezione si ebbe alla metà dell’Ottocento quando, forse per carenza di personale ecclesiastico adeguatamente preparato, l’incarico venne affidato al notaio laico Pietro Marianelli di Campiglia d’Orcia). Morì il 25 luglio, cfr. ADP 2014, alla data. Si segnala che il Preziani, in qualità di adiutore del proposto tenne i registri parrocchiali dal 1572. Cfr. ADP 2012-2014.

nente, tra l'altro (monizioni, lettere spedite ecc.), i verbali degli esami sinodali (ADP 1111). Strettamente collegato all'attività di cancelliere era anche il ruolo di notaio curiale che il Preziani, a differenza dei predecessori, svolse a partire dall'epoca della sua nomina a cancelliere, in modo quasi esclusivo⁵⁵ (ADP 739).

Una sintetica descrizione del funzionamento della Cancelleria viene riportata nella visita del vescovo Giovanni Spennazzi del 1638: il cancelliere deve risiedere in Cancelleria per un'ora dopo la messa cantata tutti i giorni feriali, deve custodire gli atti civili e criminali evitando che escano dalla Cancelleria e registrarli separatamente; deve registrare gli editti entro tre giorni dalla loro emanazione e conservare gli atti esecutivi "in aliqua capsula separatim"; deve infine "librum pro distribuendis iurisdictionalibus ad perpetuam memoriam bonorum ecclesie iurium conservandum omnia nitide, distincte et ordinate detineri"⁵⁶. Il cancelliere svolgeva contemporaneamente, allo stesso modo del vicario del podestà dei tribunali laici dello Stato di Siena, funzioni di attuario di banco e scriba nelle cause e di notaio nei contratti rogati nella corte episcopale, coadiuvato da un numero variabile di sostituti⁵⁷. Da questo duplice incarico deriva la divisione in atti di giurisdizione e contratti. Sia nei primi che nei secondi venivano replicate le modalità di produzione tipiche dell'attività notarile civile: ad esempio, nei registri civili venivano iscritte le notizie di reato (accuse) e registrate le sentenze, mentre gli atti relativi allo svolgimento del processo (inquisizioni) andavano a costituire i fascicoli degli atti, numerati e forniti di repertorio⁵⁸. Allo stesso modo i notai producevano la doppia registrazione dei contratti in atti e protocolli⁵⁹. Del resto persino il ceto di reclutamento di questi funzionari era il medesimo, come è facile vedere dai cognomi dei cancellieri pientini e dei vicari nelle circoscrizioni

⁵⁵ Precedentemente era uno dei notai abilitati, ad esempio ADP 739, 1571 mar. 27, alla data, contratto di procura "ad resignandum", dato nell'abbazia di Sant'Antimo.

⁵⁶ Cfr. Appendice documentaria, doc. 17.

⁵⁷ Cfr. *ibid.*: si tratta di quattro "coadiutores et substitutos".

⁵⁸ Sotto questo punto di vista appare significativa la presenza in archivio di formulari per le cause civili del foro laico (ADP 1104). Sulle procedure giudiziarie si veda G. SALVIOLI, *Storia della procedura*.

⁵⁹ Sulle modalità di produzione notarile diffuse nello stato senese in età moderna si veda L'Archivio notarile, pp. 33-37.

giudiziarie civili della zona⁶⁰. Da notare infine come le due attività di attuario e notaio fossero strettamente correlate: tra i protocolli notarili si trovano contratti possibili solo a seguito di processi, come permuta e vendite di beni ecclesiastici, rinunzie ad assi ereditari, costituzioni di patrimonio ecclesiastico. In una curia di piccole dimensioni come quella della diocesi di Pienza è logico attendersi una struttura burocratica estremamente semplificata, ed infatti, per quanto si può osservare ad un semplice esame delle grafie, il cancelliere tendeva a concentrare tutte le funzioni, lasciando ai notai sostituti il rogito di una parte degli strumenti, in modo tale da far considerare questi ultimi più che dei coadiutori di Cancelleria, dei semplici notai abilitati.

Un discorso a parte va fatto per i documenti tipici di una curia ecclesiastica, per la cui produzione la tradizione civile non poteva offrire punti di riferimento. A parte Visite e Bollari, che costituiscono dalla fine del Cinquecento serie continue⁶¹, la registrazione delle altre tipologie documentarie, quali Libri dei cresimati, atti dei Sinodi, collazioni di benefici, Editti, pare incoerente e legata spesso all'occasione che le ha prodotte, o alle abitudini del cancelliere. Gli Atti sinodali ad esempio non sono stati registrati in un libro apposito, ma ognuno, sinodo per sinodo, in un quaderno più o meno curato a seconda del cancelliere redigente. Un nuovo tentativo di normalizzare la produzione dei registri venne fatto da Federico Sposi, cancelliere dal 1612, il quale organizzò la produzione dei registri in nove serie, alcune delle quali esistenti fin dai tempi del cancelliere Preziani, e cioè *Bollarium*, *Liber edictorum*, *Liber beneficialis*, *Acta ecclesiastica*, contenente dediche di chiese e altari, atti sinodali e promozioni agli ordini sacri, *Liber civilis*, *Liber criminalis*, *Liber istrumentorum*, *Miscellaneum* ed *Extraordinarium*, quest'ultimo contenente tutti gli atti di Curia non compresi negli altri registri del cancelliere Sposi, cioè licenze diverse, dispense matrimoniali, lettere, affari economici ed

⁶⁰ Ad un rapido esame dei notai dei giurisdicenti della seconda metà del '500 emergono i nomi delle famiglie pientine Viti, Cittadini, Coli e Remedi, i cui membri hanno nel corso del XVI e XVII secolo ricoperto incarichi della Curia. Cfr. ASSI, fondo *Giurisdicenti dello Stato* in corso di ordinamento, *Nota delle scritture degli ufficiali dello Stato mandate all'archivio*, c. 51r (Leandro Cittadini 1581), c. 59r (Alessandro Coli 1596), c. 1 89r (Orazio Remedi 1590), c. 222r (Vincenzo Viti 1585).

⁶¹ Le Visite dal 1587 e i Bollari dal 1599. Il Bollario I (1586-1600) in realtà contiene anche collazioni di benefici, scomuniche, editti, facoltà di confessare ed altro, per cui risulta affine al "Libro del vescovado" (1576-1581), nel quale i Cancellieri registravano tutti gli atti di pertinenza dell'Ordinario ad eccezione degli atti del Tribunale ecclesiastico.

altro⁶². Il sistema venne seguito dal successore Alfonso Boni e poi rapidamente abbandonato: le serie precedenti vennero continuate, mentre quelle iniziate dallo Sposi abbandonate tranne gli *Acta ecclesiastica*, contenenti però ormai le sole ordinazioni, che sono continuati fino alla soppressione della diocesi. Già nel corso del Seicento la cura nelle procedure di registrazione e di conservazione dei documenti sembra venire progressivamente a scadere. Fin dal 1618 non vennero più prodotti i registri del criminale, mentre negli anni successivi gli atti non vennero più repertoriati, ponendo così le premesse per la loro confusione, resa ancor più probabile dalla conservazione in "mazzi" e "fasci" non legati⁶³. Segni di una precoce trascuratezza che trova conferma nella visita del 1699 del vescovo Antonio Forteguerra: nella Curia trovò "acta ecclesiastica, nempe processus civiles, criminales, beneficiales, inventaria, que omnia promiscue et confuse observavit esse detenta", e per ovviare al disordine, incaricò il cancelliere, dopo averlo redarguito, di riordinare le carte ("mandavit melius et in suo ordine materias distribui et apponi in fronte epigraphe ob distinctionem ut facilius reperiantur")⁶⁴.

Nel sinodo del 1726 il vescovo Settimio Cinughi, recependo la circolare di Benedetto XIII che comunicava il decreto del Concilio del 1725⁶⁵, fece pubblicamente noto l'ordine ai rettori di chiese e luoghi pii di custodire le scritture e di redigere inventario, secondo il metodo contenuto nell'Appendice al Concilio romano, e ordinò che lo stesso si facesse per l'archivio vescovile⁶⁶. L'inventario apparve nel 1730 ad opera del cancelliere Giovan Battista Pascucci. Si tratta di un inventario redatto con una certa cura, in cui il sicuro riconoscimento del vincolo ha permesso una chiara ricostruzione delle serie; il livello di descrizione varia dall'unità archivistica alla

⁶² Le Visite non sono comprese in quanto occasionali.

⁶³ Per mazzi si intendono fascicoli, mentre i fasci sono composti da più mazzi.

⁶⁴ Cfr. Appendice documentaria, doc. 24. Il vescovo notò anche che la registrazione delle Bolle nel Bollario era incompleta. Non sappiamo i motivi per cui il decreto del vescovo sia rimasto senza esecuzione.

⁶⁵ Cfr. *Enchiridion archivorum*, pp. 100-104. Sul Concilio romano L. FIORANI, *Il Concilio Romano*. Sulla legislazione pontificia in materia di archivi si veda la recente agile sintesi di p. Emanuele Boaga (E. BOAGA, *Gli archivi ecclesiastici*, pp. 51-66).

⁶⁶ Cfr. Appendice documentaria, doc. 25. Sulle caratteristiche del titolario dell'Appendice ai Decreti del Concilio Romano del 1725 si veda C. L'ANTAPPIÈ, *L'organizzazione ecclesiastica*, nel quale viene giustamente evidenziata la rispondenza tra la struttura del titolario, diviso nelle sezioni Persone, Cose e Cause sia con le Istituzioni di Diritto romano che con le modalità delle Visite. La prescrizione venne reiterata nel Sinodo del 1729, cfr. Appendice documentaria, doc. 28.

serie a seconda dell'interesse. Va comunque rilevato che, malgrado l'esplicito riferimento nel decreto sinodale al titolario del Concilio Romano, in realtà il cancelliere operò in modo autonomo, forse anche a causa dell'impossibilità di inserire il materiale documentario nell'ambito di uno schema astratto, che non teneva alcun conto di parti importanti della documentazione, quali i carteggi, che in un ordinamento per materie devono essere smembrati per essere ricomposti, operazione praticabile all'atto della produzione, ma quasi impossibile in fase di ordinamento. Sarebbe pertanto sterile cercare nell'inventario una qualche forma di ordine logico nella disposizione delle serie che, con ogni verosimiglianza, riproducono la forma assunta dall'archivio nel suo sviluppo storico, anche se in qualche caso l'intervento dell'archivista deve essere stato determinante come nella ricostruzione degli atti civili e criminali, divisi in modo approssimativo per decenni, mentre l'ordine originario, come dimostrano alcuni repertori cinquecenteschi superstiti, era basato sulla durata in carica degli attuari. L'inventario appare diviso in due parti: nella prima, contenente Beneficiali, Bollari, Strumenti, Scritture matrimoniali (non gli Atti) e Libri parrocchiali, la descrizione è a livello di unità archivistica, mentre nella seconda delle serie sono indicati la consistenza e, non in tutte, gli estremi cronologici, ad eccezione dei Sinodi, dei civili e degli atti patrimoniali, descritti analiticamente⁶⁷.

Se è difficile verificare l'applicazione di uno schema preciso nel riordinamento archivistico compiuto dal cancelliere Pascucci, è forse possibile riconoscere una qualche influenza nella pratica cancelleresca da parte della dottrina giuridica del secolo precedente che, come si è visto, è quello nel quale si va lentamente formando nella produzione documentaria una più compiuta articolazione. Pare anzi potersi stabilire un qualche nesso, certo non immediato, tra lo schema proposto in un decreto della S. Congregazione del Concilio del 1626, che distingue la documentazione da conservarsi nell'archivio vescovile in 29 serie, con l'aggiunta degli inventari. L'influenza del decreto non va ricercata nella presenza di alcune di queste (Processi del tribunale ecclesiastico, Editti, Atti sinodali, Beneficiali, Strumenti, Scritture matrimoniali, Ordinazioni e Inventari) nell'inventario del 1730, quanto in alcune particolarità altrimenti non facilmente comprensibili. La mancanza dei bollari vescovili,

⁶⁷ Cfr. Appendice documentaria, doc. 29.

inseriti tra i beneficiari, la registrazione delle bolle apostoliche, che a Pienza per semplicità ha dato origine alla legatura delle bolle in filze, la divisione delle scritture matrimoniali dagli atti matrimoniali sono aspetti quasi sicuramente desunti dal decreto della S. Congregazione, diffuso dalla manualistica dell'epoca⁶⁸.

Comincia con ogni probabilità con questo ordinamento la pratica di lasciare una parte della documentazione, ritenuta poco rilevante, in una zona separata, dalla quale poi estrarre singoli documenti, utili per qualche motivo amministrativo o legale. Così, ad esempio, trovano posto nell'inventario le scritture di parentado, utili nelle cause per rottura di promessa, ma non gli atti matrimoniali, che contengono le prove di libertà di stato, che di quelle scritture rappresentano il normale approdo; così pure gli Atti criminali, che ho ritrovato numerosi ma estremamente confusi, possono talvolta comparire tra i documenti diversi ordinati per parrocchia.

Il successivo intervento sull'archivio venne ordinato per decreto in atto di visita dal vescovo Francesco Maria Piccolomini nel 1744⁶⁹. Dopo aver osservato che "non riusciva di alcuna utilità il predetto inventario perché le cose più importanti non erano state legate in volumi né avevano l'indici opportuni, ma per esser legate a mazze e fasci erano tutte tornate a confondersi" ordinò:

I. Che si leghino a libri e a volumi le filze dell'istrumenti che per anco sono sciolte e alla filza più antica che contiene l'istrumenti del Preziani e principia l'anno 1520, si uniscano le predette bolle di Pio II e ogn'altro simile monumento d'antichità.

II. Che si raccolghino in un volume con farvi i suoi indici non solo tutti i sinodi, ma anco le notizie de' sinodi celebrati da vescovi predecessori fino a questo tempo.

III. Che si raccolghino e leghino in volumi gli Editti e lettere circolari de' vescovi predecessori, che principiano fin da' tempi della b.m. del vescovo Alessandro Piccolomini, e vi si facciano i loro indici, avveretendo però quanto alle lettere circolari di inserirvi anco i duplicati, perché in piedi di esse si

⁶⁸ Un sunto del decreto dell' 8 dicembre 1626, è in B. GAVANTI, *Enchiridion*, alla voce *Archivium*, pp. 11-12, una copia del quale era in possesso dei cancellieri pientini, cfr. anche L. FERRARIS, *Prompta bibliotheca*, alla voce *Archivium*, § 13.

⁶⁹ Che prima di divenire vescovo di Pienza era stato Archivista della Consorteria Piccolomini. Cfr. ASSI, *Consorteria Piccolomini* 44. La visita in questione è in Appendice documentaria, doc. 32.

vedono le sottoscrizioni de' Parrochi di quei tempi e perciò possono essere di qualche uso a provare i parroci antichi.

IV. Che parimenti si leghino in volumi con farvi i loro indici tutte le visite de' vescovi predecessori principiando dalla più antica che si trovi, che è del vescovo Alessandro del 1571.

V. Che si raccolghino e leghino in volumi divisi per vicariati con farvi i loro indici tutti l'inventari de' beni e supellettili de' benefizi dal 1580 fino ai nostri tempi.

VI. Che si raccolghino in un volume tutti l'inventari de' beni e supellettili de' luoghi pii, romitori e monasteri della diocesi con farvi il suo indice.

VII. Che si raccolghino in filze e leghino in volumi tutti gl'affari de' luoghi pii della diocesi dividendoli per vicariati e si prendino tanto da' processi civili e criminali quanto da beneficiari e da processi d'alienazione de' beni ecclesiastici e da ogni altro luogo in cui si trovassero nella cancelleria, senza però prendere l'istrumenti dalle filze de' cancellieri che sempre dovranno rimanere nelle predette filze e protocolli.

Da questo insieme di prescrizioni, che trovarono pratica attuazione solo nel 1755 per opera del cancelliere Giuseppe Gagliardi, coadiuvato dai canonici Pascucci e Leoni e da Girolamo Sonnini⁷⁰, si possono notare due cose: la diffusione anche a Pienza di un interesse storico-antiquario, tipico di quell'età, che consiglia la cura nella conservazione dei "monumenti d'antichità" e la tendenza a superare la precedente divisione in serie sostanzialmente rispettose della storia dell'archivio a favore di un ordinamento territoriale, prima per vicariato e poi per parrocchia, più funzionale nella ricerca dei singoli documenti, ma che comporta necessariamente la confusione delle scritture e l'esclusione di gran parte del materiale documentario conservato⁷¹.

A partire dall'episcopato del vescovo Giuseppe Pannilini (1774-1821) si comincia a notare una certa trascuratezza non solo nella conservazione ma anche nella produzione documentaria: un esempio emblematico, anche per il valore intrinseco del tipo di documentazione nell'attività del vescovo, è quello delle Visite pastorali, in cui dalla minuziosa analiticità del

⁷⁰ Nel 1755 il vescovo Piccolomini visitò la Cancelleria e verificò in modo analitico il lavoro svolto dal Cancelliere e dai suoi coadiutori trovandolo soddisfacente, cfr. Appendice documentaria, doc. 35. La sequenza delle serie (Inventari, Sinodi, Visita Gherardini, Editti, Sacre Visite, Visite ad limina, ecc.) pare del tutto casuale, o più probabilmente dall'ordine fisico in cui la documentazione era conservata.

⁷¹ Su questo tipo di intervento e sulla sua diffusione si veda A. D'ADDARIO, *Principi e metodi*, pp. 32-33.

vescovo Francesco Maria Piccolomini si passa nel volgere di pochi anni alla confusione delle Visite ottocentesche⁷². Si verificò anche a Pienza un fenomeno diffuso, come di una sorta di disorientamento archivistico dovuto da un lato all'incapacità dei cancellieri di recepire la novità napoleonica del sistema titolario-protocollo, e dall'altro alla perdita del collegamento stretto e vitale tra archivio corrente e storico⁷³.

Alla fine del secolo si venne configurando una reazione allo stato di abbandono in cui versava l'archivio che si concretizzò nell'opera del cancelliere Alessandro Cappelli il quale, in modo empiricamente intuitivo ma affine ad alcune esperienze settecentesche, iniziò a raccogliere la documentazione parrocchia per parrocchia e beneficio per beneficio, ordinandola cronologicamente⁷⁴.

A questo proposito sarà forse opportuno ricordare che un tipo di ordinamento cronologico era stato implicitamente recepito nel canone 372 del Codice di diritto canonico pio-benedettino, al cui paragrafo 1 si costituisce come compito precipuo del cancelliere "acta Curiae in archivio custodire, ordine cronologico disporre et de eisdem indicis tabulam conficere". È del tutto logico pertanto che quel tipo di ordinamento, previsto dal Codice per l'archivio corrente, sia stato utilizzato dai cancellieri per gli interventi sull'archivio storico, anche sulla base di autorevoli interpretazioni del Codice in tal senso, come quella data dal Concilio pisano del 1920, poi inserite nella manualistica dell'epoca⁷⁵. Impostazione

⁷² Si veda *infra* la serie "Sante Visite" e la relativa introduzione.

⁷³ Cfr. G. RABOTTI, *L'Archivio Arcivescovile di Ravenna*, pp. 57-58.

⁷⁴ Va ricordato che questo tipo di ordinamento, per così dire, geografico per benefici, è stato adottato anche in altri archivi diocesani della provincia senese, cfr. A. BRIZZI, *Archivio diocesano di Chiusi*, pp. 109-111, sezione B; A. BRANDI, *Archivio diocesano di Montalcino*, pp. 217-218, serie Benefici parrocchiali; R. DONGHI, *Archivio diocesano dell'abbazia di Monte Oliveto Maggiore*, pp. 221-222, serie Parrocchie.

⁷⁵ Si veda a questo proposito l'opinione di p. Boaga che ritiene che il canone in questione non sia l'imposizione di un metodo ma solo un esempio di ordinamento (E. BOAGA, *Gli archivi ecclesiastici*, pp. 57-58). Tuttavia l'autorevolezza della fonte del suggerimento ne assicurò una diffusione generalizzata: si veda ad esempio S. D'ANGELO, *La Curia diocesana*, pp. 98-103, che divide l'archivio in corrente e di deposito, intendendo con questo termine quello storico (l'archivio di deposito propriamente detto, cioè l'archivio intermedio, non è previsto nella canonistica né antica né più recente fino al 1983). Dopo aver sottolineato l'importanza del Titolario, ricorda che esso esiste solo per gli archivi parrocchiali, mentre negli archivi diocesani "non vi ha regola fissa: l'ordinamento quindi è affidato all'abilità dell'archivista [...]. Il più facile e pratico ordinamento di un archivio corrente è fuori dubbio il cronologico (sistema a camicia) con i rispettivi schedari". Una copia del manuale di Sosio d'Angelo era di proprietà del cancelliere Monachini.

condivisa anche dall'ultimo cancelliere, mons. Aldo Franci, che nel corso degli anni ha arricchito i fascicoli ordinati per località con nuova documentazione proveniente dal magazzino delle carte ed inventariato analiticamente quella conservata nel locale della Curia⁷⁶.

4. L'attuale ordinamento

L'archivio, attualmente conservato presso il palazzo vescovile di Pienza in un locale appositamente ristrutturato, conta 2.825 unità archivistiche e 598 pergamene, per uno sviluppo lineare di circa 125 metri di scaffalature. Il documento originale più antico è una pergamena proveniente dal monastero femminile benedettino di S. Gregorio presso Corsignano del 3 dicembre 1324 (ADP, *Diplomatico*, Raccoglitore 3, n. 1), contenente il rifiuto dell'eredità di Mino di Tato Incontrati; il documento più antico conservato in copia contiene le rubriche 1-11 e 16 dello Statuto di Siena redatto nel 1274 (ADP 1113, cc. 12r-13v).

Come si è cercato di chiarire nel precedente paragrafo, la mancanza di un quadro di riferimento legislativo certo e vincolante, malgrado tutti i tentativi avviati in questo senso fin dall'epoca del Concilio tridentino, e il conseguente permanere di amplissimi limiti di autonomia nell'attività di conservazione, e talvolta persino di produzione, dei cancellieri rendono senza dubbio la categoria degli archivi diocesani fra le meno standardizzabili. La storia vissuta dall'archivio, del tutto peculiare tranne pochi momenti in cui le istanze legislative superiori venivano adeguatamente recepite nella pratica, rende pertanto le soluzioni qui adottate assolutamente non generalizzabili. La difficoltà principale non consiste peraltro nella individuazione di serie basate sulle tipologie documentarie, in gran parte comuni, quanto nel rapporto che intercorre tra di loro e con la struttura burocratica produttrice, in particolare per quanto riguarda l'archivio dell'ufficio di Curia, cioè la documentazione prodotta o rogata direttamente dal cancelliere o dai suoi sostituti. Esemplare in tal senso l'esame della *Guida degli archivi diocesani d'Italia*, che evidenzia tra le singole schede, disomogeneità così radicali da scoraggiare qualsiasi tenta-

Un esempio del modo di procedere degli archivisti formati dopo l'introduzione del Codice è nell'opera del sac. Battista Inzoli nell'archivio diocesano di Crema, cfr. *Archivio storico diocesano di Crema*.

⁷⁶ L'inventario di mons. Franci è ADP 1044-1045.

tivo di normalizzazione⁷⁷. Di estremo interesse sotto questo punto di vista la notazione di Paola Carucci, che da un lato riconosce che "per quanto attiene gli archivi propriamente diocesani, si ritrovano serie costanti che riflettono le medesime funzioni, individuate tuttavia con denominazioni spesso differenti", ma dall'altro che "l'articolazione e l'aggregazione nella presentazione delle serie è però di varietà sconcertante, non solo nei molti casi in cui è evidente che mancava da parte del compilatore della voce l'intenzione di dare un ordine logico, ma anche in quei casi in cui tale intenzione è invece esplicita"⁷⁸. Una simile Babilonia non può essere unicamente imputata all'eventuale imperizia degli archivisti diocesani, ma deriva naturalmente dalla storia di quel tipo di archivi. Tentativi di trovare degli schemi comuni basati sulle funzioni del vescovo o sulla partizione del Diritto canonico in Persone, Cose e Diritti, si sono scontrati con le modalità storiche di produzione e conservazione documentaria, producendo una forzatura che conduce a forme di aggregazione di materiale documentario, a livello di serie e fra serie, sostanzialmente per materia⁷⁹. Né, d'altra parte, possono essere assunte come base le strutture burocratiche, variabili a seconda delle dimensioni della diocesi, e in casi come quello di Pienza, così semplificate da ridursi in epoca post-tridentina a un solo cancelliere, notaio, attuario delle cause e custode delle scritture⁸⁰. E neppure un ordinamento basato esclusivamente sulle tipologie documentarie potrebbe garantire, seppure fosse possibile, maggiore omogeneità, sia a causa della variabilità nel tempo di tali forme⁸¹, sia perché non renderebbe conto degli interventi di ordinamento susseguiti nel tempo e assai difficilmente ispirati a tale principio. Vale insomma il principio generale per cui "le scelte sono sempre quelle suggerite dalle singole realtà

⁷⁷ Cfr. Guida degli archivi diocesani d'Italia.

⁷⁸ P. CARUCCI, Guida degli archivi diocesani, p. 29.

⁷⁹ Purtroppo va sottolineato come non solo è ancora abbastanza diffusa la catalogazione biblioteconomica negli archivi ecclesiastici, ma che tale tendenza risulta oggettivamente incoraggiata dal miraggio della informatizzazione immediata. Si possono citare a questo proposito gli esempi editi degli inventari dell'Archivio arcivescovile di Torino (*L'Archivio arcivescovile di Torino*), dichiaratamente ordinato per materia, e quello diocesano di Crema (*Archivio storico diocesano di Crema*) che ripropone sostanzialmente un precedente ordinamento per materia. Per una precoce (e discutibile) esperienza di informatizzazione si veda I. VIGNONO, *Inventariazione e schedatura*.

⁸⁰ Si pensi invece all'estrema complessità burocratica della Curia napoletana, sulla quale si veda G. GALASSO, *Introduzione a L'Archivio Storico Diocesano di Napoli*.

⁸¹ Si veda come esempio la registrazione dei cresimati, inizialmente in registri paralleli alle Visite e successivamente annotati su fogli sciolti parrocchia per parrocchia.

in cui si opera, per cui non è forse troppo impertinente affermare che le norme e le istruzioni in materia di riordinamenti, per quanto oculate e per quanto attinenti, servono sempre per i casi semplici, che è come dire che sono utili soprattutto quando non ce n'è bisogno"⁸².

L'attuale articolazione delle serie dell'archivio dell'ufficio di Curia, alla cui introduzione si rimanda per ulteriori chiarificazioni, deriva dal precedente riconoscimento di importanza delle serie, e quindi dalla loro collocazione prevalente nei locali della Curia o nel magazzino. È stata separata la documentazione prodotta da enti forniti di autonomia amministrativa e quella prodotta dalle istituzioni ecclesiastiche territoriali secolari e regolari, conservata in Curia in ossequio alle disposizioni di legge (parrocchie) o per permettere i controlli di pertinenza dell'ordinario diocesano (benefici semplici, luoghi pii, opere, monasteri femminili) o infine consegnati al tribunale ecclesiastico in occasione di cause (clero regolare maschile).

Si è pertanto diviso l'archivio diocesano in cinque sezioni: Diplomatico, Archivio di Curia, Archivi di Amministrazioni separate, Documentazione di Enti soggetti al controllo vescovile (parrocchie, chiese e benefici semplici, conventi e monasteri, compagnie, confraternite e pie associazioni), Archivi aggregati.

Infine sono stati inseriti gli inventari degli archivi di enti tuttora esistenti, anche se taluni in fase letargica, portati nell'archivio diocesano per difenderli dal rischio di dispersione e pertanto conservati presso l'Archivio diocesano in deposito, dei quali si sono mantenute aperte le serie⁸³. Si tratta degli archivi del Capitolo della Cattedrale (548 unità archivistiche e 5 pergamene, dal 1462 al 1992), dell'Opera della Cattedrale (845 unità archivistiche, dal 1472 al 1992), del Seminario vescovile (254 unità archivistiche, dal 1792 al 1986), della Congregazione dei 100 sacerdoti detta Centuria di Torrita (60 unità dal 1815 al 1981) e della Cassa Diocesana (26 unità dal 1898 al 1979).

⁸² A. ANTONIELLA, *Problemi di inventariazione*, p. 193.

⁸³ Tranne che per l'Archivio dell'Opera della Cattedrale, e per quello del Seminario vescovile, le cui serie sono state chiuse per effetto delle nuove redazioni statutarie entrate in vigore rispettivamente nel 1992 e nel 1996, che hanno modificato radicalmente le strutture degli enti e determinato l'adozione di nuovi titolari per l'archiviazione degli atti.

Ringraziamenti

Debbo confessare di aver contratto nel corso del presente lavoro un grande debito di riconoscenza nei confronti di mons. Aldo Franci, non solo per aver fortemente voluto e reso possibile l'ordinamento, ed ora anche la pubblicazione dell'inventario, ma anche per la stima e la fiducia che ha sempre mostrato nei miei confronti. Un ringraziamento particolare, che si somma a tutti quelli precedentemente "maturati" in passato, va inoltre al prof. Giuliano Catoni, per i preziosi consigli di cui è sempre stato prodigo, per aver gentilmente rivisto l'inventario ed infine per averne promosso la pubblicazione nella collana da lui diretta. Un grazie anche a tutti coloro che con la loro opera o con la loro benevolenza hanno permesso la conclusione dell'opera: a Maurizio Sgroi e Alessandra Carniani, che hanno collaborato alla fase particolarmente difficile e lunga, date anche le condizioni iniziali dell'archivio, della schedatura; a mia moglie Maria Simi per avermi validamente aiutato nella redazione dell'inventario e degli indici e nella cartellinatura (oltre che per avermi nel frattempo reso padre di una bella bambina), all'architetto Cecilia Bacconi che ha redatto le carte geografiche di corredo; al proposto di Pienza mons. Icilio Rossi per la disponibilità di cui ha dato prova in questi anni, all'assessore provinciale Mario Becattelli per aver ospitato la pubblicazione nella collana dell'Amministrazione provinciale, ed infine al dott. Antonio Dentoni Litta per aver voluto che l'inventario fosse edito anche nella collana "Strumenti" delle Pubblicazioni degli Archivi di Stato da lui diretta.

AVVERTENZE

Per le introduzioni alle singole serie sono stati utilizzati prevalentemente il repertorio del padre Lucio Ferraris (*Prompta bibliotheca canonica, juridica, moralis, theologica*) nell'edizione parigina curata da J. P. Migne, gli Atti del Sacrosanto Concilio Tridentino in un'edizione data a Bassano nel 1827, già appartenuta al cancelliere Alessandro Cappelli, ed infine l'edizione originale, data a Roma presso la Tipografia poliglotta vaticana nel 1917, del *Codex iuris canonici*, appartenuta al cancelliere Abdenago Monachini.

ACCP	=	Archivio del Capitolo della Cattedrale di Pienza
ACDP	=	Archivio della Cassa diocesana di Pienza
ACT	=	Archivio della Centuria di Torrita
ADP	=	Archivio Diocesano di Pienza
ADM	=	Archivio Diocesano di Montalcino
AOCP	=	Archivio dell'Opera della Cattedrale di Pienza
AOMSI	=	Archivio dell'Opera Metropolitana di Siena
ASFI	=	Archivio di Stato di Firenze
ASSI	=	Archivio di Stato di Siena
ASVP	=	Archivio del Seminario vescovile di Pienza
ASV	=	Archivio Segreto Vaticano

b.m.	=	bone memorie
c./cc.	=	carta/carte
can.	=	canonico
canc.	=	cancelliere
cart.	=	carta, cartone
cartol.	=	cartolato
col./coll.	=	colonna/e
Conc. Trid.	=	Concilio tridentino
cont.	=	contenente
cop.	=	copertina
c.s.	=	come sopra
d.	=	dominus
ex.	=	exeunte
fasc.	=	fascicolo
fr.	=	frammento
ill.ma	=	illustrissima
in.	=	ineunte
leg./legg.	=	legato/legati
mod.	=	modernamente
mons.	=	monsignore
num.	=	numerate
p./pp.	=	pagina/pagine
pat. sen.	=	patrizio senese

perg./pergg.	=	pergamena, pergameneo/pergamene
q.	=	quondam
r	=	recto
reg./regg.	=	registro/registri
rev.ma	=	reverendissima
rubr.	=	rubrica
S.	=	Santo/a
Ss.	=	Santi/e
SS.	=	Santissimo/a
S. S.	=	Sua Signoria
sac.	=	sacerdote
SD	=	senza data
sec./secc.	=	secolo/secoli
SL	=	senza luogo
S.R.E.	=	Sanctae Romanae Ecclesiae
v	=	verso
vesc.	=	vescovo
vic.	=	vicario
gen.	=	gennaio
feb.	=	febbraio
mar.	=	marzo
apr.	=	aprile
mag.	=	maggio
giu.	=	giugno
lug.	=	luglio
ago.	=	agosto
set.	=	settembre
ott.	=	ottobre
nov.	=	novembre
dic.	=	dicembre

Quando non altrimenti indicato si intende che i documenti sono riuniti in buste o cartelle.

Non sono state segnalate le carte lasciate in bianco, né all'interno dei registri né alla fine, per cui il numero riportato nel condizionamento si riferisce all'ultima carta scritta.

La datazione secondo lo stile comune è riportata tra parentesi tonda dopo l'anno in stile dell'Incarnazione. Si ricorda comunque che nei documenti ecclesiastici veniva utilizzato quasi esclusivamente lo stile della Natività. Le parentesi quadre [] indicano che la data si riferisce ad una copia, mentre le parentesi angolari < > indicano una data desunta.

Quando non altrimenti specificato si intende che le intestazioni, riportate tra virgolette, sono all'inizio del registro o della filza.

OPERE CITATE

- Acta Ecclesiae Mediolanensis ab eius initiis usque ad nostram aetatem*, a cura di A. RATTI, Milano 1892, vol. II.
- N. ADAMS, *The acquisition of Pienza 1459-1464*, in *Journal of the Society of Architectural* 1985, pp. 99-110.
- I. AMMANNATI PICCOLOMINI, *Lettere (1444-1479)*, a cura di P. CHERUBINI, Roma 1997, 3 voll.
- A. ANTONIELLA, *Problemi di inventariazione in archivi di antico regime*, in *Archivi e Chiesa locale. Studi e contributi*, a cura di F. CAVAZZANA ROMANELLI e I. RUOL, Venezia 1993, pp. 183-194.
- L'Archivio arcivescovile di Siena*, Inventario a cura di G. CATONI e S. FINESCHI, Roma 1970.
- L'Archivio arcivescovile di Torino*, a cura di G. BRIACCA, Torino 1980.
- L'archivio comunale di Siena. Inventario della sezione storica*, a cura di G. CATONI e S. MOSCADELLI, Siena 1998 (Amministrazione provinciale di Siena, Inventari degli archivi comunali della provincia di Siena, 21).
- L'Archivio comunale di Sinalunga. Inventario della sezione storica*, a cura di A. GIORGI e S. MOSCADELLI, Siena 1997 (Amministrazione provinciale di Siena, Inventari degli archivi comunali della provincia di Siena, 20).
- L'archivio del Capitolo della Cattedrale di Prato*, inventario a cura di L. BANDINI e R. FANTAPPIÈ, Prato 1984.
- L'Archivio dell'Opera della Metropolitana di Siena*, Inventario a cura di S. MOSCADELLI, München 1995.
- ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *L'Archivio notarile (1221-1862)*, inventario a cura di G. CATONI e S. FINESCHI, Roma 1975.
- Archivio storico diocesano di Crema, Inventario (1274-1993)*, a cura di M. LIVRAGA, Crema 1996.
- L'Archivio Storico Diocesano di Napoli*, a cura di G. GALASSO e C. RUSSO, Napoli 1978-1979.
- D. BALBONI, *I libri parrocchiali dopo il Concilio di Trento*, in *Archiva Ecclesiae* XVIII-XXI (1975-1978), pp. 234-238.
- L. BALDISSERRI, *La Nunziatura in Toscana*, Città del Vaticano-Città del Guatemala 1977.
- Bandi e Ordini del Granducato di Toscana*, vol. XI, Firenze 1784; vol. XV, Firenze 1795, vol. XXIV, Firenze 1817.

- P. BENADUSI, *Alfonso Piccolomini, duca e bandito del sec. XVI*, in *Ricerche Storiche*, VII (1977) n. 1, pp. 93-118.
- R. BIZZOCCHI, *Ceti dirigenti, stato ed istituzioni ecclesiastiche*, in *I ceti dirigenti nella Toscana del Quattrocento*, Firenze 1987, pp. 257-277.
- ID., *Clero e Chiesa nella società italiana alla fine del Medio Evo*, in *Clero e società* cit., pp. 3-44.
- ID., *Politica fiscale e immunità ecclesiastica nella Toscana medicea fra Repubblica e Granducato (secc. XV-XVIII)*, in *Fisco, Religione, Stato nell'età confessionale*, a cura di H. KELLENBENZ e P. PRODI, Bologna 1989, pp. 355-385.
- E. BOAGA, *Gli archivi ecclesiastici nel diritto canonico*, in *Archivi e Chiesa locale. Studi e contributi*, a cura di F. CAVAZZANA ROMANELLI e I. RUOL, Venezia 1993, pp. 51-66.
- ID., *La soppressione innocenziana dei piccoli conventi in Italia*, Roma 1971.
- Bollettino diocesano delle diocesi di Chiusi e Pienza e Montepulciano*, a. XXXI, n. 7-8 (luglio-agosto 1986).
- A. BRANDI, *Archivio diocesano di Montalcino*, in *Guida degli archivi diocesani* cit., vol. III, pp. 217-218.
- A. BRIZZI, *Archivio diocesano di Chiusi*, in *Guida degli archivi diocesani* cit., vol. III, pp. 109-111.
- Bullarium romanum*, vol V, Torino 1860.
- P. CAMMAROSANO, *Italia medievale. Struttura e geografia delle fonti scritte*, Roma 1991.
- A. CANESTRELLI, *L'abbazia di S. Antimo*, Siena 1910-1912.
- P.G. CARON, *La rinuncia all'ufficio ecclesiastico nella storia del Diritto canonico dall'età apostolica alla Riforma cattolica*, Milano 1946.
- P. CARUCCI, *Le fonti archivistiche: ordinamento e conservazione*, Roma 1983.
- EAD., *Guida degli archivi diocesani d'Italia*, in *Archiva Ecclesiae* 34-35 (1991-1992), pp. 21-30.
- F. CAVAZZANA ROMANELLI, *Archivio storico del patriarcato di Venezia* in *Guida degli archivi diocesani* cit., vol. II, pp. 285-300.
- La Chiesa e il potere politico*, a cura di G. CHITTOLINI e G. MICCOLI, Torino 1986 (Storia d'Italia Einaudi, Annali 9).
- G. CHIRONI, *Gestione delle finanze e produzione documentaria nel comune di Montepulciano avanti lo Statuto del 1537*, in *Bollettino senese di storia patria* CIII (1996), pp. 491-502.

- ID., *The formation of the ecclesiastical Institutions of Pienza*, relazione al Convegno "Pius II as a transitional figure between Middle Ages and Renaissance", Groningen 12-13 dicembre 1997, in corso di stampa negli Atti.
- G. CHITTOLINI, *Centri minori e città fra Medioevo e Rinascimento nell'Italia centro-settentrionale*, in *Colle di Val d'Elsa* cit., pp. 11-37.
- ID., «*Episcopalis curiae notarius*». *Cenni sui notai di curie vescovili nell'Italia centro-settentrionale alla fine del Medioevo*, in *Società, istituzioni, spiritualità, Studi in onore di Cinzio Violante*, Tomo I, Spoleto 1994, pp. 221-232.
- Clero e società nell'Italia moderna*, a cura di M. ROSA, Roma-Bari 1997.
- Codex Iuris Canonici Pii X Pontificis Maximi iussu digestus Benedicti papae XV auctoritate promulgatus*, Città del Vaticano 1917.
- Codici e mappe dell'Archivio di Stato di Praga. Il Tesoro dei Granduchi di Toscana*, a cura di L. BONELLI CONENNA, Siena 1997.
- E. CODIGNOLA, *Il Giansenismo toscano nel carteggio di Fabio de' Vecchi*, Firenze 1944, 2 voll.
- Colle di Val d'Elsa diocesi e città tra '500 e '600*, a cura di P. NENCINI, Castelfiorentino 1994.
- M. CONTE, *Compendium iuris canonici*, Roma-Torino 1940-1942, 2 voll.
- Corpus iuris canonici*, ed. a cura di E. FRIEDBERG, II ed., Graz 1959, 2 voll.
- Costituzioni del Capitolo di Pisa*, Pisa 1924.
- E. COZZI, *Monastero olivetano di S. Anna in Camprena. Origine-storia-soppressione*, in *L'Ulivo* a. X n. 2 (aprile 1935)- a. XIII n. 12 (febbraio 1939).
- P. CRAVERI, *Bichi Celio*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 10, Roma 1968, pp. 446-447.
- A. D'ADDARIO, *Principi e metodi dell'inventariazione archivistica fra XVII e XIX secolo*, *Archiva Ecclesiae* 26-27 (1983-1984), pp. 29-48.
- S. D'ANGELO, *I concorsi parrocchiali ne la vigente disciplina ecclesiastica*, II ed., Giarre 1919.
- ID., *La Curia diocesana a norma del Codice di diritto canonico*, Giarre 1922.
- F. DIAZ, *I Lorena in Toscana. La Reggenza*, Torino 1989.
- R. DONGHI, *Archivio diocesano dell'abbazia di Monte Oliveto Maggiore*, in *Guida degli archivi diocesani* cit., vol. III, pp. 221-222.
- Editto sopra il regolamento da osservarsi nella prima e nell'altre visite che si faranno alla Città e Diocesi di Pienza dall'ill.mo e rev.mo Francesco Maria Piccolomini*, Siena 1742.

- Enchiridion archivorum ecclesiasticorum*, a cura di S. DUCA e P. SIMEONE DELLA SACRA FAMIGLIA, Città del Vaticano 1966.
- Enchiridion clericorum. Documenta ecclesie sacrorum alumnis instituendis*, Città del Vaticano 1938.
- Enciclopedia Cattolica*, Città del Vaticano, 1949-1954.
- Enciclopedia del Diritto*, Milano 1969.
- C. FANTAPPIÉ, *L'organizzazione ecclesiastica post-tridentina delle diocesi nei suoi riflessi sulla tipologia documentaria degli archivi vescovili*, rel. al Convegno "Lavori in corso negli Archivi ecclesiastici toscani", Pistoia 11 gennaio 1997, in corso di stampa negli atti.
- E. FASANO GUARINI, *Nuove diocesi e nuove città nella Toscana del Cinque-Seicento*, in *Colle di Val d'Elsa* cit., pp. 39-63.
- L. FERRARI, *Il laicato cattolico fra Otto e Novecento: dalle associazioni devozionali alle organizzazioni militanti di massa*, in *La Chiesa e il potere politico* cit., pp. 929-974.
- L. FERRARIS, *Prompta bibliotheca canonica, juridica, moralis, theologica*, ed. a cura di J. P. MIGNE, Parigi 1861-1866, 8 voll.
- P. FORTINI, *Florilegio di giurisprudenza ecclesiastica intorno agli esaminatori sinodali, al Vicario capitolare, alla Procurazione*, Roma 1894.
- L. FIORANI, *Il Concilio Romano del 1725*, Roma 1978.
- A. FRANCIONI, *La Consorteria Piccolomini e l'evoluzione del suo patrimonio (sec. XVI-XVIII)*, tesi di laurea, Università degli Studi di Siena, Facoltà di Giurisprudenza, rel. prof. M. Cassandro, a.a. 1990-1991.
- B. GAVANTI, *Enchiridion seu manuale Episcoporum, pro Decretis in visitatione et Synodo, et quacumque re condendis*, Venezia 1689.
- B. GHERARDINI, *Visita fatta nell'anno 1676 alle città, terre, castelli, comuni e comunelli dello Stato della città di Siena* (ASSI Ms. D 82-86).
- M. GINATEMPO, *Crisi di un territorio. Il popolamento della Toscana senese alla fine del Medioevo*, Firenze 1988.
- A. GIORGI, *Gli archivi ecclesiastici colligiani in età moderna*, in *Colle di Val d'Elsa* cit., pp. 251-268.
- G. GRECO, *Le chiese locali*, in *Storia degli antichi stati italiani*, a cura di G. GRECO e M. ROSA, Roma-Bari 1997, pp. 163-214.
- ID., *La diocesi di Pienza tra XVII e XVIII secolo* in *La Val d'Orcia* cit., pp. 447-490.

- ID., *Fra disciplina e sacerdozio: il clero secolare nella società italiana*, in *Clero e società* cit., pp. 45-113.
- ID., *I giuspatronati laicali in età moderna*, in *La Chiesa e il potere politico* cit., pp. 533-572.
- M. GUASCO, *La formazione del clero: i seminari*, in *La chiesa e il potere politico* cit., pp. 632-715.
- Guida degli archivi diocesani d'Italia*, a cura di V. MONACHINO, E. BOAGA, S. PALESE e L. OSBAT, I Archiva Ecclesiae 32-33 (1989-1990), II Archiva Ecclesiae 36-37 (1993-1994) e III Archiva Ecclesiae 40-41 (1997-1998).
- Guida generale degli Archivi di Stato*, voll. II e IV, Roma 1994.
- D. HAY, *La Chiesa nell'Italia rinascimentale*, Roma-Bari 1979.
- Hierarchia catholica medii evi et recentiori*, voll. II-VI a cura di C. EUBEL, G. GULIK, P. GAUCHAT, P. RITZLER, P. SEFRIN, Muenster 1901-1935 e Padova 1952-1958.
- Inventario dell'Archivio arcivescovile di Pisa (secc. VIII-XV)*, a cura di L. CARRATORI, Pisa 1986.
- G.B. MANNUCCI, *Il Convento di S. Francesco in Pienza*, in *Bullettino senese di storia patria* a. XXVI (1919), fasc. III, pp. 1-9.
- ID., *Pienza. Arte e Storia*, II ed., Pienza 1927, III ed., SL (ma Pienza) 1937.
- G. MENCAGLIA, *La chiesa di S. Francesco in Pienza e i suoi restauri artistici*, Montepulciano 1905.
- ID., *Il seminario vescovile (cenni storici)*, in *Omaggio a Mons. Giuseppe Conti vescovo di Pienza XXVI nel giorno solenne del suo ingresso in diocesi*, Montepulciano 1917, pp. 21-26.
- F. MONACELLI, *Formularium legale practicum fori ecclesiastici in tres partes distributum*, Venezia 1772.
- R. MUCCIARELLI, *I Piccolomini di Siena nobili e gentiluomini in una città comunale alla fine del Medioevo*, tesi di dottorato, Università di Perugia, Dottorato di Storia urbana e rurale, IX ciclo.
- L. PAARDEKOOPER, *La pala del Vecchietta per Spedaletto. La committenza del rettore e del camerlengo dello Spedale di Santa Maria della Scala e i rapporti con Pio II*, in *Mededelingen van het Nederlands Instituut te Rome*, 55 (1996), pp. 149-186.
- A. PALESTRA, *Le visite pastorali della diocesi di Milano*, in *Archiva Ecclesiae*, 22-23 (1979-1980), pp. 130-141.

- ID., *San Carlo e gli archivi ecclesiastici milanesi*, in *Archiva Ecclesiae* 28-29 (1985-1986), pp. 141-156.
- P. PALLADINO, "Pittura in una casa di vetro": un riesame e una proposta sul programma decorativo di Pio II per la cattedrale di Pienza, in *Prospettiva* 75-76 (lug.-ott. 1994), pp. 100-108.
- G. PICASSO, *Erezione, traslazione, unione di diocesi in Italia (secc. XIV-XVI)*, in *Vescovi e diocesi in Italia del XIV alla metà del XVI secolo*, Atti del VII Convegno di Storia della Chiesa in Italia, a cura di G. DE SANDRE GASPARINI, A. RIGON, F. TROLESE, G.M. VARANINI, Roma 1990, pp. 661-673.
- F. M. PICCOLOMINI, *Editto sopra il regolamento da osservarsi nella prima e nell'altre visite che si faranno alla città e diocesi di Pienza dall'ill.mo e rev.mo Francesco Maria Piccolomini*, Siena 1742.
- J. PIEPER, *Pienza. Der Entwurf einer humanistischen Weltsicht*, Stuttgart-London 1997.
- PIETRO LEOPOLDO D'ASBURGO LORENA, *Relazioni sul governo della Toscana*, a cura di A. SALVESTRINI, Firenze 1974.
- I. POLVERINI FOSI, "La commune, dolcissima patria". Siena e Pio II, in *I ceti dirigenti nella Toscana del Quattrocento*, Firenze 1987, pp. 509-521.
- EAD., *La diocesi di Pienza fra privilegio e riforme*, in *La Val d'Orcia* cit., pp. 411-446.
- G. RABOTTI, *L'Archivio Arcivescovile di Ravenna*, *Archiva Ecclesiae* 38-39 (1995-1996), pp. 55-71.
- Rationes Decimarum Italiae. Tuscia*, I, a cura di P. GUIDI, II, a cura di M. GIUSTI e P. GUIDI, Città del Vaticano 1932.
- E. REPETTI, *Dizionario Geografico fisico storico della Toscana*, VI voll., Firenze 1843.
- N. RODOLICO, *Stato e Chiesa in Toscana durante la Reggenza lorenese (1737-1765)*, ristampa Firenze 1972.
- A. M. RUSSI, *Prontuario ecclesiastico, ossia metodo teorico-pratico ad esercitare le cariche sacerdotali*, II ed., Firenze 1879.
- Sacrosantum Concilium Tridentinum, cum citationis ex utroque Testamento, iuris pontificii constitutionibus, aliisque S.R.E. Conciliis*, Bassano 1827.
- O. SALETTI, *Torrita di Siena e le sue chiese. Cenni di storia ed arte*, Roma 1962.

- G. SALVIOLI, *Storia della procedura civile e criminale*, vol. III, parte II, Milano 1927, in *Storia del Diritto italiano*, a cura di P. DEL GIUDICE, Milano 1925-1927.
- A. STRNAD, *Francesco Todeschini-Piccolomini. Politik und Mäzenatentum im Quattrocento*, *Römische Historische Mitteilungen*, 8-9 (1964-1966), pp. 101-425.
- Synodus diocesana ab ill.mi et rev.mi D. D. Septimio Cinuglio patricio senensi episcopo Pientino, celebrata in Ecclesia Cathedrali diebus quarta et quinta mensis iulii anno dominice Incarnationis MDCCXXIX*, Siena 1730.
- A. TAMI, *Relazione del Direttore generale del fondo per il culto a S.E. il ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti sulle attività e passività delle parrocchie e delle mense vescovili del Regno d'Italia e sugli assegni di congrua a carico del fondo per il culto (Dicembre 1896)*, Roma 1897, 2 voll.
- X. TOSCANI, *Il reclutamento del clero*, in *La Chiesa e il potere politico* cit., pp. 575-628.
- F. UGHELLI, *Italia sacra sive de Episcopis Italiae*, voll. I, IV-VI, Venezia 1717.
- I. VIGNONO, *Inventariazione e schedatura generale dell'archivio storico diocesano di Ivrea*, in *Archiva Ecclesiae* 26-27 (1983-1984), pp. 119-131.
- La Val d'Orcia nel medioevo e nei primi secoli dell'età moderna*, a cura di A. CORTONESI, Roma 1990.
- L. VON PASTOR, *Storia dei Papi dalla fine del Medioevo*, vol. II, a cura di A. MERCATI, Roma 1925.
- A. ZOBBI, *Storia civile della Toscana*, vol. I, Firenze 1850.

ARCHIVIO DIOCESANO DI PIENZA
(1462-1986)

DIPLOMATICO
(1324 dic. 3-1975 ott. 7)

Col diffondersi della passione antiquaria nella prima metà del Settecento anche a Pienza si cominciò a prendere in considerazione l'ipotesi di separare i documenti più antichi, senza ulteriori qualificazioni. Da questa scelta, formalizzata nella visita del 1744 del vescovo Francesco Maria Piccolomini (II)¹, nacque il primo nucleo del diplomatico, costituito dalle bolle di Pio II (Raccoglitore 2). Successivamente la raccolta di pergamene "antiche", conservata in Curia, venne ampliata dai cancellieri e sistemata in tre raccoglitori del tipo in uso all'Archivio Segreto Vaticano da mons. Franci. La gran parte delle pergamene continuava ad essere conservata nel magazzino delle carte, pur separata in un armadio dal restante archivio cartaceo, divise in brevi e bolle, i primi raccolti in mazzi, e le seconde, contenenti in prevalenza collazioni di benefici², in filze legate senza coperte. Nell'armadio delle pergamene erano inoltre presenti un gran numero di bolle riguardando le dispense matrimoniali che, unite alle altre ritrovate nel magazzino, sono confluite nella serie degli Atti matrimoniali. Fuori dall'armadio erano invece conservate quelle ora costituenti le "Pergamene sciolte fuori raccoglitore".

Anche nel diplomatico si è pertanto mantenuta la divisione, che riflette la diversa origine e funzione dei documenti conservati, tra le pergamene conservate nel magazzino e quelle custodite in curia: queste ultime sono 22, si distinguono per l'antichità (la più antica è del 1324) e sono una raccolta di pergamene aventi per autore o destinatario un ente ecclesiastico pientino, mentre le altre sono 114 pergamene sciolte, 156 brevi, per la quasi totalità riguardanti dispense per il conseguimento degli ordini sacri prima dell'età canonica, e altre 306 pergamene tra bolle e brevi, legate in 8 filze, riguardanti collazioni di benefici e divise per località, per un totale di 598, frutto di una sedimentazione post-tridentina della documentazione pontificia inviata alla curia per l'esecuzione.

¹ Cfr. Appendice documentaria, doc. 32.

² Spettava al Papa la collazione dei benefici resisi vacanti nei mesi di gennaio, febbraio, aprile, maggio, luglio, agosto, ottobre e novembre, detti mesi Apostolici, o, per speciale grazia, nei mesi restanti, dei benefici di patronato laico vacanti da più di quattro mesi e di quelli di libera collazione vacanti da più di sei mesi, secondo quanto disposto dalle *Regulae Cancellariae apostolicae*, IX, in L. FERRARIS, *Prompta bibliotheca*, alla voce *Beneficium*, IX e III. Per la situazione dopo l'introduzione del Codice cfr. *infra*, Introduzione alla serie Bollari, p.64.

Raccoglitore 1 (Pergamene varie)

1	1324 dic. 3	5	1461 post. set. 7
2	1425 nov. 18	6	1473(4) feb. 21
3	1434(5) feb. 1	7	1573 mag. 1
4	1439 dic. 27		

Raccoglitore 2 (Bolle di Pio II)

1	1459 apr. 14	5	1462 set. 7
2	1460 ago. 23	6	1462 set. 16
3	1461 set. 5	7	1462 set. 27
4	[1462 set. 4]	8	[1464 gen. 29]

Raccoglitore 3

1 ³	1454 gen. 1	5	1554(5) mar. 16
2	1491(2) gen. 2	6	1576 feb. 3
3	1536 set. 8	7	1577 gen. 14
4 ⁴	1554 ago. 28		

Pergamene sciolte fuori raccoglitore

1	1558 mar. 4	6	1567(8) gen. 22
2	1563 lug. 3	7	1570 mag. 18
3	1564 set. 21	8	1571 giu. 19
4	1566(7) mar. 21	9	1573 mag. 1
5	1567 apr. 2	10	1577 lug. 19

³ Da copertina del "Libro de' battesimi et inventario de'mobili della chiesa di S. Lorenzo a Percena" 1673-1695.

⁴ Cartagloria, danneggiata.

11	1587 mago. 23	42	1643 nov. 22
12	1589 gen. 22	43	1651(2) gen. 31
13	1591 set. 13	44	1656 gen. 15
14	1592 giu. 5	45	1656 dic. 17
15	1595 giu. 8	46	1668 lug. 4
16	1599(600) gen. 5	47	1668(9) gen. 13
17	1600 apr. 22	48	1674 dic. 7
18	1602 mag. 7	49	1675 set. 30
19	1604 set. 8	50	1689 mag. 4
20	1605 giu. 13	51	1689 giu. 4
21	1605(6) mar. 7	52	1700(1) gen. 28
22	1606 nov. 15	53	sec. XVII nov. 3
23	1609(10) gen. 5	54	1701 mag. 14
24	1610 (1) feb. 13	55	1702 ago.
25	1611 feb. 22	56	1703 giu. 26
26	1610(1) mar. 15	57	1703 set. 17
27	1611 lug. 15	58	1705 mag. 25
28	1611 set. 13	59	1713 dic. 9
29	1615 lug. 31	60	1713 dic. 9
30	1621 nov. 13	61	1715(6) feb. 19
31	post. 1625	62	post 1725
32	1627 giu. 16	63	1736 set. 5
33	1627(8) gen. 12	64	1740 dic. 6
34	1628 feb. 14	65	1741 lug. 3
35	1629 ott. 15	66	1741 set. 13
36	1630 nov. 22	67	1742 lug. 7
37	1632 giu. 26	68	1742 set. 12
38	1634 mar. 1	69	1743 nov. 13
39	1635 ott. 15	70	1744 ago. 19
40	1635 dic. 5	71	1744 ago. 19
41	1636 nov. 13	72	1744 set. 26

73	1745 lug. 24	91	1772 giu. 15
74	1746(7) gen. 10	92	1773 giu. 17
75	1748 nov. 29	93	1773 lug. 1
76	1751 giu. 25	94	1777 giu. 1
77	1751(2) gen. 12	95	1779 dic. 8
78	1752 apr. 13	96	1780 lug. 4
79	1754 set. 16	97	1790(1) gen. 13
80	1755 set. 15	98	1824 lug. 3
81	1760 lug. 30	99	1824 lug. 12
82	1760(1) gen. 20	100	1845 giu. 28
83	1762 mar. 26	101-107	1872 lug. 29
84	1763 mag. 30	108	1872 ago. 8
85	1765 mag. 7	109	1889 dic. 30
86	1766 ott. 3	110	1889(90) gen. 30
87	1767 mar. 11	111-112	1917 mar. 22
88	1767 mar. 26	113	1966 giu. 1
89	1767 lug. 18	114	1975 ott. 7
90	1772 mag. 16		

Brevi

1	1660 ago. 13	11	1673 lu. 15
2	1667 apr. 16	12	1674 mar. 20
3	1668 dic. 6	13	1674 apr. 21
4	1669 dic. 4	14-15	1674 apr. 26
5	1670 giu. 10	16	1674 apr. 28
6	1671 apr. 30	17	1674 mag. 9
7	1671 nov. 18	18	1674 ago. 22
8	1671 dic. 22	19	1674 set. 7
9	1672 feb. 5	20-21	1675 dic. 12
10	1672 apr. 6	22	1676 mar. 18

23	1676 mar. 23	54	1688 giu. 11
24	1676 mag. 22	55	1689 nov. 19
25	1677 feb. 18	56	1690 apr. 13
26	1677 feb. 26	57	1691 mag. 29
27	1677 mag. 6	58	1691 ago. 17
28	1677 ago. 31	59	1698 ago. 31
29	1677 nov. 13	60	1700 ago. 13
30	1677 dic. 10	61-62	1703 mar. 20
31	1677 dic. 19	63	1704 set. 29
32	1678 lug. 8	64	1704 ott. 8
33	1678 dic. 2	65	1704 nov. 17
34	1679 mag. 4	66	1704 nov. 18
35	1679 ago. 12	67	1705 gen. 3
36	1680 mar. 2	68	1705 feb. 18
37	1680 apr. 6	69	1706 ago. 21
38	1680 giu. 28	70	1706 dic. 10
39	1680 set. 5	71-72	1707 apr. 28
40	1680 ott. 18	73	1707 dic. 7
41	1680 nov. 27	74	1708 feb. 10
42	1681 apr. 12	75	1708 set. 4
43	1681 mag. 9	76	1708 set. 28
44	1681 lug. 5	77	1708 ott. 3
45	1682 apr. 10	78-79	1708 nov. 27
46	1682 giu. 3	80	1709 feb. 4
47	1683 mar. 7	81	1709 dic. 7
48	1683 mag. 13	82	1709 dic. 9
49	1683 lug. 17	83	1709 dic.
50	1685 feb. 12	84	1710 apr. 12
51	1686 gen. 23	85	1710 mag. 17
52	1686 feb. 22	86	1710 set. 12
53	1686 ott. 2	87	1710 set. 24

88	1710 dic. 12	119	1746 mar. 18
89	1711 gen. 21	120	1749 lug. 3
90	1712 ott. 8	121	1749 ago. 30
91	1716 ago. 18	122	1749 dic. 6
92	1717 mar. 5	123	1751 lug. 28
93	1717 lug. 18	124	1751 dic. 2
94	1717 lug. 24	125	1752 feb. 5
95	1718 mag. 14	126	1752 set. 2
96	1718 lug. 11	127	1752 nov. 28
97	1718 dic. 7	128-129	1753 ago. 30
98	1719 feb. 4	130-131	1753 set. 1
99	1724 ago. 11	132	1753 dic. 19
100	1725 gen. 23	133-134	1754 gen. 10
101	1726 ago. 22	135	1754 apr. 27
102	1727 gen. 9	136	1754 set. 5
103	1727 ago. 4	137	1754 set. 20
104	1728 mar. 20	138	1755 gen. 29
105	1728 nov. 18	139	1755 nov. 27
106	1729 genn. 7	140	1755 dic. 6
107	1729 mar. 4	141	1755 dic. 13
108	1732 mag. 17	142	1756 dic. 4
109	1739 mar. 7	143	1757 mar. 2
110	1739 nov. 7	144	1758 gen. 25
111	1740 dic. 1	145	1758 nov. 13
112	1741 lug. 11	146	1759 gen. 29
113	1743 set. 20	147	1765 apr. 15
114	1744 apr. 24	148	1774 lug. 11
115	1745 gen. 29	149	1841 set. 3
116	1745 mag. 18	150	1842 lug. 26
117	1745 lug. 27	151	1844 apr. 26
118	1745 ago. 27	152	1850 ago. 9

153	1850 ago. 27	154	1868 feb. 14
155	1874 gen. 27	156	1875 set. 11

Pergamene legate

- 1 "Bolle e brevi diversi della Cattedrale, Pieve e S. Gregorio di Pienza"
Filza leg. in perg. cont. pergg. 17 1442 mag. 12-1710 ott. 8
- 2 Raccolta di bolle riguardanti collazioni di benefici di località diverse
Filza leg. in assi e perg. di pergg. 28+ 3 sciolte 1499 mar. 7-1641 ago. 21
- 3 Raccolta di bolle riguardanti collazioni di benefici di Sinalunga
Filza c.s. di pergg. 42 1553 ott. 27-[1760]
- 4 Raccolta di bolle riguardanti collazioni di benefici di Montegiovi, Rocca d'Orcia, Castiglion d'Orcia, Contignano, Campiglia d'Orcia e Castelvecchio
Filza senza copert. di pergg. 36 1576 gen. 5-1756 feb. 18
- 5 Raccolta di bolle riguardanti collazioni di benefici della Canonica Grossennana, di S. Nazario, Percenna, Vergelle, Lucignano d'Asso, San Giovanni d'Asso, Castelmuzio, Petroio, Montelifré
Filza c.s. di pergg. 40 1577 dic. 5-1758 feb. 19
- 6 Raccolta di bolle riguardanti collazioni di benefici della Cattedrale di Pienza
Filza c.s. di pergg. 32 1580 giu. 13-1761 mar. 10
- 7 Raccolta di bolle riguardanti collazioni di benefici di Torrita
Filza c.s. di pergg. 39 1582 giu. 27-1758 ago. 23
- 8 Raccolta di bolle riguardanti collazioni di benefici di San Quirico d'Orcia, Vignoni, Celamonti
Filza c.s. di pergg. 39 1606 feb. 14-1761 nov. 4
- 9 Raccolta di bolle e brevi riguardanti le elezioni di vescovi pientini
Filza c.s. di pergg. 30 1631 lug. 28-1775 nov. 13

ARCHIVIO DI CURIA
(1463 apr. 13-1987 giu. 30)

La sezione Archivio di Curia contiene la documentazione prodotta e conservata dalla Cancelleria della Curia episcopale. Nell'attuale ordinamento si è cercato, per quanto è possibile, di mantenere la struttura storicamente determinatasi con l'attività di produzione e di conservazione dei cancellieri¹. Le 32 serie componenti la sezione sono state divise in 6 gruppi e, in ogni gruppo, ordinate cronologicamente; i primi due contengono documentazione conservata nei locali della Curia, mentre le altre quattro nei locali adiacenti. Il primo gruppo, comprendente Bollari, Atti sinodali, Editti e Visite, si caratterizza per contenere documentazione, in prevalenza registri, da sempre conservata in Curia con la massima attenzione dai cancellieri, a testimonianza della grande importanza attribuitale; il secondo gruppo contiene documentazione riguardante il Clero diocesano, anch'essa in prevalenza conservata in Curia sostanzialmente già ordinata, ma che, a differenza delle serie del gruppo precedente, è gravemente lacunosa per i numerosi scarti effettuati nel corso degli anni², e ne fanno parte le serie S. Ordinazioni, Clero diocesano (posizioni personali dei sacerdoti), Conferenze dei casi, Revisioni degli obblighi e Stati del Clero; il terzo gruppo comprende le serie basate sulle tipologie documentarie tipiche dell'attività della Cancelleria e prevalentemente conservate nei locali adiacenti alla Curia, cioè carteggio, atti e licenze (Carteggio di Curia, Protocolli della corrispondenza, Corrispondenza, Carteggio diviso per materie, Atti beneficiari, Atti patrimoniali del Clero, Atti matrimoniali, Atti in evidente utilità, licenze di predicare e facoltà di confessare, Carteggio ed atti riguardanti clero, enti ecclesiastici e laici, Carteggio ed atti riguardanti il clero regolare); il quarto gruppo comprende le serie composte dalla documentazione prodotta dal cancelliere nell'esercizio delle sue funzioni di notaio (Fedi e scritture diverse, Strumenti rogati presso la Curia), attuario di banco (Atti e cause del tribunale ecclesiastico), esecutore testamentario per conto del vescovo (Contratti, testamenti e carteggio relativi a legati pii e collazioni dotali), ed infine

¹ Cfr. *supra*, Introduzione generale, pp. 31-39.

² La conservazione in Curia di questo tipo di materiale era dipendente dalla delicatezza e non dall'importanza, ed era quindi soggetto a numerosi scarti, per quanto non previsti dalla legislazione, degli affari personali esauriti, cfr. le introduzioni alle singole serie.

come avvocato fiscale (Cause del procuratore)³; il quinto gruppo comprende la documentazione, gravemente lacunosa, riguardante l'amministrazione della Curia (Amministrazione di Curia, Decime, tasse e denunce dei benefici, Obblighi e messe); nel sesto gruppo, infine, trovano posto le serie non riconducibili ai gruppi precedenti (Inventari, Registri e note dei cresimati, Formulare e modelli ad uso dei cancellieri e Documenti diversi).

Bollari

Nei Bollari, così chiamati ad imitazione dei registri vaticani degli atti dei Pontefici, trovano posto, in forma riassunta, principalmente le collazioni dei benefici, sia di patronato che di libera collazione, resisi vacanti nei mesi attribuiti al vescovo dalle *Regulae Cancellariae apostolicae*⁴, ed anche una serie di atti di giurisdizione vescovile, come concessione di indulgenze a chiese, altari e compagnie, riconoscimenti di capitoli di confraternite ed altro⁵. Va purtroppo notato che, ad un semplice confronto con gli atti benefici, cioè con i processetti di conferimento dei benefici, si lamentano numerose mancanze dovute principalmente alla scarsa cura dei cancellieri, duramente rimproverata dal vescovo Forteguerri, che nella visita alla Curia nel 1699 intimò al cancelliere di aggiornare gli ultimi due registri entro tre mesi⁶.

L'introduzione del Codice pio-benedettino nel 1918 limitò grandemente il numero dei benefici collazionati presso la Cancelleria apostolica, aumentando quindi la percentuale delle collazioni registrate nei bollari⁷.

³ Il fatto che a Pienza sia di solito il Cancelliere a svolgere tutte le mansioni sopra elencate è dovuto esclusivamente alle ridotte dimensioni della Diocesi e, in modo corrispondente, della Curia, cfr. *supra*, Introduzione generale, pp. 31-32.

⁴ Cfr. *supra*, Introduzione al Diplomatico, p. 55. Il fatto che la grande maggioranza degli atti registrati siano collazioni di benefici ha fatto collocare nell'inventario del 1730 i Bollari tra i "Beneficiali", insieme ai processetti e ai registri (Appendice documentaria, doc. 29). Cfr. anche *infra*, p. 101.

⁵ La definizione più corretta di questi registri è quella data dall'intestazione del primo bollario, il cui originale si trova a Montalcino (ADM, *Liber collationum beneficiorum*, 1464-1477), che lo definisce "Liber collationum beneficiorum et aliqua alia pertinentia ad Episcopum pientinum et ilcinensem primum et secundum". Si ricorda che alcune bolle sono state registrate nel "Libro del Vescovado di Pientia" (ADP 1110).

⁶ Appendice documentaria, doc. 24.

⁷ La materia è trattata nei canoni 1431, 1432, 1434, 1435, che enumerano i casi in cui la collazione è riservata al Pontefice.

Si è mantenuta la collocazione originaria della raccolta di atti diversi, prevalentemente collazioni di benefici, fatta fare dal vescovo Francesco Maria Piccolomini nel 1761, che della serie ha da allora costituito il primo numero.

Esiste uno spoglio dei Bollari tra i manoscritti di mons. Franci.

1-17 Bollari	[1410 giu. 7]-1987 apr. 22
1 "Supplementum I in charta papiracea ad bullaria Curie episcopalis pientine" ⁸ <i>Filza leg. in perg. di cc. 292</i>	[1410 giu. 7]-1711 mar. 30
2 "Bullarium primum" ⁹ <i>Reg. leg. in perg. di pp. 391, con repertorio. Cop. da bolla del vescovo Spennazzi del 1652</i>	1586 giu. 7-1600 feb. 22
3 "Bullarium secundum". "Regestum secundum bullarum, edictorum ac collationum ordinum aliorumque in huiusmodi materiis annotandorum, inceptum sub anno Domini 1599" <i>Reg. c.s. di cc. 179</i>	1599 mar. 11-1612 set. 1
4 "Bullarium III" <i>Reg. c.s. di cc. 284, con due repertori</i>	1612 set. 24-1653 apr. 7
5 "Bullarium IV" <i>Reg. c.s. di cc. 196. In cop. arme della famiglia Spennazzi</i>	1653 mar. 28-1675 giu. 22
6 "Bullarium V" <i>Reg. c.s. di cc. 297</i>	1679 ott. 18-1710 dic. 24
7 "Bullarium VI" <i>Reg. c.s. di cc. 190, con repertorio. In cop. arme della famiglia Forteguerri</i>	1711 gen. 30-1726 gen. 2

⁸ Filza collazionata nel 1761 dal canc. Gagliardi. Contiene anche a cc. 13r-53v copia del "Liber collationum beneficiorum" (1464 mag. 22-1475 ott. 20), cfr. *supra*; cc. 89r-128v il "Bullarium" di Girolamo Piccolomini (1518 dic. 9-1529 mag. 17); cc. 285r-288v "Memoria delli benefitii della città di Pientia et sua diocesi", con indicazione dei patroni (1587) e "Censi che si pagano a la Badia di S. Antimo" (1587), questi ultimi prodotti con ogni probabilità a seguito della bolla di Sisto V "Provida Romani" (cfr. *infra*, Introduzione alla serie Inventari, p. 152).

⁹ In realtà contiene oltre alle collazioni, monitori, scomuniche, editti, sacre ordinazioni, la relazione *ad limina* del 1591 (p. 198), atti del Sinodo del 1593 (pp. 271-274), facoltà di confessare, lettere dimissoriali ed altro, riguardanti la sola diocesi di Pienza.

- 8 "Bullarium VII" 1726 magg.9-1749 apr. 21
Reg. c.s. di cc. 202. In cop. arme della famiglia Cinughi
- 9 "Bullarium VIII" 1750 mar. 2-1767 ott. 26
Reg. c.s. di cc. 197, con repertorio. In cop. arme della famiglia Piccolomini
- 10 "Bullarium IX" 1767 nov. 28-1782 nov. 23
Reg. c.s. di cc. 195. In cop. arme della famiglia Piccolomini
- 11 "Bullarium X" 1783 gen. 16-1800 dic. 27
Reg. c.s. di cc. 98. In cop. arme della famiglia Pannilini
- 12 "Bullarium XI" 1801 apr. 23-1825 gen. 26
Reg. c.s. di cc. 222. In cop. arme della famiglia Pannilini
- 13 "Bullarium XII" 1825 magg. 27-1857 giu. 3
Reg. c.s. di cc. 208. In cop. arme del vescovo Pippi
- 14 "Bullarium XIII" 1857 nov. 9-1886 nov. 22
Reg. leg. in cart. di cc. 99
- 15 "Bullarium XIV" 1887 apr. 29-1938 ott. 1
Reg. c.s. di cc. 148, con allegati
- 16 "Bullarium XV" 1938 nov. 3-1957 feb. 1
Reg. c.s. di cc. 83
- 17 "Bullarium XVI" 1957 dic. 1-1987 apr. 22
Reg. leg. in perg. di pp. 324

Atti sinodali

La convocazione dei Concili diocesani o Sinodi era di pertinenza dell'Ordinario che doveva celebrarli, secondo le disposizioni del Concilio di Trento, annualmente e pubblicarne le decisioni sotto forma di decreti¹⁰. Prima del Concilio la convocazione era saltuaria, ma è assai significativo che il documento che segna l'inizio dell'attività pastorale della chiesa

¹⁰ La convocazione deve essere effettuata con editto vescovile. I Decreti emanati sotto l'autorità vescovile hanno forma simile ai decreti dei Concili Romani. Cfr. *Conc. Trid.*, Sess. XXIV, de reform. cap. 2. Si conservano i Decreti del sinodo del 1463 e, per il periodo postconciliare, quelli emanati a partire dal Sinodo del 1632.

pientina è il sinodo celebrato dal vescovo Giovanni Cinughi nel palazzo papale di Pienza il 15 aprile 1463¹¹. Le competenze dei Sinodi sono vastissime e vanno dalla morale alle pratiche religiose al controllo della preparazione liturgica e teologica del clero diocesano¹². Per quest'ultimo compito venivano eletti nel Sinodo su proposta del vescovo gli esaminatori sinodali che avevano il compito di fornire una valutazione sia dal punto di vista dottrinale che morale dei candidati ai concorsi per il conferimento dei benefici vacanti, tra i quali il vescovo avrebbe scelto il più idoneo¹³. Si ricorda inoltre come i Sinodi fino al 1599 siano stati celebrati per le diocesi di Pienza e Montalcino quando unite "in personam episcopi"¹⁴.

La serie si compone dunque della documentazione prodotta in occasione dei sinodi pientini, di una filza contenente la documentazione riguardante i sinodi provinciali senesi cui parteciparono i vescovi pientini, malgrado fossero immediatamente soggetti alla S. Sede, e le controversie da ciò sorte, ed infine degli elenchi dei sacerdoti, eletti nel Sinodo, incaricati di esaminare il clero nei periodi tra un sinodo e l'altro.

18-22 Sinodi pientini 1463 apr. 15-1950 lug. 12

18 "Synodi ab Episcopis pientinis habitae ab anno 1463 usque ad annum 1737"¹⁵
Filza leg. in cuoio di cc. 366 con indice 1463 apr. 15-1737 giu. 17

¹¹ ADP 18. È interessante notare come il Sinodo sia stato convocato pochi giorni dopo l'atto di donazione che, creando la Massa, permetteva il regolare funzionamento del Capitolo (cfr. *infra*, Introduzione all'archivio del Capitolo, p. 359). Per i sinodi quattrocenteschi si veda R. BIZZOCCHI, *Clero e Chiesa*, p. 7, e P. CAMMAROSANO, *Italia medievale*, pp. 232-233.

¹² Si veda sull'argomento L. FERRARIS, *Prompta bibliotheca*, alla voce *Concilium*, III.

¹³ "Examinatores tenentur facere relationem etiam circa mores, aetatem et reliqua, et debent renuntiare quotquot idonei iudicati fuerint; Episcopus vero debet, ex iis qui renuntiati fuerint, magis idoneum eligere", *ibi*, alla voce *Examen*, § 43 e alla voce *Beneficia quomodo erigenda*, § 21-25. Sulle modalità dei concorsi si vedano anche P. FORTINI, *Florilegio di giurisprudenza ecclesiastica*, e per il periodo successivo all'introduzione del codice Pio-Benedettino S. d'ANGELO, *I concorsi parrocchiali*, contenuti in ADP 1105bis.

¹⁴ Come previsto dalla dottrina, che prevedeva anche l'alternanza delle Cattedrali per la celebrazione. Cfr. *ibi*, alla voce *Concilium*, III, § 78.

¹⁵ È una raccolta di documenti sinodali in originale e copia ordinata dal decreto del vesc. Francesco Maria Piccolomini del 1744 (cfr. *supra*, Introduzione generale, pp. 36-37) e comprende le costituzioni sinodali del vesc. Giovanni Cinughi (1463 apr. 15-1463 apr. 21); atti del Sinodo del 1596 del vescovo Francesco Maria Piccolomini; Decreti sinodali del 1632 e del 1636; Atti sinodali

19 *Synodus diocesana ab ill.mo et rev.mo D. D. Septimio Cinugbio patritio senensi episcopo Pientino, celebrata in Ecclesia Cathedrali diebus quarta et quinta mensiis iulii anno dominice Incarnationis MDCCXXIX*, Siena 1730
1729 lug. 4-1729 lug. 5

20 Atti del XXV sinodo diocesano¹⁶ 1762 ago. 29-1762 ago. 30
Busta di 8 fasc.

21 "Catalogo degl'intervenuti al Sinodo pientino celebrato nel 29 e 30 agosto del 1762, con l'ordine al Sinodo e con la nota degli assenti"
Reg. leg. in cart. di cc. n.n. 1762 ago. 29-1762 ago. 30

22 "Verbali delle sessioni del Sinodo interdiocesano di Pienza e Chiusi, tenuto in Pienza dal 10 al 12 luglio 1950"¹⁷ 1950 lug. 10-1950 lug. 12

23 "Sinodi provinciali senesi e Sinodo Romano del 1725, ai quali sono intervenuti o sono stati invitati i vescovi pientini"¹⁸
Filza leg. in cart. di cc. 261 + cc. sc. 1599-1744

24-25 Note degli esaminatori pro-sinodali 1786-1930

24 1786-1883 25 1855-1930

del 1639, del 1644 e del 1648; *Sanctiones pientinae in Synodo promulgatae* (1648 ago. 21), Perugia, 1668; Atti sinodali del 1675; "Ritualis Synodi Pientinae" e Atti sinodali 1702; Sinodo di Settimio Cinughi del 1726, Atti sinodali del 1729 (anche a stampa), del 1732 e del 1737; *Decreta emanata in congregationibus Synodalibus habitis ab ill.mo et rev.mo d. Septimio Cinughi, patr. sen. episcopo pientino in ecclesia Cathedrali diebus 30 augusti 1732 et 17 iunii 1737*, Siena SD. Contiene anche copia pergamene del 1545 delle Costituzioni sinodali del vesc. Giovanni Cinughi, appartenuta a ser Angelo di Francesco del Tralcia pievano di Sinalunga. La convocazione dei Sinodi del 1495 e 1544 è stata copiata dall'originale conservato nell'archivio dei Piccolomini di Modanella, oggi disperso; Contiene anche inoltre un fascicolo intitolato "Munera secretarii in Synodo" dell'epoca del vescovo Francesco Maria Piccolomini (1741-1772). Gli atti del Sinodo del 1618 si ritrovano in ADP 78.

¹⁶ Contiene anche "Additiones ad omnes Sinodos b. m. episcopi Cinughi".

¹⁷ Contiene anche carteggio relativo.

¹⁸ Malgrado il fatto che la diocesi di Pienza fosse immediatamente soggetta alla S. Sede, il vescovo Francesco Maria Piccolomini partecipò al sinodo provinciale senese del 1599. Da allora, malgrado i frequenti tentativi di sottrarsi, i vescovi furono spesso costretti ad andare ai Sinodi. La filza contiene anche i carteggi riguardanti la vertenza. Contiene in allegato i Decreti sinodali del Sinodo della chiesa senese del 1705.

Editti

Le filze componenti la serie contengono gli ordini sia di emanazione pontificia che vescovile inviati ai curati della Diocesi, di solito con le sottoscrizioni degli stessi. Già presenti nell'inventario del 1730 come serie furono rilegate e fornite di repertori all'epoca del vescovo Francesco Maria Piccolomini¹⁹. Per quanto riguarda la registrazione va rilevato come fino al 1612 gli editti siano stati inseriti nei Bollari, per quanto in modo saltuario e in forma riassunta. Con la riforma della produzione documentaria del cancelliere Sposi venne istituito un registro apposito (ADP 29) per la trascrizione integrale, che però venne utilizzato solo saltuariamente fino al 1674 per essere poi ripreso dal vescovo Cinughi nel 1720. La registrazione continua degli Editti comincia pertanto solo con l'arrivo del vescovo Piccolomini nel 1741 e si conclude all'epoca del vicario capitolare Francesco Pio Santi nel 1774.

26-42 Editti, lettere circolari e decreti 1558-1931

26 "Editti e lettere circolari di mons. Alessandro Piccolomini dal dì 4 agosto 1564 al dì 22 maggio 1575 e di mons. Francesco Maria Piccolomini dal dì 16 ago. 1575 al dì 13 dicembre 1588" Segnato I 1564 ago. 4-1588 dic. 13
*Filza leg. in perg. di cc. 276, con repertorio*²⁰

27 "Editti e lettere circolari di mons. Francesco Maria Piccolomini dal dì 22 gennaio 1589 al dì 25 novembre 1599" Segnato II 1589 gen. 22-1599 nov. 25
*Filza c.s. di cc. 256, con repertorio*²¹

28 "Editti di mons. Gioia Dragomanni dal dì 21 agosto 1599 al dì 28 ottobre 1626, di mons. Scipione d'Elci dal dì 13 ottobre 1631 al dì 25 febbraio 1636, di mons. Ippolito Borghesi, del vicario capitolare Fratangeli dal dì 4 giugno 1636 al dì 8 luglio 1637" Segnato III 1599 ago. 21-1637 lug. 8
Filza c.s. di cc. 243

29 "Editti supplemento duplicato". (nel foglio di guardia) "Registrum edictorum Curie episcopalis pientine". Segnato IX 1612 dic. 8-1732 apr. 23
*Reg. leg. in perg. di cc. 190, con repertorio. In cop. arme della famiglia Dragomanni*²²

¹⁹ Cfr. Appendice documentaria, doc. 32.

²⁰ Contiene anche Editti e lettere circolari (1566-1585).

²¹ Contiene anche due lettere del 1584.

²² Registro iniziato dal canc. Sposi al tempo del vesc. Dragomanni e utilizzato saltuariamente fino al vesc. Cinughi. Il vesc. Francesco Maria Piccolomini vi fece trascrivere alcuni editti del sec.

30 "Editti e lettere circolari di mons. Giovanni Spennazzi dal dì 29 dicembre 1637 al dì 1 agosto 1658". Segnato IV
Filza leg. in perg. di cc. 499, con repertorio 1637 dic. 29-1658 ago. 1

31 "Editti e circolari de' vicari capitolari Taglia e Selvi, del vicario apostolico Gucci, del vescovo Turamini, del vicario capitolare Landucci, del vescovo Checconi, del vicario capitolare Cittadini dal dì 12 agosto 1658 al dì 24 maggio 1668 e del vescovo Borghesi dal dì 17 novembre 1668 al dì 20 aprile 1697". Segnato V
Filza c.s. di cc. 327, con repertorio 1658 ago. 12-1697 apr. 20

32 "Editti stati affissati da mons. Piccolomini vescovo XIX"²³ 1660-1761

33 "Editti e circolari di mons. Forteguerra dal dì 27 ottobre 1698 al dì 23 novembre 1713, del vicario capitolare Coli, di mons. Silvestri e del vicario capitolare Pieri dal dì 19 giugno 1714 al dì 1 marzo 1725". Segnato VI
Filza leg. in perg. di cc. 267, con repertorio 1698 ott. 27-1725 mar. 1

34 "Editti e circolari di mons. Settimio Cinughi dal dì 21 maggio 1725 al 19 febbraio 1740, del vicario capitolare Bonci e di mons. Francesco Maria Piccolomini dal dì 17 aprile 1740 al 6 settembre 1741" Segnato VII
Filza c.s. di cc. 381, con repertorio 1725 mag. 21-1741 set. 6

35 "Editti, notificazioni, istruzioni e lettere circolari manoscritti e pubblicati pel buon governo della sua diocesi dall'ill.mo e rev.mo mons. Francesco Maria Piccolomini vescovo XIX di Pienza o di espresso ordine del medesimo"
Reg. leg. in perg. di cc. 147 1741 set. 8-1748 gen. 15

36 Editti, precetti ed altri atti col relativo carteggio del vescovo Francesco Maria Piccolomini²⁴
Filza senza cop. di cc. nn. 1741 ott. 18-1757 ago. 27

37 "Editti del vescovo Francesco Maria Piccolomini" 1747 set.-1757 mag. 14
Reg. leg. in perg. di cc. 197

38 "Editti, notificazioni e lettere circolari di mons. Francesco Maria Piccolomini dal 29 giugno 1757 al 2 febbraio 1772. Editti, notificazioni e lettere circolari pubblicate pel buon governo della diocesi di Pienza dal rev.mo sig. archidiacono

XVII e corredare dal repertorio. Alle cc. 108r-116v vi sono stati trascritti dal canc. Gagliardi documenti riguardanti il cerimoniale da tenersi con le autorità laiche in occasione delle feste solenni e le celebrazioni in cattedrale (1755-1758, con documenti in copia dal 1699).

²³ In realtà contiene anche editti di vescovi precedenti.

²⁴ Contiene anche un editto del vesc. Settimio Cinughi del 1736 ott. 26.

Francesco Pio Santi, vicario capitolare nella sede vacante o di espresso ordine del medesimo dal dì 21 marzo 1772 al dì 13 agosto 1774"
Reg. leg. in cart. di cc. 184 1757 giu. 29-1774 ago. 13

39 "Lettere e decreti di mons. Pannilini" 1776-1821

40 Decreti del vescovo Giacinto Pippi 1825-1838

41 Decreti del vescovo Giovan Battista Ciofi 1843-1859

42 Decreti del vescovo Giuseppe Conti 1917-1931

43 Notificazioni, Decreti, editti e circolari di vescovi diversi 1576-1858

Sante Visite

Lo "ius visitandi" è *ab immemorabili* uno dei diritti caratterizzanti la giurisdizione ordinaria di una prelatura e tuttavia le modalità di esecuzione si sono modificate notevolmente nel corso del tempo. Nella ridefinizione generale delle pratiche ecclesiastiche operata dal Concilio tridentino venne accentuata la finalità di controllo dottrinale e morale, secondo lo schema elaborato da san Carlo Borromeo per l'arcidiocesi di Milano²⁵, e di cui la visita del Visitatore apostolico Francesco Bossi del 1576, conservata da sempre insieme a quelle vescovili, costituisce un esempio notevole, di cui i vescovi hanno sicuramente tenuto conto per le visite successive²⁶. Per la diocesi di Pienza manca tuttavia una precisa definizione delle modalità delle Visite, lasciate all'arbitrio del vescovo o del suo delegato, ed infatti si riscontrano notevoli differenze qualitative. Tra le più accurate si segnalano quelle dei vescovi Dragomanni, Forteguerra, Cinughi e di Francesco Maria Piccolomini (II), che fece rilegare e corredare di indici le visite precedenti²⁷. A partire dall'episcopato del

²⁵ L. FERRARIS, *Prompta bibliotheca*, alla voce *Visitatio*, § 1 "Visitationum autem istarum praecipuus sit scopus sanam orthodoxamque doctrinam, expulsus haeresibus inducere, bonos mores tueri, pravos corrigere, populum cohortationibus et admonitionibus ad religionem, pacem innocentiamque accendere, caetera prout locus, tempus occasio feret, ex visitantium prudentia ad fidelium fructum constituere" (*Conc. Trid.*, Sess. XXIV, de reform., cap. 5). Sulla Visite degli Arcivescovi di Milano si veda A. PALESTRA, *Le visite pastorali*, pp. 130-141.

²⁶ Sulla visita del Bossi è incentrato il saggio di I. POLVERINI FOSI, *La diocesi di Pienza*.

²⁷ In particolare mons. Piccolomini fu estremamente esigente in occasione delle sue Visite e pubblicò già all'inizio del suo incarico un *Editto sopra il regolamento da osservarsi nella prima e*

vescovo Pannilini si nota un progressivo scadimento della qualità, oltre ad una certa saltuarietà delle Visite, che nel corso dell'Ottocento divengono quasi dei brogliacci; a partire dall'episcopato di mons. Carlo Baldini sono sotto forma di questionario. Si ricorda che le Visite fino a quelle del vescovo Settimio Cinughi sono state rilegate e repertorate a seguito del decreto del 1744 del vescovo Francesco Maria Piccolomini (cfr. *supra*, Introduzione generale, pp. 36-37).

Si ricorda infine che i Regolari toscani, originariamente esenti dall'autorità dell'Ordinario, vi vennero sottoposti con Circolare della Segreteria del Regio Diritto del 10 luglio 1782²⁸.

44-76 Visite pastorali 1571-1973

44 "Acta Visitationum dioecesis pientinae, quas habueunt anno 1571 b.m. Alexander Piccolomineus, et annis 1578, 1587, 1592, 1596 et 1599 b.m. Franciscus Maria Piccolomineus episcopi pientini". Segnato I 1571-1599
*Filza leg. in perg. di cc. 229*²⁹

45 "Ordinationes et decreta ab ill.mo et rev.mo in Cristo patre domino Francisco Bossio Perusiae episcopo et apostolico visitatore pientinae ecclesiae confecte". Segnato II 1576
Reg. leg. in perg. di cc. 273, con indice

46 "Acta visitationum quas habuit annis 1587 et 1592 b.m. Franciscus Maria Piccolomineus sancte pientine Ecclesie episcopus VIII" 1587-1592
Reg. leg. in cart. di pp. 282

47 "Prima visita fatta dal molto illustre e rev.mo mons. Gioia Dragomanni vescovo di Pienza VIII, cominciato addì 4 di settembre 1602" (1) 1602-1603
Reg. senza cop. di cc. 44

48 "Acta visitationum dioecesis pientinae quas habuit annis 1602, 1609, 1613 et 1625 b.m. Gioia Dracomanni episcopus pientinus IX". Segnato III 1602-1625
Filza leg. in perg. di cc. 158

49 Visita del vescovo Gioia Dragomanni 1613
Reg. senza cop. di cc. 63

nell'altre visite che si faranno alla Città e Diocesi di Pienza dall'ill.mo e rev.mo Francesco Maria Piccolomini, Siena 1742.

²⁸ Cfr. *Bandi e Ordini*, vol. XI, n. LXII.

²⁹ Alle cc. 82r-111v contiene anche il registro dei cresimati degli anni 1587-1589.

50 "Acta visitationum dioecesis pientinae quas incoaverunt anno 1632 Scipio de Ilcio, et anno 1636 Ippolitus Burghesius Sanctae Ecclesiae pientinae episcopi". Segnato IV 1632-1636

Filza leg. in perg. di cc. 53, con indice

51 "Huius visitationis est confectus liber in meliori forma". Visita del vescovo Giovanni Spennazzi (fasc. 3 e 4) 1638
Due regg. senza cop. di cc. 42 e 18

52 "Acta visitationis dioecesis pientinae, quam habuit anno 1638 b.m. Ioannes Spennazzi episcopus pientinus XII". Segnato V 1638
Reg. leg. in perg. di cc. 172, con indice. Cop. contenente atto notarile

53 "Acta visitationis dioecesis pientinae quam habuit anno 1641 b.m. Ioannes Spennazzi episcopus pientinus XII". Segnato VI 1641
Reg. c.s. di pp. 105, con indice

54 Visita del vescovo Giovanni Spennazzi 1641
Reg. senza cop. di cc. 40

55 "Acta visitationis dioecesis Pientinae, quam habuit anno 1645 b.m. Ioannes Spennazzi episcopus pientinus XII". Segnato VIII 1645
Reg. leg. in perg. di cc. 108, con indice

56 "Acta visitationis dioecesis pientinae, quam habuit anno 1648 b.m. Ioannes Spennazzi episcopus pientinus XII". Segnato VII 1648
Reg. c.s. di cc. 157, con indice

57 Frammento della visita del vescovo Giovanni Spennazzi 1650
Reg. senza cop. di cc. 15

58 "Acta visitationis dioecesis pientinae, quam habuit anno 1652 b.m. Ioannes Spennazzi episcopus pientinus XII". Segnato IX 1652-1655
Reg. leg. in perg. di cc. 205 con repertorio e indice

59 "Acta visitationis dioecesis pientinae, quam habuit anno 1656 b.m. Ioannes Spennazzi episcopus pientinus XII". Segnato X 1656-1658
Reg. leg. in cart. di cc. 76

60 "Acta visitationis dioecesis pientinae, quam anno 1660 habuit canonicus Gabriel Gucci in eadem dioecesi vicarius generalis apostolicus". Segnato XI 1660
Reg. leg. in perg. di cc. 88, con repertorio

61 "Acta visitationis dioecesis pientinae, quam habuit anno 1664 b.m. Iucundus Turaminus episcopus pientinus XII". Segnato XII 1664
Reg. c.s. di cc. 38

62 "Acta visitationis dioecesis pientinae, quam habuit anno 1666 b.m. Ioannes Checonius episcopus pientinus XIV". Segnato XIII 1666
Reg. c.s. di cc. 144, con repertorio

63 "Acta visitationum dioecesis pientinae, quas habuit annis 1670 et 1677 b.m. Ieronimus Burghesius episcopus pientinus XV". Segnato XIV 1670-1679
Filza leg. in perg. di cc. 282, con repertorio

64 "Acta visitationum dioecesis pientinae, quas habuit annis 1683, 1689 et 1695 b.m. Ieronimus Burghesius episcopus pientinus XV". Segnato XV 1683-1695
Filza c.s. di cc. 181 con indice in fine

65 "Visitatio dioecesis pientinae incepta anno Domini MDCXCnono ab ill.mo et rev.mo D.D. Antonio Fortiguerra, patr. sen. Dei ac S. Sedis Apostolicae gratia episcopo pientino XV eidemque Sedi immediate subiecto". Segnato XVI 1699
Reg. leg. in perg. di cc. 170, con indice³⁰

66 "Acta visitationum dioecesis pientinae, quas habuerunt annis 1705, 1711 et 1712 b.m. episcopus Forteguerra, et anno 1717 b.m. episcopus Silvestri pientini episcopi". Segnato XVII 1705-1717
Reg. c.s. di cc. 124, con repertorio

67 "Acta visitationum dioecesis pientinae, quas habuit annis 1725, 1730, 1734 et 1737 ill.mus ac rev.mus D.D. Septimius Cinughi episcopus pientinus XVIII". Segnato XVIII 1725-1739
Filza leg. in perg. di cc. 180+ 64 + 56 + 63, con repertorio

68 "Visita prima di mons. Francesco Maria Piccolomini". Segnato XVIII³¹ 1742-1744
Reg. leg. in perg. di cc. 270, con allegati di cc. 91³²

69 "Acta secundae visitationis dioecesis habitae ab ill.mo ac rev.mo D.D. Francisco Maria Piccolomineo sanctae pientinae Ecclesiae episcopo XIX anno 1751 et sequentibus". Segnato XX 1751-1757
Reg. c.s. di cc. 357 + n.n., con indice³³

³⁰ Contiene anche "Relatio status ecclesiae ac dioecesis Pientine pro anno 1704 et triennio quadragesimo Rome transmittende pro SS. Liminum visitazione". Copia di mano dello scriba della visita Gherardini conservata a Pienza (ADP 1112).

³¹ Contiene anche i Decreti generali pubblicati nella visita del 1742 e carteggio.

³² Contiene anche *Editto sopra il regolamento da osservarsi nella prima e nell'altre visite che si faranno alla Città e Diocesi di Pienza dall'ill.mo e rev.mo Francesco Maria Piccolomini*, Siena 1742, e carteggio relativo;

³³ Contiene anche indulgenze, due copie della Lettera pastorale di Francesco Maria Piccolomini in dottrina cristiana del Bellarmino, la prima pubblicata a Lucca e la seconda a Siena nel 1744.

70 "Acta tertiae visitationis dioecesis habitae ab ill.mo et rev.mo D.D. Francisco Maria Piccolomineo sanctae pientinae Ecclesiae episcopo XIX anno 1755 et sequentibus". Segnato XXI 1755-1758
Reg. c.s. di cc. 238 + n.n., con indice³⁴

71 "Acta tertiae visitationis dioecesis habitae ab ill.mo et rev.mo D.D. Francisco Maria Piccolomineo Sanctae pientinae Ecclesiae episcopo XIX anno 1755 et sequentibus" 1755
Busta di regg. di cc. num. 1-12; 93-252+ nn; 1; 10-36³⁵

72 "Atti della terza visita diocesana fatta nell'anno 1788 e seguenti dall'ill.mo e rev.mo mons. Giuseppe Pannilini vescovo di Pienza XXI e di Chiusi" 1788-1790
Reg. leg. in perg. di cc. 133, con indice

73 Visite pastorali di mons. Giuseppe Pannilini degli anni 1778-1780, 1803, 1822. 1778-1822
Busta cont. 6 tra fasc. e regg.

74 Visite pastorali di mons. Giacinto Pippi (1826), mons. Giovan Battista Ciofi (1845-1851), mons. Raffaello Bianchi (1873, 1876, 1879, 1895), mons. Giacomo Bellucci (1892, 1916) mons. Giuseppe Conti (1918, 1927-1928, 1935) 1826-1939

75 "Relazione delle visite pastorali fatte nella diocesi di Pienza da S.E. ill.ma e rev.ma mons. Giacomo Bellucci anno 1890-1916". 1890-1916
Reg. leg. in cart. di pp. 332

76 Visite del vescovo Carlo Baldini (1943, 1946, 1952, 1960) e di mons. Renato Spallanzani, vescovo ausiliario di Siena e amministratore apostolico (1973-1975)³⁶ 1943-1975

77 Frammenti di visite 1613-1744

Ordinazioni

La registrazione organica dei nomi dei promuovendi agli ordini³⁷, nella serie detta "Acta ecclesiastica"³⁸, venne iniziata dal cancelliere Sposi con

³⁴ Contiene anche indulgenze.

³⁵ Registri pronti per essere infilzati.

³⁶ Contiene anche i questionari delle visite.

³⁷ Gli ordini fino al Concilio Vaticano II erano 7, di cui i primi 4 detti minori (ostiariato, lettorato, esorcistato, accolitato), gli ultimi tre detti sacri (suddiaconato, diaconato e presbiterato).

³⁸ Nello schema del cancelliere Sposi in questa serie dovevano trovare posto anche le dediche delle chiese e gli atti sinodali. Tuttavia a partire dal secondo registro sono presenti solo le ordinazioni.

la riforma dei registri della Cancelleria del 1612 e con questo nome si trova individuata nell'inventario dell'archivio del 1730³⁹. Prima di tale riforma i nomi degli ordinandi, si trovano saltuariamente per il periodo 1576-1581 nel "Libro del vescovado" (ADP 1110) e per il periodo 1586-1612 nei Bollari I e II (ADP 2 e 3). Le note degli ordinati, conservate sparse tra i carteggi del deposito, erano già state raccolte e ordinate in gran parte da mons. Franci, le cui buste sono state integrate dagli ulteriori ritrovamenti.

78-83 Libri delle ordinazioni	1612-1986
78 "Ordinationi I". "Acta ecclesiastica" ⁴⁰ <i>Reg. leg. in perg. di cc. 91. In cop. arme del vescovo Dragomanni</i>	1612-1645
79 "Ordinationi II" <i>Reg. c.s. di cc. 97. In cop. arme della famiglia Spennazzi</i>	1645-1671
80 "Ordinationi III" <i>Reg. c.s. di cc. 200</i>	1671-1726
81 "Ordinationi IV" <i>Reg. c.s. di cc. 142</i>	1726-1776
82 "Ordinationi V" <i>Reg. leg. in cart. di cc. 155</i> ⁴¹	1776-1891
83 "Sacre ordinazioni VI" <i>Reg. c.s. di pp. 200</i> ⁴²	1891-1986

³⁹ Cfr. Appendice documentaria, doc. 29.

⁴⁰ Contiene anche: c. 85r "Dedicazioni di chiese" (1612-1614), cc. 89r-91r, Atti del Sinodo diocesano (1618 febb. 20).

⁴¹ Contiene anche un brogliaccio degli anni 1777-1800.

⁴² Il registro venne interrotto nel 1908. Nel 1941 il can. Mencucci iniziò un nuovo registro, cercando di ricostruirlo da diverse fonti. Dal 1951 venne proseguito dal can. Franci fino al 1966, quando venne recuperato il vecchio registro, nel quale vennero ricostruite le serie delle Ordinazioni dal 1908 al 1941 e copiate quelle 1941-1966. Contiene anche il registro trascritto.

84-111 Note degli ordinati	1589-1960
84	1589-1620
85 Segnato I	1640-1687
86 Segnato II	1688-1696
87 Segnato III	1697-1706
88 Segnato IV	1707-1715
89 Segnato V	1716-1723
90 Segn VI	1724-1729
91 Segnato VII	1729-1735
92 Segnato VIII	1735-1743
93 Segnato IX	1743-1745
94 Segnato X	1747-1749
95 Segnato XI	1750-1753
96 Segnato XII.	1754-1760
97 Segnato XIII	1761-1765
98 Segnato XIV	1766-1773
99 Segnato XV	1774-1782
100 Segnato XVI	1783-1794
101 Segnato XVII	1795-1805
102-103 Segnato XVIII	1806-1829
104-105 Segnato XIX	1830-1845
106 Segnato XX	1846-1853
107	1857-1869

del 1725, il vescovo Settimio Cinughi regolò le modalità delle riunioni⁴⁷. Questo obbligo venne precisato dal vescovo Piccolomini che con Editto del 15 agosto 1742 adottò un formulario per la redazione delle Relazioni sul metodo tenuto per insegnare la Dottrina cristiana⁴⁸. Le Relazioni così compilate venivano poi riviste nelle conferenze dei casi, insieme agli Stati delle anime e agli Inventari dei benefici, in modo da rendere le conferenze il mezzo principale della verifica non solo della preparazione dottrinale ma anche dell'opera pastorale del clero⁴⁹.

La serie si compone dei pochi registri superstiti delle adunanze del clero pientino e di quello diocesano, dei quesiti inviati ai sacerdoti assenti alle riunioni e delle risposte ricevute ed infine delle Relazioni sul metodo.

120-121 Registri delle adunanze di Pienza	1742-1827
120 "Acta pientinae Congregationis pro casuum resolutione" <i>Reg. leg. in perg. di cc. n.n.</i>	1742-1758
121 Atti c.s. <i>Reg. c.s.</i>	1826-1827
122-124 Registri dei Vicariati	1742-1919
122 "Acta Congregationis Vicariatus S. Joannis ad Assum et Plebis ad Saltum in Diocesi Pientina pro casuum resolutione ab anno Domini 1742" <i>Reg. c.s. di pp. 494</i>	1742-1780
123 "Nel presente libro segnato di lettera A vi saranno registrati gli atti delle Congregazioni dei casi della Vicaria foranea di S. Giovanni d'Asso in conformità al disposto dell' articolo VI del regolamento prescritto per dette Congregazioni ed emanato sotto di 27 gennaio 1826 da S.S. ill.ma e rev.ma monsignore Giacinto Pippi vescovo di Pienza e Chiusi" <i>Reg. leg. in cart. di cc. 76</i>	1826-1892
124 Atti del vicariato di Torrita <i>Due regg. di pp. 156 e pp. 13 + n.n.</i>	1907-1919

⁴⁷ ADP 34, c. 95r.

⁴⁸ Cfr. ADP 35, cc. 17r-19r. Si noti il fatto che contestualmente iniziò la registrazione delle sedute.

⁴⁹ Gli Stati delle anime delle parrocchie passate alla diocesi di Montalcino nel 1774 erano ancora conservati in allegato alle relazioni sulla dottrina cristiana.

125-131 Quesiti e risoluzioni	1612- sec. XX
125 ⁵⁰ <i>Filza leg. in cart di cc. 212</i>	1612-1749
126 <i>Filza c.s. di cc. 58</i>	1742-1743
127	sec. XVIII
128	sec. XIX
129	sec. XX
130 Vicariato di Torrita	1927-1929
131 Vicariato di Monticchiello	1942
132-135 Relazioni sul metodo tenuto nell'insegnamento della dottrina cristiana	1737-1807
132	1737-1750
133 "Relazioni dal 1741 al 1749"	1741-1749
134	1751-1760
135	1761-1807
136 Relazioni del vicariato foraneo di Pieve a Salti ⁵¹ <i>Filza senza cop. di cc. 301</i>	1759-1764

⁵⁰ Contiene anche a cc. 3r-4r "Capitoli per le congregazioni de' casi di coscienza lasciati per la diocesi di Siena" (sec. XVII in.).

⁵¹ Contiene anche Stati delle anime presentati, come le relazioni, in occasione delle Conferenze dei Casi.

Statistiche

La serie comprende, oltre all'indagine compiuta in occasione dello smembramento della diocesi del 1774, raccolte di dati riguardanti i sacerdoti e l'amministrazione dei sacramenti.

137 "Stato della Diocesi di Pienza fatto avanti alla sua unione con quella di Chiusi l'anno 1774" 1774

Reg. leg. in cart. di cc. 87

138 "Dimostrazione dello stato attivo e passivo delle parrocchie fatta l'anno 1774". 1774

Filza leg. in cart. di cc. 89

139 Censimento diocesano 1831

140 Relazioni e questionari sulla diocesi inviati alla S. Congregazione Concistoriale 1943-1971

141 "Indagine statistica sugli abitanti, sulla amministrazione dei sacramenti ecc. delle due diocesi di Pienza e Chiusi" 1962

Filza leg. in cart. di cc. n.n.

142 "Elenchi statistici inviati all'ufficio centrale di statistica della Chiesa e alla S. Congregazione per l'educazione cattolica 1968-1986

143 Questionario statistico annuale delle parrocchie 1971-1986

144 Statistiche varie *sec. XX*

Revisioni degli obblighi

L'obbligo per i rettori dei benefici di applicare un certo numero di messe, per legato testamentario o, per i benefici curati, *ex officio* (messe "pro populo") era controllato dal vescovo con la revisione delle vacchette

delle messe. Nel caso della diminuzione senza colpa della rendita del beneficio o del legato, il beneficiario poteva chiedere alla Sede apostolica la riduzione degli obblighi⁵².

Le soppressioni leopoldine delle compagnie laicali non eliminarono gli obblighi di messe contratti da tali enti che andarono a gravare sul Patrimonio dei resti, il quale pagava manualmente ai sacerdoti le messe effettuate. Per gestire e controllare che tutti gli obblighi venissero eseguiti vennero compilati i registri degli obblighi, il primo di poco successivo ai provvedimenti leopoldini, riguarda esclusivamente gli obblighi a carico della Cassa del Patrimonio dei resti, mentre il secondo, compilato intorno agli anni '20 dell'Ottocento, riguarda gli obblighi dei benefici.

145-147 Note degli obblighi di messe 1757-1792

145 Obblighi dei benefici della diocesi di Pienza 1755-1757

146 1759-1772
Filza in filo di cc. n.n.

147 "Filza di obblighi di messe delle sopprese compagnie e portate dei benefici"⁵³ 1775-1792

148-149 Registri degli obblighi 1785-ante 1825

148 "Registro di obblighi di messe annue provenienti da legati pii delle sopprese compagnie delle due diocesi di Pienza e Chiusi fatto l'anno 1785" 1785
Reg. senza cop. di cc. n.n.

149 "Registro degli obblighi dei benefici e pii legati della diocesi di Pienza".
*Reg. senza cop. di cc. n.n.*⁵⁴ ante 1825

⁵² Cfr. L. FERRARIS, *Prompta bibliotheca*, alla voce *Missa*, II, § 14.

⁵³ Con la soppressione delle compagnie laicali gli obblighi e la parte dei beni relativa ai lasciti vennero attribuite ai parroci.

⁵⁴ Registro da rilegare.

Carteggi di Curia

In questa serie sono stati inseriti i carteggi tenuti dai vescovi e dagli altri funzionari della Curia. Si tratta di un tipo di documentazione non presente nell'inventario del 1730 che, conservata nel magazzino, ha subito una grave dispersione alla quale sono scampati solo pochi frammenti. Gli unici due vescovi di cui si conservano i carteggi in modo non episodico sono Francesco Maria Piccolomini (II) e Giuseppe Pannilini, e tuttavia, benché vi siano tracce di un loro ordinamento originario, lo stato di estrema confusione in cui sono stati ritrovati non ne ha reso possibile il ristabilimento. Va inoltre rilevata la stretta interdipendenza tra i carteggi dei vescovi e quello dei vicari e cancellieri.

Va notato che talvolta, visto il carattere sostanzialmente artificiale della serie, insieme alle carte prodotte durante l'incarico e da esso dipendenti, possono esservi carteggi familiari o privati anche precedenti, o successivi, all'incarico stesso, per cui le date possono non coincidere con quelle della Cronotassi riportata in appendice.

Fin dall'inventario del 1730, i carteggi con le autorità venivano tenuti separati per comodità. La serie contiene i carteggi e gli ordini, che differiscono da quelli contenuti negli Editti per il fatto di non dover essere inviati ai parroci.

a) Carteggio dei vescovi, Amministratori apostolici e vicari capitolari

Vescovo Alessandro Piccolomini

150 Carteggio 1564-1571

Vescovo Francesco Maria Piccolomini (I).

151 Carteggio 1571-1592

Vescovo Gioia Dragomanni

152 Carteggio 1600-1627

Vescovo Giovanni Spennazzi

153 Carteggio 1640-1658

Amministratore apostolico Gabriele Gucci

154 Carteggio 1661-1663

Vescovo Giovanni Checoni

155 Carteggio 1666-1668

Vescovo Girolamo Borghesi

156 Carteggio 1673-1693

Vescovo Antonio Forteguerra

157 Carteggio 1698-1710

Vescovo Francesco Maria Piccolomini (II)

158-179 Carteggio 1741-1775

158 Lettere di Giuseppe Alessandro Ascani agente a Roma
Filza leg. in cart. di cc. n.n.

1741-1752

159 Carteggio da Sinalunga 1741-1757

160 Carteggio ed atti riguardanti feste e digiuni
*Filza leg. mod. in cart. di cc. n.n.*⁵⁵

1741-1758

161 Carteggio miscellaneo⁵⁶ 1741-1763

162 Carteggio da Castiglion d'Orcia 1741-1763

163 Carteggio con il clero regolare 1741-1764

164 Carteggio da San Quirico d'Orcia 1741-1764

165 Carteggio da Campiglia d'Orcia 1741-1764

⁵⁵ Filza ottenuta dalla rilegatura di due registri in cui sono stati trascritti atti e corrispondenza relativa a "Diminuzione feste di precetto e dispense quaresimali" e "Osservanza del digiuno e indulti".

⁵⁶ Contiene anche suppliche del clero al Granduca per il ritorno del vescovo Piccolomini (1766).

166 Carteggio da Montisi, Petroio e Castelmuzio	1741-1764
167 "Lettere di affari di Montefollonico, Montegiovi e Montisi al tempo di mons. Piccolomini" ⁵⁷	1741-1767
168 Carteggio miscellaneo ⁵⁸	1741-1771
169 Carteggio c.s	1741-1771
170 Carteggio c.s	1742-1760
171 Carteggio da Torrita	1742-1762
172 Carteggio da Scrofiano	1742-1763
173 Carteggio da Sinalunga ⁵⁹	1742-1764
174 Carteggio miscellaneo	1742-1764
175 Carteggio c.s	1742-1765
176 Carteggio c.s	1743-1771
177 Lettere di Niccolò Ascani agente a Roma <i>Filza leg. in cart. di cc. n. n</i>	1758-1762
178 "Lettere e memorie sopra le dispute coi sig. della Congregazione della Missione" <i>Filza leg. in cart. di cc. n.n.</i>	1758-1775
179 Lettere al vescovo riguardanti il matrimonio Orlandini-Savelli di Sinalunga	1759-1760

⁵⁷ Contiene anche anche carte da Monte Oliveto, Chiusure e San Quirico.

⁵⁸ Contiene anche carteggio relativo alla compilazione delle Relazioni sulla dottrina cristiana (1741-1756).

⁵⁹ Contiene anche "Giornale di entrate e uscite della Compagnia di Santa Croce di Sinalunga" (1740-1743), reg. senza cop. di cc. n.n.

Vicario capitolare Francesco Pio Santi

180 "Lettere diverse al tempo del vicario capitolare sig. Arcidiacono Santi"⁶⁰ 1771-1775

Vescovo Giuseppe Pannilini.

181-187 Carteggio 1774-1824

181 Carteggio miscellaneo 1774-1823

182 Carteggio c.s 1774-1818

183 Carteggio c.s 1776-1808

184 Carteggio c.s 1776-1823

185 Carteggio riguardante Sinalunga 1794-1824

186 Fascicolo riguardante la costituzione del Patrimonio ecclesiastico⁶¹ 1781-1786

187 "Lettere di monsignor Pannilini e scritte al medesimo sull'elezione del camerlengo dell'Opera" 1820-1821

Vescovo Raffaello Bianchi

188 Carteggio miscellaneo⁶² 1872-1890

Vescovo Giacomo Bellucci

189 Carteggio miscellaneo 1891-1917

Vescovo Giuseppe Conti

190-197 Carteggio 1905-1941

⁶⁰ Contiene anche "Memoria delle cose più notabili seguite nel occasione dell'unione della diocesi di Pienza colla diocesi di Chiusi unite aequae ad invicem principaliter, fatta da Francesco Pio Santi e scritta con tutta la sincerità per istruzione de' posterì l'anno 1775", reg. leg. in cart. di cc. 25.

⁶¹ Contiene anche una relazione sullo stato delle Cure della diocesi, con proposte di riforma.

⁶² Contiene anche repertorio della corrispondenza (1872-1890).

190 Carteggio miscellaneo	1894-1931
191 Carteggio miscellaneo dalle parrocchie ⁶³	1905-1945
192 Carteggio miscellaneo ⁶⁴	1907-1941
193-194 Carteggio c.s	1913-1941
195 Carteggio c.s	1915-1940
196 Carteggio c.s. ⁶⁵	1920-1941
197 Carteggio riguardante il Seminario ⁶⁶	1923-1935
<i>Vescovo Carlo Baldini</i>	
198-214 Carteggio	1941-1969
198 Carteggio con il Seminario	1941-1965
199 Carteggio miscellaneo	1941-1967
200-205 Carteggio c.s	1941-1969
206 Carteggio c.s	1941-1970
207 Carteggio c.s	1942-1969
208 Carteggio c.s	1943-1966
209 Carteggio c.s	1943-1969
210 Pubblicazioni Associazione Cattolica Esercenti Cinema	1952-1967
211 Carteggio dal Concilio Vaticano II	1959-1962
212 Carteggio c.s	1963

⁶³ Contiene anche lo "Statuto della Congregazione delle Dottrine cristiana di Sinalunga" (1923).

⁶⁴ I documenti 1907-1917, precedenti alla consacrazione a vescovo, sono relativi al periodo in cui mons. Conti era canonico a Fiesole. Contiene anche vacchette di messe.

⁶⁵ Contiene anche un inventario della Mensa vescovile (1941).

⁶⁶ Contiene anche carteggio con università cattoliche.

213 Carteggio c.s	1964-1967
214 Carteggio con la Conferenza Episcopale Italiana	1961-1967

Vescovo ausiliario Renato Spallanzani

215 Carteggio di Renato Spallanzani vescovo titolare di Mazaca e ausiliario dell'Arcivescovo di Siena per le diocesi di Pienza e Chiusi	1970-1975

Vescovo Alberto Giglioli

216 Carteggio ⁶⁷	1975-1987

b) Carteggio di vicari generali e cancellieri.

Cancelliere Ascanio Preziani

217 Carteggio di Curia ⁶⁸	1563-1592

Vicario Vito Viti

218 Lettere a Vito Viti vicario a Pienza e a Simeone Paffi vicario a Montalcino ⁶⁹	1564

Vicario Simeone Paffi

219 Carteggio ⁷⁰	1572-1582

⁶⁷ Contiene anche Decreti (1975-1989) e Circolari fino al 1993.

⁶⁸ Vi sono anche lettere dirette al vicario e al vescovo e al coadiutore di Cancelleria Fausto Cervioni. La filza, ora sciolta e confusa, era in origine numerata e sul verso sono scritti di mano del Preziani i nomi da includere nel repertorio.

⁶⁹ Gravemente danneggiato dall'umidità.

⁷⁰ Contiene anche repertorio (lettere numerate), reg. senza cop. di cc. n.n.

Vicario Claudio Cittadini

220 Carteggio⁷¹ 1589-1591

Cancelliere Filippo Coli

221 Carteggio 1698-1722

Vicario Fulvio Salvi

222 "Lettere di mons. Fulvio Salvi vescovo di Soana, già proposto e vicario generale di Pienza"⁷² 1700-1701

Vicario Ranuccio Pieri

223 Carteggio 1735-1744

Cancelliere Giuseppe Gagliardi

224 Carteggio⁷³ 1740-1750

Vicario Girolamo Aggravi

225 Copialettere 1748 ago. 12-1749 apr. 9
Reg. senza cop. di cc. 24

226 Carteggio⁷⁴ 1749-1759

Cancelliere e vicario Carlo Antonio Zambellini

227 Carteggio 1754-1794

⁷¹ Fascicoli num. da 534 a 613.

⁷² Contiene anche poche lettere del periodo 1707-1709 e 1711, "Lettere di mons. Fulvio Salvi vesc. di Soana, già proposto, vicario generale di Pienza".

⁷³ Contiene anche poche lettere al cancelliere Girolamo Sonnini 1751-1752.

⁷⁴ Contiene anche lettere del vescovo Piccolomini, copia della bolla di Clemente XIII al marchese Botta Adorno con la richiesta di revocare le misure contro il Piccolomini (1764 mar. 21), lettere al Piccolomini riguardante la vita del beato Giovanni Colombini (1760 feb. 17).

Vicario della diocesi di Chiusi Pier Paolo Pizzetti⁷⁵

228 Carteggio riguardante la diocesi di Pienza 1774

Vicario Luigi Baffi⁷⁶ e cancelliere Ignazio Bruci

229 Carteggio 1789-1802

Vicario Girolamo Maestri

230 Copialettere 1800-1824
Reg. leg. in perg. di cc. n.n.

231 Carteggio 1803-1824

Cancelliere e vicario Angelo Chellini

232-235 Carteggio 1825-1859

232 1825-1832 233 1825-1851

234 1827-1859 235 1828-1853

Cancelliere Pietro Marianelli

236-238 Carteggio⁷⁷ 1836-1864

236 1836-1856 237 1839-1862

238⁷⁸ 1849-1864

⁷⁵ Il vescovo Bagnesi si rifiutò di nominare un vicario per la diocesi di Pienza. Cfr. *supra*, Introduzione generale, p. 27.

⁷⁶ Il vicario Baffi rimase in carica fino al 1799.

⁷⁷ Il carteggio contiene anche documentazione riguardante l'attività di notaio del Marianelli e la sua famiglia (Pietro Marianelli era un laico).

⁷⁸ Contiene anche carteggio di Marianelli in qualità di notaio di rogito per la nomina dei tutori di ragazzi orfani (1835-1864).

Cancelliere Alessandro Cappelli

239 Carteggio 1875-1876

Vicario Luigi Imberciadori

240 Carteggio 1872-1899

Vicario Giuseppe Carosi

241 Carteggio⁷⁹ 1915-1918

242-247 Protocolli della corrispondenza 1916-1927

242 1916

Reg. senza cop. di cc. n.n.

243 1919

Reg. leg. in cart. di cc. n.n.⁸⁰

244 1920

Reg. c.s.

245 1920

Reg. c.s.

246 Corrispondenza ricevuta 1921-1927

Reg. c.s.

247 Corrispondenza spedita 1921-1927

Reg. c.s.

Carteggio di diversi vescovi, vicari e cancellieri

248 Carteggio sbandito secc. XVI-XIX

⁷⁹ Contiene anche elenchi delle elemosine a favore della Polonia (1915); elenchi delle elemosine a favore dei profughi veneti (1917).⁸⁰ Contiene anche "Atti d'ufficio da me spediti come vicario generale della diocesi di Pienza da registrarsi nel protocollo di curia; corrispondenza d'ufficio ricevuta da registrarsi nel protocollo di curia; corrispondenza d'ufficio da registrarsi nel protocollo di curia".

c) Carteggi con autorità ecclesiastiche.

Nunziatura Apostolica.

249-250 Carteggio con la Nunziatura di Firenze 1571-1747

249 1571-1587 250 1601-1747

251 Editti e decreti a stampa del Nunzio Apostolico e dell'Inquisitore 1632-1760

Santa Inquisizione.

252 Carteggio e atti con l'Inquisitore generale a Siena e il S. Ufficio 1582-1755

253 "Decreti, editti e Lettere della S. Congregazione del S. Ufficio e dell'Indice fino al 1753" 1585-1753

Filza leg. in cart. di cc. n.n.⁸¹

Sacra Congregazione per l'Immunità.

254 Carteggio con la S. Congregazione per l'Immunità, l'Arcivescovo di Siena ed altri, riguardante violazioni d'immunità⁸² 1617-1755

Sacra Congregazione del Concilio.

255 Lettere, Rescritti e circolari della S. Congregazione del Concilio al vescovo⁸³ 1620-1747256 Carteggio con la S. Congregazione del Concilio Romano⁸⁴ 1795-1817

257 Carteggio riguardante la riduzione degli obblighi 1916-1925

⁸¹ Contiene anche due lettere del 1777 dal S. Ufficio.⁸² Busta di cc. num. da 1 a 485 probabilmente da infilzare.⁸³ Contiene anche una lettera del vicario arcivescovile di Siena al vescovo Alessandro Piccolomini del 20 ott. 1572.⁸⁴ Contiene anche lo Stato ecclesiastico delle chiese pientine del 1782.

Sacra Penitenziaria.

- 258 Carteggio con la S. Congregazione riguardante gli atti matrimoniali⁸⁵
1742-1763

Sacre Congregazioni di Roma.

- 259 "Lettere e decreti delle Congregazioni di Roma" 1620-1763

- 260 Carteggio con le Sacre Congregazioni di Roma⁸⁶ 1647-1760

- 261 "Giubbilazioni e lettere delle Congregazioni di Roma" 1741-1758

- 262 Carteggio con la Sacra Congregazione del Concilio, con la Sacra Penitenziaria e la Pontificia Fabbrica di S. Pietro 1864-1889

- 263 Corrispondenza con le Sacre Congregazioni 1918-1969

d) Carteggi con autorità civili.

Segreteria del Regio Diritto.

- 264 Licenze di possesso dei benefici vacanti rilasciate dalla Segreteria del Regio Diritto e prima da S.A.R. con rescritto 1750-1807

- 265 Carteggio, ordini e circolari dalla Segreteria del Regio Diritto⁸⁷
1779-1831

⁸⁵ Contiene anche documenti in originale e copia dal 1611.

⁸⁶ Contiene anche "Soppressione dei piccoli conventi della diocesi di Pienza". "Copia di lettere e ordine della S. Congregazione per esecuzione della bolla della Soppressione dei Conventi piccoli di Regolari fatta da S. di N. S. Papa Innocentio Decimo" 1652 dic. 10-1654 feb. 26, reg. senza cop. di cc. 5. Sull'argomento si rinvia a E. BOAGA, *La soppressione innocenziana* e G. GRECO, *La diocesi di Pienza*, pp. 481-482.

⁸⁷ Contiene anche "Stato passivo delle sopprese compagnie e congregazioni poste dentro la Diocesi di Pienza, e delle Cancellerie Comunitative di Asinalonga, Torrita e Trequanda" (1791). Contiene anche le circolari e lettere di esecuzione degli ordini inviate ai parroci della Diocesi e le lettere al vicario regio di Pienza.

- 266 Carteggio con gli uffici statali (Segreteria del Regio Diritto, Segreteria di Stato e Finanze, Segreteria delle Regie Possessioni, Segreteria del Regio Governo, Regio Governo di Siena) 1814-1823

- 267 Circolari della Segreteria del Regio Diritto 1837-1846

- 268 Corrispondenza con la Segreteria del Regio Diritto e col Ministero degli Affari Ecclesiastici riguardante Monte Oliveto 1840-1857

Ministero degli affari ecclesiastici

- 269 Circolari del Ministero degli Affari ecclesiastici 1848-1859

Subeconomato dei benefici vacanti

- 270 Lettere e circolari con il Subeconomato dei benefici vacanti di Montepulciano, Chiusi e Pienza 1876-1881

- 271 Lettere e circolari c.s. 1863-1930

Editto, bandi e ordini di istituti diversi

- 272 "Editti e altre cose di varie diocesi ed editti duplicati della diocesi di Pienza"⁸⁸ 1558-1784

Filza leg. in cart. di cc. 81

- 273 "Costituzioni più necessarie alle Curie ecclesiastiche di vari Pontefici, Giubilei, Indulgenze, editti e decreti dal 1564 al 1669. Tomo I" 1564-1669
Filza c.s. di cc. 56 con indice

⁸⁸ Nella parte finale la filza contiene anche copie di editti e decreti di mons. Francesco Maria Piccolomini (II) e per ultima, evidentemente aggiunta in seguito, una notificazione di mons. Giuseppe Pannilini.

274 "Costituzioni più necessarie alle Curie ecclesiastiche di vari Pontefici, giubilei, indulgenze, editti, etc. Tomo II" 1670-1739
*Filza c.s. di cc. 65 con indice*⁸⁹

275 Editti 1675-1750

276 Bandi, ordini, circolari, editti, notificazioni e rescritti delle autorità civili in materia ecclesiastica (riguardanti perlopiù benefici) 1749-1818

277 Circolari e Decreti 1781-1857

278 Copie manoscritte di bandi e ordini *sec. XVIII ex.*

279 Indice delle leggi ed ordini che esistono nella Cancelleria vescovile di Pienza *sec. XIX in.*
Reg. senza cop. di cc. n.n.

Carteggio senza data con diverse autorità ecclesiastiche e laiche.

280 Carteggio senza data *secc. XVII-XVIII*

Protocolli della corrispondenza

L'uso del protocollo, a parte un precoce ed isolato tentativo degli anni '60 dell'Ottocento, venne adottato a partire dal 1915 ma, a causa della Grande Guerra, durante la quale la cancelleria rimase senza responsabile per la chiamata alle armi del can. Monachini, potè essere ripreso solo nel 1918, in conseguenza dell'introduzione del Codice di diritto canonico, determinando anche il nuovo ordinamento del carteggio. Non vi è traccia di classificazione per cui vengono registrati solo numero d'ordine, data, oggetto, destinazione e costo della pratica.

⁸⁹ Alla filza è stata aggiunta documentazione omogenea del periodo 1766-1774.

281-291 Protocolli della corrispondenza 1861-1987

281 1861 gen. 1-1870 gen.
Reg. senza cop. di cc. n.n.

282⁹⁰ 1918 feb. 8- 1928 apr. 21
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.

283 1928 apr. 23-1934 ott. 31
Reg. c.s.

284 1934 nov. 1-1944 apr. 20
Reg. c.s.

285 1942 dic. 1-1954 set. 2
Reg. c.s.

286 1954 set. 2-1961 apr. 7
Reg. c.s.

287 1961 apr. 7-1963 dic. 31
Reg. c.s.

288 1964 gen. 1- 1970 mag. 9
Reg. c.s.

289 1970 mag. 1-1973 apr. 28
Reg. c.s.

290 1973 apr. 29-1985 dic. 31
Reg. c.s.

291⁹¹ 1986 gen. 1-1987 giu. 30
Reg. c.s.

⁹⁰ Il protocollo venne iniziato il 5 gen. 1915, ma non potè essere proseguito per la chiamata alle armi del cancelliere Abdenago Monachini.

⁹¹ Il registro è stato usato anche nel periodo successivo alla soppressione della Curia (1 luglio 1987) per l'attività residua del Cancelliere, come la concessione di copie e di attestati.

Corrispondenza

A partire dal 1918, a seguito dell'introduzione del protocollo e in conformità con quanto previsto dal Codice⁹², tutta la corrispondenza di Curia, che comprende anche gli atti matrimoniali, licenze varie e *committimus*, venne ordinata cronologicamente per anno, ordinamento che venne applicato nel corso degli anni anche alla documentazione precedente, determinando la situazione odierna.

292-345 Corrispondenza della Curia			1838-1886
292	1838-1849	312	1937
293	1850-1858	313	1938
294	1859-1861	314	1939
295	1862-1867	315	1940-1941
296	1868-1872	316	1942-1943
297	1873-1878	317	1944-1945
298	1879-1882	318	1946
299	1883-1886	319	1947
300	1887-1890	320	1948-1949
301	1891-1894	321	1950-1951
302	1895-1899	322	1952-1953
303	1900-1920	323	1954-1955
304	1923-1928	324	1956
305	1929	325	1957-1958
306	1930	326	1959-1960
307	1931-1932	327	1961
308	1933	328	1962
309	1934	329	1963
310	1935	330	1964
311	1936	331	1965

⁹² Cfr. *Codex Iuris Canonici*, can. 372, § 1, "In qualibet Curia constituatur ab Episcopo cancellarius qui sit sacerdos, cuius praecipuum munus sit acta Curiae in archivio custodire, ordine chronologico disponere et de eisdem indicis tabulam conficere".

332	1966	339	1973
333	1967	340	1974
334	1968	341	1975
335	1969	342	1976-1977
336	1970	343	1978-1979
337	1971	344	1980-1982
338	1972	345	1983-1986

Carteggio diviso per materie

Al precetto canonico di ordinamento cronologico delle carte della Curia continuavano tuttavia a sfuggire alcuni carteggi che, afferenti ad un medesimo argomento, venivano tenuti separati dagli altri per comodità dei cancellieri.

346 Conferenze dei vescovi toscani	1889-1924
347-348 Corrispondenza e documenti di corredo relativi ai festeggiamenti in onore di Pio II	1905-1964
347	1905-1964
348	1964
349-351 Carteggio ed atti riguardanti le elemosine	1920-1987
349 ⁹³	1920-1951
350 "Elemosine Diocesi I" ⁹⁴	1940-1987

⁹³ Contiene anche un Tariffario per gli atti emessi dalle Curie di Pienza e Chiusi (1930).

⁹⁴ Contiene anche i registri relativi. Fascicoli intestati: Azione Cattolica, Giornata universitaria, Assistenza sociale, Quotidiano cattolico, Pro Emigranti, Pro Obolo di San Pietro, Pro Terra Santa, Caritas, Terremotati.

- 351 "Elemosine Diocesi II"⁹⁵ 1941-1974
- 352 Corrispondenza con il Distretto militare di Siena 1918-1941
- 353 Carteggio ed atti relativi ai festeggiamenti in onore del SS. Crocifisso della Pieve⁹⁶ 1919-1925
- 354 Carteggio sul Congresso Mariano tenuto a Pienza 1954
- 355 Carteggio riguardante la riunione "aeque principaliter" delle parrocchie 1962-1981
- 356 Carteggio e rassegna stampa riguardante la morte del vescovo Carlo Baldini⁹⁷ 1970

Atti beneficiali

Per la collazione di un beneficio⁹⁸ veniva istruito in Cancelleria un processetto, nel quale venivano riportati in pubblica forma dai notai abilitati nella Curia tutti gli atti rilevanti ai fini della collazione, quali presentazioni dei patroni nei benefici sottoposti a giuspatronato, o atti del concorso per quelli di libera collazione. Al termine del processo, verificata la correttezza degli atti presentati, su mandato del vescovo o del suo vicario generale, il cancelliere, dopo averla redatta, registrava nel

⁹⁵ Fascicoli intestati: Pro Seminario, Giornata missionaria, Santa infanzia, Clero indigeno, Università Cattolica, Ufficio Centrale per l'Emigrazione Italiana, Sinistrati, Affamati.

⁹⁶ Contiene anche "Verbale delle pratiche fatte dal comitato (1919), reg. leg. in cart. di cc. n.n.

⁹⁷ Contiene anche copia del testamento di mons. Baldini.

⁹⁸ Sul beneficio si veda G. GRECO, *I giuspatronati laicali*, pp. 533-572. La definizione riportata nel Ferraris è "ius perpetuum percipiendi fructus ex bonis ecclesiasticis ratione spiritualis officii parsonae ecclesiasticae auctoritate Ecclesiae constitutum", L. FERRARIS, *Prompta bibliotheca*, alla voce *Beneficium*, I, § 6. Si ricorda inoltre come la prima tonsura clericale rendeva abili a ricevere benefici.

Bollario la bolla di collazione. Pertanto nei registri beneficiali, introdotti dal cancelliere Federico Sposi nel 1616 e continuati fino al 1696, sono stati registrati tutti gli atti relativi ai benefici sia sottoposti a giuspatronato che di libera collazione dell'Ordinario. Si distinguono dai Bollari per il fatto di contenere tutti gli atti giuridicamente necessari per il conferimento del beneficio (presentazioni dei patroni, resignazioni, esecuzioni delle lettere apostoliche, ecc.) ma non l'atto di collazione. Copia di tali atti unita alla restante documentazione di corredo (atti dei concorsi per il conferimento dei benefici curati, attestati vari ecc.) veniva a formare i "processetti", i quali, originariamente costituenti delle filze in filo e repertoriati alla maniera degli atti civili⁹⁹, subirono un primo riordinamento in occasione della redazione dell'inventario 1730, dove compaiono già divisi per vicariato, e un secondo in epoca recente, in cui la serie originaria venne smembrata e ricomposta per beneficio. Si segnala inoltre che un notevole numero di processetti si ritrova tuttora nella serie "Documenti diversi riguardanti enti ecclesiastici e laici".

Nell'attuale ordinamento i "processetti" sono divisi per località e disposti in ordine gerarchico (Beneficio principale della chiesa curata, benefici minori della stessa chiesa, benefici delle altre chiese della circoscrizione parrocchiale). Seguono alcuni atti relativi a benefici della sede vacante di Montepulciano spediti in Curia di Pienza (il vescovo di Pienza era viciniore). In ultimo sono stati collocati i repertori superstiti, testimonianza dell'ordinamento originario.

357-358 Registri 1616-1696

357 Beneficialis I Sposi et Boni 1616-1644
Reg. leg. in perg. di cc. 146, con repertorio. In cop. arme della famiglia Dragomanni

358 Beneficialis II Trabocchi 1644-1696
Reg. c.s. di cc. 78, con repertorio

⁹⁹ Come si desume dai rimandi dei registri e dai repertori superstiti.

359-406 Processetti	1534-1977
L'AMOROSA	
359 Cappella, poi parrocchia dell'Assunzione	1786-1912
BETTOLLE	
360 Propositura di S. Maria Assunta	1569-1977
361 Cappellania di S. Girolamo	1688-1847
362 Cappellania della Beata Vergine Maria	1722-1683
363 Uffiziatura Passerini sotto il titolo dei SS. Angeli Custodi	1857-1917
CAMPIGLIA D'ORCIA	
364 Benefici diversi	1593-1766
CASTELLETTO ACCARIGI	
365 Cappella di S. Girolamo	1762-1877
CASTELMUZIO	
366 Cappella di S. Niccolò nella chiesa della compagnia del SS. Rosario	1731-1808
CASTIGLION D'ORCIA	
367 Pieve di S. Stefano e pieve di S. Degna	1561-1753
368 Cappellanie e Benefici diversi	1597-1774
CELAMONTI	
369 Cappella di S. Bernardino	1576-1757
LUCIGNANO D'ASSO	
370 Chiesa di S. Biagio	1564-1949
MONTEFOLLONICO	
371 Cappella dei Ss. Maddalena e Rocco nella chiesa di S. Bartolomeo	1596-1864
MONTEGIOVI	
372 Benefici diversi	1605-1758
MONTELIFRÉ	
373 Cappella di S. Biagio	1640-1864
MONTERONGRIFOLI	
374 Pieve di S. Lorenzo	1645-1930

MONTISI	
375 Pieve di S. Maria	1744-1956
PERCENNA	
376 Cappella dell'Assunta	1585-1773
PETROIO	
377 Cappella di S. Caterina delle Ruote	1593-1863
PIEVE A SALTI	
378 Chiesa parrocchiale di Maria SS. ¹⁰⁰	1642-1780
379 C.s. ¹⁰¹	1823-1976
PIEVE S. NAZARIO	
380 Chiesa pievana di S. Nazario	1564-1901
PIEVE DI S. VALENTINO	
381 Cappella dei Sette Dolori	1734-1870
ROCCA D'ORCIA	
382 Benefici diversi	1564-1771
SAN QUIRICO D'ORCIA	
383 Benefici diversi	1593-1772
SCROFIANO	
384 Canonico coadiutorale di S. Cristina	1659-1952
SINALUNGA	
385 Arcipretura	1592-1966
386 Propositura	1629-1859
387 Primiceriato	1642-1851
388 Arcidiaconato	1667-1886
389 Cappella di S. Maria Maddalena	1672-1862
390 Cappella di S. Antonio da Padova	1701-1767

¹⁰⁰ Atti beneficiati prodotti dalla Curia pientina.

¹⁰¹ Atti beneficiati prodotti dalla Curia della diocesi di Montalcino e inviati a Pienza a seguito della restituzione della cura nel 1976.

- 391 Cappella della B. Vergine della Mercede e della Concezione 1728-1911
- 392 Cappella della Beata Vergine dei Sette Dolori nella chiesa della Compagnia di Santa Croce 1717-1777
- 393 Cappella di S. Angelo a Collelungo 1687-1734
- 394 Uffiziatura della Madonna di Loreto al Poggiolo 1760-1804
- TORRITA
- 395 Canonico e cappella di S. Elisabetta (1587-1937) e di S. Bartolomeo (1605-1756) 1587-1937
- 396 Canonico della B. Vergine Maria della Pace¹⁰² 1626-1911
- 397 Canonico dei Ss. Giacomo e Cristoforo 1648-1862
- 398 Primiceriato 1651-1910
- 399 Tesorierato sotto il titolo delle Stimate di S. Francesco 1677-1869
- 400 Cappella di S. Antonio Abate 1573-1891
- TREQUANDA
- 401 Cappella della SS. Trinità nella chiesa propositurale 1577-1859
- 402 Cappella di S. Caterina 1641-1761
- 403 Chiesa della Madonna del Sordo¹⁰³ 1689-1784
- VERGELLE
- 404 Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo 1538-1936
- VIGNONI
- 405 Propositura di S. Biagio 1564-1772
- VIVO D'ORCIA
- 406 Benefici diversi 1571-1772

¹⁰² Contiene anche Beneficiali relativi alla cappella di S. Ercolano nella chiesa della Pace e documenti diversi sulla chiesa della Pace.

¹⁰³ Contiene anche pianta e foto della chiesa (1970).

- 407 Beneficiali della diocesi di Montepulciano, spediti nella curia di Pienza per vacanza della sede di Montepulciano¹⁰⁴ 1651-1652
- 408 Beneficiali di diversi luoghi della diocesi di Pienza
secc. XVI-XVIII
- 409-411 Repertori degli atti beneficiari secc. XVI-XVII
- 409 Canc. Preziani
Reg. leg. in cart. di cc. n.n. sec. XVI ex.
- 410 Canc. Boni
Reg. c.s. sec. XVII
- 411 Canc. Trabocchi e Paffi
Reg. c.s. sec. XVII

Atti patrimoniali del clero

Il Concilio di Trento, volendo ovviare al fenomeno diffuso del clero indigente, stabilì che, per poter procedere negli ordini sacri, era necessario godere di un patrimonio sufficiente ai propri bisogni¹⁰⁵. Tale patrimonio poteva essere basato sul godimento di rendite di benefici, la cui entità era certificata dall'atto di erezione, o sull'usufrutto di beni di laici, ed in questo caso veniva istruito in Curia un processetto nel quale veniva appurata la reale rendita dei beni costituiti in patrimonio ecclesiastico, e come tale soggetto a tutti i vincoli e i vantaggi della condizione ecclesiastica¹⁰⁶.

¹⁰⁴ Contiene anche le bolle relative. Fra gli atti quello relativo alla presa di possesso della sede vescovile di Montepulciano da parte del vescovo eletto Marcello Cervini.

¹⁰⁵ "Eo quoque prius perspecto patrimonium illud vel pensionem vere ab eis (gli ordinandi) obtineri, taliaque esse quae eis ad vitam sustentandam satis sint", *Conc. Trid.*, Sess. XXI, cap. 2.

¹⁰⁶ Si tratta in sostanza di una sorta di beneficio temporaneo istituito da famiglie che non godevano del giuspatronato di un beneficio, che rientravano in possesso delle rendite non appena il chierico vi rinunciava, per assumere un beneficio o altra fonte di reddito sufficiente ai suoi bisogni. Cfr. L. FERRARIS, *Prompta bibliotheca*, alla voce *Patrimonium*, § 36-37, e alla voce *Ordo*, II § 93.

412-418 Processetti			1584-1911
412 ¹⁰⁷	1584-1599	413	1600-1629
414	1630-1659	415	1660-1689
416	1690-1753	417 ¹⁰⁸	1762-1829
418	1830-1911		

Atti matrimoniali

La Curia, verificata la insussistenza degli impedimenti legittimi al matrimonio, emanava una patente che consentiva al parroco di avviare con le proclame (*denunciationes*) le procedure per la celebrazione del matrimonio¹⁰⁹. Tale patente veniva preceduta dall'istruzione di un processetto nel quale veniva provato lo "stato soluto". Per i periodi di residenza in altra diocesi da parte dei contraenti veniva richiesta alla Curia relativa una analoga patente. Tra gli atti trovano inoltre posto i documenti di corredo e particolarmente i certificati di battesimo e di morte del coniuge precedente, nel caso di seconde nozze. La seconda sottoserie contiene le dispense matrimoniali, concesse dalla Curia romana nel caso fosse stato rilevato un impedimento, che di norma riguardava la presenza di legami di consanguinità o affinità tra i coniugi. La dispensa, solitamente cucita insieme al processetto contenente l'escussione dei testimoni che l'aveva determinata, è una bolla papale. Questo è il primo ordinamento subito dalla serie, in precedenza sempre trascurata dai cancellieri, che perciò si trovava in situazione di estrema confusione. Dovendo quindi applicare *ex novo* un criterio di ordinamento si è ritenuto opportuno, sia per motivi pratici che per similitudine con le altre serie di Atti prodotti dalla Curia, dividere la documentazione per decenni.

¹⁰⁷ Contiene anche copia di un contratto di vendita del 1549.

¹⁰⁸ Contiene anche due fogli di carteggio relativo all'estinzione di ipoteca gravante sui beni Rinieri dei Rocchi per la costituzione di patrimonio ecclesiastico in favore del sac. Arcangelo Gorelli di Torrita (1851).

¹⁰⁹ Cfr. L. FERRARIS, *Prompta bibliotheca*, alla voce *Matrimonium*, IV e V.

Si segnala inoltre che a partire dal 1918, con l'introduzione del protocollo, i documenti riguardanti i matrimoni sono confluiti nella corrispondenza, e che, per effetto dell'applicazione retroattiva del nuovo ordinamento, vi siano confluite anche la maggior parte delle pratiche matrimoniali dell'Ottocento.

Chiudono la serie due registri degli stati liberi ottocenteschi e due buste di "giuramenti suppletori" di stato libero, cioè una sorta di autocertificazione, in mancanza di altra documentazione, per i periodi di assenza dal domicilio abituale¹¹⁰.

419-460 Processetti matrimoniali			1551-1880
419	1551-1600	443-444	1730-1740
420 ¹¹¹	1600-1620	445-446	1740-1750
421	1622-1629	447-448	1750-1760
422	1630-1640	449-450	1760-1770
423	1640-1650	451-452	1770-1780
424	1650-1660	453	1780-1790
425-426	1660-1670	454	1790-1800
427-428	1670-1680	455	1800-1810
429-430	1680-1690	456	1810-1820
431-433	1690-1700	457	1820-1830
434-436	1700-1710	458	1830-1850
437-439	1710-1720	459	1850-1870
440-442	1720-1730	460	1870-1880
461-478 Dispense matrimoniali			1565-1932
461	1565-1579	464	1600-1610
462	1580-1589	465	1611-1620
463	1590-1600	466	1620-1630

¹¹⁰ *Codex Iuris Canonici*, can. 1829-1831.

¹¹¹ Contiene anche una filza in filo di denunce di matrimonio (1603-1613), di cc. num. 2-37 di diversi luoghi.

108	<i>L'archivio diocesano di Pienza</i>		
467	1630-1639	473	1691-1699
468	1640-1650	474	1700-1750
469	1650-1660	475	1750-1770
470	1660-1669	476	1770-1800
471	1670-1679	477	1839-1900
472	1680-1689	478	1900-1932
479-480	Registri delle provanze di libertà		1803-1835
479	"Stati liberi della diocesi di Pienza"		1803-1822
	<i>Filza leg. in cart. di cc. n.n.</i> ¹¹²		
480			1825-1835
	<i>Reg. senza cop. di pp. 75</i>		
481	Giuramenti suppletori di stato libero		1919-1929

Atti "in evidente utilità"

I beni ecclesiastici erano, come è noto, soggetti al vincolo di inalienabilità, cui potevano essere sottratti solo per giuste cause, e fra queste vi era la manifesta utilità della Chiesa, "si res aliqua ecclesiae alienetur ad aliam meliorem emendam vel in aliam meliorem commutetur"¹¹³. Per verificare tali presupposti venivano istruiti dei processetti, originariamente numerati e repertoriati.

482-483	Processetti		1563-1779
482	1563-1680	483	1701-1779

¹¹² La prima parte della filza è il registro degli stati liberi, cui sono stati legati insieme fedì di matrimonio ed atti matrimoniali (1805-1822).

¹¹³ Cfr. L. FERRARIS, *Prompta bibliotheca*, alla voce *Alienatio*, II, § 2, e la Costituzione apostolica di Paolo II "Cum in omnibus" del 15 maggio 1465, in F. MONACELLI, *Formularium legale*, p. 271.

<i>Archivio di Curia</i>		109
484	"Repertorium permutationum bonorum ecclesiasticorum", canc. Moroni, Sposi e Boni	sec. XVII
	<i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>	

Licenze di predicare

L'approvazione dei predicatori, anche di quelli eletti dalle comunità, era compito spettante all'Ordinario che, dopo aver esaminato le qualità del soggetto proposto o verificato le patenti forniteli dal superiore, se regolare, concedeva l'idoneità¹¹⁴. Nell'inventario del 1730 risulta solo un registro, per cui è probabile che la registrazione, sia per il periodo precedente che, per quanto è possibile documentare, per quello successivo, non venisse effettuata.

485	Registro dei predicatori della Diocesi	1716-1740
	<i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>	

486-488	Carteggio ed atti riguardanti le licenze di predicare		1616-1919

486	1616-1750	488	1771-1919
487	1751-1770		

Facoltà di confessare

La concessione della facoltà di udire le confessioni era una prerogativa del vescovo, che doveva giudicare l'idoneità del sacerdote. Ai curati tale facoltà si intendeva concessa col superamento dell'esame avanti agli esaminatori sinodali, che preludeva al conferimento del beneficio. Gli altri, titolari di benefici non curati e regolari dovevano superare l'esame che veniva rinnovato da ogni nuovo vescovo, che annullava le patenti concesse dai predecessori, determinando nel contempo, con ogni probabilità, lo scarto della documentazione precedente¹¹⁵.

¹¹⁴ Cfr. L. FERRARIS, *Prompta bibliotheca*, alla voce *Praedicare*.

¹¹⁵ Cfr. *Conc. Trid.*, Sess. XXIII, cap. 15. Le revocche delle patenti si trovano tra gli Editi.

- 489-491** Registri dei confessori 1759-1863
 489 "Registro dei confessori della diocesi di Pienza al tempo del rev.mo sig. can. Giuseppe Gagliardi, vicario generale eletto" 1759 giu. 2-1789 lug. 1
*Reg. leg. in perg. di cc. n.n.*¹¹⁶
 490 Repertorio dei confessori delle diocesi di Chiusi e Pienza (n.12) 1846-1856
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.
 491 Repertorio c.s. (n.13) 1863
Reg. c.s.
 492 "Note di tutti i sacerdoti tanto secolari quanto regolari che hanno la facoltà di udire le confessioni sacramentali nella Diocesi di Pienza" 1741-1742

Carteggio ed atti riguardanti clero, enti ecclesiastici e laici

La serie è composta da documenti di provenienza diversa ordinati per località. Un primo ordinamento di questo tipo venne effettuato per ordine del vescovo Francesco Maria Piccolomini (II) che ordinò "che si raccolgano in filze e leghino in volumi tutti gl'affari de'luoghi pii della diocesi dividendoli per vicariati e si prendino tanto da' processi civili e criminali quanto da benefici e da processi d'alienazione de' beni ecclesiastici e da ogni altro luogo in cui si trovassero nella cancelleria, senza però prendere l'istrumenti dalle filze de'cancellieri che sempre dovranno rimanere nelle predette filze e protocolli"¹¹⁷. Nella verifica del lavoro del cancelliere Gagliardi e dei suoi collaboratori, effettuata nella visita del 1755, risultano prodotte 14 filze, tutte giunte fino a noi, che riguardano in prevalenza i luoghi pii¹¹⁸. Va comunque segnalato che l'ordinamento era originariamente previsto per tutta la documentazione, come dimostra la frequente indicazione nelle carte del luogo e più sotto dell'ente inte-

ressato, note apposte dalla mano settecentesca che ha curato l'ordinamento delle filze. L'ordinamento per località, basato sulla estensione territoriale delle parrocchie, venne ripreso alla fine dell'Ottocento dal cancelliere Alessandro Cappelli¹¹⁹ e utilizzato dai successori Abdenago Monachini e Aldo Franci, che tentarono di inserirvi tutti gli atti e i carteggi conservati nel deposito¹²⁰. I fascicoli dei documenti diversi di produzione curiale erano pertanto conservati insieme ai registri di produzione parrocchiale.

a) Carteggio ed atti riguardanti parrocchie, benefici semplici e compagnie

- 493-505** Documenti raccolti in originale e copia al tempo del vescovo Francesco Maria Piccolomini (II) divisi per vicariato¹²¹ 1339-1762
 493 Bagno Vignoni (1576-1727) e Montegiovi (1553-1756) 1553-1756
Filza senza cop. di cc. n.n.
 494 Campiglia d'Orcia e Bagni S. Filippo (1476-1758), Vivo d'Orcia (1632-1762) 1476-1762
Filza leg. in cart. di cc. n.n.
 495 Chiusure 1587-1760
Filza c.s. di cc. 397
 496 Montefollonico 1555-1756
Filza senza cop. di cc. n.n.
 497 Monterongriffoli¹²² 1388-1758
Filza leg. in cart. di cc. 428
 498 Montisi. Segnato A¹²³ 1595-1760
Filza c.s. di cc. n.n.

¹¹⁹ Come appare evidente ad un confronto delle grafie delle intestazioni dei primi fascicoli. È ovvio il riferimento alla situazione territoriale coeva delle parrocchie.

¹²⁰ Cfr. *supra*, Introduzione generale, p. 38.

¹²¹ Tenuto conto del fatto che si tratta di una raccolta di documenti di diversa provenienza non si è ritenuto opportuno fornire l'indicazione della qualità di originale o copia della documentazione conservata.

¹²² Contiene anche disegni dei Ss. Marcellino e Agostino Martiri e di S. Alberto di Chiatina.

¹²³ Contiene anche documentazione relativa al restauro del dipinto del B. Giovanni Martinuzzi portato dalla chiesa di S. Francesco di Siena alla cappella del Beato a Montelinfredé di proprietà della famiglia Martinuzzi (1748); allegati (1893-1898).

¹¹⁶ Il registro si interrompe il 25 maggio 1766 per riprendere il 14 agosto 1787 con mano differente. Contiene anche "Libretto delle conferme delle patenti di confessione della diocesi di Pienza al tempo del can. Zambellini pro-vicario generale" (1781 giu. 1-1783 nov. 9), reg. senza cop. di cc. n.n.

¹¹⁷ Cfr. Appendice documentaria, doc. 32.

¹¹⁸ Cfr. Appendice documentaria, doc. 35.

499 "Pienza. Chiese, altari, sante reliquie, feste, offerte, offiziate, romitori, luoghi pii, sepolture". Filza I <i>Filza c.s. di cc. 454, con indice</i>	1586-1753
500 Filza II <i>Filza c.s. di cc. 450, con indice</i>	1564-1755
501 Filza III <i>Filza c.s. di cc. 468, con indice</i>	1564-1756
501bis "Rocca d'Orcia. A". "Filza di documenti de' luoghi pii di Rocca d'Orcia" <i>Filza senza cop. di cc. n.n.</i>	1534-1755
502 "San Quirico. Chiese, altari, sante reliquie, feste, processioni, legati e luoghi pii". Filza I <i>Filza leg. in cart. di cc. 453</i>	1587-1756
503 Sinalunga <i>Filza senza cop. di cc. n.n.</i>	1562-1756
504 Sinalunga (1610-1648) e Bettolle (1566-1756) <i>Filza c.s.</i>	1566-1756
505 Trequanda (1550-1755) e Scrofiano (1339-1756) ¹²⁴ <i>Filza leg. in cart. di cc. 491</i>	1339-1756
506-690 Documenti raccolti successivamente	1465-1987
ABBADIA A SICILLE	
506 Parrocchia di S. Maria	1742-1918
507 Compagnia del SS. Sacramento (1586-1590) e compagnia di Sant'Antonio Abate (1909)	1586-1909
L'AMOROSA	
508 Parrocchia di S. Maria Assunta	1751-1755
BELSEDERE	
509 Parrocchia di S. Antonio Abate	1582-1960

¹²⁴ Contiene anche una bolla del vescovo di Arezzo Boso (1339 giu. 14, Torrita).

BETTOLLE	
510 Parrocchia di S. Cristoforo, compagnia della SS. Vergine del Carmelo, compagnia del SS.mo Sacramento, confraternita del SS. Suffragio e Confraternita della Misericordia	1581-1906
CAMPIGLIA D'ORCIA	
511 Enti diversi	1617-1765
CANONICA GROSENNANA	
512 Parrocchia di S. Maria Assunta	1595-1889
513 Enti diversi	1634-1977
CAPANNONE	
514 Parrocchia di S. Macario	1910-1945
CASTELLUCCIO DI PIENZA-FOCE	
515 Pieve di S. Bernardino	1780-1953
CASTELMUZIO	
516 Parrocchia di S. Maria	1564-1972
517 Compagnia di S. Bernardino	1587-1756
518 Compagnia del Rosario e cappellania della Natività di Maria Vergine nella chiesa del Rosario	1637-1907
519 Enti diversi	1760-1822
CASTELVECCHIO	
520 Parrocchia di S. Eustachio ¹²⁵	1565-1964
CASTIGLION D'ORCIA	
521 Pieve di S. Stefano e enti diversi	1652-1773
522 Chiesa di S. Maria Maddalena	1651-1674
CHIUSURE	
523 Parrocchia di S. Michele e enti diversi	1667-1952
524 Compagnia del Corpus Domini	1570-1861

¹²⁵ Contiene anche inventari (1610-1950).

CILIANO		
525	Parrocchia di S. Lorenzo e congregazione della Buona Morte	1600-1911
CONTIGNANO		
526	Pieve dell'Assunzione di Maria SS. ¹²⁶	1566-1946
527	Cappellania dell'Assunzione di Maria SS.	1586-1908
528	Uffiziatura della Madonna del Rosario	1587-1889
529	Spedale ¹²⁷	1522-1754
COSONA		
530	Parrocchia dei Ss. Laurentino e Pergentino	1667-1900
531	Cappellania della Natività di Maria SS.	1465-1855
GUAZZINO		
532	Parrocchia della Madonna delle Grazie e compagnie	1738-1980
LUCIGNANO D'ASSO		
533	Compagnia del SS.mo Rosario e Enti diversi	1583-1795
MONTEFOLLONICO		
534	Pieve di S. Leonardo	1593-1795
535	C.s	1804-1971
536	Chiesa curata di S. Bartolomeo	1551-1920
537	Chiesa del Triano, fraternita della Misericordia, Convento, cappellania di Sant'Apollinare, compagnia di Santa Caterina ¹²⁸ , compagnia del Corpus Domini, cappellania di S. Bernardino nella compagnia del Corpus Domini	1580-1934
MONTEGIOVI		
538	Parrocchia di S. Martino, confraternita della Beatissima Vergine del Rosario e compagnia di S. Croce ¹²⁹ , ospedale e chiesa della SS. Vergine della Grazie	1670-1757

¹²⁶ Contiene anche inventari (1596-1943)

¹²⁷ Contiene anche una vacchetta di messe del legato dello Spedale di Siena da soddisfarsi nella chiesa di Contignano (1905-1944).

¹²⁸ Contiene anche inventari (1784 e 1911).

¹²⁹ Contiene anche Elenco degli obblighi delle chiese di Montegiovi (1757 mag.).

MONTERONGRIFFOLI		
539	Parrocchia di S. Lorenzo	1564-1930
540	Pieve di S. Maria a Pava	1539-1886
541	Cappella di S. Isidoro Agricola	1684-1921
542	Compagnia del Rosario ¹³⁰	1587-1740
543	Enti diversi	1657-1853
MONTICCHIELLO		
544	Propositura dei Ss. Leonardo e Cristoforo ¹³¹	1566-1981
545	Cappellania della Concezione della Vergine Maria	1531-1847
546	Cappellania di S. Giovanni Battista	1542-1852
547	Cappellania di S. Antonio da Padova, cappellania di S. Pietro, cappellania della Natività di Maria SS., congregazione o Centuria del SS. Sacramento, congregazione del SS. Rosario, Pieve al Pruno, Chiesa della Madonna della Pace, chiesa del Castelluccio, compagnia del Corpus Domini	1642-1851
548	Cappellania di S. Niccolò	1624-1751
549	Cappellania della SS. Trinità	1639-1861
550	Cappellania di S. Girolamo	1647-1842
551	Cappellania di S. Andrea	1668-1913
MONTISI		
552	Pieve di Santa Maria ¹³²	1555-1974
553	Chiesa delle Ss. Flora e Lucilla	1570-1954
554	Cappella della SS. Trinità nella chiesa delle Ss. Flora e Lucilla	1604-1781

¹³⁰ Contiene anche inventario (1587).

¹³¹ Contiene anche Inventari (1728-1981), "Perizia sullo stato di consistenza immobiliare: riscontri, danni, Mancanze e rendite" (1891), reg. leg. in cart. di cc. 140+n.n.

¹³² Contiene anche inventari di congregazioni diverse comprese nella cura.

116	<i>L'archivio diocesano di Pienza</i>	
555 Enti diversi ¹³³	1618-1722	
556 Compagnia del Corpus Domini ¹³⁴	1546-1934	
557 Chiesa della Madonna della Torricella detta Madonna delle Nevi ¹³⁵	1666-1976	
PALAZZO MASSAINI		
558 Enti diversi ¹³⁶	1610-1978	
PERCENNA		
559 Propositura di S. Lorenzo	1640-1763	
PETROIO		
560 Propositura di S. Pietro	1461-1982	
561 Chiesa di S. Giorgio	1597-1969	
562 Chiesa della Tena e della Madonna della Rosa ¹³⁷	1664-1973	
563 Compagnie del Corpus Domini, del Carmine, del Rosario e del SS. Sacramento	1584-1931	
PIENZA		
564 Propositura	1590-1967	
565 Arcidiaconato	1516-1949	
566 Arcipretura	1530-1939	
567 Canonico dei Ss. Michele Arcangelo e Girolamo	1517-1926	
568 Canonico di S. Maria in Villa	1559-1931	
569 Canonico di S. Stefano	1566-1881	

¹³³ Busta collazionata da mons. Franci.

¹³⁴ Inventario (1784 nov. 5). Contiene anche pergamena dipinta riguardante affiliazione della compagnia alla confraternita romana del Corpus Domini nella chiesa di S. Maria sopra Minerva (1546 ago. 3).

¹³⁵ Contiene anche pianta della chiesa (sec. XVIII).

¹³⁶ Contiene anche disegni e matrice di stampa della "Vera Immagine di Maria del Buon Consiglio".

¹³⁷ Contiene anche inventari (1753-1768), e atti beneficiari.

	<i>Archivio di Curia</i>	117
570 Canonico di S. Croce	1570-1936	
571 Canonico di S. Maria delle Nevi ¹³⁸	1570-1945	
572 Canonico dei Ss. Laurentino e Pergentino	1571-1931	
573 Canonico di S. Alessandro ¹³⁹	1593	
574 Canonico di S. Pietro in Vincoli	1594-1921	
575 Canonico di S. Maria a Pioca	1594-1953	
576 Canonico di S. Regolo	1642-1942	
576 Canonico della Penitenzieria	1645-1958	
578 Canonico Teologale	1646-1953	
579 Canonico dei Ss. Antonio da Padova, Giuseppe e Cristina	1701-1782	
580 Cappellania di S. Antonio Abate	1532-1929	
581 Cappellania di S. Giacomo Apostolo	1569-1879	
582 Cappellania della Natività di Maria SS.	1571-1934	
583 Cappellania di S. Andrea Apostolo	1596-1929	
584 Cappellania dei Ss. Francesco e Andrea Apostolo	1613-1876	
585 Cappellania di S. Girolamo	1619-1899	
586 Cappellania dei Ss. Pietro e Paolo	1628-1926	
587 Cappellania della Purificazione di Maria SS.	1645-1921	
588 Cappellania di S. Giuseppe ¹⁴⁰	1650-1800	
589 Cappellania di S. Giovanni Evangelista	1717-1860	

¹³⁸ Poi cappellania.

¹³⁹ Atto di fondazione rimasto tuttavia senza conseguenze pratiche.

¹⁴⁰ Nel 1800 soppressa e unita al Seminario.

590 Cappellania della Visitazione di Maria SS.	1788-1871
591 Cappellanie soppresse	sec. XVII-1874
592 Compagnia del Corpus Domini	1612-1750
593 Cappellania della Presentazione nella chiesa di S. Carlo	1655-1790
594 Compagnia di S. Giovanni Battista e Pia Confraternita di Pienza	1728-1769
595 Compagnia del Rosario, compagnia di S. Antonio e S. Giuseppe	1728-1759
596 Romitorio di S. Caterina	1715-1794
597 Opera della Cattedrale	1673-1941
598 Capitolo della Cattedrale ¹⁴¹	1463-1937
599 Enti diversi, cappellania di S. Maria delle Nevi	1468-1858
600 Mensa vescovile	1564-1970
PIEVE A SALTU	
601 Chiesa di S. Maria e Enti diversi ¹⁴²	1701-1962
602 Chiesa rurale di S. Biagio in Meliandra ¹⁴³	1639-1852
PIEVE DI S. NAZARIO	
603 Enti diversi	1610-1830
PIEVE DI S. VALENTINO	
604 Chiesa parrocchiale di S. Valentino	1637-1935
RIMBECCA	
605 Cappellania di S. Giovanni Battista	1587-1869

¹⁴¹ Contiene anche "Catalogo di sacri arredi raccolti già dal defunto mons. Francesco Pio Santi vescovo di Sovana e presentati dal sig. Giorgio suo fratello al rev.mo Capitolo di Pienza" (1799 dic. 7).

¹⁴² Contiene anche Inventari 1764-1962.

¹⁴³ Contiene anche "Notizie riguardanti la chiesa rurale di San Biagio in Meliandra" (1850), reg. leg. in cart. di cc. n.n.

ROCCA D'ORCIA	
606 Enti diversi	1618-1757
SANT'ANNA IN CAMPRENA	
607 Parrocchia ¹⁴⁴	1774-1972
SAN GIOVANNI D'ASSO	
608 Chiesa pievana	1581-1974
609 Chiesa di S. Pietro in Vincoli (in Villore)	1576-1919
610 Chiesa della Madonna del Tribbio	1647-1901
611 Cappellania di S. Giovanni	1736-1900
612 Compagnia del Rosario e confraternita del SS. Nome di Dio	1590-1760
SAN PIERO IN CAMPO	
613 Enti diversi ¹⁴⁵	1638-1897
SAN QUIRICO D'ORCIA	
614 Pieve, poi Collegiata, dei Ss. Quirico e Giulitta, parrocchia di S. Maria ed Enti diversi ¹⁴⁶	1569-1762
615 C.s	1575-1776
616 Cappella della Madonna di Vitaleta	1576-1686
617 Canonico magistrale e graduatoria della cappella del Riguardo	1618-1768
SCROFIANO	
618 Collegiata di S. Biagio	1596-1897
619 Propositura	1579-1925
620 Canonico della SS. Concezione	1566-1848

¹⁴⁴ Contiene anche Carteggio con la S. Congregazione dei Cardinali (1745-1767), Relazione dell'Ingegnere del Circondario (1835), Inventario (1860), estratto catastale dell'immobile (1972).

¹⁴⁵ Contiene anche inventari (1842-1856) e Relazione sullo stato di consistenza della chiesa e della casa canonica (1886-1888).

¹⁴⁶ Contiene anche "Costituzioni della Collegiata" (1651 nov. 12), reg. leg. in cart. di cc. n.n., danneggiato dall'umidità. Contiene anche una richiesta di documenti del proposto di Quirico Tinelli. Contiene anche pochi documenti del vicariato (Vignoni, Bagno Vignoni, Celamonti).

621 Canonico di S. Giovanni "ante portam latinam"	1590-1908
622 Canonico di S. Dionigi Areopagita	1604-1933
623 Canonico di S. Giovanni Decollato	1648-1925
624 Enti diversi ¹⁴⁷	1712-1969
SINALUNGA	
625 Collegiata della SS. Trinità. Segnato I	1592-1699
626 Collegiata. Segnato II	1701-1915
627 Arcipretura di S. Martino	1657-1867
628 Canonico del SS. Crocefisso	1592-1870
629 Canonico delle Stimmate di S. Francesco	1607-1906
630 Canonico di S. Pietro	1620-1880
631 Canonico di S. Caterina delle Ruote	1635-1856
632 Canonico della Passione	1662-1909
633 Canonico di S. Maria Maddalena	1667-1853
634 Canonico di S. Antonio	1673-1841
635 Canonico del SS. Nome di Maria	1715-1886
636 Canonico di S. Maria delle Nevi	1717-1755
637 Cappellania dell'Annunciazione	1600-1890
638 Cappellania del SS. Crocefisso	1615-1877
639 Cappellania di S. Martino	1617-1863
640 Cappellania di S. Giovanni Decollato	1627-1851
641 Cappellania di S. Giuseppe	1640-1919

¹⁴⁷ Contiene anche compagnie e conventi e chiesa di S. Rocco. Contiene anche inventari (1587).

642 Cappellania delle Stimmate di S. Francesco	1656-1857
643 Cappellania di S. Caterina da Siena	1657-1709
644 Cappellania della Presentazione di Maria SS.	1657-1870
645 Cappellania dell'Apparizione di S. Michele	1662-1851
646 Cappellania di S. Giovanni Battista, detta Abbazia Venturelli	1669-1857
647 Cappellania della Natività di Maria SS.	1681-1863
648 Cappellania dell'Immacolata Concezione	1689-1871
649 Cappellania della Madonna delle Nevi	1710-1880
650 Chiesa curata di S. Lucia ¹⁴⁸	1566-1911
651 Cappellania di S. Giovanni Battista nella chiesa di S. Lucia	1684-1768
652 Pieve di S. Pietro ad Mensulas	1595-1966
653 Cappellania della Natività di Maria SS. nella chiesa del Corridore	1742-1964
654 Compagnie e confraternite diverse	1586-1843
655 Compagnia della Vergine del Carmine della chiesa di S. Lucia	1710-1781
656 Enti diversi ¹⁴⁹	sec. XVI-1973
SPEDALETTO	
657 Parrocchia di S. Niccolò ¹⁵⁰	1587-1779

¹⁴⁸ Contiene anche "Memorie storiche relative alla chiesa curata di S. Lucia della terra di Sinalunga" sec. XVIII, contiene anche inventario (1793).

¹⁴⁹ Contiene anche "Cappellania sotto il titolo dello Sposalizio di Maria Vergine"; "Estratto dal libro "Memorie" esistente nell'archivio capitolare sull'erezione delle cappelle e benefici che sono nella Collegiata di Asinalunga a pp. 19-20, 33-34" del 1625 (copia del 1859).

¹⁵⁰ Contiene anche inventari (1728-1947) e un fascicolo relativo alla situazione patrimoniale di Spedaletto, (1981).

TORRITA DI SIENA		
658 Collegiata dei Ss. Costanzo e Martino	1616-1699	
659 C.s	1700-1742	
660 C.s	1743-1930	
661 Arcipretura	1571-1699	
662 C.s	1701-1933	
663 Propositura	1526-1935	
664 Canonico di S. Giovanni Decollato	1574-1906	
665 Canonico di S. Orsola	1643-1850	
666 Canonico coadiutorale delle Ss. Flora e Lucilla	1659-1911	
667 Canonico di S. Costanzo	1659-1915	
668 Canonico di S. Alessandro	1662-1914	
669 Arcidiaconato	1666-1854	
670 Canonico di S. Girolamo	1710-1930	
671 Cappellania dei Ss. Angelo, Giuliano e Michele Arcangelo	1562-1858	
672 Cappellania, poi canonico della SS. Trinità	1610-1852	
673 Cappellania, poi canonico di S. Domenico	1685-1914	
674 Cappella della Presentazione di Maria SS.	1689-1795	
675 Uffiziatura della Madonna dell'Ulivo	1862	
676 Beneficio dei Ss. Andrea, Biagio ed Ercolano nella chiesa di S. Biagio a Guardialle nella villa di Petriolo	1410-1878	
677 Chiesa di S. Michele alla Fratta	1639-1921	
678 Cappella del SS. Crocefisso nella chiesa della Madonna della Pace	1660-1868	

679 Compagnia di S. Croce ¹⁵¹	1581-1919
680 Opera della Collegiata	1663-1967
681 Congregazione del SS. Corpo di Cristo	1815-1834
682 Enti diversi	1587-1982
683 Parrocchia di S. Domenico a Torrita Scalo	1947-1987
TREQUANDA	
684 Propositura dei Ss. Pietro e Andrea e Enti diversi	1545-1893
685 Opera della B. Bonizzella	1613-1963
686 Compagnia della SS. Concezione ¹⁵²	1897-1912
VERGELLE	
687 Pieve di S. Lorenzo e enti diversi	1587-1883
688 Compagnia del Rosario	1585-1909
VIGNONI	
689 Enti diversi	1581-1745
VIVO D'ORCIA	
690 Parrocchia di S. Marcello	1559-1764

b) Carteggio ed atti riguardanti il clero regolare

Monastero di S. Carlo Borromeo di Pienza

691 "Monache e deputati secolari dei loro monasteri" ¹⁵³ <i>Filza leg. in cart. di cc. 209</i>	1609-1775

692 "Erezione del monastero di S. Carlo e documenti"	1614-1775

¹⁵¹ Contiene anche documenti riguardanti la cappellania coadiutorale di S. Croce nella chiesa di S. Croce 1890-1909.

¹⁵² Contiene anche copialettere (1910-1911).

¹⁵³ Contiene anche la bolla di erezione del 1633 gen. 5.

693 Documenti diversi ¹⁵⁴	1633-1804
694 Ammissioni di fanciulle nel monastero di S. Carlo	1638-1781
<i>Convento di S. Francesco di Pienza</i>	
695 Cause civili ¹⁵⁵	1613-1778

Fedi e scritture diverse

Si tratta di documenti di corredo alle pratiche istruite in Curia, dagli atti matrimoniali alle patenti di predicatore, conservate a parte già nell'inventario del 1730, perdendo in tal modo in maniera irreversibile il collegamento con l'affare di riferimento. Le scritture di parentado sono invece gli "sponsalia de futuro" contratti avanti il parroco, la cui violazione originava una causa criminale per rottura di giuramento. L'obbligo di inviare le scritture alla Curia venne comunicato ai parroci con lettera circolare del primo dicembre 1643 dal vescovo Spennazzi¹⁵⁶, originando perciò un ordinamento per parrocchia, già presente nell'inventario del 1730, che si è conservato anche grazie al fatto che questa documentazione è stata sempre conservata nel deposito.

696-701 Fedi e scritture diverse	1524-1762
696	1524-1600
697	1601-1700
698	1701-1793
699	1567-1646
<i>Filza in filo di cc. nn.</i>	

¹⁵⁴ Contiene anche "Nota dei libri del monastero delle monache di S. Carlo della città di Pienza", (1765).

¹⁵⁵ Si tratta di cause avanti il vescovo di Pienza tra il convento e ecclesiastici pientini.

¹⁵⁶ Cfr. Appendice documentaria, doc. 20.

700 "Miscellanea di scritture e obbligazioni di diverse persone sbandate e specialmente di San Quirico"	1613-1753
701 "Repertorio di fedi diverse II dal anno 1541" <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>	1541
702-737 Scritture di parentado	1556-1793
BETTOLLE	
702	1627-1692
CAMPIGLIA D'ORCIA	
703	1610-1733
CASTELMUZIO	
704	1584-1712
CASTIGLIONE D'ORCIA	
705	1595-1752
CHIUSURE	
706 Segnato Lettera A <i>Filza senza cop. di cc. 35 con indice</i>	1580-1594
707 Chiusure, Canonica Grosennana, S. Nazario e Pieve a Salti	1589-1713
708 Segnato lettera A <i>Filza senza cop. di cc. n.n.</i>	1593-1599
709 Segnato Lettera B <i>Filza. c.s.</i>	1600-1609
710 Segnato lettere C-D <i>Filza c.s.</i>	1609-1616
711 Segnato lettera E ¹⁵⁷ <i>Filza. c.s.</i>	1630-1640
712 <i>Filza. leg. in cart. di cc. n.n.</i>	1640-1651
713 <i>Filza c.s.</i>	1652-1670

¹⁵⁷ Contiene anche una scrittura del 1624.

714 <i>Filza senza cop. di cc. n.n.</i>	1670-1692
CILIANO 715	1605-1641
CONTIGNANO 716	1556-1776
COSONA 717	1615-1707
LUCIGNANO D'ASSO E MONTERONGRIFFOLI 718	1595-1716
MONTEFOLLONICO 719	1593-1703
MONTEGIOVI 720	1620-1717
MONTERONGRIFFOLI 721	1578-1727
MONTICCHIELLO 722	1591-1777
MONTISI 723	1582-1738
PETROIO 724 ¹⁵⁸	1615-1727
PIENZA 725	1563-1794
ROCCA D'ORCIA 726	1566-1717
SAN GIOVANNI D'ASSO 727	1578-1703

¹⁵⁸ Contiene anche una scritta del 1588 e una del 1598.

SAN QUIRICO E VIGNONI 728 ¹⁵⁹	1612-1736
SCROFIANO E TREQUANDA 729	1650-1696
SINALUNGA 730	1616-1726
731	1632-1682
SPEDALETTO 732	1622-1735
TORRITA 733	1616-1726
TREQUANDA 734	1612-1702
VERGELLE 735	1608-1738
VIVO D'ORCIA 736	1617-1699
LUOGHI DIVERSI E NON SPECIFICATI 737	1576-1698
738 "Repertorio delle fedì di denuntie di parentado" 1567-sec. XVI ex. <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>	

Strumenti rogati nella Curia

Si tratta di atti notarili di natura diversa riguardanti enti ecclesiastici e luoghi pii rogati nella Curia dai cancellieri, sostituti o notai laici abilitati¹⁶⁰. Tra i contratti più numerosi gli strumenti di procura per l'immissione nel possesso dei benefici, le costituzioni di patrimonio

¹⁵⁹ Contiene anche scritture di parentado di Bagno Vignoni (1636-1699).

¹⁶⁰ Sull'attività dei notai di Curia si veda G. CHITTOLINI, «*Episcopalis curiae notarius*», pp. 222-223.

ecclesiastico per gli ordinandi¹⁶¹, permuta e vendite di beni ecclesiastici, contratti di censo e livello, rinunzie all'asse ereditario, ecc. La serie, già descritta analiticamente nell'inventario del 1730, venne modificata personalmente e fatta rilegare in filze dal vescovo Piccolomini, a testimonianza della grande importanza attribuitale¹⁶².

739-775 Filze e protocolli di strumenti di cancellieri e notai 1520-1775

739 Segnato I. "Filza continente istrumenti de' più antichi cancellieri che si trovino della Curia vescovile di Pienza, istrumenti e protocollo dell'arciprete cancelliere vescovile Ascanio Preziani e vari altri istrumenti, riordinati nel 1759. Giuseppe Gagliardi canc. e notaio vescovile"¹⁶³ 1520-1591
Filza leg. in perg. di cc. n.n.

740 Segnato II e III. "Protocollum I Sposi et Boni"¹⁶⁴ 1611-1626
Reg. c.s. di cc. 147. In cop. arme della famiglia Dragomanni

741 Segnato IV. "Protocollo secondo dell'istrumenti e contratti rogati da Alfonso Boni canonico della Cattedrale e notario della Corte episcopale di Pienza"
Reg. c.s. di cc. 89. In cop. arme della famiglia Dragomanni 1626-1631

742 Segnato V. "Filza continente le matrici del can. Alfonso Boni e dei notari sostituti riveduti nell'anno 1759. In fine sono stati aggiunti alcuni istrumenti trovati nella Cancelleria e non inseriti in questa filza che si è posta dopo i protocolli per non separarli"¹⁶⁵ 1632-1642
Filza c.s. di cc. 290

¹⁶¹ Sono i contratti che davano origine agli atti patrimoniali.

¹⁶² Infatti le filze sono sempre state conservate in Curia e tuttavia, tenendo conto del carattere particolare della documentazione e del ruolo particolare svolto dal Cancelliere nella produzione, si è ritenuto più opportuna la collocazione delle serie nel quarto gruppo di serie.

¹⁶³ Si tratta dei notai Giacomo di Francesco Viti, Ascanio Vagnoli, Vincenzo Viti, Dionisio Cerretelli. Contiene anche copia del decreto di investitura a conte palatino da parte dell'imperatore Sigismondo di Lussemburgo in favore di Agostino di Niccolò Borghesi (1432 ott. 28); contiene anche un "Repertorio d'istrumenti" del can. Ascanio Preziani dal 1520. Si segnala inoltre la presenza di strumenti riguardanti la diocesi di Montalcino.

¹⁶⁴ Nell'intestazione si legge: "Per ill.mo et rev.mo D.D. Gioia Dragomannio episcopo pientino octavo annuente, Protocollum primum Federici de Sposi canonici pientini notarii publici et iudicis ordinarii imperialis eiusdem per ill.mi et rev.mi Domini Episcopi cancellarii. (segue la sottoscrizione del vescovo Dragomanni). Fo.67 et sequuntur instrumentum et contractus celebrati sub rogatu a D. Alphonsii de Bonis can. Cathedralis Pientie, notarii et cancellarii successoris dicti D. Phederici de Sposi, qui etiam vocavit suum protocollum primum presentem librum". È questo il motivo per cui nel riordinamento del can. Gagliardi il volume presenta due numeri di corda.

¹⁶⁵ A c. 288 cont. il repertorio degli strumenti rogati da Alfonso Boni.

743 Segnato VI. "Filza sesta continente le matrici dell'istrumenti del can. Bernardino Trabocchi cancelliere vescovile e de' notari sostituti divisi in due filze nell'anno 1759" 1641-1652
Filza c.s. di cc. 352

744 Segnato VII. "Filza II continente le matrici dell'istrumenti del can. Bernardino Trabocchi cancelliere vescovile" 1653-1668
Reg. leg. in cart. di cc. 371

745 Segnato VIII. "Protocollum primum Bernardini Trabocchi, canonici Cathedralis ac cancellarii Curiae episcopalis Pientiae" 1641-1648
Reg. leg. in perg. di cc. 149, con repertorio

746 Segnato IX. "Protocollum secundum" 1648-1655
Reg. c.s. di cc. 147, con repertorio

747 Segnato X. "Miscellaneum I Sposi et Boni"¹⁶⁶ 1642-1662
Reg. c.s. di cc. 85+41. In cop. arme della famiglia Dragomanni

748 Segnato XI. "Filza continente l'istrumenti de' notari sostituti da monsignore Spennazzi, come si vede dal cartone che era in principio di detta filza"¹⁶⁷, e da monsignore Checconi ai cancellieri vescovili Boni e Trabocchi, riveduta nell'anno 1759 con esservi stati aggiunti in fine tre rescritti del Principe per poter passare i beni dei secolari negli ecclesiastici, che i notari vescovili non enunciavano né alligavano ai loro istrumenti, per ordine dell'ill.mo e rev.mo monsignore Vescovo di Pienza, giacché in questa filza fu posto simile rescritto sotto n. 32"
Filza leg. in perg. di cc. 204 1639-1667

749 Segnato XIX. "Filza di matrici del can. Antonio Carnesecchi"¹⁶⁸ 1659-1676
Filza c.s. di cc. 284

¹⁶⁶ Il registro è composto: cc. 1-23 "Ordines venientes a Sanctitate Domini Nostri vel aliis superioribus" (1612 ag. 11-1628 febr. 1); cc. 50-85 "Instrumenta diversa" di Bernardino Trabocchi (1642 sett. 19-1662 giu. 26); cc. 1-41 Registro del criminale (1662 nov. 30-1699 lu. 20). L'intitolazione del Gagliardi: "Protocollo III inserito nel libro intitolato "Miscellaneo Sposi" che l'ill.mo e rev.mo Monsignore Francesco Maria Piccolomini vescovo XIX di Pienza ha ordinato porsi fra le filze e rogiti d'istrumenti, continente l'istrumenti del can. Bernardino Trabocchi e de' notari sostituti nel 1659. Si è posto questo miscellaneo, che contiene anche un protocollo Trabocchi in terzo luogo perché il primo istrumento che v'è inserito è posteriore al primo istrumento del primo protocollo e perché l'ultimo istrumento è del can. Cenni".

¹⁶⁷ L'intestazione nel cartone della filza originaria conservato in fine della nuova: "Filza instrumentorum rogatorum a diversorum cancellariis deputatis ab ill.mo et rev.mo D. Ioanne Spennazzio episcopo pientino XI". Indice dei notai in principio

¹⁶⁸ In realtà si tratta della filza XII. Nelle operazioni di restauro delle legature danneggiate vennero invertite le intitolazioni del can. Gagliardi delle filze XII e XIX, per cui questa filza contiene anche l'indice dei notai della filza XIX e viceversa.

750 Segnato XIII. "Filza II continente l'istrumenti dell'arcidiacono Antonio Carnesecchi cancelliere vescovile e de' notari sostituti, formata e divisa dalla I nel 1759" 1671-1676

Filza leg. in perg. di cc. 295, con indice dei notai

751 Segnato XIV. "Filza III continente l'istrumenti dell'arcidiacono Antonio Carnesecchi cancelliere vescovile e de' notari sostituti" 1677-1683

Filza c.s. di cc. 213, con indice dei notai

752 Segnato XV. "Filza IV continente l'istrumenti dell'arcidiacono Antonio Carnesecchi cancelliere vescovile e de' notari sostituti fermata e divisa dalla filza II nel 1759" 1683-1697

Filza c.s. di cc. 238, con indice dei notai

753 Segnato XVI. "Filza continente l'istrumenti del piovano Galgano Cenni cancelliere vescovile e de' notari sostituti, riordinata per ordine dell'ill.mo e rev.mo monsignore Vescovo nel 1759, con esservi stati aggiunti sette istrumenti dello stesso Cenni che erano nelle filze Carnesecchi, giacché la presente filza non ne conteneva che ventiquattro come si vede dal cartone in fine di essa"¹⁶⁹

Filza c.s. di cc. 118 1668-1694

754 Segnato XVII. "Filza I continente l'istrumenti rogati dall'arcidiacono Antonio Giannelli nella prima volta che fu cancelliere vescovile e de' notari sostituti riordinata per ordine dell'ill.mo e rev.mo monsignore Vescovo di Pienza nel 1759. La presente filza conteneva 51 istrumenti sotto 50 numeri, per essere duplicato il n. 42"¹⁷⁰

Filza c.s. di cc. 215 1690-1698

755 Segnato XVIII. "Instrumenta tempore D.canonici Philippi Coli huius Curie episcopalis cancellarii ab anno 1699 usque ad annum 1709 inclusive n. 178". "La presente antica filza per ordine dell'ill.mo e rev.mo monsignor Vescovo è stata divisa nel 1759 in tre filze" 1699-1703

Filza leg. in cart. di cc. 266

756 Segnato XII. "Filza II continente l'istrumenti del canonico Filippo Coli cancelliere vescovile e de' notari sostituti" 1703-1707

Filza c.s. di cc. 314

757 Segnato XX. "Filza III can. Filippo Coli cancelliere" 1707-1709

Filza c.s. di cc. 225

¹⁶⁹ Il cartone riporta: "Filza d'istrumenti Cenni dal 1690 al 1694, n° 24".

¹⁷⁰ Alla filza originaria vennero aggiunti in sede di ordinamento 3 atti levati dalle filze Carnesecchi, mentre 2 sono stati spostati all'interno della filza per motivi cronologici. L'intestazione del cartone della filza originaria: "Filza di istrumenti Giannelli dal 1693 fino al 1698, n° 49, anzi n° 50".

758 Segnato XXIII. "Filza II continente l'istrumenti rogati dall'arcidiacono Antonio Giannelli nella seconda volta che fu cancelliere vescovile e de' notari sostituti, levati nel 1759 dalle filze Coli" 1709-1716

Filza c.s. di cc. 142

759 Segnato XXI. "Filza IV can Filippo Coli cancelliere" 1710-1711

Filza leg. in perg. di cc. 194

760 Segnato XXII. "Filza V continente l'istrumenti del can. Filippo Coli cancelliere vescovile e de' notari sostituti, cavata dalla II antica filza nel 1759. Da questa filza sono stati levati l'istrumenti rogati dal Giannelli (...) con essere stati portati l'istrumenti del Giannelli alla filza del Giannelli e l'istrumenti del Simoncelli alla filza del Simoncelli, eccettuato il n° 90, sotto cui era il testamento Bruschi che è stato portato alla filza de' luoghi pii di Senalonga" 1711-1714

Filza c.s. di cc. 184

761 Segnato XXIV. "Filza I continente l'istrumenti di Giovanni Simoncelli sacerdote aretino e cancelliere vescovile e de' notari sostituti, levati nel 1759 dalle filze Coli" 1716-1719

Filza c.s. di cc. 326

762 Segnato XXVII. "Filza III can. Giovan Battista Pascucci canc." 1717-1731

Filza c.s. di cc. 261

763 Segnato XXV. "Filza I can. Giovan Battista Pascucci canc." 1719-1725

Filza leg. in cart. di cc. 335

764 Segnato XXVI. "Filza II can. Giovan Battista Pascucci canc." 1725-1729

Filza leg. in perg. di cc. 314

765 Segnato XXVIII. "Filza IV del can. Pascucci" 1731-1732

Filza c.s. di cc. 279

766 Segnato XXIX. "Filza I continente l'istrumenti di Giovan Domenico Parducci, sacerdote e di poi can. di Pienza, cancelliere vescovile, divisa in due filze nell'anno 1759" 1734-1737

Filza c.s. di cc. 297, con indice degli atti

767 Segnato XXX. "Filza II Parducci" 1737-1739

Filza c.s. di cc. 264, con indice degli atti

768 Segnato XXXI. "Istrumenti Gagliardi" 1740-1744

Filza c.s. di cc. 273, con indice degli atti

769 Segnato XXXII. C.s. 1744-1749

Filza leg. mod. in cart. di cc. 340, con indice degli atti

770 Segnato XXXIII. C.s <i>Filza c.s. di cc. 339, con indice degli atti</i>	1750-1753
771 Segnato XXIV. C.s <i>Filza leg. in perg. di cc. 365, con indice degli atti</i>	1753-1759
772 Segnato XXXV. "Istrumenti Parducci" <i>Filza c.s. di cc. 240, con indice degli atti</i>	1759-1761
773 Segnato XXXVI. C.s <i>Filza c.s. di cc. 208, con indice degli atti</i>	1761-1764
774 Segnato XXXVII. "Istrumenti Parducci e Pellegrini" <i>Filza c.s. di cc. 311</i>	1764-1771
775 Segnato XXXVIII. "Istrumenti Zambellini, Bruci, Minetti e Mazzuoli" ¹⁷¹ <i>Filza c.s. di cc. 380, con indice degli atti</i>	1772-1775
776-778 Contratti di censo ed enfiteusi	1538-1861
776 "Contratti"	1538-1861
777 "Istrumenti di censi"	1630-1800
778 "Arca depositi" ¹⁷² <i>Reg. leg. in cart. di cc. 148+ n.n.</i>	1738-1799

Cause ed atti del tribunale ecclesiastico

La giurisdizione contenziosa, civile e criminale, esercitata dal vescovo nel tribunale si estendeva, secondo la tradizione canonistica, in base alla qualità delle cause e delle persone¹⁷³. Secondo la qualità delle cause erano di pertinenza vescovile i processi civili "in petitorio" o "in possessorio" nei quali il bene era connesso allo spirituale, ed in particolar modo riguardava i benefici anche se di giuspatronato laicale, o il reo era un chierico, mentre solamente "in possessorio" nei casi in cui un laico era reo ma il titolo

¹⁷¹ Contiene anche il testamento del vescovo Bagnesi 1775 genn. 1.

¹⁷² Si tratta di un registro contenente gli strumenti di censo attivo (depositi) e loro estinzione. Contiene anche Bilancio debitori-creditori per depositi.

¹⁷³ Cfr. L. FERRARIS, *Prompta bibliotheca*, alla voce *Forum seu Forus*, § 65-83, e *Iurisdictio* § 4, 7-10.

del possesso poteva esser fatto derivare dalla Chiesa¹⁷⁴. Nel criminale venivano trattate dal giudice ecclesiastico le cause per delitti quali eresia, scisma, apostasia, simonia, spergiuro, ecc.¹⁷⁵. Vi erano poi delle cause dette miste perché l'attore poteva scegliere di adire indifferentemente al foro ecclesiastico o a quello laico. Fanno parte di questo tipo di cause quelle agitate da persone miserabili, che potevano adire gratis al foro ecclesiastico, quelle riguardanti i contratti usurari, le violazioni del diritto di famiglia (concubinato, adulterio, abbandono del tetto coniugale, violazione di promessa matrimoniale, bigamia ecc.), i delitti di tipo sessuale (sodomia, stupro, incesto ecc.), ed infine le violazioni dei precetti festivi e il disturbo delle cose sacre (funzioni, processioni ecc.)¹⁷⁶.

Secondo la qualità delle persone la giurisdizione del tribunale ecclesiastico si estendeva a tutti i sacerdoti, ai loro famigli e ai chierici tonsurati purché titolari di beneficio¹⁷⁷. Venivano inoltre, su apposita delega della S. Sede, istruiti i processi, civili e criminali, che per diversi motivi non potevano essere trattati nella sede territoriale competente (Cause delegate). Infine venivano prodotte nel Tribunale vescovile le fasi istruttorie dei processi di beatificazione.

Necessario corollario dell'attività giurisdizionale era la produzione di atti di esecuzione delle sentenze, e cioè intigni, gravamenti e sequestri per le cause civili, catture e citazioni per le criminali, mentre le cause miste, perlopiù riguardanti violazioni del diritto di famiglia, davano origine a precetti. A questa documentazione vanno aggiunte le monizioni, cioè editti vescovili o papali, che imponevano la restituzione di cose o scritture perdute, sottratte od occultate, sotto pena di scomunica maggiore "lata sententia", emesse in sussidio di giustizia quando non vi fosse

¹⁷⁴ Le cause civili "in petitorio" sono quelle in cui l'attore domanda un diritto, mentre in quelle "in possessorio" rivendica il possesso di un bene Cfr. *Enciclopedia del Diritto*, alla voce.

¹⁷⁵ Va sottolineato come per le cause che riguardavano la Dottrina della Fede, il Tribunale ecclesiastico competente fosse quello dell'Inquisitore generale dello Stato di Siena, e pertanto quello ordinario si limitava all'istruzione del processo con l'escussione dei testimoni e, verificata la sussistenza del reato, il processo veniva inviato a Siena.

¹⁷⁶ Cfr. *L'Archivio arcivescovile di Siena*, p. 299. Teoricamente il giudice ecclesiastico poteva sostituirsi al giudice laico "ratione peccati", ovvero quando nelle cause civili venga commesso peccato *sub praetextu iuris*, "ratione denegatae iustitiae", cioè quando manchi il giudice laico, ed infine "ratione iuramenti", cfr. L. FERRARIS, *Prompta bibliotheca*, alla voce *Forum seu Forus*, § 67-69. Tuttavia di questi casi non si è trovata traccia nella documentazione superstite.

¹⁷⁷ Cfr. *Conc. Trid.*, Sess. XXIII, de reform. cap. 6. A questi il Concilio tridentino aggiungeva anche quelli al servizio del vescovo e studenti al Seminario o nelle Università.

altro modo per far emergere la verità a causa dell'assenza di prove nei processi civili¹⁷⁸, e le assoluzioni di scomuniche.

Va infine rilevato che i primi due registri del tribunale, antecedenti alla gestione del cancelliere Preziani, che la tradizione archivistica ha conservato fra i Libri del Civile, in realtà contengono tutta la produzione del tribunale, sia civile che criminale, e gli atti esecutivi ad essa relativi¹⁷⁹. Solo nel 1586 una prima riforma dovuta al cancelliere Ascanio Preziani separò gli atti civili dai criminali, ed eliminò la registrazione delle esecuzioni. La serie dei libri criminali finisce nel 1618, mentre i libri del civile vennero redatti fino al 1782. Si ricorda che a norma del Codice la documentazione delle cause criminali va distrutta dopo la morte del reo o dopo 10 anni dall'assoluzione¹⁸⁰: è probabile che la mancanza, a parte poche carte, di questo tipo di documentazione per gli ultimi due secoli sia dovuta all'applicazione retroattiva di tale norma. L'attuale impostazione della serie risale, per quel che concerne i registri, all'epoca del vescovo Francesco Maria Piccolomini, mentre le buste degli atti sono state ricomposte in occasione del presente ordinamento.

a) Cause civili

779-802 Registri delle cause civili	1549 set. 19-1782 lug. 10
779 Segnato I parte I. "Miscellaneum ab anno 1549 usque ad annum 1554"	
Reg. leg. in perg. di cc. 180	1549 set. 19-1560 apr. 12
780 Segnato I parte II. Canc. Fausto Cervioni	1584 ott. 4-1586 giu. 9
Reg. c.s. di cc. 90	
781 Segnato I parte III. Canc. Ascanio Preziani ¹⁸¹	1586 giu. 18-1590 ott. 23
Reg. leg. in cart di cc. 396, con repertorio.	
782 Segnato II. Canc. Ascanio Preziani	1590 giu. 13-1591 nov. 12
Reg. leg. in perg. di pp. 200, con repertorio	

¹⁷⁸ Cfr. L. FERRARIS, *Prompta bibliotheca*, alla voce *Monitorium*.

¹⁷⁹ Si tratta infatti della prosecuzione della serie dei Libri del vicario, cfr. *supra*, Introduzione generale, p. 30.

¹⁸⁰ Cfr. *Codex iuris canonici*, can. 379, § 1.

¹⁸¹ Originariamente questo era il "Civile primo"; sull'attività del canc. Preziani cfr. *supra*, Introduzione generale, pp. 31-32. Il repertorio allegato si riferisce alla filza di Atti dello stesso cancelliere Preziani.

783 Segnato III	1591 nov. 14-1596 lug. 4
Reg. c.s. di pp. 509, con repertorio	
784 Segnato IV	1596 lu 13-1599 feb. 27
Reg. c.s. di cc. 198, con repertorio	
785 Segnato V	1600 apr. 23-1603 nov. 5
Reg. c.s. di cc. 199, con repertorio	
786 Segnato VI	1603 set. 29-1609 gen. 30
Reg. c.s. di cc. 240, con repertorio	
787 Segnato VII	1609 feb. 8-1614 dic. 13
Reg. c.s. di cc. 196	
788 Segnato VIII. Canc. Federico Sposi e Alfonso Boni	
	1614 nov. 26-1621 nov. 20
Reg. c.s. di cc. 252, con repertorio leg. in cart. In cop. arme della famiglia Dragomanni	
789 Segnato VIII. Canc. Alfonso Boni	1622 gen. 8- 1630 feb. 9
Reg. c.s. di cc. 205, con repertorio leg. in cart. In cop. arme della famiglia Dragomanni	
790 Segnato X. Canc. Alfonso Boni	1630 dic. 27- 1636 nov. 8
Reg. c.s. di cc. 200, con repertorio leg. in cart. In cop. arme della famiglia Dragomanni	
791 Segnato XI. Canc. Alfonso Boni e Bernardino Trabocchi	
	1636 nov. 26-1646 giu. 7
Reg. c.s. di cc. 199, con repertorio. In cop. arme della famiglia Borghesi	
792 Segnato XII. Canc. Bernardino Trabocchi	1646 set. 29- 1650 lug. 8
Reg. leg. in perg. di cc. 199, con repertorio. In cop. arme della famiglia Spennazzi	
793 Segnato XIII. Canc. Bernardino Trabocchi	1650 lug. 13- 1657 ago. 4
Reg. c.s. di cc. 315. In cop. arme della famiglia Spennazzi ¹⁸²	
794 Segnato XIV. Canc. Bernardino Trabocchi	1657 ago. 16- 1662 apr. 26
Reg. c.s. di cc. 199, con carteggio. In cop. arme gravemente danneggiato	

¹⁸² Nel foglio di guardia frammento di messale con notazione musicale.

795 Segnato XV. Canc. Trabocchi e Carnesecchi 1662 mag. 12- 1667 febb. 3
Reg. c.s. di cc. 199. In cop. arme della famiglia Checconi

796 Segnato XVI. Canc. Trabocchi e Remedi 1667 febb. 2- 1670 lug. 14
Reg. c.s. di cc. 175. In cop. arme illeggibile

797 Segnato XVII. Canc. Carnesecchi 1670 lug. 24- 1678 ago. 22
Reg. c.s. di cc. 148, con carteggio all. In cop. arme illeggibile

798 Segnato XVIII. Canc. Carnesecchi 1678 dic. 19- 1694 gen. 19
Reg. c.s. di cc. 192, con repertorio e carteggio. In cop. arme della famiglia Borghesi

799 Segnato XIX. Canc. Giannelli e Coli 1694 magg. 13- 1708 marz. 15
Reg. c.s. di cc. 198, con carteggio. In cop. arme della famiglia Borghesi

800 Segnato XX 1708 marz. 31- 1729 ago. 30
Reg. leg. mod. in cart. di cc. 199

801 Segnato XXI 1739 nov. 18- 1782 lug. 10
Reg. senza cop. di cc. 86

802-851 Atti delle cause civili 1544-1851

802	1544-1570	828-829	1680-1690
803-804	1570-1580	830-832	1690-1700
805-806	1580-1590	833-835	1700-1710
807-809	1590-1600	836-838	1710-1720
810-811	1600-1610	839-840	1720-1730
812-813	1610-1620	841-842	1730-1740
814-815	1620-1630	843-844	1740-1750
816-818	1630-1640	845-846	1750-1760
819-820	1640-1650	847-848	1760-1770
821-823	1650-1660	849	1770-1780
824-825	1660-1670	850	1780-1790
826-827	1670-1680	851	1804-1851

852 Filza di allegati alle cause civili. "Fascio di documenti diversi che esistevano nel civile XX"
1708-1739
Filza in filo di cc. n.n.

853 Repertori degli atti civili secc. XVI-XVII
Sette regg. di cc. n.n.

b) Cause criminali

854-857 Registri delle cause criminali 1586 giu. 17-1618 gen. 7

854 "In libro hoc aderunt omnia acta criminalia, denunciaciones, inquisitiones et accusationes, tempore mei Ascanii Pretiani pientini notarii Curie episcopalis".
Segnato I 1586 giu. 17-1592 ott. 12
Reg. leg. in perg. di cc. 200, con repertorio

855 Segnato II. "Liber Criminalis tertius" 1592 ott. 18-1597 mar. 6
Reg. c.s. di pp. 486, con repertorio

856 Segnato III 1597 lug. 28-1603 ott. 7
Reg. c.s. di cc. 204, con carteggio

857 Segnato IV 1603 set. 22-1618 gen. 7
Reg. c.s. di cc. 153, con repertorio

858-879 Atti delle cause criminali 1557-1830

858	1557-1580	868	1660-1670
859	1580-1590	869	1670-1680
860	1590-1600	870	1680-1690
861-862	1600-1610	871	1690-1700
863	1610-1620	872	1700-1710
864	1620-1630	873	1710-1720
865	1630-1640	874	1720-1730
866	1640-1650	875	1730-1740
867 ¹⁸³	1650-1660	876	1740-1750

¹⁸³ Contiene anche l'inventario dei beni dell'eredità del vescovo Giovanni Spennazzi, che lasciò erede universale l'Opera della metropolitana di Siena, cfr. *L'archivio dell'Opera*, pp. 239, 284.

138	<i>L'archivio diocesano di Pienza</i>		
877	1750-1770	879	1800-1830
878	1770-1800		
c) Cause delegate			
880-882	Atti delle cause delegate		1570-1655
880	1570-1579	882	1654-1655
881	1575-1628		
d) Cause di beatificazione			
883-884	Atti delle cause di beatificazione		1693-1830
883	Testimonianze della causa di Caterina Vannini monaca senese		1693
884	Processo del Beato Benincasa		1821-1830
e) Atti monitoriali			
885-888	"Monitoria"		1569-1753
885	1569-1600	887	1651-1685
886	1601-1650	888	1706-1753
f) Atti esecutivi			
889-891	Gravamenti e sequestri		1598-1757
889	Intigini		1580-1757
890	Mandati di gravamento		1624-1684
891	"Referti di gravamenti"		1662-1712
	<i>Reg. leg. in perg. di cc. 154</i>		
892-894	Catture e citazioni		1586-1748
892	"Catture e citazioni". Attuario Adriano Moroni		1586-1601
	<i>Filza in filo di cc. n.n.</i>		

	<i>Archivio di Curia</i>	139
893	Notificazioni di citazioni per delitti	1594-1600
894	Ordini di cattura	1604-1748
895-897	Precetti	1641-1711
895	"Quinterno di precetti salutari" ¹⁸⁴	1641-1689
	<i>Reg. senza cop. di cc. 40</i>	
896	Registro di precetti	1653-1676
	<i>Reg. senza cop. di cc. 30</i>	
897	"Precetti di tregua"	1703-1711
	<i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>	
898	Atti esecutivi diversi	secc. XVI-XVIII
g) Suppliche e assoluzioni di condanne		
899-900	Assoluzioni di condanne	1656-1736
899	"Assoluzioni dalla scomunica e dispense dalle irregolarità di più e diversi tempi"	1656-1736
900	"Filza di suppliche di condannagioni"	1662-1665
	<i>Filza leg. in cart. di cc. n.n. Piatto inferiore mancante</i>	

Contratti, testamenti e carteggio relativi a legati pii e collazioni dotali

In questa serie sono conservati i documenti legali istitutivi e i carteggi relativi ai lasciti testamentari in favore della Chiesa, che possono essere a scopo caritativo o di culto¹⁸⁵. I legati caritatevoli istitutivi di doti delegavano al vescovo la collazione; per ottenerle le candidate presentavano in Cancelleria una richiesta corredata da certificato del parroco che attestava lo stato di povertà e le attitudini morali della giovane. Il vescovo, come esecutore testamentario del legato, nominava un amministratore

¹⁸⁴ Prevalentemente contro il concubinaggio.

¹⁸⁵ Va ricordato come questi ultimi venissero spesso considerati come benefici di patronato laico, e come tali venissero collazionati e gestiti.

responsabile, del quale rivedeva i conti. La documentazione contabile dei legati si conserva perciò nella sezione Amministrazioni separate (cfr. *infra*, pp. 167-175). A partire dal 1875 l'amministrazione venne delegata alla Cassa Diocesana (cfr. *infra*, p. 505).

Pii legati

901-902 Carteggio ed atti	1575-1943
901 Testamenti e legati	1575-1806
902 Legati di culto	1917-1943
903 Pii legati delle parrocchie. Carteggio ed atti	1898-1942

904 Registro dei legati della diocesi di Pienza *sec. XX in. Reg. leg. in cart. di cc. n.n., con carteggio*

Collazioni dotali

905 "In questo libro si noteranno l'elettoni delle povere fanciulle di Pienza che doveranno conseguire l'elemosine dotali lassate dal sig. Pavolo Pretiani dottore e cittadino pientino e si chiamerà libro di doti" 1634-1831 *Reg. leg. in perg. di cc. 130. In cop. arme della famiglia Dragomanni*

906 "Registro delle doti tratte a sorte annualmente nella vigilia del SS. Natale a favore di una delle povere fanciulle della parrocchia della Cattedrale di Pienza e pagabili nella somma di 15 scudi ciascuna dalla Mensa vescovile di detta città di Pienza" (doti Pannilini)¹⁸⁶ 1828-1914 *Reg. leg. in cart. di cc. 49*

907-910 Collazioni di doti	1697-1858
907 Suppliche al vescovo per la concessione delle doti Preziani	1697-1740

¹⁸⁶ Contiene anche Note delle aspiranti (1888-1914).

908	1746-1772
909	1823-1858
910	S.D.
911-914 Carteggio ed atti riguardanti collazioni dotali	1616-1914
911 Doti Preziani ¹⁸⁷	1616-1914
912 Doti Trabocchi	1797-1914
913 Doti Pannilini	1828-1911
914 Doti Volpini	1851-1914

Cause del Procuratore

La serie comprende la documentazione prodotta da un procuratore giudiziale in occasione delle cause in cui la Curia è attore o reo¹⁸⁸. Date le dimensioni ridotte della Curia pientina spesso questa incombenza veniva svolta dal cancelliere. In realtà la serie venne prodotta quasi esclusivamente al tempo del vescovo Piccolomini, tranne una busta risalente all'epoca del vescovo Bianchi (ADP 937). Le filze contengono, oltre agli atti legali, la ricca documentazione raccolta, in originale e copia, dal dotto prelato a sostegno delle proprie pretese¹⁸⁹.

Cause col Clero secolare

915 Cause di privazione di canonicato¹⁹⁰ 1701-1753

¹⁸⁷ Contiene anche Note delle aspiranti (1893-1914).

¹⁸⁸ La definizione prevalente è quella di Procuratore fiscale, che, in senso proprio era limitata al procuratore del vescovo nelle cause interessanti la Mensa. Cfr. A. M. RUSSI, *Prontuario ecclesiastico*, pp. 69-70.

¹⁸⁹ Si ricorda che il vescovo Piccolomini era stato Archivista della Consorteria Piccolomini a partire dal 1730, cfr. ASS, *Consorteria Piccolomini* 44. Sulla vicenda del vescovo Piccolomini si veda *supra*, Introduzione generale, p. 26.

¹⁹⁰ Causa di privazione del canonicato di S. Antonio contro Francesco Marri (1701-1706) e contro il can. Ciani (1738-1753). La sentenza di privazione emessa dal vesc. Francesco Maria Piccolomini venne appellata presso la Nunziatura di Firenze ed infine nel 1763 presso la Curia Romana.

916 *Sacra Congregatione Concilii R.P.D. Furietto segretario pientina predicationis pro rev. d. promotori fiscali curiae episcopalis pientinae contra adm. rev. d. praepositum Renutium Pieri parochum ecclesiae cathedralis pientinae*¹⁹¹, Roma 1748 1748

Cause con il clero regolare

917-918 Causa con i Padri riformati del convento di S. Bernardino a Sinalunga 1755-1760

917 "Causa co' Riformati" 1755-1760
Filza leg. in cart. di cc. n.n.

918 *Sacra Congregatione episcoporum et regularium Em. et Rev. Domino Card. Columna de Sciarra ponente pientina functionum ecclesiasticarum pro Rev. D. Promotori fiscali Curiae episcopalis pientinae contra RR. PP. conventus S. Bernardini ordinis Minorum Reformatorum terrae Sinalongae*, Siena 1760 1760

919-920 Cause con i Minori conventuali di Pienza e San Quirico [1450]-1762

919 Carteggio ed atti. Filza I [1450]-1753
Filza senza cop. di cc. n.n.

920 Filza II 1753-1762
Filza c.s.

921-922 Cause con il clero regolare 1565-1771

921 "Processi e affari di Monte Oliveto Maggiore, de PP. Osservanti, Riformati e di Santo Spirito di San Quirico" 1565-1760

922 "Regolari"¹⁹² 1753-1771

¹⁹¹ Causa col proposto Pieri, parroco della Cattedrale, riguardante la spiegazione del Vangelo.

¹⁹² Contiene anche il carteggio relativo al Romitorio di S. Caterina e con i Cappuccini di Sinalunga. Contiene anche gli Atti a stampa delle cause intentate presso la S. Congregazione dei Vescovi e Regolari per diritto di visita contro i Minori Conventuali di Pienza e il Rettore della chiesa priorale di S. Spirito di San Quirico.

Cause riguardanti l'Opera della Cattedrale

923-930 Cause riguardanti l'amministrazione dell'Opera della Cattedrale 1464-1811

923 Contratti, obbligazioni e scritture private riguardanti l'amministrazione dei beni dell'Opera [1549]-1746
Filza leg. in cart. di cc. 316

924 Documenti relativi all'amministrazione dei poderi¹⁹³ 1710-1757
Filza c.s. di cc. 400

925 "Pienza. Chiesa cattedrale camarlingo dell'Opera e operai. Filza I parte I e II 1464-1752
Filza c.s. di cc. 320

926 "Pienza. Chiesa cattedrale camarlingo dell'Opera e operai". Filza II parte I *Filza c.s. di cc. 471*¹⁹⁴ 1604-1732

927 "Pienza. Chiesa cattedrale camarlingo dell'Opera e operai". Filza II parte II *Filza c.s. di cc. 525+8+4*¹⁹⁵ 1590-1732

928 "Pienza. Chiesa cattedrale camarlingo dell'Opera e operai". Filza III *Filza c.s. di cc. 337+8, con indice* 1732-1756

929 "Lettere e memorie riguardanti l'Opera di Pienza"¹⁹⁶ 1778-1802

930 Vertenze diverse riguardanti l'amministrazione dell'Opera¹⁹⁷ 1756-1811

Cause con autorità pubbliche

931-932 Documenti riguardanti la causa con la comunità di Sinalunga per il pagamento dei contributi per acque e strade 1627-1761

931 "Comunità e spese di acque e strade" Filza II 1627-1703
Filza leg. in cart. di cc. n.n.

¹⁹³ Documenti serviti per l'istruzione del processo relativo conservato a cc. 394-400 del 1757 mar. 22.

¹⁹⁴ Esiste anche una copia appartenuta a mons. Piccolomini.

¹⁹⁵ Esiste anche una copia appartenuta a mons. Piccolomini.

¹⁹⁶ Contiene anche copia della *Serie de' principali e più necessari documenti per provare lo stato dell'Opera della cattedrale di Pienza*, Pienza 1758, contenente copie di documenti del periodo 1462-1749, e "Supplemento".

¹⁹⁷ Si tratta di carteggio ed atti relativi a strascichi giudiziari delle cause intentate da mons. Piccolomini.

932 "Comunità e spese di acque e strade" Filza III
Filza c.s. 1757-1761

933-934 Documenti relativi a vertenze riguardanti il pagamento di estimi e gabelle 1464-1762

933 "Estimi, mosti ed esecuzioni della Gabella alle porti di Siena" Filza I
Filza c.s. 1745-1761

934 "Estimi, mosti e composizione sopra gli estimi arretrati della Cattedrale di Pienza" Filza II
Filza c.s. [1464]-1762

935 "Documenti sopra la residenza di pubblici rappresentanti di Pienza nella Cattedrale della stessa città, anteriori e posteriori al concordato autentico del 1646-1657 che si vede al IX Editto a f. 63"
Filza c.s. di cc. 116 1591-1762

936 Carte relative alla collazione dei canonici della Cattedrale¹⁹⁸
Filza senza cop. di cc. n.n. 1696-1763

937 Atti riguardanti la causa tra il vescovo Bianchi e l'arciprete Imberciadori contro il Regio Demanio circa la liquidazione del patrimonio dei canonici di giuspatronato della famiglia Piccolomini¹⁹⁹ 1867-1894

Cause riguardanti i luoghi Pii

938 Serie de' principali documenti che provano che la Chiesa del SS. Sacramento di Montisi è in tutto sottoposta alla curia ecclesiastica di Pienza, SL SD,
Reg. senza cop. di pp. 27 a stampa²⁰⁰ [1576-1746]

¹⁹⁸ Contiene anche bolle di collazione. Si tratta di carteggio e documenti di corredo relativi alle difficoltà incontrate dal vesc. Piccolomini col Governo toscano nella nomina dei canonici di Pienza successivamente alla perdita del canonico da parte del Ciani.

¹⁹⁹ Contiene anche documenti in originale e copia dal 1462; "Notizie storiche riguardanti la chiesa cattedrale di Pienza e i suoi canonici" 1742-1764; Formulario del Cancelliere vescovile pientino 1772.

²⁰⁰ 12 copie. I fascicoli vennero collazionati nel 1758 da Girolamo Naddi la cui autenticazione manoscritta è in calce di ogni copia.

939 "Processo contro i camarlinghi di S. Caterina di Pienza, della chiesa del Popolo e dell'altare del Crocefisso di Monticchiello, della chiesa della Torricella di Montisi" 1748-1753

Filza c.s. di cc. 257, con indice in fine

940 "Stato dell'Opera della chiesa Cattedrale di Pienza e della compagnia del Corpus Domini eretta nella chiesa di sotto alla predetta Cattedrale"²⁰¹
Filza leg. in cart. di cc. 151, con indice in fine 1761

Cause diverse

941 Atti della causa contro il dottor Rutilio Gini²⁰² 1750-1762

942 Causa Bastiani-Generali²⁰³ 1753-1764
Filza senza cop. di cc. n.n.

²⁰¹ Contiene anche "Serie dei principali e più necessari documenti per provare lo stato dell'Opera della Cattedrale di Pienza 1462 ago. 27-1758" e "Documenti che dimostrano che la compagnia del Corpus Domini è stata sempre e fino dal tempo della sua erezione considerata come meramente ecclesiastica 1521-1760".

²⁰² Il dottor Rutilio Gini, camerlengo della compagnia di S. Caterina di Pienza, venne scomunicato nel 1750 per essersi rifiutato di sottoporre la propria amministrazione a revisione nella Curia vescovile, secondo il vescovo in violazione dei Decreti del Concilio Tridentino (cfr. *Conc. Trid.*, Sess. XXII, de reform. cap. 9). Appoggiato dal Governo toscano, che aveva interesse a sottrarre al controllo vescovile i luoghi pii, fece ricorso al tribunale laico, aprendo in tal modo un conflitto di giurisdizione. Sulla questione si veda N. RODOLICO, *Stato e Chiesa in Toscana*, in particolare alle pp. 303-309, e F. DIAZ, *I Lorena in Toscana. La Reggenza*, Torino 1989, *passim*. Si conservano gli atti della causa agitata presso la S. Congregazione per l'Immunità e i tribunali laici, e il carteggio con l'agente a Firenze Filippo Neri Mannaini.

²⁰³ La causa venne originata da una denuncia di Giovan Paolo Bastiani di Montisi contro la moglie Angela Generali per abbandono del tetto coniugale, la quale inviò petizione al Sovrano accusando il marito di prodigalità e maltrattamenti contro di lei ed i numerosi figli. Con Rescritto di SAR il Bastiani venne interdetto e posto sotto tutela. Il vescovo allora, avocata a sé la causa, dopo aver intimato alla moglie di tornare presso il marito fulminò la scomunica. La Generali fece ricorso alla S. Penitenziaria. Mons. Piccolomini denunciò anche il patrono della donna presso la S. Penitenziaria padre Francesco Maria Tarugi. Alla fine avocò la causa la S. Congregazione del Concilio. La filza contiene anche carteggio, copialettere e gli atti a stampa della causa presso la S. Congregazione del Concilio.

Amministrazione della Curia

Le pratiche sbrigate nella Curia, dall'istruzione dei processi alla spedizione di bolle, dalla pubblicazione dei monitori alla confezione delle lettere patenti, avevano un prezzo stabilito da appositi tariffari esposti al "bancum iuris"²⁰⁴. Nei bastardelli sono registrate mese per mese le entrate della Curia, comprese le entrate delle condanne, che andavano però integralmente applicate al vescovo, e i pagamenti al cancelliere e al vicario. Dall'Ottocento venne adottata una contabilità più ordinata con l'introduzione di un giornale di cassa con un sommario annuale. Nel 1918 le spese della Curia vennero addebitate ai parroci i quali, rimborsati dai parrocchiani per la loro parte, provvedevano a saldare il conto alla fine dell'anno. Dipendeva dalla Curia anche la gestione delle elemosine raccolte nelle parrocchie.

943-949 Bastardelli delle entrate della Curia	1591-1794
943	1591-1609
<i>Filza leg. in cart. cont. 4 regg. di cc. n.n.</i>	
944	1609-1700
<i>Filza c.s. cont. 5 regg. di cc. n.n.</i>	
945	1701-1725
<i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>	
946	1725-1741
<i>Reg. c.s.</i>	
947	1764-1768
<i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>	
948	1775-1784
<i>Reg. leg. in perg. di cc. 100</i>	
949	1784-1794
<i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>	

²⁰⁴ Alcuni atti, precisati in un Decreto della S. Congregazione del Concilio del 1602, dovevano essere gratuiti, cfr L. FERRARIS, *Prompta bibliotheca*, alla voce *Cancellaria*.

950-952 Giornali di Entrata-Uscita	1825-1907
950	1825-1838
<i>Reg. c.s. di cc. 130</i> ²⁰⁵	
951	1882-1907
<i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>	
952	1950-1965
<i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>	
953 Staccetti di giornali di entrate e uscite	1838-1852
<i>Busta cont. 17 regg. senza cop. di cc. n.n.</i>	
954-956 Conti correnti con i parroci	1918-1943
954	1918-1927
<i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>	
955	1928-1934
<i>Reg. c.s.</i>	
956	1934-1943
<i>Reg. c.s.</i>	
957 Quaderno degli incerti di Curia	1908-1918
<i>Reg. c.s.</i>	
958 Registro di cassa	1915-1920
<i>Reg. c.s.</i>	
959-961 Documenti di corredo ai conti	1921-1933
959 "Ricevute di vari tempi"	1719-1733
960 Bollettario	1921-1926
961 Ricevute del vicario	1924-1933

²⁰⁵ Contiene anche carteggio.

962-964 Registri delle elemosine raccolte nella diocesi	1910-1941
962	1910-1914
Reg. leg. in cart. di cc. 12	
963	1938-1941
Reg. c.s. di cc. n.n.	
964 Registro delle offerte "pro seminario"	1936-1940
Reg. c.s.	

Decime papali, tasse e denunce dei benefici

Le decime papali erano delle imposizioni straordinarie che gravavano esclusivamente sulle rendite dei benefici ecclesiastici, così come le imposizioni in favore dei secolari, autorizzate dalla S. Congregazione per l'Immunità ed applicate in favore del Granduca. Si segnala che la documentazione riguardante le contribuzioni ordinarie, ossia l'imposizione indiretta (gabella dei generi commestibili), e le contribuzioni per i lavori idraulici (tassa dei Fiumi e Fossi) è stata raccolta dal vescovo Francesco Maria Piccolomini (II) in occasione delle controversie sostenute col governo lorenese ed è attualmente conservata nella serie Cause del Procuratore²⁰⁶. Anche le sottoserie relative alle "denunce di grani ed altro" ed "Imposizioni dei secolari" furono ordinate e rilegate all'epoca dello stesso vescovo. Nel 1782 le Decime papali vennero abolite da Pietro Leopoldo con Circolare della Segreteria del R. Diritto del 15 giugno²⁰⁷.

La serie risulta pertanto composta dai registri di esazione delle decime e delle contribuzioni straordinarie ordinate dal Granduca, in forma di debitori-creditori e entrate-uscite, dalle relative portate dei benefici, ed infine dalle denunce dei commestibili per il pagamento dei dazi²⁰⁸. L'ultimo registro riguarda il pagamento delle tasse alle S. Congregazioni per le pratiche di loro competenza da parte di coloro, laici e religiosi, che ne avevano chiesto il rescritto, con l'indicazione dell'importo della tassa e del numero del rescritto. È verosimile che questo tipo di registri

²⁰⁶ Sulla complessa materia si veda R. BIZZOCCHI, *Politica fiscale*, pp. 355-385.

²⁰⁷ Cfr. *Bandi e Ordini*, vol. XI, n. LIII.

²⁰⁸ Si ricorda che l'immunità fiscale goduta dai beni ecclesiastici non si estendeva alla produzione agricola eccedente il consumo del rettore del beneficio, R. BIZZOCCHI, *Politica fiscale*, pp. 358-359.

venisse scartato non appena verificato l'avvenuto pagamento da parte di tutti i debitori.

965 Tassa sui benefici delle diocesi di Pienza e Montalcino	1591
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.	

966-968 Libri delle decime papali ²⁰⁹	1634-1691

966 "In questo libro si darà debito e credito a tutti li beneficiati regolari, spedali, luoghi pii e confraternite della portione che a ciascuna tocca ispettivamente et anno per anno delli due per cento imposti dalla Santità di N.S. papa Urbano VIII per 10 anni futuri, e tutto si farà da me Francesco Pii canonico della cattedrale della città di Pienza e succollettore nella detta città e diocesi, eletto dall'em.mo e rev.mo cardinale Aldobrandini camarlengo di Santa Chiesa"²¹⁰
Reg. leg. in perg. di pp. 151+ 8 1634-1642

967 "Libro delli Decimi papali di sei per cento della città e diocesi di Pienza" "In questo libro di darà debito e credito a tutti li beneficiati della città e diocesi di Pienza che doveranno denunciare e pagare anno per anno li Sei Decimi per cento imposti dalla Santità di N. Signore Papa Alessandro VII per anni 10 a me Bernardino Trabocchi, canonico della cathedrale di Pienza e succollettore della detta città e diocesi, eletto e specialmente deputato dell'ill.mo e rev.mo monsignore Neri Corsini arcivescovo di Damietta tesoriere et collettore generale sotto il dì 17 di dicembre 1661 come per patente"
Reg. c.s. di pp. 395, con repertorio 1661-1671

968 Libro c.s. ²¹¹	1684-1691
Reg. c.s. di cc. 156	

969 Carteggio riguardante le decime	1571-1692

970-971 Registri delle rendite dei benefici	sec. XVII-1741

²⁰⁹ Si tratta di registri di Bilanci debitori-creditori tenuti dal subcollettore pro tempore.

²¹⁰ Contiene anche un fascicolo, aggiunto in tempi recenti, relativo all'imposizione della decima del 1620.

²¹¹ Contiene anche Dimostrazione di entrate e uscite della collegiata di Torrita (1725).

970 "Somma dell'Entrate delle chiese della diocesi di Pienza e Montalcino"	
<i>Reg. c.s.</i>	<i>sec. XVII</i>
971 Ristretto delle entrate degli ecclesiastici e luoghi pii	1741
<i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>	
972-973 Denunzie delle rendite dei benefici ²¹²	1620-1725
972 Denunzie per le Decime papali	1620
<i>Filza senza cop. di cc. n.n.</i>	
973 "Denunzie di benefizii"	1725
974-978 Denunzie di grani ed altro ²¹³	1647-1740
974 "Denunzie di grani et altro che principia nel 1648" Segnato I	1647-1701
<i>Filza leg. in cart. di cc. n.n.</i>	
975 Filza c.s. Segnato II	1708-1729
<i>Filza c.s.</i>	
976 "Denunzie del grano et altro da macina degl'ecclesiastici della diocesi di Pienza"	1708-1716
977 Segnato III	1732-1736
<i>Filza leg. in cart. di cc. n.n.</i>	
978 Segn IV	1736-1740
<i>Filza c.s.</i>	
979-987 Imposizioni dei secolari ²¹⁴	1693-1752
979 "Impositione in sollievo de'secolari"	1693-1696
<i>Filza leg. in cart. di cc. n.n.</i>	

²¹² Si tratta delle portate dei benefici per il calcolo delle imposte sulle proprietà ecclesiastiche.

²¹³ Si tratta delle denuncie di commestibili da macina e d'olio di proprietà degli ecclesiastici per il pagamento dei dazi della Gabella. Contengono anche bandi e carteggio relativo.

²¹⁴ Le imposizioni, richieste dal Granduca per fare fronte a spese straordinarie, venivano autorizzate dalla S. Congregazione per l'Immunità. Le filze contengono, unitamente ai carteggi relativi alle concessioni e alle modalità delle imposizioni, le portate che differiscono da quelle per il pagamento delle Decime per la presenza delle spese, dal momento che la S. Congregazione esentava dal pagamento "i beni delle chiese parrochiali che non eccedono la congrua conveniente all'onesto sostentamento de' parrochi" (ADP 979, c. 5v, Lettera della S. Congregazione per l'Immunità del primo settembre 1693).

980	1697-1714
<i>Filza c.s.</i>	
981 "Imposizione a favore de'secolari del 1708". Filza I	1707-1708
<i>Filza c.s.</i>	
982 Filza II	1708-1709
<i>Filza c.s.</i>	
983 "Imposizione a favore de' secolari del 1711, 1723 e 1725"	1710-1726
<i>Filza c.s.</i>	
984 "Imposizione a favore de'secolari del 1737 e 1738". Filza I	1736-1738
<i>Filza c.s.</i>	
985 Filza II	1738-1742
<i>Filza c.s.</i>	
986 "Imposizione a favore de' secolari del 1751". Filza I	1751-1752
<i>Filza c.s.</i>	
987 Filza II	1751-1752
<i>Filza c.s.</i>	
988 Registro delle tasse da pagarsi alle Sacre Congregazioni	1929-1937
<i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n. (acefalo)</i>	

Obblighi e messe

Sono i registri di contabilità delle messe fatte applicare dalla Curia per legato testamentario o a causa della soppressione del beneficio.

989-990 Vacchette delle messe	1876-1920
989	1876-1919
<i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>	

990 "Registro delle messe da applicarsi tanto per gli obblighi de' benefici e legati a carico della Curia, quanto delle messe manuali eventualmente affidate alla Curia"
1916-1920

Reg. c.s.

991 "Registro della soddisfazione annuale degli obblighi spirituali della Curia vescovile"
1921-1922

Reg. leg. in cart. di cc. 131

Inventari

La bolla di Sisto V "Provida romani", che nell'istituire l'archivio romano intimava ai parroci di redigere inventari dei benefici e luoghi pii sotto la loro giurisdizione²¹⁵, comunicata ai parroci con lettera circolare del 12 marzo 1587²¹⁶, ha prodotto la prima indagine organica dei beni ecclesiastici. Nel periodo successivo i beneficiati vennero tenuti col giuramento dell'investitura a presentare in Cancelleria inventario "puntuale dei beni mobili et immobili del lor beneficio, con dover descrivere tutti campi e lor confini, insieme con tutte l'altre rendite e frutti" non appena entrati nel possesso del beneficio²¹⁷. Nell'inventario dei documenti dell'archivio del 1730 gli inventari erano già stati raccolti in 7 mazzi non legati, il primo dei quali contenente gli inventari del 1587, poi divisi per vicariato e legati dal vescovo Piccolomini. Si segnala che alcuni inventari trascurati nei precedenti ordinamenti e ritrovati successivamente vennero inseriti nei fascicoli della serie "Carteggio ed atti riguardanti clero, enti ecclesiastici e laici" (cfr. *supra*, pp. 110-111), mentre quelli ritrovati sparsi nel magazzino sono stati ordinati per località.

992-998 Inventari ordinati per vicariato²¹⁸
1571-1859

992 Vicariato di Torrita (Torrita, Ciliano)
1571-1750
Filza leg. in perg. di cc. 498, con repertorio

²¹⁵ Cfr. *Enchiridion archivorum*, pp. 11-13

²¹⁶ ADP 26, c. 153r.

²¹⁷ ADP 30, c. 381v, 1650 nov. 22 e c. 407r, 1652 apr. 17.

²¹⁸ Ordinamento effettuato a seguito del decreto del vescovo Piccolomini del 1744, cfr. *supra*, Introduzione generale, p. 37.

993 Vicariati di Castiglion d'Orcia, Campiglia d'Orcia e di Montegiovi (Castiglione d'Orcia, Rocca d'Orcia, Campiglia d'Orcia, Vivo d'Orcia, Castelvecchio, la Rimbecca, Contignano, San Piero in Campo)
1580-1750
Filza c.s. di cc. 517, con repertorio

994 Vicariati di San Quirico, San Giovanni d'Asso e Pieve a Salti (San Quirico, Vignoni, Celamonti, Spedaletto, San Giovanni d'Asso, Monterongriffoli, Pieve a Pava, Pieve a Salti, Chiusure, Canonica Grosennana, Vergelle, Lucignano d'Asso, Percenna, Cosona, S. Nazario)
1587-1750
Filza c.s. di cc. 562, con repertorio

995 Vicariato di Sinalunga (Sinalunga, Bettolle)
1587-1750
Filza c.s. di cc. 435 + n.n., con repertorio

996 Vicariati di Scrofiano, Montisi e Petroio (Scrofiano, Trequanda, Belsedere, Petroio, Abbazia a Sicille, Castelmuzio, Montisi, Montelifré)
1587-1794
Filza c.s. di cc. 541+ n.n., con repertorio

997 Pienza e vicariato di Montefollonico (Pienza, Monticchiello, Montefollonico, Pieve di S. Valentino)
1587-1801
Filza c.s. di cc. 528+75, con repertorio

998 "Inventari di luoghi pii della Città e Diocesi"
1587-1750
Filza c.s. di cc. 601, con repertorio e indice

999-1039 Inventari ordinati per località
1581-1947

999 l'Amorosa
1859

1000 Bagno Vignoni
1728-1753

1001 Belsedere
1826

1002 Bettolle
sec. XVIII-1806

1003 Campiglia d'Orcia
1587-1736

1004 Canonica Grosennana
1587-1806

1005 Castelletto Accarigi
1759

1006 Castelluccio
1783-1953

1007 Castelmuzio
1684-1689

1008 Castelvechio	1610-1929
1009 Castiglion d'Orcia	1587-1736
1010 Ciliano	1806-1834
1011 Contignano	1596-1930
1012 Cosona	1753-1806
1013 Guazzino	1827-1851
1014 Lucignano d'Asso	1695-sec. XIX
1015 Montefollonico	1751-1852
1016 Montegiovi	1587-1660
1017 Monterongriffoli	1587-1848
1018 Monticchiello	1587-1930
1019 Montisi	1655-1786
1020 Palazzo Massaini	1841-1849
1021 Percenna	1650-1773
1022 Petroio	1717-1811
1023 Pienza	1581-1853
1024 Pieve a Pava	1587
1025 Pieve a Salti	1685-1962
1026 Pieve S. Nazario	1655
1027 Rocca d'Orcia	1587-1728
1028 San Giovanni d'Asso	1586-1855

1029 San Piero in Campo	1842-1886
1030 San Quirico d'Orcia ²¹⁹	1587-1744
1031 Scrofiano	1780-1835
1032 Sicille	1806
1033 Sinalunga	1581-1851
1034 Spedaletto	1728-1947
1035 Torrita	1587-1858
1036 Trequanda	1585-1811
1037 Vergelle	1698-1845
1038 Vignoni	1587-1708
1039 Vivo d'Orcia	1645

1040- 1044 Inventari d'archivio *secc. XVII-XX*

1040 "Scritture trovate in casa del sig. Boni e appartenenti alla Cancelleria episcopale" *sec. XVII*

1041 "Catalogo degli inventari che sono stati dati" *sec. XVIII*

1042 "Inventario di tutti i processi beneficiari, registri di bolle, istromenti, scritture matrimoniali, libri parrocchiali, processi civili e criminali, e di ogn'altro esistente nella Cancelleria vescovile di Pienza, cominciato questo dì 23 del mese di febbraio 1730 a nativitate, dal rev.mo sig. Ranuccio Pieri vicario generale e da me Giovan Battista Pascucci cancelliere vescovile d'ordine dell'ill.mo e rev. mo mons. Settimio Cinughi vescovo vigilantissimo di detta città"²²⁰ 1730
Reg. senza cop. di cc. n.n.

²¹⁹ Contiene anche l'inventario della chiesa di S. Bernardino di Celamonti (1587).

²²⁰ Contiene anche "Index librorum provenientium ab hereditate q. archidiaconi Carnesechi ex Cancelleria translatorum ad meum studium" del can. Giuseppe Gagliardi (1740), Indice dei libri dell'Opera di Pienza" e "Indice dei libri dell'Opera di Pienza concernenti le amministrazioni degli operai", consegnati al can. Nomesenti camerlengo dell'Opera (1740). Contiene anche anche "Libri della Curia vescovile", l'elenco dei documenti che mons. Francesco Maria Piccolomini teneva presso di sé nel palazzo Piccolomini, Appendice documentaria doc. 38.

- 1043 Inventari dell'archivio del Capitolo 1755-1903
- 1044-1045 Inventario dell'archivio di Curia²²¹ sec. XX

Registri e note dei cresimati

Il sacramento della cresima veniva amministrato dal vescovo in atto di visita, per cui i registri riproducono il percorso delle Visite²²². A partire dai primi anni del Settecento, ma saltuariamente anche prima, il cancelliere che seguiva il vescovo iniziò a trascrivere i nomi dei cresimati con i loro padrini su fogli sciolti, uno per ogni località visitata. I registri e le note dei cresimati più recenti, a partire dalla seconda metà del Settecento, sono stati inseriti fra i libri parrocchiali per effetto dell'ordinamento per parrocchia. Ovviamente sono presenti anche i cresimati della diocesi di Montalcino nei periodi di condivisione del vescovo.

1046-1075 Registri e note dei cresimati ordinati per vescovo 1578-1717

1046 Registro dei cresimati di Pienza, Spedaletto, San Quirico, Vignoni, Rocca d'Orcia, Castiglion d'Orcia, Vivo d'Orcia, Campiglia d'Orcia, Contignano, Monticchiello, Montefollonico, Torrita, Bettolle, Sinalunga, Scrofiano, Trequanda, Petroio, Castelmuzio, Montisi, Cosona, Vergelle, Monterongriffoli e Chiusure 1578

Reg. senza cop. di cc. n.n.

1047 Registro dei cresimati di Montalcino, Villa a Tolli, Camigliano, Porrone, Castiglioncello Bandini, Cinigiano, Montegiovi, Casteldelpiano, Ripa d'Orcia, Seggiano, Torrenieri e Castelmuzio 1578

Reg. c.s. di cc. 38

1048 Registro dei cresimati di Pienza, Monticchiello, Montefollonico, Torrita, Sinalunga, Scrofiano, Trequanda, Petroio, Castelmuzio, Montisi, San Giovanni d'Asso, Lucignano d'Asso, Monterongriffoli, Chiusure, Percenna, Pieve a Salti, Torrenieri, Vignoni, Spedaletto, Castelluccio Bifolchi, Contignano, Castelvecchio, Campiglia, Ripa d'Orcia, Rocca d'Orcia, Castiglion d'Orcia, Vivo d'Orcia,

²²¹ Inventario prodotto dal cancelliere Mons. Aldo Franci e relativo alla documentazione divisa per parrocchia conservata nei locali della Curia e attualmente divisa nelle serie "Atti beneficiari", Carteggio ed atti riguardanti enti ecclesiastici e laici" e "Parrocchie", cfr. *supra*, Introduzione generale, p. 39.

²²² Si ricorda come il Registro dei cresimati del periodo 1587-1589 chiuda la Visita del vescovo Francesco Maria Piccolomini di quegli anni. Cfr. ADP 44, cc. 82r-111v.

Seggiano, Casteldelpiano, Montegiovi, Montenero, Castiglioncello Bandini, Cinigiano, Camigliano, Castelnuovo dell'Abate, Pienza 1587-1590
Reg. c.s. di cc. n.n.

1049 Note dei cresimati di Lucignano val di Chiana e Foiano 1590

1050 Registro dei cresimati di Pienza, Monticchiello, Montefollonico, Torrita, Sinalunga, Bettolle, Scrofiano, Trequanda, Badia a Sicille, Petroio, Castelmuzio, Montisi, San Giovanni d'Asso, Lucignano d'Asso, Monterongriffoli, Chiusure, Percenna, Pieve a Salti, Vergelle, San Quirico, Vignoni, Castelluccio di Pienza, Contignano, Vivo d'Orcia, Castiglion d'Orcia, Seggiano, Casteldelpiano, Montegiovi, Montenero, Castiglioncello Bandini, Cinigiano, Porrone, Argiano, Camigliano, Santa Restituta, Sant'Angelo, Castelnuovo dell'Abate, Ripa d'Orcia e Torrenieri²²³ 1592

Reg. senza cop. di cc. n.n.

1051 Registro dei cresimati di Monticchiello, Montefollonico, Torrita, Sinalunga, Bettolle, Scrofiano, Trequanda, Petroio, Castelmuzio, Montisi, San Giovanni d'Asso, Lucignano d'Asso, Monterongriffoli, Chiusure, Percenna, Pieve a Salti, Vergelle, San Quirico, Vignoni, Castelluccio di Pienza, Contignano, Campiglia d'Orcia, Vivo d'Orcia, Castiglion d'Orcia, Rocca d'Orcia, Ripa d'Orcia 1596
*Reg. c.s.*²²⁴

1052 Note di cresimati²²⁵ 1596-1599

1053 Registro di cresimati di Torrenieri, Sant'Angelo in Colle, Santa Restituta, Camigliano, Argiano, Porrone, Cinigiano, Castiglioncello Bandini, Montenero, Montegiovi, Castel del Piano, Seggiano, Castelnuovo dell'Abate e Sant'Antimo
Reg. c.s. 1597

1054 Registro dei cresimati di Pienza, Monticchiello, Montefollonico, Torrita, Sinalunga, Bettolle, Scrofiano, Trequanda, Abbazia a Sicille, Castelmuzio, Montisi, San Giovanni d'Asso, Vergelle, Monterongriffoli, Percenna, Pieve a Salti, San Quirico, Vignoni, Spedaletto, Castelluccio di Pienza, Contignano, Castelvecchio, Campiglia d'Orcia, Vivo d'Orcia e Castiglion d'Orcia 1599
Reg. c.s.

1055 Registro dei cresimati di Pienza, Montegiovi, Campiglia d'Orcia, Castelvecchio, Contignano, Monticchiello, Montefollonico, Torrita, Sinalunga, Scro-

²²³ Contiene anche l'inventario dei beni e delle rendite della chiesa di Sant'Angelo in Collelungo, podesteria di Sinalunga 1587.

²²⁴ Contiene anche un foglio di cresimati di Pienza del 1595

²²⁵ Le località non sono specificate.

fiano, Trequanda, Rocca d'Orcia, Castiglion d'Orcia, Vignoni, San Quirico, Percenna e Chiusure
*Reg. c.s.*²²⁶ 1602

1056 Registro dei cresimati di Pienza, Lucignano d'Asso, Monterongriffoli, San Giovanni d'Asso, Chiusure, Montisi, Castelmuzio, Petroio, Trequanda, Scrofiano, Sinalunga, Torrita, Montefollonico, Monticchiello, Spedaletto, Castelveccchio, Contignano, Campiglia d'Orcia, Vivo d'Orcia, Montegiovi, Potentino, Castiglion d'Orcia, Rocca d'Orcia, San Quirico, Vignoni
Reg. c.s. 1612-1614

1057 Registro dei cresimati di Sinalunga, Scrofiano e Torrita
Fr. di reg. di cc. n.n. 1616

1058 Registro dei cresimati di Montefollonico, Torrita, Sinalunga, Scrofiano, Trequanda, Petroio, Castelmuzio, Montisi, Lucignano d'Asso, San Giovanni d'Asso, Monterongriffoli, Chiusure, Percenna, Pieve a Salti, Cosona, Monte Oliveto (S. Anna in Camprena), San Quirico, Rocca d'Orcia, Castiglion d'Orcia, Montegiovi, Vivo d'Orcia, Campiglia d'Orcia, Contignano, Monticchiello, Spedaletto e Pienza
Reg. senza cop. di cc. n.n. 1625

1059 Registro di cresimati di Pienza, Montefollonico, Torrita, Sinalunga, Scrofiano, Trequanda, Petroio, Castelmuzio, Montisi, Monterongriffoli, Chiusure, Pieve a Salti, San Quirico, Monticchiello, Rocca d'Orcia, Castiglion d'Orcia, Montegiovi, Vivo d'Orcia, Contignano, Spedaletto, Campiglia
Reg. c.s. 1632-1633

1060 Registro dei cresimati di Montefollonico, Torrita e Sinalunga
Fr. di reg. c.s. 1636

1061 Registro dei cresimati di Pienza, Montefollonico, Torrita, Sinalunga, Scrofiano, Trequanda, Petroio, Castelmuzio, Montisi, Monterongriffoli, San Giovanni d'Asso, Chiusure, Percenna, Vergelle, Lucignano d'Asso, Monticchiello, San Quirico, Rocca d'Orcia, Castiglion d'Orcia, Montegiovi, Vivo d'Orcia, Campiglia d'Orcia, Contignano, Spedaletto e Castelveccchio
Reg. c.s. 1638

1062 Registro dei cresimati di Pienza, San Quirico, Rocca d'Orcia, Castiglion d'Orcia, Vivo d'Orcia, Campiglia d'Orcia, Contignano, Spedaletto e Monticchiello
Reg. c.s. 1641

²²⁶ Contiene anche frammenti di visita a Scrofiano, Torrita e altri luoghi.

1063 Registro dei cresimati di Montefollonico, Torrita, Sinalunga, Scrofiano, Trequanda, Petroio, Montisi, Vergelle, Percenna, Chiusure e Lucignano d'Asso
Reg. c.s. 1642

1064 Registro dei cresimati di Pienza, Pieve a Salti, Castiglion d'Orcia, Rocca d'Orcia, Montefollonico, Torrita, Monterongriffoli, Monticchiello, Spedaletto, Campiglia d'Orcia, Contignano, Castelmuzio, Montisi, Petroio, Trequanda, Sinalunga, Scrofiano, Bettolle, Vivo d'Orcia²²⁷, San Giovanni d'Asso, Pieve a Salti, Chiusure, Percenna e Lucignano d'Asso
*Reg. c.s.*²²⁸ 1645-1647

1065 Registro dei cresimati di Pienza, San Quirico, Monticchiello, Castiglion d'Orcia, Rocca d'Orcia, Montefollonico, Torrita, Montisi, Castelmuzio, Petroio, Campiglia d'Orcia, Contignano, Sinalunga, Bettolle, Scrofiano, Trequanda, Spedaletto, San Giovanni d'Asso, Monterongriffoli, Pieve a Salti, Percenna, Chiusure e Montegiovi
Reg. c.s. 1648-1650

1066 Registro dei cresimati di Pienza, Rocca d'Orcia, Castiglion d'Orcia, Campiglia, Contignano, Spedaletto, Torrita, Casteldelpiano²²⁹, Montefollonico, San Giovanni d'Asso, Monterongriffoli, Pieve a Salti, Chiusure, Lucignano d'Asso, Petroio, Castelmuzio, Pienza, Monticchiello, Sinalunga, Bettolle, Scrofiano, Trequanda, Montisi, Castiglione d'Orcia e Rocca d'Orcia
*Reg. c.s.*²³⁰ 1653-1656

1067 "Lista delli cresimati et confermati nella chiesa Collegiata di Scrofiano questo dì primo di novembre 1662 dall'ill.mo et rev.mo monsig. Giovan Batista Gori Pannellini vescovo di Grosseto, esercente i pontificali in detta chiesa in facoltà concessali dall'ill.mo et rev.mo sig. Gabrielle Gucci vicario generale vacante la sede episcopale"
 1662

1068 Registro dei cresimati di Pienza, Rocca d'Orcia, Castiglion d'Orcia, Montegiovi, Vivo d'Orcia, Campiglia d'Orcia, Contignano, Torrita, Bettolle, Sinalunga, Scrofiano, Monticchiello, Montefollonico, Trequanda, Castelmuzio, Montisi, San Giovanni d'Asso, Monterongriffoli, Chiusure, Rocca d'Orcia, San Quirico, Lucignano d'Asso e Cosona, Pieve a Salti, Pienza
*Reg. leg. in cart. di cc. n.n.*²³¹ 1664-1667

²²⁷ Cresime impartite dal vesc. Marcello Cervini.

²²⁸ Contiene anche Note di cresimati di San Quirico e Petroio del 1657.

²²⁹ Cresime impartite dal vescovo Bichi di Montalcino.

²³⁰ Contiene anche Note di cresimati di Casteldelpiano dal vesc. Martinozzi e di Montegiovi.

²³¹ Contiene anche nota dei cresimati di San Quirico (1644) e di Castiglion d'Orcia (1679).

1069 Note di cresimati di Pienza, Castelmuzio, Chiusure, Campiglia, Rocca d'Orcia, Vivo d'Orcia, Castiglion d'Orcia, Scrofiano, Trequanda, Montisi, Petroio, Montegiovi, San Quirico, San Giovanni d'Asso, Sinalunga 1670-1671

1070 Registro di cresimati di Pienza, Montefollonico, Torrita, Bettolle, Sinalunga, Scrofiano, Trequanda, Petroio, Castelmuzio, Montisi, San Giovanni d'Asso, Chiusure, Pieve a Salti, Percenna, Monterongriffoli 1677
Filza senza cop. di cc. n.n.

1071 Registro dei cresimati di San Quirico, Rocca d'Orcia, Castiglion d'Orcia, Montegiovi, Campiglia, Contignano, Pienza, San Quirico, Rocca d'Orcia, Castiglion d'Orcia, Campiglia, Contignano 1679-1684
Reg. senza cop. di cc. n.n. (acefalo e mutilo)

1072 Registro dei cresimati di Torrita, Bettolle, Sinalunga, Scrofiano, Trequanda, Castelmuzio, Montisi, San Giovanni d'Asso, Monterongriffoli, Chiusure, Pieve a Salti 1683
Reg. c.s. di cc. 35. Acefalo di una carta

1073 Registro dei cresimati di Pienza, Montefollonico, Torrita, Bettolle, Sinalunga, Scrofiano, Trequanda, Petroio, Castelmuzio, Montisi, San Giovanni d'Asso, Monterongriffoli, San Quirico, Rocca d'Orcia, Castiglion d'Orcia, Campiglia, Torrita, Montefollonico²³² 1689-1693
Reg. c.s. di cc. n.n.

1074 Note di cresimati di Spedaletto, Pieve a Salti, Campiglia, Montefollonico, Torrita, Bettolle, Sinalunga 1691

1075 Note di cresimati di Sinalunga, Scrofiano, Bettolle, Pienza, Petroio, Contignano, Torrita, San Quirico, Pieve a Salti, Pienza, Trequanda, San Giovanni d'Asso, Rocca d'Orcia, Campiglia, Torrita, San Giovanni d'Asso, Montefollonico, San Giovanni d'Asso 1695-1696
Filza in filo di cc. n.n.

1076-1102 Registri e note dei cresimati ordinati per località 1590-1790

1076 Asciano "In questo presente libro saranno scritti tutti quelli quali si cresimaranno nella Collegiata et Pieve di Asciano per le mani dell'Ill.mo e Rev.mo mons. il Sig. Francesco Maria Piccolomini vescovo di Pienza e Montal-

²³² Contiene anche Note dei cresimati di Pieve a Salti e Lucignano d'Asso del 1689.

cino delegato perciò dall'Ill.mo et Rev.mo mons. il Sig. Pietro Usimbardi vescovo di Arezzo" 1590
Reg. leg. in cart. di cc. n.n. In cop. arme della famiglia Piccolomini a china, della Collegiata della Pieve di S. Agata di Asciano e della comunità di Asciano

1077 Bettolle 1700-1734
Busta cont. 4 reg.

1078 Campiglia d'Orcia 1701-1771
Busta cont. 7 regg. + cc. sc

1079 Castelmuzio 1725-1730
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.

1080 Castiglion d'Orcia 1671-1759
Busta cont. 4 regg. + cc. sc.

1081 Chiusure 1691-1739
Busta cont. 2 regg. + cc. sc.

1082 Ciliano 1730
Reg. senza cop. di cc. n.n.

1083 Contignano 1679-1779
Fasc. di cc. sc.

1084 Cosona 1742-1756
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.

1085 Lucignano d'Asso 1700-1789
Busta cont. un reg. + cc. sc.

1086 Montefollonico 1699-1789
Busta cont. 12 regg. + cc. sc.

1087 Montegiovi (1701-1742), Rocca d'Orcia (1701-1737) e Vivo d'Orcia (1718-1753) 1701-1753
Busta cont. 5 regg. + cc. sc.

1088 Monterongriffoli 1700-1738
Fasc. di cc. sc

1089 Monticchiello <i>Busta cont. 2 regg. + cc. sc.</i>	1675-1737
1090 Montisi <i>Busta cont. 4 regg. + cc. sc.</i>	1700-1754
1091 Percenna <i>Reg. leg. in cart. + cc. sc.</i>	1726-1772
1092 Petroio <i>Busta cont. 4 regg. + cc. sc.</i>	1700-1753
1093 Pienza <i>Busta cont. 5 regg. + cc. sc.</i>	1595-1790
1094 Pieve a Salti <i>Fasc. di cc. sc.</i>	1700-1738
1095 San Giovanni d'Asso <i>Reg. leg. in cart. + cc. sc.</i>	1700-1742
1096 San Quirico <i>Busta cont. 8 regg. + cc. sc.</i>	1664-1762
1097 Scrofiano <i>Busta cont. 3 regg. + cc. sc.</i>	sec. XVII-1738
1098 Sinalunga <i>Busta cont. 3 regg. + cc. sc.</i>	1700-1751
1099 Torrita e Ciliano <i>Busta cont. 8 regg.</i>	1700-1756
1100 Trequanda <i>Reg. leg. in cart. + cc. sc.</i>	1700-1738
1101 Vergelle <i>Busta cont. 2 regg.</i>	1745-1754
1102 Vignoni <i>Reg. leg. in cart. + cc. sc.</i>	1709-1761

Formulari e modelli di verbali ad uso dei cancellieri

1103 FRANCESCO MONACELLI, *Formularium legale practicum fori ecclesiastici in tres partes distributum*, Venezia 1772.

1104-1105 Formulari nelle cause civili secc. XVIII-XIX

1104 Formulari delle cause civili in uso nei tribunali laici [sec. XVIII-XIX in.]

1105 Formulari diversi [sec. XIX in.]

1105bis "Metodo da tenersi per l'approvazione nei concorsi"²³³ 1721-1804

1106 "Metodo che si osserva nella curia dell'ecc.mo sig. Card. Vicario di Nostro Signore per provare lo stato libero di quei che vogliono contrarre matrimonio in Roma, e risposte trasmesse d'ordine dall'ecc.mo sig. Card. Guadagni dagli ufficiali del suo tribunale ad alcuni casi e dubbi proposti da mons. vescovo di Pienza sopra la necessità di provare lo stato libero a mente dell'istruzione del Sant'Uffizio del 1670 da quei che vogliono sposarsi in diverse diocesi"²³⁴ [sec. XVIII metà]
Reg. leg. in cart. di cc. 23 + n.n.

1106bis Modelli di verbali di prese di possesso 1951-1980

*Reg. leg. in cart. di cc. n.n.*²³⁵

²³³ Contiene anche P. FORTINI, *Florilegio di giurisprudenza ecclesiastica intorno agli esaminatori sinodali, al Vicario capitolare, alla Procurazione*, Roma 1894, e S. d'ANGELO, *I concorsi parrocchiali nella vigente disciplina ecclesiastica*, Giarre 1919.

²³⁴ Contiene anche "Istruzioni pei parrochi specialmente novelli della diocesi di Pienza in circostanza di matrimoni date per ordine di S. S. ill. e rev. Mons. Vescovo", Pienza tipografia della Concordia 1889. Due copie, la seconda leg. in cart. di cc. 46.

²³⁵ Contiene anche Cerimoniale per la presa di possesso di una parrocchia, modelli per le professioni di fede.

Documenti diversi

In questa ultima serie sono stati inseriti registri che per la varietà del contenuto non erano vincolati ad alcuna della serie precedenti. Si è ritenuto opportuno inserire in questa serie anche alcuni registri, riuniti sotto la generica definizione di "Libri di curia", di argomento miscelaneo, che sono sfuggiti ai precedenti riordinamenti. Sono presenti inoltre alcune filze di copie di documenti provenienti da archivi senesi e fiorentini raccolti dal vescovo Piccolomini alla metà del Settecento e poche unità prodotte da enti ecclesiastici esterni alla diocesi.

Inoltre fanno parte della serie alcune buste di documenti di diversa origine che, avendo perduto il collegamento con l'affare di provenienza, non è stato possibile ricollocare al loro posto.

1107 "Liber memoriarum ecclesiae pientinae"²³⁶
Reg. leg. in perg. di cc. 21 1462 ago. 13-1638 dic. 16

1108 "Istoria delle chiese unite alla Cattedrale e parrocchia di Pienza". Copie di documenti riguardanti la Cattedrale e il Capitolo di Pienza dal 1462 al 1766"
Reg. leg. in cart. num. 121-191+17 sec. XVIII

1109-1111 Libri di curia 1576-1685
 1109 "Libro del vescovado di Pientia composto al tempo del vesc. Francesco Maria Piccolomini"²³⁷
Reg. leg. in perg. di pp. 502 1576-1581

1110 Bastardello del canc. Ascanio Preziani 1586-1593
*Reg. leg. succ. in cart. di pp. 107*²³⁸

1111 "Extraordinariorum" del canc. Federico Sposi (e succ.) 1612-1685
*Reg. leg. in perg. di cc. 197*²³⁹

²³⁶ Si tratta di copie di documenti riguardanti aspetti istituzionali della diocesi. A cc. 1r-2v contiene anche copia della bolla di erezione della diocesi. Contiene anche "Memorie varie 1464-1834".

²³⁷ Contiene Bolle, cause civili, editti, copie di lettere, monitori, ordinazioni ed altro. A p. 497 vi è copia di una bolla di Pio II riguardante il patronato della chiesa di Belsedere 1461 ott. 20.

²³⁸ Composto da monitori, lettere, atti criminali ed esami sinodali che proseguono fino al 1609.

²³⁹ Contiene anche tutti gli atti di Curia non compresi negli altri registri del cancelliere Sposi, cioè licenze diverse, dispense matrimoniali, lettere, affari economici ed altro.

1112-1114 Raccolte di documenti in copia da archivi senesi e fiorentini
 [1274]-[1785]

1112 "Confraternite, benefizi, luoghi pii. Feste, offerte, predicatori e bossoli dei priori". Filza I²⁴⁰
Reg. leg. in cart. di cc. 226, con indice delle materie [1676]

1113 "Confraternite, benefizi e luoghi pii. Feste, offerte e predicatori". Filza II
Reg. c.s. di cc. 275 [1274]-[1785]

1114 "Privilegi di Pienza"²⁴¹
Reg. leg. mod. in cart. di cc. 157, con indice [1459]-[1750]

1115 Documenti diversi di enti esterni alla Diocesi di Pienza²⁴²
 1584-1832

1116 Inventari di enti ecclesiastici sottoposti alla diocesi di Montalcino
 1591-1595

1117 Patenti di autenticità delle reliquie 1636-1781

1118 Note di puntature dei Capitoli della Cattedrale di Pienza e delle Collegiate di Torrita e Scrofiano 1642-1648

1119 Arcivescovado di Siena. Registro di Sacre Ordinazioni seg. A 1685
Fr. di reg. di cc. 14

1120 Documenti diversi raccolti dal vescovo Francesco Maria Piccolomini (II) 1718-1770

1121 "Registro dei giuramenti prestati dai benefiziati della diocesi di Pienza ad effetto di ricevere il solito annuale decreto per rimettere in Siena le grasce de' loro benefizi"
Reg. senza cop. di cc. n.n. 1741-1774

²⁴⁰ La filza è composta per la maggior parte da notizie tratte dalla visita dell'auditor Bartolomeo Gherardini conservata nell'Archivio di Stato di Siena (B. GHERARDINI, *Visita*).

²⁴¹ Si tratta di un registro collazionato dal can. Gagliardi contenente cronache e documenti estratti da diversi archivi.

²⁴² Contiene anche i documenti di acquisto del palazzo episcopale di Montalcino (1625 ag. 8- nov. 18) da parte del vescovo Ippolito Borghesi.

- 1122 Dispense per digiuni quaresimali 1755-1828
- 1123 "Pubbliche preghiere" 1764
- 1124 "In questo libro di c. 150 saranno notate tutte le soddisfazioni d'obblighi della ven. Compagnia del Corpus Domini di Borgo Maggiore di Radicofani, principiato al tempo di me cam.go Giuseppe Rappuoli"
Reg. leg. in perg. di cc. 186 1779-1784
- 1125 "Libro in cui si noteranno le parrocchie e i monasteri della diocesi di Pienza che sono obbligati prendere i sacri olii dalla cattedrale"
Reg. leg. in perg. di cc. 38 + n.n. 1798-1836
- 1126 "Dichiarazioni di beni di chiesa e varie informative"²⁴³ 1871-1906
- 1127 "Calendario perpetuo per la diocesi di Pienza"²⁴⁴ 1881
Reg. leg. in cart. di pp. 145
- 1128 "Tariffa per la Curia vescovile di Pienza" 1883
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.
- 1129 "Parrocchie e benefizi vacanti e loro provvedimento" 1924-1939
Reg. leg. in cart. di pp. 16
- 1130-1146 Miscellanea *secc. XVI-XX*

²⁴³ Si tratta di scritture private e carteggio relativo effettuate in esecuzione del rescritto della Sacra Penitenziaria del 1 giugno 1869 dai detentori di beni ecclesiastici acquistati all'asta pubblica per non incorrere nella scomunica comminata per occupazione di beni ecclesiastici.

²⁴⁴ Calendario preparato dal can. Alessandro Cappelli.

ARCHIVI DI AMMINISTRAZIONI SEPARATE

Si è ritenuto opportuno inserire in una sezione apposita i documenti prodotti nell'ambito della Curia, ma afferenti ad amministrazioni gestite in autonomia dal vescovo (Mensa) o da suoi incaricati (Pii legati).

Pii legati

Si tratta dei libri di amministrazione dei beni lasciati alla Chiesa per scopi caritativi, per i quali il vescovo era solito nominare un amministratore. La documentazione legale riguardante questi lasciti è conservata nella serie Pii legati dell'Archivio di Curia (cfr. *supra*, p. 140).

Eredità Preziani

Le doti Preziane vennero istituite col testamento di Paolo di Diomede Preziani del 19 novembre 1616, rogato da ser Alessandro Rocchegiani, col quale nominava erede l'ospedale di S. Maria della Scala col peso di 100 scudi annui per costituire quattro doti, da assegnarsi dal padre Diomede e, dopo la sua morte, dai vescovi pientini. L'ospedale rifiutò l'eredità che venne accettata dal padre¹, che sottopose la propria eredità a detto legato. Dopo la morte dell'arciprete Preziano Preziani, ultimo erede del patrimonio Preziani, nel 1683 il vescovo venne investito dell'intera eredità, ormai ridotta ai soli beni lasciati da Paolo Preziani che consistevano nel podere Casa del Piano in corte di Monticchiello e nella chiusa in luogo detto Il Pino in corte di Pienza, che da allora in poi prese nome di eredità dei Signori Preziani o eredità Preziana².

1147-1148 Entrate-Uscite dell'eredità di Paolo Preziani 1667-1741

1147 "Nel presente libro sarà notato per me can. Giuseppe Viti l'entrata e l'uscita delli beni fra gl'altri obbligati per le quattro doti che annualmente si danno lassate dalla buona memoria del q. don Paulo Pretiani, delli quali n'è erede il molto ille rev. sig. Pretiano Pretiani arciprete di questa Cattedrale, il tutto sarà notato

¹ Cfr. ADP 911, alla data, e 905, cc. 1r-2r.

² Cfr. ACCP III 4, c. 173v.

da me sopradetto come economo e deputato da mons. ill.mo e rev.mo Giovanni Checconi vescovo di questa città di Pienza". Segnato A
*Reg. leg. in perg. di cc. 125*³ 1667-1681

1148 Segnato B 1681-1741
*Reg. c.s. di pp. 281*⁴

1149-1157 Entrate- Uscite dell'eredità di Preziano Preziani 1698-1775

1149 Registro delle entrate 1698-1707
*Reg. leg. in cart. di cc. n.n.*⁵

1150 "Uscita di tutto quello che io can. Pietro Benocci spenderò o darò per doti come economo del q. sig. arciprete Pretiano Pretiani" 1698-1707
Reg. c.s. di cc. 30

1151 E-U generale Segnato C 1708-1716
Reg. leg. in perg. di cc. 100

1152 Entrata 1717-1729
Reg. c.s. di cc. 49

1153 Uscita. Segn D 1717-1729
Reg. c.s. di cc. 60

1154 Entrata-uscita. Segnato E 1730-1741
*Reg. c.s. di pp. 379*⁶

1155 Entrata-uscita 1742-1756
Reg. c.s. di pp. 397

1156 "Libro dell'entrata-uscita di grasce e denari contanti spettante alla economia dell'eredità Preziana, la quale è interamente soggetta a mons. ill.mo e rev.mo vescovo di Pienza, tenuta in amministrazione dal rev.mo sig. can. Giuseppe Leoni". Segnato C 1757-1772
Reg. c.s. di cc. 95

³ Allegato carteggio relativo.

⁴ Allegati documenti di corredo ai conti. Contiene anche memorie, revisioni dei conti e visite dei bestiami.

⁵ Contiene anche stime del bestiame ricevuto (1708-1713); note dei debitori (1708); ricordi e altri allegati (1708-1741).

⁶ Contiene anche allegati.

1157 Entrata-uscita 1775
Frammento di reg. di cc. num. 15-17

1158 "Straccio dell'eredità pretiana" 1775
Reg. senza cop. di cc. 5

1159-1161 Stime e conti correnti dei mezzaioli 1717-1777

1159 Segnato D 1717-1730
Reg. leg. in perg. di pp. 87

1160 "Libro di stime, prestanze e conti andanti dalli mezzaioli dell'economia preziana che stanno al podere della Casa del Piano di Monticchiello" Segnato E 1730-1749
Reg. c.s. di pp. 140

1161 "Conto di bestie e prestanze tra il mezzaiolo di casa al Piano e l'amministratore dell'eredità Preziani fatto dal can. Zambellini computista dell'Opera" 1757-1777
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.

Eredità Venturelli di Sinalunga

Semidoro di Giovan Battista Venturelli dispose con testamento del 21 giugno 1662, rogato da ser Tommaso Golli Martini, che il suo erede istituisse una uffiziatura sotto il titolo di S. Giovanni Battista nella Collegiata di Sinalunga, cosa che avvenne solo nel 1695, accresciuta dei beni di Lodovico Venturelli⁷. Dopo la morte della moglie di quest'ultimo l'uffiziatura si trasformò in beneficio semplice di libera collazione dell'ordinario.

1162 Libriccino di ricordi 1650-1658
Reg. senza cop. di cc. 19, mutilo

1163 Entrata 1745-1747
Reg. c.s. di cc. 6

⁷ Cfr. ADP 646.

1164 Straccetto dell'entrata e uscita dell'uffiziatura Venturelli
Reg. leg. in cart. di cc. 14 1769-1776

1165 Straccetto delle elemosine date ai poveri dall'economo dell'uffiziatura Venturelli
Reg. c.s. di cc. n.n. 1769-1776

Pio legato Cenni di Sinalunga

Si tratta di documentazione relativa al legato del sacerdote Camillo Cenni che prevedeva la celebrazione di 30 messe annue per l'anima del testatore.

1166 "Libro di diverse copie di inserti di casa del sig. curato Cenni di Sinalunga"⁸
Reg. leg. in perg. di cc. 102 1676-1726

1167 Carteggio relativo alla soddisfazione del legato⁹ 1739-1744

Pio legato Gonzi di Sinalunga

1168 "Libretto dove si noteranno le messe che si celebreranno secondo l'intenzione di un benefattore commesse dal molto rev. sig. can. Giovanni Gonzi a me Francesco Savelli arciprete della collegiata di Sinalunga"
Reg. leg. in cart. di cc. n.n. 1688

Pio legato Griffoli-Piccolomini di Petroio

Legato istituito col testamento di Galgano di Giacomo Griffoli del 9 ottobre 1533.

1169 Vacchetta delle messe
Reg. leg. in perg. di cc. 9 + n.n. 1705-1904

⁸ Copie collazionate nel 1725.

⁹ Contiene anche note di messe.

Pio legato Forteguerri-Piccolomini

1170 "Inventario delle robbe ritrovate nella casa di Castel Muzio del nobil Sig. Flaminio Forteguerra doppo la sua morte fatta da me Nestore Borghesi con l'assistenza del molto Sig. Rev. Girolamo Scaglioni curato di questo luogo d'ordine di mons. Ill.mo Fortiguerra"
*Reg. c.s. di cc. 23*¹⁰ 1713

1171-1172 Entrate e Uscite dell'eredità giacente di Flaminio Forteguerri
 1715-1737

1171 "Amministrazione dell'eredità giacente del fu nob. sig. Flaminio Forteguerri Libro secondo B"
Reg. leg. in perg. di pp. 171 1715-1729

1172
*Reg. leg. in cart. di pp. 98*¹¹ 1729-1737

1173 Ristretto delle entrate-uscite
Reg. senza cop. di cc. n.n. 1715-1729

1174-1175 Vacchette delle messe 1694-1729

1174 "Vacchetta delle due messe la settimana celebrate da me prete Giovanni Angelo Generali per l'anima della q. nobil signora Alesandra Piccolomini per ordine del nob. sig. Flaminio Forteguerri"
Reg. leg. in cart. di cc. 28 1694-1711

1175 "Obblighi da farsi soddisfare dal nob. e molto rev. sig. Nestore Borghesi come curatore et amministratore del eredità iacente del q. nob. sig. Flaminio Forteguerri e della q. nob. sig.ra Alessandra Piccolomini sua consorte per sentenza del 11 dic. 1714 data dall'ill. e rev. sig. vicario capitolare di Siena Oratio Piccolomini con la suddetta eredità e entrata di essa"
Reg. c.s. di cc. 57 1713-1729

¹⁰ Contiene anche "Uscita del apresso inventario e entrata a danari de medesimo" 1713-1715, e recapiti 1713-1782.

¹¹ Contiene anche documenti di corredo 1729-1756.

Eredità Paricchi

1176 Entrate e Uscite 1713-1737
Reg. c.s. di cc. 72

1177 Vacchetta delle messe 1763-1771
Reg. leg. in cart. di cc. 5

Eredità Caporali

1178 Entrate e Uscite 1714-1736
Reg. leg. in perg. di cc. 56

Eredità can. Pietro Benocci

1179 Libro dei censi del can. Pietro Benocci, poi della cappella di S. Giovanni Evangelista 1718-1745
Reg. leg. in cuoio di cc. 26

1180 "Entrata et uscita delle heredità Benocci al tempo delli esecutori testamentari can. Giovanni Antonio Mazzantini e don Giovanni Bianchi per fondarne poi a suo tempo una cappella in Duomo all'altare di S. Andrea apostolo in honore di S. Giovanni apostolo ed evangelista" 1720
*Reg. leg. in cart. di pp. 122*¹²

Pio legato Naddi nella chiesa della Presentazione di Maria Vergine a Lucignano d'Asso

1181 Vacchetta di messe 1725-1780
Reg. leg. in perg. di cc. 87

Eredità del sac. Grazia Grazi di Bettolle

1182 "In questo libro di cc. 190 sotto numerato saranno fedelmente tutte le partite si di dare ed avere di ogni persona, e però si forma in due registri, cioè giornale e debitori e creditori come apreso fato da me Gratia Grazi pievano di Bettolle" 1726-1846
Reg. leg. in perg. di cc. 160

¹² Contiene anche inventario e note dei bestiami. In copertina sonetto in onore di S. Bernardino a stampa (Siena 1718).

1183 Filza di recapiti e ricevute della pia eredità Grazi¹³ 1725-1848

Pio legato Gori di Petroio

1184 Vacchetta delle messe 1749-1753
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.

Pio legato Salvi di Sinalunga

1185 "Vacchetta degli obblighi dell'offiziatura Salvi sotto il titolo di S. Francesco di Sales" 1753-1777
Reg. leg. in cart. di cc. 16

Eredità Regoli

1186-1187 Entrate e uscite 1754-1787

1186 "Libro N dell'entrata et uscita di ser Bartolomeo Regoli" 1754-1771
Reg. leg. in perg. di cc. 99

1187 1770-1787
*Reg. c.s. di cc. 98*¹⁴

Pio legato Zeppi di Sinalunga

1188 Carteggio 1755-1869

Pio legato Pieri

1189 "Libro ove si registraranno le feste e messe che si celebrano nel giorno della festa della Madonna dei Sette Dolori nella chiesa della pieve di S. Vito di Pienza e dell'offizi anniversari pell'anime dell'Em. card. Pieri e del fu nob. e rev. sig. proposto Pieri e suoi, a forma del testamento del sig. proposto Pieri del dì 2 aprile 1759" ¹⁵ 1788-1813
Reg. leg. in perg. di cc. 71

¹³ Contiene anche il testamento di don Grazia Grazi (1725).

¹⁴ Contiene anche obblighi e allogagioni di beni.

¹⁵ Contiene anche entrate e uscite del legato Pieri (1788-1800).

1190 Vacchetta di messe <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>	1759-1760
<i>Pio legato Davitti di Torrita</i> 1191 Carteggio dell'uffiziatura Davitti ¹⁶	1815-1822
<i>Pio legato Branchini di Vergelle</i> 1192 Vacchetta delle messe <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>	1833-1904
<i>Pio legato Pagni nei Petrucci di Sinalunga</i> 1193 Vacchetta delle messe <i>Reg. c.s.</i>	1834-1894
<i>Pio legato Gragnoli di Montelifré</i> 1194 Vacchetta di messe in esecuzione del legato Gragnoli nella cappella di S. Biagio a Montelifré <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>	1848-1954
<i>Pio legato Bartalucci-Fregoli</i> 1195 Carteggio ed atti	1858-1890
1196 Vacchetta di messe <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>	1905-1948
<i>Pio legato Sodi di Montefollonico</i> 1197 Vacchetta di messe <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>	1875-1904

¹⁶ Contiene anche copia del testamento di Luca Davitti (1647 lu. 11, in copia) e Entrate-uscite dell'uffiziatura Davitti sotto l'invocazione di S. Carlo (1816-1822).

<i>Pio legato Brizzi di Trequanda</i> 1198 Vacchetta di messe <i>Reg. c.s.</i>	1876-1877
<i>Pio legato Massoni di Torrita</i> 1199 Vacchetta di messe <i>Reg. c.s.</i>	1878-1954
<i>Pio legato Boscagli nella cappella del Corridore di Guazzino</i> 1200 Vacchetta delle messe <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>	1903-1905
<i>Pio legato Mucciarelli-Giannini di Torrita</i> 1201 Vacchetta di messe <i>Reg. c.s.</i>	1905-1945
<i>Pio legato Petrucci di Torrita</i> 1202 Vacchetta delle messe <i>Reg. c.s.</i>	1913-1929
<i>Pio legato Piochi di Montefollonico</i> 1203 Vacchetta di messe <i>Reg. c.s.</i>	1930-1942
<i>Pio legato Marianna Buonsignori Placidi</i> 1204 Note di messe	1963-1986

Mensa Vescovile

Originariamente appartenevano alla Mensa i beni del monastero di S. Piero in Campo e della Pieve a Salti. I documenti prodotti dai vescovi nell'amministrazione delle Mensa venivano compresi tra i beni privati dei vescovi e pertanto ritirati dagli eredi. Sono rimasti pertanto i documenti utili per provare lo stato giuridico dei beni (contratti), e i registri di pagamento dei contratti di lunga scadenza (censi e canoni). A parte un

fascicolo di ricevute di mons. Celio Bichi, Auditore della Camera Apostolica e titolare di una pensione sulle rendite della Mensa durante il governo dell'amministratore apostolico Gabriele Gucci, e un fascicolo relativo ai beni del monastero di S. Anna in Camprena, conferito alla Mensa pientina dopo la cessione della tenuta della Pieve a Salti al vescovo di Montalcino nel 1774¹⁷, la restante documentazione è contemporanea.

1205 "Compre e permutate a Pienza e Chiusi" 1789-1812

1206-1207 Registri dei pagamenti di canoni di censo 1595-1780

1206 1595-1732
Reg. senza cop. di cc. 92 +n.n.

1207 "Chiese e comunità obbligate pagare ogn'anno per canoni e cattedratici alla mensa episcopale di Pienza come al libro 1595 quale esiste in cancelleria della medesima" 1733-1780
Reg. leg. in perg. di pp. 60

1208 "Fogli diversi riguardanti i lavori fatti a S. Anna ed altro relativo a detta tenuta" 1783-1788

1209 Carteggio relativo alla mensa della Diocesi di Chiusi 1887-1940

1210 Carteggio relativo alla mensa della Diocesi di Pienza¹⁸ 1917-1973

1211 Carteggio e documenti di corredo all'amministrazione tenuta dal vescovo Conti 1918-1939

¹⁷ Cfr. *supra*, Introduzione generale, p. 26.

¹⁸ Contiene anche testamento olografo del vescovo Giuseppe Conti (1939 marzo 31)

1212-1213 Inventari 1917-1941

1212 "Stato di riscontro dei mobili sinodali e degli arredi sacri delle mense vescovili di Chiusi e Pienza all'epoca del decesso di S. E. mons. vescovo Giacomo Bellucci" 1917

1213 "Stato di consistenza degli immobili e inventario delle piante legnose e dei mobili della mensa vescovile di Chiusi e Pienza" 1941

1214 Ricevute di Celio Bichi della pensione imposta sopra la mensa vescovile di Pienza¹⁹ 1649-1654

¹⁹ Celio Bichi, fratello del card. Alessandro, addottoratosi in diritto e professore allo studio senese, venne dichiarato nel 1632 da Urbano VIII Auditore della Camera Apostolica e poi della S. Rota romana. Morì il 9 marzo 1657. Cfr. P. CRAVERI, *Bichi Celio*. Durante il periodo di percezione della pensione la diocesi venne retta dal canonico senese Gabriele Gucci in qualità di amministratore apostolico.

DOCUMENTAZIONE DI ENTI SOGGETTI AL CONTROLLO VESCOVILE

La sezione comprende la documentazione prodotta da enti ecclesiastici e laici e inviata alla Curia nel corso del tempo in ossequio alle disposizioni di legge (libri parrocchiali) o per consentire le revisioni amministrative (benefici semplici e luoghi pii).

Parrocchie

In epoca preconciliare, a seguito alla mancanza di una normativa generale, la redazione dei libri parrocchiali rimase un fatto sostanzialmente sporadico¹. Nella sessione XXIV del Concilio di Trento venne prescritto ai parroci, sulla base di preoccupazioni pratiche legate alla tutela della liceità del matrimonio, di tenere registri dei battezzati e dei matrimoni². Le scarne indicazioni del Concilio di Trento vennero precisate ed arricchite dall'opera di san Carlo Borromeo, i cui decreti per la chiesa milanese e la sua provincia acquisirono, a partire dal breve di san Pio V "Inter omnes" del 6 giugno 1566, valore universale³. Nella diocesi di Pienza la ricezione delle normative che si andavano precisando dovette essere abbastanza precoce: nel corso del decennio successivo la quasi totalità delle parrocchie allora esistenti aveva iniziato la produzione dei libri. Tuttavia la mancata costituzione di archivi parrocchiali adeguati poneva seri problemi alla conservazione, di cui si fece carico il visitatore apostolico Francesco Bossi che, nel corso della sua visita del 1576 emanò

¹ Cfr. D. BALBONI, *I libri parrocchiali*, pp. 234-238. A Pienza i libri di battezzati della Cattedrale, che partono dal 1466, servirono di modello per gli analoghi registri delle altre parrocchie curate. Per il periodo precedente al Concilio di Trento si segnalano il libro dei battezzati (1515) e dei morti (1547) della cura dei Ss. Costanzo e Martino di Torrita, il libro dei battezzati della pieve dei Ss. Pietro e Paolo di Petroio (1546), della pieve di S. Pietro ad Mensulas di Sinalunga (1550), della chiesa di S. Biagio di Scrofiano (1558), della Pieve a Pava (1559) e della pieve di S. Leonardo di Monticchiello (1560).

² Ed infatti le norme compaiono nel "Decretum de reformatione Matrimonii". Cfr. D. BALBONI, *I libri parrocchiali*, p. 238.

³ Sull'impostazione archivistica del Borromeo si veda per ultimo A. PALESTRA, *San Carlo e gli archivi ecclesiastici*, pp. 144-150. Si ricorda come la compilazione del registro dei defunti sia collegata alla verifica della correttezza dell'amministrazione del sacramento dell'estrema unzione, cfr. *Acta Ecclesiae Mediolanensis*, vol. II, col. 1374. Il testo del Breve "Inter omnes" in *Enchiridion archivorum*, pp. 1-5.

un decreto nel quale si faceva obbligo ai parroci di consegnare alla Curia vescovile una copia dei libri parrocchiali, tra i quali venivano compresi i registri dei comunicati e gli stati delle anime⁴. Il decreto del vescovo perugino trovò esecuzione solo nel 1589 per opera del vescovo Francesco Maria Piccolomini (I), il quale dette del decreto una interpretazione riduttiva forse nel tentativo di adeguare la normativa alla prassi seguita dai parroci, limitando i libri prescritti ai battesimi, matrimoni e morti e escludendo il ricorso alle copie⁵. Ci pare comunque significativo lo stretto rapporto che corre tra l'organizzazione della produzione documentaria parrocchiale e la riforma del clero curato, in funzione della centralità della cura d'anime nella vita del clero secolare posttridentino⁶.

Si venne così formando nell'archivio della Curia il primo nucleo della serie dei libri parrocchiali, composta prevalentemente dagli originali, il cui invio dovette procedere abbastanza regolarmente nel corso del Seicento e dei primi decenni del Settecento⁷.

Con la pubblicazione del Decreto del Concilio Romano del 1725 venne ordinata la costituzione degli archivi parrocchiali, che dovevano essere armadi costruiti in luogo sicuro e ben chiuso⁸. Tuttavia l'adeguamento della parrocchie alla nuova normativa dovette essere lento se ancora nell'aprile del 1728 il vescovo Cinughi emanò una circolare in cui si intimava ai parroci di adempiere ai comandi di Benedetto XIII entro il termine di quattro mesi, sottolineando l'importanza della costituzione dell'archivio parrocchiale "perché dagli eredi de' defunti ecclesiastici non

⁴ Appendice documentaria, doc. 13.

⁵ Appendice documentaria, doc. 15.

⁶ Ad esempio sull'uso dei libri delle anime in funzione del disciplinamento sociale si veda la "Direttione per cavar frutto dal libro dello Stato dell'anime" (1646), Appendice documentaria, doc. 21. Sulla complessa problematica si veda la recente puntualizzazione di G. GRECO, *Fra disciplina e sacerdozio*, pp. 45-113.

⁷ Nel periodo considerato si segnala solamente un sollecito trasmesso con lettera circolare dal vescovo Spennazzi dell'11 ottobre 1642, cfr. Appendice documentaria doc. 18. La pratica, mantenuta fino alla fine del XVIII secolo, di rilegare più registri parrocchiali insieme, escludendovi gli stati delle anime, venne introdotta dal vescovo Spennazzi con decreto in atto di Visita del 7 marzo 1638: "Libros in quibus describuntur matrimonia, nomina baptizatorum et defunctorum carta pergamenae in posterum coeperi, et singulis tribus annis cancellario episcopali consignari, ad effectum illos retinendi in Archivio publico Curie episcopali, sub pena arbitrii S. Ill.me. Libros status animarum confici iuxta normam traditam a Visitatore apostolico" (ADP 51, c. 2v).

⁸ Il decreto, emanato a Roma il 25 ottobre 1725, venne pubblicato nella diocesi di Pienza il 17 giugno 1726. Il testo (al titolo XII *De fide instrumentorum*, cap. VI, "Ad proprias conservandas scripturas unaquaeque ecclesia locumque pium quodlibet, suum erigat et instruat archivium") si trova in *Enchiridion archivorum*, pp. 103-104).

siano confusi e trasportati i libri parrocchiali, scritture e memorie delle medesime et altre scritture matrimoniali o testamenti con gli altri dell'eredità alle loro proprie case, come bene spesso succede e come si sa esser successo, con danno considerabile delle stesse chiese e di molti particolari", spiegandoci nel contempo il motivo della presenza nell'archivio di Curia degli originali dei libri parrocchiali⁹. Tuttavia va ricordato come solo col vescovo Pannilini alla fine del XVIII secolo divenne generalizzato l'invio dei duplicati. A partire dal 1818 i parroci vennero investiti delle funzioni di ufficiali dello Stato civile toscano, dovendo quindi utilizzare gli appositi registri bollati dall'ufficio di stato civile, forniti dal cancelliere comunitativo competente per territorio¹⁰. Riguardo alla tenuta dei libri parrocchiali va sottolineato che, in modo particolare nelle parrocchie rurali, sono possibili sovrapposizioni cronologiche dovute alle frequenti riutilizzazioni dei registri¹¹.

Nell'inventario del 1730 i libri parrocchiali compaiono in una serie divisi per parrocchia, e rappresentano la parte più consistente del materiale inventariato¹². Alla fine dell'Ottocento la struttura della serie venne utilizzata per l'ordinamento per parrocchia dell'archivio conservato nella Curia, aggiungendovi decimari¹³, libri di memorie, documenti di amministrazione, stati delle anime e vacchette di messe, oltre ai documenti di produzione curiale, separati col presente ordinamento e attualmente costituenti la serie "Carteggio ed atti riguardanti clero, enti ecclesiastici

⁹ Appendice documentaria, doc. 27.

¹⁰ Cfr. l'art. 4 della legge del 18 giugno 1817, in *Bandi e ordini*, vol. XXIV, n. LX. Tali funzioni cessarono nel 1865 con la riforma degli enti locali dello stato unitario che istituì gli uffici comunali di stato civile (R.D. 15 novembre 1865 n. 2602), restando poco dopo abolito lo Stato civile toscano (R.D. 17 dicembre 1865 n. 2662); cfr. *L'archivio comunale di Siena*, p. 338.

¹¹ Non si è ritenuto opportuno dare conto delle lacune cronologiche dei registri, alcune delle quali dovute all'utilizzo di un diverso registro per il periodo mancante ma altre a mancanza di atti da registrare, per non complicare ulteriormente la leggibilità dell'inventario.

¹² Ogni località era inserita in un'apposita "buca", talvolta con documentazione attinente (decimari, note di obblighi, ecc.). Cfr. Appendice documentaria, doc. 29.

¹³ I decimari sono dei registri in forma di dazzaio, cioè con l'indicazione della somma da pagare e la data dell'effettivo pagamento, delle prestazioni dovute dalle popolazioni comprese nella circoscrizione parrocchiale al curato per il suo mantenimento (cfr. FERRARIS, *Prompta Bibliotheca*, alla voce *Decimae* I). A partire dalla circolare della Segreteria del Regio Diritto del 4 febbraio 1783 (*Bandi e Ordini*, vol. XI, n. CXX), col quale si abolivano le decime a favore dei parroci già provvisti di congrua a norma della circolare del 9 gennaio, che la conferiva ai titolari di benefici curati di patronato regio e comunitativo (*ibid.*, n. CXIV), la legislazione toscana gradualmente tese ad eliminare le decime sostituendole appunto con le congrue, cioè con un assegno minimo per il sostentamento del clero, pagato direttamente dal Governo, fino alla completa abolizione, seguita col Decreto Ricasoli del 21 gennaio 1860 (cfr. A. TAMI, *Relazione del Direttore generale*, vol. I, pp. 7-8).

e laici" e "Atti beneficiari". Le parrocchie sono state ordinate alfabeticamente sotto il toponimo di riferimento, anche quando questo si presenta nella documentazione in modo indiretto (nel territorio di, in corte di).

Si ricorda infine che i libri delle parrocchie passate nel corso del tempo ad altra giurisdizione sono stati di norma consegnati alla Curia della nuova diocesi di appartenenza, con qualche eccezione dovuta alla conservazione dei documenti ritenuti poco rilevanti. Pertanto i libri e, più in generale, la documentazione prodotta da tali parrocchie è stata considerata del tutto analoga a quella delle altre parrocchie.

ABBADIA A SICILLE

Parrocchia della Natività di Maria SS.

Chiesa curata appartenuta dal 1443 al monastero di S. Benedetto di Siena dell'ordine Olivetano, il cui abate nominava un confratello come parroco amovibile¹⁴. Dal 1780, essendo stati privati i Regolari dell'esercizio delle cure separate dai monasteri, venne retta da un parroco secolare nominato dal medesimo abate, cui restò il patronato¹⁵. Il fonte battesimale fu concesso con decreto del vescovo Giacomo Bellucci del 20 agosto 1909¹⁶, prima di tale data i battesimi venivano effettuati a Petroio. Nel 1986 la parrocchia venne soppressa e unita a quella di Petroio.

1215-1229 Registri parrocchiali

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1215 <i>Reg. leg. in perg. di cc. n.n.</i>		1640-1642		
1216 ¹⁷ <i>Reg. leg. in perg. di pp. 68 + n.n.</i> ¹⁸		1643-1664	1664-1668	1643-1668
1217 ¹⁹ <i>Reg. c.s. di pp. 194</i>		1727-1774	1726-1773	1743-1773

¹⁴ E. REPETTI, *Dizionario Geografico*, I p. 193.

¹⁵ Cfr. ADP 186, alla data (1783); ADP 506, alle date (1742 e 1780).

¹⁶ Cfr. *Ivi*, alla data.

¹⁷ Stati delle anime dal 1643 al 1666. Comunicati dal 1643 al 1651.

¹⁸ Copertina da codice musicale liturgico in *littera moderna*.

¹⁹ Contiene anche Obblighi delle messe dal 1743 al 1761 e Stati delle anime dal 1727 al 1767.

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1218 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>		1774-1883	1868-1881	1865-1880
1219 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>		1813-1865	1878-1866	1774-1858
1220 <i>Reg. c.s.</i>		1775-1782		
1221 <i>Reg. c.s.</i>			1775-1786	
1222 <i>Reg. c.s.</i>			1787-1811	
1223 <i>Reg. c.s.</i>		1790-1808		
1224 <i>Reg. c.s. di pp. 100</i>			1818-1850	
1225 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i> ²⁰		1820-1850		
1226 <i>Reg. c.s.</i>			1851-1860	
1227 <i>Reg. c.s.</i>		1853-1874		
1228 <i>Reg. c.s.</i>			1861-1879	
1229 ²¹ <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>		1868-1875	1868-1876	1865-1872

1230 Duplicati dei Battesimi, Matrimoni, Morti e Cresime²² 1587-1980

²⁰ Contiene anche Stati delle anime dal 1775-1793 e norme sulla concessione delle dispense di matrimonio.

²¹ Stati delle anime 1876.

²² Duplicati dei nati degli anni 1798-1799, 1801-1807, 1898-1899, 1910-1938, 1952-1980; dei matrimoni degli anni 1587-1636, 1798-1799, 1801-1807, 1890, 1898-1899, 1904-1935, 1952-1980; dei morti degli anni 1630, 1778, 1781, 1798-1799, 1801, 1807, 1891-1899, 1903-1938, 1952-1980; dei cresimati degli anni 1830, 1893, 1913, 1921, 1928, 1952-1980.

1231 Stati delle anime²³ *sec. XVII ex.-1939*
Busta cont. 24 regg.

1232-1234 Vacchette delle messe *1803-1956*

1232 *1803-1843*
Reg. leg. perg. di cc. n.n.

1233 *1833-1887*
Reg. leg. cart. di cc. n.n.

1234 *1951-1956*
Reg. c.s.

L'AMOROSA

Parrocchia di S. Maria Assunta

Prioria curata di patronato laicale eretta con bolla del vescovo Giacinto Pippi del 3 febbraio 1835²⁴. Dal sec. XVI era una cappellania semplice sotto titolo della Natività di Maria SS. di giuspatronato dei proprietari della tenuta, prima i Piccolomini Mandoli, poi l'Opera Metropolitana di Siena e quindi, dal 1778, della famiglia Pannilini²⁵. Nel 1786 il vescovo Giuseppe Pannilini, nell'opera di ristrutturazione delle circoscrizioni parrocchiali, creò la parrocchia di libera collazione, scorporando parte del territorio delle parrocchie di S. Lucia di Sinalunga, dell'abbazia di Sicille e di Torrita, poi soppressa a seguito di Sovrano Rescritto del 16 gennaio 1792²⁶. Nel 1986 venne definitivamente soppressa e unita alla parrocchia della Pieve di Sinalunga.

²³ Degli anni: sec. XVII ex., 1727, 1731, 1735-1737, 1751, 1758, 1760, 1806, 1841, 1851, 1873, 1876, 1888, 1892, 1896-1897, 1901-1903, 1907, 1909, 1913, 1918, 1921, 1931, 1939.

²⁴ Cfr. ADP 13, cc. 85r-86v.

²⁵ Cfr. *L'Archivio dell'Opera*, p. 221.

²⁶ Cfr. ADP 11, cc. 42v-43v. Per la soppressione cfr. *ivi*, cc. 120r-121v.

1235-1237 Registri parrocchiali *1835-1925*

Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
		1835-1866	
1235 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>			
1236 <i>Reg. c.s.</i>	1835-1867		
1237 <i>Reg. c.s.</i>			1835-1894

1238 Duplicati dei Battesimi, Matrimoni, Morti e Cresimati²⁷ *1865-1986*

1239 Stati delle anime²⁸ *1876-1912*
Busta cont. 4 regg.

BELSEDERE

Parrocchia di S. Antonio Abate

Già semplice beneficio di patronato delle famiglie Piccolomini prima e poi Spannocchi, venne eretto in cura il 24 gennaio 1787, previa rinuncia al patronato da parte degli Spannocchi²⁹, con territorio sottratto alla cura di Trequanda, divenendo poi pievania a seguito della concessione del fonte battesimale ad opera del vescovo Giuseppe Pannilini il 19 febbraio 1817³⁰. Prima di tale data i battesimi venivano celebrati a Trequanda, Montisi e Chiusure. Nel 1986 la parrocchia è stata soppressa e unita a quella di Trequanda.

²⁷ Nati degli anni 1931-1986; matrimoni degli anni 1865-1903, 1906-1918, 1921-1935, 1949, 1986; morti degli anni 1867-1918, 1821-1935, 1944-1986; cresimati degli anni 1851-1876, 1897, 1900-1903, 1906, 1912-1915, 1918-1921, 1925-1934, 1942-1950, 1954-1986.

²⁸ Degli anni: 1876, 1880, 1906, 1912.

²⁹ Il decreto di mons. Pannilini non è registrato nel Bollario, ma si trova in copia in ADP 509, alla data.

³⁰ Cfr. ADP 1244, cc. 3v-4r.

1240-1253 Registri parrocchiali

1787-1871

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1240 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>			1787-1792	
1241 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>		1806-1825		
1242 <i>Reg. c.s.</i>			1809-1825	
1243 <i>Reg. c.s.</i>				1813-1822
1244 <i>Reg. c.s.</i>		1815-1825		
1245 <i>Reg. c.s.</i>		1825-1829		
1246 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>				1826-1828
1247 <i>Reg. c.s.</i>			1826-1829	
1248 <i>Reg. c.s.</i>				1829
1249 <i>Reg. c.s.</i>			1830	
1250 <i>Reg. c.s.</i>				1830
1251 <i>Reg. c.s.</i>			1832-1861	
1252 <i>Reg. c.s.</i>		1832-1871		1832-1871
1253 <i>Reg. c.s.</i>				1832-1871

1254 Duplicato dei Battesimi, Matrimoni, Morti e Cresimati³¹ 1893-19681255 Stati delle anime³² 1806-1916*Busta cont. 8 regg.*

1256 Vacchetta delle messe 1825-1829

Reg. leg. in cart. di cc. n.n.

BETTOLLE

Parrocchia di S. Maria Assunta (poi parrocchia dei Ss. Cristoforo e Maria)

La parrocchia, originariamente non compresa fra quelle costitutive della diocesi, venne incorporata insieme alle circoscrizioni parrocchiali di Sinalunga e di Montegiovi a seguito della bolla del 29 gennaio 1464³³. Ottenne il fonte battesimale nel 1649 e dal 1738 divenne Propositura³⁴. Benché non vi siano attestazioni dirette è estremamente probabile che tra il 1595 e il 1649 i battesimi venissero celebrati nella Collegiata di Sinalunga e prima ancora nella Pieve di S. Pietro ad Mensulas.

1257 Libro di memorie della Pieve di Bettolle 1706-1739

Reg. leg. cart. di cc. n.n.

1258-1259 Carteggio 1842-1908

1258 Carteggio del proposto relativo agli affari matrimoniali 1842-1857

³¹ Nati degli anni 1890-1893, 1898-1916, 1954-1968; matrimoni degli anni 1790-1805, 1890-1893, 1898-1913, 1915, 1954-1968; morti degli anni 1890-1893, 1898-1913, 1915-1916, 1954-1968; cresimati degli anni 1900-1916, 1956-1961.

³² Degli anni: 1806, 1893, 1896, 1900, 1903, 1906, 1912, 1916.

³³ La parrocchia non è esplicitamente nominata nella bolla in quanto compresa nel piviere di S. Pietro ad Mensulas (cfr. Appendice documentaria, doc. 7). La prima collazione effettuata dal vescovo pientino in ADM, *Liber collationum beneficiorum*, c. 5v, 1464(5) feb. 13, cfr. anche *supra*, Introduzione generale p. 24.

³⁴ Nella Visita del vescovo Spennazzi del 1648 (ADP 56, c.109r) risulta chiesa parrocchiale, mentre nella successiva del 1650 (ADP 57, c. 100) pievana; per la concessione della dignità prepositurale cfr. ADP 58, IV cc. 31v-32r, 1738 lug. 27.

1259 Carteggio del proposto di Bettolle³⁵ 1877-1908

1260-1261 Decimari 1666-1700

1260 1666-1700
Reg. c.s.

1261 1684-1691
Reg. c.s. di cc. 48

1262-1327 Registri parrocchiali 1579-1902

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1262 Reg. leg. in perg. di cc. n.n. ³⁶	1579-1589	1581-1589		
1263 Reg. c.s. di cc. 63 + n.n.	1579-1624	1581-1624		
1264 Reg. leg. in perg. di cc. n.n.		1589-1610		
1265 Reg. leg. in cart. di cc. n.n.		1625-1638		
1266 Reg. senza cop. di cc. n.n.	1626-1638			
1267 Reg. leg. in cart. di cc. n.n.		1638-1650		
1268 Reg. c.s.	1639-1650			

³⁵ Contiene anche: Quaderno d'amministrazione della Compagnia del SS. Sacramento (1882-1886), reg. leg. cart. di cc. n.n.; "Istruzione per i parroci, medici e chirurghi e avvertimenti per i bali sopra le creature di R. Spedale di S. Maria della Scala in Siena [1809], a stampa S.L., all'interno contiene anche Nota dei bastardi (1809-1828); "Piccolo registro delle famiglie consacrate al S. Cuor di Gesù", repertorio alfabetico. (1917); "Registro degli sponsali e di proclame eseguite nella chiesa di Bettolle" (1880-1885), reg. leg. in cart. di cc. n.n.; "Bettolle. Elenco dei fratelli e sorelle che si sono ascritti al S. Cuore di Gesù", repertorio (1874), all'interno "Diplomi di zelatore del cuor di Gesù; Quaderno di amministrazione della Compagnia di S. Antonio Abate (1883-1893), reg. leg. cart. di cc. n.n.; Inventario della chiesa di Bettolle (1880); Nota degli oggetti sacri (1834); Note sui concili dal Lateranense al Fiorentino.

³⁶ Copertina contenente frammento di strumento di pace e tregua del sec. XIV dato a Monte Celso, not. Niccolò di Paltoniere.

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1269 Reg. c.s.	1649-1658			
1270 Reg. c.s.			1650-1663	
1271 Reg. c.s.		1650-1666		
1272 Reg. senza cop. di cc. n.n.	1658-1666			
1273 Reg. leg. in cart. di cc. n.n.			1663-1670	
1274 Reg. leg. in cart. di cc. n.n.		1666-1677		
1275 Reg. c.s.	1666-1670			
1276 Reg. c.s.	1670-1677			
1277 Reg. c.s.	1670-1677			
1278 Reg. c.s.	1677-1683			
1279 Reg. c.s. di cc. 9		1677-1683		
1280 Reg. c.s.			1677-1683	
1281 Reg. c.s. di cc. n.n.	1683-1691			
1282 Reg. c.s.		1683-1695		
1283 Reg. c.s.			1683-1695	
1284 Reg. senza cop. di cc. n.n.	1691-1695			

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1285 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>			1695-1698	
1286 <i>Reg. c.s.</i>	1695-1701			
1287 <i>Reg. c.s.</i>		1696-1701		
1288 <i>Reg. c.s.</i>			1698-1701	
1289 <i>Reg. c.s.</i>	1701-1704			
1290 <i>Reg. c.s.</i>		1701-1704		
1291 <i>Reg. c.s.</i>			1701-1704	
1292 <i>Reg. c.s.</i>			1704-1738	
1293 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>	1705-1738			
1294 <i>Reg. leg. in cart. di cc. 224 + n.n.</i>		1705-1738		
1295 <i>Reg. leg. in perg. di cc. 32 + n.n.</i> ³⁷	1738-1744			
1296 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>		1738-1744		
1297 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>				1744
1298 <i>Reg. leg. in perg. di cc. 32 + n.n. con repertorio</i>	1744-1765			
1299 <i>Reg. c.s. di pp. 214 + n.n. con repertorio</i>		1744-1765		

³⁷ Mancante del piatto superiore e inferiore.

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1300 <i>Reg. c.s. di pp. 167</i>			1744-1765	
1301 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>				1753-1775
1302 <i>Reg. leg. in perg. di pp. 291.</i>	1765-1782			
1303 <i>Reg. c.s. di pp. 368</i>			1765-1796	
1304 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>		1766-1801		
1305 <i>Reg. c.s. di cc. 140.</i>	1783-1801			
1306 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>		1801-1829		
1307 <i>Reg. c.s.</i>	1803-1827			
1308 <i>Reg. c.s.</i>			1803-1828	
1309 <i>Reg. c.s.</i>				1805-1811
1310 <i>Reg. c.s.</i>		1818-1835		
1311 <i>Reg. c.s. di pp. 102</i>			1825-1834	
1312 <i>Reg. c.s. di pp. 200</i>	1828-1838			
1313 <i>Reg. c.s. di pp. 102</i>			1834-1841	
1314 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>		1835-1850		
1315 <i>Reg. c.s. di pp. 200</i>	1838-1847			

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1316 <i>Reg. c.s. di pp. 102</i>			1841-1849	
1317 <i>Reg. c.s. di pp. 72</i>	1847-1850			
1318 <i>Reg. c.s. di pp. 27</i>			1849-1850	
1319 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>	1851-1855			
1320 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>		1851-1859		
1321 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>	1855-1861			
1322 <i>Reg. c.s.</i>			1857-1874	
1323 <i>Reg. c.s.</i>		1859-1865		
1324 <i>Reg. c.s.</i>	1861-1864			
1325 <i>Reg. c.s.</i>	1863-1880			
1326 <i>Reg. c.s.</i>		1865		
1327 <i>Reg. c.s.</i>			1880-1902	

1328-1329 Duplicati di Battesimi, Matrimoni, Morti e Cresime 1744-1986

1328 ³⁸	1781-1934	1329 ³⁹	1927-1986

³⁸ Nati degli anni 1781-1785, 1788, 1803-1808, 1818-1828, 1835-1856, 1864-1865, 1880-1897, 1902-1934; matrimoni degli anni 1804-1809, 1835-1856, 1880-1897, 1902-1931; morti degli anni 1781, 1786, 1788, 1797-1809, 1835-1856, 1864-1865, 1880-1897, 1902-1927; cresimati degli anni 1829, 1888, 1890-1894, 1900-1931.

³⁹ Nati degli anni 1934-1986; matrimoni degli anni 1931-1944, 1949-1986; morti degli anni 1927-1986; cresimati degli anni 1934-1986.

1330-1333 Libri dei Comunicati	1695-1919
1330 "Anime da Comunione della Pieve di Bettolle" <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>	1695
1331 Libro dei Comunicati nella Pasqua ⁴⁰ <i>Reg. c.s.</i>	1883 1883
1332 "Nota de novelli Comunicati" <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>	1899
1333 Libro dei Comunicandi ⁴¹ <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>	1908-1919
1334 "Registro degli sponsali de futuro e delle proclame di matrimonio" <i>Reg. c.s.</i>	1860-1865
1335-1376 Stati delle anime	1693-1931
1335 ⁴² <i>Busta cont. 49 regg.</i>	1693-1771 1339 <i>Reg. c.s.</i>
1336 ⁴³ <i>Busta cont. 28 regg. c.s.</i>	1774-1837 1340 <i>Reg. c.s.</i>
1337 <i>Reg. c.s.</i>	1841 1341 <i>Reg. c.s.</i>
1338 <i>Reg. c.s.</i>	1843 1342 ⁴⁴ <i>Reg. c.s.</i>

⁴⁰ Contiene anche "Sponsali e Proclami" 1898-1901.

⁴¹ Contiene anche carteggio.

⁴² Degli anni: 1693, 1700, 1702, 1715-1728, 1731, 1733-1734, 1736-1761, 1766, 1768, 1770-1771. Il registro del 1715-1726 contiene anche un inventario dei beni della parrocchia del 1717.

⁴³ Degli anni: 1774-1784, 1788-1789, 1791-1796, 1798-1799, 1804, 1810, 1812, 1817, 1831-1832, 1837.

⁴⁴ Due copie.

194	<i>L'archivio diocesano di Pienza</i>		
1343 <i>Reg. c.s.</i>	1850	1355 <i>Reg. c.s.</i>	1863
1344 <i>Reg. c.s.</i>	1851	1356 <i>Reg. c.s.</i>	1864
1345 <i>Reg. c.s.</i>	1852	1357 <i>Reg. c.s.</i>	1865
1346 <i>Reg. c.s.</i>	1853	1358 <i>Reg. c.s.</i>	1866
1347 <i>Reg. c.s.</i>	1855	1359 <i>Reg. c.s.</i>	1867
1348 <i>Reg. c.s.</i>	1856	1360 <i>Reg. c.s.</i>	1868
1349 <i>Reg. c.s.</i>	1857	1361 <i>Reg. c.s.</i>	1869
1350 <i>Reg. c.s.</i>	1858	1362 <i>Reg. c.s.</i>	1870
1351 <i>Reg. c.s.</i>	1859	1363 <i>Reg. c.s.</i>	1871
1352 <i>Reg. c.s.</i>	1860	1364 <i>Reg. c.s.</i>	1872
1353 <i>Reg. c.s.</i>	1861	1365 <i>Reg. c.s.</i>	1874
1354 <i>Reg. c.s.</i>	1862	1366 <i>Reg. c.s.</i>	1875

<i>Enti sottoposti a controllo. Parrocchie</i>			195
1367 <i>Reg. c.s.</i>	1876	1372 <i>Reg. c.s.</i>	1909
1368 <i>Reg. c.s.</i>	1877	1373 <i>Reg. c.s.</i>	1912
1369 <i>Reg. c.s.</i>	1879	1374 <i>Reg. c.s.</i>	1918
1370 <i>Reg. c.s.</i>	1903	1375 <i>Reg. c.s.</i>	1928
1371 <i>Reg. c.s.</i>	1906	1376 <i>Reg. c.s.</i>	1931
1377-1387 Vacchette delle messe			1734-1937
1377 <i>Reg. senza cop. di cc. 145</i>	1734-1747	1383 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>	1902-1926
1378 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>	1803-1827	1384 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>	1909-1913
1379 <i>Reg. c.s. di cc. num. da 29 a 70 +n.n.</i> ⁴⁵	1809-1847	1385 <i>Reg. c.s.</i>	1917-1919
1380 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>	1835-1880	1386 <i>Reg. c.s.</i>	1919-1923
1381 <i>Reg. c.s.</i>	1880-1899	1387 <i>Reg. c.s.</i>	1927-1937
1382 <i>Reg. c.s.</i>	1899-1908		

⁴⁵ Piatto anteriore mancante.

1388 "Orario delle S. Funzioni celebrate nella chiesa propositurale di Bettolle dal 16 agosto 1919 al 31 maggio 1925"
1919-1925
Reg. c.s.

CAMPIGLIA D'ORCIA
Parrocchia di S. Biagio

La pieve, di patronato della comunità, già appartenente alla diocesi di Chiusi, entrò a far parte di quella di Pienza fin dalla erezione e venne aggregata nel 1774 alla diocesi di Montalcino⁴⁶.

1389 Registro parrocchiale 1745-1752

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1389 Reg. leg. in perg. di cc. 50			1745-1752	

1390 Stati delle anime⁴⁷ 1638-1774
Busta cont. 31 regg.

CANONICA GROSENNANA
Parrocchia di S. Maria Assunta

La parrocchia è passata, insieme con quella di Chiusure, all'abbazia territoriale di Monte Oliveto Maggiore con decreto n. 1059/77 della S. Congregazione per i Vescovi del 28 ottobre 1977, mandato in esecu-

⁴⁶ Cfr. ADP 1113, *Visita Gherardini*, cc. 150r-v.

⁴⁷ Degli anni: 1638, 1642, 1655, 1693, 1718, 1727-1732, 1734-1740, 1742-1743, 1745-1748, 1751, 1754-1756, 1761, 1774. Contiene anche un registro delle puntature dei fanciulli non intervenuti alla spiegazione del Vangelo del 1726.

zione il 28 marzo 1978. I libri parrocchiali sono stati pertanto consegnati alla Curia di Monte Oliveto⁴⁸.

1391-1392 Carteggio 1741-1860

1391 Carteggio di Girolamo Sonnini canonico della Canonica Grosennana [dal 1754] e prima segretario del vescovo Piccolomini⁴⁹ 1741-1799
Filza senza cop. di cc. n.n.

1392 Corrispondenza ed atti spediti ai curati della Canonica⁵⁰ 1800-1860

1393 Libro di Entrate-Uscite 1679
Reg. senza cop. di cc. n.n.⁵¹

1394-1398 Vacchette delle messe 1754-1916

1394 1754-1791 1397 1883-1896
Reg. senza cop. di cc. 100 Reg. leg. in cart. di cc. n.n.

1395 1807-1854 1398 1896-1916
Reg. leg. in cart. di cc. n.n. Reg. c.s. di cc. 99

1396 1855-1882
Reg. leg. in perg. di cc. n.n.

⁴⁸ L'elenco della documentazione versata in ACCP, *Libro di memorie corrente* (XVI), p. 108, cfr. anche R. DONGHI, *Archivio diocesano dell'abbazia di Monte Oliveto Maggiore*, p. 222.

⁴⁹ Contiene anche lettere del Sonnini al vescovo (1753-1754) e lettere del vescovo al Sonnini (1752-1760).

⁵⁰ Contiene anche Stato delle anime del 1808. Contiene anche *Massime e istruzioni da osservarsi generalmente in tutti li Spedali dei Gettatelli del Gran-Ducato di Toscana dè 17 Febbrajo 1818* [Firenze, 1818]. Contiene anche nota delle spese occorse per la costruzione del camposanto (1825). Contiene anche ordini e circolari.

⁵¹ Registro acefalo e mutilo.

CAPANNONE

Parrocchia di S. Macario abate

La parrocchia venne eretta il 9 settembre 1911, con un territorio scorporato dalla cura dell'Arcipretura di Torrita e da Ciliano⁵², il 13 agosto 1935 venne unita con quella di Ciliano⁵³, dalla quale venne separata con decreto del vescovo Baldini del 19 febbraio 1947⁵⁴. Nel 1986 la parrocchia venne soppressa e unita a quella di Torrita Scalo.

1399 Duplicati di Battesimi, Matrimoni, Morti e Cresimati 1952-1986

CASTELLUCCIO-FOCE

Parrocchia di S. Bernardino da Siena

Pieve eretta con decreto del vescovo Pannilini del 2 agosto 1783 con territorio sottratto alla cura della Propositura di Monticchiello⁵⁵. Precedentemente la chiesa, semplice beneficio, era sottoposta a patronato regio e dell'Ospedale di S. Maria della Scala che cedettero i diritti al vescovo in occasione dell'erezione della parrocchia divenuta pertanto di libera collazione⁵⁶. Soppressa e unita alla parrocchia di S. Maria della Stella di Chianciano in diocesi di Chiusi nel 1986⁵⁷.

⁵² Cfr. ADP 514, alla data. La chiesa in precedenza, sotto il titolo di S. Antonio Abate, era già stata sede di parrocchia alla fine del XVIII secolo, cfr. O SALETTI, *Torrita di Siena*, p. 30 e *infra* p. 291.

⁵³ Cfr. *ivi*, alla data.

⁵⁴ Cfr. ADP 16, c. 40r.

⁵⁵ Cfr. ADP 11, cc. 33r-34r.

⁵⁶ Cfr. ADP 515, alla data.

⁵⁷ Unione poco ortodossa dal punto di vista giuridico tenuto conto del fatto che le diocesi di Chiusi e Pienza al momento dell'unione (17 luglio 1986) erano ancora distinte.

1400-1413 Registri parrocchiali

1784-1904

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1400 <i>Reg. leg. in perg. di cc. 24</i>	1784-1807			
1401 <i>Reg. c.s. di cc. 20</i>			1784-1807	
1402 <i>Reg. leg. in cart. di cc. 11</i>				1788-1807
1403 <i>Reg. c.s. di pp. 51</i>	1807-1829			
1404 <i>Reg. c.s. di pp. 14</i>		1808-1829		
1405 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>			1808-1829	
1406 <i>Reg. c.s. di pp. 7</i>				1813-1822
1407 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>		1815		
1408 <i>Reg. c.s.</i>			1830-1879	
1409 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>	1830-1882			
1410 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>				1831-1897
1411 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>	1876-1891			
1412 <i>Reg. c.s.</i>			1879-1891	
1413 <i>Reg. c.s.</i>		1889-1890		

1414 Duplicati di Battesimi, Matrimoni, Morti e Cresimati⁵⁸ 1785-1986

1415 Stati delle Anime⁵⁹ 1829-1887
Busta cont. 3 regg.

1416 Vacchetta delle messe *pro populo* 1812-1829
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.

1417 Vacchetta delle messe, uffizi e feste 1812-1829
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.

CASTELMUZIO

Parrocchia di S. Maria Assunta

Parrocchia facente parte della diocesi di Pienza fin dall'erezione, proveniente da quella di Arezzo, venne unita alla chiesa di S. Pietro di Petroio con bolla del vescovo Alessandro Piccolomini del 27 ottobre 1564, per esserne poi separata dal 1579⁶⁰.

1418 Libro di Ricordi⁶¹ 1602-1649
Reg. senza cop. di cc. num. da 2 a 141 e da 174 a 298

⁵⁸ Nati degli anni 1891-1907, 1920-1978; matrimoni degli anni 1891-1913, 1920-1986; morti degli anni 1785-1807, 1891-1904, 1920-1986; cresimati degli anni 1922, 1925-1929, 1945-1975.

⁵⁹ Degli anni 1829, 1882, 1885; contiene anche riepiloghi del 1806.

⁶⁰ Cfr. ADP 516, alla data.

⁶¹ Contiene anche ricordi di Entrata e Uscita, contratti e scritte di parentado.

1419-1463 Registri parrocchiali 1574-1888

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1419 Reg. leg. in perg. di cc. 15		1574-1589		
1420 Reg. c.s. di cc. 27 + n.n.		1575-1629		
1421 Reg. leg. in perg. di cc. 34 ⁶²	1581-1589			
1422 Reg. senza cop. di cc. 15.			1581-1589	
1423 Reg. leg. in perg. di cc. 49 ⁶³			1589-1625	
1424 Reg. c.s. di cc. 75 + n.n. ⁶⁴	1589-1625			
1425 Reg. c.s. di cc. n.n.	1625-1649			
1426 Reg. leg. in cart. di cc. 24 + n.n.			1629-1661	
1427 Reg. c.s. di cc. n.n.		1634-1667		
1428 Reg. c.s.	1649-1667			
1429 Reg. leg. in perg. di cc. n.n.			1662-1665	
1430 Reg. leg. in cart. di cc. n.n.			1665-1670	
1431 Reg. c.s. di cc. num. da 140 a 170	1667-1689			

⁶² Copertina da codice rituale in *littera moderna* con notazione musicale.

⁶³ Copertina in *littera moderna* da codice rituale con notazione musicale. Contiene anche copia del precedente registro dei morti dal 1581 al 1589.

⁶⁴ Alle carte 1-17 copia del precedente libro dei Battezzati.

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1432 <i>Reg. leg. in perg. di cc. n.n.</i> ⁶⁵		1668-1689		
1433 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>			1670-1677	
1434 <i>Reg. c.s.</i>			1677-1683	
1435 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>	1689-1697			
1436 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>		1689-1711		
1437 <i>Reg. c.s. di cc. 25 + n.n.</i>			1689-1711	
1438 <i>Reg. c.s.</i>	1697-1711			
1439 <i>Reg. leg. in perg. di cc. 17 + n.n.</i> ⁶⁶	1711-1719	1711-1719	1711-1719	
1440 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>		1720-1755		
1441 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>			1720-1755	
1442 <i>Reg. c.s.</i>	1720-1756			
1443 <i>Reg. leg. in perg. di cc. 51 + n.n.</i>	1756-1788			
1444 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>		1756-1794		
1445 <i>Reg. c.s. di cc. 38</i>				1756-1794
1446 <i>Reg. c.s. di cc. 75</i>			1756-1795	

⁶⁵ Copertina da libro di conti del sec. XV.

⁶⁶ Copertina superiore mancante.

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1447 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>	1788-1795			
1448 <i>Reg. c.s. di pp. 7</i>				1795-1803
1449 <i>Reg. leg. in perg. di cc. 40</i>	1795-1807			
1450 <i>Reg. c.s. di pp. 28</i>			1795-1807	
1451 <i>Reg. c.s. di pp. 26</i>		1796-1808		
1452 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>	1807-1808			
1453 <i>Reg. c.s.</i>			1807-1808	
1454 <i>Reg. c.s. di pp. 7</i>	1808-1810			
1455 <i>Reg. c.s. di cc. 10</i>		1809-1814		
1456 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>	1810-1826			
1457 <i>Reg. c.s.</i>		1819-1839		
1458 <i>Reg. c.s.</i>	1826-1839			
1459 <i>Reg. c.s.</i>			1826-1839	
1460 <i>Reg. c.s.</i>				1830
1461 <i>Reg. c.s.</i>	1839-1888			
1462 <i>Reg. c.s.</i>			1839-1888	
1463 <i>Reg. c.s.</i>		1840-1888		

1464 Duplicati dei Battesimi, Matrimoni, Morti e Cresime⁶⁷ 1781-1985

1465 Stati delle anime⁶⁸ 1643-1880

Busta cont. 33 regg.

CASTELVECCHIO

Parrocchia di S. Eustachio

Antica pieve della diocesi di Chiusi⁶⁹ fece parte della diocesi di Pienza fin dall'erezione. Nel 1986 la parrocchia venne soppressa ed unita alla parrocchia S. Maria Assunta di Contignano.

1466 Decimario 1636
Frammento di registro (un foglio)

1467 Carteggio⁷⁰ 1840-1964

1468-1498 Registri parrocchiali 1567-1902

⁶⁷ Nati degli anni 1781, 1783-1786, 1793, 1801-1805, 1888-1924, 1952-1985; matrimoni 1781, 1783-1786, 1793, 1803-1805, 1810, 1893-1924, 1953-1985; morti degli anni 1781, 1783-1786, 1793, 1801-1805, 1888-1924, 1952-1985; cresimati degli anni 1952-1981.

⁶⁸ Degli anni 1643-1666, 1681, 1693, 1700, 1702, 1717, 1727-1729, 1731-1734, 1736-1742, 1745-1747, 1751, 1760, 1762, 1863, 1880.

⁶⁹ Cfr. *Rationes decimarum*, II p. 168 (1302-1303).

⁷⁰ Contiene anche Inventario del 1841.

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1468 Segnato A ⁷¹ <i>Reg. leg. in perg. di cc. n.n.</i>		1567-1589	1583-1589	
1469 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i> ⁷²		1594-1607	1594-1607	
1470 <i>Reg. leg. in perg. di cc. n.n.</i>		1607-1625	1607-1625	
1471 <i>Reg. c.s. di cc. 14</i>		1625-1638		
1472 Segnato II <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>			1625-1638	
1473 <i>Reg. leg. in cart di cc. n.n.</i>		1641-1660	1641-1660	
1474 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>			1665-1702	
1475 <i>Reg. c.s. di pp. 28 + n.n.</i>		1665-1679		
1476 <i>Reg. leg. in cart. di cc. 20</i>	1692-1703			
1477 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>			1702-1703	
1478 <i>Reg. c.s. di pp. 223 (danneggiato)</i>	1703-1732	1703-1732	1703-1732	
1479 <i>Reg. c.s. di pp. 102</i>	1732-1752	1732-1752	1732-1752	
1480 <i>Reg. leg. in perg. di cc. 95</i>	1753-1784		1753-1784	
1481 <i>Reg. c.s. di cc. 64</i>		1754-1783		1757-1778
1482 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>	1785-1794	1785-1795	1785-1794	1785-1794

⁷¹ Copertina in *littera antiqua* da messale. Contiene anche ricordi diversi e decime (1567).

⁷² Copertina da Libro di conti del 1512.

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1483 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>		1800-1815		
1484 <i>Reg. c.s.</i>			1800-1816	
1485 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>	1801-1816			
1486 <i>Reg. c.s.</i>				1807-1816
1487 <i>Reg. c.s.</i>		1810		
1488 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>		1818-1819		
1489 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>	1820-1835	1820-1835	1820-1835	
1490 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>				1831
1491 <i>Reg. c.s.</i>	1840-1867			
1492 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>			1840-1867	
1493 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>		1840-1883		
1494 <i>Reg. c.s.</i>		1851-1870		
1495 <i>Reg. c.s.</i> ⁷³				1858-1902
1496 <i>Reg. c.s.</i>	1866-1896			
1497 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>			1867-1894	

⁷³ In copertina foglio proveniente da registro di dare avere datato 1512-1513, forse di ligrittieri.

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1498 <i>Reg. c.s.</i>		1879-1894		
1499 Duplicati di Battesimi, Matrimoni, Morti e Cresimati ⁷⁴				1780-1986
1500 Stati delle anime ⁷⁵ <i>Busta cont. 26 regg. e cc. sc.</i>				1643-1980
1501 Vacchetta delle messe <i>pro populo</i> <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>				1800-1803
CASTIGLIONE D'ORCIA <i>Parrocchia di S. Stefano</i>				
La pieve, di patronato della comunità, già appartenente alla diocesi di Chiusi, entrò a far parte di quella di Pienza fin dalla erezione ⁷⁶ e venne aggregata nel 1774 alla diocesi di Montalcino ⁷⁷ .				
1501bis Stati delle anime ⁷⁸ <i>Fasc. cont. 15 regg.</i>				1600-1751

⁷⁴ Nati degli anni 1780-1781, 1784-1798, 1801-1819, 1893-1923, 1925-1986; matrimoni degli anni 1781, 1786-1788, 1803-1809, 1893-1923, 1925, 1928-1986; morti degli anni 1781, 1784, 1786-1788, 1798-1819, 1893-1923, 1925, 1928-1986; cresimati degli anni 1786-1801, 1925-1986.

⁷⁵ Degli anni 1643, 1655, 1701, 1718, 1727-1733, 1736-1737, 1745, 1748, 1751, 1760, 1803, 1806-1808, 1832, 1840, 1841, 1849, 1900, 1950-1980.

⁷⁶ La pieve originaria era quella di S. Degna, posta fuori delle mura del paese (cfr. *Rationes decimarum*, vol. I, p. 124, relativa agli anni 1275-1276) e solo successivamente venne trasferito il fonte nella chiesa di S. Stefano, che assunse anche il titolo di S. Degna dopo la distruzione della Pieve Vecchia avvenuta dopo il passaggio della cura alla diocesi di Montalcino. Già dal XVI secolo comunque i benefici di entrambe le pievi erano stati unificati.

⁷⁷ Cfr. ADP 1113, cc. 150r-v.

⁷⁸ Degli anni: 1600, 1693, 1702, 1730-1731, 1736-1743, 1746-1754. Contiene anche una nota del 1745.

CILIANO

Parrocchia di S. Lorenzo

Fondata *ab immemorabili*, la parrocchia venne annessa alla prebenda arcidiaconale di Torrita nel 1666 dal vescovo Checconi con decreto in atto di visita⁷⁹. Soppressa la prebenda con decreto della S. Congregazione del Concilio del 1693, tornò di libera collazione⁸⁰, nel 1911 venne unita con diritto di precedenza alla parrocchia di Capannone, dalla quale venne definitivamente separata dal decreto del vescovo Baldini del 1947⁸¹. I battesimi venivano effettuati nella Collegiata di Torrita⁸². Nel 1986 la parrocchia venne soppressa e unita a quella della Collegiata di Torrita.

1502 Bilanci preventivi, conti consuntivi e carteggio dei vescovi Conti e Baldini relativo all'amministrazione e alla ristrutturazione del beneficio di Ciliano 1933-1974

1503-1510 Registri parrocchiali 1600-1875

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1503 <i>Filza leg. in cart. di 11 regg.</i>			1600-1792	
1504 <i>Filza c.s. di 5 regg.</i>		1601-1792		
1505 ⁸³ <i>Reg. leg. in cart. di pp. 101</i>	1767-1792			
1506 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>	1792-1808			
1507 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>		1793-1808		

⁷⁹ Cfr. ADP 5, cc. 133r-134v, 1666 giu.11. Si veda anche G. GRECO, *La diocesi di Pienza*, p. 461.

⁸⁰ Cfr. ADP 65, cc. 32r-v.

⁸¹ Cfr. *supra*, parrocchia di Capannone, p. 198.

⁸² I registri dei battezzati sono relativi ai nati nella cura, portati a Torrita per il sacramento. Cfr. ADP 1505.

⁸³ Contiene anche duplicato del 1781.

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1508 <i>Reg. c.s.</i>			1793-1808	
1509 <i>Reg. c.s. di pp. 100</i>			1818-1864	
1510 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>			1864-1875	

1511 Duplicati di Battesimi, Matrimoni, Morti e Cresimati⁸⁴ 1677-1973

1512 Stati delle anime⁸⁵ 1643-1960
Busta cont. 57 regg.

CONTIGNANO

Parrocchia di S. Maria Assunta

È una delle pievi nominate nella bolla di erezione, già facente parte della diocesi di Chiusi. Originariamente di libera collazione, dal 1742, per decreto del vescovo Francesco Maria Piccolomini, divenne di patronato della Comunità⁸⁶, poi Regio.

1513 Straccetto dell'amministrazione 1782
Reg. senza cop. di cc. n.n.

⁸⁴ Nati degli anni 1792-1811, 1814-1817, 1940-1973; matrimoni degli anni 1781, 1792-1811, 1814-17, 1858-1971, morti degli anni 1781, 1792-1811, 1814-1817, 1858-1943, 1952-1971, cresimati degli anni 1770-1773, 1952-1971.

⁸⁵ Degli anni 1643 (copertina da codice rituale in *littera moderna*), 1655 (copertina da codice rituale in *littera moderna* con notazione musicale), 1699, 1717, 1726-1727, 1731, 1736-1737, 1741-1761, 1766, 1773, 1775, 1777, 1780-1781, 1783-1784, 1786-1788, 1792, 1796-1797, 1799, 1803, 1805, 1809, 1811, 1814-1816, 1858-1859, 1960.

⁸⁶ La Comunità finanziò la ricostruzione della chiesa crollata nel 1738. Cfr. ADP 526, alla data.

1514 Carte diverse riguardanti le decime⁸⁷ 1591-1679

1515-1555 Registri parrocchiali 1567-1927

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1515 <i>Reg. leg. in perg. di cc. 79 + n.n.</i>	1564-1578	1567-1578	1575-1580	
1516 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i> ⁸⁸	1581-1589		1581-1589	
1517 <i>Reg. c.s. di cc. 7 + n.n.</i> ⁸⁹		1582-1589		
1518 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>	1596-1609			
1519 <i>Reg. c.s.</i>			1596-1609	
1520 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>		1597-1609		
1521 <i>Reg. c.s.</i>			1609-1613	
1521bis <i>Reg. c.s.</i>	1609-1614			
1522 <i>Reg. c.s.</i>		1610-1614		
1523 <i>Reg. c.s.</i>		1614-1621		
1524 <i>Reg. c.s.</i>			1614-1623	
1525 <i>Reg. leg. in perg. di cc. 22 + n.n.</i> ⁹⁰	1614-1625			

⁸⁷ Contiene anche registro delle decime 1675-1679, reg. leg. in cart. di cc. nn.

⁸⁸ Copertina da codice in *littera moderna* glossato, di argomento giuridico.

⁸⁹ Copertina da codice in *littera moderna* da messale con una Q miniata in oro.

⁹⁰ Copertina da codice in *littera moderna* di argomento religioso.

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1526 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>			1622-1638	
1527 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i> ⁹¹	1625-1630			
1528 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>		1626-1638		
1529 ⁹² <i>Reg. c.s. di cc. 54</i>	1630-1642			
1530 <i>Reg. c.s. di cc. 3</i>			1638-1641	
1531 <i>Reg. leg. in cart. di cc. 1</i>		1639-1640		
1532 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i> ⁹³	1642-1649			
1533 <i>Reg. leg. in perg. di cc. n.n.</i> ⁹⁴			1642-1653	
1534 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>		1643-1659		
1535 <i>Reg. c.s. di cc. 46</i>	1649-1660			
1536 <i>Reg. c.s.</i>			1653-1664	
1537 <i>Reg. c.s. di cc. 18</i> ⁹⁵	1660-1664			
1538 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>		1661-1664		
1539 <i>Reg. c.s. di cc. 107</i>	1664-1678	1664-1678	1664-1678	

⁹¹ In copertina arme familiare.

⁹² Contiene anche Stato delle anime del 1728.

⁹³ Copertina da bolla di indulgenza.

⁹⁴ Copertina da cartagloria del sec. XVI.

⁹⁵ Copertina da codice in *littera antiqua* di argomento teologico-filosofico.

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1540 <i>Reg. c.s. di cc. 90</i>	1679-1702	1679-1702	1679-1702	
1541 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i> ⁹⁶	1702-1752	1702-1753		
1542 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i> ⁹⁷			1702-1753	
1543 <i>Reg. c.s. di cc. 69</i> ⁹⁸	1753-1789	1753-1780	1753-1780	
1544 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>		1782-1792		
1545 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>				1786-1789
1546 <i>Reg. c.s. di cc. 29.</i>	1787-1793			
1547 <i>Reg. leg. in perg. di pp. 27</i>		1793-1809		
1548 <i>Reg. c.s. di cc. 92</i>	1793-1810			
1549 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>				1831-1872
1550 <i>Reg. c.s. di pp. 105 + n.n.</i>	1832-1874			
1551 <i>Reg. c.s. di pp. 136</i>			1833-1891	
1552 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>				1873-1907
1553 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>				1907-1922

⁹⁶ In forma di repertorio.⁹⁷ In forma di repertorio.⁹⁸ In forma di repertorio.

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1554 <i>Reg. c.s.</i>				1910-1927

1555 Duplicati di Battesimi, Matrimoni, Morti e Cresimati⁹⁹ 1781-1986

1556 Stati delle anime¹⁰⁰ 1643-1865
Busta cont. 14 regg.

COSONA *Parrocchia dei Ss. Laurentino e Pergentino*

Il territorio della parrocchia di Cosona, prebenda dell'omonimo canonico della Cattedrale di Pienza¹⁰¹, comprendeva, oltre ai 17 poderi della tenuta dei Forteguerri, altri 30 in corte di Petroio¹⁰². Il fonte battesimale venne concesso dal vescovo Spennazzi tra il 1645 e il 1647 insieme all'erezione in Vicaria perpetua, sempre di patronato dell'omonimo canonico Pientino¹⁰³. Nel 1986 venne soppressa ed unita alla parrocchia di S. Anna in Camprena.

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1557 <i>Reg. leg. in perg. di cc. n.n.</i>	1564-1569			

⁹⁹ Nati degli anni 1781, 1784-1808, 1810-1832, 1874-1986; matrimoni degli anni 1784-1790, 1802-1805, 1807-1808, 1812-1832, 1905-1986; morti degli anni 1780-1782, 1784-1808, 1810-1832, 1926-1986; cresimati degli anni 1939-1986. Contiene anche Registro dei nati di Castiglioncello sul Trinoro degli anni 1788-1808.

¹⁰⁰ Degli anni 1643, 1655, 1664, 1715, 1718, 1727, 1731, 1736-1737, 1745, 1751, 1754, 1756, 1865. Contiene anche note degli anni 1701-1807.

¹⁰¹ Incorporata il 4 dicembre 1479, cfr. ACCP III 1, c. 11v.

¹⁰² Cfr. ADP 1113, *Visita Gherardini*, c. 138v.

¹⁰³ Cfr. ADP 55, c. 108r., 1647 giu. 16, e ADP 65, cc. 98r-v.

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1558 <i>Reg. c.s.</i> ¹⁰⁴		1566-1589		
1559 <i>Reg. c.s.</i> ¹⁰⁵	1590-1621			
1560 <i>Reg. c.s. di cc. 29</i> ¹⁰⁶		1598-1621		
1561 <i>Reg. leg. in perg. di cc. 21</i> ¹⁰⁷			1610-1621	
1562 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>	1621-1638			
1563 <i>Reg. leg. in perg. di cc. n.n.</i> ¹⁰⁸		1622-1636		
1564 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i> ¹⁰⁹			1622-1638	
1565 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>	1638-1646	1638-1646	1638-1646	
1566 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>	1647-1651	1647-1651	1647-1651	
1567 <i>Reg. c.s.</i>	1653-1660			
1568 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>			1653-1660	
1569 <i>Reg. leg. in cart. di cc. 9</i>		1654-1660		
1570 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>		1660-1669		

¹⁰⁴ Copertina da codice biblico in *littera moderna*.¹⁰⁵ Copertina da codice biblico in *littera moderna*.¹⁰⁶ Copertina da codice biblico in *littera moderna*.¹⁰⁷ Copertina da codice rituale in *littera moderna*.¹⁰⁸ Copertina da codice biblico in *littera moderna*.¹⁰⁹ Copertina da codice rituale in *littera moderna*.

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1571 <i>Reg. c.s.</i>	1660-1670			
1572 <i>Reg. c.s.</i>			1660-1670	
1573 <i>Reg. c.s.</i>	1670-1672			
1574 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>			1670-1675	
1575 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>	1674-1681			
1576 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>			1675-1682	
1577 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>		1678-1681		
1578 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>	1682-1707			
1579 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>			1682-1715	
1580 <i>Reg. c.s. di cc. 11</i>		1683-1713		
1581 <i>Reg. c.s.</i>	1715-1721			
1582 <i>Reg. c.s.</i>	1723-1757			
1583 <i>Reg. c.s. di cc. 16</i>		1725-1757		
1584 <i>Reg. c.s. di cc. 40</i>			1725-1757	
1585 <i>Reg. leg. in perg. di cc. 77</i>	1757-1776			
1586 <i>Reg. c.s. di cc. 68</i>	1775-1804			

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1587 <i>Reg. leg. in cart. di pp. 40 + n.n.</i>		1776-1804		
1588 <i>Reg. c.s. di cc. 39¹¹⁰</i>			1787-1804	
1589 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>				1797-1803
1590 <i>Reg. leg. in perg. di cc. n.n.</i>			1803-1833	
1591 <i>Reg. c.s.</i>	1804-1832			
1592 <i>Reg. c.s.</i>		1810-1833		
1593 <i>Reg. c.s.</i>				1816-1822
1594 <i>Reg. c.s.</i>				1833
1595 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>			1833-1836	
1596 <i>Reg. c.s.</i>		1834-1837		

1597 Duplicati di Battesimi, Matrimoni, Morti e Cresime¹¹¹ 1776-1986

1598 Stati delle anime¹¹² 1635-1909
Busta cont. 13 regg. e cc. sc.

¹¹⁰ Acefalo delle prime 18 carte, piatto anteriore mancante.

¹¹¹ Nati degli anni 1781-1782, 1784-1785, 1798-1799, 1801-1802, 1804-1809, 1832-1888, 1898-1986; matrimoni degli anni 1781, 1801-1802, 1806-1809, 1838-1889, 1898-1922, 1952-1986; morti degli anni 1776-1810, 1837-1872, 1898-1912, 1919-1924, 1952-1986, cresimati degli anni 1908, 1894-1912, 1914-1932, 1952-1986.

¹¹² Contiene anche : Stati delle anime degli anni 1635, 1677, 1693, 1702, 1731-32, 1734, 1736-38, 1751, 1755, 1762; notedeglianni 1745, 1803, 1806, 1808; "Stato delle anime della cura di Cosona dall'anno 1841 all'anno 1897 con il duplicato degli atti di nascita dall'aprile 1888 al marzo 1898; con il registro di morte dal novembre 1872 all'ottobre 1897 e con il duplicato in fine de' cresimati dell'anno 1842 all'anno 1897"; istruzioni per la compilazione dello Stato delle anime e aggiunte e osservazioni fino al 1911.

GUAZZINO

Parrocchia di S. Maria delle Grazie

La chiesa di S. Maria delle Grazie, costruita poco prima del 1578 dalla confraternita omonima¹¹³, dopo la soppressione della compagnia venne eretta in parrocchia con decreto di mons. Pannilini dell'8 dicembre 1786, con territorio sottratto alle parrocchie di Bettolle e di S. Pietro ad Mensulas¹¹⁴. Il fonte battesimale fu concesso con decreto vescovile di mons. Giacomo Bellucci del 20 novembre 1912, prima del quale i bambini venivano battezzati a Bettolle¹¹⁵.

1599-1608 Registri parrocchiali

1786-1873

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1599 <i>Reg. leg. in cart. di cc. 33 + n.n.</i>		1786-1808		1786-1808
1600 <i>Reg. leg. in perg. di cc. 26 + n.n.</i>			1786-1808	
1601 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>		1808-1825		
1602 <i>Reg. c.s.</i>			1808-1825	
1603 <i>Reg. c.s.</i>				1811-1822
1604 <i>Reg. c.s.</i>		1825-1851		
1605 <i>Reg. c.s.</i>			1826-1851	
1606 <i>Reg. c.s.</i>				1828-1849

¹¹³ Cfr. ADP 44, c. 27r, 1578 mag. 2.

¹¹⁴ Cfr. ADP 11, cc. 41r-42v.

¹¹⁵ Cfr. ADP 530, alla data.

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1607 <i>Reg. c.s.</i>		1851-1873		
1608 <i>Reg. c.s.</i>			1851-1873	
1609 Duplicati di Battesimi, Matrimoni, Morti e Cresime ¹¹⁶				1808-1986
1610 Stati delle anime ¹¹⁷ <i>Busta cont. 54 regg.</i>			1787-1885	
1611-1614 Vacchette delle messe			1756-1890	
1611 <i>Reg. leg. perg. di cc. n.n.</i>			1756-1798	
1612 <i>Reg. leg. cart. di pp. 309</i>			1799-1825	
1613 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>			1825-1850	
1614 <i>Reg. c.s.</i>			1845-1890	

¹¹⁶ Nati degli anni 1951-1986: matrimoni degli anni 1808-1824, 1873-1897, 1951-1985, morti degli anni 1873-1897, 1951-1985, cresimati degli anni 1851-1885, 1888-1909, 1951-1985.

¹¹⁷ Degli anni 1787-1808, 1810-1823, 1826-1838, 1840, 1872, 1884, 1881-1883, 1885. Contiene anche lo "stato dell'esposti dello Spedale per l'anno 1807."

LUCIGNANO D'ASSO

parrocchia di S. Biagio

È una delle pievi entrate a far parte della diocesi di Pienza fin dalla sua erezione, in principio sottoposta all'Abate di Sant'Antimo¹¹⁸, poi di libera collazione. Nel 1986 venne soppressa e unita alla parrocchia di San Giovanni d'Asso.

1615 Libro di ricordi della chiesa di S. Biagio ¹¹⁹ 1567-1591
Reg. leg. in perg. di cc. 9 + n.n.

1616 Decimario 1717-1741
Reg. senza cop. di cc. n.n.

1617-1636 Registri parrocchiali 1564-1900

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1617 <i>Reg. leg. in perg. di cc. n.n.</i>	1564-1589			
1618 ¹²⁰ <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>		1565-1580		
1619 ¹²¹ <i>Reg. c.s.</i> ¹²²	1566-1578			
1620 <i>Reg. c.s.</i>			1572-1589	

¹¹⁸ Cfr. ADM, *Liber collationum beneficiorum*, c. 27r, 1467 apr. 3.

¹¹⁹ Contiene anche catasto, nota dei morti, dei cresimati ed inventari.

¹²⁰ Contiene anche i battezzati della pieve di Proceno (1564-1565) di cui era cappellano Girolamo Maffii da San Quirico prima di divenire vice pievano di San Quirico (fino al 1572) ed infine rettore di Lucignano d'Asso.

¹²¹ Copia fino al 1567 giugno 20.

¹²² Coperta anteriore danneggiata.

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1621 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>		1581-1588		
1622 <i>Reg. c.s.</i>	1593-1609			
1623 <i>Reg. c.s.</i>		1593-1609		
1624 <i>Reg. c.s.</i>			1593-1609	
1625 <i>Reg. c.s.</i> ¹²³	1609-1625	1609-1625	1609-1624	
1626 <i>Filza leg. in perg. di 3 regg.</i>	1638-1688	1638-1688	1638-1688	
1627 <i>Reg. leg. in perg. di cc. 118</i>	1688-1716	1690-1716	1688-1716	
1628 ¹²⁴ <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>	1717-1757	1717-1757	1717-1757	
1629 <i>Reg. leg. in perg. di cc. 42</i>	1757-1771	1757-1771	1757-1771	
1630 <i>Reg. leg. in cart. di pp. 49</i>		1773-1792		
1631 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>		1813-1869		
1632 <i>Reg. c.s.</i>			1813-1869	
1633 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>	1813-1879			
1634 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>		1870-1897		

¹²³ Copertina a stampa del 1588 riguardante delle indulgenze concesse da papa Sisto V.

¹²⁴ Contiene anche note dei cresimati per gli anni 1738, 1743, 1751, 1753 e 1756.

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1635 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>			1870-1897	
1636 <i>Reg. c.s.</i>	1893-1900			

1637 Duplicati dei Battesimi, Matrimoni, Morti e Cresimati¹²⁵ 1717-1986

1638 Stati delle anime¹²⁶ 1655-1808
Busta cont. 28 regg.

MONTEFOLLONICO *Parrocchia di S. Bartolomeo*

Chiesa curata fin dall'erezione della Diocesi¹²⁷, venne riunita nel 1839 alla pieve di S. Leonardo con decreto del vescovo Pippi del 20 marzo in esecuzione del Sovrano Rescritto comunicato dalla Segreteria del Regio Diritto con lettera del 14 marzo¹²⁸.

1639 Decimario 1607-1617
Reg. leg. in perg. di cc. n.n.

¹²⁵ Nati degli anni 1717-1730, 1781-1785, 1793-1812, 1869-1893, 1900-1909, 1940-1986, matrimoni degli anni 1781-1785, 1798, 1801-1809, 1897-1928, 1940-1986; morti degli anni 1781-1785, 1793-1812, 1898-1928, 1940-1986; cresimati degli anni 1940-1986.

¹²⁶ Degli anni: 1655, 1693, 1700, 1731-1732, 1735-1738, 1751, 1755-1756, 1758, 1774-1775, 1779-1785, 1787-1789, 1791, e note degli anni 1803, 1806-1808.

¹²⁷ Benché non venga espressamente nominata nella Bolla di erezione, è già presente come chiesa parrocchiale nelle Rationes Decimarum del 1274-1275. Cfr. *Rationes Decimarum*, I, p. 68.

¹²⁸ Cfr. ADP 536, alla data.

1640-1679 Registri parrocchiali

1589-1830

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1640 <i>Reg. leg. in perg. di cc. n.n.</i>		1589-1590	1589-1590	
1641 <i>Reg. c.s.</i>		1591	1591	
1642 <i>Reg. c.s.</i>		1592	1592	
1643 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>		1593-1594	1593-1594	
1644 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>		1595	1595	
1645 <i>Reg. c.s. di cc. 3 + nn</i>		1596	1596	
1646 ¹²⁹ <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>		1596-1598		
1647 ¹³⁰ <i>Reg. leg. in cart. di cc. 13 + n.n.</i>		1607-1617		
1648 <i>Reg. leg. in perg. di cc. 22.</i>			1607-1617	
1649 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>			1631-1636	
1650 <i>Reg. c.s.</i>		1631-1638		
1651 <i>Reg. c.s. di cc. 16</i>			1638-1649	
1652 <i>Reg. c.s. di cc. 12</i>		1639-1648		
1653 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>		1649-1652		

¹²⁹ Contiene anche registro dei battezzati nella pieve di S. Leonardo degli anni 1596-1598.

¹³⁰ Contiene anche frammento di un registro dei battezzati della seconda metà del sec. XVI (evanito).

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1654 <i>Reg. c.s.</i>			1650-1652	
1655 <i>Reg. c.s. di cc. 5</i>			1653-1657	
1656 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>			1657-1666	
1657 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>		1658-1666		
1658 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>		1659-1669	1659-1669	
1659 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>		1670-1677	1670-1677	
1660 <i>Reg. c.s.</i>			1697-1707	
1661 <i>Reg. c.s.</i>		1698-1707		
1662 <i>Reg. c.s.</i>			1714-1733	
1663 <i>Reg. c.s. di cc. 40</i>		1715-1761		
1664 <i>Reg. c.s. di cc. 20</i>			1733-1743	
1665 <i>Reg. c.s. di cc. 18</i>			1743-1749	
1666 <i>Reg. c.s.</i>			1749-1756	
1667 <i>Reg. c.s. di pp. 35</i>			1757-1766	
1668 <i>Reg. c.s. di cc. 7 + n.n.</i>		1762-1773		
1669 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>			1767-1797	

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1670 <i>Reg. c.s.</i>		1774-1787		
1671 <i>Reg. c.s.</i>		1788-1792		
1672 <i>Filza leg. in cart. di 3 reg.</i>		1788-1803	1788-1803	1788-1803
1673 <i>Reg. leg. in perg. di cc. 70</i>		1799-1814	1799-1814	
1674 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>		1811-1825	1811-1825	
1675 <i>Reg. c.s.</i>		1820-1825		
1676 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>				1826
1677 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>		1826-1830		
1678 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>			1826-1830	

1679 Duplicati di Matrimoni e Morti¹³¹ 1781-1809

1680 Stati delle anime¹³² 1677-1807
Busta cont. 27 regg.

¹³¹ Matrimoni degli anni 1781-1786, 1788, 1802, 1804-1809; morti degli anni 1781-1786, 1788, 1801-1802, 1804-1809.

¹³² Degli anni: 1677, 1702, 1727, 1731, 1733, 1735-1736, 1738, 1743, 1745-1761, e note degli anni 1806-1807.

1681 Vacchetta delle messe
Reg. leg. in perg. di pp. 300 + n.n.

1756-1789

MONTEFOLLONICO

Parrocchia di S. Leonardo

Già semplice chiesa curata di patronato del convento di S. Martino di Siena¹³³, ottenne il fonte battesimale nel 1598¹³⁴, mentre prima di tale data i battesimi venivano celebrati nella pieve di S. Valentino. Nel 1746 risultava già di libera collazione¹³⁵.

1682 "Memorie della chiesa di S. Leonardo nel Monte a Follonica antiche e moderne fatte in questo da me Cesare Mazzoni d'Asciano rettore della medesima questo presente anno 1625. Sarà nel presente libro notato il decimario e ricordi dell'offitii fatti per l'anima di Bartolomeo et inventario della Chiesa, sia de' mobili come delli stabili" 1625-1896
Reg. leg. in perg. di cc. 68

1683 Registro di entrate e uscite
Reg. senza cop. di cc. 6

1746-1755

1684-1702 Registri parrocchiali

1562-1888

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1684 <i>Filza leg. in perg. di 9 regg.</i>		1562-1805		

¹³³ Cfr. ADP 1113, *Visita Gherardini*, c. 44r.

¹³⁴ Cfr. ACCP III.2, p. 112. Il primo libro dei battesimi comincia il 4 luglio 1625. Cfr ADP 1685, alla data.

¹³⁵ Cfr. ADP 534, alla data.

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1685 ¹³⁶ <i>Filza c.s. di 8 regg.</i>	1568-1719			
1686 <i>Filza c.s. di 13 regg.</i>			1579-1804	
1687 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>	1650-1660			
1687bis <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>	1660-1670			
1688 <i>Filza leg. in perg. di 4 regg.</i>	1680-1803			
1689 <i>Reg. c.s.</i>	1719-1725			
1690 <i>Reg. c.s.</i>	1740-1745			
1691 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>				1778-1803
1692 <i>Reg. c.s.</i>	1803-1810			
1693 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>			1804-1810	
1694 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>		1805-1810		
1695 <i>Reg. c.s.</i>	1811-1817			
1696 <i>Reg. c.s.</i>		1811-1817		
1697 <i>Reg. c.s.</i>			1811-1817	
1698 <i>Reg. c.s.</i>	1818-1828			

¹³⁶ Il primo registro (1568-1579) è in realtà della Pieve di S. Valentino.

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1699 <i>Reg. c.s.</i>			1818-1828	
1700 <i>Reg. c.s.</i>				1819-1826
1701 <i>Reg. c.s.</i>		1819-1828		
1702 <i>Reg. c.s.</i>				1830-1888
1703 Duplicati di Battesimi, Matrimoni, Morti e Cresimati ¹³⁷				1781-1980
1704 Stati delle anime ¹³⁸ <i>Busta cont. 20 regg.</i>				1648-1830
1705 Libro degli obblighi da soddisfarsi nella chiesa di S. Leonardo <i>Filza senza cop. di cc. 100</i>				1727-1823

MONTEGIOVI *Parrocchia di S. Martino*

La pieve, già appartenente alla diocesi di Chiusi non figura tra quelle nominate nella bolla di erezione della Diocesi, ma venne sottoposta alla diocesi pientina con la bolla del 29 gennaio 1464¹³⁹, da cui venne smembrata nel 1774 per passare sotto la giurisdizione di Montalcino.

¹³⁷ Nati degli anni 1781, 1783-1790, 1801-1807, 1828-1912, 1937-1980; matrimoni degli anni 1781, 1783, 1799-1808, 1857-1874, 1876-1917, 1937-1980, morti degli anni 1781, 1783-1790, 1811, 1857-1918, 1937-1980, cresimati degli anni 1826, 1830, 1836, 1843-1845, 1906-1915, 1937-1980.

¹³⁸ Degli anni: 1643, 1702, 1727, 1730, 1735, 1742, 1748-1752, 1754-1761, 1827-1830 e note degli anni 1804-1806.

¹³⁹ Appendice documentaria, doc. 7.

1706 Libro di Entrate-Uscite del pievano Giovanni Schiavi 1602-1604
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.

1706bis Registro parrocchiale 1566-1589

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1706bis Reg. leg. in perg. di cc. 26 ¹⁴⁰			1566-1589	

1707 Stati delle anime¹⁴¹ 1643-1758
Busta cont. 14 regg.

MONTERONGRIFFOLI Parrocchia di S. Lorenzo

Chiesa curata di libera collazione fin dal 1466¹⁴², ottenne il fonte battesimale, trasferito dalla Pieve a Pava, nel 1598¹⁴³.

1708-1755 Registri parrocchiali 1565-1869

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1708 Reg. leg. in cart. di cc 45 + n.n.		1565-1625		
1709 Reg. senza cop. di cc. n.n.	1598-1601			
1710 Reg. c.s.	1601-1607			
1711 Reg. c.s. di cc. 30	1616-1625		1616-1625	

¹⁴⁰ Copertina da codice in *littera moderna* di argomento letterario, danneggiata.

¹⁴¹ Degli anni: 1643, 1655, 1693, 1715, 1728, 1731, 1735, 1737, 1742-1743, 1751, 1758.

¹⁴² Cfr. ADM, *Liber collationum beneficiorum*, c. 23r, 1466 giu. 29.

¹⁴³ Cfr. ADP 539, alla data.

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1712 Reg. leg. in perg. di cc. 30 ¹⁴⁴	1625-1638			
1713 Reg. c.s. di cc. 12 + n.n. ¹⁴⁵		1627-1646		
1714 Reg. c.s. di cc. 12 + n.n. ¹⁴⁶	1638-1646		1639-1646	
1715 ¹⁴⁷ Reg. c.s. di cc. n.n.	1646-1649	1646-1649	1646-1649	
1716 Reg. leg. in cart. di cc. n.n.	1649-1660			
1717 Reg. c.s.		1649-1660		
1718 Reg. c.s. di cc. 12 + n.n.			1649-1660	
1719 Reg. senza cop. di cc. n.n.	1660-1670			
1720 Reg. c.s. di cc. 19 + n.n.			1660-1683	
1721 Filza leg. in cart. di 3 regg.		1660-1690		
1722 Reg. senza cop. di cc. 21	1670-1680			
1723 Reg. leg. in cart. di cc. 29			1683-1695	
1724 Filza leg. in cart. di 2 regg.		1690-1735		
1725 Reg. leg. in cart. di cc. 83			1695-1735	

¹⁴⁴ Copertina in *littera antiqua* da codice di argomento religioso.

¹⁴⁵ Copertina da codice in *littera antiqua* di argomento religioso con iniziale miniata.

¹⁴⁶ Copertina da codice musicale in *littera moderna*.

¹⁴⁷ Registro di matrimoni degli anni 1647-1648.

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1726 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>	1719-1735			
1727 <i>Filza leg. in cart. di 3 regg.</i>		1726-1762		
1728 ¹⁴⁸ <i>Reg. leg. in perg. di cc. 42</i>	1735-1765			
1729 <i>Reg. leg. in cart. di cc. 28</i>			1735-1765	
1730 <i>Reg. leg. in perg. di cc. n.n.</i>	1765-1784	1765-1780	1765-1780	
1731 <i>Reg. c.s. di pp. 18</i>	1780-1784			
1732 <i>Reg. leg. in cart. di cc. 14</i>				1780-1807
1733 <i>Reg. c.s. di pp. 12</i>		1781-1784		
1734 <i>Reg. leg. in perg. di cc. n.n.</i>	1784-1808			
1735 <i>Reg. leg. in cart. di cc. 9 + n.n.</i>			1784-1808	
1736 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>		1785-1808		
1737 <i>Reg. c.s.</i>	1808-1815			
1738 <i>Reg. c.s. di pp. 15</i>		1808-1818		
1739 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>			1808-1818	
1740 <i>Reg. c.s. di pp. 14</i>	1815-1818			

¹⁴⁸ Contiene anche indice alfabetico dei battezzati dal 1680 al 1705.

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1741 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>	1824-1832			
1742 <i>Reg. c.s.</i>		1824-1832		
1743 <i>Reg. c.s.</i>			1824-1832	
1744 <i>Reg. c.s.</i>				1830
1745 <i>Reg. c.s.</i>	1832-1844			
1746 <i>Reg. c.s.</i>			1832-1844	
1747 <i>Reg. c.s.</i>		1833-1843		
1748 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>				1842
1749 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>	1844-1851			
1750 <i>Reg. c.s.</i>			1844-1851	
1751 <i>Reg. c.s.</i>		1845-1850		
1752 <i>Reg. c.s.</i>	1851-1856			
1753 <i>Reg. c.s.</i>			1851-1858	
1754 <i>Reg. c.s.</i>		1852-1859		
1755 <i>Reg. c.s.</i>	1856-1869			

1756 Duplicati di Battesimi, Matrimoni, Morti e Cresimati¹⁴⁹ 1565-1986

1757 Stati delle anime. Registri e note¹⁵⁰ 1638-1804
Busta cont. 18 regg.

1758 Registro degli sponsali 1838-1842
Reg. senza cop. di pp. 6

1759 Vacchetta delle messe della Pieve di S. Lorenzo Martire 1784-1807
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.

MONTERONGRIFFOLI

Parrocchia di S. Maria delle Nevi (Pieve a Pava)

Antica pieve, nel XVI secolo di patronato della famiglia Pannilini, perdette il fonte battesimale nel 1598 in favore delle chiese di S. Lorenzo di Monterongriffoli e di Vergelle, restando semplice beneficio¹⁵¹.

1760 Registri parrocchiali 1559-1589

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1760 Reg. leg. in perg. di cc. n.n.	1559-1589			

¹⁴⁹ Nati degli anni 1781-1785, 1787, 1798, 1801-1805, 1891-1910, 1940-1986; matrimoni degli anni 1565-1588, 1781-1785, 1787, 1798, 1801-1805, 1891-1913, 1940-1986; morti degli anni 1781-1785, 1787, 1798, 1801-1805, 1891-1908, 1940-1986; cresimati degli anni 1906-1909, 1945-1985.

¹⁵⁰ Degli anni: 1638, 1693, 1700, 1709, 1715, 1728, 1731, 1735-1737, 1751, 1755-1757, 1781-1783, e note degli anni 1715, 1745, 1803-1804.

¹⁵¹ Cfr. ADP 540, alla data.

MONTICCHIELLO

Parrocchia di S. Leonardo

Tra le pievi costitutive della diocesi di Pienza, divenne propositura nel 1624¹⁵².

1761 Decimario 1653-1688
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.

1762 Relazioni, perizie e libri di amministrazione della propositura di Monticchiello 1827-1962

1763-1802 Registri parrocchiali 1560-1899

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1763 Reg. senza cop. di cc. n.n.	1560-1562			
1764 Reg. c.s.	1562-1568			
1765 ¹⁵³ Reg. leg. in cuoio stampato di cc. 91 + n.n.	1568-1584			
1766 ¹⁵⁴ Reg. leg. in perg. di cc. n.n.			1582-1589	
1767 Filza leg. in cart. di 10 regg.	1584-1601			
1768 Filza c.s. di 9 regg.			1589-1599	

¹⁵² Cfr. ADP 1772, alla data.

¹⁵³ Foglio di guardia in *littera moderna* di argomento giuridico.

¹⁵⁴ Contiene anche carte relative a matrimoni e morti 1598.

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1769 ¹⁵⁵ <i>Reg. leg. in perg. di cc. 74 + n.n.</i> ¹⁵⁶	1602-1610	1602-1610	1602-1610	
1770 <i>Filza leg. in perg. di 3 regg.</i> ¹⁵⁷	1610-1612	1610	1610	
1771 <i>Reg. leg. in perg. di cc. n.n.</i>	1612-1623	1612-1623	1612-1623	
1772 <i>Reg. c.s. di cc. 102</i>	1624-1638			
1773 <i>Reg. leg. in perg. di cc. 57</i>			1624-1638	
1774 <i>Reg. leg. in cart. di cc. 111 + n.n.</i>	1642-1649	1642-1649	1642-1649	
1775 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>	1649-1653	1649-1653	1649-1653	
1776 <i>Reg. leg. in perg. di cc. n.n.</i>	1653-1666			
1777 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>			1653-1666	
1778 <i>Reg. c.s.</i>		1653-1687		
1779 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>			1666-1679	
1780 <i>Reg. c.s.</i>	1666-1681			
1781 <i>Reg. c.s.</i>			1679-1688	
1782 <i>Reg. c.s. di cc. 96</i>	1681-1689			

¹⁵⁵ Contiene anche duplicato del libro dei battesimi 1603-1607, reg. senza cop. di cc. 13.

¹⁵⁶ Copertina da messale in *littera moderna* con notazione musicale.

¹⁵⁷ Copertina da codice rituale con notazioni musicali in *littera antiqua*.

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1783 <i>Reg. c.s.</i>			1688-1693	
1784 <i>Reg. c.s. di cc. 114</i>	1689-1703	1694-1706	1693-1703	
1785 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>	1704-1706		1704-1706	
1786 <i>Reg. leg. in perg. di cc. 118</i>	1706-1718	1706-1718	1706-1718	
1787 <i>Reg. c.s. di cc. 100</i>	1719-1728	1719-1728	1719-1728	
1788 <i>Reg. c.s. di cc. 100</i>	1729-1736	1729-1738	1729-1738	
1789 <i>Reg. c.s. di cc. 136</i>	1738-1748	1738-1747	1738-1748	
1790 <i>Reg. c.s. di pp. 299 + n.n.</i>	1749-1761	1749-1762	1749-1762	
1791 <i>Reg. leg. in cart. di cc. 86 + n.n.</i>	1763-1778			
1792 <i>Reg. c.s. di cc. 22 + n.n.</i>		1763-1778		
1793 <i>Reg. c.s. di pp. 179 + n.n.</i>			1763-1778	
1794 <i>Reg. leg. in perg. di cc. n.n.</i>			1778-1811	
1795 <i>Reg. leg. in perg. di cc. n.n.</i>	1778-1794			1784-1794
1796 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>		1778-1811		
1797 <i>Reg. c.s.</i>	1795-1811			1799-1810

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1798 ¹⁵⁸ <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>	1811-1827	1811-1827	1811-1827	1811-1827
1799 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>	1832-1867	1832-1867	1832-1867	1832-1867
1800 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>		1868		
1801 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>			1868	
1802 <i>Reg. c.s.</i>	1876-1894	1876-1894	1876-1894	

1803 Duplicati dei Battesimi, Matrimoni, Morti e Cresimati¹⁵⁹ 1781-1986

1804 Stati delle anime¹⁶⁰ 1655-1904
Busta cont. 27 regg.

1805 Fedi di Matrimonio 1586-1598
Busta di carte sciolte

1806 Obblighi feste e uffizi annui da celebrarsi nella Chiesa propositurale di Monticchiello¹⁶¹ sec. XX
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.

¹⁵⁸ Contiene anche Stati delle anime del 1806-1807.

¹⁵⁹ Nati degli anni 1781-1782, 1785-1786, 1807-1810, 1868-181875, 1894-1930, 1935-1986; matrimoni degli anni 1781-1782, 1786, 1807, 1810, 1868-1875, 1894-1930, 1935-1943, 1944-1986; morti degli anni 1781-1782, 1785-1786, 1807-1810, 1868-1871, 1872-1875, 1894-1930, 1935-1943, 1944-1986; cresimati degli anni 1831, 1851, 1858, 1872, 1922, 1931-1935, 1936-1943, 1945-1986. Contiene anche copie degli sponsali degli anni 1909-1916.

¹⁶⁰ Degli anni: 1655, 1693, 1709-1717, 1728, 1731, 1736, 1743, 1745-1750, 1752-1761, 1766, 1768, 1894, 1897; contiene anche note degli anni 1638, 1650, 1735, 1737, 1788, 1904, e un elenco dei comunicati per Pasqua 1655.

¹⁶¹ Contiene anche elenco degli obblighi.

1807-1809 Vacchette di messe	1745-1929
1807 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>	1745-1757
1808 Vacchetta di messe della Propositura, di compagnie e congregazioni diverse <i>Reg. leg. in cart. di cc. 211</i>	1786-1827
1809 Vacchetta delle messe per commissioni particolari <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>	1906-1929

MONTISI

Parrocchia dell'Annunciazione di Maria SS.

Pieve compresa fra quelle costitutive della Diocesi. Il fonte battesimale venne concesso con bolla di Pio II del 23 agosto 1460¹⁶².

1810 Decimario 1663-1681
Reg. senza cop. di cc. n.n.

1811-1820 Registri parrocchiali 1564-1903

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1811 <i>Filza leg. in cart. di 12 regg.</i>		1564-1794		
1812 <i>Filza c.s. di 7 regg.</i>	1566-1635			
1813 <i>Filza c.s. di 10 regg.</i>			1578-1794	
1814 <i>Filza c.s. di 4 regg.</i>	1635-1702			

¹⁶² Cfr. ADP, *Diplomatico*, Raccoglitore 2, alla data. A Montisi si battezzavano anche gli abitanti della cura di Castelmuzio.

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1815 <i>Filza c.s. di 4 regg.</i>	1702-1797			
1816 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>		1795-1808		
1817 <i>Reg. c.s.</i>			1795-1808	
1818 <i>Reg. leg. in perg. di cc. n.n.</i>	1797-1810			
1819 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>				1799-1813
1820 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>			1810-1814	
1821 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>	1810-1815			
1822 <i>Reg. c.s. di pp. 114 + n.n.</i>	1815-1833			
1823 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>				1816-1832
1824 <i>Reg. c.s.</i>		1818-1833		
1825 <i>Reg. c.s.</i>			1818-1833	
1826 <i>Reg. c.s.</i>	1833-1855			
1827 <i>Reg. c.s.</i>		1833-1855		
1828 <i>Reg. c.s.</i>			1833-1855	
1829 <i>Reg. c.s.</i>	1856-1871			
1830 <i>Reg. c.s.</i>	1872-1885			

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1831 ¹⁶³ <i>Reg. c.s. di pp. 114</i>	1890-1897	1890-1897	1890-1897	
1832 ¹⁶⁴ <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>	1897-1900	1897-1899	1897-1900	1900
1833 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>	1900-1903			

1834 Duplicati di Battesimi, Matrimoni, Morti e Cresimati¹⁶⁵ 1780-1984

1835 Stati delle anime¹⁶⁶ 1638-1918
Busta cont. 13 regg.

1836 Atti matrimoniali 1924-1952

1837 Vacchetta delle messe¹⁶⁷ 1731-1753
Reg. leg. in perg. di cc. n.n.

¹⁶³ Contiene anche Stato delle anime.

¹⁶⁴ Contiene anche Stato delle anime.

¹⁶⁵ Nati degli anni 1780-1789, 1798, 1801-1810, 1885-1890, 1903-1909, 1912-1918, 1940-1984; matrimoni degli anni 1785-1787, 1798, 1801-1803, 1805-1807, 1885-1890, 1900-1909, 1912-1917, 1952-1984; morti degli anni 1786-1787, 1798, 1802, 1804-1808, 1885-1890, 1900-1909, 1912-1918, 1952-1984; cresimati degli anni 1827, 1890, 1912, 1916, 1952-1984.

¹⁶⁶ Degli anni 1677, 1700, 1702, 1731, 1734, 1736, 1737, 1742, 1745, 1751, 1760, 1909, 1918. Contiene anche note degli anni 1638, 1745, 1803-1807, 1810.

¹⁶⁷ Non in forma di vacchetta. Contiene anche nota giornaliera delle messe per l'anima di donna Virginia da Torrita detta dalla Fratta (1705-1706).

MONTISI

Parrocchia delle Ss. Flora e Lucilla

La parrocchia, di patronato comunitativo, risulta già esistente nel 1465¹⁶⁸. Nel 1986 venne soppressa ed unita alla parrocchia dell'Annunziata di Montisi.

1837bis Carteggio¹⁶⁹

1838-1920

1838-1857 Registri parrocchiali

1595-1885

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1838 ¹⁷⁰ Reg. leg. in perg. di cc. n.n.		1595-1638		
1839 ¹⁷¹ Reg. c.s. di pp. 100 + n.n.			1595-1638	
1840 ¹⁷² Reg. c.s. di cc. 99.			1638-1688	
1841 ¹⁷³ Reg. c.s. di cc. 48.		1639-1699		
1842 Reg. leg. in cart. di cc. n.n.			1688-1699	
1843 Reg. c.s.			1699-1706	
1844 Reg. leg. in perg. di cc. 26 + n.n.			1707-1744	

¹⁶⁸ Cfr. ADM, *Liber collationum beneficiorum*, c. 13v, 1465 nov. 3.

¹⁶⁹ Contiene anche la revisione dei capitoli della confraternita di Montisi (1821-1845).

¹⁷⁰ Copertina da codice biblico in *littera moderna*.

¹⁷¹ Copertina codice rituale in *littera moderna* con notazione musicale.

¹⁷² Copertina da codice in *littera moderna* di argomento religioso.

¹⁷³ Contiene anche proclame di Matrimonio. Copertina da codice in *littera moderna* di argomento religioso; iniziale miniata.

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1845 ¹⁷⁴ Reg. c.s. di cc. n.n.		1709-1745		
1846 Reg. c.s. di cc. n.n.		1751-1783		
1847 Reg. c.s. di cc. 38 + n.n.			1751-1784	
1848 Reg. leg. in cart. di cc. 23		1784-1820		
1849 Reg. c.s. di pp. 53			1784-1820	
1850 Reg. c.s. di cc. n.n.				1789-1816
1851 Reg. senza cop. di pp. 100			1818-1845	
1852 Reg. c.s. di cc. n.n.		1818-1850		
1853 Reg. c.s. di pp. 21			1845-1850	
1854 Reg. c.s. di cc. n.n.		1851-1858		
1855 Reg. leg. in cart. di cc. n.n.			1851-1859	
1856 Reg. c.s.		1858-1885		
1857 Reg. c.s.			1859-1866	

1858 Duplicati di Battesimi, Matrimoni, Morti e Cresimati¹⁷⁵ 1739-1959

¹⁷⁴ Contiene anche note dei cresimati del 1725, 1734 e 1743 e Stato delle anime del 1731.

¹⁷⁵ Nati degli anni 1940-1952; matrimoni degli anni 1781, 1782, 1784-1812, 1888-1903, 1909-1927, 1930-1959, morti degli anni 1782, 1784-1812, 1888-1903, 1909-1918, 1940-1959, cresimati degli anni 1739, 1827, 1890-1893, 1898-1903, 1909-1918, 1952.

1859 Stati delle anime ¹⁷⁶ <i>Busta cont. 43 regg.</i>	1638-1952
1860-1862 Registri degli obblighi	1820-1918
1860 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i> ¹⁷⁷	1820-1847
1861 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i> ¹⁷⁸	1848-1873
1862 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i> ¹⁷⁹	1873-1918
1862bis-1870 Vacchette di messe	1614-1953
1862bis Vacchetta della chiesa delle Ss. Flora e Lucilla <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>	1614-1616
1863 Vacchetta delle messe per le anime del purgatorio fatte con residuo delle elemosine della chiesa delle Ss. Flora e Lucilla a Montisi <i>Reg. c.s.</i>	1719-1742
1864 Vacchetta delle messe fatte il giorno di S. Giuseppe nella chiesa delle Ss. Flora e Lucilla <i>Reg. c.s. di cc. 5+n.n.</i>	1768-1830

¹⁷⁶ Degli anni 1677, 1683, 1693, 1700, 1702, 1717, 1727, 1731, 1733, 1734, 1736, 1737, 1742, 1745, 1746, 1751, 1758, 1762, 1766-1780, 1784, 1789, 1823, 1845, 1863, 1880, 1888, 1890, 1893, 1894, 1897, 1900, 1903, 1906, 1909, 1912. Contiene anche note degli anni 1638, 1803, 1805-1807, 1809. Contiene anche uno schedario degli anni 1943-1952.

¹⁷⁷ Contiene anche Vacchetta delle messe festive 1820-1847; Libro dei Cresimati 1827-1845; Libro dei Matrimoni 1821-1847; Libro dei Morti 1820-1847; Vacchetta delle messe per S. Giuseppe 1821-1845; Vacchetta delle messe del legato Vecchi 1821-1845; Vacchetta delle messe del legato Barbieri-Bastiani 1825-1838; Vacchetta delle messe per S. Antonio Abbate 1821-1847.

¹⁷⁸ Contiene anche Vacchetta delle messe dei giorni festivi 1848-1873; Libro dei Cresimati 1851-1865; Libro dei Matrimoni 1848-1873; Libro dei Morti 1848-1873; Vacchetta delle messe per la consacrazione della Chiesa e per la festa titolare di S. Flora e Lucilla 1848-1873.

¹⁷⁹ Contiene anche Vacchetta delle messe dei giorni festivi 1874-1904; Libro dei Cresimati 1873-1904 (1908-1915 sponsali); Libro dei Morti 1874-1902; Vacchetta delle messe per la consacrazione della Chiesa e per la festa titolare 1874-1898.

1865 Vacchetta delle messe (Segnato I) <i>Reg. c.s. di cc. 95</i>	1833-1850
1866 Vacchetta delle messe per i defunti <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>	1848-1868
1867 Vacchetta delle messe, Segnato III <i>Reg. c.s. di cc. num. 145-172</i>	1859-1863
1868 Vacchetta delle messe per i defunti <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>	1868-1921
1869 Vacchetta delle messe <i>Reg. c.s.</i>	1929-1935
1870 Vacchetta delle messe per i defunti <i>Reg. c.s.</i>	1929-1953

PALAZZO MASSAINI *Parrocchia di S. Regolo*

Parrocchia originata dall'unione della pieve di S. Martino a Fabbrica, già compresa nella bolla di erezione della diocesi, con la chiesa di S. Regolo sempre a Fabbrica, con la cappella di S. Maria *de Scialingia* e con la chiesa di S. Pietro di Bibbiano¹⁸⁰. Successivamente, il 4 dicembre 1479, la chiesa di S. Regolo, diventata la principale, venne annessa all'omonimo canonico¹⁸¹. La chiesa di S. Regolo a Fabbrica venne distrutta da un uragano nel 1757 e trasferita a Palazzo Massaini¹⁸², dove c'era una chiesa di patronato dei proprietari della tenuta. Nel 1789 la parrocchia di S. Regolo venne separata dal canonico, previa rinuncia dei patroni Piccolomini sulla chiesa, e unita con la cappella della Madonna delle Grazie di Chiusure¹⁸³. Prima del 1831 i battezzati si ritrovano nei registri di Pienza. Nel 1986 venne soppressa ed unita alla parrocchia della Propositura pientina.

¹⁸⁰ Cfr. ADM, *Liber collationum beneficiorum*, c. 4r, 1464 nov. 19.

¹⁸¹ Cfr. ACCP, III 1, c. 11v.

¹⁸² Cfr. ACCP, III 7, cc. 13r-v, 1757 ago. 15.

¹⁸³ Cfr. ADP 558, alla data.

1871 Corrispondenza

1840-1986

1872-1904 Registri parrocchiali

1588-1987

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1872 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i> ¹⁸⁴		1588		
1873 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>			1616-1729	
1874 <i>Reg. c.s.</i>		1624-1723		
1875 <i>Reg. leg. in perg. di cc. 116</i> ¹⁸⁵		1730-1764	1729-1764	
1876 <i>Reg. c.s. di cc. 148</i>		1765-1798	1765-1798	
1877 <i>Reg. leg. in cart. di cc. 56</i>		1799-1803	1799-1803	
1878 <i>Reg. leg. in perg. di cc. n.n.</i>			1803-1809	
1879 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>		1810-1813	1810-1813	
1880 <i>Reg. c.s.</i>		1818-1850		
1881 <i>Reg. c.s.</i>	1831-1850			
1882 <i>Reg. c.s.</i>	1842-1865			
1883 <i>Reg. c.s.</i>	1842-1888	1842-1898	1842-1888	

¹⁸⁴ Copertina da libro di messale, a stampa.¹⁸⁵ Copertina da codice biblico in *littera moderna*.

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1884 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>		1843-1856		
1885 <i>Reg. leg. in cart. di pp. 21</i>			1845-1850	
1886 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>	1851-1857		1851-1858	
1887 <i>Reg. c.s.</i>		1851-1859		
1888 <i>Reg. c.s.</i>			1856-1865	
1889 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>		1856-1874		
1890 <i>Reg. c.s.</i>			1858-1903	
1891 <i>Reg. c.s.</i>		1859-1903		
1892 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>			1866-1872	
1893 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>				
1894 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>	1866-1888		1873-1877	
1895 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>				1900-1949
1896 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>				1903-1949
1897 <i>Reg. c.s.</i>				
1898 ¹⁸⁶ <i>Reg. c.s.</i>	1903-1959			

¹⁸⁶ Contiene anche repertorio in principio.

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1899 ¹⁸⁷ Reg. c.s.			1903-1986	
1900 Reg. c.s. di pp. 55 + 35		1904-1936		
1901 Reg. c.s. di cc. n.n.		1937-1960		
1902 Reg. c.s.				1952-1985
1903 Reg. c.s.		1960-1986		
1904 Reg. c.s.	1960-1987			
1905 Duplicati di Battesimi, Matrimoni, Morti ¹⁸⁸				1784-1985
1906-1907 Stati delle anime				1737-1986
1906 ¹⁸⁹ Busta cont. 47 regg.				1737-1896
1907 ¹⁹⁰ Busta cont. 3 regg e cc. sc.				1899-1986
1908-1909 Libri dei bambini e delle bambine ammessi alla Prima Comunione				1920-1985
1908 Reg. leg. in cart. di cc. n.n.				1920-1950

¹⁸⁷ Contiene anche indice.

¹⁸⁸ Nati degli anni 1842-1878, 1888-1927, 1936-1985; matrimoni degli anni 1888-1927, 1936-1985; morti degli anni 1898-1927, 1936-1985; cresimati degli anni 1784, 1831-1894, 1897, 1936-1985.

¹⁸⁹ Degli anni: 1737, 1742-1743, 1745-1747, 1749, 1751, 1753, 1758-1761, 1766, 1841, 1847, 1850-1865, 1867-1873, 1876, 1880, 1882, 1885-1886, 1889-1890, 1892-1893, 1896. Contiene anche riepiloghi, indice dei poderi e quadro generale degli anni 1937-43 e 1955-62

¹⁹⁰ Degli anni: 1899, 1903, 1906, 1914-1925, schedari 1936-1948, 1948, 1952-1986.

1909 Reg. c.s.	1952-1985
1910-1911 Registri degli sponsali	1909-1929
1910 "Registro degli sponsali n. 1" Reg. c.s.	1909-1920
1911 Reg. leg. in cart. di cc. n.n. ¹⁹¹	1920-1929
1912 Documenti di corredo agli atti matrimoniali ¹⁹²	1843-1986
1913 Vacchette delle messe Busta cont. 12 regg.	1815-1951
PERCENNA Parrocchia di S. Lorenzo	
Vicaria perpetua di patronato dei canonici di S. Pietro in Roma dal 4 dicembre 1585 ¹⁹³ , poi passata all'arcidiocesi di Siena nel 1774. Si segnala che questa fu l'unica parrocchia ad ottemperare ai precetti del visitatore apostolico Bossi con l'inviare fin dal 1576 le copie dei libri parrocchiali, pratica continuata fino al 1773.	
1914 "In questo libro saranno scritte le cose più importanti ordinate e che si ordineranno per la Chiesa di Santo Lorentio a Percena et sua parrocchia". Segnato I ¹⁹⁴ Reg. leg. in perg. di cc. 89	1585-1658

¹⁹¹ Contiene anche carteggio relativo.

¹⁹² Contiene anche carteggio relativo.

¹⁹³ Cfr. ADP 1914, c. 1r.

¹⁹⁴ Il registro contiene anche gli atti relativi alla lunga controversia sostenuta contro il pievano di Buonconvento e riguardante i diritti di sepoltura.

1915-1918 Registri parrocchiali 1574-1593

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1915 <i>Reg. senza cop. di cc. 52+ n.n.</i>	1574-1588	1574-1589	1584-1588	1584-1587
1916 ¹⁹⁵ <i>Reg. leg. in cart. di cc. 6</i>	1591	1591	1591	
1917 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>	1592	1592	1592	
1918 ¹⁹⁶ <i>Reg. c.s.</i>	1593	1593	1593	

1919-1935 Duplicati dei registri parrocchiali 1576-1773

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1919 ¹⁹⁷ <i>Reg. senza cop. di cc. 100</i>	1576-1624	1576-1624	1576-1624	1576-1624
1920 ¹⁹⁸ <i>Reg. leg. in perg. di cc. 61</i>	1625-1638	1625-1638	1625-1638	
1921 <i>Reg. leg. in cart. di cc. 36</i>	1638-1642	1638-1642	1638-1642	
1922 - <i>Reg. c.s. di cc. 50</i> ¹⁹⁹	1642-1658	1642-1658	1642-1658	
1923 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>	1659-1668	1659-1668	1659-1668	
1924 ²⁰⁰ <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>	1669-1673	1669-1673	1669-1673	
1925 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>		1673-1694		

¹⁹⁵ Contiene anche carteggio relativo.

¹⁹⁶ "Rincontro del libro de battezzati, matrimoni et defunti della chiesa et parrocchia di Percena". Contiene una lettera del vescovo che, in esecuzione degli ordini del visitatore apostolico Mons. Bossi, obbliga i parroci ad inviare i libri parrocchiali "nel archivio a ciò da noi deputato" (1576).

¹⁹⁸ Rincontro come sopra.

¹⁹⁹ Il registro dei defunti arriva fino al 1654.

²⁰⁰ Contiene anche Stato delle anime del 1670.

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1926 ²⁰¹ <i>Reg. leg. in perg. di cc. n.n.</i> ²⁰²	1673-1695		1673-1695	
1927 <i>Reg. c.s.</i>				
1928 <i>Reg. c.s. di cc. 47</i>	1695-1727			
1929 <i>Reg. c.s. di cc. 25</i>		1695-1727		
1930 <i>Reg. c.s. di cc. 16</i>			1716-1727	
1931 <i>Reg. leg. in cart. di pp. 22</i>				1726-1757
1932 <i>Reg. c.s. di pp. 157 con repertorio</i>	1727-1759			
1933 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>		1728-1759		
1934 <i>Reg. c.s. di pp. 126</i>			1728-1759	
1935 <i>Reg. c.s.</i>		1759-1773		
1936 Stati delle anime ²⁰³ <i>Busta cont. 21 regg.</i>				1638-1758

²⁰¹ Contiene anche inventario dei mobili della chiesa di S. Lorenzo 1673.

²⁰² Copertina contenente atto del 1454 staccata da mons. Franci e conservata nel *Diplomatico*.

²⁰³ Degli anni: 1655, 1677, 1693, 1700, 1716, 1728, 1731-1739, 1742, 1751, 1756-1758. Contiene anche note 1638, 1745, 1751.

PETROIO

Parrocchia di S. Giorgio

Cura dipendente dalla Grancia di Petroio, già retta dai monaci Silvestrini del monastero di Chiusi fino alle soppressioni dei conventini di Innocenzo X²⁰⁴, e successivamente dal clero secolare. Il 24 dicembre 1782 con decreto del vescovo Pannilini la chiesa fu unita alla propositura di Petroio e ridotta a cappellania curata, con l'obbligo per il rettore di coadiuvare il proposto parroco di Petroio nelle sue funzioni²⁰⁵.

1937 Decimario della chiesa di S. Giorgio

1717

Reg. senza cop. di cc. n.n.

1938 Entrata e Uscita di denari e grasce dei beni della cura di S. Giorgio di Petroio

1785-1786

Reg. c.s. di cc. 24

1939-1952 Registri parrocchiali

1564-1794

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1939 Reg. leg. in perg. di cc. n.n. ²⁰⁶		1564-1637		
1940 Reg. leg. in cart. di cc. n.n.		1639-1667		
1941 Reg. leg. in perg. di cc. n.n.			1640-1670	
1942 Reg. leg. in cart. di cc. n.n.			1672-1683	

²⁰⁴ Cfr. Cfr. ADP 260, Carteggio con le S. Congregazioni di Roma, Copialettere, cc. 2v-3v, 1653 giu. 17.

²⁰⁵ Cfr. Cfr. ADP 561, alla data e 560, alla data.

²⁰⁶ Contiene anche "Inventario delle robbe della sacrestia di S. Giorgio" 1585 mag. 12. Copertina da codice in *littera moderna* di argomento giuridico.

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1943 Reg. c.s. di cc. 12 + n.n.		1679-1703		
1944 Reg. c.s. di cc. 16 + n.n.			1683-1704	
1945 Reg. leg. in perg. di pp. 13 ²⁰⁷		1703-1719		
1946 Reg. c.s. di cc. pp. 24 ^{2'8}			1704-1720	
1947 Reg. leg. in cart. di cc. n.n.			1720-1739	
1948 Reg. leg. in perg. di pp. 51, con indice			1739-1754	
1949 Reg. c.s. di cc. 5 e pp. num. da 6 a 17 ²⁰⁹		1739-1754		
1950 Reg. leg. in cart. di cc. n.n.		1755-1780		
1951 Reg. leg. in perg. di cc. n.n. ²¹⁰		1755-1780		
1952 Reg. c.s. di cc. 31 ²¹¹			1755-1794	
1953 Stati delle anime ²¹² Busta cont. 21 regg.				1638-1762
1954 Vacchette di messe				1752-1934

²⁰⁷ Copertina cont. bolla papale sec. XV.

²⁰⁸ Copertina cont. bolla papale sec. XV.

²⁰⁹ Controcopertina in pergamena che contiene anche frammenti di "instrumentum venditionis" rogato a Siena nel 1538 apr. 6 dal notaio Alessandro di Giovanni Cristofori.

²¹⁰ Contiene anche documenti di corredo agli atti matrimoniali.

²¹¹ Contiene anche duplicato del 1781.

²¹² Degli anni: 1638, 1693, 1700, 1702, 1712, 1731, 1732, 1736, 1737, 1742, 1745-1747, 1751, 1753-1757, 1758, 1759, 1760, 1761, 1762.

PETROIO

Parrocchia dei Ss. Apostoli Pietro e Paolo

Pieve costitutiva della diocesi, venne eretta in propositura tra il 1730 e il 1734²¹³. Nel 1461 con bolla di Pio II venne unita con l'ospedale di S. Andrea di Petroio²¹⁴.

1955-2006 Registri parrocchiali

1546-1939

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1955 <i>Reg. leg. in perg. di cc. 104 + n.n.</i>	1546-1589		1575-1589	
1956 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>		1564-1573		
1957 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>		1574-1589		
1958 <i>Reg. c.s.</i>	1589-1592			
1959 <i>Reg. c.s.</i>		1589-1592		
1960 <i>Reg. c.s.</i>			1589-1592	
1961 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>	1592-1612			
1962 <i>Reg. c.s.</i>			1592-1613	
1963 <i>Reg. c.s.</i>		1593-1613		
1964 <i>Reg. leg. in perg. di cc. n.n.</i>	1612-1638			
1965 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>			1614-1645	

²¹³ Cfr. ADP 67, II c. 9; III c. 32.

²¹⁴ Cfr. ADP 560, alla data.

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1966 <i>Reg. c.s.</i>		1615-1646		
1967 <i>Reg. c.s.</i>			1646-1670	
1968 <i>Reg. c.s.</i>	1657-1664			
1969 <i>Reg. c.s.</i>	1664-1670			
1970 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>	1671-1687			
1971 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>			1671-1706	
1972 <i>Reg. senza cop. di pp. 64</i> ²¹⁵	1687-1695			
1973 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>		1690-1727		
1974 <i>Reg. senza cop. di pp. 130 + n.n.</i>	1695-1706			
1975 <i>Reg. leg. in cart. di pp. 104</i>	1706-1728			
1976 <i>Reg. c.s. di pp. 22</i>			1706-1728	
1977 <i>Reg. leg. in perg. di cc. n.n.</i>	1728-1754	1729-1754	1728-1754	
1978 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>				1738
1979 <i>Reg. leg. in perg. di pp. 105</i>	1755-1763			
1980 <i>Filza leg. in perg. di 2 regg.</i>		1755-1808		

²¹⁵ Le prime 20 pagine danneggiate.

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1981 <i>Filza c.s. di 3 regg.</i>			1755-1809	
1982 <i>Reg. leg. in perg. di pp. 112 + n.n.</i>				1756-1906
1983 <i>Filza leg. in perg. di 2 regg.</i>	1763-1809			
1984 <i>Reg. leg. in cart. di pp. 100</i>			1818-1837	
1985 <i>Reg. c.s. di pp. 200</i>	1818-1844			
1986 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>		1818-1844		
1987 <i>Reg. c.s. di pp. 93</i>			1837-1850	
1988 <i>Reg. c.s. di pp. 91</i>	1845-1853			
1989 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>			1851-1855	
1990 <i>Reg. c.s.</i>		1851-1865		
1991 <i>Reg. c.s.</i>	1854-1858			
1992 <i>Reg. c.s.</i>			1855-1863	
1993 <i>Reg. c.s.</i>	1858-1863			
1994 <i>Reg. c.s.</i>	1863-1865			
1995 <i>Reg. c.s.</i>	1865-1866			
1996 <i>Reg. leg. in perg. di cc. n.n.</i>	1866-1900			

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
1997 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>			1866-1900	
1998 <i>Reg. leg. in perg. di cc. n.n.</i>		1866-1903		
1999 <i>Reg. senza cop. di pp. num. da 103 a 171</i>		1900-1908		
2000 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>			1901-1909	
2001 <i>Reg. c.s.</i>		1903-1909		
2002 <i>Reg. c.s.</i>	1908-1909			
2003 <i>Reg. c.s.</i>			1909-1913	
2004 <i>Reg. c.s.</i>	1910-1928			
2005 <i>Reg. c.s.</i>		1910-1935		
2006 <i>Reg. c.s.</i>		1930-1939		

2007 Duplicati di Battesimi, Matrimoni, Morti e Cresimati²¹⁶ 1755-1986

2008 Stati delle anime²¹⁷ 1638-1921
Busta cont. 21 regg.

²¹⁶ Nati degli anni 1781-1788, 1794-1857, 1868-1913, 1940-1986; matrimoni degli anni 1781-1788, 1795-1867, 1868-1913, 1924-1935, 1940-1986; morti degli anni 1781-1788, 1795-1867, 1868-1909, 1924-1935, 1940-1986; cresimati degli anni 1755-1885, 1888-1897, 1942-1986.

²¹⁷ Degli anni: 1638, 1702, 1717, 1731, 1732, 1735, 1736, 1737, 1745, 1746, 1747, 1748, 1751, 1756-1780, 1758, 1760, 1762, 1806, 1807, 1898, 1913, 1921.

2009-2010 Registri degli sponsali 1908-1929

2009 1908-1910
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.

2010 1910-1929
Reg. c.s.

PIENZA

Parrocchia dei Ss. Vito e Modesto nella Cattedrale

La parrocchia è stata ottenuta dalla fusione delle due cure della Pieve dei Ss. Vito e Modesto e della chiesa parrocchiale di S. Maria, al cui posto venne edificata la Cattedrale²¹⁸. La cura venne pertanto attribuita al proposto che mantenne il titolo dei Ss. Vito e Modesto, I Dignità del Capitolo²¹⁹.

2010bis Carteggio 1902-1966

2011-2035 Registri parrocchiali 1466-1870

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
2011 ²²⁰ Reg. leg. in perg. di cc. 205 + n.n.	1466-1564			
2012 Reg. leg. in cart. di cc. n.n.	1564-1615			
2013 Filza leg. in cart. di 3 regg.		1564-1664		
2014 Filza c.s. di 7 regg.			1575-1674	

²¹⁸ Cfr. *Rationes Decimarum*, II, p. 100.

²¹⁹ Su tutta la questione si veda *supra*, Introduzione generale, p. 22, e *infra*, Introduzione all'Archivio del Capitolo, p. 360.

²²⁰ Contiene anche memorie dal 1567 al 1590.

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
2015 Filza c.s. di 3 regg.	1616-1656			
2016 ²²¹ Filza c.s. di 4 regg.	1657-1714			
2017 Reg. leg. in cart. di cc. 48			1664-1726	
2018 Filza leg. in cart. di 3 regg.		1664-1791		
2019 Filza c.s. di 8 regg.	1715-1765			
2020 Filza c.s. di 4 regg.			1726-1788	
2021 Filza c.s. di 2 regg.	1765-1799			
2022 Reg. leg. in perg. di cc. 67			1788-1803	
2023 Filza leg. in cart. di 3 regg.		1792-1817		
2024 Reg. leg. in cart. di cc. 47			1803-1811	
2025 ²²² Reg. leg. in perg. di cc. 19 + n.n.	1812-1817			
2026 Reg. leg. in cart. di cc. n.n.			1812-1817	
2027 Reg. leg. in cart. di cc. n.n.	1817-1831			
2028 Reg. c.s.		1817-1842		
2029 Reg. c.s.			1817-1842	

²²¹ Due registri di campagna e due registri di città.

²²² Contiene anche registro dei battezzati di Pienza, 1817 giu.-ago., reg. leg. in cart. di cc. nn.

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
2030 <i>Reg. c.s.</i>	1831-1842			
2031 <i>Reg. c.s.</i>	1842-1857			
2032 <i>Reg. c.s.</i>			1842-1860	
2033 <i>Reg. c.s.</i>	1850-1866			
2034 <i>Reg. c.s.</i>			1859-1870	

2035 Duplicati di Battesimi, Matrimoni, Morti e Cresimati²²³ 1800-1986

2036 Stati delle anime²²⁴ 1691-1900
Busta cont. 37 regg.

PIEVE A SALTI

Parrocchia della Natività di Maria SS.

La cura di Pieve a Salti, che comprendeva nel suo territorio la omonima tenuta della Mensa episcopale di Pienza, era retta direttamente dal vescovo tramite un vicario²²⁵. Nel 1784 la tenuta venne ceduta alla Mensa di Montalcino, restando la giurisdizione spirituale alla diocesi di Pienza che la passò alla diocesi di Montalcino con atto pubblico del 16 aprile

²²³ Nati degli anni 1800-1811, 1857-1859, 1866-1986; matrimoni degli anni 1842-1986; morti degli anni 1870-1986; cresimati degli anni 1903-1986.

²²⁴ Degli anni: 1691, 1717, 1718, 1726, 1735, 1737, 1742, 1743, 1745, 1747, 1748, 1749, 1750, 1751, 1754, 1759, 1762, 1789, 1794, 1832-1839, 1840, 1851-1853, 1854-1857, 1858-1860, 1860, 1861-1864, 1865-1869, 1870-1875, 1886-1893, 1898, 1900, e note degli anni 1693, 1745, 1751, 1758, 1761, quest'ultima relativa all'intera diocesi.

²²⁵ Cfr. ADP 45, p. 263-264, 1576.

1789²²⁶. Venne restituita a Pienza con Decreto della S. Congregazione dei Vescovi il 28 dicembre 1977²²⁷. Nel 1986 venne soppressa e unita alla parrocchia di Monterongriffoli.

2037-2054 Registri parrocchiali

1570-1910

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
2037 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i> ²²⁸	1570-1589			
2038 <i>Reg. c.s.</i> ²²⁹	1590-1607			
2039 <i>Reg. c.s. di cc. 6 + n.n.</i>			1590-1607	
2040 <i>Reg. c.s.</i>	1764-1765			
2041 <i>Reg. leg. in cart. di cc. 5</i>	1765-1773		1765-1773	
2042 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>			1787-1811	
2043 <i>Reg. c.s.</i>	1787-1818			
2044 <i>Reg. c.s. di pp. 100</i>			1818-1848	
2045 <i>Reg. c.s. di pp. 84</i>	1818-1850			
2046 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>		1818-1850		

²²⁶ Cfr. ADP 602, alla data.

²²⁷ Cfr. *ibid.*, Decreto della S. Congregazione dei Vescovi n. 1059/77. In quest'occasione vennero restituiti i libri parrocchiali, compresi quelli prodotti durante il periodo di dipendenza dalla sede di Montalcino.

²²⁸ Registro mutilo delle prime carte e danneggiato dall'umidità.

²²⁹ Registro mutilo delle prime carte e danneggiato dall'umidità.

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
2047 <i>Reg. c.s. di pp. 18</i>			1848-1850	
2048 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>	1851-1858			
2049 <i>Reg. c.s.</i>			1851-1858	
2050 <i>Reg. c.s.</i>	1858-1868			
2051 <i>Reg. c.s.</i>			1858-1868	
2052 <i>Reg. c.s.</i>	1859-1887	1859-1887	1859-1887	1859-1887
2053 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>		1887-1901		
2054 <i>Reg. c.s.</i>	1887-1910			
2055 Duplicati di Battesimi, Matrimoni, Morti e Cresimati ²³⁰				1592-1986
2056 Stati delle anime ²³¹ <i>Busta cont. 15 regg.</i>				1693-1758
2057 Atti matrimoniali				1929-1939
2058 Inserti matrimoniali ²³²				1929-1962

²³⁰ Nati degli anni 1592, 1781-1803, 1823-1858, 1868-1887, 1903-1915, 1917-1938, 1982-1986; matrimoni degli anni 1781-1803, 1823-1858, 1874-1887, 1903-1928, 1954-1956, 1982-1986; morti degli anni 1781-1803, 1823-1858, 1868-1887, 1903-1910, 1911-1921, 1926-1937, 1953-1955, 1982-1986; cresimati degli anni 1835-1858, 1939, 1982-1986.

²³¹ Degli anni: 1700, 1716, 1725-1740, 1742, 1751, 1755-1758. Contiene anche note 1693, 1745. Contiene anche una lettera di accompagnamento dello stato delle anime del pievano Domenico Valleroni (1638).

²³² Documenti prodotti dalla curia vescovile di Montalcino.

2059 Vacchetta delle messe
Reg. leg. in perg. di cc. 100 1754-1763

PIEVE DI S. NAZARIO
Parrocchia di S. Nazario

La Pieve di S. Nazario, compresa nella bolla istitutiva della diocesi, venne ceduta all'Abbazia territoriale di Monte Oliveto Maggiore il 2 dicembre 1946²³³.

2060- 2071 Registri parrocchiali 1590-1877

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
2060 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>		1590-1591	1590-1591	
2061 <i>Reg. c.s.</i>	1591	1591	1591	
2062 <i>Reg. c.s.</i>		1594	1594	
2063 <i>Reg. c.s.</i>		1788-1808		
2064 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>			1788-1808	
2065 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>	1790-1808			
2066 <i>Reg. leg. in perg. di cc. 135</i>	1804-1825	1804-1825	1804-1825	
2067 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>	1825-1827			
2068 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>			1828-1861	

²³³ Cfr. ACCP, III 14, p. 351.

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
2069 <i>Reg. c.s.</i>	1828-1865			
2070 <i>Reg. c.s.</i>		1829-1858		
2071 <i>Reg. c.s.</i>	1876-1877			
2072 Duplicati di Battesimi, Matrimoni, Morti e Cresimati ²³⁴				1781-1923
2073 Stati delle anime ²³⁵ <i>Busta cont. 12 regg.</i>				1638-1807
2074-2075 Vacchette di messe				1806-1830
2074 Vacchetta delle messe <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>				1806-1826
2075 Vacchetta delle messe <i>Reg. c.s.</i>				1827-1830

PIEVE DI S. VALENTINO
Parrocchia di S. Valentino

La Pieve venne unita al Capitolo della Cattedrale di Pienza con bolla di Clemente VII del 15 novembre 1529, su richiesta del card. Giovanni

²³⁴ Nati degli anni 1801-1802, 1805, 1807-1808, 1810, 1812-1813, 1865-1876, 1894-1902, 1903-1908, 1909-1912; matrimoni degli anni 1781-1783, 1785-1789, 1798-1799, 1801-1802, 1805, 1808-1811, 1813, 1896-1912; morti degli anni 1781-1783, 1785-1789, 1798-1799, 1801-1802, 1805, 1807-1813, 1825-1828, 1896-1915; cresimati degli anni 1897-1923.

²³⁵ Degli anni: 1664, 1693, 1700, 1736-1737, 1751, 1755-1757, 1782, 1789, 1807 e note degli anni 1638 e 1745.

Piccolomini che ne era commendatario²³⁶. La cura delle anime veniva esercitata a turno bimestralmente dai canonici fino al 1637, quando, in esecuzione del decreto del visitatore apostolico Francesco Bossi (1576) venne nominato un vicario inamovibile²³⁷. Nel 1986 venne unita alla parrocchia di S. Leonardo di Montefollonico.

2076 Memorie da custodirsi nell'archivio
Reg. leg. in cart. di cc. n.n. 1903-1935

2077-2078 Decimari 1700-1736
2077²³⁸ 1700-1724
Reg. c.s. di cc. 100

2078 1716-1736
Reg. c.s. di cc. 30

2079-2113 Libri parrocchiali 1580-1903

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
2079 <i>Reg. leg. in perg. di cc. n.n.</i>	1580-1589			
2080 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>	1589-1591			
2081 <i>Reg. c.s.</i>		1592		
2082 <i>Reg. c.s. di cc. 21</i>	1593-1596			
2083 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>	1602-1609			

²³⁶ Cfr. ADP 1, cc. 138r-139v

²³⁷ Cfr. ADP 45, p. 64, e 742 cc. 121r-122r.

²³⁸ Indice iniziale dei poderi e decimari del 1617; contiene anche carte sciolte.

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
2084 <i>Reg. c.s.</i>			1610-1624	
2085 <i>Reg. c.s. di cc. 41 + n.n.</i>	1611-1625			
2086 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>		1625-1632		
2087 <i>Reg. leg. in perg. di cc. n.n.</i> ²³⁹	1625-1634			
2088 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>			1625-1634	
2089 <i>Reg. c.s.</i>		1634-1635		
2090 <i>Reg. c.s.</i>	1634-1637			
2091 <i>Reg. c.s.</i>			1634-1637	
2092 <i>Reg. c.s.</i>			1638-1648	
2093 <i>Reg. c.s.</i>	1638-1649			
2094 <i>Reg. c.s.</i>		1639-1648		
2095 <i>Reg. c.s.</i>	1650-1660			
2096 <i>Reg. c.s.</i>			1654-1670	
2097 <i>Reg. c.s.</i>		1656-1666		
2098 <i>Reg. c.s.</i>	1670-1677			
2099 <i>Reg. c.s.</i>			1670-1677	

²³⁹ Copertina da codice rituale in *littera moderna* con iniziale miniata.

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
2100 <i>Reg. c.s.</i>		1675		
2101 <i>Reg. c.s.</i>	1677-1691	1677-1691	1677-1691	
2102 <i>Reg. c.s. di cc. 76</i>	1690-1726			
2103 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>			1690-1743	
2104 <i>Reg. c.s.</i>		1691-1734		
2105 <i>Reg. c.s. di cc. 11</i>		1735-1783		
2106 <i>Reg. c.s. di cc. 14 + n.n.</i>			1744-1783	
2107 <i>Reg. c.s. di cc. 13</i>	1769-1783			
2108 <i>Filza leg. in cart. di 2 regg.</i>	1783-1810			
2109 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>			1783-1787	
2110 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>		1784-1810	1788-1810	
2111 <i>Filza leg. in cart. di 5 regg.</i>	1831-1873	1831-1873	1831-1873	
2112 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>	1873-1876	1873-1876	1873-1876	
2113 <i>Reg. c.s.</i>	1900-1903	1900-1903	1900-1903	

2114 Duplicati di Battesimi, Matrimoni, Morti e Cresimati²⁴⁰ 1589-1980

2115 Stati delle anime²⁴¹ 1625-1843
Busta cont. 26 regg.

2116-2117 Registri degli sponsali 1691-1775

2116 "Libretto dei matrimoni da ricordarsi"
Reg. leg. in cart. di cc. n.n. 1691-1732

2117 1748-1775
Reg. c.s.

ROCCA D'ORCIA
Parrocchia di S. Simeone

Antica pieve, comprendeva nel suo territorio anche il comunello di Bagno Vignoni. Passò alla diocesi di Montalcino nel 1774.

2118 Stati delle anime²⁴² 1650-1751
Busta cont. 18 regg.

²⁴⁰ Nati degli anni 1589, 1781-1782, 1784, 1786-1787, 1789, 1798, 1801-1807, 1876-1880, 1881-1900, 1903-1980; matrimoni degli anni 1589, 1781-1782, 1784, 1786-1787, 1789, 1801-1802, 1804-1805, 1807, 1876-1880, 1881-1900, 1903-1972; morti 1589, 1781-1782, 1784, 1786-1787, 1789, 1801-1802, 1804-1807, 1876-1880, 1881-1900, 1903-1980; cresimati degli anni 1826, 1836, 1843-1900, 1903-1932, 1940-1960.

²⁴¹ Degli anni: 1655, 1658, 1670, 1677, 1725-1732, 1736-1737, 1745-1746, 1748-1759, 1761, 1765. Contiene anche note 1650, 1702, 1717, 1803, 1806, 1843.

²⁴² Degli anni: 1655, 1701-1702, 1706, 1718, 1728-1749, 1751. Contiene anche note degli anni 1650, 1693, 1745.

S. ANNA IN CAMPRENA

Parrocchia di S. Anna

Il monastero olivetano, fondato nel 1324, venne soppresso il 31 maggio 1784²⁴³. I beni furono incamerati dalla Mensa vescovile di Pienza come risarcimento per la tenuta di Pieve a Salti ceduta al vescovo di Montalcino²⁴⁴. La parrocchia venne eretta con decreto del vescovo Pannilini il 5 luglio 1786, con territorio sottratto alle cure di Cosona, Petroio e Castelmuzio²⁴⁵.

2119-2128 Registri parrocchiali 1786-1888

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
2119 ²⁴⁶ Reg. leg. in cart. di cc. n.n.		1786-1795		
2120 Reg. c.s.			1786-1796	
2121 Reg. c.s.	1787-1796			
2122 Reg. leg. in cart. di cc. n.n.				1790-1794
2123 Reg. leg. in cart. di cc. 115	1797-1811	1797-1809	1797-1810	1797-1807
2124 Reg. c.s.				1807-1810
2125 Reg. senza cop. di cc. n.n.	1811-1829	1813-1829		
2126 ²⁴⁷ Reg. leg. in cart. di cc. 200 n.n.	1818-1907	1817-1908	1818-1907	1891-1906

²⁴³ Cfr. E. COZZI, *Monastero olivetano*, a. XIII, n. 3, p. 69.

²⁴⁴ Cfr. ADP 607, alla data.

²⁴⁵ Cfr. ADP 11, cc. 44r-45v.

²⁴⁶ Contiene anche carte sciolte dal 1797 al 1807.

²⁴⁷ Contiene anche Stato delle anime: estratto dalla copia d'archivio e riscontrato con i registri di nascite, matrimoni e morti, si estende dall'anno 1888 al 1908.

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
2127 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>				1858-1876
2128 <i>Reg. c.s.</i>				1880-1888

2129 Duplicati dei Battesimi, Matrimoni, Morti e Cresime²⁴⁸ 1786-1986

2130 Stati delle anime²⁴⁹ 1872-1888
Busta cont. 3 regg.

SAN GIOVANNI D'ASSO
Parrocchia di S. Giovanni Battista

Chiesa curata costitutiva della diocesi, ottenne il fonte battesimale il 26 maggio 1577 con Bolla di Gregorio XIII, con territorio sottratto alla Pieve a Pava²⁵⁰.

2131 Decimario "Libretto delle decime parrocchiali della comunità di San Giovanni d'Asso ridotte a denari, conti, a forme dell'ordini, da esigersi dal signor camerlengo di detta comunità"²⁵¹ 1783

2132-2144 Registri parrocchiali 1577-1900

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
2132 <i>Reg. leg. in perg. di cc. 13 + n.n.</i> ²⁵²	1577-1589			

²⁴⁸ Nati degli anni 1786, 1797-1798, 1801-1807, 1829-1878, 1927-1986; matrimoni degli anni 1786, 1829-1878, 1942-1986; morti degli anni 1786-1788, 1797, 1801-1807, 1829-1878; cresimati degli anni 1927-1986.

²⁴⁹ Degli anni: 1872-1878, 1880-1882, 1885-1888.

²⁵⁰ Cfr. ADP 45, pp. 224-225 e ADP 3132, c. 1r.

²⁵¹ In calce all'intestazione: "I decimari originali sono nella cancelleria di detta comunità, nella filza IV, cancelliere Rossi sotto il numero 16".

²⁵² Copertina da codice in *littera antiqua* di argomento religioso.

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
2133 <i>Filza leg. in cart. di 7 regg.</i>		1581-1805		
2134 <i>Filza c.s. di 6 regg.</i>	1589-1735			
2135 <i>Filza c.s. di 7 regg.</i>			1625-1805	
2136 <i>Reg. leg. in cart. di pp. 168</i>	1856-1876	1856-1876	1856-1876	1858-1878
2137 <i>Reg. c.s. di pp. 36</i>	1876-1880	1876-1880	1876-1880	1880
2138 <i>Reg. c.s. di pp. 20</i>	1880-1882	1881-1882	1880-1882	1882
2139 <i>Reg. c.s. di pp. 36</i>	1882-1885	1882-1885	1882-1885	1885
2140 <i>Reg. c.s. di pp. 38</i>	1885-1888	1886-1888	1886-1888	1888
2141 <i>Reg. c.s. di pp. 20</i>	1888-1890	1888-1890	1888-1890	1890
2142 <i>Reg. c.s. di pp. 55</i>	1890-1894	1891-1894	1890-1894	1894
2143 <i>Reg. c.s. di pp. 31</i>	1894-1897	1894-1896	1894-1897	1897
2144 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>	1897-1900	1897-1900	1897-1900	1900

2145 Duplicati dei Battesimi, Matrimoni, Morti e Cresime²⁵³ 1781-1986

²⁵³ Nati degli anni 1781-1783, 1800-1804, 1806-1841, 1901-1909, 1912-1914, 1940-1986; matrimoni degli anni 1781-1783, 1785, 1800-1801, 1803-1804, 1806-1841, 1901-1911, 1953-1986; morti degli anni 1781-1783, 1785, 1800-1804, 1806-1841, 1901-1920, 1953-1986; cresimati degli anni 1842, 1909, 1913-1983.

2146 Stati delle anime²⁵⁴ 1693-1909
Busta cont. 25 regg.

2147 Vacchetta delle messe della chiesa pievana 1895-1897
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.

SAN PIERO IN CAMPO

Parrocchia dell'Ascensione di N. S. Gesù Cristo nella chiesa di S. Pietro

Chiesa curata annessa alla Mensa episcopale fin dal 1576, venne ridotta a cappellania curata coadiutorale della parrocchia di Contignano nel 1786 a seguito della mancata erogazione della congrua da parte del Patrimonio ecclesiastico. Nel 1817 il vescovo Pannilini riuscì a costituire per il rettore una rendita adeguata, e quindi a rierigere la parrocchia in forma autonoma non più dipendente dai beni della Mensa²⁵⁵. Soppressa e unita a Contignano nel 1986.

2148-2158 Registri parrocchiali 1754-1888

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
2148 Reg. leg. in perg. di cc. 42		1754-1789	1754-1789	1757-1764
2149 Reg. leg. in cart. di cc n.n.	1788-1808			
2150 Reg. c.s.	1814-1815	1814-1815	1814-1815	
2151 Reg. c.s.		1817		
2152 Reg. c.s.				1817
2153 Reg. c.s.			1817-1819	

²⁵⁴ Degli anni: 1693, 1700, 1702, 1731, 1735, 1742, 1745, 1751, 1754-1779, 1755, 1756, 1757, 1780, 1781, 1782, 1783, 1784, 1794, 1867-1868, e note degli anni 1803, 1806, 1807, 1903, 1906, 1909.

²⁵⁵ Cfr. ADP 45, p. 176, ADP 613, alle date (1798 marzo 3 e 1817).

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
2154 Reg. c.s. di cc. 10			1821-1842	
2155 Reg. c.s. di cc. 5		1823-1842		
2156 Reg. c.s. di cc. 10			1831-1873	
2157 Reg. c.s. di cc. n.n.		1832-1881		
2158 Reg. c.s.				1865-1888

2159 Duplicati dei Battesimi, Matrimoni, Morti e Cresimati²⁵⁶ 1857-1986

2160 Stati delle anime²⁵⁷ 1754-1777
Reg. leg. in perg. di cc. 16

SAN QUIRICO D'ORCIA

Parrocchia di S. Maria

La chiesa, già retta dai monaci dell'abbazia di S. Salvatore in Montamiata, dal 1648 venne officiata da un canonico della Collegiata²⁵⁸. Venne ceduta alla diocesi di Montalcino nel 1774.

2161 Memorie 1598-1650
Reg. senza cop. di cc. 10, mutilo

²⁵⁶ Nati degli anni 1942-1986; matrimoni degli anni 1857-1868, 1883-1905, 1927-1939, 1947-1986; morti degli anni 1857-1866, 1931-1986; cresimati degli anni 1939-1986.

²⁵⁷ Contiene anche un frammento dello stato delle anime del 1745.

²⁵⁸ Cfr. ADP 614, SD (ma 1648) e G. GRECO, *La diocesi di Pienza*, pp. 470-471.

2162 Decimario
Reg. senza cop. di cc. 67 1609-1640

2163-2165 Registri parrocchiali 1655-1736

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
2163 Reg. leg. in cart. di cc. n.n.			1655-1659 1690-1719	
2164 Reg. c.s.				
2165 Reg. senza cop. di cc. n.n.			1719-1736	

2166 Stati delle anime²⁵⁹
Busta cont. 24 regg. 1638-1765

2167 "Libro da scriver tutti e parentadi che si faranno nella nostra parrocchia di S. Maria in Santo Quirico incominciando el 27 di maggio 1576"
Reg. leg. in perg. di cc. n.n.²⁶⁰ 1576-1589

SAN QUIRICO D'ORCIA
Parrocchia dei Ss. Quirico e Giulitta

La chiesa, già pievana, venne eretta in collegiata nel 1648²⁶¹ e passò alla diocesi di Montalcino nel 1774.

²⁵⁹ Degli anni: 1693, 1701-1702, 1731, 1736-1737, 1740, 1742-1743, 1745-1749, 1751-1752, 1754-1759, 1764-176 e note degli anni 1638, 1745.

²⁶⁰ Copertina da manoscritto di argomento religioso in *littera antiqua*.

²⁶¹ Cfr. ADP 614, che contiene anche una copia, seppure danneggiata delle Costituzioni capitolari, e G. GRECO, *La diocesi di Pienza*, pp. 470-471.

2168 Stati delle anime²⁶²
Busta cont. 33 regg. 1650-1765

SCROFIANO
Parrocchia di S. Biagio

Già chiesa pievana, fu eretta in Collegiata con bolla di Clemente VIII del 4 luglio 1596 e la cura delle anime venne attribuita al proposto²⁶³.

2169-2180 Registri parrocchiali 1558-1928

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
2169 ²⁶⁴ Filza leg. in cart. di 5 regg.	1558-1670			
2170 ²⁶⁵ Filza c.s. di 7 regg.		1564-1700		
2171 Filza c.s. di 12 regg.			1580-1700	
2172 Filza c.s. di 4 regg.	1652-1790			
2173 Filza c.s. di 4 regg.			1700-1791	
2174 Filza c.s. di 3 regg.		1700-1791		
2175 Reg. leg. perg. di cc. 158 + n.n.	1791-1835			
2176 Reg. leg. in perg. di cc. n.n.			1791-1835	

²⁶² Degli anni: 1693, 1718, 1727-1743, 1745-1748, 1751-1752, 1755-1758, 1764-1765 e note degli anni 1650, 1668.

²⁶³ Cfr. ADP 618 alla data e G. GRECO, *La diocesi di Pienza*, p. 470.

²⁶⁴ Dal 1652 aprile 1 al 1670 aprile 24 duplicato.

²⁶⁵ Contiene anche originali e duplicati. Contiene anche Stato delle anime del 1668.

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
2177 <i>Reg. c.s. di cc. 61</i>		1792-1835		
2178 <i>Reg. leg. in cart. di pp. 118</i>	1839-1851			
2179 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>			1845-1866	
2180 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>	1851-1866			

2181 Duplicati di Battesimi, Matrimoni, Morti e Cresimati²⁶⁶ 1781-1778

2182-2183 Stati delle anime 1638-1899

2182²⁶⁷
Busta cont. 73 regg. 1638-1806

2183²⁶⁸
Busta cont. 23 regg. 1873-1899

2184 Repertorio dei morti
Reg. senza cop. di cc. n.n. sec. XVII

²⁶⁶ Nati degli anni 1781-1788 & 1791-1801, 1803-1810, 1874-1918, 1925-1928, 1935-1938, 1940-1948, 1950-1978; matrimoni degli anni 1781-1788, 1792-1807, 1809-1810, 1851-1866, 1874-1909, 1912-1918, 1925-1928, 1935-1938, 1940-1948, 1951-1978; morti degli anni 1781-1788, 1791-1810, 1874-1918, 1925-1928, 1935-1938, 1940-1948, 1950-1978; cresimati degli anni 1826, 1836-1858, 1915, 1918, 1925, 1935, 1940-1948, 1950-1971.

²⁶⁷ Degli anni: 1638, 1693, 1702, 1731-1732, 1736-1738, 1743, 1745-1766, 1768, 1771-1773, 1776-1781, 1783-1785, 1790, 1870. Note degli anni 1727, 1803-1806.

²⁶⁸ Degli anni: 1873, 1875-1876, 1878, 1879, 1880, 1881, 1882, 1883, 1884, 1885, 1886, 1887, 1888, 1889, 1890, 1891, 1892, 1893, 1894, 1895, 1897, 1899.

SINALUNGA *Parrocchia di S. Lucia*

Chiesa curata, come le altre di Sinalunga aggregata alla diocesi pientina dalla bolla del 29 gennaio 1464²⁶⁹. Nel 1986 venne soppressa e unita alla parrocchia di S. Martino di Sinalunga.

2185 "Memorie di diritto canonico dell'antichissima prioria e parrocchia di S. Lucia in Sinalunga nella nuova privata cura nell'Amorosa chiesa sempre filiale di S. Lucia sia per diritto imprescrittibile canonico che per coatto dismembramento del popolo carpitole" 1865
*Reg. senza cop. di cc. n.n.*²⁷⁰

2186-2193 Registri parrocchiali 1574-1828

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
2186 <i>Filza leg. in cart. di 7 regg.</i>		1574-1705		
2187 <i>Filza c.s. di 3 regg.</i>			1581-1705	
2188 ²⁷¹ <i>Filza c.s. di 5 regg.</i>			1705-1805	
2189 <i>Filza c.s. di 3 regg.</i>		1715-1805		
2190 <i>Reg. leg. in perg. di pp. 104</i>		1805-1828		
2191 <i>Reg. c.s. di pp. 199</i>			1808-1828	
2192 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>				1811-1819
2193 <i>Reg. c.s.</i>				1819-1826

²⁶⁹ Cfr. *infra*, Sinalunga, parrocchia di S. Martino.

²⁷⁰ Contiene anche lettera al vicario generale del 1 marzo 1865.

²⁷¹ Contiene anche Registro di Matrimoni 1798 sett.-dic.

2194 Duplicati dei Battesimi, Matrimoni, Morti e Cresimati²⁷² 1781-1968

2195 Stati delle anime²⁷³ 1655-1806
Busta cont. 21 regg.

SINALUNGA

Parrocchia di S. Martino nella Collegiata della SS. Trinità

La collegiata venne eretta con bolla di Clemente VIII del 7 novembre 1592 con cura delle anime attribuita all'arciprete. Il fonte battesimale vi fu portato il 20 ottobre 1595, levandolo dalla Pieve di S. Pietro ad Mensulas²⁷⁴. Prima dell'erezione della Collegiata la cura delle anime era esercitata dalla chiesa parrocchiale di S. Martino, non nominata nella bolla di erezione della diocesi ma sottoposta alla diocesi pientina, insieme alle altre parrocchie di Sinalunga, Bettolle e Montegiovi in un secondo momento con bolla dello stesso Pio II del 29 gennaio 1464²⁷⁵.

2196 Carteggio 1817-1818

2197 Registri delle decime²⁷⁶ 1680-1717
Busta cont. 22 regg.

2198-2241 Registri parrocchiali 1564-1909

²⁷² Nati degli anni 1952-1959; matrimoni degli anni 1781-1782, 1805-1808, 1912-1929, 1952-1968; morti degli anni 1805-1809, 1912-1938, 1952-1959; cresimati degli anni 1950-1960.

²⁷³ Degli anni: 1655, 1693, 1702, 1717, 1725, 1726, 1737, 1742, 1743, 1744, 1745, 1746, 1747, 1748, 1750, 1751, 1754, 1755, 1756, 1757, 1776 e note dell'anno 1806.

²⁷⁴ Cfr. ADP 625, alla data e ADP 27, c. 165r, 1595 lu. 2. Cfr. G. GRECO, *La diocesi di Pienza*, pp. 469-470.

²⁷⁵ Appendice documentaria, doc. 7.

²⁷⁶ Degli anni: 1680, 1681-1694, 1696-1700, 1708-1717.

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
2198 ²⁷⁷ Filza leg. in cart. di 6 regg.		1564-1666		
2199 Filza c.s. di 5 regg.			1581-1683	
2200 Filza c.s. di 4 regg. ²⁷⁸	1595-1611			
2201 ²⁷⁹ Filza c.s. di 3 regg.	1611-1632			
2202 ²⁸⁰ Filza c.s. di 5 regg.	1632-1657			
2203 Filza c.s. di 3 regg.	1657-1675			
2204 Filza c.s. di 6 regg.		1666-1805		
2205 ²⁸¹ Filza c.s. di 5 regg.	1675-1703			
2206 Filza c.s. di 4 regg.			1683-1734	
2207 ²⁸² Filza c.s. di 2 regg.	1704-1721			
2208 Filza c.s. di 2 regg.	1721-1739			
2209 ²⁸³ Filza c.s. di 3 regg.			1734-1805	

²⁷⁷ Contiene anche Registro dei Morti 1664-1665.

²⁷⁸ Contiene anche registro dei battezzati della Pieve 1589-1593.

²⁷⁹ Il primo registro è segnato Libro XII.

²⁸⁰ Il primo registro è segnato Libro XVI, il secondo Libro II, il terzo Libro III, il quarto Libro XX.

²⁸¹ Il terzo registro è segnato Libro XXIX, il quarto Libro XXX, il quinto Libro XXXII.

²⁸² Contiene anche una certificazione del 1761.

²⁸³ Indice dei morti nella cura della Collegiata a c. 94 del secondo registro. Contiene anche duplicati dei morti e dei matrimoni dal 1803 al 1805.

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
2210 <i>Filza c.s. di 2 regg.</i>	1739-1760			
2211 <i>Reg. leg. in perg. di cc. 177 + n.n., con indice</i>				1751-1805
2212 <i>Reg. leg. in perg. di cc. 200, con indice</i>	1759-1771			
2213 ²⁸⁴ <i>Filza leg. in cart. di 4 regg.</i>	1768-1793			
2214 <i>Reg. leg. in cart. di cc. 38</i>	1793-1795			
2215 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>				1795-1800
2216 <i>Reg. senza cop. di cc. 40</i>	1795-1803			
2217 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>		1802-1807		
2218 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>	1803-1805			
2219 <i>Filza leg. in cart. di 2 regg.</i>	1805-1806			
2220 <i>Reg. leg. in perg. di cc. n.n.</i>			1805-1807	
2221 <i>Reg. leg. in perg. di cc. n.n.</i>			1807-1808	
2222 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>		1807-1809		
2223 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>				1807-1811

²⁸⁴ Il secondo registro è segnato Libro 44. Contiene anche carte sciolte 1861-1864.

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
2224 <i>Reg. leg. in cart. di pp. 164</i>	1813-1822			
2225 <i>Reg. c.s. di pp. 58</i>		1813-1826		
2226 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>			1813-1827	
2227 <i>Reg. c.s.</i>				1814-1817
2228 <i>Reg. c.s.</i>				1819-1826
2229 <i>Reg. c.s. di pp. 150</i>	1822-1827			
2230 <i>Reg. senza cop. di pp. 345</i>	1827-1838			
2231 <i>Reg. leg. in cart. di pp. 175 + n.n.</i>			1827-1865	
2232 <i>Reg. leg. in perg. di cc. n.n.</i>				1828-1903
2233 <i>Reg. leg. in cart. di pp. 438 + n.n.</i>	1838-1872			
2234 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>		1861-1897		
2235 <i>Reg. c.s.</i>			1896-1897	
2236 <i>Reg. c.s.</i>	1899-1903			
2237 <i>Reg. c.s.</i>		1899-1903		
2238 <i>Reg. c.s.</i>			1899-1903	
2239 <i>Reg. c.s.</i>	1903-1906			

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
2240 <i>Reg. c.s.</i>	1906-1909			
2241 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>			1906-1909	

2242-2243 Duplicati di Battesimi, Matrimoni, Morti e Cresimati	1781-1985
2242 ²⁸⁵	1781-1900
2243 ²⁸⁶	1901-1986

2244 Stati delle anime ²⁸⁷ <i>Busta cont. 32 regg.</i>	1638-1776

2245 "Libretto da notarvi le messe e l'altre spese che si faranno per l'anime Ss. del Purgatorio delle carità che si troveranno dalli ricavi di Carnevale" <i>Reg. leg. in perg. di cc. n.n.</i>	1725-1752

²⁸⁵ Nati degli anni 1782, 1787, 1798-1809, 1873-1891, 1896-1900; matrimoni degli anni 1805-1809, 1898-1899; morti degli anni 1781-1782, 1798-1809, 1827-1836, 1866-1895, 1897-1899.

²⁸⁶ Nati degli anni 1901-1907, 1909-1925, 1927-1946, 1951-1985; matrimoni degli anni 1903-1918, 1921-1948, 1950-1986; morti degli anni 1903-1918, 1921-1948, 1950-1986; cresimati degli anni 1915, 1921-1947, 1950-1986.

²⁸⁷ Degli anni: 1638, 1664, 1693, 1699, 1717, 1725-1726, 1730, 1736, 1738-1744, 1746-1751, 1754-1757, 1776. Contiene anche nota di tutti gli ecclesiastici e secolari del 1736.

SINALUNGA

Parrocchia di S. Pietro ad Mensulas

Antica pieve entrata a far parte della diocesi pietina con la bolla del 29 gennaio 1464. Il fonte battesimale, sottratto nel 1595 e trasferito nella Collegiata, venne ripristinato nel 1929²⁸⁸.

2246 Decimario <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>	1716

2247 Libro di entrata e di uscita ²⁸⁹ <i>Filza senza cop. di 2 regg. di pp. 11 + pp. 16</i>	1755-1757

2248 Progetto della sistemazione delle opere parrocchiali di S. Pietro alla Pieve di Sinalunga ²⁹⁰	1973-1974

2249-2263 Registri parrocchiali	1550-1888

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
2249 <i>Filza leg. in cart. di 4 regg.</i>	1550-1589			
2250 <i>Filza c.s. di 7 regg.</i>		1577-1710		
2251 <i>Filza c.s. di 8 regg.</i>			1580-1671	
2252 <i>Filza c.s. di 5 regg.</i>			1671-1715	

²⁸⁸ Cfr. *supra*. Sinalunga, Parrocchia di S. Martino, p. 276.

²⁸⁹ Contiene anche carteggio allegato (1763-1764), e un decimario (1754).

²⁹⁰ Contiene anche tre copie del progetto e cinque copie delle perizie di stima.

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
2253 <i>Filza c.s. di 5 regg.</i>		1710-1805		
2254 <i>Filza c.s. di 4 regg.</i>			1715-1764	
2255 <i>Filza c.s. di 4 regg.</i>		1764-1805		
2256 <i>Reg. leg. in perg. di cc. n.n.</i>		1806-1827		
2257 <i>Reg. c.s.</i>			1806-1827	
2258 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>			1827-1845	
2259 <i>Reg. c.s.</i>		1828-1845		
2260 <i>Reg. c.s.</i>			1845-1876	
2261 <i>Reg. c.s.</i>		1851-1876		
2262 <i>Reg. c.s.</i>		1877-1888		
2263 <i>Reg. c.s.</i>			1877-1888	

2264 Duplicati dei Battesimi, Matrimoni, Morti e Cresimati²⁹¹ 1781-1985

2265 Stati delle anime²⁹² 1638-1887
Busta cont. 35 regg.

²⁹¹ Nati degli anni 1929-1935, 1952-1985; matrimoni degli anni 1781-1783, 1798-1799, 1801-1808, 1932-1935, 1952-1985; morti degli anni 1781-1783, 1798-1808, 1952-1985; cresimati degli anni 1822-1843, 1845-1868, 1915, 1952-1985.

²⁹² Degli anni: 1638, 1654, 1655, 1681-1689, 1693, 1700, 1717, 1730, 1742, 1743, 1744, 1745, 1746, 1747, 1748, 1749, 1750, 1751, 1752, 1753, 1754, 1757, 1760, 1761, 1762, 1763, 1768, 1771, 1774, 1776, 1880, 1882, 1887. Nota del 1806.

2266 Vacchetta degli obblighi delle messe 1735-1751
Reg. leg. in perg. di cc. 170 + n.n.

SPEDALETTO
Parrocchia di S. Niccolò

La chiesa, costruita nei primi anni '60 del Quattrocento, di proprietà dello Spedale Santa Maria della Scala, risulta già eretta in parrocchia il 17 dicembre 1466²⁹³. Nel 1986 venne riunita alla parrocchia di Pienza.

2267 Memorie 1918-1937
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.

2268 Carteggio dei parroci 1879-1979

2269 Schedario delle opere d'arte e carteggio relativo 1899-1922

2270-2295 Registri parrocchiali 1576-1933

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
2270 <i>Reg. leg. in perg. di cc. n.n.</i> ²⁹⁴	1576-1589	1585-1588	1580-1589	1587
2271 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>	1591-1592			
2272 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>			1591-1609	

²⁹³ Prima collazione in ADM, *Liber collationum beneficiorum*, cc. 25v-26r, cfr. anche L. PAAR-DEKOOPER, *La pala del Vecchietta*.

²⁹⁴ Copertina da libro del Capitano del Popolo del Comune di Siena del 1467.

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
2273 Reg. leg. in perg. di cc. 51 + n.n. ²⁹⁵	1597-1623	1599-1621	1598-1620	
2274 Reg. c.s. di cc. n.n.			1609-1625	
2275 Reg. c.s. di cc. 100 + n.n. ²⁹⁶	1623-1638	1624-1637	1624-1638	
2276 Reg. c.s. di cc. n.n.	1638-1650	1639-1649	1640-1650	
2277 Reg. senza cop. di cc. n.n.	1650-1653			
2278 Filza senza cop. di 5 regg.	1653-1700	1657-1700	1653-1699	
2279 Reg. senza cop. di cc. n.n.			1662-1664	
2280 Reg. c.s.			1664-1670	
2281 Filza leg. in perg. di 5 regg.	1700-1727	1700-1735	1701-1727	
2282 Reg. leg. in cart. di cc. n.n.	1727-1755			
2283 Reg. c.s. di cc. 12			1774-1790	
2284 Reg. senza cop. di cc. num. 51-56, 89-100, 120-127 ²⁹⁷	1755-1770	1756-1770	1756-1771	
2285 Reg. leg. in cart. di cc. 8	1775-1780			
2286 Reg. c.s. di cc. 26	1780-1801			

²⁹⁵ Contiene anche Comunicati 1603-1606 e 1612-1613, e ■ battezzati a cc. 1-50.

²⁹⁶ Contiene anche indice. Contiene anche Stato delle anime 1625-1635.

²⁹⁷ Contiene anche due ricordi di Paolo Mansi, pievano della Chiesa parrocchiale datati 1787-1790.

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
2287 Reg. leg. in cart. di cc. 20			1791-1801	
2288 Reg. c.s. di cc. n.n.	1801-1818			1807-1819
2289 Reg. c.s. di cc. 11 + n.n.			1801-1818	
2290 Reg. c.s.		1802-1818		
2291 Reg. c.s. di cc. 99 + n.n.			1818-1898	
2292 Reg. c.s.	1818-1906			
2293 Reg. c.s.		1818-1912		
2294 Reg. leg. in cart. di cc. 99 + n.n.			1898-1906	
2295 ²⁹⁸ Reg. c.s.		1906-1933		
2295/1 Reg. c.s.			1906-1984	
2295/2 Reg. leg. in cart. di cc. n.n.	1906-1937			
2295/3 Reg. c.s. di cc. 49		1930-1947		
2295/4 Reg. c.s.	1937-1958			
2295/5 Reg. c. di cc. n.n.		1947-1961		
2295/6 Reg. senza cop. di cc. n.n.	1959-1968			
2295/7 Reg. leg. in cart. di cc. n.n.		1961-1984		

²⁹⁸ Per il periodo 1906-1912 copie del precedente registro 1818-1912.

2296 Duplicati di Battesimi, Matrimoni, Morti, Cresimati²⁹⁹ 1785-1985

2296bis Libro dei comunicati 1906-1937
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.

2297 Stati delle anime³⁰⁰ 1656-1980
Busta cont. 51 regg. e 3 schedari

2298-2299 Atti matrimoniali 1909-1961

2298 Promesse di matrimonio 1909-1926
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.

2299 Registro delle proclame matrimoniali 1919-1930
Reg. c.s. di pp. 39

2300 Inserti matrimoniali³⁰¹ 1930-1981

2301 Vacchette di messe 1774-1951

TORRITA DI SIENA

Parrocchia dei Ss. Costanzo e Martino

Già chiesa pievana sotto il titolo di S. Costanzo alla quale era stata annessa la chiesa parrocchiale di S. Martino³⁰², venne eretta in collegiata il 23 settembre 1648 con bolla del vescovo Spennazzi, che attribuì la cura delle anime all'arcipretura³⁰³.

²⁹⁹ Nati degli anni 1785, 1801-1807, 1820-1984; matrimoni degli anni 1803-1807, 1819-1984, morti degli anni 1803-1807, 1821-1842, 1845-1984; cresimati degli anni 1831, 1856-1873, 1936-1985.

³⁰⁰ Degli anni: 1656, 1664, 1673, 1693, 1701-1702, 1716, 1718, 1729, 1731, 1733-1743, 1745-1749, 1752, 1754-1759, 1764-1765, 1782, 1806-1807, 1851, 1856, 1858, 1860, 1862, 1864-1865, 1873, 1876, 1900, 1907-1938. Schedari 1925-1980.

³⁰¹ Contiene anche Registro delle notificazioni di matrimonio 1908-1930.

³⁰² Cfr. ADP 44, c. 25r.

³⁰³ Cfr. ADP 4, cc. 236r-237r. Cfr. G. GRECO, *La diocesi di Pienza*, p. 471.

2302 Decimario 1631
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.

2303 Lettere e circolari del vescovo Giovan Battista Ciofi all'arciprete Vincenzo Mucciarelli 1843-1850

2304-2353 Registri parrocchiali 1515-1916

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
2304 Filza leg. in cart. di 6 regg.	1515-1549			
2305 Filza c.s. di 7 regg.			1547-1654	
2306 Filza c.s. di 16 regg.		1576-1724		
2307 Filza c.s. di 2 regg.	1599-1636			
2308 Filza c.s. di 6 regg.	1636-1668			
2309 ³⁰⁴ Filza c.s. di 9 regg.			1646-1705	
2310 Filza c.s. di 5 regg.	1668-1705			
2311 Filza c.s. di 3 regg.	1705-1724			
2312 Filza c.s. di 4 regg.			1705-1751	
2313 Filza c.s. di 3 regg.	1724-1732			
2314 Filza c.s. di 7 regg.		1724-1783		

³⁰⁴ Dal 27 sett. 1646 al 16 sett. 1654 si tratta di un duplicato.

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
2315 <i>Filza c.s. di 4 regg.</i>	1732-1750			
2316 <i>Filza c.s. di 4 regg.</i>	1750-1769			
2317 <i>Filza c.s. di 6 regg.</i>			1751-1782	
2318 <i>Filza c.s. di 3 regg.</i>	1769-1783			
2319 <i>Reg. leg. in perg. di cc. n.n.</i>	1783-1790			
2320 <i>Reg. c.s.</i>		1783-1805		
2321 <i>Reg. c.s.</i>	1791-1798			
2322 <i>Reg. leg. in perg. di cc. n.n.</i>			1791-1801	
2323 <i>Reg. c.s.</i>	1799-1805			
2324 <i>Reg. c.s.</i>			1802-1808	
2325 <i>Reg. c.s.</i>	1806-1818			
2326 <i>Reg. c.s.</i>		1806-1818		
2327 <i>Reg. c.s.</i>				1807-1822
2328 <i>Reg. c.s.</i>			1808-1817	
2329 <i>Reg. leg. in cart. di pp. 100</i>			1818-1821	
2330 <i>Reg. c.s.</i>		1839-1844		

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
2331 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>	1839-1845			
2332 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>			1839-1846	
2333 <i>Reg. leg. in perg. di cc. n.n.</i>		1844-1852		
2334 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>	1845-1851			
2335 <i>Reg. c.s.</i>			1846-1851	
2336 <i>Reg. c.s.</i>			1851	
2337 <i>Reg. leg. in cart. di pp. 170</i>	1852-1863			
2338 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>	1864-1865			
2339 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>			1864-1866	
2340 <i>Reg. leg. in cart di cc. n.n.</i>		1864-1876		
2341 <i>Reg. c.s.</i>	1866-1868			
2342 <i>Reg. c.s.</i>			1866-1870	
2343 <i>Reg. c.s.</i>	1868-1873			
2344 <i>Reg. c.s.</i>			1871-1884	
2345 <i>Reg. c.s.</i>	1873-1881			
2346 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>		1876-1880		

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
2347 <i>Reg. c.s.</i>	1881-1886			
2348 <i>Reg. c.s.</i>	1886-1889			
2349 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>		1888-1890		
2350 <i>Reg. c.s.</i>	1890-1894			
2351 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>	1896-1899			
2352 <i>Reg. leg. in cart. di c. n.n.</i>	1903-1908			
2353 <i>Reg. c.s.</i>			1906-1916	

2354-2355 Duplicati dei Battesimi, Matrimoni, Morti e Cresimati

1705-1986

2354³⁰⁵

1705-1808

2355³⁰⁶

1809-1986

2356 Stati delle anime³⁰⁷*Busta cont. 30 regg.*

1638-1768

³⁰⁵ Nati degli anni 1705, 1781-1808; matrimoni degli anni 1781-1808; morti degli anni 1781-1808; cresimati degli anni 1711, 1717. Contiene anche Libro dei Comunicati 1717, 1737.

³⁰⁶ Nati degli anni 1818-1839, 1896-1903, 1908-1935, 1940-1941, 1952-1986; matrimoni degli anni 1809-1810, 1817, 1880-1888, 1890-1909, 1952-1978; morti degli anni 1810-1811, 1818-1821, 1829-1839, 1900-1909, 1916-1926, 1953-1973; cresimati degli anni 1828-1829, 1843, 1845, 1912, 1915, 1934, 1952-1973.

³⁰⁷ Degli anni: 1638, 1693, 1700, 1731, 1732, 1733, 1734, 1736, 1740, 1742, 1743, 1744, 1745, 1746-1758, 1760, 1761, 1766-1768.

2357-2362 Vacchette di messe	1717-1945
2357 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>	1717-1718
2358 <i>Reg. c.s. di cc. 82</i>	1717-1721
2359 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>	1722-1725
2360 <i>Reg. leg. in perg. di cc. n.n.</i>	1722-1734
2361 <i>Reg. c.s. di cc. 163</i>	1750-1766
2362 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>	1903-1945
2363 Libro delle puntature del capitolo della collegiata di Torrita	1726
<i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>	

TORRITA DI SIENA

Parrocchia di Sant'Antonio Abate

La chiesa, beneficio semplice di proprietà dell'Ordine di S. Stefano e perciò detta "dei Cavalieri", venne eretta in parrocchia con territorio sottratto alla cura dell'arcipretura di Torrita con bolla del vescovo Panilini del 15 ottobre 1786, poi soppressa nel 1792³⁰⁸.

2364-2365 Libri parrocchiali

1787-1792

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
2364 <i>Reg. senza copert. di cc. n.n.</i>		1787-1791		
2365 <i>Reg. c.s.</i>			1787-1792	

³⁰⁸ Cfr. ADP 11, cc. 52r-v. Nel 1911, cambiato il titolo in quello di S. Macario Abate, la chiesa venne nuovamente eretta in parrocchia sotto il toponimo di Capannone, cfr. *supra*, p. 198.

TORRITA SCALO

*Parrocchia di S. Domenico*³⁰⁹Parrocchia eretta con decreto vescovile del 30 aprile 1947³¹⁰.

2366 Duplicati dei Battesimi, Matrimoni, Morti e Cresimati 1948-1986

TREQUANDA

*Parrocchia dei Ss. Apostoli Pietro e Andrea*Chiesa pievana già costitutiva della diocesi, venne eretta in propositura tra il 1717 e il 1725³¹¹.2367 Libro di memorie del proposto Francesco Emilio Pannilini³¹²
Reg. leg. in perg. di cc. num. 39-78+ n.n. 1695-17472368 Atti della causa tra il Comune di Trequanda e la propositura di Trequanda³¹³
1894-19132369 Decimario 1707
Reg. leg. cart. di pp. 40

2370-2381 Registri parrocchiali 1565-1827

³⁰⁹ Dal 1986 ha preso il titolo di parrocchia del Rosario.³¹⁰ Cfr. ADP 683 alla data.³¹¹ Nel 1717 risulta essere ancora pieve (ADP 66, c. 99r), mentre nella visita successiva del 1725 (ADP 67, c. 115r) è retta da un proposto.³¹² Contiene anche Copia delle lettere circolari dal 1695 al 1742.³¹³ Contiene anche un inventario dei beni della chiesa del 1727, e una relazione dell'ingegnere del Circondario di Asciano sulla chiesa dei Ss. Pietro e Andrea del 1834.

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
2370 <i>Filza leg. in cart. di 11 regg.</i>		1565-1768		
2371 <i>Filza c.s. di 5 regg.</i>	1568-1616			
2372 <i>Filza c.s. di 10 regg.</i>			1571-1768	
2373 <i>Filza c.s. di 7 regg.</i>	1608-1667			
2374 <i>Filza c.s. di 5 regg.</i>	1667-1768			
2375 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>				1756-1770
2376 <i>Reg. leg. in perg. di cc. n.n.</i>	1768-1788			
2377 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>			1768-1802	
2378 <i>Reg. c.s.</i>		1768-1816		
2379 <i>Reg. leg. in perg. di cc. n.n.</i>				1787-1834
2380 <i>Reg. leg. in perg. di cc. n.n.</i>	1788-1804			
2381 <i>Reg. c.s.</i>	1804-1827			

2382 Duplicati dei Battesimi, Matrimoni, Morti e Cresimati³¹⁴ 1726-1985³¹⁴ Nati degli anni 1781-1809, 1876-1913, 1952-1985; matrimoni degli anni 1781-1809, 1877-1913, 1952-1975; morti degli anni 1781-1809, 1876-1903, 1906-1913, 1952-1985; cresimati degli anni 1726, 1751-1761, 1774, 1780, 1952-1975.

2383 Stati delle anime³¹⁵ 1638-1906
Busta cont. 36 regg.

2384 Vacchetta di messe 1747-1768
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.

VERGELLE

Parrocchia di S. Lorenzo

Pieve nominata nella bolla di istituzione della diocesi. Parrocchia soppressa e unita a quella di S. Lorenzo di Monterongriffoli nel 1986.

2385-2412 Registri parrocchiali 1564-1942

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
2385 ³¹⁶ Reg. leg. in perg. di cc. n.n. ³¹⁷		1564-1614	1583-1614	
2386 Reg. senza cop. di cc. n.n.		1582-1589	1582-1589	
2387 Reg. leg. in perg. di cc. n.n. ³¹⁸			1596-1623	
2388 Reg. c.s. di cc. n.n.	1598-1623			
2389 Reg. c.s. di cc. 20 + n.n.	1623-1654	1624-1652	1623-1654	

³¹⁵ Degli anni: 1638, 1693, 1700, 1702, 1717, 1731, 1735-1738, 1740, 1745-1747, 1749-1761, 1765, 1786, 1788, 1898, 1906.

³¹⁶ Contiene anche editti del vescovo Francesco Maria Piccolomini (I). Mancano gli anni 1582-1589.

³¹⁷ Copert. da codice in *littera antiqua* di argomento religioso.

³¹⁸ La metà inferiore della copertina è un atto di procura del conte Ludovico Orsini da Pitigliano, sec. XV, rogato da ser Luca di Bartolomeo di Antonio *de Galeata* da Pitigliano.

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
2390 Reg. c.s. di cc. n.n.	1654-1667	1655-1666	1654-1667	
2391 Reg. c.s.	1666-1676	1668-1674	1668-1676	
2392 Reg. c.s.	1675-1698	1676-1694	1676-1698	
2393 Reg. leg. in cart. di cc. n.n.			1698-1744	
2394 Reg. senza cop. di cc. n.n.	1699-1703			
2395 Reg. leg. cart. di cc. n.n.		1700-1733		
2396 Reg. leg. in cart. di cc. n.n.	1733-1745			
2397 Reg. c.s.		1733-1745		
2398 Reg. c.s.			1745-1759	
2399 Reg. leg. in perg. di pp. 92	1745-1769			
2400 Reg. leg. in cart. di cc. n.n.			1759-1762	
2401 Reg. c.s.	1769-1780			
2402 Reg. c.s. ³¹⁹			1773-1818	
2403 Reg. c.s.	1781-1808			
2404 Reg. c.s.		1787-1821		

³¹⁹ Contiene anche Lettere del Maire di San Giovanni d'Asso sulla tenuta dei registri di stato civile (1810-1815).

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
2405 <i>Reg. c.s.</i>	1809-1825			
2406 <i>Reg. c.s. di pp. 76</i>	1818-1850			
2407 <i>Reg. c.s. di pp. 100</i>			1818-1885	
2408 <i>Reg. c.s. di pp. n.n.</i>		1820-1930		
2409 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>	1851-1855			
2410 <i>Reg. c.s.</i>	1855-1870			
2411 <i>Reg. c.s. di pp. num. da 79 a 140</i>	1870-1908			
2412 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>	1908-1942			

2413 Duplicati dei Battesimi, dei Matrimoni, dei Morti e dei Cresimati³²⁰
1623-1986

2414 Stati delle anime³²¹
Busta cont. 28 regg. 1693-1947

2415 Registro degli sponsali
Reg. senza cop. di cc. n.n. 1909-1934

³²⁰ Nati degli anni 1623-1644, 1781-1785, 1787-1789, 1798, 1801-1813, 1827-1873, 1886-1948, 1952-1986; matrimoni degli anni 1623-1644, 1781, 1783-1785, 1788-1789, 1798, 1801-1803, 1805, 1807-1810, 1812-1813, 1827-1935, 1940-1948, 1953-1986; morti degli anni 1623-1644, 1781, 1783-1785, 1787-1799, 1801-1822, 1827-1949, 1952-1986; cresimati degli anni 1799-1822, 1827-1873, 1913-1918, 1942-1945, 1952-1986.

³²¹ Degli anni: 1693, 1718, 1727, 1731, 1735-1737, 1746-1758, 1760-1766, 1769, 1774, 1780, 1782, 1794-1810, 1812-1813, 1841, 1842, 1846, 1855-1857, 1862, 1875, 1880, 1888, 1903, 1907, 1911, 1916, 1933, 1936, 1947. Contiene anche stato delle anime di Monterongriffoli del 1806 e di Cosona del 1807.

2415bis Inserti matrimoniali 1930-1952

2416 Vacchette delle messe 1747-1976
Busta cont. 7 regg.

VIGNONI

Parrocchia di S. Biagio

Chiesa pievana facente parte fin dall'erezione della diocesi pientina, risulta già eretta in propositura nel 1725³²². Nel 1774 passò alla diocesi di Montalcino.

2417-2442 Registri parrocchiali 1575-1774

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
2417 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>		1575-1589		
2418 <i>Reg. c.s.</i>	1568-1589			
2419 <i>Reg. c.s.</i>	1590			
2420 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>			1590-1591	
2421 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>	1591			
2422 <i>Reg. c.s.</i>	1592			
2423 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>	1592			
2424 <i>Reg. c.s.</i>	1593			

³²² Cfr. ADP 67, c. 25r.

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
2425 <i>Reg. c.s.</i>			1593	
2426 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>	1596-1642	1596-1642	1596-1642	
2427 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>		1602-1638		
2428 <i>Reg. c.s.</i>			1624-1638	
2429 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>	1631-1638			
2430 <i>Reg. c.s.</i>		1639		
2431 <i>Reg. c.s.</i>	1640-1642			
2432 <i>Reg. c.s.</i>	1643-1656			
2433 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>			1648-1652	
2434 <i>Reg. c.s.</i>	1659-1664			
2435 <i>Reg. c.s.</i>			1659-1697	
2436 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>		1660-1715		
2437 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>	1664-1679			
2438 <i>Reg. c.s.</i>	1679-1696			
2439 <i>Reg. c.s.</i>			1698-1715	
2440 <i>Reg. c.s.</i>	1696-1708			

	Battesimi	Matrimoni	Morti	Cresimati
2441 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>	1750-1774			
2442 <i>Reg. c.s.</i>			1750-1774	
2443 Duplicati dei Battesimi e dei Morti ³²³				1591-1675
2444 Stati delle anime ³²⁴ <i>Busta cont. 13 regg.</i>				1638-1765
VIVO D'ORCIA <i>Parrocchia di S. Marcello</i>				
Pieve eretta nel periodo successivo alla vendita del monastero al card. Marcello Cervini (1538) ³²⁵ ceduta alla diocesi di Montalcino nel 1774.				
2445 Stati delle anime ³²⁶ <i>Busta cont. 22 regg.</i>				1638-1754
2446-2447 Vacchette delle messe				1701-1753
2446 <i>Reg. leg. cart. di cc. n.n.</i>				1701-1715
2447 <i>Reg. c.s.</i>				1740-1753

³²³ Nati degli anni 1591, 1652-1657, 1675; morti del 1591.

³²⁴ Degli anni: 1638, 1650, 1693, 1702, 1725, 1728, 1731, 1733, 1735-1736, 1749, 1751-1752, 1755-1759, 1764-1765.

³²⁵ E. REPETTI, *Dizionario Geografico*, vol. V, p. 796.

³²⁶ Degli anni: 1655, 1702, 1717-1718, 1727-1732, 1735-1738, 1740, 1742-1743, 1746-1747, 1751, 1754. Note 1638-1650.

Benefici semplici

Si tratta della documentazione contabile consegnata in Curia per la revisione dei conti e degli obblighi dai rettori delle chiese senza cura d'anime, cappellanie e uffiziature.

BETTOLLE

Chiesa della Madonna delle Grazie

2448 Cappella della Madonna delle Grazie a Bettolle, frammento di
Entrata e Uscita 1621-1623
Reg. leg. in perg. di cc. num. da 56 a 64

CANONICA GROSENNANA

Chiesa della Madonna del Rosario di Baccoleno

2449 Vacchetta delle messe della chiesa della Madonna del Rosario di
Baccoleno posta nei confini della parrocchia della canonica di Groseenna-
no¹ 1744-1782
Reg. c.s. di cc. 33

CASTELLETTO ACCARIGI

Cappella di S. Girolamo

2450-2452 Vacchette di messe 1675-1814

2450 1675-1716
Reg. c.s. di cc. 83

2451 1749-1788
Reg. c.s. di cc. 97

2452 1789-1814
Reg. c.s.

¹ Contiene anche frammento di vacchetta di messe 1793-1800, di carte numerate da 101 a 120.

COSONA

Altare di S. Prudeniana

2453 Vacchetta delle messe dell'altare di S. Prudeniana nella Chiesa
curata di Cosona 1717-1775
Reg. c.s. di cc. 85

GUAZZINO

Chiesa del Corridore

2454 Obblighi soddisfatti nella chiesa del Corridore di Guazzino
Reg. leg. in cart. di cc. n.n. 1891-1911

MONTEFOLLONICO

Chiesa dell'Abbadia

2455 Vacchetta delle messe della chiesa dell'Abbadia di Montefollonico
Reg. leg. in perg. di cc. n.n. 1746-1831

Chiesa del Triano

2456 Vacchetta delle messe della chiesa del Triano di Montefollonico
Reg. leg. in cart. di cc. n.n. 1760-1826

Cappella di S. Maddalena

2457 Vacchetta delle messe della cappella di S. Maria Maddalena nella
chiesa di S. Bartolomeo a Montefollonico 1771-1832
Reg. leg. in perg. di cc. n.n.

MONTELIFRÉ

Cappella di S. Biagio

2458 Vacchetta delle messe della cappella di S. Biagio a Montelifré
Reg. c.s. di cc. n.n. 1846-1865

MONTERONGRIFFOLI

Cappella di S. Maria a Pava

2459 Vacchetta delle messe della cappellania di S. Maria di Pava nel distretto di Monterongriffoli
Reg. c.s. di cc. n.n. 1712-1752

Cappella di S. Isidoro

2460 Vacchetta delle messe della cappella di S. Isidoro di collazione di Marc'Antonio Borghesi
Reg. leg. cart. di cc. 4 1774-1775

Cappella Turamini

2461 "Libro delle messe della cappella Turamini di ius patronato del nobil sig. Marc'Antonio Borghesi"
Reg. leg. in perg. di pp. 282 1774-1805

2462 Vacchetta delle messe della cappella Turamini a Monterongriffoli
Reg. leg. in cart. di cc. n.n. 1830-1845

MONTICCHIELLO

Chiesa della Madonna del Popolo

2463 Libro d'amministrazione della chiesa della Madonna del Popolo fuori Monticchiello
Reg. c.s. di cc. 49 1759-1776

MONTISI

Chiesa della Madonna della Torricella

2464-2466 Entrate-uscite
 1613-1762

2464 Libro di entrate
Reg. leg. in perg. di cc. n.n. 1614-1660

2465 Libro di uscite
Reg. c.s. di cc. 14 + n.n. 1613-1662

2466 Libro di Entrata e Uscita
Reg. c.s. di cc. 66 1712-1762

2467 Vacchetta delle messe della Chiesa della Torricella
Reg. leg. in cart. di cc. n.n. 1790-1791

Altare del SS. Crocefisso nella Pieve

2468 Vacchetta delle messe dell'altare del SS. Crocefisso eretto nella Pieve di S. Maria di Montisi (Legato Petrini)²
Reg. leg. in perg. di cc. 138 + n.n. 1723-1867

PETROIO

Cappella di S. Caterina delle Ruote nella propositura di S. Pietro

2469-2470 Vacchette di messe
 1720-1804

2469
Reg. leg. in cart. di cc. n.n. 1720-1725

2470
Filza leg. in perg. di 3 regg. 1728-1804

PIENZA

Chiesa della SS. Vergine dell'Ulivo

2471 Libro di Entrata ed Uscita della Chiesa della SS. Vergine Maria detta dell'Ulivo della città di Pienza. Segnato A³
Reg. c.s. di cc. 200 1717-1740

² Contiene anche Entrate e Uscite del legato 1754-1867 e testamento del Petrini 1723.

³ Da c. 193 contiene anche memorie (1620-1715).

Chiesa di S. Caterina

2472-2473 Entrate-Uscite 1750-1785

2472 "Entrata e Uscita generale della chiesa di S. Caterina detta la Madonna di Santa Caterina, sottoposta anco quanto al temporale a monsig. ill.mo e rev.mo e sua Curia" 1750-1764

Reg. c.s. di cc. 39

2473 1765-1785
Reg. c.s. di cc. 69

2474 "Libro dei debitori della chiesa de la Beata Maria Vergine del Carmine detta di Santa Caterina di Pienza"⁴ 1689-1750
Reg. c.s. di cc. 169

2474 bis Vacchetta degli obblighi 1870-1979
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.

Chiesa di S. Pasquale

2475 Vacchetta di messe 1868-1906
Reg. c.s. di cc. n.n.

PIEVE A SALTI

Chiesa di Meliandra

2476 Vacchetta delle messe che il pievano di Pieve a Salti deve celebrare nella chiesa rurale di Meliandra 1757-1818
Reg. leg. in perg. di cc. num. 1-2, 19-21, 40-51, 92-93

⁴ Da c. 78 sono registrate le entrate e da c. 135 le uscite.

SAN GIOVANNI D'ASSO

Chiesa della Madonna delle Grazie detta del Tribbio

2477 Amministrazione 1729-1742
Filza leg. in cart. di cc. n.n.⁵

2478-2479 Registri di Entrate e Uscite 1743-1812

2478⁶ 1743-1783
Reg. leg. in perg. di cc. 36+29

2479 1784-1812
Reg. senza cop. di cc. 22

Cappella di S. Pietro in Villore

2480-2481 Vacchette di messe 1711-1794

2480 1711-1750
Reg. leg. in perg. di cc. n.n.

2481 1750-1794
Reg. c.s. di cc. 50

SINALUNGA

Cappella della SS. Vergine di Provenzano

2482 Vacchetta di messe 1713-1723
Reg. senza cop. di cc. 9

Cappella del SS. Crocefisso e SS. Annunziata

2483 "Libretto di stime della cappella del SS. Crocefisso e SS. Annunziata" 1769-1774
Reg. c.s. di cc. n.n.

⁵ Foglio di guardia da libro di conti del 1590, costola di pergamena da codice rituale in *littera moderna*. Contiene anche note di entrata e uscita.

⁶ Contiene anche nota dei debitori posteriore al 1771.

2484-2486 Vacchette di messe 1738-1912

2484 1738-1744

Reg. c.s. di cc. n.n.

2485 1786-1799

Reg. leg. in cart. di cc. n.n.

2486 1899-1912

Reg. c.s.

Altare del SS. Nome di Gesù

2487 Straccetto delle entrate e uscite dell'Altare del SS. Nome di Gesù

Reg. senza cop. di cc. n.n. 1769-1780

Uffiziatura di S. Carlo nella chiesa della compagnia di S. Croce

2488 Vacchetta delle messe 1847-1878

Reg. leg. in perg. di cc. n.n.

TORRITA

Chiesa della Vergine delle Fonti

2489-2490 Vacchette di messe 1741-1945

2489 1741-1801

Reg. leg. in perg. di cc. 58

2490 1902-1945

Reg. c.s.

Chiesa di S. Caterina

2491 Vacchetta degli obblighi 1796-1829

Reg. c.s. di cc. 76

Altare di S. Antonio nella chiesa di S. Caterina

2492 "Libretto delle questue ed esito delle medesime ed altri ricordi"

Reg. senza cop. di cc. n.n. 1819-1825

2493 "Vacchetta degli obblighi della diaconale sotto il titolo di S. Antonio
Abbate" 1827-1829

Reg. c.s. di cc. n.n.

Uffiziatura di S. Ercolano nella chiesa della Madonna della Pace

2494-2495 Vacchette di messe 1925-1893

2494 1825-1864

Reg. leg. in cart. di cc. n.n.

2495 1865-1893

Reg. c.s. di pp. 22

Uffiziatura di S. Domenico nella chiesa del Piano

2496 Vacchetta delle messe 1829-1893

Reg. c.s. di cc. n.n.

Chiesa della Madonna dell'Ulivo

2497 Vacchetta delle messe 1901-1944

Reg. c.s. di cc. n.n.

TREQUANDA

Chiesa della Madonna delle Nevi detta del Sordo

2498 Libro di entrata e uscita della chiesa della Madonna delle Nevi di
Trequanda, detta del Sordo, provenienti dalle offerte ed oblazioni dei
fedeli 1794-1865

Reg. leg. in perg. di cc. n.n.

Conventi e monasteri

Per quanto il clero regolare maschile fosse in linea di principio esente dall'autorità dell'Ordinario diocesano, tuttavia in talune occasioni, come cause civili conosciute dal tribunale vescovile per delega apostolica, potevano verificarsi dei versamenti di documentazione, prevalentemente amministrativa, nell'archivio diocesano.

MONASTERO DI S. ANNA IN CAMPRENA

Il monastero di S. Anna in Camprena venne soppresso il 31 maggio 1784, l'archivio venne portato a Firenze e i beni vennero incamerati dalla Mensa vescovile (cfr. *supra*, p. 267)¹.

2499 "Libro delle stime. In questo libro rosso segnato P sarà scritto tutte l'[entrate] di questo venerabile monastero di Sant'Anna, di bestie grosse et minute e strami, spogliato il libro vecchio segnato S per me don Pietro Iacomo Margi da Siena celleraio"² 1577-1630
Reg. leg. in cart. di pp. 251 con repertorio

2500 Registro giornale delle uscite 1681-1717
Reg. c.s. di cc. 129

ABBAZIA DI S. ANTIMO

Il monastero di S. Antimo venne ammensato al vescovo di Montalcino, che ne prese il titolo di Abate, nel 1462³.

¹ Cfr. *Guida generale degli Archivi di Stato*, vol. II, p. 147. L'archivio, attualmente nel fondo *Corporazioni Religiose* dell'Archivio di Stato di Firenze, si compone di 73 tra buste e regg. (sec. XIV-1787). Per una breve storia del monastero si veda E. COZZI, *Monastero olivetano*.

² Contiene anche "Capitoli con li nostri mezzaioli che hanno da osservare" 1587. La copertina pergamenea del repertorio proviene da un codice in *littera antiqua* di argomento medico.

³ Cfr. A. CANESTRELLI, *L'abbazia di S. Antimo*, p. 16.

Amministrazione dei beni di campagna

2501-2503 Libretti delle raccolte del grano 1618-1623

2501 1618
Reg. senza cop. di cc. num da 3 a 27

2502 1621
Reg. c.s.

2503 1623
Fr. di reg. c.s.

2504 Frammenti dei registri dell'amministrazione di campagna 1619-1628

2505 Straccetto del grano e delle biade dati ai mezzaioli 1620
Reg. senza cop. di cc. n.n.

2506 Entrata di grano 1620
Reg. senza cop. di cc. 29

2507 Libretto di memorie di cassa 1621
Reg. senza cop. di cc. 23

2508-2509 Memorie dell'olio 1621-1623
2508 1621
Reg. senza cop. di cc. n.n.

2509 1623
Reg. c.s. di cc. 11

2510-2512 Obblighi dei mezzaioli	1621-1629
2510 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>	1621
2511 <i>Reg. c.s.</i>	1623-1629
2512 "Obrighi de' poderi d'ova e caponi, galine" <i>Reg. c.s.</i>	1630
2513 Nota del cacio <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>	1622
2514-2515 Registri delle raccolte	1622-1628
2514 <i>Reg. senza cop. di cc. 23.</i>	1622
2515 <i>Reg. c.s. di cc. 21.</i>	1628
2516-2518 Registri delle sementi	1625-1629
2516 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>	1625
2517 <i>Reg. c.s.</i>	1628
2518 <i>Reg. c.s.</i>	1629
2519 Registro del bestiame <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>	1628

2520-2521 Entrate-uscite di grano, biadumi ed altro	1629-1632
2520 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>	1629-1630
2521 <i>Reg. c.s.</i>	1632
2522 Registro dei capponi <i>Fr. di reg. c.s.</i>	sec. XVII

MONASTERO DI S. CARLO BORROMEO DI PIENZA

Il monastero femminile di regola agostiniana di S. Carlo Borromeo, eretto già nel 1618 e confermato con bolla di Urbano VIII del 5 gennaio 1633, si trasformò in Conservatorio femminile nel epoca leopoldina ed in tale forma riuscì ad evitare la soppressione. Il monastero era totalmente soggetto all'Ordinario⁴.

Carteggio riguardante cause civili

2523 "Processi civili"	1623-1768

Amministrazione

2524 "Entrata di denari della Madre rev. suor Margarita Lombardelli abbadessa nel monasterio di S. Carlo di Pientia estratti dal suo libro per facilitare maggiormente il bilancio" ⁵ <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>	1635-1638

⁴ Cfr. ADP 691 e 692. L'archivio del monastero è attualmente conservato a Pienza presso la Fondazione S. Carlo Borromeo.

⁵ Registro inviato in Curia a seguito di Decreto del vescovo Spennazzi del 9 marzo 1638 (ADP 51, c. 2v).

2525 Entrate e uscite 1747
Reg. c.s. di pp. 28.

2526-2528 Abbrogli di entrate e uscite 1747-1750

2526 "Giornale, come suol dirsi abbrogliardo delle entrate-uscite" 1747-1748
Reg. senza cop. di cc. n.n.

2527 1748-1749
Reg. c.s.

2528 1749-1750
Reg. c.s.

2529 Documenti di corredo ai conti 1738-1764

Amministrazione dei beni di campagna

2530-2531 Giornali di entrata e uscita 1749-1751

2530 Giornale d'entrata e uscita di grano, biade, vino, cacio, olio, lana, conciglio, ova, polli, agnelli, carne salata, lardo, unto, sale, farina dolce, farina di grano, agresto, aceto, seccumi, mandorle, noci, filatura, legna" 1749-1750
Reg. senza cop. di cc. n.n.

2531 Giornale c.s. 1750-1751
Reg. c.s.

2532 "Libretto di dare e avere di Bernardino Martini mezzaiolo al podere di Terrapille delle RR. Madri di S. Carlo" 1750-1751
Reg. c.s.

2533 Ricordo delle raccolte 1760
Reg. c.s.

2534 "Raccolto che farà il nostro fattore di poderi e terre" 1762
Reg. c.s.

Documenti diversi

2535 "Documenti distribuiti per titoli che riguardano il Monastero delle monache di S. Carlo di Pienza" [1609-1765]
A stampa, SL 1765, leg. in cart. di pp. 32

2536 "Vacchetta degli obblighi della cappella della Presentazione al Tempio di N. S. Gesù Cristo nella chiesa del monastero di S. Carlo di Pienza" 1727-1742
Reg. leg. in cart. di cc. 43

2537 Vacchetta delle messe del Conservatorio di S. Carlo 1875-1985
Reg. c.s. di cc. n.n.

CONVENTO DI S. FRANCESCO DI PIENZA

Antico convento dei Francescani Minori, venne soppresso una prima volta nel 1653. Restaurato nel 1658, dopo un infruttuoso tentativo di erezione del seminario, venne nuovamente e definitivamente soppresso nel 1788 per far luogo all'Accademia ecclesiastica (poi dal 1792 Seminario)⁶.

Amministrazione

2538 Libro di amministrazione del seminario vescovile di Pienza consegnato al p. guardiano Francesco Ceccardi per la revisione 1658
Reg. leg. in perg. di cc. 65

Sepoltuario

2539 "In questo libro si noteranno distintamente i nomi, cognomi di quelli che saranno sepolti non solo nella nostra chiesa di S. Francesco, ma soprasorte anche nel claustro" 1722-1784
Reg. senza cop. di cc. 13

⁶ Cfr. *infra*, Introduzione al Seminario, pp. 475, e REPETTI, *Dizionario geografico*, vol. IV, p. 195. Non è stato possibile reperire l'archivio del convento, di cui resta solo un volume di memorie e deliberazioni del capitolo dei frati nell'archivio del seminario pientino, successivo al ritorno dei francescani a Pienza (ASVP 248).

Compagnie, Confraternite e Pie Associazioni

Gia il Concilio di Trento aveva affermato la giurisdizione ordinaria sui luoghi pii, riservando ai vescovi, oltre alla consueta approvazione dei capitoli, lo *ius visitandi* e il diritto di revisione dei conti¹. Successivamente tale giurisdizione venne delimitata con sentenza della S. Congregazione dei Vescovi e Regolari, agli aspetti legati all'amministrazione dei beni e alla soddisfazione degli oneri², per il cui esercizio a seguito di sentenza della S. Congregazione del Concilio dell'8 agosto 1693 il vescovo poteva costringere gli amministratori dei luoghi pii a portare i libri nel palazzo episcopale³.

Si segnala che gli archivi degli enti soppressi all'epoca di Pietro Leopoldo, i cui beni andarono a costituire il Patrimonio dei Resti amministrato dall'Opera della cattedrale pientina, vennero portati a Firenze, nel cui Archivio di Stato sono conservati nel fondo "Corporazioni religiose"⁴.

BETTOLLE

Compagnia della SS. Vergine del Carmine

2540 Registro di entrate e uscite. Segnato B 1739-1780
Reg. senza cop. di cc. 84

2541 Vacchetta di messe 1748-1794
Reg. c.s. di cc. n.n.

Compagnia del Corpus Domini

2542 "In questo libro segnato con lettera A si noterà l'entrata e l'uscita degli accatti che faranno sia il camerlengo come il priore per il simulacro del Cristo Morto, e vi sarà di seguito le spese e le questue fatte" 1738-1780
Reg. c.s. di cc. n.n.⁵

¹ Conc. Trid., Sess. XXII, de reform. capp. 8 e 9.

² Il decreto è del 2 agosto 1581, in L. FERRARIS, *Prompta bibliotheca*, alla voce *Confraternitas*, III § 1.

³ *Ibid.*, § 9.

⁴ Cfr. *Guida generale*, vol. II, p. 141 e 144.

⁵ L'attuale copertina in pergamena è stata aggiunta e proviene da un "Libro degli obblighi della chiesa di Bettolle" (1748).

Compagnia del SS. Crocefisso

2543-2545 Libri di amministrazione del camerlengo 1873-1914

2543 1873-1879
Reg. c.s.

2544 1884-1888
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.⁶

2545 1889-1914
Reg. c.s.

*Compagnia del SS. Sacramento*⁷

2546 "Libro del SS. Sacramento di Bettolle"⁸ 1670-1744

Reg. leg. in perg. di cc. 20 + n.n.

2547-2550 Campioni dei fratelli e sorelle 1841-1909

2547 1841-1854
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.

2548 1855-1874
Reg. leg. in perg. di cc. n.n.

2549 1876-1902
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.

2550 1900-1909
Reg. c.s.

2551-2553 Libri di amministrazione del camerlengo 1692-1920

2551 "Entrate e uscite di contanti e grascie" 1692-1763
Reg. leg. in perg. di cc. 248 mutilo⁹

⁶ Contiene anche allegati.

⁷ La compagnia venne ripristinata nel 1792. Il libro di memorie e registro dei confratelli da tale data fino al 1840 venne distrutto nel 1853 dal vecchio camerlengo in carica fino al 1841.

⁸ Il registro è composto dai nomi dei fratelli (da c. 3), nomi delle sorelle (da c. 7) e entrate e uscite (da c. 11).

⁹ In origine fino al 1770.

2552 Libro di entrate e uscite
Reg. senza cop. di cc. n.n. 1886-1901

2553 Libro c.s.
Reg. leg. in cart. di cc. n.n. 1902-1920

Compagnia della SS. Vergine del Rosario

2554 Registro di entrate e uscite
Reg. senza cop. di cc. n.n. 1683-1788

Società per la festa annua di S. Felice

2555 Libro di cassa del camerlengo
Reg. c.s. 1853-1866

Società per la festa annua di Sant'Antonio

2556 Libro di cassa del camerlengo
Reg. c.s. 1864-1867

CASTELMUZIO

Compagnia di S. Bernardino

2557 "Libro da notarsi tutti gli ufficiali e signori per la festa di S. Bernardino della Compagnia in Castel Mutio"
Reg. leg. in perg. di cc. n.n. 1712-1784

CHIUSURE

Compagnie del Corpus Domini e del SS. Sacramento

2557bis Capitoli della compagnia del Corpus Domini (1683) e della compagnia del SS. Sacramento (1730-1740) [1683-1740]

Compagnia del SS. Rosario

2558 "Nuovo catalogo di fratelli e sorelle della Compagnia del SS. Rosario eretta nella pieve di S. Michelangelo di Chiusure"
Reg. c.s. di cc. n.n. 1746-1756

CONTIGNANO

Compagnia di S. Rocco

2559 "Capitoli della ven. Compagnia di S. Rocco a Contignano"
*Reg. c.s. di cc. n.n.*¹⁰ 1671

2560 Carte diverse 1584-1784

2561 Registro dei confratelli
*Reg. senza cop. di cc. n.n.*¹¹ 1603-1731

*Compagnia del SS. Sacramento*¹²

2562 Registro dei confratelli
Reg. c.s. (gravemente danneggiato) 1614-1642

LUCIGNANO D'ASSO

Compagnia del SS. Rosario

2563 "Libro della Compagnia del SS. Rosario"
Reg. leg. in perg. di cc. 93 1640-1703

2564 "Libro di Carlo Terzuoli camerlengo della Compagnia del SS. Rosario di Lucignano d'Asso, nel quale si signarà l'entrate et uscite di denari per detta Compagnia da me prete Antonio Piochi cancelliere di detta Compagnia"
Reg. c.s. di cc. n.n. 1678-1695

¹⁰ Foglio di guardia da registro mercantile della metà del XV sec.

¹¹ Contiene anche Verballi di consegna degli arredi (1603-1697).

¹² Aggregata alla Compagnia del SS. Sacramento della Minerva di Roma.

MONTEGIOVI

Compagnia di S. Croce

2565 Capitoli¹³ 1721
Reg. senza cop. di cc. n.n.

MONTERONGRIFFOLI

Compagnia del SS. Rosario

2566 Libro di memorie¹⁴ 1584-1732
*Reg. leg. in perg. di cc. 106*¹⁵

MONTICCHIELLO

Compagnia della Madonna del Gonfalone

2567-2568 Libri di entrata e uscita 1673-1752

2567 1673-1676
*Reg. c.s. di cc. n.n.*¹⁶

2568 1752
*Reg. leg. in cart. di cc. n.n.*¹⁷

MONTISI

Compagnia del SS. Corpo di Cristo e di Sant'Antonio

2569 Capitoli e ordini della compagnia 1712
Reg. leg. in perg. di cc. n.n.

¹³ I capitoli 27-30 copiati nel 1752 dal cancelliere Gagliardi.

¹⁴ Comprende Erezione della cappella (1584-1588); Elezione degli ufficiali (1668-1731); Elezione delle Priorresse (1668-1691); entrate e uscite del camerlengo (1683-1691).

¹⁵ Copertina da codice di arg. scientifico in lettera umanistica.

¹⁶ Contiene anche in allegato il registro di entrate e uscite degli anni 1739-1742.

¹⁷ Copertina da giornale (1752-1753).

PALAZZO MASSAINI

Compagnia di Maria SS. del Buon Consiglio

2570 Libro della Compagnia¹⁸ 1846-1881
Reg. leg. in cart. di pp. 248

2571 Statuto 1906
Reg. c.s. di cc. n.n.

2572 Registro delle deliberazioni dei fratelli 1848 set. 3-1910 set. 14
Reg. senza cop. di cc. n.n.

2573-2575 Ruoli dei confratelli e consorelle 1866-1928

2573 1866-1900
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.

2574 1901-1910
Reg. c.s.

2575 1911-1928
Reg. c.s.

2576-2577 Vacchette delle messe 1849-1955

2576 1849-1934
Reg. c.s.

2577 1947-1955
Reg. c.s.

¹⁸ Composto da Capitoli della Compagnia (1846); ruolo dei confratelli (1846-1865); Vacchetta delle messe (1846-1849); Entrate-uscite (1846-1881).

Confraternita di S. Regolo

2578 Libro d'amministrazione del camerlengo
Reg. c.s. 1881-1938

PERCENNA

Compagnia del SS. Sacramento

2579 Capitoli 1740-1744
Un foglio

PIENZA

Compagnia del Corpus Domini

2580 Capitoli, riforme e memorie 1521-1729
Reg. in perg. leg. in assi e cuoio di cc. 28

2581-2583 Carteggi 1856-1916

2581 "Inserito della corrispondenza relativa alla gestione del camarlingo signor
Scipione Grassi" 1856-1860

2582 "Inserito dei sussidi pagati ai fratelli infermi" 1856-1866

2583 Carteggio col Comune di Pienza 1897-1916

2584 Estratto dei debitori 1714-1719
Reg. leg. in perg. di cc. 36

2585 Giornale d'entrata-uscita 1815-1817
Reg. leg. in cart. di cc. 5

2586 Libro d'amministrazione 1856-1873
Reg. c.s. di cc. n.n.

2587-2608 Rendiconti 1885-1942
*Ventidue regg. legg. in cart. di cc. n.n.*¹⁹

2587	1885-1886	2598	1901-1902
2588	1888-1889	2599	1902-1903
2589	1889-1890	2600	1903-1904
2590	1890-1892	2601	1904-1905
2591	1892-1893	2602	1905-1906
2592	1893-1894	2603	1906-1907
2593	1894-1895	2604	1908-1909
2594	1895-1896	2605	1910-1911
2595	1896-1897	2606	1914-1915
2596	1897-1898	2607	1916-1917
2597	1899-1900	2608	1918-1942

2609 Giornale di cassa segnato D 1890-1898
Reg. leg. in cart. di pp. 25

2610 Bollettari 1897-1910
Busta contenente 12 regg.

2611 Documenti di corredo ai conti 1898-1924

2612 Documenti che mostrano che la compagnia del Corpus Domini di
Pienza è stata sempre, e fino dal tempo della sua erezione, considerata
come meramente ecclesiastica, SL SD [1521-1760]

¹⁹ Contengono Documenti di corredo.

Compagnia di S. Giovanni Battista

2613 Vacchetta delle messe 1740-1757
Reg. leg. in perg. di cc. 307

Congregazione di S. Antonio e S. Giuseppe

2614 Capitoli 1725
Reg. senza cop. di cc. n.n.

2615 Libro della Congregazione²⁰ 1641-1721
Reg. leg. in perg. di cc. 99

2616 "Libro dei Consigli, deliberazioni, entrata et uscita della Congregazione di S. Antonio di Pienza"²¹ 1684 giu. 25-1763 ag. 15
Reg. c.s. di cc. 198

2617 "Vacchetta 3^a della congregazione di S. Giuseppe e S. Antonio di Padova dove saranno segnate le messe che si celebreranno per i fratelli agonizzanti e defonti" 1733-1745
Reg. c.s. di cc. 83²²

Congregazione dei Settantadue sacerdoti sotto il titolo dell'Assunzione della Vergine

2618 Carteggio e note di messe²³ 1618-1749

²⁰ Composto da Elenco dei fratelli 1641 (da c. 2); Deliberazioni del Consiglio generale 1641-1668 (da c. 5); Entrata di denari 1641-1651 (da c. 15); Nota dei fratelli defunti 1667-1672 (da c. 19); Uscite di denari 1641-1651 (da c. 20); Revisioni dei conti 1660-1721 (da c. 25).

²¹ Composto da Catalogo dei fratelli 1683 (da c. 1); Deliberazioni (da c. 3); entrate e uscite 1727-1763 (da c. 70); Catalogo dei fratelli 1688-1752 (da c. 171).

²² Contiene anche ricevute di messe applicate.

²³ Contiene anche Capitoli.

2619 Vacchetta degli obblighi delle 5 messe 1678-1709
*Reg. leg. in perg. di cc. n.n.*²⁴

2620 "Liber missarum ven. Congregationis LXXII sacerdotum in Cathedrali pientina erecta sub titulo Assumptionis B. V. Marie" 1771-1780
Reg. senza cop. di cc. n.n.

Congregazione delle Cento Sorelle sotto il titolo della Visitazione
 2621 Vacchetta necrologica 1846-1891
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.

Oratorio di penitenza sotto il titolo di S. Andrea Apostolo
 2622 Capitoli 1721
Reg. c.s. di cc. 28

2623 "Registro dei fratelli dell'Oratorio di S. Andrea Apostolo". Segnato I 1767-1784
Reg. c.s. di cc. 38

Confraternita della Misericordia
 2623bis Vacchetta necrologica 1897-1919
Reg. c.s. di cc. n.n.

PIEVE A SALT
Compagnia di S. Giuseppe

2624 Capitoli 1878-1905
Reg. c.s.

²⁴ Copertina contenente Deliberazione del Consiglio del popolo di Montepulciano 1342 lu. 26.

2625 Registro delle deliberazioni²⁵ 1854 mar. 9-1887 mar. 19
Reg. c.s.

2626 Registro di cassa 1878-1905
Reg. c.s. di cc. n.n.

Compagnia del SS. Sacramento
2627 Capitoli 1754
Reg. c.s.

SAN GIOVANNI D'ASSO
Oratorio di penitenza sotto il titolo di S. Giovanni
2628 Regole sec. XVIII
Reg. senza cop. di cc. n.n.

SAN PIETRO IN CAMPO
Congregazione di S. Antonio Abate
2629 "Libro dell'entrata e uscita della nuova Congregazione sotto il titolo di S. Antonio Abate eretta nella chiesa della pieve di S. Piero in Campo con autorità dell'ill.mo e rev.mo mons. Francesco Maria Piccolomini nel 1754" 1754-1789
Reg. leg. in perg. di cc. 82²⁶

SAN QUIRICO
Compagnia dei Ss. Giacomo e Filippo
2630 Quaderno delle elemosine 1742-1752
Reg. senza cop. di cc. 5

²⁵ Contiene anche Amministrazione 1893-1938.

²⁶ Contiene anche l'elenco dei confratelli.

SINALUNGA
Compagnia di S. Rocco
2631 Vacchetta di messe 1711-1738
Reg. c.s. di cc. n.n.

Compagnia della SS. Vergine delle Grazie
2632 Capitoli 1753
Reg. leg. in cart. di cc. 14

Congregazione dell'Immacolata Concezione
2633 "Statuto organico della Congregazione sotto il titolo della Immacolata Concezione di Maria SS., fondata in epoca remota nella chiesa del convento di S. Bernardino dei PP. MM. Riformati presso Sinalunga, di poi per varie vicende trasandata e ora per sapiente consiglio di S. S. ill.ma e rev.ma Raffaello Bianchi e cura del molto rev. arciprete Angelo Malfatti, riorganizzata nel corrente anno 1884" 1884
Reg. c.s. di cc. n.n.

2634 Vacchetta di messe 1715-1755
Reg. leg. in perg. di cc. n.n.

SPEDALETTO
Compagnia della SS. Vergine del Rosario
2635 Statuto 1922
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.

2636 Bollettario 1922-1924
Reg. c.s. di pp. 10

- 2637-2639 Libri d'amministrazione 1900-1942
- 2637 1900-1937
Reg. c.s. di cc. n.n.
- 2638 1938-1942
Reg. c.s.
- 2639 Bollettario²⁷ 1906-1938
Reg. c.s.
- 2640-2641 Vacchette di messe 1698-1951
- 2640 1698-1725
Reg. c.s.
- 2641 1906-1951
Reg. c.s.

TORRITA

Compagnia della SS. Annunziata

- 2642 Statuto-regolamento della venerabile Compagnia della Ss. Annunziata in Torrita, Montepulciano 1896 1896

TREQUANDA

Compagnia del SS. Rosario

- 2643 Registro di entrate e uscite 1751-1761
Reg. senza cop. di cc. 37

VERGELLE

Compagnia del SS. Rosario

- 2644 Registro dei confratelli ante 1612-1826
Reg. leg. in perg. di cc. n.n.

- 2645 Registro di entrate-uscite 1793-1797
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.

- 2646 Vacchetta di messe 1793-1824
Reg. c.s.

²⁷ Contiene anche un inventario dei beni della compagnia (1925-1926).

Opere

SCROFIANO

Opera della Collegiata di S. Biagio

2647-2652 Libri d'amministrazione 1678-1788

2647 "Libro dell'Opera della chiesa di S. Biagio delle terra di Scrofiano di cc. 140, nel quale si scriveranno da me can. Placido Caterini tutti gl'interessi dependenti da detta Opera, tanto l'entrate di denari, grano, biadumi, legumi ed altro, e loro esito"¹. Segnato C 1678-1714
Reg. leg. in perg. di cc. 128

2648 Segnato D 1715-1766
Reg. c.s. di cc. 150

2649 "Giornale di entrata et uscita dell'Opera della collegiata di Scrofiano".
Segnato E 1766-1787
Reg. c.s. di cc. 95

2650 "Libro sotto la lettera F per l'amministrazione della ven. Opera della collegiata di Scrofiano" 1788-1811
Reg. c.s. di cc. 302.

2651 Segnato G 1811-1823
Reg. leg. in perg. di cc. 21³

2652 1823-1863
Reg. senza cop. di cc. 97⁴

¹ Contiene anche la lettera di versamento nell'archivio vescovile del 29 aprile 1766.

² Contiene anche "Dimostrazione dell'entrata e uscita di un decennio della ven. Opera della Collegiata di Scrofiano dal 1769 al 1778.

³ Contiene anche un inventario dell'Opera (1823), e il carteggio relativo all'amministrazione dell'Opera (1823-1892).

⁴ Mancano le cc. 32 e 78.

ARCHIVI AGGREGATI

FAMIGLIE E PARTICOLARI
(1462-1938)

Si tratta di unità archivistiche giunte nell'archivio per lo più a seguito di lasciti testamentari.

Bartolomeo di Mariano

2653 Ricordi di entrate-uscite¹

1462-1502

Reg. leg. in perg. di cc. 129

Ridolfo di Ignazio Marchesi di Trequanda

2654 Libro di ricordi segnato A

1586-1632

Reg. leg. in perg. di cc. n.n.

Girolamo e Santi Maccari

2655 Libro di memorie e ricordi di Girolamo Maccari e di suo figlio Santi, mezzadri al podere Cava e dal 1695 al podere della Capriola

*Reg. c.s. di cc. n.n.*²

1604-1695

Quirico Gherardi di San Quirico

2656 "In questo libro si farà memoria di tutto quello che giornalmente occorrerà in cause familiari della casa di me prete Quirico Gherardi, arciprete e pievano della terra di S. Quirico, e sarà chiamato libro delle decime, stime e ricordi, incominciando questo dì primo di maggio 1607" 1607-1624

Reg. senza cop. di cc. 45 (mutilo)

Pierantonio di Matteo Faluschi da Castelmuzio

2657 "Questo libro si terrà per Pierantognio di Matteo Faluschi lenaiolo, dove apparisca tutti li suoi crediti et debiti di sua buttiga et altro"

Reg. senza cop. di cc. 13 + n.n.

1614-1628

¹ Forse agente di Laudomia Piccolomini negli anni 60 del Quattrocento.

² Copertina contenente atto di procura rogato in Siena dal notaio Bernardino di Pietro Politi nel 1496.

2658 "Libro di grani di Pierantonio Faluschi da Castel Mutio"
Reg. leg. in perg. di cc. n.n. 1628-1656

Antonio Ciavattini

2659 Ricordi di entrate-uscite 1646
Reg. senza cop. di cc. 27

Francesco Piccolomini

2660 Registro di copie di lettere di diversi Pontefici riguardanti il monastero della Vergine di Monserrat nel Regno d'Aragona dal 1531 al 1647
Reg. leg. in perg. di cc. n.n. (gravemente danneggiato) 1647

Antonio Gini cappellano della cappella della SS. Trinità di Montisi

2661 Epistolario volgare-latino 1655
Reg. leg. in perg. di cc. n.n.³

Filippo e Girolamo Vagnoli

2662 Registro di condanne del Capitano di Giustizia di Pienza tenuto dall'assessore Filippo Vagnoli⁴ ante 1643
Reg. leg. in perg. di cc. n.n.⁵

2663 "Memoriale A nel quale si scriveranno tutte le partite registrate alli libri giornali A e B con li suoi pagamenti e fogli citati he haveranno levati alla spetiararia di me Girolamo Vagnoli spetiale e cittadino pientino"
Reg. leg. in cuoio di cc. 166⁶ 1659-1678

Comunità di Pienza

2664-2665 Libri dell'Abbondanza della comunità di Pienza⁷ 1658-1665

³ Contiene Vacchetta di messe (1665-1667).

⁴ Dopo la sua morte nel 1643 la moglie Rutilia vi continuò a scrivere memorie fino al 1688.

⁵ Copertina da codice in *littera moderna* cont. dialogo di argomento religioso in volgare.

⁶ Carte mancanti da 103 a 163. Contiene anche lo spoglio dei debitori relativo.

⁷ Forse appartenuti a Giuliano Ciampolini le cui entrate e uscite compaiono nel primo registro.

2664 "Questo sarà il libro del abbondantia della città di Pientia del anno suddetto de noi abbondantieri Giovan Battista Colonna e Andrea Gani eletti dal pubblico Consiglio"
Reg. leg. in cart. di cc. 40⁸ 1658 set.-1659 ago.

2665 Libro c.s. 1664 set.-1675 ago.
Reg. senza cop. di cc. 47

Alcibiade Remedi

2666 "Libro di ricordi, censi, pigioni, et altri interessi spetanti all'arciprete Alcibiade de' Remedi"
Reg. leg. in cart. di cc. n.n. 1677-1712

Famiglia Signorini di Foiano

2667 Contratti, affari legali e note di iscrizioni ipotecarie 1700-1880

Proposto Francesco Emilio Pannilini di Trequanda

2668 Vacchetta di messe 1711-1744
Reg. leg. in cart. di cc. num. da 10 a 32

Can. Tommaso Paricchi

2669 Giornale di entrate e uscite 1713-1729
Reg. leg. in perg. di cc. n.n.⁹

2670 "Libro dove saranno segnate le stime, prestanze, cenzi e ogn'altro che da me archidiacono Tommaso Paricchi si daranno a Giuseppe e Domenico Mangiavacchi fratelli carnali, lavoratori nelle terre di Sant'Anzano"
Reg. leg. in perg. di cc. n.n. 1730-1735

⁸ Contiene "Ricordi di entrate e uscite di Giuliano Ciampolini" (1636-1643).

⁹ Contiene Ricettario della spezieria di Tommaso Volpini (1689-1697).

Can. Clemente Nomesenti

2671 Carteggio¹⁰ 1739-1754

Giuseppe Mangiavacchi da Monticchiello

2672 "Il presente libro di cc. 150 fu presentato in corte di Mercantia da m° Giuseppe Mangiavacchi fabbro a Monticchiello, nel quale si noteranno le partite in debito e credito di tutti quelli che prenderanno a credenza ferramenti e che si serviranno alla predetta sua bottega" 1746-1774
Reg. leg. in perg. di cc. 148¹¹

Giovanni Francesco Marchi proposto di Bettolle

2673 Entrata-uscita di grascie 1772
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.

Bartolomeo Marchi di Bettolle

2674 "Quaderno di grano comprato da Bartolomeo Marchi per il sig. Lorenzo Bitti di Siena, individuando in questo la somma dei denari ricevuti, del grano comprato ed i mandati del medesimo grano" 1779-1781
Reg. c.s.

Famiglia Marianelli da Campiglia d'Orcia

2675 Carteggio di Pietro Marianelli seniore (notaio e cancelliere vescovile) e iunior (canonico di Pienza) 1834-1949

Carte Cappelli-Monachini

2676 Carteggio di mons. Alessandro Cappelli e del can. Abdenago Monachini suo erede (cancellieri vescovili) 1853-1939

Mons. Giuseppe Conti vescovo di Pienza e Chiusi

2677-2679 Libri dei conti della sua amministrazione privata 1907-1932
2677 1907-1920
Reg. leg. in cart. di pp. 93

¹⁰ Camerlengo dell'Opera dal 1740 al 1754.

¹¹ Carte mancanti da 88 a 146.

2678

Reg. c.s. di pp. 120

1920-1924

2679

Reg. c.s. di pp. 193

1925-1932

Can. Armando Faneschi

2680 Carteggio

1915-1956

2686 Vacchetta di messe

Reg. c.s.

1952-1962

Mons. Giuseppe Carosi vicario generale

2681 "Conto del dare e dell'avere fra me, la Curia vescovile ed altri" 1920-1924
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.

Can. Bruno Benocci

2682-2683 Vacchette delle messe

1922-1952

2682

Reg. leg. in cart. di cc. n.n.

1922-1929

2683

Reg. c.s.

1946-1952

Mons. Lorenzo Taddei proposto di Monticchiello

2684 Vacchetta delle messe

Reg. c.s.

1928-1930

Proposto Francesco Buonsignori

2685 Vacchetta delle messe

Reg. c.s. di cc. n.n.

1936-1938

MONTI PII ECCLESIASTICI DI PIENZA E DI SINALUNGA (1644-1900)

Monte pio ecclesiastico di Pienza

Il Monte pio ecclesiastico di Pienza venne eretto dal vescovo Giovanni Spennazzi probabilmente nello stesso giorno di quello di Sinalunga (20 gennaio 1639).

I primi capitoli della fondazione vennero perduti insieme al primo registro¹² e sostituiti dal decreto provvisorio del primo ottobre 1647, che prevedeva la nomina da parte del vescovo di due deputati in carica per un triennio, responsabili della gestione del fondo; l'interesse era fissato al 5% annuo per il periodo eccedente i primi 18 mesi, entro i quali il proprietario del pegno poteva riscattarlo gratuitamente; gli stipendi dei deputati sarebbero stati pagati con gli interessi del 5%; nel caso il ricavato della vendita all'asta del pegno fosse stato superiore alla stima, la cifra eccedente, depurata dell'interesse sarebbe stata restituita al proprietario o, se inferiore, sarebbe stata pareggiata dal medesimo proprietario.

Nel 1845 il Monte venne rifinanziato di 1250 £. in parte a carico della cassa degli argenti dell'Opera ed in parte dalla vendita dei pegni¹³. Nel 1900 il Monte venne liquidato e la somma ottenuta (£. 710.10) venne impiegata nella costruzione del Museo dei sacri arredi della Cattedrale¹⁴.

2687-2697 Libri d'amministrazione 1644-1900

2687 "Libro segnato B de' debitori e creditori del Monte Pio della città di Pienza, eretto dall'ill.mo e rev.mo mons. Giovanni Spennazzi vescovo della medesima, nel quale sarà anco notata l'entrata et uscita tanto di grano quanto di denari"¹⁵
Reg. leg. in perg. di cc. 214 1644-1663

2688 Segnato C 1660-1672
*Reg. c.s. di pp. 375*¹⁶

¹² Cfr. ADP 55, p. 18, 1645 apr. 25.

¹³ Cfr. ACCP III 12, cc. 34v-35r, 1845 gen. 10.

¹⁴ Cfr. ADP 2697, c. 83r.

¹⁵ Libro composto da entrate e uscite (1644-1663); registro dei pegni (1644-1660); revisioni dei conti dei Deputati (1643-1646). Contiene anche Memorie (1659-1675).

¹⁶ Composto dal solo registro dei pegni. Contiene "Decreti provvisori per il Monte pio ecclesiastico istituito in Pienza da mons. ill.mo Vescovo di detta città" (1647 ott. 1).

2689 Segnato D <i>Reg. c.s. di pp. 130+cc. num. 131-216</i> ¹⁷	1672-1681
2690 Segnato E <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i> ¹⁸	1681-1692
2691 <i>Reg. c.s. di pp. 529</i>	1693-1728
2692 Segnato G <i>Reg. c.s. di pp. 417</i>	1728-1750
2693 Segnato H <i>Reg. c.s. di pp. 193</i>	1750-1753
2694 Segnato I <i>Reg. c.s. di pp. 197</i>	1754-1759
2695 Segnato K <i>Reg. c.s. di pp. 287</i>	1759-1777
2696 Segnato L <i>Reg. c.s. di cc. 150</i> ¹⁹	1805-1822
2697 <i>Reg. c.s. di cc. 83</i> ²⁰	1848-1900

Monte pio ecclesiastico di Sinalunga

Anche il Monte pio di Sinalunga venne eretto dal vescovo Giovanni Spennazzi il 20 gennaio 1639, con un capitale di scudi 61, £.1 d.4, in parte donati dallo stesso vescovo, in parte somministrati dai canonici e da alcuni sacerdoti di Sinalunga. Venne regolato con gli stessi capitoli di quello di Pienza²¹

2698 Segnato E 1777-1792
Reg. c.s. di cc. 166

¹⁷ Composto da entrate e uscite (1664-1673); registro dei pegni (1672-1681).

¹⁸ Composto da entrate (1681-1686); registro dei pegni (1681-1692).

¹⁹ Allegata copia dal 1805 al 1815.

²⁰ Contiene E-U dei pegni non riscattati (1897-1900) e ricevute. Il ricavato della vendita, £. 710.10, venne impiegato per deliberazione capitolare del 1900 lug. 15 nella costituzione del Museo dei Sacri Arredi.

²¹ Cfr. ADP 503, alla data, e ADP 2698, c. 1r.

COMMISSIONE PER L'ARTE SACRA PER LE DIOCESI
DI CHIUSI E PIENZA
(1928-1940)

La Commissione interdiocesana, referente locale della Pontificia Commissione per l'Arte sacra, venne eretta a seguito della circolare della S. Congregazione del Concilio del 10 agosto 1928 n. 6498/26, attuativa delle circolari del 1 settembre 1924 e del 1 dicembre 1925 della Segreteria di Stato, riguardanti la conservazione e la tutela dei monumenti e degli arredi sacri, con decreto del vescovo Giuseppe Conti del 19 dicembre 1928. Fra i suoi compiti la tutela e la conservazione delle strutture e degli arredi, la sovrintendenza delle modifiche sia interne che esterne delle chiese e sulla costruzione di nuovi edifici e ancora la supervisione sulla decorazione pittorica e scultorea, la compilazione degli inventari e il controllo sui musei diocesani²². I documenti sono giunti nell'archivio diocesano unitamente ad alcune carte del can. Giovan Battista Mannucci, ispettore onorario della Sovrintendenza alle Belle Arti, che della Commissione era presidente.

Statuto

2699 Deliberazioni del Presidente²³ 1929 gen. 24-1939 dic. 1
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.

Protocollo della corrispondenza

2700 Protocollo della corrispondenza 1928-1939
Reg. c.s.

Carteggio

2701 Carteggio 1929-1940

²² Cfr. ADP 2699, cc. 1r-3v.

²³ Contiene il decreto di istituzione della Commissione, emanato dal vescovo Giuseppe Conti il 19 dicembre 1928, e lo Statuto del 8 gennaio 1929.

2702-2707 Carteggio ordinato per categorie 1928-1933
2702 Cat. I (Vescovo) 1928-1929
2703 Cat. II (Corrispondenza in partenza) 1929
2704 Cat. III (Pontificia commissione centrale) 1929-1933
2705 Cat. IV (Clero della diocesi di Chiusi) 1930
2706 Cat. V (Clero della diocesi di Pienza) 1929-1930
2707 Cat. VI (Varia) 1929

Amministrazione

2708 Libro di cassa 1929-1931
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.

2709 Documenti di corredo ai conti 1929

Documenti diversi

2710 Elenchi di chiese ed edifici ecclesiastici ed inventari di oggetti d'arte
sec. XIX ex.

2711 Schede delle opere d'arte di Pienza 1898-1910

2712 Carteggio del can. Mannucci in qualità di ispettore onorario ai
monumenti ed alle Belle Arti 1908-1935

AZIONE CATTOLICA ITALIANA.
SEZIONE DIOCESANA DI PIENZA
(1907-1980)

L'Unione popolare nacque nel 1905 per organizzare la propaganda culturale cattolica. Dopo il 1915 vennero formate le Giunte diocesane, organizzate sul modello di quella centrale. Già nel 1922 Pio XI sciolse con l'enciclica *Ubi arcano Dei* l'Unione popolare per dar vita alla Azione Cattolica, organizzata a livello locale con le Giunte diocesane e i Consigli parrocchiali, tutti di nomina vescovile. Durante il periodo fascista vi furono nuovi aggiustamenti statutari (nel 1932 e nel 1939-1940) che accentuarono il carattere diocesano con la soppressione della Giunta centrale. La nuova denominazione di Associazioni di AC evidenzia il carattere di coordinamento di associazioni strettamente caratterizzate che l'Azione Cattolica doveva svolgere: al suo interno erano costituite l'Unione Donne e la Gioventù femminile (dal 1905), il Segretariato per la Moralità (dal 1922), la Sezione maestri (dal 1934) ecc.²⁴

Con il nuovo statuto del 1946 l'Azione Cattolica, riaffermata la propria unitarietà, risultò composta a livello diocesano dalle associazioni *Unione Uomini*, *Unione Donne*, *Gioventù maschile*, *Gioventù femminile*, *Federazione universitaria cattolica italiana (FUCI)*, *Movimento Maestri* e *Movimento laureati*.²⁵

Statuto

2713 *Statuto dell'Azione Cattolica Italiana*, Roma 1946 1946

Deliberazioni

2714 Verbali delle adunanze della Giunta diocesana dell'Unione Popolare (poi Azione Cattolica) 1917 nov. 29-1933 apr. 16
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.

²⁴ Sull'associazionismo cattolico si veda L. FERRARI, *Il laicato cattolico*, pp. 963-974.

²⁵ Cfr. ADP 2713 e *Enciclopedia Cattolica*, alla voce.

Resoconti annuali dell'Ufficio Diocesano e dei Centri diocesani di
Azione Cattolica

2714bis 1940-1943
Reg. c. s. di cc. 116

Circolari

2715-2719 Circolari 1939-1980
2715 1939-1943
2716 1944-1948
2717 1950-1952
2718 Circolari della Presidenza generale 1951
2719 1969-1980

Carteggio

2720 Corrispondenza del Presidente diocesano 1922-1954

2721 Carteggio della Giunta Diocesana 1927-1942

2722-2728 Carteggio diviso per materie 1927-1958
2722 Carteggio riguardante la Gioventù maschile 1927-1928
2723 Carteggio riguardante la Gioventù femminile 1928-1943
2724 Carteggio riguardante le nomine dei presidenti delle sezioni locali 1932-1943

2725 Carteggio riguardante Uomini e Giovani	1945-1950
2726 Carteggio riguardante i corsi per insegnanti elementari	1950-1958
2727 Carteggio riguardante il Movimento maestri di Azione Cattolica	1946-1954
2728 Carteggio riguardante le statistiche	1947-1952
2729 Carteggio vario	1934-1957

Inventario

2730 Inventario di libri e documenti dell'ufficio diocesano	1941
<i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>	

Registri e note degli iscritti

2731 "Registro degli iscritti all'Unione Popolare fra i Cattolici d'Italia della diocesi di Pienza"	1907-1921
<i>Reg. c.s.</i>	

2732-2736 Ruoli nominativi degli iscritti	1928-1939
2732	1928-1929
<i>Reg. c.s.</i>	
2733	1930
<i>Reg. c.s.</i>	
2734	1931-1934
<i>Reg. c.s. di pp. 32</i>	
2735	1935-1937
<i>Reg. c.s. di pp. 49</i>	

2736	1938-1939
<i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>	
2737 Elenchi nominativi dei tesserati della Diocesi	1929-1939
Statistiche	
2738-2739 Statistiche	1938-1953
2738	1938-1940
2739	1953
2740 Relazioni delle parrocchie	1947-1948
Segretariato per la Moralità	
2741 Carteggio	1928-1942
Unione femminile	
2742 Atti costitutivi dei circoli e elenchi delle socie	1919-1926
2743-2744 Relazioni e carteggio	1920-1952
2743	1920-1931
2744	1934-1952
2745 Registro di cassa	1921-1933
<i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>	

2746 Statistiche del Consiglio diocesano
Reg. c.s. di pp. 9 1938-1940

Gioventù femminile

2747 Statistica delle associazioni 1933-1934

2748 Statistica del Consiglio diocesano
Reg. leg. in cart. di pp. 3 1938

Associazione Dame di Carità

2749 Carteggio dell'Associazione 1949-1961

Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in guerra

2750 Carteggio dell'Associazione 1936-1956

Consiglio parrocchiale di Pienza

2751 Verbali
Reg. leg. in cart. di cc. n.n. 1927 nov. 1-1947 mar. 3

PONTIFICIA OPERA DI ASSISTENZA (POA). OPERA NAZIONALE ASSISTENZA RELIGIOSA MORALE OPERAI (ONARMO). DELEGAZIONE DIOCESANA DI PIENZA (1945-1964)

L'ONARMO fu fondata nel 1926 sotto il diretto controllo della S. Congregazione Concistoriale, con una struttura che prevedeva una direzione generale, 18 delegazioni regionali e 127 delegazioni diocesane. Compito dell'organizzazione era l'apostolato presso i lavoratori da esercitarsi nei luoghi di lavoro. In coordinamento con tale opera di apostolato, l'ONARMO svolgeva nei medesimi luoghi una complessa attività sociale, educativa, sanitaria ed economica rivolta ai lavoratori, a disposizione dei quali metteva molteplici servizi: il servizio sociale, svolto da assistenti sociali; il servizio sanitario, ad integrazione di quello pubblico, prestato da unità specializzate e dalle colonie permanenti estive per lavoratori e figli di lavoratori; l'educazione degli adulti, per mezzo delle scuole popolari gestite per incarico dei Provveditori agli Studi; l'istruzione professionale, organizzata in collaborazione con il Ministero del lavoro, attraverso corsi di riqualificazione e cantieri scuola; i servizi economici, tesi a migliorare l'alimentazione delle classi popolari nelle mense dei luoghi di lavoro²⁶.

Nel 1955 l'ONARMO si unì con l'Opera diocesana di assistenza (ODA), struttura con compiti simili ma estesi a tutta la popolazione, emanazione della Pontificia Opera Assistenza (POA) e continuazione (dal 1953) della sezione diocesana della Pontificia Commissione di Assistenza (PCA), venendo a costituire un Centro sociale affidato a una collaboratrice sociale diocesana.

Statuti e Regolamenti

2752 Statuto dell'ODA²⁷ 1953-1956
Reg. senza cop. di cc. n.n.

²⁶ Cfr. *Enciclopedia Cattolica*, alla voce.

²⁷ Contiene anche il carteggio relativo.

- 2753 Norme per le colonie estive e le scuole popolari 1964
- Circolari**
- 2754 Circolari 1951-1967
- Carteggio**
- 2755 Corrispondenza del Presidente POA 1950-1966
- 2756-2758 Carteggio riguardante le colonie 1948-1967
- 2756 1948-1954
- 2757 1955-1959
- 2758 1960-1967
- 2759 Carteggio riguardante la Pia Unione Braccianti²⁸ 1957-1963
- 2760 Carteggio riguardante l'assistenza invernale²⁹ 1948-1969
- 2761 Carteggio riguardante l'assistenza ai minori³⁰ 1950-1965
- 2762 Carteggio riguardante soccorsi agli alluvionati 1951-1956

²⁸ Contiene anche Statuto (1959 ott. 15) e il decreto di erezione della PUB del 1959 ott. 15.

²⁹ Contiene anche elenchi degli assistiti (1949-1969). Contiene lo Statuto delle Comunità di lavoro (1967).

³⁰ Contiene anche elenchi degli assistiti (1950-1965).

- 2763 Carteggio riguardante l'assistenza al clero e famiglie indigenti³¹ 1951-1966
- Protocolli della corrispondenza**
- 2764-2765 Protocolli della corrispondenza PCA e ODA 1951 giu. 1-1961 nov. 28
- 2764 1951 giu. 1-1957 mag. 23
Reg. leg. in cart. di pp. 74
- 2765 1957 mag. 23-1961 nov. 28
Reg.c.s. di pp. 45
- 2766-2775 Protocolli della corrispondenza del Centro sociale
- Dieci regg. leg. in cart. di cc. n.n. 1955 gen. 1-1964 gen. 27
- 2766 1955 gen. 1-1956 mag. 10
- 2767 1956 mag. 15-1956 dic. 27
- 2768 1956 dic. 31-1957 set. 14
- 2769 1957 set. 12-1957 dic. 31
- 2770 1958 gen. 2-1958 dic. 31
- 2771 1959 gen. 26-1959 dic. 31
- 2772 1960 gen. 2-1960 dic. 30
- 2773 1961 gen. 4-1961 dic. 30
- 2774 1962 gen. 1-1962 dic. 30
- 2775 1963 gen. 1-1964 gen. 27

³¹ Contiene anche elenchi delle famiglie assistite (1951-1964) e gli elenchi dei generi e indumenti consegnati alle parrocchie (1952-1958).

Carteggio ed atti dell'assistente sociale

2776 Carteggio 1954-1966

2777 Relazioni 1955-1963

2778 Diario tenuto dall'assistente sociale 1958
*Reg. leg. cart. di cc. 27***Pratiche e schedari degli assistiti**2779-2787 Pratiche e schedari 1956-1965
Nove regg. senza cop. di cc. n.n.

2779 1956 2784 1962

2780 1957 2785 1963

2781 1959 2786 1964

2782 ³² 1960 2787 1965

2783 1961

2788-2790 Schede degli assistiti 1955-1963

2788 "I" (da 1 a 200) 1955-1956

2789 "II" (da 201 a 400) 1957-1956

2790 "III" (da 401 a 564) 1958-1963

³² Due copie.

2791-2792 Schede nominative degli assistiti di Sinalunga 1955-1963

2791 (da 1s a 200s) 1955-1959

2792 (da 201s a 340s) 1959-1963

2793 Schede nominative degli assistiti della Pieve di Sinalunga (da 1p a 191p) 1955-1963

2794 Schede assistiti con pacchi viveri 1955-1962

2795 Schede sanitarie triennali degli assistiti 1945-1956

2796 Elenchi nominativi per parrocchia delle famiglie assistite 1954-1966

Documenti di corredo ai conti

2797 Documenti di corredo ai conti (ODA) 1949-1961

Documenti diversi2798 Inchiesta sullo spopolamento delle campagne effettuata dall'ONAR-MO³³ 1957

2799 Rilievi statistici (ODA) 1959

³³ Contiene "Inchiesta sui problemi sociali dell'abitazione." 1957.

MUTUA DEL CLERO TOSCANO.
SEZIONE DIOCESANA DI PIENZA
(1957-1969)

La Mutua del clero toscano venne costituita a Firenze presso l'Episcopato della Regione Conciliare Etrusca, un membro del quale vi esercitava la vigilanza, col compito di fornire assistenza ai religiosi malati. L'iscrizione era facoltativa³⁴.

2800 Carteggio ³⁵	1957-1968
2801-2802 Protocolli della corrispondenza	1957-1968
2801 Protocollo generale <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>	1957-1968
2802 Protocollo della mutua <i>Reg. c.s.</i>	1958
2803 Giornale di cassa <i>Reg. c.s.</i> ³⁶	1957-1969

³⁴ Cfr. ADP 2800, *Statuto della Mutua del clero toscano*.

³⁵ Contiene lo Statuto della Mutua del clero toscano 1957 gen. 2; Resoconto di cassa 1957-1967; Elenco dei soci 1957-1967; Bollettari. Contiene "Associazione di mutuo soccorso S. Alberto di Chiatina fra i sacerdoti della Diocesi di Pienza": regolamento, 1919, elenco dei soci, 1923-1928, verbali delle adunanze, 1918 mag. 23-1927 ago. 12.

³⁶ Contiene Brogliaccio.

ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA DEL CLERO
(1961-1987)

Il "Fondo per l'assicurazione di invalidità e vecchiaia del clero", gestione distinta (Fondo speciale di previdenza) presso l'INPS, venne istituito con la legge 5 luglio 1961, n. 579, con effetto retroattivo dal 1 luglio 1959. Secondo la legge le Curie vescovili erano responsabili della compilazione dei moduli di iscrizione e dei versamenti³⁷.

2804 Circolari e istruzioni	1961-1974
2805 Corrispondenza	1961-1972
2806 Protocollo della corrispondenza	1961-1987
2807-2808 Libri degli iscritti	1961-1974
2807 <i>Reg. leg. in cart. di cc. 30</i>	1961-1967
2808 <i>Reg. c. s. di cc. 37+ n.n.</i>	1968-1974
2809 Moduli inviati all'Inps	1962-1973
2810 Elenchi Inam	1967-1979

³⁷ ADP 2804.

APPENDICE

RACCOLTA OPERE A STAMPA

Afferiscono alla sezione le opere a stampa prodotte o conservate nella Cancelleria e riguardanti la vita della diocesi; in particolare i calendari ecclesiastici e alcune Istruzioni emanate dal vescovo Pannilini e connesse al tentativo di riforma delle pratiche religiose compiuto dal vescovo pistoiese Scipione de' Ricci, di cui il Pannilini era sostenitore.

2811 Calendari ecclesiastici della diocesi di Siena ³⁸		1579-1763	
Busta cont. 7 filze di regg. e 4 regg.			
2812 Calendari ecclesiastici di origine diversa ³⁹		1652-1756	
Busta cont. 4 filze di regg. e un reg.			
2813-2819 Calendari ecclesiastici della diocesi di Pienza ⁴⁰		1745-1986	
2813 ⁴¹	1745-1782	2817	1940-1959
Busta di regg.		Busta c.s.	
2814 ⁴²	1783-1869	2818	1960-1974
Busta c.s.		Busta c.s.	
2815	1870-1912	2819 Guide liturgico pastorali per le chiese locali della Regione Toscana	
Busta c.s.			
2816	1913-1939	Busta c.s.	1974-1986
Busta c.s.			

³⁸ Relativi agli anni 1579, 1622-1624, 1626-1628, 1636, 1696, 1710-1714, 1725-1744, 1751-1755, 1758, 1760-1761, 1763.

³⁹ Comprende Calendari Romani, delle diocesi di Firenze, Arezzo, Pistoia e Prato, Pescia, Fiesole, e degli ordini regolari.

⁴⁰ La decisione di fare un calendario proprio venne adottata dal Capitolo nella riunione del gennaio del 1744, sotto l'impulso del vescovo Francesco Maria Piccolomini che voleva in tal modo sottolineare l'indipendenza della diocesi pientina dalla provincia senese, il cui calendario era fino ad allora stato adottato. Cfr. ACCP III.6, cc. 83r-v.

⁴¹ Relativi agli anni 1745-1768, 1770-1782.

⁴² Relativi agli anni 1783-1798, 1801-1825, 1829-1869.

2820 Raccolta di editti, lettere pastorali al clero, esercizi spirituali e la dottrina cristiana del Bellarmino editi al tempo del vesc. Francesco Maria Piccolomini (II) 1742-1760

*Filza leg. in cart. di cc. n.n.*⁴³

2821 GIUSEPPE PANNILINI, *Istruzione generale in forma di catechismo ad uso delle città e diocesi di Chiusi e Pienza*, Venezia 1786.

2822 GIUSEPPE PANNILINI, *Istruzione pastorale di mons. Vescovo di Chiusi e Pienza sopra molte ed importanti verità della Religione, ossia sulla sana dottrina*, Venezia 1787.

2823 GIUSEPPE PANNILINI, *Istruzione pastorale sopra le note e le proprietà della Chiesa in occasione dell'aperura del Seminario vescovile di Pienza*, Firenze 1793.

2824 "Diocesi di Pienza"⁴⁵
Reg. leg. in cart. di pp. num. da 33 a 94

sec. XVIII

2825 A. TAMI, *Relazione del Direttore generale del fondo per il culto (Antonio Tami) a S.E. il ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti sulle attività e passività delle parrocchie e delle mense vescovili del Regno d'Italia e sugli assegni di congrua a carico del fondo per il culto (Dicembre 1896)*, Roma 1897, 2 voll.

⁴³ Opere a stampa.

⁴⁴ Due copie.

⁴⁵ Frammento di raccolta di documenti riguardanti la chiesa di Pienza.

ARCHIVI CONSERVATI IN DEPOSITO

ARCHIVIO DEL CAPITOLO
DELLA CATTEDRALE DI PIENZA
(1462-1992)

INTRODUZIONE

1. *Profilo istituzionale e storia dell'ente*

La grande cura impiegata da Pio II nel dotare il Capitolo e i canonici, sottoponendoli quindi a patronato attivo della famiglia Piccolomini, rivela in modo chiaro l'importanza fondamentale attribuita a quest'organo nella strategia di conservazione della preminenza familiare nella chiesa Pientina.

Fin dall'aprile del 1462 erano iniziati gli acquisti di beni stabili a Siena da parte di Giovanni Saracini¹; nella bolla di istituzione della Diocesi del 13 agosto, o meglio di conferimento della cattedralità alla chiesa di S. Maria di Corsignano, si parla genericamente di Capitolo e canonici, il cui numero viene precisato nella successiva bolla di riservo del patronato del 27 agosto, fissato nel numero di otto compresa la dignità propositurale. Dalla bolla in favore di Tebaldo di Mariano, del 7 settembre², si deduce che i beni della chiesa di S. Maria, di cui Tebaldo era stato l'ultimo rettore, erano stati ammensati al Capitolo, del cui patrimonio avevano costituito il primo nucleo. Solo più tardi Pio II riuscì a risolvere parzialmente i problemi legati ad una sistemazione economica dei singoli canonicati con la donazione del marzo 1463 alla Capitolo dei beni acquistati per suo conto da Giovanni Saracini³ e creando prebende personali per cinque canonici, probabilmente quelli già nominati, con la bolla del gennaio 1464⁴. In realtà gli acquisti di beni da parte del Pontefice continuarono

¹ Cfr. ACCP I 1, cc. 1r-70r. Vedi anche *supra*, Introduzione all'archivio di Curia, p. 18.

² Cfr. Appendice documentaria, doc. 4.

³ Il contratto di donazione in Appendice documentaria, doc. 5. Per i contratti di acquisto si veda ACCP I 1, cc. 1r-70r. Si trattava in prevalenza di case e botteghe a Siena e un podere presso Buonconvento, acquistati per la somma di 3957 fiorini. Su questo cfr. anche *supra*, Introduzione generale, p. 21.

⁴ Cfr. la bolla del 29 gennaio 1464 (Appendice documentaria, doc. 6), e G. B. MANNUCCI, *Pienza. Arte e Storia*, pp. 42-43, il quale però non tiene conto del fatto che il Capitolo all'epoca non era ancora completo.

anche dopo l'atto di donazione con una modalità che giuridicamente non richiedesse un ulteriore atto di donazione (Giovanni Saracini, procuratore del Capitolo acquistava i beni con i denari del Papa)⁵. È infatti chiaro che l'assetto definitivo del Capitolo, conforme a quanto istituito nella bolla di riservo del patronato, venne raggiunto solo dopo la morte del Pontefice. La Propositura venne unita con la pieve dei Ss. Vito e Modesto, da cui prese il titolo e la cura, solo con le Costituzioni capitolari del vescovo Giovanni Cinughi del 28 novembre 1464⁶: il primo proposto, Leonardo di Niccolò da Radicofani (attestato dal 21 aprile 1463, cfr. ADP 18, c. 20r) non aveva la cura delle anime della Pieve, ma solo quella già appartenuta alla chiesa di S. Maria, come si desume dal fatto che la registrazione dei battesimi inizia solo il 7 maggio 1466 col proposto Buonsignore di Salimbene Benassai, nominato l'11 marzo (cfr. ADP 2011, c. 1r, e ADM, *Liber collationum beneficiorum*, cc. 18v-19r).

Per tutto il Quattrocento il Capitolo rimase composto dagli otto canonici "piccolominei", la cui Massa venne integrata dal card. Francesco con la donazione dei poderi di Monteloro e Cisolle l'11 agosto 1502⁷ e dalla incorporazione della pieve di S. Valentino, donata dal card. Giovanni Piccolomini con bolla di Clemente VII del 15 novembre 1529, i cui obblighi curati venivano assolti a turno bimestralmente dai canonici fino al 1637⁸. La composizione del Capitolo venne modificata con la creazione di altri canonici, i quali non partecipavano alla distribuzione delle rendite della Massa ma, per i loro meno gravosi compiti di culto, venivano pagati con le multe delle puntature e con i frutti della Pieve di S. Valentino e dei poderi di Monteloro e Cisolle⁹.

⁵ L'ultimo contratto venne stipulato il 24 aprile 1464 (ACCP I.1, cc. 63r-66v). La somma di denaro impiegata dal Papa per la dotazione dei canonici ammonta alla rispettabile cifra di 8318 fiorini e 100 ducati, pari a lire 33872, persino superiore al patrimonio cittadino dei Piccolomini Todeschini che, dalla Lira del 1465, risulta essere di poco inferiore alle 30.000 lire. Cfr. R. MUCCIARELLI, *I Piccolomini di Siena*, p. 469. Non si può sfuggire, anche tenendo conto delle eventuali infedeltà della denuncia della Lira, all'immagine di un patrimonio di grande consistenza diviso a metà tra beni laici e benefici ecclesiastici.

⁶ Cfr. Appendice documentaria, doc. 8, cap. 6.

⁷ Cfr. ACCP II.1, pp. 69-79.

⁸ Cfr. *supra*, Introduzione alla parrocchia di Pieve S. Valentino, p. 262.

⁹ Cfr. ACCP II.1, p. 34, ADP 1113, *Visita Gherardini*, cc. 168v-169v. Sulla diffusione della pratica della erezione di benefici canonicali e di intere collegiate nel Cinque-Seicento si veda G. GRECO, *Le chiese locali* cit., p. 180 e X. TOSCANI, *Il reclutamento del clero*, pp. 586-591 e, per la diocesi di Pienza Cfr. G. GRECO, *La diocesi di Pienza*, pp. 464-472.

I principali canonici di nuova erezione furono: l'Arcidiaconato, II dignità, prevista dal breve di Leone X del 19 maggio 1513 e attuata con bolla vescovile del 15 aprile 1515, costituito con patrimonio di Bartolomeo Giuliatti primo rettore, che, col testamento del 2 ottobre 1516, lasciò il patronato al fratello e ai suoi eredi e, nel caso di estinzione della linea, al medesimo Capitolo¹⁰; l'Arcipretura, III dignità, eretta con bolla vescovile del 7 ottobre 1530, di patronato della famiglia Preziani; il canonicato della Penitenziaria, eretto dal vescovo Giovanni Spennazzi nel marzo 1638, al quale vennero uniti nel novembre dello stesso anno i semplici benefici di S. Stefano di Vergelle e di S. Pietro in Villore presso S. Giovanni d'Asso¹¹ ed infine del canonicato Teologale sotto il titolo dei SS. Nomi di Gesù, Giuseppe e Maria, eretto con decreto del vescovo Spennazzi del 9 gennaio 1655¹², gli ultimi due di libera collazione. Nel suo assetto definitivo, alla fine del XVIII secolo¹³ il Capitolo era dunque composto da tre dignità (Propositura, Arcidiaconato e Arcipretura) e sette canonici di prima erezione dotati di prebenda (S. Maria in Villa, S. Stefano, S. Pietro in Vincoli, S. Maria a Pioca, S. Croce, Ss. Laurentino e Pergentino e S. Regolo) e due (Canonicati della Penitenziaria e Teologale) di erezione successiva.

L'amministrazione della Massa, così costituita, venne affidata a partire dalle costituzioni capitolari del vescovo Cinughi del 28 novembre 1464, evidentemente concordate col Pontefice, ad un camerlengo, eletto annual-

¹⁰ ACCP II.2, cc. 23v-24r.

¹¹ Cfr. ACCP III.4, c. 1v. L'obbligo di costituire presso i capitoli cattedrali un ufficio di penitenziaria affidandolo al primo dei canonici vacanti venne stabilito dal Concilio di Trento (cfr. *Conc. Trid.*, Sess. XXIV, de reform. c. 8). Il vescovo Spennazzi per giustificare il ritardo nell'esecuzione del dettato conciliare, cui erano stati più volte richiamati i vescovi predecessori dalla S. Congregazione del Concilio, lo attribuì al fatto che "difficile possit erigi in similem prebendam una ex existentibus Canonicatibus, cum sit omnes de iurepatronatus satis ambigu et controverso, optimum factu existimavimus alterum canonicatum, qui Penitenziaria nuncupetur, una cum prebenda eidem per nos unienda et applicanda, instituere, creare, eligere et fundari". ADP 577 alla data (1644 dic. 16). I benefici vennero uniti perché "senza qualche emolumento non si troverebbe mai chi accettasse il peso che porta seco la Penitenziaria", ACCP III.4, c. 3v, 1638 nov. 12.

¹² ADP 578, alla data. Circa l'obbligo per i Capitoli cattedrali di tenere un lettore di Teologia si veda *Conc. Trid.*, Sess. V, de reform. cap. 1. Sull'opera del vescovo Spennazzi volta all'applicazione dei decreti tridentini nelle strutture istituzionali diocesane si veda Cfr. G. GRECO, *La diocesi di Pienza*, pp. 486-488.

¹³ Dopo la soppressione del canonicato dei Ss. Antonio da Padova, Giuseppe e Cristina non si verificarono altre modificazioni del numero dei canonici, fino alla soppressione del canonicato di S. Stefano nel 1906.

mente nel Capitolo dai canonici e dai patroni¹⁴. Con i redditi dei beni della Massa venivano non solo pagate ai canonici le distribuzioni corali, ossia venivano divise tra canonici in base alla partecipazione ai riti e all'applicazione di messe, ma anche i chierici al servizio della Catterale, il sacrestano e il maestro dei chierici¹⁵. Il pagamento dei canonici veniva effettuato trimestralmente dopo la verifica dei registri delle puntature in cui venivano segnate dal Sacrestano maggiore, canonico eletto in Capitolo, le inadempienze e le relative multe, e che costituiscono la serie più numerosa dell'archivio¹⁶.

L'iniziale produzione documentaria del Capitolo era incentrata sulla figura del camerlengo della Massa, "scriba" del Capitolo, che, oltre ai consueti libri contabili, redigeva le Memorie capitolari e custodiva il sigillo¹⁷. La registrazione della documentazione dotata di pubblica fede, sia negli Strumentari che nelle Memorie, era affidata a notai laici appositamente rogati¹⁸.

La struttura burocratica venne sostanzialmente modificata dalle Costituzioni capitolari del vescovo Alessandro Piccolomini del 5 maggio 1537. La decisione di riformare le Costituzioni precedenti nacque

¹⁴ Cfr. Appendice documentaria, doc. 8, cap. 12 "De camerario". Il camerlengo aveva "auctoritatem exigendi omnes pecunias capitulares et solvere canonicos, cappellanum, sacristam, magistrum cleri et seipsum camerarium". Tale elezione, contraria alla bolla di Pio II, era dovuta alla sovrapposizione ed incorporazione dei compiti del camerlengo dell'Opera, eletto con l'intervento dei patroni, con quello del Capitolo, originariamente autonomo da questi, vedi anche *infra*, Introduzione all'archivio dell'Opera, p. 408. In realtà il primo camerlengo, il canonico Bongiovanni, entrò in carica il 22 novembre, poco prima dell'emanazione delle Costituzioni capitolari, cfr. ACCP V.1, c. 1r.

¹⁵ Originariamente il maestro aveva il compito di insegnare oltre alla grammatica anche il canto. (Cfr. Appendice documentaria, doc. 8, cap. 4). Sottolineando l'incongruità dell'incarico, il vescovo Alessandro Piccolomini separò con le Costituzioni del 1537 l'incarico di maestro di grammatica da quello di maestro di canto, ACCP II.2, cc. 12v-13r, cap. 13; è comunque significativo e precoce l'interesse per la formazione culturale del Clero, in un periodo in cui "l'educazione restava casuale e disomogenea", R. BIZZOCCHI, *Clero e Chiesa*, p. 6.

¹⁶ Appendice documentaria, doc. 8, cap. 13 "De Sacrista et punctatore". Le puntature per le riunioni capitolari (assenze, intemperanze) venivano sanzionate dal Proposto, cfr. *ibid.*, cap. 1, "De Proposito prima dignitate".

¹⁷ Cfr. ACCP III.1, c. 4r (1475 dic. 31); c. 33r (1520 dic. 1). Nel 1483 venne deciso di eleggere uno scriba "qui teneat et scribat reformationes et litteras pertinentes ad dictum Capitulum et quod habeat per salarium et sua mercede solidos quadraginta denariorum a dicto Capitulo" (ACCP III.1, c. 12v, 1483 nov. 27). La nomina non venne ripetuta, forse ritenendo superfluo il pagamento del salario dato lo scarso peso dell'incarico.

¹⁸ Di solito si tratta di notai abilitati nella Curia vescovile, cfr. ACCP III.1, c. 38r-v (1529 giu. 24).

dall'esigenza sia di regolare l'attività dei nuovi canonici sia di ordinare l'amministrazione dei beni, accresciuti dalla donazione dei poderi di Pio III del 1502 e dall'annessione della Pieve di S. Valentino del 1529. Particolare cura venne dunque dedicata alla definizione delle competenze dei camerlenghi capitolari, ed in particolare del camerlengo della Pieve, che, oltre al compito di amministrare i beni della stessa, venne incaricato delle distribuzioni corali¹⁹, mentre per l'amministrazione della Massa venne eletto un camerlengo con incarico triennale, con l'obbligo di consegnare all'altro camerlengo le somme esatte per le distribuzioni entro tre giorni e di "debita et credita introitusque et exitus omnium pecuniarum et rerum exigendarum explicite, aperte et distincte in libro rationum describere" ogni sei mesi, a giugno e a dicembre, in occasione del controllo dei Sindaci riveditori, i quali, eletti anch'essi in Capitolo, rivedevano i conti alla scadenza del triennio²⁰.

Nelle nuove Costituzioni viene anche affrontato il problema della autenticità della documentazione prodotta, problema ignorato dal vescovo Cinughi (e dal Papa) e risolto con l'istituzione "ad obviandum malitiis et ausibus temerariis nonnullorum", delle due figure del cancelliere, redattore delle lettere del Capitolo, e del Custode del sigillo, facendo esplicito divieto agli altri canonici "nomine dicti Capituli ad aliquem litteras mittere"²¹.

Successivamente vennero introdotte alcune modifiche nell'assetto del Capitolo dovute ad interventi occasionali dei vescovi, senza che vi fosse una nuova codificazione. Bisogna attendere il 1848 per avere una riforma organica delle vecchie Costituzioni, che rimasero in vigore per quanto non modificato.

Il quarto capitolo della riforma si occupa "dei capitolari in particolare come rivestiti di autorità", e cioè il proposto, che ha il compito di convocare le riunioni del Capitolo e di disporre l'ordine del giorno²²,

¹⁹ ACCP II.1, pp. 47-48. Fra i compiti del camerlengo vi è quello di redigere un libro "in quo omnia debita et credita, distributiones fructuum et aliam ad dictam plebem spectantia scribere debet".

²⁰ ACCP II.1, pp. 48-51. L'elezione autonoma in Capitolo ripristina il dettato della bolla di Pio II, escludendo però il camerlengo della Massa dagli affari dell'Opera, cui viene preposto un solo operaio. Vedi anche *infra*, Introduzione all'archivio dell'Opera, pp. 409-410.

²¹ ACCP II.1, pp. 51-52.

²² Si ricorda come l'unica adunata fissa del Capitolo era quella del 27 dicembre, detta generale, nella quale si procedeva alle elezioni delle cariche capitolari e delle uffiziature (ACCP II.3, cap II, § 3).

il priore del Coro con compiti di disciplina e responsabile delle puntature, il Sagrestano maggiore, responsabile del decoro della chiesa e esattore delle multe delle puntature, il camerlengo dell'Opera, alla cui elezione il 27 di dicembre concorre anche il rappresentante della Consorteria Piccolomini²³. La revisione dei conti, originariamente contesa dai patroni al vescovo, venne riservata a quest'ultimo dal compromesso del 7 febbraio 1728²⁴. Per quanto riguarda l'amministrazione dei beni del Capitolo, venne mantenuta la distinzione tra i beni della Massa, affidati ad un camerlengo annuale come sempre scelto tra i canonici di prima istituzione e l'amministrazione dei poderi di Monteloro e Cisolle, esercitata da un diverso camerlengo coadiuvato da due visitatori, in carica per tre anni. Va sottolineata l'abitudine del Capitolo a mantenere le amministrazioni separate, cioè a nominare un apposito camerlengo per ogni voce d'entrata. Così nel corso del XVII e XVIII secolo nel Capitolo generale del 27 dicembre venivano eletti, oltre al camerlengo della Massa, al camerlengo dei poderi e al camerlengo dei beni della Pieve di S. Valentino, il camerlengo subcollettore degli spogli e facoltà di testare²⁵. A partire dal 1802 venne eletto in Capitolo anche il camerlengo della cassa degli argenti dell'Opera, con il compito di gestire le somme da questa erogate per l'acquisto di oggetti di culto d'argento per sostituire quelli requisiti nel 1799²⁶.

Solo agli inizi del Novecento, con le complesse vicende legate alla liquidazione dei patrimoni ecclesiastici a seguito della legge del 15 agosto

²³ Il camerlengo dell'Opera si cominciò ad eleggere in Capitolo in base dall'accordo del 24 gennaio 1731 tra il vescovo ed il Capitolo da una parte, ed i patroni dall'altra, a partire dal 1732, dopo la morte del camerlengo vitalizio Paolo Antonio Gini. Cfr. *infra*, Introduzione all'archivio dell'Opera, p. 414.

²⁴ Cfr. AOCF 829, pp. 32-37. L'accordo, raggiunto tra il vescovo Settimio Cinugli, la Consorteria e il Principe di Valle Antonio Piccolomini d'Aragona consente ai patroni la visione dei conti del Camerlengo dell'Opera prima della approvazione da parte del vescovo. Cfr. *infra*, Introduzione all'archivio dell'Opera, p. 414.

²⁵ Spettavano alla Camera apostolica i beni personali ("spolia") dei sacerdoti defunti che non avevano la "facoltà di testare", che si otteneva tramite il pagamento di una tassa alla detta Camera (L. FERRARIS, *Prompta Bibliotheca*, alla voce *Spolium*). Pio IV con breve del 30 settembre 1571 nominò il Capitolo subcollettore perpetuo per la diocesi di Pienza (ACCP *Diplomatico*, alla data). Dal 1578 il collettore di tale introito era il Nunzio apostolico per la Toscana (cfr. L. BALDISSERI, *La Nunziatura in Toscana*, p. 100). La contribuzione venne abolita da Pietro Leopoldo con Circolare della Segreteria del R. Diritto del 15 giugno 1782 (*Bandi e Ordini*, vol. XI, n. LIII).

²⁶ Cfr. *infra*, Introduzione all'archivio dell'Opera, p. 415.

1867, n. 3848, si poté giungere ad una progressiva riunificazione delle diverse amministrazioni²⁷.

Nelle nuove Costituzioni del 1848 vennero anche specificate le funzioni dell'Archivista capitolare, denominazione assunta dal cancelliere a partire dal 1785²⁸, definito anche "segretario del Capitolo", che consistevano nella registrazione delle deliberazioni e delle lettere inviate o ricevute, nella custodia dei libri, nella confezione delle copie in forma autentica e nella redazione dei verbali delle adunanze²⁹.

La nuova riforma commissionata a mons. Franci nel 1950 dal vescovo Carlo Baldini non ebbe effetti pratici. Dopo la soppressione della diocesi il Capitolo ha ovviamente perduto qualsiasi rilevanza giurisdizionale, e, composto solamente da tre canonici, è attualmente in attesa di riconoscimento civile.

2. Storia dell'archivio

La limitata produzione documentaria, l'abitudine dei canonici di tenere con sé i libri redatti durante i loro uffici e la mancanza di una sede comune (l'obbligo di residenza in canonica non venne mai rispettato) impedirono per lungo tempo la formazione di un archivio. Ancora nel 1576 il visitatore apostolico Francesco Bossi ordinava ai canonici "ad mensem instituantur archivium episcopo et Capitulo comunem vel separatim, prout magis expedire videbitur illudque duabus clavibus occludatur, quarum una episcopus, alteram Capitulum servet, et in eo instrumenta, inventaria et scripture omnes ad ecclesiam cathedralem et Capitulum, ac ad omnes alias ecclesias et

²⁷ La legge, come è noto, prevedeva la devoluzione al Demanio di tutti i patrimoni ecclesiastici dei benefici semplici, ad eccezione di quelli di patronato laicale, per i quali era prevista la redenzione da parte dei patroni dietro il pagamento di una tassa pari al 33% del valore patrimoniale dei beni recuperati. La stessa legge inoltre prevedeva la soppressione di tutti i canonicati eccedenti il numero di 12 (cfr. G. GRECO, *I giuspatronati laicali*, p. 569, e *L'archivio del Capitolo della Cattedrale di Prato*, p. IX-X.). A Pienza il conte Silvio Piccolomini avviò la procedura del riscatto in accordo col Capitolo, a cui però, dopo la morte del conte, contrariamente ai patti, vennero consegnate per la dotazione solo le cartelle di debito pubblico (La vendita dei beni venne effettuata dalla Consorteria Piccolomini il 10 dicembre 1906, cfr. ACCP III. 13, cc. 54v-56v). Restava esente la quota spettante alla Propositura, in quanto beneficio curato, che, restando vigente la disposizione di Pio II di indivisibilità delle rendite, venne messa in comune (cfr. ACCP III. 13, cc. 71v-72v, 1907 nov.4). La nuova amministrazione, che derivava in gran parte le sue entrate dall'antica Massa, ne conservò il nome.

²⁸ Cfr. ACCP III. 8, cc. 130v-131v.

²⁹ Cfr. ACCP II. 3, cap. IV § 8. Va rilevato come a partire dal 1786 i verbali dei Capitoli generali sono stati scritti nel volume delle Memorie dal cancelliere vescovile.

loca pia civitatis et diocesis Pientine spectantia et pertinentia summa fide et diligentia custodiantur"³⁰. Come molti altri decreti del vescovo perugino anche questo non trovò attuazione, benché a partire dal 1586 si instaurasse la prassi da parte del cancelliere uscente di consegnare al successore l'archivio corrente, composto dall'ultimo volume delle Memorie e dalla filza delle lettere³¹. La frequenza con la quale il Capitolo vietava ai suoi membri di tenere in casa la documentazione prodotta e invitava il cancelliere capitolare a "reponere in armario dicti Capituli omnes libros qui non adhibentur"³², sottolinea la difficoltà a riunire tutta la documentazione in un unico luogo, con particolare riferimento alle scritture contabili. La situazione non dovette cambiare di molto nel corso del secolo successivo se ancora nella prima visita del vescovo Piccolomini, avvenuta nel 1744 "S. S. Ill.ma e Rev.ma pose in considerazione al cancelliere capitolare che i predetti libri e scritture non stavano bene nelle case de' canonici particolari, e perciò esortò e insinuò che il Capitolo facesse l'archivio in canonica per tenervi in buona forma e ben custodite tutte le di lui scritture"³³. Nel 1748 il canonico Gagliardi cercò di far gravare sull'Opera le spese per la realizzazione dell'archivio capitolare unendolo a quello dell'Opera, in quel tempo custodito nel palazzo vescovile³⁴. Il problema che si intendeva in tal modo superare e che aveva frustrato tutti i tentativi di organizzare una sede adatta per l'archivio era la renitenza dei canonici ad affrontare la spesa. Pur continuando a non avere una sede propria nel palazzo capitolare³⁵, nel corso dei decenni successivi, dietro il più che probabile interessamento del vescovo Piccolomini e del canonico Gagliardi, si venne comunque costituendo un nucleo di documentazione di cui nel 1755 venne redatto l'inventario ad opera del canonico Pascucci³⁶. Nel 1789 il tentativo, operato dal vescovo Pannilini, di far custo-

³⁰ Appendice documentaria, doc. 12.

³¹ Cfr. Appendice documentaria, doc. 14.

³² ACCP III.4, c. 18r (1646 gen. 2).

³³ Cfr. Appendice documentaria, doc. 33.

³⁴ Cfr. Appendice documentaria, doc. 34.

³⁵ È verosimile che il Capitolo preferisse pagare il tenue affitto per una delle stanze dei cappellani, come nel caso dell'ultima sede provvisoria prima della sistemazione definitiva, cfr. ACCP III.10, cc. 115v-116v, 1801 ott. 5.

³⁶ Cfr. Appendice documentaria, doc. 36. Le serie già chiaramente delineate sono: "Costituzioni, Deliberazioni e memorie", 8 regg. dal 1475 al 1755 (al n. 1 vi sono le costituzioni capitolari attualmente segnate II.2, seguono 6 volumi di Deliberazioni e memorie ed infine al n. 8 vi è il libro di memorie del procuratore di Siena (1481-1546), attualmente segnato V.5); "Instrumenti", 4 regg. 1462-1687 (lo strumento n. 3 (1620-1655) è andato perduto); la documentazione contabile è divisa nelle serie (per la verità un po' confusamente) "Conferenti" 8 regg. (1481-1753), "Salariati" (cioè

dire nell'archivio vescovile quello capitolare non andò a buon fine a causa dell'opposizione dei canonici alla perdita del diritto di accesso e di libera consultazione della loro documentazione, con particolare riferimento alle Memorie capitolari, che la nuova collocazione avrebbe necessariamente comportato³⁷. La sistemazione dell'archivio capitolare nella sede definitiva si ebbe solo negli ultimi anni del secolo grazie all'interessamento del vescovo di Sovana Francesco Pio Santi, già arcidiacono della Cattedrale, il quale, per superare le reiterate resistenze dei canonici, si accollò la spesa necessaria alla costruzione di una stanza nel primo piano del palazzo canoniale³⁸. La morte improvvisa del vescovo Santi nel 1799 impedì la conclusione dei lavori: la realizzazione degli arredi e delle scaffalature tra molte difficoltà si poté effettuare solo nel 1802 grazie anche al contributo di Giorgio Santi, fratello del vescovo³⁹. È con ogni probabilità in questa occasione che venne trasportato nella nuova sede, secondo il progetto tante volte fallito, anche l'archivio dell'Opera della Cattedrale.

Non si hanno ulteriori notizie dell'archivio fino all'ispezione sugli archivi capitolari del 1903, condotta a cura dell'Istituto Storico Italiano, che ha prodotto un elenco di consistenza largamente lacunoso, dal quale però si evince l'avvenuto smembramento del carteggio per costituire fascicoli ordinati per materie⁴⁰. Allo stesso periodo risale un nuovo trasferimento a causa della realizzazione nel locale della sala archeologica

Debitori e creditori) 8 regg. (1473-1754), "Entrata e uscita della Massa Capitolare" 15 regg. (1464-1754), "Chierici salariati" 2 regg. (1492-1514), "Entrata e Uscita Pieve San Valentino" 2 regg. (1530-1666), "Entrata e uscita Monteloro e Cisolle" 6 regg. (1600-1733), "Stime di Monteloro e Cisolle" 2 regg. (1600-1743), "Libri delle soddisfazioni degli obblighi delle messe nella Cattedrale" 7 regg. SD, "Libri delle puntature" 30 regg. SD e "Scritture, lettere ed altri negozi appartenenti al Capitolo quali esistevano in archivio in fogli volanti" 5 fasci fino al 1755. Infine compaiono nell'inventario 3 sigilli "due di ottone col manico di legno coll'impronta dell'Assunta, altro di ferro coll'impronta come sopra".

³⁷ ACCP III. 8, c. 61v (1779).

³⁸ Il progetto originario prevedeva la costruzione di due stanze, una per l'archivio dell'Opera, cfr. ACCP III.9, c. 139 (1797 mar. 2).

³⁹ ACCP III. 10, c. 200r (1802 dic. 24). Il preventivo delle spese in Appendice documentaria, doc. 39.

⁴⁰ L'indagine venne promossa dal Ministero di Grazia e Giustizia e comunicato al vescovo con Circolare n. 96 del R. Economato generale dei benefici vacanti del 6 aprile 1903, e in Toscana affidata per l'esecuzione pratica a delegati scelti tra i membri delle Società di Storia Patria e sotto il controllo dell'Istituto Storico Italiano, cfr. ADP 1043, alla data. L'inventario in questione in Appendice documentaria, doc. 40.

in altri locali dai quali venne riportato nella collocazione originaria nel 1937 da mons. Franci⁴¹.

L'attuale ordinamento ha riconosciuto 14 serie (Strumentari, Costituzioni capitolari, Deliberazioni e memorie, Carteggio, Contabilità, Documenti di corredo ai conti, Distribuzioni corali, Libri delle puntature, Obblighi e messe, Onera capitularia, Registri diversi, Pieve di S. Valentino, Canonico di S. Stefano, Musica sacra), cui si aggiungono un piccolo Diplomatico e una Appendice di opere a stampa.

Diplomatico

Si tratta di poche pergamene originariamente inserite nel carteggio ed estratte solo recentemente.

1	[sec. XVI], Pienza
2	1571 agosto 30, Roma
3	1571 settembre 30, Roma
4	1753 giugno 8, Roma
5	1775 maggio 18, Roma

I Strumentari

Gli strumentari sono costituiti da trascrizioni originali di documenti riguardanti lo stato patrimoniale dell'ente⁴².

1-3 Strumentari	1462 apr. 21-1688 mar. 18
1	1462 apr. 21-1592 ago. 2
Reg. leg. assi e cuoio di cc. 215 ⁴³	

⁴¹ In tale occasione il canonico Aldo Franci, al tempo archivista capitolare, effettuò una schedatura del materiale, cfr. Appendice documentaria, doc. 42. Le schede di mons. Franci in ADP 1043.

⁴² Cfr. P. CARUCCI, *Le fonti archivistiche*, p. 203. Si è preferito il nome strumentario a quello, forse più diffuso, di cartulario perché, stante l'età tarda dei documenti trascritti, i libri risultano composti da atti notarili nella forma dell'*instrumentum*.

⁴³ Legatura successiva, sul cui piatto anteriore è stata dipinta una Madonna tra gli angeli e nel posteriore un'arme Piccolomini.

2	1572 mar. 26- 1655 ago. 30
Reg. c.s. di cc. 64 ⁴⁴	
3	1665 apr. 12- 1688 mar. 18
Reg. c.s. di cc. n.n.	

II Costituzioni capitolari

Come già ricordato nell'introduzione il modo di funzionamento del neonato capitolo venne stabilito con le Costituzioni capitolari emanate dal vescovo Giovanni Cinughi il 28 novembre 1464, seguendo fedelmente le volontà di Pio II. Le principali riforme si ebbero col vescovo Alessandro Piccolomini nel 1537 e soprattutto nel 1848 col vescovo Ciofi.

1-3 Costituzioni capitolari	1464 nov. 28-1950
1 "Constitutiones antiquae sacrosantae Ecclesie Pientine" ⁴⁵	[1464 nov. 28-1537 mag. 5]
Reg. leg. in cart. cc. 85 con indice.	
2	[1464 nov. 28]-1792 mar. 10
Reg. leg. in cuoio di cc. 52 ⁴⁶	
3 Costituzioni capitolari. Modifiche e ampliamenti ⁴⁷	1848-1950
Busta cont. 4 fasc.	

⁴⁴ Legatura successiva con arme di famiglia dipinte a brase e irricognoscibili.

⁴⁵ Il registro, collazionato intorno alla metà del XVIII secolo contiene copia delle Costituzioni capitolari dei vescovi Giovanni Cinughi (1464 nov. 28 e 1466 ott. 21), Girolamo Piccolomini (1510 nov. 3), Alessandro Piccolomini (1537 mag. 5). Contiene anche il contratto di donazione del podere di Monteloro e Cisolle da parte del card. Francesco Piccolomini e deliberazioni capitolari relative alla distribuzione dei frutti (1585 dic. 27-1635 nov. 3). L'originale, un registro pergameneo, risulta ancora presente nell'archivio capitolare nell'inventario del 1755 (cfr. Appendice documentaria, doc. 36).

⁴⁶ Copia del sec. XVIII. Contiene copia a stampa della bolla di Pio II sul riserbo del patronato. Rispetto al registro precedente si tratta di una copia esteticamente più curata, ma con un testo talvolta riassunto e privo delle rubriche.

⁴⁷ Contiene *Costituzioni del Capitolo di Pisa*, Pisa 1924.

III Deliberazioni e memorie

Nei libri delle memorie venivano registrati a cura del camerlengo della Massa fino al 1536, poi dal cancelliere e, dal 1786, dall'archivista i verbali delle riunioni del Capitolo, le principali lettere spedite e ricevute, ricordi di fatti e avvenimenti.

1-15 Deliberazioni e memorie 1475 dic. 31-1973 gen. 19

1 A c. 5r "In isto libro Capituli ecclesie S. Marie canonicorum civitatis Pientie describentur per me Antonium olim Iohannis de Ronconibus de Massa canonicum dicte ecclesie pientine et nunc camerarium et scribam dicti Capituli omnes et singulas constitutiones, reformationes et omnes alias scritturas et singuli rogiti contractuum et aliarum actuum humanorum de quibus a dicto Capitulo tempore mei officii ero rogatus". Libro I 1475 dic. 31-1584 gen. 8
Reg. leg. in perg. di cc. 136, acefalo di una c.

2 "Hic memoriarum secundus liber incipit a salubri incarnatione D. N. MDLXXXIII, die XIII ianuarii, et adverte quod in principio describentur et excibentur nonnullae memorie preteritae propter libri caritatem a Christophoro Catanio aretino canonico et cancellario Capituli ecclesie cathedralis pientine". Libro II 1584 gen. 13-1605 gen. 21
Reg. c.s. di pp. 196

3 Libro III 1604 feb. 1 -1637 nov. 11
Reg. c.s. di cc. 168

4 Libro IV 1637 nov. 27-1686 ott. 6
Reg. c.s. di cc. 183⁴⁸

5 Libro V⁴⁹ 1686 dic. 27-1729 mar. 31
Reg. c.s. di cc. 143

6 Libro VI 1729 apr. 26-1756 ago. 24
Reg. c.s. di cc. 201

7 Libro VII 1756 ott. 6-1774 lug. 10
Reg. c.s. di cc. 195

⁴⁸ Nella parte interna del piatto anteriore frammento di codice contenente notazione musicale.

⁴⁹ Contiene in principio del volume "Indulto e permissione al Capitolo e Canonici di Pienza di poter dire il mattutino la sera per decreto della Sacra Congregazione" (1645).

8 Libro VIII 1774 lug. 23-1792 giu. 18
Reg. c.s. di cc. 209

9 Libro IX 1792 giu. 29-1799 feb. 6
Reg. c.s. di cc. 198

10 Libro X 1799 feb. 12-1803 giu. 17
Reg. c.s. di cc. 214

11 Libro XI 1808 gen. 22-1838 set. 28
Reg. c.s. di cc. 189

12 Libro XII 1838 dic. 27-1901 dic. 13
Reg. c.s. di cc. 344

13 Libro XIII 1901 dic. 27-1925 dic. 1
Reg. c.s. di cc. 243

14 Libro XIV 1925 dic. 27-1949 nov. 19
Reg. c.s. di pp. 374

15 Libro XV 1949 dic. 15-1973 gen. 19
Reg. leg. in cart. di pp. 598

IV Carteggio

Fin dal XVI secolo i cancellieri capitolari usavano conservare le lettere ricevute in filze numerate⁵⁰. Perduta la disposizione originaria, il carteggio è stato sottoposto a due ordinamenti, seppure incompleti: il primo per materie intorno al 1870 e il secondo cronologico da mons. Aldo Franci nel 1937. Le buste 18 e 19 sono costituite dalla documentazione non compresa nei precedenti ordinamenti, e la busta 20 contiene anche la corrispondenza più recente.

1-13 Carteggio ordinato per materie 1463-1909

1 Carteggio riguardante censi e contratti diversi [1463]-1880
Filza leg. in cart. e perg. di cc. 515

⁵⁰ Cfr. ACCP III. 2, p. 21 (1586 dic. 31), p. 185 (1604 gen. 1) e *passim*.

2 Carteggio c.s.	1750-1899
3 Lettere spedite al Capitolo <i>Filza leg. in cart. di cc. n.n.</i>	1552-1758
4 Carteggio ed atti riguardanti le rendite e gli obblighi liturgici del Capitolo	1576-1944
5 Carteggio con la Camera apostolica riguardante il pagamento dei quindenni dovuti per la parrocchia di S. Valentino	1586-1764
6 Istanze e petizioni al Capitolo ⁵¹	1633-1908
7 Lettere degli anziani di casa Piccolomini Francesco Piccolomini e Tommaso Gherardi Piccolomini d'Aragona	1714-1722
8 "Lettere riguardanti insulti e irriverenze commesse da Pubblici Ufficiali durante la processione del Corpus Domini" ⁵² <i>Filza leg. in cart. di cc. n.n.</i>	1747-1749
9 Documenti di corredo alle deliberazioni	1780-1902
10 Lettere di vicari generali	1804-1893
11 Lettere di cancellieri vescovili	1804-1908
12 Lettere di vescovi	1825-1909
13 Carteggio riguardante le vertenze tra il can. Francesco Cesarini e il Capitolo della Cattedrale	1819-1826
14-17 Carteggio ordinato cronologicamente	1605-1899
14 ⁵³	1605-1749
15	1750-1778
16	1780-1799
17 ⁵⁴	1800-1899

⁵¹ Contiene anche domande di doti Preziani.

⁵² Filza probabilmente proveniente dalla serie Cause del Procuratore dell'Archivio di Curia.

⁵³ Contiene le ricevute dei pagamenti per la tassa degli Spogli.

⁵⁴ Contiene un fascicolo di documenti non datati.

18-19 Carteggio non ordinato	1605-1928
18	1605-1799
19 ⁵⁵	1864-1928
20 Corrispondenza	1890-1977

V Contabilità

La serie è composta dalla documentazione prodotta dalle "casse" che, in modo diverso, come già ricordato nell'introduzione, contribuivano al mantenimento del Capitolo. La mancanza di un Camerlengato unico, che potesse servire di riepilogo, e la variabilità delle tipologie documentarie hanno consigliato l'accorpamento in un'unica serie, pure con l'indicazione dei singoli camarlengati, per favorire la "leggibilità" della documentazione stessa altrimenti dispersa in una struttura di serie e sottoserie eccessivamente complessa. L'organizzazione contabile del Capitolo pertanto comprende gli uffici del camerlengo della Massa, responsabile dell'amministrazione dei beni comuni lasciati da Pio II, coadiuvato, a partire dal 1481 fino alla metà del Cinquecento, da un procuratore con l'incarico di tenere i conti dei beni posti a Siena; del camerlengo dei poderi di Monteloro e Cisolle, o della Massa di Pio III, attivata dalla donazione del 1502, ma la cui documentazione si conserva solo a partir dall'anno 1600; ed infine il camerlengo degli spogli istituito nel 1571, con documenti dal 1642 al 1779.

La nuova amministrazione venutasi a formare dopo la liquidazione dell'Asse ecclesiastico (cfr. *supra*, Introduzione al Capitolo p. 365) ed alla quale partecipavano tutti i canonici di prima come di seconda erezione, mantenne la denominazione di Massa capitolare e continuò ad essere registrata nell'ultimo registro della Massa vera e propria. Per ovviare alla confusione da ciò derivata si è ritenuto opportuno chiudere la serie con l'ultimo registro che riguarda l'amministrazione complessiva del Capitolo.

⁵⁵ Contiene carteggio sul regolamento del Museo dell'Opera (1906-1909); "Regolamento per il servizio dei due cappellani della Cattedrale di Pienza" (1864); "Prospetti dell'entrata e uscita dell'amministrazione della Massa Capitolare" (1900-1909).

Camerlengo della Massa

1-4 Libri di amministrazione dei camerlenghi della Massa 1464-1484

1 "Liber camerarius Capituli pientini inceptus MCCCClxiii per Bonumiohanem camerarium et canonicum pientinum". A c. 1r.: "In questo libro saranno scripti tutti in denari perverranno a le mani di me Buongianni di Francesco di Bastiano canonico pientino et al presente camerlengo del Capitolo de' canonici di Pientia, e quali denari sonno de' detti canonici della chiesa catredale di Pientia; (...) et debbo pagare i decti denari quando mi sarà presentata la politia scripta per mano del pontatore del decto Capitolo et sigillata col sigillo del rev.mo mons. nostro lo Vescovo pientino"⁵⁶

Reg. leg. in perg. di cc. 13. Mancano le cc. 4-10 1464 nov.-1465 giu.

2 "In questo libro sarà scripto tutti denari et cera perveranno alle mani di me Leonardo di Niccolò da Radicofano preposto pientino, al presente camerlengo del Capitolo de canonici di Pienza, e quali denari sonno de detti canonici de la chiesa catredale di Pienza et debbo pagare e detti denari capitulari quando mi sarà presentata la pulitia scripta per mano del puntatore di detto Capitolo et sigillata col sigillo del R.^{mo} misser lo Vescovo". Segnato L

Reg. c.s. di cc. 90 + n.n. 1465 ago.-1468 (9) gen.; 1471 (2) gen.-1472 dic.

3 "Qui di sotto saranno scripti tutti denari, pecunie et altre cose pertinenti al Capitolo de' canonici di Pientia, che perverranno ne le mani di me Giovanni di Pietro di Toto da la Rocha canonico pientino et generale camerlengo di detti canonici per uno anno proximo ad venire, cominciando el mio tempo in kalende di ferraio" Segnato M

*Reg. c.s. di cc. 128*⁵⁷ 1468 (9) feb.-1471 dic.; 1472 (3) gen.-1473 dic.

4 Segnato N

*Reg. c.s. di cc. 225*⁵⁸

1473(4) gen.-1484 dic.

5-7 Libri verdi del procuratore di Siena del camerlengo della Massa⁵⁹

1481-1546

5 "Questo libro è del Capitolo et canonici della cattedrale e chiesa di S. Maria della città di Pienza nel quale seranno scritti alloghagioni de buttighe, saldi e conti, (...) richordi, vendite e compre e fitti e altre cose appartenenti al detto

⁵⁶ A c. 13r. sono registrate le uscite dell'Opera effettuate dal proposto Leonardo da Radicofani in qualità di camerlengo nei mesi di agosto e settembre 1465, riguardanti la fattura e collocazione della campana della cattedrale.

⁵⁷ Le partite dei canonici sono in forma di bilancio alla veneziana.

⁵⁸ C.s. A c. 225 la revisione.

⁵⁹ Le entrate del procuratore provengono esclusivamente dai beni di Siena e le uscite riguardano i canonici pientini e in particolare il camerlengo.

Capitolo, el quale libro è chiamato il libro verde de richordi H et è al presente cominciato e tenuto per me Pietro de Nicholò ghuardia de la Mercantia et al presente camarlengo et procuratore di detto Capitolo" 1481(2) feb.-1546 apr.
Reg. leg. in cuoio verde di cc. 89

6 "Questo libro del Capitolo e canonici della Cattedrale et chiesa di Sancta Maria della città di Pientia et chiamasi entrata et uscita verde H et comuncerà l'entrata da foglio primo per insino a foglio 140 et uscita a f. 141 come segue, el quale libro è tenuto per me Pietro di Nicolò ghuardia della Merchantia al presente mastro e procuratore di detto Capitolo" 1481 dic.-1504 dic.
Reg. c.s. di cc. 272

7 "Questo libro è del Capitolo e canonici della cattedrale e chiesa di S. Maria di Pienza, nel quale saranno scritti tutti quelloro i quali aranno dare et avere al detto Chapitolo, el quale libro è chiamato el libro grosso verde H segnato cinque lune, et al presente si è cominciato e tenuto per me Pietro di Nicholò ghuardia de la Marchantia et al presente chamarlengho e procuratore di detto Capitolo" 1481 dic.-1502 dic.
Reg. c.s. di cc. 289

8-15 Bilanci dei debitori e creditori della Massa

1493-1914

8 "Qui di sotto in questo libro saranno scripti tutti li canonici, cappellani, sonatore, maestro di scuola, chierici et altri offitiali, li quali per loro servitio resteranno havere et etiam quello che loro haranno, et sarà tenuto lo conto a la vinitiana, ne la prima faccia sarà messo el debito et ne la seconda el credito". Segnato I

Reg. leg. in perg. di cc. 250

9 Segnato M

Reg. c.s. di cc. 296

1515-1535

10 Segnato N

Reg. c.s. di cc. 237

1536-1548

11 Segnato O

Reg. c.s. di cc. 157

1549-1567

12 Segnato P

Reg. senza cop. di cc. 247

1567-1592

13 Segnato Q

Reg. leg. in cuoio di pp. 461

1593-1656

14 Segnato U <i>Reg. c.s. di pp. 586</i>	1657-1803
15 Segnato X <i>Reg. c.s. di pp. 403</i>	1804-1914
16-17 Bilanci dei debitori e creditori chierici e salariati	1493-1539
16 "Chierici" <i>Reg. leg. in perg. di cc. 180⁶⁰</i>	1493-1514
17 "In questo libro saranno scripti tutti li clerici salariati al servitio della chiesa cathedrale di S. Maria di Pientia, fatti creditori et debitori a la venetiana, tenuto per lo chamarlengo del Capitolo della chiesa sopradetta, chiamato libro B" <i>Reg. senza cop. di cc. 175</i>	1515-1539
18-30 Entrate e uscite della Massa	1498-1923
18 "In questo libro chiamato grosso K saranno scripture tucte le entrate et uscite del Capitolo di Pientia, cioè robbe et denari li quali verranno alle mani di decto Capitolo, et a chi si daranno partitamente posti ad uscita, riscossi in Siena da li pigionali fictaiuoli et di perpetue di decto Capitolo, tenuto et ordinato per li camerlenghi di decto Capitolo" <i>Reg. leg. in perg. di cc. 296</i>	1498-1520
19 Segnato L <i>Reg. senza cop. di cc. 192 mutilo</i>	1521-1535
20 Segnato Q <i>Reg. c.s. di cc. 142</i>	Entrate Uscite 1538-1563
21 Segnato R <i>Reg. leg. in perg. di cc. 164</i>	1564-1585
22 Segnato S <i>Reg. c.s. di pp. 279</i>	1586-1609
23 Segnato T <i>Reg. c.s. di pp. 489</i>	1610-1709

⁶⁰ Le ultime carte danneggiate.

24 Segnato R <i>Reg. leg. in perg. di pp. 369</i>	1610-1671
25 Segnato G <i>Reg. c.s. di pp. 212</i>	1672-1737
26 Segnato U <i>Reg. c.s. di pp. 413</i>	1709-1820
27 Segnato H <i>Reg. c.s. di pp. 374</i>	1737-1833
28 Segnato D <i>Reg. c.s. di pp. 287</i>	1821-1915
29 Segnato I <i>Reg. c.s. di pp. 317</i>	1834-1923
30-31 Entrate e uscite di rendite, fitti e perpetue della Massa	1503-1559
30 "Questo libro si chiama la entrata gialla I et uscita del Chaptulo et Chanonici di Pientia" <i>Reg. leg. in cuoio di cc. 298⁶¹</i>	1503 ott.-1521 dic.
31 "Iste libellus continet introitum et exitum, exactionum, redditum pensionum apotectarum Capituli ecclesie pientine exactarum per me Gasparem pientinum ipsius Capituli camerarium" <i>Reg. leg. in perg. di cc. 14⁶²</i>	1555-1559
32 Libro dei debitori e creditori per affitti dei poderi della Massa. Segnato L <i>Reg. senza cop. di cc. 197</i>	1538-1565

⁶¹ Nell'intestazione: "Al nome ecc. ecc., anchora a llaude et magnificencia del presente summo pontefica Pio terzo della Magnifica et gentil famiglia de' Picholomini di Siena, augmentatore et benefattore della detta chiesa, el quale fu assumpto al [summo] pontifichato per un collegio di 37 chardinali tutti d'achordo e unica voce a di 22 di settenbre un venerdi, al quale lo eterno Idio presti longha vita ecc. (...). A di 18 d'ottobre passò di questa misera vita el nostro summo Pontifice, requiescat in pace".

⁶² Copertina da codice biblico in *littera antiqua*.

- 33-35 Libri dei conferenti della Massa⁶³ 1549-1648
 33 Segnato M 1549-1584
Reg. leg. in cuoio di cc. 247
- 34 "Questo libro sarà segnato N, quale servirà per scrivarcì tutti li conferenti censuari et pigionali della Mensa capitulare" 1585-1609
Reg. leg. in cart. di pp. 187
- 35 "In questo libro si notaranno tutti li conferenti della Massa capitolare della Cattedrale di Pientia, cioè censuarii, dominarii di bottighe et in qualsivoglia altro modo conferenti della Massa, cominciato da me Alfonso Boni canonico e camerlengo di detta Massa questo presente anno 1610 e si chiamarà Libro de'conferenti". 1610-1648
Reg. senza cop. di pp. 397
- 36 "Stracciafoglio dell'anno 1631-1632 dell'entrata e uscita della Massa e Capitolo della Cattedrale fatto da me Bernardino Trabocchi canonico e camerlengo della medesima" 1631-1634
Reg. senza cop. di cc. 77
- 37-40 Registri dei debitori per censi, livelli, rendite e affitti della Massa 1637-1903
 37 Segnato G 1637-1665
Reg. leg. in cuoio di pp. 388
 38 Segnato H 1666-1727
Reg. c.s. di pp. 604
- 39 "Libro di cc. 300 segnato di lettera I, dove saranno notati tutti li nomi de' debitori della Rev. Massa capitolare della chiesa cattedrale di Pienza per causa di censi, fitti, canoni, livelli, proprietà e perpetue et ogn'altra causa" 1721-1829
Reg. c.s. di pp. 536
- 40 Segnato L 1830-1903
Reg. leg. in perg. di cc. 165

⁶³ Registri in forma di debitori e creditori alla "veneziana".

- 41 Registro dell'entrata-uscita delle botteghe di Siena 1753-1758
Reg. leg. in cart. di cc. 19⁶⁴

Camerlengo dei poderi di Monteloro e Cisolle

- 42-51 Conti colonici dei poderi di Monteloro e Cisolle 1600-1835
- 42 "In questo libro segnato A saranno notate tutte l'entrate et uscite di denari et delle ricolte de' poderi di Monteloro et di Cisolle in corte di Monticchiello appartenenti alli molto rev.di sig. Proposto et canonici di Pio II di santa memoria partecipanti di detti luoghi, et che per tutto un anno primo di gennaio 1600 perverranno alle mani di me Fausto Cervioni uno di detti canonici et camerlengo di detti canonici" 1600-1619
Reg. leg. in perg. di cc. 100
- 43 Segnato B 1620-1651
Reg. c.s. di cc. 105
- 44 Segnato C 1652-1669
Reg. c.s. di cc. 165
- 45 Segnato D 1670-1689
Reg. c.s. di cc. 98
- 46 Segnato F 1690-1719
Reg. senza cop. di cc. 99
- 47 Segnato Q 1720-1734
Reg. leg. in perg. di cc. 128
- 48 Segnato R 1731-1760
Reg. c.s. di cc. 208
- 49 Segnato S 1761-1788
Reg. c.s. di cc. 224
- 50 Segnato T 1789-1803
Reg. c.s. di cc. 149
- 51 Segnato V 1823-1835
Reg. c.s. di pp. 142⁶⁵

⁶⁴ Contiene ricevute di pagamento per lavori eseguiti e contratti di affitto (1753-1796).

⁶⁵ Contiene "Giornaletto degli acconti somministrati ai rev.mi sigg. otto Canonici partecipanti delle rendite dei poderi", 1836-1840, reg. senza cop. di cc. n.n.

52-53 Registri delle stime 1600-1832

52 "In questo libro segnato A saranno notate tutte le stime de' bestiami et paghe de' poderi di Monteloro et Cesolle in corte di Monticchiello"

Reg. leg. in perg. di cc. 111 1600-1712

53 Segnato B 1712-1832
Reg. c.s. di cc. 77

Camerlengo degli Spogli e facoltà di testare

54-55 Registri della tassa sopra i benefici e facoltà di testare 1642-1779

54 "In questo libro saranno notate tutte le riscossioni che saranno fatte dalli successori delli spogli e facoltà di testare che pro tempore saranno eletti e deputati dal molto rev. Capitolo della Cattedrale della città di Pienza, per esigere da ciscun beneficiato la rata che li tocca, in conformità del dare delli medesimi, come apparisce al primo libro di questa tassa ne' fogli che saranno notati in questo, qual libro si consegna nell'archivio delle scritture capitolari e sempre sarà appresso il molto rev. camerlengo della Massa Capitolare, quale esattamente si deve fare in vigore della comparizione già fatta con la rev. Camera Apostolica e concessa dalla felice memoria di Pio Quinto a questo molto rev. Capitolo, suo clero e diocesi."

1642-1729
Reg. c.s. di pp. 279

55 Libro c.s. 1730-1779
Reg. c.s. di cc. 186

Amministrazione del Capitolo (Massa)

56 Libro delle Entrate-Uscite 1915-1961
Reg. leg. in cart. di cc. 98

VI Documenti di corredo ai conti

1-4 Documenti di corredo sec. XV-1963

1 "Filza di ricevute di amministrazione tenuta dal camerlengo pro tempore della Massa capitolare di Pienza, della casa e dell'Arcidiaconato"

sec. XV-1799

2 1560-1599 4 Bollettari e ricevute⁶⁶ 1881-1963

3 1800-1907

VII Distribuzioni corali

Si tratta delle note di credito (apotis) riferite esclusivamente ai servizi corali, emesse a carico del camerlengo della Pieve dal Sacrestano maggiore, previo controllo dei libri delle puntature. A partire dal 1914 vennero registrate in un libro apposito.

1-3 Distribuzioni corali dovute ai canonici e agli inservienti 1600-1930

1 1600-1799

2 1800-1899

3 "Distribuzioni corali dovute ai rev.mi sigg. canonici" 1914-1930
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.

VIII Libri delle puntature

Si tratta dei registri in forma di vacchetta nei quali il Sacrestano maggiore segnava le inadempienze dei canonici nel servizio corale (cfr. *infra*, Appendice documentaria, doc. 8 cap. XIII, "De sacrista et punctatore").

1-362 Libri delle puntature 1576-1986

1 1576 3 1585
Reg. senza cop. di cc. n.n. Reg. c.s. di pp. 103⁶⁷

2 1580 4 1591
Reg. leg. cart. di cc. n.n. Reg. senza cop. di cc. 43 + n.n.

⁶⁶ Contiene carteggio relativo alla gestione dei titoli, 1950-1965.

⁶⁷ In copertina due timbri di provenienza tedesca.

5	1592	14	1610
Reg. leg. cart. di cc. n.n.		Reg. leg. in cart. di cc. n.n. ⁷³	
6	1593	15	1611
Reg. senza cop. di cc. n.n. ⁶⁸		Reg. c.s. ⁷⁴	
7	1596	16	1612
Reg. leg. perg. di cc. 30 +n.n.		Reg. leg. in perg. di cc. n.n. ⁷⁵	
8	1602	17	1613
Reg. c.s. di cc. n.n. ⁶⁹		Reg. leg. in cart. di cc. n.n. ⁷⁶	
9	1603	18	1614
Reg. c.s. di cc. 48 ⁷⁰		Reg. senza cop. di cc. n.n.	
10	1606	19	1615
Reg. c.s. di cc. 58 ⁷¹		Reg. leg. in cart. di cc. 18 +n.n. ⁷⁷	
11	1607	20	1616
Reg. c.s. ⁷²		Reg. c.s. di cc. n.n.	
12	1608	21	1617
Reg. senza cop. di cc. n.n.		Reg. c.s.	
13	1609	22	1618
Reg. c.s.		Reg. leg. in perg. di cc. n.n. ⁷⁸	

⁶⁸ Mutilo.⁶⁹ Copertina da codice in *littera moderna* di argomento religioso.⁷⁰ Copertina proveniente dallo stesso codice della precedente.⁷¹ Copertina da codice in *littera moderna* di argomento religioso.⁷² Copertina da codice in *littera moderna* di argomento religioso.⁷³ Copertina da libro a stampa di argomento religioso.⁷⁴ Copertina da libro a stampa di argomento religioso.⁷⁵ Copertina da codice in *littera moderna* di argomento filosofico.⁷⁶ Copertina da libro a stampa di argomento religioso.⁷⁷ Copertina da registro di entrate di lana 1540-1541.⁷⁸ Copertina da codice in *littera moderna* contenente prediche in lingua latina.

23	1619	32	1630
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.		Reg. leg. in perg. di cc. 46 ⁸²	
24	1622	33	1631
Reg. leg. in perg. di cc. n.n. ⁷⁹		Reg. c.s. di cc. 50 +n.n. ⁸³	
25	1623	34	1632
Reg. senza cop. di cc. 41		Reg. c.s. di cc. 54 ⁸⁴	
26	1624	35	<1635>
Reg. c.s. di cc. n.n.		Reg. senza cop. di cc. n.n. ⁸⁵	
27	1625	36	1637
Reg. c.s.		Reg. leg. in perg. di cc. 55 ⁸⁶	
28	<1626>	37	1639
Reg. c.s.		Reg. c.s. di cc. 48 ⁸⁷	
29	1627	38	1640
Reg. leg. in perg. di cc. 40 + n.n. ⁸⁰		Reg. c.s. di cc. 50 + n.n. ⁸⁸	
30	<1628>	39	1641
Reg. senza cop. di cc. n.n. ⁸¹		Reg. c.s. di cc. 56 ⁸⁹	
31	1629	40	1642
Reg. c.s.		Reg. leg. in cart. di cc. 51 ⁹⁰	

⁷⁹ Copertina da codice in *littera moderna* di argomento filosofico.⁸⁰ Copertina da codice rituale in *littera moderna*.⁸¹ Acefalo e mutilo.⁸² Copertina da codice rituale in *littera moderna*.⁸³ Copertina da codice rituale in *littera moderna*.⁸⁴ Copertina da codice rituale in *littera moderna*.⁸⁵ Le prime tre carte gravemente danneggiate.⁸⁶ Copertina da codice rituale in *littera moderna*.⁸⁷ Copertina da codice rituale in *littera moderna*.⁸⁸ Copertina da codice rituale in *littera moderna*.⁸⁹ Copertina da codice rituale in *littera moderna*.⁹⁰ Piatto anteriore danneggiato.

41	1644	51	1660
Reg. leg. in perg. di cc. 52 ⁹¹		Reg. leg. in cart. di cc. n.n.	
42	1645	52	1661
Reg. c.s. di cc. 53 ⁹²		Reg. senza cop. di cc. n.n.	
43	1646	53	1662
Reg. senza cop. di cc. n.n.		Reg. leg. cart. di cc. n.n.	
44	1647	54	1663
Reg. leg. in perg. di cc. 46 ⁹³		Reg. c.s. di cc. 30+n.n. ⁹⁵	
45	1648	55	1664
Reg. c.s. di cc. n.n. ⁹⁴		Reg. c.s. di cc. 35+n.n.	
46	1651	56	1671
Reg. senza cop. di cc. n.n.		Reg. c.s. di cc. n.n.	
47	1653	57	1672
Reg. c.s.		Reg. c.s.	
48	1656	58	1673
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.		Reg. c.s. ⁹⁶	
49	1658	59	1674
Reg. senza cop. di cc. n.n.		Reg. c.s.	
50	1659	60	1675
Reg. c.s.		Reg. c.s.	

⁹¹ Copertina da codice in *littera moderna* di argomento religioso.

⁹² Copertina da codice rituale in *littera moderna*.

⁹³ Copertina da codice rituale in *littera moderna*.

⁹⁴ Copertina da codice rituale in *littera moderna*.

⁹⁵ Copertina danneggiata.

⁹⁶ Registro danneggiato.

61	1676	73	1689
Reg. senza cop. di cc. n.n.		Reg. c.s.	
62	1677	74	1690
Reg. c.s.		Reg. c.s.	
63	1679	75	1691
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.		Reg. c.s.	
64	1680	76	1692
Reg. c.s.		Reg. c.s.	
65	1681	77	1693
Reg. c.s.		Reg. c.s.	
66	1682	78	1694
Reg. c.s.		Reg. c.s.	
67	1683	79	1695
Reg. c.s.		Reg. c.s.	
68	1684	80	1696
Reg. c.s.		Reg. c.s.	
69	1685	81	1697
Reg. c.s.		Reg. c.s.	
70	1686	82	1698
Reg. c.s.		Reg. c.s.	
71	1687	83	1700
Reg. c.s.		Reg. c.s.	
72	1688	84	1701
Reg. c.s.		Reg. c.s.	

85	1702	97	1714
Reg. c.s.		Reg. c.s.	
86	1703	98	1715
Reg. c.s.		Reg. c.s.	
87	1704	99	1716
Reg. c.s.		Reg. c.s.	
88	1705	100	1717
Reg. c.s.		Reg. c.s.	
89	1706	101	1718
Reg. c.s.		Reg. c.s.	
90	1707	102	1719
Reg. c.s.		Reg. c.s.	
91	1708	103	1720
Reg. c.s.		Reg. c.s.	
92	1709	104	1721
Reg. c.s.		Reg. c.s.	
93	1710	105	1722
Reg. c.s.		Reg. c.s.	
94	1711	106	1723
Reg. c.s.		Reg. c.s.	
95	1712	107	1724
Reg. c.s.		Reg. c.s.	
96	1713	108	1725
Reg. c.s.		Reg. c.s.	

109	1726	121	1740
Reg. c.s.		Reg. senza cop. di cc. n.n.	
110	1727	122	1741
Reg. senza cop. di cc. n.n.		Reg. leg. in cart. di cc. n.n.	
111	1728	123	1742
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.		Reg. c.s.	
112	1729	124	1743
Reg. c.s.		Reg. senza cop. di cc. n.n.	
113	1730	125	1744 gen.-nov.
Reg. c.s. ⁹⁷		Reg. leg. in cart. di cc. n.n.	
114	1731	126	1744 dic.-1745 nov.
Reg. c.s.		Reg. senza cop. di cc. n.n.	
115	1732	127	1745 dic.-1746 nov.
Reg. c.s. ⁹⁸		Reg. leg. in perg. di cc. 161	
116	1733	128	1746 dic.-1747 nov.
Reg. c.s.		Reg. c.s. di cc. 27+n.n.	
117	1735	129	1747 dic.-1748 nov.
Reg. c.s.		Reg. leg. in cart. di cc. 34+n.n.	
118	1736	130	1748 dic.-1749 nov.
Reg. c.s.		Reg. c.s. di cc. 33	
119	1738	131	1749 dic.-1750 nov.
Reg. c.s.		Reg. c.s. di cc. n.n.	
120	1739	132	1751 dic.-1752 nov.
Reg. c.s.		Reg. c.s.	

⁹⁷ Copertina da libro di conti dell'abbazia di Sant'Antimo, 1609-1621.⁹⁸ Copertina da libro di conti dell'abbazia di Sant'Antimo, 1609-1621.

133	1752 dic.-1753 nov.	145	1764 dic.-1765 nov.
Reg. c.s.		Reg. senza cop. di cc. n.n.	
134	1753 dic.-1754 nov.	146	1765 dic.-1766 nov.
Reg. c.s.		Reg. leg. in cart. di cc. n.n.	
135	1754 dic.-1755 nov.	147	1766 dic.-1767 nov.
Reg. c.s.		Reg. c.s.	
136	1755 dic.-1756 nov.	148	1767 dic.-1768 nov.
Reg. c.s.		Reg. c.s.	
137	1756 dic.-1757 nov.	149	1768 dic.-1769 nov.
Reg. c.s.		Reg. c.s.	
138	1757 dic.-1758 nov.	150	1769 dic.-1770 nov.
Reg. c.s.		Reg. c.s.	
139	1758 dic.-1759 nov.	151	1770 dic.-1771 nov.
Reg. c.s.		Reg. c.s. di pp. 61+n.n.	
140	1759 dic.-1760 nov.	152	1771 dic.-1772 nov.
Reg. c.s. di cc. 25		Reg. c.s. di cc. n.n.	
141	1760 dic.-1761 nov.	153	1772 dic.-1773 nov.
Reg. c.s. di cc. n.n.		Reg. c.s. di pp. 76	
142	1761 dic.-1762 nov.	154	1773 dic.-1774 nov.
Reg. c.s.		Reg. c.s. di cc. 17	
143	1762 dic.-1763 nov.	155	1775 dic.-1776 nov.
Reg. c.s. ⁹⁹		Reg. c.s. di cc. 26	
144	1763 dic.-1764 nov.	156	1776 dic.-1777 nov.
Reg. c.s. di cc. 32 ¹⁰⁰		Reg. c.s. di pp. 58	

⁹⁹ Contiene una copia.¹⁰⁰ Contiene una copia.

157	1777 dic.-1778 nov.	169	1789 dic.-1790 nov.
Reg. c.s. di cc. n.n. ¹⁰¹		Reg. c.s. di cc. 38	
158	1778 dic.-1779 nov.	170	1790 dic.-1791 nov.
Reg. c.s.		Reg. c.s. di cc. 35	
159	1779 dic.-1780 nov.	171	1791 dic.-1792 nov.
Reg. c.s.		Reg. c.s. di pp. 65	
160	1780 dic.-1781 nov.	172	1792 dic.-1793 nov.
Reg. c.s.		Reg. c.s. di cc. 44	
161	1781 dic.-1782 nov.	173	1793 dic.-1794 nov.
Reg. c.s. di cc. 23+n.n.		Reg. c.s. di cc. n.n.	
162	1782 dic.-1783 nov.	174	1794 dic.-1795 nov.
Reg. c.s. di cc. 18		Reg. c.s. di cc. 30	
163	1783 dic.-1784 nov.	175	1795 dic.-1796 nov.
Reg. c.s. di cc. n.n.		Reg. c.s. di cc. n.n.	
164	1784 dic.-1785 nov.	176	1796 dic.-1797 nov.
Reg. c.s.		Reg. c.s.	
165	1785 dic.-1786 nov.	177	1797 dic.-1798 nov.
Reg. c.s. di cc. 18		Reg. c.s.	
166	1786 dic.-1787 nov.	178	1798 dic.-1799 nov.
Reg. c.s.		Reg. c.s.	
167	1787 dic.-1788 nov.	179	1799dic.-1800 nov.
Reg. senza cop. di pp. 78		Reg. c.s.	
168	1788 dic.-1789 nov.	180	1800 dic.-1801 nov.
Reg. leg. in cart. di cc. 34		Reg. c.s.	

¹⁰¹ Contiene una copia.

181 Reg. c.s.	1801 dic.-1802 nov.	193 Reg. c.s.	1813 dic.-1814 nov.
182 Reg. c.s.	1802 dic.-1803 nov.	194 Reg. c.s.	1814 dic.-1815 nov.
183 Reg. c.s.	1803 dic.-1804 nov.	195 Reg. c.s.	1815 dic.-1816 nov.
184 Reg. c.s.	1804 dic.-1805 nov.	196 Reg. c.s.	1816 dic.-1817 nov.
185 Reg. c.s.	1805 dic.-1806 nov.	197 Reg. c.s. di cc. 40	1817 dic.-1818 nov.
186 Reg. c.s.	1806 dic.-1807 nov.	198 Reg. c.s. di cc. 38	1818 dic.-1819 nov.
187 Reg. c.s.	1807 dic.-1808 nov.	199 Reg. c.s.	1819 dic.-1820 nov.
188 Reg. c.s.	1808 dic.-1809 nov.	200 Reg. c.s. di cc. n.n.	1820 dic.-1821 nov.
189 Reg. c.s.	1809 dic.-1810 nov.	201 Reg. c.s.	1821 dic.-1822 nov.
190 Reg. c.s.	1810 dic.-1811 nov.	202 Reg. c.s.	1822 dic.-1823 nov.
191 Reg. c.s.	1811 dic.-1812 nov.	203 Reg. c.s.	1823 dic.-1824 nov.
192 Reg. c.s.	1812 dic.-1813 nov.	204 Reg. c.s.	1824 dic.-1825 nov.

205 Reg. c.s.	1825 dic.-1826 nov.	217 Reg. c.s.	1838
206 Reg. c.s.	1826 dic.-1827 nov.	218 Reg. c.s.	1839
207 Reg. c.s.	1827 dic.-1828 nov.	219 Reg. c.s.	1840
208 Reg. c.s.	1828 dic.-1829 nov.	220 Reg. c.s.	1841
209 Reg. c.s.	1829 dic.-1830 nov.	221 Reg. c.s.	1842
210 Reg. c.s.	1831	222 Reg. senza cop. di cc. n.n.	1843
211 Reg. c.s.	1832	223 Reg. leg. in cart. di cc. n.n.	1844
212 Reg. c.s.	1833	224 Reg. c.s.	1845
213 Reg. c.s.	1834	225 Reg. c.s.	1847
214 Reg. c.s.	1835	226 Reg. c.s.	1848
215 Reg. c.s.	1836	227 Reg. c.s.	1849
216 Reg. c.s.	1837	228 Reg. c.s.	1850

229	1851	241	1864
<i>Reg. c.s.</i>		<i>Reg. c.s.</i>	
230	1852	242	1865
<i>Reg. c.s.</i>		<i>Reg. c.s.</i>	
231	1854	243	1866
<i>Reg. c.s.</i>		<i>Reg. c.s.</i>	
232	1855	244	1867
<i>Reg. c.s.</i>		<i>Reg. c.s.</i>	
233	1856	245	1868
<i>Reg. c.s.</i>		<i>Reg. c.s.</i>	
234	1857	246	1869
<i>Reg. c.s.</i>		<i>Reg. c.s.</i>	
235	1858	247	1870
<i>Reg. c.s.</i>		<i>Reg. c.s.</i>	
236	1859	248	1871
<i>Reg. c.s.</i>		<i>Reg. c.s.</i>	
237	1860	249	1872
<i>Reg. c.s.</i>		<i>Reg. c.s.</i>	
238	1861	250	1873
<i>Reg. c.s.</i>		<i>Reg. c.s.</i>	
239	1862	251	1874
<i>Reg. c.s.</i>		<i>Reg. c.s.</i>	
240	1863	252	1875
<i>Reg. c.s.</i>		<i>Reg. c.s.</i>	

253	1876	265	1888
<i>Reg. c.s.</i>		<i>Reg. c.s.</i>	
254	1877	266	1889
<i>Reg. c.s.</i>		<i>Reg. c.s.</i>	
255	1878	267	1890
<i>Reg. c.s.</i>		<i>Reg. c.s.</i>	
256	1879	268	1891
<i>Reg. c.s.</i>		<i>Reg. c.s.</i>	
257	1880	269	1892
<i>Reg. c.s.</i>		<i>Reg. c.s.</i>	
258	1881	270	1893
<i>Reg. c.s.</i>		<i>Reg. c.s.</i>	
259	1882	271	1894
<i>Reg. c.s.</i>		<i>Reg. c.s.</i>	
260	1883	272	1895
<i>Reg. c.s.</i>		<i>Reg. c.s.</i>	
261	1884	273	1896
<i>Reg. c.s.</i>		<i>Reg. c.s.</i>	
262	1885	274	1897
<i>Reg. c.s.</i>		<i>Reg. c.s.</i>	
263	1886	275	1898
<i>Reg. c.s.</i>		<i>Reg. c.s.</i>	
264	1887	276	1899
<i>Reg. c.s.</i>		<i>Reg. c.s.</i>	

277	1900	289	1912
<i>Reg. c.s.</i>		<i>Reg. c.s.</i>	
278	1901	290	1913
<i>Reg. c.s.</i>		<i>Reg. c.s.</i>	
279	1902	291	1914
<i>Reg. c.s.</i>		<i>Reg. c.s.</i>	
280	1903	292	1915
<i>Reg. c.s.</i>		<i>Reg. c.s.</i>	
281	1904	293	1916
<i>Reg. c.s.</i>		<i>Reg. c.s.</i>	
282	1905	294	1917
<i>Reg. c.s.</i>		<i>Reg. c.s.</i>	
283	1906	295	1918
<i>Reg. c.s.</i>		<i>Reg. c.s.</i>	
284	1907	296	1919
<i>Reg. c.s.</i>		<i>Reg. c.s.</i>	
285	1908	297	1920
<i>Reg. c.s.</i>		<i>Reg. c.s.</i>	
286	1909	298	1921
<i>Reg. c.s.</i>		<i>Reg. c.s.</i>	
287	1910	299	1922
<i>Reg. c.s.</i>		<i>Reg. c.s.</i>	
288	1911	300	1923
<i>Reg. c.s.</i>		<i>Reg. c.s.</i>	

301	1924	309	1932
<i>Reg. c.s. di cc. 28.</i>		<i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i> ¹⁰⁶	
302	1925	310	1933
<i>Reg. c.s. di pp. 76.</i>		<i>Reg. c.s.</i> ¹⁰⁷	
303	1926	311	1934
<i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i> ¹⁰²		<i>Reg. c.s.</i> ¹⁰⁸	
304	1927	312	1935
<i>Reg. c.s.</i> ¹⁰³		<i>Reg. c.s.</i> ¹⁰⁹	
305	1928	313	1936
<i>Reg. c.s.</i> ¹⁰⁴		<i>Reg. c.s.</i> ¹¹⁰	
306	1929	314	1937
<i>Reg. c.s.</i>		<i>Reg. c.s.</i> ¹¹¹	
307	1930	315	1938
<i>Reg. c.s.</i>		<i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i> ¹¹²	
308	1931	316	1939
<i>Reg. c.s.</i> ¹⁰⁵		<i>Reg. c.s.</i> ¹¹³	

¹⁰² Contiene "Note per le distribuzioni corali", 1926.¹⁰³ Contiene "Turni di servizio corale alla Cattedrale" dell'anno corrispondente.¹⁰⁴ Contiene "Turni di servizio corale alla Cattedrale" dell'anno corrispondente.¹⁰⁵ Contiene copia.¹⁰⁶ Contiene copia.¹⁰⁷ Contiene copia.¹⁰⁸ Contiene copia.¹⁰⁹ Contiene copia.¹¹⁰ Contiene copia.¹¹¹ Contiene copia.¹¹² Contiene copia.¹¹³ Contiene "Spoglio delle puntature del can. mons. Giovan Battista Mannucci nei 40 anni di canonicato", 1900-1940, "Spoglio delle puntature del can. Pietro Marianelli" (1899-1939), e copia.

396	<i>L'archivio diocesano di Pienza</i>		
317 <i>Reg. c.s.</i> ¹¹⁴	1940	329 <i>Reg. c.s.</i>	1952
318 <i>Reg. c.s.</i>	1941	330 <i>Reg. c.s.</i>	1953
319 <i>Reg. c.s.</i>	1942	331 <i>Reg. c.s.</i>	1954
320 <i>Reg. c.s.</i>	1943	332 <i>Reg. c.s.</i>	1955
321 <i>Reg. c.s.</i>	1944	333 <i>Reg. c.s.</i>	1956
322 <i>Reg. c.s.</i>	1945	334 <i>Reg. c.s.</i>	1957
323 <i>Reg. c.s.</i>	1946	335 <i>Reg. c.s.</i>	1958
324 <i>Reg. c.s.</i>	1947	336 <i>Reg. c.s.</i>	1959
325 <i>Reg. c.s.</i>	1948	337 <i>Reg. c.s.</i>	1960
326 <i>Reg. c.s.</i>	1949	338 <i>Reg. c.s.</i>	1961
327 <i>Reg. c.s.</i>	1950	339 <i>Reg. c.s.</i>	1962
328 <i>Reg. c.s.</i>	1951	340 <i>Reg. c.s.</i>	1963-1964

¹¹⁴ Contiene copia.

<i>Archivi conservati in deposito. Capitolo</i>			397
341 <i>Reg. c.s.</i>	1965	352 <i>Reg. c.s.</i>	1976
342 <i>Reg. c.s.</i>	1966	353 <i>Reg. c.s.</i>	1977
343 <i>Reg. c.s.</i>	1967	354 <i>Reg. c.s.</i>	1978
344 <i>Reg. c.s.</i>	1968	355 <i>Reg. c.s.</i>	1979
345 <i>Reg. c.s.</i>	1969	356 <i>Reg. c.s.</i>	1980
346 <i>Reg. c.s.</i>	1970	357 <i>Reg. c.s.</i>	1981
347 <i>Reg. c.s.</i>	1971	358 <i>Reg. c.s.</i>	1982
348 <i>Reg. c.s.</i>	1972	359 <i>Reg. c.s.</i>	1983
349 <i>Reg. c.s.</i>	1973	360 <i>Reg. c.s.</i>	1984
350 <i>Reg. c.s.</i>	1974	361 <i>Reg. c.s.</i>	1985
351 <i>Reg. c.s.</i>	1975	362 <i>Reg. c.s.</i>	1986

IX Vacchette di messe

Nella serie sono conservate le vacchette delle messe che il Capitolo doveva celebrare al di fuori degli obblighi corali, in esecuzione di pii legati che gravavano collegialmente sul Capitolo o su una parte di esso.

1-20 Vacchette delle messe del Capitolo 1641-1904

1	1641-1642	8	1666
Reg. leg. in perg. di cc. n.n. ¹¹⁵		Reg. leg. in cart. di cc. n.n. ¹²¹	
2	1648-1649	9	1668
Reg. leg. in perg. di cc. 79 ¹¹⁶		Reg. senza cop. di cc. n.n.	
3	1649-1651	10	1674-1675
Reg. c.s. di cc. 70 ¹¹⁷		Reg. leg. in cart. di cc. 60 ¹²²	
4	1656-1657	11	1675-1677
Reg. c.s. di cc. 78		Reg. leg. in perg. di cc. n.n.	
5	1657-1658	12	1677-1679
Reg. leg. in cart. di cc. n.n. ¹¹⁸		Reg. leg. in perg. di cc. n.n. ¹²³	
6	1664	13	1681-1683
Reg. c.s. ¹¹⁹		Reg. senza cop. di cc. 15+n.n. ¹²⁴	
7	1665-1666	14	1683-1686
Reg. leg. in perg. di cc. n.n. ¹²⁰		Reg. leg. in cart. di cc. n.n.	

¹¹⁵ Copertina da codice rituale in *littera moderna*, piatto anteriore mancante.

¹¹⁶ Precedentemente conservata insieme alle puntature del Capitolo.

¹¹⁷ Precedentemente conservata insieme alle puntature del Capitolo.

¹¹⁸ Precedentemente conservata insieme alle puntature del Capitolo.

¹¹⁹ Precedentemente conservata insieme alle puntature del Capitolo.

¹²⁰ Copertina da codice in *littera moderna* di argomento morale.

¹²¹ Precedentemente conservata insieme alle puntature del Capitolo.

¹²² Precedentemente conservata insieme alle puntature del Capitolo.

¹²³ Precedentemente conservata insieme alle puntature del Capitolo.

¹²⁴ Precedentemente conservata insieme alle puntature del Capitolo.

15	1686-1688	19	1789-1825
Reg. c.s. ¹²⁵		Reg. c.s. di cc. 286	
16	sec. XVII	20	1828-1904
Reg. leg. in perg. di cc. n.n.		Reg. c.s. di cc. 233+n.n.	
17	1715-1719		
Reg. c.s.			
18	1745-1788		
Reg. c.s. di cc. 193			
21-22	Registri delle messe binate		1917-1946
21			1917-1926
Reg. c.s. di cc. 6			
22			1928-1946
Reg. c.s. di cc. n.n.			

X "Onera capitularia"

Sono registri nei quali venivano segnati gli obblighi dei singoli canonici, derivanti dai servizi corali, dagli obblighi delle prebende e dei pii legati.

1-14 Onera capitularia 1726-1992

1	1726-1737
Reg. leg. in perg. di cc. 195	

¹²⁵ Precedentemente conservata insieme alle puntature del Capitolo.

- 2 "Septimius Cinughius etc. Inherendo alteri nostro decreto apposito in codice iam completo pro satisfactione onerum missarum Ecclesie cathedralis de die 18 aprilis 1727, mandamus etiam in presenti in proximis foliis apponi indicem omnium beneficiorum cum suis resp ecive oneribus et rectoribus, assignando cuique beneficio locum proprium in locis separatis, in quibus, absque alterius oneris interpositione, adnotentur satisfactiones (...). Die 4 aprilis 1738"
Reg. leg. in perg. di cc. 196¹²⁶ 1738-1750
- 3
Reg. c.s. di cc. 400 1759-1772
- 4
Reg. c.s. di cc. 286 1773-1792
- 5
Reg. c.s. di cc. 211. 1795-1818
- 6
Reg. c.s. di cc. n.n. 1819-1836
- 7
Reg. leg. in cart. di cc. n.n. 1837-1846
- 8
Reg. leg. in perg. di cc. n.n. 1847-1865
- 9
Reg. c.s. 1866-1875
- 10
Reg. c.s. 1876-1896
- 11
Reg. leg. in cart. cc. n.n. 1897-1910
- 12
Reg. leg. in perg. di cc. n.n. 1911-1932
- 13
Reg. c.s. di pp. 396 1933-1965
- 14
Reg. leg. in cart. di pp. 198 1966-1992

¹²⁶ Piatto anteriore mancante.

XI Registri diversi

- 1 "Tassario". Riforma delle tasse dei luoghi pii e delle chiese delle diocesi di Pienza e Montalcino¹²⁷ 1544 mag. 19
Reg. senza cop. di cc. n.n.
- 2 "Libro dei paramenti da usarsi durante le funzioni" 1770
Reg. leg. in cart. di pp. 101
- 3 Registro dei pagamenti 1771-1772
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.
- 4 "In questo libretto saranno notati tutti li frutti de' cenzi che ha la nostra Massa capitolare di questa città di Pienza con più e diverse persone, come ancora li canonici, perpetue, pigioni, fitti et ogn'altro riscossi da me camerlengo" 1773
Reg. c.s. di cc. n.n.
- 5 "Regole pe' clerici ascritti all'attuale servizio della Cattedrale di Pienza" 1776
Reg. senza cop. di cc. n.n.

¹²⁷ Il vescovo Alessandro Piccolomini, volendo riformare le tasse delle chiese e luoghi pii delle due diocesi, fece eleggere dal Sinodo due deputati *super reformatione tassarum*, che risultarono essere il canonico pientino Gaspare e l'arcidiacono di Montalcino Raffaele che, approntato il nuovo tassario, lo presentarono al vescovo. Contiene anche le costituzioni capitolari del Capitolo del Duomo di Siena (1459 apr. 22), e le riforme del 1460 apr. 29. Il registro venne trovato dal vescovo Francesco Maria Piccolomini (II) nell'archivio dei Piccolomini di Modanella e fatto trascrivere nella filza degli atti sinodali (ADP 18, alla data). È probabile che il registro sia stato quindi donato al Capitolo, proprio in virtù della presenza della Costituzione capitolari senesi, a cui il Capitolo pientino era tenuto a ricorrere nei casi dubbi (cfr. Appendice documentaria, doc. 8, cap. LVII, "In dubiis recurrendum ad usum ecclesie metropolitane senensis").

6 "Ordo caerimonialis S. pientinae Ecclesiae cathedrali ab eius rev. Capitulo ex antiquo constitutionum instituto, constanter servatus in dignitatum et canonicatum, tradenda novis electis seu provisus possessione, et nunc cura atque studio Petri Francisci Fratini, eiusdem pientinae Ecclesiae cathedralis praepositi, in hoc parvo volumine excriptus et in duas partes distrubutus, atque adnotationibus ac fidei professionis forma, ad rev.ssimi Capituli utilitatem auctis, cui accedit forma iuramenti sacriste seu puntatoris" 1799

Reg. perg. leg. in cart. di pp. 23

7 Regolamento per il servizio della cattedrale¹²⁸

1910

Reg. leg. in cart. di pp. 9

XII Pieve di S. Valentino

La pieve di S. Valentino a Montefollonico, unita al Capitolo con bolla di Clemente VII del 15 novembre 1529¹²⁹, aveva tra i suoi beni un podere posto in corte di Montefollonico, per la cui amministrazione veniva eletto appositamente un camerlengo nel Capitolo generale del 27 dicembre e al quale, secondo le Costituzioni del 1537 del vescovo Alessandro Piccolomini, competeva il pagamento delle distribuzioni¹³⁰.

1-2 Libri d'amministrazione

1530-1668

1 Libro d'amministrazione

1530-1600

Reg. leg. in perg. di cc. 226

2 "Questo libro si chiamerà B per essere il secondo nel quale si scriveranno tutte l'entrate, uscite, et altre cose appartenenti alla pieve di S. Valentino del Monte Follonica delli molto rev.mi sigg. canonici di Pientia, computato anco stime i mezzaioi et altro appartenente a detta mezzaria o podere, incominciato da me Federigo Sposi can. et camerlengo questo presente anno 1608"

Reg. c.s. di pp. 147

1608-1668

¹²⁸ Contiene decreto per i cappellani del vescovo Pannilini del 1792 settembre 25.

¹²⁹ Cfr. ADP 1, cc. 138r-139v. La presa di possesso risale al 1 giugno dell'anno seguente, cfr. ACCP XII.1, c. 1r.

¹³⁰ Cfr. *supra*, Introduzione all'archivio del Capitolo, p. 363.

XIII Canonico di Santo Stefano

Il canonico di Santo Stefano per sentenza del tribunale della Nunziatura del 16 marzo 1752 entrò in possesso del Podere della Pieve di Castelmuzio¹³¹.

1-10 Entrate-uscite del podere di Castelmuzio

1752-1761

1 Segnato A
Reg. senza cop. di cc. 21

1752

6 Segnato F
Reg. c.s.

1757

2 Segnato B
Reg. c.s. di cc. 22

1753

7 Segnato G
Reg. c.s. di cc. 16

1758

3 Segnato C
Reg. c.s. di cc. 17

1754

8 Segnato H
Reg. c.s. di cc. 19

1759

4 Segnato D
Reg. c.s. di cc. 18

1755

9 Segnato I
Reg. c.s. di cc. 18

1760

5 Segnato E
Reg. c.s. di cc. 19

1756

10 Segnato K
Reg. c.s.

1761

XIV Opuscoli di musica sacra

1-20 A stampa

1599-1673

1 ANDREA FELICIANO, *Psalmodia vespertinas quatuor canenda vocibus, addito ter cantico Beatissimae Virginis Mariae, quatuor semel autem quinque vocibus canendo*, Venezia 1599³(alto).

2 TOMMASO PECCI, *Thomae Peccii senensis musicae modi in responsoria divini officii feria quarta, quinta et sexta Sanctae Hebdomadae, quatuor vocibus*, Venezia 1603 (tenore).

3 GIOVAN BATTISTA CESENA, *Compieta con letanie che si cantano nella S. Casa di Loreto et mottetti a otto voci*, Venetia 1606 (canto primo coro).

¹³¹ Cfr. ACCP XIII.1, c. 1r.

4 *Idem* (alto secondo coro).

5 TULLIO CIMA, *Sacrae cantiones singulis, binis, ternis quaternisque vocibus, una cum Magnificat et Litanis B.M. Virginis, cum basso ad organum decantandae, liber primus*, Orvieto 1621 (cantus primus*).

6 IGNAZIO DONATI, *Concerti ecclesiastici a due, tre, quattro e cinque voci*, op. IV, Venetia, 1626³ (basso per l'organo).

7 *Idem* (alto, quarta et quinta parte).

8 GIOVAN FRANCESCO ANERIO, *Messe a quattro voci, le prime due del Palestina cioè Iste Confessor, Sine Nomine et di papa Marcello, ridotta a quattro da Giovan Francesco Anerio et la quarta della Battaglia dell'istesso Giovan Francesco Anerio*, Roma 1626 (cantus).

9 STEFANO BERNARDI, *Psalmi octonis vocibus, una cum basso continuo pro organo*, op. XIV, Venezia 1641 (altus secundi chori).

10 *Idem* (bassus primi chori).

11 GINO ANGELO CAPPONI, *Psalmodia vespertina una cum Miserere novem vocibus in duobus choris certatim concinentibus ad organi sonum accomodata*, liber I, Roma 1650 (tenor secundi chori).

12 FLORIDO SILVESTRI, *Floridus canonicus de Sylvestris a Barbarano has sacras cantiones ab excellentissimis musices auctoribus, binis, ternis quaternisque vocibus suavissimis modulibus concinnatas, in lucem denuo curavit edendas*, Roma 1651 (altus pars prima).

13 *Idem*, pars secunda (bassus).

14 *Idem*, pars secunda (cantus).

15 PIETRO CESI, *Motetti a una, due e tre voci, con una messa e Salve a cinque*, libro primo, op. II, Roma 1654 (organo).

16 *Idem* (canto primo*).

17 BONIFACIO GRAZIANI, *Motetti a due, tre e cinque voci*, libro terzo, op. VII, Roma 1656 (basso).

18 *Idem* (canto II).

19 *Idem* (organo).

20 CRISTOFANO PIOCHI, *Ricercari a due voci*, libro II, op. VIII, Bologna 1673², (canto II)

21-23 Manoscritti

secc. XVI ex.-XVIII

21 Raccolta di brani strumentali anonimi
Reg. leg. in perg. di cc. n.n. Cop. cont. frammento di bolla

sec. XVI ex.-XVII in.

22 Raccolta c.s
RTeg. leg. in perg. di cc. n.n.

sec. XVII

23 Raccolta c.s
Reg. senza cop. di cc. n.n.

sec. XVIII

Appendice di opere a stampa

1 "Synodus dioecescana d. Septimio Cinugbio patritio senensi episcopo pientino celebrata in ecclesia Cathedrali diebus quarta et quinta mensis iulii anno dom. incarnationis MDCCXXIX", Siena 1730

2 "Ordines pro baptismo parvulis conferendo ac pro supplendis omissis super baptizatos parvulos, iuxta ritualis romani rubricas, nunc primum editi ad usum sancte pientinae Ecclesiae", Siena 1748

3 "Istruzioni per i parrochi nella formazione degli stati delle anime e delle portate", Firenze 1793

4 "Tariffa di riduzione della moneta francese alla moneta toscana"¹³², Siena 1809

¹³² Ex libris della Massa capitolare.

ARCHIVIO DELL'OPERA
DELLA CATTEDRALE DI PIENZA
(1472-1992)

INTRODUZIONE

1. *Profilo istituzionale e storia dell'ente*

Nell'architettura istituzionale disegnata da Pio II nella bolla di riservo del patronato l'Opera è insieme il centro e l'anello debole¹. È il centro in quanto sull'Opera convergono non solo gli interessi degli altri enti contemplati nella bolla, patroni, vescovo e Capitolo, ma anche del Pubblico, rappresentato dalla comunità di Pienza. Per il buon funzionamento dell'Opera, o per meglio dire della Fabbrica della Cattedrale, devono quindi necessariamente cooperare, secondo un modello organicistico caro al Pontefice, tutte le figure istituzionali locali in rappresentanza dell'intera città, laica e religiosa, ed anzi di tale unione spirituale la buona conservazione del Duomo e dei suoi arredi rappresenta il simbolo e la prova. L'estrema debolezza dell'Opera è una conseguenza di una simile premessa: l'aver delegato ad altri il buon funzionamento dell'ente lo ha costretto ad una eteronomia pressoché completa che rappresenta il tratto distintivo della sua storia. Eteronomia talmente marcata da far dipendere il riconoscimento dell'ente in quanto tale più dalla coscienza degli altri Enti di aver a che fare con un qualcosa di diverso da sé che da una chiara affermazione positiva. La storia dell'Opera, così lontana dai desideri del Pontefice fondatore, può in definitiva essere descritta come un succedersi di scontri giuridici e di influenze preponderanti che segna però, nel corso dei secoli, un sostanziale lento processo di autonomizzazione conclusosi, come vedremo, solo nel 1939.

Non vi sono notizie certe sulla fondazione dell'Opera. È probabile che nel periodo immediatamente successivo all'attività edificatoria della Cattedrale, gestita direttamente dal Pontefice e dal Rossellino, i nipoti del Papa abbiano legittimamente continuato ad esercitare il pieno con-

¹ Cfr. *supra*, Introduzione generale, p. 23.

trollo sulla struttura amministrativa ancora embrionale, malgrado le disposizioni differenti contenute nella bolla di riserva del patronato².

È solo con le Costituzioni capitolari del vescovo Giovanni Cinughi del 28 novembre 1464, pochi mesi dopo la morte del fondatore, come ricordato nel proemio³, che tali disposizioni trovarono applicazione: organicamente inserite negli Statuti del Capitolo le rubriche riguardanti l'Opera testimoniano in modo esemplare la concezione unitaria che ha presieduto alla creazione della Chiesa pietina. I più importanti capitoli riguardanti l'Opera sono il XXXIV "De electione operariorum", in cui si prescrive l'elezione di tre operai da parte della Comunità, fra i quali i patroni possono sceglierne due "qui simul cum camerario fabricae et Capituli habeant exigere ea quae pertinent ad Fabricam", il cap. XLV "De auctoritate Capituli in expendendis pecuniis Fabricae" nel quale viene fissato il tetto per le spese ordinarie (otto lire) ma non per le straordinarie "necessitate urgente" ed infine il capitolo LVI "Cui obedire teneantur Operarii" nel quale questi ultimi "teneantur obedire et morem gerere camerario canonico pietino et quotiens fuerint requisiti et convocati debeant interesse et executioni mandare ea quae a camerario fuerint iniuncta et mandata"⁴. Dunque una sistemazione, quella disegnata da Pio II, che vede l'Opera completamente subordinata al Capitolo, che esercita la sua autorità attraverso la figura centrale del canonico camerlengo, come si è detto eletto dal Capitolo e dai patroni, vero responsabile della gestione dell'Opera, sotto il sindacato del vescovo e dei patroni residenti

² Infatti durante l'episcopato di Giovanni Cinughi la nomina degli operai venne operata autonomamente da Giacomo Piccolomini e confermata dal vescovo, cfr. Appendice documentaria, doc. 9, che è la sola nomina di operai del periodo conservata, ma non è escluso che sia anche l'unica. Si ricorda che per parte del periodo in questione il Capitolo non era ancora del tutto funzionante e quindi non avrebbe potuto assolvere ai compiti affidatigli dal Papa riguardo l'Opera, cfr. *supra*, Introduzione all'Archivio del Capitolo. Meno giustificabile è l'assenza nella procedura di elezione degli Operai della Comunità di Pienza. La corretta procedura venne ripristinata, o meglio inaugurata, dal vescovo Tommaso del Testa con le nomine del sacrestano, del camerlengo dell'Opera e degli operai per il 1472 (cfr. *ibid.*, cc. 47v-49r, 1471(2) gen. 5).

³ "[Ioannes de Cinughis] instituit ordinavitque infrascriptas constitutiones, ordinationes, praecepta ac etiam mandata, sub poenis et censuris in eisdem contentis, quarum quaedam dum de voluntate recolendae memoriae Pii II summi Pontificis huius ecclesiae conditoris, institutoris et donatoris vivae vocis oraculo esse audiverit, inviolatae servari decrevit", cfr. Appendice documentaria, doc. 8.

⁴ Cfr. *ibidem*. Si ricorda che il camerlengo cui si fa riferimento è anche camerlengo del Capitolo (cfr. *supra*, Introduzione all'archivio del Capitolo p. 362). La prima attestazione del ruolo svolto dal camerlengo del Capitolo nell'amministrazione dell'Opera risale all'agosto 1465, cfr. ACCP V.1, c. 13r.

a Siena e a Pienza, a quel tempo i nipoti del Papa Giacomo e Andrea⁵. Malgrado quanto disposto dalla bolla di riserva del patronato e dalle Costituzioni capitolari, nel periodo successivo i Piccolomini Tedeschini continuarono a nominare autonomamente l'operaio, senza il vincolo della terna presentata dalla Comunità, un canonico cui a partire dal 1480 venne commessa l'amministrazione dell'Opera, sottratta al camerlengo capitolare, con l'annuenza sia del vescovo che dei canonici⁶. Significative le parole con cui nel 1751 un altro membro della famiglia, il vescovo Francesco Maria Piccolomini (II), ricorda il periodo di egemonia familiare:

"Sebbene i Piccolomini primo chiamati al patronato si mostrassero pieni di affezione e di venerazione verso la nuova Chiesa pietina e in tutto procurassero il di lei maggiore ingrandimento, tuttavia non rimasero affatto liberi dal vizio, da cui sempre rimangono affetti i Patroni di credersi arbitri e dispotici delle ragioni e de' beni delle chiese di loro patronato, e anco a loro tempo furono estese le prerogative patronali oltre la mente del S. Fondatore"⁷.

Per verificare il grado di controllo legittimamente esercitato ancora dai nipoti del Papa sull'Opera è sufficiente scorrere i contratti contenuti nel primo strumentario (AOCP 1, cc. 1-33, 1472-1505) e verificare come Giacomo e Andrea disponessero dei beni dell'Opera a loro piacimento⁸.

La passiva accettazione da parte dei vescovi piccolominei della prassi illegittima instaurata dagli eredi del Pontefice, accompagnata però dalla percezione implicita dell'illegalità di tale comportamento, è ravvisabile nelle Costituzioni capitolari del vescovo Alessandro Piccolomini del 1537. L'unico capitolo riguardante l'Opera è il n° 38, "De officio et obligationibus Operarii", che omette significativamente di chiarire a chi spetta l'elezione, e riserva al vescovo il solo diritto di prendere il giuramento dell'operaio alla presenza dei patroni "in principio sui officii", e di

⁵ Si ricorda che Antonio duca di Amalfi rinunciò ai beni e diritti vantati a Siena e nel dominio senese a favore dei fratelli con atto di donazione dato a Civita Castellana il 12 marzo 1464 (ADP 925, cc. 24-26).

⁶ Come si può chiaramente notare dalla nota del 29 agosto 1508, dalla quale si evince chiaramente che la nomina dell'operaio, "gubernatore et curatore di tutte le cose dell'Opera", da parte del patrono, l'arcivescovo di Siena Giovanni Piccolomini (figlio di Andrea), avvenne in presenza e col consenso del vescovo Girolamo Piccolomini, del proposto Pietro Spinelli e del canonico Giovanni Cittadini. AOCP 344, c. 68r.

⁷ ADP 925, c. 209r.

⁸ Tutti i contratti sono effettuati dai due fratelli che agiscono sempre come procuratori dell'Opera, col consenso del camerlengo e degli operai pro tempore, e talvolta anche del vescovo.

rivederne le ragioni insieme ai medesimi patroni alla fine di ogni anno⁹. Tra i compiti dell'operaio, la cui durata in carica non è specificata, vi è il controllo dei tetti della Cattedrale quattro volte l'anno, il mantenimento del predicatore, la fornitura di tutto ciò che è necessario per la chiesa e la sacrestia, dal carbone per il riscaldamento, alla cera, l'incenso, i lumi, l'olio, i paramenti "et omnia alia ecclesie necessaria prout hactenus pro indigentia ecclesie et pro opportunitate temporum consuevit prebere"¹⁰.

Questo stato di cose, garantito unicamente dalla presenza di vescovi compiacenti, divenne sempre più insostenibile a partire dalla metà del Cinquecento, sia per la potestà ecclesiastica, che vedeva gravemente compromessi diritti riservati al vescovo e al Capitolo dalla volontà di Pio II, che per il potere civile, interessato a partire da Cosimo I ad instaurare forme di controllo sulle attività dei luoghi pii e particolarmente delle Opere¹¹.

Il primo tentativo di alterare l'assetto raggiunto, limitando l'eccessiva autorità acquisita dai patroni, fu portato avanti nel 1576 dal visitatore apostolico Francesco Bossi, il quale nel suo decreto riguardante gli operai, richiamato il dettato papale riguardo la creazione degli operai e degli altri ufficiali, ordinò il rispetto dei dettami del Concilio per quanto concerne la revisione dei conti delle opere pie, espressamente riservata all'Ordinario, che è tenuto ad affettuarli con cadenza annuale¹². È quasi ovvio notare che, stante la passività del vescovo Francesco Maria Piccolomini, il decreto non abbia avuto nessuna applicazione e siano continuate le lamentate appropriazioni indebite dei beni dell'Opera.

Nel 1589 la messa al bando di Alfonso Piccolomini diede occasione al governo granducale di aggirare l'ostacolo, la mancanza di regio patronato nell'Opera di Pienza, che fino ad allora aveva impedito il controllo dell'amministrazione. Infatti fra i beni e diritti del ribelle incamerati dal fisco venne compreso il patronato della chiesa pientina, spettantegli in quanto discendente di Giacomo¹³. Già il 24 novembre dello stesso anno

⁹ È tuttavia assai probabile che anche questo tentativo di sottoporre al controllo vescovile le ragioni degli operai non abbia avuto buon esito. Vedi *infra*, p. 411-412.

¹⁰ ACCP II.1, pp. 55-56.

¹¹ Si ricorda che la carica di Rettore dell'Opera della Cattedrale di Siena dal 1563 divenne di nomina ducale, cfr. *L'archivio dell'Opera*, p. 15.

¹² Cfr. *Conc. Trid.*, Sess. XXII, de reform. cap. 9. Il decreto del vescovo Bossi in Appendice documentaria, doc. 11. Sull'importanza della visita si veda I. POLVERINI FOSI, *La diocesi di Pienza..*

¹³ Sulla figura del famoso bandito si veda P. BENADUSI, *Alfonso Piccolomini*, pp. 93-118.

il Governatore dello Stato di Siena richiedeva ai Quattro Conservatori un revisore dei conti per l'Opera, perché "Sua Altezza havendo notizia che le cose dell'Opera di Pienza son passate e passano molto male ordina e vuole che si riduchino al dovere"¹⁴. Tuttavia l'intervento del Governatore, che attivò non solo i Quattro Conservatori ma anche il Capitano di Giustizia di Pienza, era principalmente volto al ristabilimento della legalità lungamente violata dagli abusi dei patroni, da ottenersi con l'accordo del vescovo e non altrimenti. Il 27 di novembre venne infatti inviata una lettera dai Quattro Conservatori ai Priori della Comunità, invitandoli a eleggere la terna dei cittadini da inviarsi ai patroni per la nomina, e da questi al vescovo per la conferma¹⁵. Nel dicembre vennero riviste da una commissione di tre revisori, uno dei quali nominato dal vescovo e due dai patroni Ippolita Pico della Mirandola, in nome e per conto di Alfonso suo marito, e Scipione Piccolomini d'Aragona, le ragioni degli operai degli ultimi 10 anni. Le somme recuperate vennero tenute dai Quattro Conservatori, che, forse per evitare la lite che sarebbe sicuramente sorta con i Piccolomini, fin dall'anno successivo lasciarono a questi ultimi l'elezione dell'operaio, garantendosi la revisione dei conti ed il controllo delle entrate ed uscite straordinarie, escludendo il vescovo che accettò passivamente la situazione. Di fatto dal 1592 Scipione Piccolomini, priore di Pisa e zio del defunto Alfonso, nominò autonomamente l'operaio, violando anche la tradizione sempre rispettata che venisse eletto un pientino, e ne approvò le fideiussioni, notificando ai Quattro Conservatori le spese straordinarie per ottenerne licenza.

La situazione venne descritta in questi termini nella relazione "ad limina" del 1604 dal nuovo vescovo Gioia Dracomanni, il primo, come già ricordato, non legato ai Piccolomini da vincoli di clientela o di parentela e perciò poco propenso a tollerare lo stato delle cose:

"La Cattedrale di Pienza ha sopra duc. 500 d'entrata, amministrata da un laico deputato dal sig. Scipione Piccolomini, a cui è riservato il patronato della chiesa, e per ordine del quale si fanno le spese et a lui si rendono li conti. È comune opinione che quest'Opera sia sempre stata male amministrata, et così sia di presente per il bisogno dell'operaio e del Patrono, né si può credere altrimenti vedendo che le spese non corrispondono all'entrate, e di quelle che si fanno molte sono inutili, et intanto la chiesa patisce delle cose necessarie e

¹⁴ ADP 925, c. 116r.

¹⁵ ADP 925, cc. 120r-122v.

minaccia rovina, che bisognerebbe provvederci, né s'intende da confermarsi dal Vescovo (...). Il che però non si è mai osservato che si sappia per l'assenza dei Patroni passati e per non li disgustare rispetto al patronato che hanno delli canonici."¹⁶

Anche il vescovo Dracomanni dovette però incontrare numerose difficoltà ed opposizioni, dovute soprattutto alla qualità e alle aderenze dei patroni¹⁷. Morto nel 1608 Scipione Piccolomini ed estinto così il ramo di Giacomo, subentrò nel patronato Alfonso conte di Celano, discendente di Antonio duca di Amalfi, e, dal 1612, suo figlio Giovanni, entrambi residenti a Napoli e rappresentati a Pienza da procuratore. Tuttavia nel 1622 il vescovo riuscì ad ottenere dalle Reggenti la facoltà di avvalersi "dell'autorità Sua ordinaria liberamente per il servizio di Dio e della detta Sua Chiesa, come a Lei parrà poter fare, che da Lor Altezze e da lor ministri può esser certo ricever in questa et in altra occasione aiuto e braccio"¹⁸.

La soluzione data dal vescovo Dragomanni al governo dell'Opera ricalcò sostanzialmente quella descritta nelle Costituzioni capitolari di Giovanni Cinughi; l'amministrazione, sottratta all'operaio, venne riassegnata al camerlengo della Massa capitolare; i due operai, nuovamente

¹⁶ AOCP 10, 1604, alla data. Il vescovo Dracomanni continua chiedendo alla S. Congregazione del Concilio di decretare il suo diritto a ordinare le spese e a rivedere i conti, ricordando di non essere riuscito a rivederli in occasione della Visita passata (1602) per l'opposizione di Scipione Piccolomini, che gli avrebbe anche inviato delle lettere per invitarlo a desistere dal tentativo. La risposta della S. Congregazione, affidata al card. de' Medici, confermò le richieste del vescovo (ADP 926, c.11r, lettera del 10 febbraio 1604).

¹⁷ Si veda la lettera del 20 gennaio 1606 del proposto Aldobrando Trabocchi al vescovo, nella quale lamenta che l'Auditore di governo, dal quale si era recato perché ponesse in esecuzione il decreto della S. Congregazione, "mi rispose che di già si era dato ordine che si rivedessino i conti con l'intervento di V.S., ma che la malattia del signor Scipione causava questa tardanza; replicai che a V.S. non importava questa dimora, ma che desiderava sapere il rescritto del suo memoriale et haverne copia per sapere quello che doveva fare, mi disse che si sarebbe trovato, ma io cognobbi che mi dava cartacce, e sopra io non posso dir altro" (ADP 926, c.15r).

¹⁸ Lettera di Sebastiano Cellesi data a Siena il 27 ottobre 1622, ADP 926, c.18r. Il Conte di Celano, la cui posizione era oltremodo indebolita per il fatto di non essere residente a Siena o a Pienza, rinunciò ad appellare la decisione della Congregazione, sia per le pressioni del card. de' Medici che dietro il consiglio dell'agente di Roma Pellegrino Mattei. Non è affatto escluso che nella risoluzione dell'affare abbia giocato un ruolo rilevante il proposto pientino Aldobrando Trabocchi, residente a Roma in quanto musico di cappella del Papa, come prima lo era stato del Granduca, protetto dai card. Medici e dal Monte, che nel 1623 riuscì ad ottenere l'incarico di operaio per sé e per il nipote Bernardino, superando le decise resistenze della comunità, ma, avendo rifiutato di prestare fideiussione se ne vide privato dallo stesso vescovo Dracomanni, contro cui ricorse allegando proprio l'autorità del conte di Celano. Cfr. ADP 926, cc. 159r-160r.

subordinati al camerlengo, vennero scelti dai patroni nella terna presentata dalla Comunità e confermati dal vescovo, che si riservò, escludendone i patroni a norma del decreto del Concilio di Trento, la revisione dei conti. L'unica innovazione riguardò la durata della carica di operaio che da annuale divenne vitalizia¹⁹. Escluso nuovamente il camerlengo della Massa dall'amministrazione diretta dell'Opera, pur confermando la dipendenza degli operai dalla sua direzione, a partire dal 1627 uno di questi prese l'incarico di camerlengo, restando entrambi obbligati in solido²⁰. Nel corso del Seicento tuttavia l'operaio camerlengo finì per restare unico responsabile della gestione dell'Opera, escludendone l'operaio laico²¹. Il vescovo Giovanni Spennazzi, dopo aver confermato nella Visita del 1638 il divieto a chiunque di intromettersi nella revisione sotto pena di scomunica e la dipendenza degli operai dal camerlengo della Massa capitolare²², nel 1641 dichiarò, "adhibitis theologorum et iuris peritorum consiliis nemine discrepante, prefate Opere bona ecclesiastica, ac bonorum ecclesie privilegiis omnibus gaudere omni modo etc."²³. Perduta fin dal 1623 ogni possibilità di influire nella gestione dei beni dell'Opera, i Piccolomini d'Aragona si disinteressarono completamente dell'Opera e non intervennero nelle elezioni degli operai, scelti direttamente dal vescovo nella terna presentata dalla Comunità²⁴.

Nel 1705 i Piccolomini chiesero di essere reintegrati nelle loro prerogative e l'abate di Monte Oliveto Ambrogio Maria Piccolomini d'Aragona, fratello di Giuseppe principe di Valle, intervenne nell'elezione del canonico Giuseppe Malaspina in luogo del dimissionario Antonio Carnesecchi e del dott. Giovan Battista Cittadini in luogo del defunto Rutilio Gini²⁵. L'abate chiese anche di essere reintegrato nella prerogativa di dare conferma all'elezione del camerlengo della Massa, che come si è visto, era a capo dell'Opera. Il Capitolo acconsentì, ma dopo appena tre anni

¹⁹ Cfr. AOCP 48.

²⁰ Cfr. AOCP 49-52.

²¹ A partire dal 1637 invalse l'abitudine di eleggere nell'incarico di operai un canonico del Duomo e un cittadino pientino.

²² "Declaravit et decrevit in posterum nulla et inrita fore quecumque gerentur a prefatis duobus operariis absque iussu, consensu, et approbatione prefati domini Camerarii (della Massa), et sic annullavit omnes contractus, distractus, obligationes, scripturas, alienationes etiam rerum usu comp-suptibilium et cetera omnia que fierent absque prefato consensu", ADP 52, p. 157.

²³ ADP 53, 1641 ago.14, p.7.

²⁴ Cfr. ADP 926, cc. 200r-211r.

²⁵ Cfr. *ibid.*, cc. 264r-271v.

i Piccolomini si opposero alla nomina del proposto Fulvio Salvi a camerlengo della Massa. Il Capitolo a quel punto non volendo entrare in causa con i Piccolomini ma nel contempo desiderando eleggere liberamente il proprio camerlengo, separò nuovamente nel 1708 il camerlengato della Massa dalla gestione dell'Opera, per la quale venne eletto un apposito ufficiale sottoposto all'approvazione dei patroni²⁶. Il contrasto si aprì di fronte alla richiesta dei Piccolomini di ingerirsi nella revisione, alla quale il vescovo Forteguerra oppose un netto rifiuto. La causa venne ulteriormente complicata dal contenzioso parallelamente apertosi tra i Principi di Valle e gli Anziani della Consorteria²⁷. Le cause, portate alla Nunziatura e alla S. Congregazione dei vescovi, trovarono soluzione solo dopo diversi anni con l'accordo tra il vescovo e i patroni del febbraio 1728, stipulato con la mediazione dell'arcivescovo di Siena Alessandro Zondadari, giudice delegato dalla Congregazione dei vescovi, con la transazione del 4 agosto 1731 tra Piccolomini, e definitivamente sancito con bolla di Benedetto XIV del 20 dicembre 1740²⁸. Per effetto di questi accordi il Capitolo continuò ad eleggere il camerlengo della Massa autonomamente ed a rivederne i conti senza l'intervento dei patroni, i quali parteciparono a partire dal 1732 all'elezione del camerlengo dell'Opera, unico responsabile dell'amministrazione, da effettuarsi annualmente nel Capitolo generale del 27 dicembre, ed ebbero la facoltà di assistere alla revisione dei conti fatta da due canonici delegati dal vescovo. Riguardo poi ai due operai, definiti laici e subalterni, vennero nuovamente nominati dai patroni nella terna presentata dalla Comunità e confermati dal vescovo. Le nuove controversie sorte nel 1749 riguardo alla nomina degli operai tra il vescovo Francesco Maria Piccolomini e l'archivista della Consorteria Spinello Piccolomini, non alterarono lo stato di cose precedente²⁹.

Pietro Leopoldo con Motuproprio del 4 luglio 1780, pur riconoscendo l'autorità vescovile sull'Opera, impose la revisione dei conti del camer-

²⁶ Cfr. *ibid.*, cc. 3r-v.

²⁷ Gli Anziani, conosciuto il contratto di donazione del duca Antonio del 12 marzo 1464, pretesero escludere i Principi di Valle dal patronato. ADP 926, c. 5r.

²⁸ Su tutta l'intricata questione si veda ADP 926, cc. 5r-7r, e i documenti citati. Durante il lungo contenzioso l'amministrazione dell'Opera non ebbe a soffrirne particolarmente grazie alla lunga residenza nell'incarico (1712-1731) di camerlengo dell'Opera del can. Paolo Antonio Gini, responsabile della gestione, anche se vi furono seri problemi per la nomina degli operai. Cfr. AOCOP 104-122. L'accordo tra i Piccolomini d'Aragona e gli altri rami della famiglia lasciava a questi ultimi il solo patronato passivo, confermando ai primi la facoltà della presentazione.

²⁹ Cfr. ADP 928.

lengo da parte del Governatore di Siena³⁰. Nel 1793 al camerlengo dell'Opera venne affidata l'amministrazione dei Benefici vacanti³¹, cui si aggiunse dal marzo 1794 quella del Patrimonio dei Resti, cioè dei censi e degli oneri derivanti dalla soppressione degli enti ecclesiastici effettuata nel quadro della politica leopoldina di liquidazione dell'asse ecclesiastico³². Un'ulteriore amministrazione venne creata nel novembre 1799, ma attivata solo nel 1802, dal vescovo Pannilini il quale, per ovviare alla requisizione degli argenti operata dai governi granducale e francese³³, stabilì che la rendita precedentemente utilizzata per la distribuzione al popolo di cera in occasione della domenica delle Palme venisse a costituire una cassa destinata all'acquisto di nuovi argenti, con un apposito camerlengo eletto in Capitolo³⁴.

A partire dal 1837 il vescovo Giacinto Pippi iniziò a delegare la sua autorità sull'Opera e sui suoi funzionari ai due canonici revisori, che finirono per costituire insieme al camerlengo, una commissione amministratrice dell'Opera, assommando i poteri capitolari e vescovili di controllo³⁵.

Solo nel 1939, con la costituzione della Fabbriceria, eretta con Regio Decreto del 2 dicembre n° 2262, il processo di secolarizzazione dell'Opera, che abbiamo visto aver avuto nel corso del XVIII secolo momenti di fortissima tensione tra l'autorità vescovile e i ministri laici, può considerarsi concluso. Un nuovo Statuto della Fabbriceria è entrato in vigore nell'aprile del 1992.

³⁰ Cfr. ACCP III. 8, cc. 69v-70r.

³¹ Cfr. *L'archivio dell'Opera*, p. 245. La notificazione della Segreteria del R. Diritto prevedeva il trasferimento dell'amministrazione dei benefici vacanti "nelle Opere delle rispettive cattedrali dipendenti dal Governo" (cfr. *Bandi e ordini*, vol. XV, n. CXXXII).

³² Cfr. AOCOP 739, p. 1.

³³ Cfr. ACCP III.9, cc. 297v-298r, e III.10, cc. 1r-v; AOCOP 826, c. 1r.

³⁴ Cfr. ACCP III.10, cc. 29v-32v. Cfr. *supra*, Introduzione all'archivio del Capitolo, p. 364.

³⁵ Cfr. ACCP III.11, cc. 176v-178r, decreto del vescovo Giacinto Pippi del 23 gennaio 1837. I canonici revisori dei conti dell'Opera cominciarono ad essere nominati dal vescovo nel 1631. I deputati dovevano affiancare il camerlengo per gli affari riguardando l'Opera ma non le amministrazioni collegate (Patrimonio dei resti e Benefici vacanti).

2. Storia dell'archivio

Come si è cercato di mostrare con la ricostruzione della vicenda istituzionale dell'ente, l'Opera fu per lungo tempo sottoposta a tutela, una sorta di grado minimo della personalità giuridica, tuttavia riconosciuta come altro da sé dagli organismi che se ne contendevano il controllo. È del tutto naturale quindi che, essendo il camerlengo (o l'operaio camerlengo) l'unico responsabile della produzione documentaria, la quasi totalità della documentazione prodotta sia di carattere contabile³⁶.

Durante il periodo di preminenza dei Piccolomini d'Aragona è verosimile che i responsabili amministrativi redigessero un giornale di entrata e uscita per proprio conto³⁷, riservandosi di lasciare presso l'ente il bilancio dei debitori e creditori, aggiornato sulla base dei loro giornali, nel quale venivano riportati i movimenti contabili per partite individuali³⁸. Questa tipologia documentaria deve travalicare i confini di una amministrazione e passare da un camerlengo all'altro: la durata dei registri è infatti di diversi decenni³⁹. Alla fine del periodo considerato, nei primi anni del XVII secolo, si era formato un piccolo archivio composto da 24 tra libri di debitori e creditori e bastardelli dei camerlenghi-operai, conservato in un cassone in sacrestia⁴⁰.

A partire dal 1622, col ristabilimento dell'autorità vescovile, migliorò sensibilmente la qualità della conservazione della memoria contabile. La recuperata facoltà esclusiva di revisione dei conti da parte del vescovo comportò la regolare consegna dei libri delle entrate e uscite da parte degli operai-camerlenghi, che andarono costituendo nel corso del XVII secolo il nucleo più consistente dell'archivio, conservato nel palazzo vescovile.

³⁶ La produzione di documentazione contabile è uno degli indici più sicuri dell'espletamento dei compiti istituzionali di un ente (cfr. G. CHIRONI, *Gestione delle finanze*, pp. 491-492). Dal momento che i compiti dell'Opera erano ben chiari e distinti da quelli degli altri enti si può escludere che la mancanza di una raccolta normativa ad hoc e di una qualsiasi autonomia deliberativa (perlomeno fino alla costituzione della commissione amministratrice nel 1837) possano mettere in dubbio la reale personalità giuridica dell'Opera stessa ed assimilarla ad una amministrazione separata dell'ente esercitante il controllo.

³⁷ L'unico di questi registri giunto a noi è il n. 47 dell'Archivio dell'Opera, benché ancora nel 1714 ne fossero conservati 17 tra il 1569 e 1615, cfr. AOCF 10, alla data.

³⁸ Su questi registri, detti anche "bilanci alla veneziana", e sul loro rapporto con gli altri registri contabili si veda *L'archivio dell'Opera*, pp. 135-142.

³⁹ Cfr. la serie "Bilanci e spogli dei debitori e creditori", in particolare AOCF 344-346.

⁴⁰ "Libri vecchi d'operai passati et bastardelli n. vintiquattro", AOCF 6, c. 31r, SD.

Il più antico inventario risale al periodo successivo alla presa di possesso del vescovo Ascanio Silvestri nel luglio del 1714. Pochi giorni prima della sua morte, avvenuta il 10 gennaio 1714, il vescovo Forteguerri ordinò il trasferimento della parte dell'archivio da lui ritenuta rilevante dal palazzo vescovile alla chiesa inferiore del duomo per sottrarlo alle dispersioni rese possibili dalla presumibilmente imminente vacanza della sede⁴¹. Il vescovo Silvestri recuperò il materiale fatto portare nel Duomo dal predecessore e, riunitolo alla restante documentazione ancora conservata nel palazzo vescovile, fece fare inventario della documentazione contabile. Le serie individuate nell'inventario sono cinque: Debitori e creditori (11 regg. 1484-1712), Ricordi (3 regg. SD), Stime dei bestiami (4 regg. SD), Entrate e uscite senza revisione vescovile (17 regg. 1569-1615) e con revisione (59 regg. 1622-1712), Giornali (5 regg. SD), tutti divisi in dodici fasci⁴².

In occasione del passaggio delle consegne tra il camerlengo *ad interim* Giovanni Antonio Mazzantini e quello nuovo Clemente Nomesenti il 22 marzo 1740, poco dopo la morte del vescovo Cinughi, venne redatto un "Indice dei libri dell'Opera di Pienza", contenente la biblioteca (con l'esclusione dei codici rituali) prevalentemente composta da manoscritti ed incunaboli con 57 titoli, e una seconda parte riguardante i "libri dell'Opera di Pienza concernenti le amministrazioni degli operai"⁴³. Questo inventario, come il precedente, prende quindi in considerazione solo la documentazione contabile, abbandonando la precedente divisione in serie in favore di un ordinamento puramente cronologico. Il vescovo Francesco Maria Piccolomini visitando la Cancelleria episcopale nel 1744 ordinò che venisse costruito un nuovo armadio per i libri di amministrazione dell'Opera, così da separarli dalla restante documentazione di produzione curiale, e che venisse redatto un nuovo inventario⁴⁴. Nella

⁴¹ Si conserva un nota del materiale trasferito il 7 gennaio 1714 dalla quale risulta che la serie interessata era quella delle entrate e uscite sottoposte a revisione vescovile (dal 1622), cui si aggiunsero 9 mazzi di scritture e la documentazione prodotta dalle ultime amministrazioni del canonico Malaspina e del canonico Gini, cfr. AOCF 10, alla data. Si ricorda che in quel periodo il controllo dell'amministrazione dell'Opera era *sub indice*, cfr. *supra*, p. 416.

⁴² Come si può vedere dall'inventario mancano i carteggi, pure presenti nella nota del vescovo Forteguerri, e gli strumentari. È probabile che l'inventario sia relativo ai registri contenuti in un armadio apposito posto nella Cancelleria vescovile (cfr. ADP 68, 1744, c.199r), mentre la documentazione restante veniva conservata altrove. Cfr. Appendice documentaria, doc. 25.

⁴³ Cfr. Appendice documentaria, doc. 30.

⁴⁴ Cfr. Appendice documentaria, doc. 31.

visita del 1755, lo stesso vescovo constatò che l'inventario richiesto non era stato fatto e che nel nuovo armadio, "collocatum in aula interiori palatii episcopalis", erano conservati solo i libri antichi fino al 1622, mentre quelli successivi erano ancora conservati nell'archivio vescovile proprio⁴⁵.

Già dal 1748 il canonico Gagliardi che, ricordiamo, era anche cancelliere vescovile, a motivo della contiguità istituzionale dei due enti, pose il problema della riunione in un unico luogo dei libri del Capitolo e dell'Opera⁴⁶. La questione sembrò avere una soluzione positiva in occasione della costruzione dell'archivio capitolare nel 1797, quando venne prevista la costruzione di una stanza attigua per uso dell'archivio dell'Opera⁴⁷. La presenza nell'armadio realizzato in quell'occasione di un settore riservato all'Opera testimonia che quantomeno una parte consistente della documentazione (forse quella contabile) venne trasferita. Purtroppo la mancanza di elenchi o altra documentazione relativa al trasferimento e ad esso successiva non permette di valutare esattamente il processo di ricomposizione dell'archivio dell'Opera, che ebbe la sua definitiva sistemazione, insieme a quello del Capitolo, ad opera di mons. Franci nel 1937⁴⁸.

Attualmente la documentazione è divisa in 21 serie (Strumentari, Deliberazioni della Commissione amministratrice, Ricordi e memorie, Carteggio, Protocollo della corrispondenza, Entrate e uscite e libri di amministrazione, Registri giornali, Bilanci e spogli dei debitori e creditori, Conti finanziari, Bilanci di previsione, Giornali di cassa, Documenti di corredo ai conti, Inventari, Eredità e legati, Obblighi e messe, Amministrazione dei beni di campagna, Museo degli arredi sacri, Amministrazione dei benefici vacanti, Resti del Patrimonio ecclesiastico, Camarlingato degli argenti, Documenti diversi). Si è ritenuto opportuno chiudere le serie al 1992 tenendo conto del fatto che, in occasione dell'introduzione del nuovo statuto, i responsabili dell'Opera hanno deciso di riorganizzare la struttura dell'archivio, introducendo, tra l'altro, l'uso di un titolario e del protocollo.

⁴⁵ Cfr. Appendice documentaria, doc. 32. La documentazione più recente era collocata insieme a quella dell'Archivio curiale. Cfr. anche la visita del 1757, Appendice documentaria, doc. 37.

⁴⁶ Cfr. Appendice documentaria, doc. 34.

⁴⁷ ACCP III.9, c. 139r, 1797 mar. 2.

⁴⁸ Cfr. *supra*, Introduzione all'archivio del Capitolo.

Strumentari

Cfr. l'omonima serie dell'archivio del Capitolo.

1-3 Strumentari 1472 nov. 24-1797 nov. 6

1 "Contractus Operae Cathedralis Pientie originalis publici"

1472 nov. 24-1645 ott. 20

Filza cont. un reg. perg. di cc. 32+ fasc. perg. e cart. di cc. n.n.+ reg. perg. di cc. 50+ fasc. perg. e cart. di cc. n.n.

2 "Istrumenti di compre e vendite di livelli ed enfiteusi dei beni dell'Opera della Cattedrale di Pienza a favore dell'infrascritti" Tomo I

Filza leg. in cart. di cc. n.n. + indice

1736(7) feb. 20-1797 nov. 6

3 "Strumentario tomo II"

1783 lug. 18-1795 mag. 29

Filza leg. in cart. di fasc. 37+ indice

Deliberazioni della Commissione amministratrice

La Commissione amministratrice era composta da due canonici delegati dal vescovo, dal camerlengo dell'Opera e dal vescovo stesso come presidente e venne istituita dal vescovo Pippi nel 1837⁴⁹.

4 Deliberazioni⁵⁰

1904 apr. 9-1992 apr. 8

Reg. leg. in perg. di cc. 79 + n.n.

Ricordi e memorie

Si tratta di registri che raccolgono prevalentemente memorie contabili.

5 "In questo libro chiamato bastardello G saranno descritti tutti li debitori et creditori e recordi appartenenti all'Opera della chiesa chatedrale di Pientia da tenersi e descriversi per li operarii saranno di decta Opera,

⁴⁹ Cfr. *supra*, Introduzione all'archivio dell'Opera, p. 417.

⁵⁰ Le deliberazioni della commissione amministratrice precedenti la data del presente registro sono rintracciabili nelle memorie capitolari. Dal 1904 fino al 1929 deliberazioni della Commissione amministratrice dell'Opera composta da due canonici nominati dal vescovo, dal camerlengo e dal vescovo stesso in qualità di presidente. Compagno anche Deliberazioni del Consiglio d'amministrazione dei beni ecclesiastici. Con Regio decreto del 2 dicembre 1939 n. 2262 la gestione dell'Opera viene trasferita alla costituenda Fabbriceria. Le deliberazioni infatti arrivano fino all'aprile del 1992 data dell'entrata in vigore del nuovo statuto, cfr. *supra*, Introduzione all'archivio dell'Opera, p. 417.

incominciato per me messer Biagio del Vechio da Chianciano, canonico et operaro di detta chiesa, eletto in tale offitio per lo ill.mo sig. e patrone di epsa Opera Anton Maria Piccolomini" 1539 ott. 1-1547 gen. 4
Reg. leg. in perg. di cc. 200⁵¹

6 "Libro delle memorie e ricordi del Opera nella cathedrale della città di Pientia raccolti per me Fausto Cervioni, can. e operaio questo anno 1587"⁵²
Reg. c.s. di cc. n.n.⁵³ 1587 gen. 1-1770 giu. 22

7-9 Ricordi di lavori 1733-1802

7 "Straccio di ricordi concernenti la fabbrica dei granari cominciata il 4 maggio 1733 da m. Benedetto Rossi e suoi" 1733
Reg. senza cop. di cc. 15

8 "Continuazione del registro dell'Opera per i lavori e resarcimenti del campanile, volte e muraglie della Cattedrale causati dalla rovina del fulmine" 1788
Reg. c.s.

9 "Libretto per il sig. Francesco Chellini operaio aggiunto, in questo sarà notato tutti i legnami e attrezzi necessari nel resarcimento nella fabbrica di questa Cattedrale di Pienza, ordinati da Sua Signoria ill.ma e rev.ma, dei 19 novembre 1802 e consegnati al capomastro Michele Barchi" 1802
Reg. c.s.

Carteggio

Analogamente a quanto accaduto al carteggio del Capitolo, anche il carteggio dell'Opera ha subito due ordinamenti, uno per materie alla fine del secolo scorso e uno cronologico ad opera di mons. Aldo Franci negli anni Trenta.

⁵¹ Foglio di guardia da codice in *littera moderna* di argomento giuridico.

⁵² Con documenti in copia dal 1485.

⁵³ Margine superiore danneggiato da rosicchiature.

a) Carteggio ordinato per materie

10-16 Censi e livelli 1589-1967

10 Contratti livellari 1589-1838

11 Carteggio relativo alla traslazione di censi a favore dell'Opera per portare a compimento i lavori al Seminario 1790-1799

12 Rendite, censi e titoli di debito pubblico 1798-1967

13 Estinzione di censi e livelli 1804-1897

14 "Fogli riguardanti la ricognizione in dominio di livelli, censi etc, dell'Opera" 1881

15 Censi e ipoteche⁵⁴ 1881-1949

16 Carteggio con l'Ufficio Ipoteche riguardante la liquidazione della tassa del 30% 1891-1896

17-21 Contratti e affari legali 1628-1873

17 Contratti raccolti dal can. Malacrida 1628-1778

18 "Filza scritture e affari diversi" 1761-1873

19 "Documenti riguardanti l'amministrazione dell'Opera di Pienza e Decreti" 1801-1855

20 Affari legali 1825-1828
Filza leg. in cart. di cc. 49

21 Contratti 1828-1831

22-25 Carteggio riguardante i lavori alla Cattedrale 1641-1987

22 1641-1910

⁵⁴ Contiene carteggio relativo alla custodia dei titoli da parte del Monte dei Paschi, 1876-1956.

23	1905-1968
24	1971-1979
25	1987
25bis Piantine e disegni ⁵⁵	sec. XVIII
26 Carteggio riguardante il nuovo organo della Cattedrale	1807-1809
27 Carteggio e disegni relativi alla costruzione degli armadi e del banco della sagrestia della Cattedrale	1841-1842
28 Progetti per la ricostruzione delle porte della Cattedrale	1844
29-30 Carteggio riguardante l'Amministrazione dei benefici vacanti e il Patrimonio dei resti	1800-1889
29	1800-1819 30 1820-1889
31-33 Carteggio riguardante il Museo	1899-1990
31 Carteggio riguardante la costituzione del Museo ⁵⁶	1899-1901
32	1899-1935
33	1974-1990
34 Carteggio relativo alle tasse	1940-1981

⁵⁵ Contiene disegni relativi alle confinazioni tra la bandita dell'Opera e il dr. Rutilio Gini.

⁵⁶ Contiene Giornale e Note di spese, Bollettari e Note degli operanti.

35 Carteggio con la ditta Bulgari di Roma riguardante la stima degli argenti della Cattedrale 1950-1952

b) Carteggio ordinato cronologicamente

36-44 Carteggio ordinato cronologicamente	1591-1981
36	1591-1693 41 1900-1926
37	1701-1749 42 1927-1939
38	1750-1780 43 ⁵⁷ 1958-1964
39	1780-1799 44 1965-1981
40	1801-1899

45 Carteggio non datato secc. XVII-XVIII

Protocollo della corrispondenza

È frutto di un tentativo di registrazione del carteggio, non legato all'introduzione di un titolare, presto abbandonato.

46 Protocollo della corrispondenza 1919-1920
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.

Registri di entrate e uscite e libri d'amministrazione

Le vicende istituzionali dell'ente hanno influenzato in modo determinante la conservazione della memoria contabile. Così la conservazione dei registri delle entrate e uscite, a parte il primo registro risalente all'anno dell'inizio della causa intentata dal vescovo Dragomanni presso la S. Congregazione dei Vescovi, è legata alle revisioni dei conti operate dai vescovi

⁵⁷ Contiene affrancazione di censi 1911-1942 e carteggio e circolari riguardanti l'affrancazione di censi 1937-1959.

a partire dal 1622⁵⁸. Nel 1737, anche tenuto conto dell'esiguità della documentazione prodotta, al tradizionale registro di Entrate e uscite venne unito il dare-avere e allegato un bilancio per capitoli, unificando in tal modo la produzione documentaria contabile. Dal 1889 venne redatto un unico libro di amministrazione annuale, analogo ad un mastro a titoli, comprendente anche l'amministrazione del Patrimonio ecclesiastico.

47-126 Registri di entrate e uscite 1604-1737

47 "Libro secondo de l'entrata et l'uscita generale della ven. Opera della Cathedrale di Pienza tenuta per me Giovanni Alberto Scotti, incominciando questo dì 26 di magio 1604"
1604 mag.-1605 apr.
Reg. leg. in perg. di cc. 100

48 "Entrata et uscita dell'Opera". A c.2r "Entrata et uscita dell'Opera della Cathedrale di Pienza, tenuta dal molto Rev.do camerlengo della Massa capitolare deputato da Pio II nella sua bolla, et dal sig. Flaminio Corti e messer Matteo Mattei operai eletti dalli sig. Priori della città e confermati da mons. rev.mo di Pienza"
1623 mag.-1627 apr.
Reg. c.s. di cc. 62

49 Libro primo di Dalindo Vagnoli operaio 1627 mag.-1631 apr.
Reg. c.s. di cc. 66

50 Libro secondo di Dalindo Vagnoli operaio 1631 mag.-1636 dic.
Reg. c.s. di cc. 148

51 Entrate e Uscite di grano, biadumi, vino e olio 1637 gen.-1637 mar.
Reg. c.s. di cc. num. 1-3, 20-29, 42-45, 49-50, 85-93

52 Entrate e Uscite di denari 1637 gen.-1637 mar.
Reg. c.s. di cc. num. 1-3, 22-24, 51-52

53 "Libro primo d'entrata et uscita del Opera della Cattedrale di Pienza tenuto da noi Alfonso Boni e Clemente Nomesenti operai della medesima"
Reg. c.s. di cc. 98 1637 apr.-1638 giu.

54 "Libro secondo" 1638 lug.-1639 ott.
Reg. c.s. di cc. 98

⁵⁸ Cfr. Introduzione all'archivio dell'Opera, p. 413.

55 "Libro 3" 1639 nov.-1642 set.
Reg. c.s. di cc. 49

56 "Libro primo". Operai Bernardino Trabocchi e Clemente Nomesenti
Reg. c.s. di pp. 71 1642 set.-1643 ott.

57 "Libro 2" 1643 nov.-1644 ott.
Reg. c.s. di pp. 75

58 "Libro 3" 1644 nov.-1645 ott.
Reg. c.s. di pp. 68

59 "Libro 4" 1645 nov.-1646 ott.
Reg. senza cop. di pp. 69⁵⁹

60 "Libro 5" 1646 nov.-1647 ott.
Reg. leg. in perg. di pp. 67

61 "Libro sesto" 1647 nov.-1648 ott.
Reg. c.s. di pp. 67

62 "Libro 7" 1648 nov.-1649 ott.
Reg. c.s. di pp. 67

63 "Libro 8" 1649 nov.-1650 ott.
Reg. c.s. di pp. 67

64 "Libro 9" 1650 nov.-1651 ott.
Reg. c.s. di pp. 70

65 "Libro X" 1651 nov.-1652 ott.
Reg. c.s. di pp. 59

66 "Libro undecimo" 1652 nov.-1653 ott.
Reg. c.s. di pp. 63

67 "Libro duodecimo" 1653 nov.-1654 ott.
Reg. c.s. di pp. 65

68 "Libro decimo terzo" 1654 nov.-1655 ott.
Reg. c.s. di pp. 65

⁵⁹ Danneggiato.

69 "Libro decimo quarto" <i>Reg. c.s. di pp. 65</i>	1655 nov.-1656 ott.
70 "Libro decimo quinto" <i>Reg. c.s. di pp. 63</i>	1656 nov.-1657 ott.
71 "Libro decimo sesto" <i>Reg. c.s. di pp. 63</i>	1657 nov.-1658 ott.
72 "Libro decimo settimo" <i>Reg. c.s. di pp. 63</i>	1658 nov.-1659 ott.
73 "Libro decimo ottavo" <i>Reg. c.s. di pp. 65</i>	1659 nov.-1660 ott.
74 "Libro decimo nono" <i>Reg. c.s. di pp. 67</i>	1660 nov.-1661 ott.
75 "Libro vigesimo" <i>Reg. c.s. di pp. 66</i>	1661 nov.-1662 ott.
76 "Libro vigesimo primo" <i>Reg. c.s. di pp. 68</i>	1662 nov.-1663 ott.
77 "Libro vigesimo secondo" <i>Reg. c.s. di pp. 66</i>	1663 nov.-1664 ott.
78 "Libro vigesimo terzo" <i>Reg. c.s. di pp. 71</i>	1664 nov.-1665 ott.
79 "Libro vigesimo quarto" <i>Reg. c.s. di pp. 65</i>	1665 nov.-1666 ott.
80 "Libro vigesimo quinto" <i>Reg. c.s. di pp. 65</i>	1666 nov.-1667 ott.
81 "Libro vigesimo sesto" <i>Reg. c.s. di pp. 64</i>	1667 nov.-1668 ott.
82 "Libro vigesimo settimo" <i>Reg. c.s. di pp. 122</i>	1668 nov.-1670 dic.
83 "Libro XXIX" <i>Reg. c.s. di pp. 67</i>	1671 gen.-1671 dic.

84 "Libro trigesimo" <i>Reg. c.s. di pp. 64</i>	1672 gen.-1672 dic.
85 Operai Bernardino Trabocchi e Rutilio Gini <i>Reg. c.s. di pp. 65</i>	1673 gen.-1673 dic.
86 Operai c.s. <i>Reg. c.s. di pp. 64</i>	1674 gen.-1674 ago.
87 Operai Antonio Carnesecchi e Rutilio Gini <i>Reg. c.s. di pp. 67</i>	1674 ago.-1675 lug.
88 Operai c.s. <i>Reg. c.s. di pp. 66</i>	1675 ago.-1676 lug.
89 Operai c.s. <i>Reg. c.s. di pp. 69</i>	1676 ago.-1677 lug.
90 Operai c.s. <i>Reg. c.s. di pp. 72</i>	1677 ago.- 1678 lug.
91 Operai c.s. <i>Reg. c.s. di pp. 75</i>	1678 ago.-1679 lug.
92 Operai c.s. <i>Reg. c.s. di pp. 75</i>	1701 gen.-1701 dic.
93 Operai c.s. <i>Reg. c.s. di pp. 73</i>	1702 gen.-1702 dic.
94 Operai c.s. <i>Reg. c.s. di pp. 69</i>	1703 gen.-1703 dic.
95 Operai c.s. <i>Reg. c.s. di pp. 71</i>	1704 gen.-1704 dic.
96 Operai c.s. <i>Reg. c.s. di pp. 67</i>	1705 gen.-1705 dic.
97 "Questo libro di cc. cento intitolato A dove sarà notata tutta l'entrata e uscita generale della ven. Opera della chiesa della Cattedrale di Pienza al tempo del molto rev.do sig. canonico Giuseppe Malaspina, amministratore e camerlengo della fabbrica di detta Opera e del sig. dott. Giovan Battista Cittadini, ambedui operai di detta Cattedrale" Segnato A <i>Reg. c.s. di cc. 61</i>	1706 gen.-1706 dic.

98 Segnato B <i>Reg. c.s. di cc. 60, arme dell'Opera in cop.</i>	1707 gen.-1707 dic.
99 Segnato C <i>Reg. c.s. di cc. 90, arme dell'Opera in cop.</i>	1708 gen.-1708 dic.
100 Segnato D <i>Reg. c.s. di cc. 86, arme dell'Opera in cop.</i>	1709 gen.-1709 dic.
101 Segnato E Operai Giuseppe Malaspina e Bartolomeo Santi ⁶⁰ <i>Reg. c.s. di cc. 78, arme dell'Opera in cop.</i>	1710 gen.-1710 dic.
102 Segnato F Camerlengo Giuseppe Malaspina <i>Reg. c.s. di cc. 83, arme dell'Opera in cop.</i>	1711 gen.-1711 dic.
103 Segnato G Camerlengo Giuseppe Malaspina, operai Giovanni Antonio Cevarelli e Andrea Leoni <i>Reg. c.s. di cc. 100</i>	1712 gen.-1712 dic.
104 Segnato H Camerlengo can. Paolo Antonio Gini <i>Reg. c.s. di cc. 127, arme dell'Opera in cop.</i>	1713 gen.-1713 dic.
105 Segnato I. Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 132, arme dell'Opera in cop.</i>	1714 gen.-1714 dic.
106 Segnato K. Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 134, arme dell'Opera in cop.</i>	1715 gen.-1715 dic.
107 Segnato L. Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 132, arme dell'Opera in cop.</i>	1716 gen.-1716 dic.
108 Segnato M. Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 127, arme dell'Opera in cop.</i>	1717 gen.-1717 dic.
109 Segnato N. Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 128, arme dell'Opera in cop.</i>	1718 gen. 1718 dic.
110 Segnato O. Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 136, arme dell'Opera in cop.</i>	1719 gen. 1719 dic.

⁶⁰ Operaio sostituito per la morte dell'operaio Giovan Battista Cittadini avvenuta il 16 luglio 1710, cfr. AOCP 102, c. 77r.

111 Segnato P. Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 135, arme dell'Opera in cop.</i>	1720 gen. 1720 dic.
112 Segnato Q. Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 134, arme dell'Opera in cop.</i>	1721 gen. 1721 dic.
113 Segnato R. Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 135, arme dell'Opera in cop.</i>	1722 gen. 1722 dic.
114 Segnato S. Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 127, arme dell'Opera in cop.</i>	1723 gen. 1723 dic.
115 Segnato T. Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 128, arme dell'Opera in cop.</i>	1724 gen. 1724 dic.
116 Camerlengo c.s. <i>Reg. leg. in perg. di cc. 129, arme dell'Opera in cop.</i>	1725 gen. 1725 dic.
117 Segnato X. Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 136, arme dell'Opera in cop.</i>	1726 gen. 1726 dic.
118 Segnato A II. Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 43, arme dell'Opera in cop.</i> ⁶¹	1727 gen. 1727 dic.
119 Segnato B II. Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 46, arme dell'Opera in cop.</i> ⁶²	1728 gen. 1728 dic.
120 Segnato C II. Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 44, arme dell'Opera in cop.</i> ⁶³	1729 gen. 1729 dic.
121 Segnato D II. Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 47, arme dell'Opera in cop.</i> ⁶⁴	1730 gen. 1730 dic.
122 Segnato E II. Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 48, arme dell'Opera in cop.</i> ⁶⁵	1731 gen.-1731 dic.

⁶¹ Contiene "Bilancino del camerlengo sig. can. Paolo Antonio Gini dal primo gennaio 1727 a tutto dicembre 1727 come al Generale A secondo".

⁶² Contiene il Bilancino del Camerlengo.

⁶³ Contiene il Bilancino del Camerlengo.

⁶⁴ Contiene il Bilancino del Camerlengo.

⁶⁵ Contiene il Bilancino del Camerlengo.

123 Segnato F II Camerlengo Giuseppe Andreucci <i>Reg. c.s. di cc. 48, arme dell'Opera in cop.</i> ⁶⁶	1732 gen.-1733 mag.
124 Camerlengo Giovanni Antonio Mazzantini <i>Reg. c.s. di cc. 40</i> ⁶⁷	1733 giu.-1733 dic.
125 Segnato B. Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 147, arme dell'Opera in cop.</i>	1735 gen.-1735 dic.
126 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 90</i>	1736 gen.-1737 dic.
127-265 Libri d'amministrazione ⁶⁸	1738-1888
127 Camerlengo can. Stefano Malaspina <i>Reg. leg. in perg. di cc. 100</i>	1738 gen.-1738 lug.
128 Camerlengo c.s. e dal 18 ottobre <i>ad interim</i> Giovanni Antonio Mazzantini <i>Reg. c.s. di cc. 100</i>	1739 gen.-1739 dic.
129 Camerlengo can. Clemente Nomesenti ⁶⁹ <i>Reg. c.s. di cc. 97</i>	1740 gen.-1740 dic.
130 Camerlengo c.s. ⁷⁰ <i>Reg. c.s. di cc. 96</i>	1741 gen.-1741 dic.
131 Camerlengo c.s. ⁷¹ <i>Reg. c.s. di cc. 98</i>	1742 gen.-1742 dic.
132 Camerlengo c.s. ⁷² <i>Reg. c.s.</i>	1743 gen.-1743 dic.

⁶⁶ Contiene lo spoglio del Giornale del 1733.

⁶⁷ Contiene "Estratto delli conti de' mezzaioli et interessati della ven. Opera di Pienza fatto et estratto da' suoi libri il 31 maggio 1733, come a libri stime e stella, reg. senza cop. di cc. 5.

⁶⁸ Comprendono entrate e uscite e dare-avere ed altra documentazione contabile.

⁶⁹ Contiene "Bilancetto dell'amministrazione del Reverendissimo Signor canonico Clemente Nomesenti camarlengo dal primo gennaio 1740 a tutto dicembre anno detto".

⁷⁰ Contiene "Bilancio dell'amministrazione dal Primo gennaio 1741 a tutto dicembre 1741".

⁷¹ Contiene "Bilancio dell'amministrazione dal Primo gennaio 1742 a tutto dicembre 1742".

⁷² Contiene "Bilancio dell'amministrazione".

133 Camerlengo c.s. ⁷³ <i>Reg. c.s. di cc. 101</i>	1744 gen.-1744 dic.
134 Camerlengo c.s. ⁷⁴ <i>Reg. c.s. di cc. 95</i>	1745 gen.-1745 dic.
135 Camerlengo c.s. ⁷⁵ <i>Reg. c.s. di cc. 96</i>	1746 gen.-1746 dic.
136 Camerlengo c.s. ⁷⁶ <i>Reg. c.s. di cc. 98</i>	1747 gen.-1747 dic.
137 Camerlengo c.s. ⁷⁷ <i>Reg. c.s. di cc. 93</i>	1748 gen.-1748 dic.
138 Camerlengo c.s. ⁷⁸ <i>Reg. c.s. di cc. 90</i>	1749 gen.-1749 dic.
139 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 99</i>	1750 gen.-1750 dic.
140 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 85</i>	1751 gen.-1751 dic.
141 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 84</i>	1752 gen.-1752 dic.
142 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 91</i>	1753 gen.-1753 dic.
143 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 94</i>	1754 gen.-1754 dic.
144 Camerlengo Clemente Nomesenti, Giovanni Domenico Parducci (<i>ad interim</i> dal 10 ottobre) <i>Reg. c.s. di cc. 100</i>	1755 gen.-1755 dic.

⁷³ Contiene "Bilancio dell'amministrazione".

⁷⁴ Contiene "Bilancio dell'amministrazione".

⁷⁵ Contiene "Bilancio dell'amministrazione".

⁷⁶ Contiene "Bilancio dell'amministrazione".

⁷⁷ Contiene "Bilancio dell'amministrazione".

⁷⁸ Contiene "Bilancio dell'amministrazione".

145 Camerlengo Giovanni Domenico Parducci <i>Reg. c.s. di cc. 94</i>	1756 gen.-1756 dic.
146 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 100</i>	1757 gen.-1757 dic.
147 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 98</i>	1758 gen.-1758 dic.
148 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 96</i>	1759 gen.-1759 dic.
149 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 94</i>	1760 gen.-1760 dic.
150 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 96</i>	1761 gen.-1761 dic.
151 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 93</i>	1762 gen.-1762 dic.
152 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 90</i>	1763 gen.-1763 dic.
153 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 97</i>	1764 gen.-1764 dic.
154 Camerlengo Carlo Antonio Zambellini <i>Reg. c.s. di cc. 92</i>	1765 gen.-1765 dic.
155 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 90</i>	1766 gen.-1766 dic.
156 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 89</i>	1767 gen.-1767 dic.
157 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 91</i>	1768 gen.-1768 dic.
158 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 86</i>	1769 gen.-1769 dic.
159 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 88</i>	1770 gen.-1770 dic.

160 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 83</i>	1771 gen.-1771 dic.
161 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 184</i>	1772 gen.-1772 dic.
162 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 93</i>	1773 gen.-1773 dic.
163 Camerlengo c.s. ⁷⁹ <i>Reg. c.s. di cc. 92</i>	1774 gen.-1774 dic.
164 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 94</i>	1775 gen.-1775 dic.
165 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 92</i>	1776 gen.-1776 dic.
166 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 98</i>	1777 gen.-1777 dic.
167 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 94</i>	1778 gen.-1778 dic.
168 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 90</i>	1779 gen.-1779 dic.
169 Camerlengo Giovanni Pellegrini <i>Reg. c.s. di cc. 91</i>	1780 gen.-1780 dic.
170 Camerlengo Giovanni Pellegrini, Giuseppe Bassi (<i>ad interim</i> dal 25 mag.) <i>Reg. c.s. di cc. 94</i>	1781 gen.-1781 dic.
171 Camerlengo Carlo Antonio Zambellini <i>Reg. c.s.</i>	1782 gen.-1782 dic.
172 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 96</i>	1783 gen.-1783 dic.

⁷⁹ Contiene "Memoria, come in questo suddetto giorno è stato posto mano ai lavori della Chiesa Cattedrale di questa città con resarcire l'apertura fatte dal solito cretto tanto nelle muraglie esteriori e interiori di detta chiesa, nelle volte, e sopra le medesime riporre in piano vari pezzi di spazzo della chiesa, e rifare il tetto circondario esteriore posto sopra il barbacane, imbiancarlo, et altri necessari resarcimenti" (1773 nov. 3).

173 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 88</i>	1784 gen.-1784 dic.
174 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 63</i>	1785 gen.-1785 dic.
175 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 65</i>	1786 gen.-1786 dic.
176 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 67</i>	1787 gen.-1787 dic.
177 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 58</i>	1788 gen.-1788 dic.
178 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 22</i>	1789 gen.-1789 dic.
179 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 27</i>	1790 gen.-1790 dic.
180 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 38</i>	1791 gen.-1791 dic.
181 Camerlengo Luigi Piccolomini <i>Reg. c.s. di cc. 38</i>	1792 gen.-1792 dic.
182 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 28</i>	1793 gen.-1793 dic.
183 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s.</i>	1794 gen.-1794 dic.
184 Camerlengo Carlo Migliorini <i>Reg. c.s. di pp. 68</i>	1795 gen.-1795 dic.
185 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di pp. 88</i>	1796 gen.-1796 dic.
186 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di pp. 77</i>	1797 gen.-1797 dic.
187 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 62</i>	1798 gen.-1799 giu.

188 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 46 + n.n.</i>	1799 lug.-1800 giu.
189 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 48 + n.n.</i>	1800 lug.-1801 giu.
190 ⁸⁰ Camerlengo Antonio Coltellacci <i>Reg. c.s. di cc. 45 + n.n.</i>	1801 lug.-1802 giu.
191 Camerlengo c.s. ⁸¹ <i>Reg. c.s. di cc. 48</i>	1802 lug.-1803 giu.
192 Camerlengo Pier Francesco Fratini <i>Reg. c.s. di cc. 50</i>	1803 lug.-1804 dic.
193 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 46</i>	1805 gen.-1805 dic.
194 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 47</i>	1806 gen.-1806 dic.
195 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s.</i>	1807 gen.-1807 dic.
196 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 43</i>	1808 gen.-1808 dic.
197 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s.</i>	1809 gen.-1809 dic.
198 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s.</i>	1810 gen.-1810 dic.
199 Camerlengo Giuseppe Malacrida <i>Reg. c.s. di cc. 47</i>	1811 gen.-1811 dic.
200 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 43 + n.n.</i>	1812 gen.-1812 dic.
201 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di pp. 94</i>	1813 gen.-1813 dic.

⁸⁰ Contiene Osservazioni sull'amministrazione della venerabile Opera della Cattedrale di Pienza (1801-1802) e carteggio relativo.

⁸¹ Allegato carteggio.

202 Camerlengo c.s. <i>Reg. leg. in cart. di pp. 116 + n.n.</i>	1814 gen.-1814 dic.
203 Camerlengo c.s. <i>Reg. leg. in perg. di pp. 96</i>	1815 gen.-1815 dic.
204 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di pp. 94</i>	1816 gen.-1816 dic.
205 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s.</i>	1817 gen.-1817 dic.
206 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di pp. 92</i>	1818 gen.-1818 dic.
207 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di pp. 92 + n.n.</i>	1819 gen.-1819 dic.
208 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di pp. 92</i>	1820 gen.-1820 dic.
209 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di pp. 92 + n.n.</i>	1821 gen.-1821 dic.
210 Camerlengo Paolo Romboli <i>Reg. c.s. di pp. 92</i>	1822 gen.-1822 dic.
211 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di pp. 100</i>	1823 gen.-1823 dic.
212 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di pp. 92</i>	1824 gen.-1824 dic.
213 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s.</i>	1825 gen.-1825 dic.
214 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s.</i>	1826 gen.-1826 dic.
215 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di pp. 94</i>	1827 gen.-1827 dic.
216 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s.</i>	1828 gen.-1828 dic.

217 Camerlengo Clemente Fregoli <i>Reg. c.s. di pp. 94 + n.n.</i>	1829 gen.-1829 dic.
218 Camerlengo Filippo Rossi <i>Reg. c.s.</i>	1830 gen.-1830 dic.
219 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s.</i>	1831 gen.-1831 dic.
220 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s.</i>	1832 gen.-1832 dic.
221 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di pp. 94</i>	1833 gen.-1833 dic.
222 Camerlengo Luigi Imberciadori <i>Reg. c.s.</i>	1834 gen.-1834 dic.
223 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s.</i>	1835 gen.-1835 dic.
224 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di pp. 94 + n.n.</i>	1836 gen.-1836 dic.
225 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di pp. 94</i>	1837 gen.-1837 dic.
226 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s.</i>	1838 gen.-1838 dic.
227 Camerlengo Filippo Rossi <i>Reg. c.s.</i>	1839 gen.-1839 dic.
228 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s.</i>	1840 gen.-1840 dic.
229 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s.</i>	1841 gen.-1841 dic.
230 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s.</i>	1842 gen.-1842 dic.
231 Camerlengo Luigi Imberciadori <i>Reg. c.s. di pp. 96</i>	1843 gen.-1843 dic.

232 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s.</i>	1844 gen.-1844 dic.
233 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s.</i>	1845 gen.-1845 dic.
234 ⁸² Camerlengo Mario Melini <i>Reg. c.s.</i>	1846 gen.-1846 dic.
235 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s.</i>	1847 gen.-1847 dic.
236 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s.</i>	1848 gen.-1848 dic.
237 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s.</i>	1849 gen.-1849 dic.
238 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s.</i>	1850 gen.-1850 dic.
239 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di pp. 94</i>	1851 gen.-1851 dic.
240 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di pp. 96</i>	1852 gen.-1852 dic.
241 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s.</i>	1853 gen.-1853 dic.
242 Camerlengo Luigi Imberciadori <i>Reg. c.s. di pp. 94</i>	1854 gen.-1854 dic.
243 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s.</i>	1855 gen.-1855 dic.
244 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di pp. 91 + n.n.</i>	1856 gen.-1856 dic.
245 Camerlengo Luigi Baciocchi <i>Reg. c.s. di pp. 86 + n.n.</i>	1857 gen.-1857 dic.

⁸² Contiene crediti ipotecari a favore dell'Opera (1809-1836) e carteggio relativo.

246 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di pp. 82 + n.n.</i>	1858 gen.-1858 dic.
247 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di pp. 85 + n.n.</i>	1859 gen.-1859 dic.
248 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di pp. 83 + n.n.</i>	1860 gen.-1860 dic.
249 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di pp. 83 + n.n.</i>	1861 gen.-1861 dic.
250 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di cc. 40 + n.n.</i>	1862 gen.-1862 dic.
251 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di pp. 82 + n.n.</i>	1863 gen.-1863 dic.
252 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di pp. 86 + n.n.</i>	1864 gen.-1864 dic.
253 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di pp. 85 + n.n.</i>	1865 gen.-1865 dic.
254 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di pp. 84 + n.n.</i>	1866 gen.-1866 dic.
255 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di pp. 84</i>	1867 gen.-1867 dic.
256 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s.</i>	1868 gen.-1868 dic.
257 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di pp. 184</i>	1869 gen.-1870 dic.
258 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di pp. 174</i>	1871 gen.-1872 dic.
259 Camerlengo Alessandro Cappelli <i>Reg. leg. in cart. di pp. 345</i>	1873 gen.-1877 dic.
260 Camerlengo c.s. <i>Reg. c.s. di pp. 258</i>	1878 gen.-1881 dic.

261 Camerlengo Giocondo Tonietti Reg. c.s. di pp. 155	1882 gen.-1883 dic.
262 Camerlengo c.s. Reg. c.s. di pp. 159	1884 gen.-1885 dic.
263 Camerlengo Salvatore Benocci Reg. c.s. di pp. 158 + n.n.	1886 gen.-1887 dic.
264 Camerlengo c.s. Reg. c.s. di pp. 80 + n.n.	1888 gen.-1888 dic.
265-310 Opera e Patrimonio ecclesiastico. Libri di amministrazione ⁸³ 1889-1937	
265 1889 gen.-1889 dic. Reg. leg. in cart. di pp. 121	272 1898 gen.-1898 dic. Reg. c.s. di pp. 128 + n.n.
266 1890 gen.-1891 dic. Reg. c.s. di pp. 278	273 1899 gen.-1899 dic. Reg. c.s. di pp. 140
267 1892 gen.-1892 dic. Reg. c.s. di pp. 138	274 1900 gen.-1900 dic. Reg. c.s. di pp. 141 + n.n.
268 1893 gen.-1893 dic. Reg. c.s. di pp. 136	275 1901 gen.-1901 dic. Reg. c.s. di pp. 148
269 1894 gen.-1894 dic. Reg. c.s.	276 1902 gen.-1902 dic. Reg. c.s. di pp. 156 + n.n.
270 1895 gen.-1895 dic. Reg. c.s. di pp. 144 + n.n.	277 1903 gen.-1903 dic. Reg. c.s. di pp. 158
271 1896 gen.-1897 dic. Reg. c.s. di pp. 269	278 1904 gen.-1904 dic. Reg. c.s. di pp. 152

⁸³ Per la documentazione precedente relativa all'amministrazione del Patrimonio ecclesiastico cfr. *infra* la serie Resti del Patrimonio ecclesiastico.

279 1905 gen.-1905 dic. Reg. c.s. di pp. 158	291 1917 gen.-1918 dic. Reg. c.s. di cc. 151
280 1906 gen.-1906 dic. Reg. c.s. di pp. 155 + n.n.	292 1919 gen.-1919 dic. Reg. c.s. di cc. n.n.
281 1907 gen.-1907 dic. Reg. c.s. di pp. 151 + n.n.	293 ⁸⁶ 1920 gen.-1920 dic. Reg. c.s. di cc. n.n.
282 1908 gen.-1908 dic. Reg. c.s. di pp. 163 + n.n.	294 1921 gen.-1921 dic. Reg. c.s. di pp. 110 + n.n.
283 1909 gen.-1909 dic. Reg. c.s. di pp. 146 + n.n.	295 1922 gen.-1922 dic. Reg. c.s. di pp. 105
284 1910 gen.-1910 dic. Reg. c.s. di pp. 146	296 1923 gen.-1923 dic. Reg. c.s. di pp. 108
285 ⁸⁴ 1911 gen.-1911 dic. Reg. c.s. di pp. 172	297 ⁸⁷ 1924 gen.-1924 dic. Reg. c.s. di pp. 102 + n.n.
286 1912 gen.-1912 dic. Reg. c.s. di pp. 168 + n.n.	298 1925 gen.-1925 dic. Reg. c.s. di pp. 76
287 1913 gen.-1913 dic. Reg. c.s. di pp. 148 + n.n.	299 1926 gen.-1926 dic. Reg. c.s. di pp. 69
288 ⁸⁵ 1914 gen.-1914 dic. Reg. c.s. di pp. 150	300 1927 gen.-1927 dic. Reg. c.s. di cc. n.n.
289 1915 gen.-1915 dic. Reg. c.s. di pp. 154	301 1928 gen.-1928 dic. Reg. c.s.
290 1916 gen.-1916 dic. Reg. c.s. di pp. 153	302 1929 gen.-1929 dic. Reg. c.s.

⁸⁴ Contiene copia di libretto postale.

⁸⁵ Contiene copia di libretto postale.

⁸⁶ Contiene elenco di titoli di rendita. 1921 ed un inventario di arredi sacri. 1920 ago. 31.

⁸⁷ Contiene riassunto esercizio 1924.

303	1930 gen.-1930 dic.	307	1934 gen.-1934 dic.
Reg. c.s.		Reg. c.s.	
304	1931 gen.-1931 dic.	308	1935 gen.-1935 dic.
Reg. c.s.		Reg. c.s.	
305	1932 gen.-1932 dic.	309	1936 gen.-1936 dic.
Reg. c.s.		Reg. c.s.	
306	1933 gen.-1933 dic.	310	1937 gen.-1937 dic.
Reg. c.s.		Reg. c.s.	

Registri Giornali

Nei registri giornali venivano prese le note giornalieri dei movimenti contabili, poi riportate nei registri di Entrate e uscite. La compilazione divenne superflua con l'accorpamento nel 1738 dei diversi registri in un unico libro di amministrazione.

311-343 Registri giornali	1637-1738
311	1637 gen.-1657 dic.
Reg. leg. in perg. di pp. 336	
312	1657 gen.-1674 dic.
Reg. c.s. di pp. 407	
313	1703 gen.-1705 dic.
Reg. c.s. di cc. 18	
314 Segnato A	1706 gen.-1706 dic.
Reg. c.s. di cc. 47	
315 Segnato B	1707 gen.-1707 dic.
Reg. c.s. di cc. 21, arme dell'Opera in cop.	
316 Segnato C	1708 gen.-1708 dic.
Reg. c.s., arme dell'Opera in cop.	

317 Segnato D	1709 gen.-1709 dic.
Reg. c.s. di cc. 19, arme dell'Opera in cop.	
318 Segnato E	1710 gen.-1710 dic.
Reg. c.s. di cc. 24, arme dell'Opera in cop.	
319 Segnato F	1711 gen.-1711 dic.
Reg. c.s. di cc. 22	
320 Segnato G	1712 gen.-1712 dic.
Reg. c.s. di cc. 23, arme dell'Opera in cop.	
321 Segnato H ⁸⁸	1713 gen.-1713 dic.
Reg. c.s. di cc. 53, arme dell'Opera in cop.	
322 Segnato I	1714 gen.-1714 dic.
Reg. c.s. di cc. 90, arme dell'Opera in cop.	
323 Segnato K	1715 gen.-1715 dic.
Reg. c.s. di cc. 82, arme dell'Opera in cop.	
324 Segnato L	1716 gen.-1716 dic.
Reg. c.s. di cc. 95, arme dell'Opera in cop.	
325 Segnato M	1717 gen.-1717 dic.
Reg. c.s. di cc. 89, arme dell'Opera in cop.	
326 Segnato N	1718 gen.-1718 dic.
Reg. c.s. di cc. 80, arme dell'Opera in cop.	
327 Segnato O	1719 gen.-1719 dic.
Reg. c.s. di cc. 83, arme dell'Opera in cop.	
328 Segnato P	1720 gen.-1720 dic.
Reg. c.s. di cc. 87, arme dell'Opera in cop.	
329 Segnato Q	1721 gen.-1721 dic.
Reg. c.s. di cc. 77, arme dell'Opera in cop.	
330 Segnato R	1722 gen.-1722 dic.
Reg. c.s. di cc. 98, arme dell'Opera in cop.	

⁸⁸ Contiene Ricordi 1714.

331 Segnato S <i>Reg. c.s. di cc. 90, arme dell'Opera in cop.</i>	1723 gen.-1723 dic.
332 Segnato T <i>Reg. c.s. di cc. 100, arme dell'Opera in cop.</i>	1724 gen.-1724 dic.
333 Segnato U <i>Reg. c.s. di cc. 92, arme dell'Opera in cop.</i>	1725 gen.-1725 dic.
334 Segnato X <i>Reg. c.s. di cc. 85, arme dell'Opera in cop.</i>	1726 gen.-1726 dic.
335 Segnato A II <i>Reg. c.s. di cc. 88, arme dell'Opera in cop.</i>	1727 gen.-1727 dic.
336 Segnato B II <i>Reg. c.s. di cc. 91, arme dell'Opera in cop.</i>	1728 gen.-1728 dic.
337 Segnato C II <i>Reg. c.s. di cc. 81, arme dell'Opera in cop.</i>	1729 gen.-1729 dic.
338 Segnato D II <i>Reg. c.s. di cc. 106, arme dell'Opera in cop.</i>	1730 gen.-1730 dic.
339 Segnato E II <i>Reg. c.s. di cc. 52, arme dell'Opera in cop.</i>	1731 gen.-1731 dic.
340 Segnato F II <i>Reg. c.s. di cc. 146, arme dell'Opera in cop.</i>	1732 gen.-1732 dic.
341 <i>Reg. c.s. di cc. 99</i>	1733 gen.-1733 mag.
342 "Giornale dell'intrata et uscita di tutto quello che entrerà o uscirà dalle mani del canonico Mazzantini Kamerlengo della Venerabile Opera Ecclesiastica della città di Pienza" <i>Reg. c.s. di pp. 143</i>	1736 gen.-1736 dic.
343 <i>Reg. c.s. di pp. 131</i>	1737 gen.-1738 mar.

Bilanci e spogli dei debitori e creditori

Nei bilanci, secondo una tecnica contabile diffusasi largamente nel corso del Quattrocento, venivano riportate le "poste" individuali su facciate contrapposte, una delle quali conteneva l'indicazione delle somme dovute dall'intestatario e dall'altra delle somme dovute dal camerlengo. Quando entrambe le somme erano in pareggio le poste venivano barrate, e gli sbilanci consolidati erano quindi riportati negli spogli⁸⁹.

344-354 Bilanci debitori e creditori	1484-1855
344 Segnato A <i>Reg. leg. in perg. di cc. 247⁹⁰</i>	1484-1529
345 "Sarà descripto in questo libro ogni debitore e creditore, exactioni et pagamenti et ricordi appartenenti a la Opera de la chiesa di Pientia, per causa di pigioni, ficti et perpetue esistenti ne la città di Siena et di Pientia, da tenersi et descriversi per li Operarii saranno per li tempi di decta Opera, et primo per il ven. messer Pietro di Theseo can. di Pientia, sarà segnato B" <i>Reg. leg. in cuoio di cc. 200</i>	1531-1545
346 "In questo libro saranno scritti tucti li debitori et creditori del dare et havere quali aparteranno all'Opera della chiesa cattredale per me Antonio Mencucci can. pientino et operario". Segnato F <i>Reg. leg. in perg. di cc. 166</i>	1553-1575
347 <i>Reg. c.s. di cc. 109</i>	1625-1637
348 "Libro Sole" <i>Reg. c.s. di pp. 292 con repertorio</i>	1637-1655
349 "Libro Luna" <i>Reg. c.s. di pp. 362 con repertorio</i>	1655-1673
350 "Libro Stella" <i>Reg. c.s. di cc. 220 con repertorio</i>	1673-1733

⁸⁹ Per una esemplificazione del meccanismo di registrazione si veda *L'archivio dell'Opera*, pp. 135-142.

⁹⁰ Acefalo della prima carta. Foglio di guardia da messale in *littera antiqua*.

351 "Questo presente libro di cc. n. 300 nominato debitori e creditori A della ven. Opera di Pienza, dovrà servire per tutti li conti correnti di qualunque persona che tenga interessi per qualsivoglia causa colla detta Opera"
Reg. leg. in cart. di cc. 207 1733-1783

352 "Bilancio alienazione dei beni della ven. Opera di Pienza e reinvestimento di prezzo dei medesimi". Segnato A
Reg. leg. in perg. di cc. 71 con repertorio 1783-1794

353 Bilancio c.s. segnato B
Reg. c.s. di cc. 125 con repertorio 1795-1819

354 Bilancio c.s. segnato C
Reg. c.s. di cc. 99 1819-1855

355-361 Spogli dei debitori e creditori 1769-1818

355 "Debitori in massa"
Reg. c.s. di cc. 33 1769-1785

356 "Spoglio dei debitori buoni"⁹¹
Reg. c.s. di cc. 48, con repertorio 1786-1796

357 "Spoglio dei debitori mediocri"
Reg. c.s. di cc. 29, con repertorio 1785-1786

358 "Spoglio dei debitori cattivi"
Reg. c.s. di cc. 69 1786-1808

359 Spoglio dei debitori per censi, canoni, perpetue e pigioni
Reg. c.s. di cc. 16, con repertorio 1786-1795

360 Spoglio di creditori diversi
Reg. c.s. di cc. 17, con repertorio 1786

361 Spoglio dei creditori salariati⁹²
Reg. c.s. di cc. 39, con repertorio 1786-1818

⁹¹ Spogli ordinati da un rescritto granducale del 1 ottobre 1785.

⁹² Si tratta di sacerdoti.

362-367 Estratti dei debitori e creditori 1706-1774

362 "Estratto dei debitori e creditori della ven. Opera di Pienza per tutto dicembre di anno detto [1742], come appare al libro debitori e creditori segnato A ed al libro stime bestiami 1706"
Reg. senza cop. di cc. n.n. 1706-1742

363	1743	366	1748
Reg. c.s.		Reg. c.s.	

364	1746	367	1764-1774
Reg. c.s.		Reg. c.s.	

365	1747		
Reg. c.s.			

Conti consuntivi

Solo alla fine del XIX secolo venne introdotta nell'amministrazione dell'Opera la contabilizzazione moderna basata, sul modello francese, sulla redazione di un conto consuntivo e di un bilancio di previsione. Va notato che fino al 1937 i nuovi registri affiancarono i libri di amministrazione, tenuti secondo il sistema precedente e ormai divenuti una sorta di libri mastri a titoli.

368-436 Conti consuntivi 1900-1972

Sessantanove registri leg. in cart. di cc. n.n.

368	1900	377	1910
369	1901	378	1911
370	1902	379	1912
371	1904	380	1913
372	1905	381	1914
373	1906	382	1915
374	1907	383	1916
375	1908	384	1917
376	1909	385	1918

386	1919	412	1947
387	1920	413	1948
388	1921	414	1949
389	1922	415	1950
390	1923	416	1951
391	1924	417	1953
392	1925	418	1954
393	1927	419	1955
394	1928	420	1956
395	1929	421	1957
396	1930	422	1958
397	1931	423	1959
398	1932	424	1960
399	1933	425	1961
400	1934	426	1962
401	1935	427	1963
402	1936	428	1964
403	1937	429	1965
404	1938	430	1966
405	1939	431	1967
406	1941	432	1968
407	1942	433 ⁹³	1969
408	1943	434 ⁹⁴	1970
409	1944	435 ⁹⁵	1971
410	1945	436 ⁹⁶	1972

⁹³ Due copie.⁹⁴ Due copie.⁹⁵ Due copie.⁹⁶ Due copie.

Bilanci di previsione

437-465 Bilanci di previsione			1898-1972
<i>Ventinue regg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>			
437	1898	452 ¹⁰¹	1913
438	1899	453	1914
439	1900	454	1915
440 ⁹⁷	1901	455	1916
441	1902	456	1917
442 ⁹⁸	1903	457 ¹⁰²	1918
443	1904	458	1919
444 ⁹⁹	1905	459	1922
445 ¹⁰⁰	1906	460	1925
446	1907	461 ¹⁰³	1926
447	1908	462	1932
448	1909	463	1964
449	1910	464	1967-1969
450	1911	465 ¹⁰⁴	1970-1972
451	1912		

Giornali di cassa

466 Giornali di cassa ¹⁰⁵	1927-1982
<i>Busta cont. 52 regg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>	

⁹⁷ Tre copie.⁹⁸ Due copie.⁹⁹ Due copie.¹⁰⁰ Due copie.¹⁰¹ Due copie.¹⁰² Contiene allegati.¹⁰³ Due copie.¹⁰⁴ Due copie.¹⁰⁵ Mancano gli anni 1938, 1942, 1943.

Documenti di corredo ai conti

467-580 Recapiti¹⁰⁶

			1701-1899
467	1701-1717	488 ¹⁰⁸	1798
468	1733-1744	489	1799
469	1755-1764	490 ¹⁰⁹	1800
470	1765-1764	491 ¹¹⁰	1801
471	1780-1781	492 ¹¹¹	1802
472	1782	493 ¹¹²	1803
473	1783	494	1804
474	1784	495	1805
475	1785	496 ¹¹³	1806
476	1786	497	1807
477	1787	498	1808
478	1788	499	1809
479	1789	500	1810
480	1790	501	1811
481	1791	502	1812
482	1792	503	1813
483	1793	504	1814
484	1794	505	1815
485	1795	506	1816
486	1796	507	1817
487 ¹⁰⁷	1797	508	1818

¹⁰⁶ Comprendono ricevute di pagamenti, note spese, altri giustificativi e mandati relativi.

¹⁰⁷ Contiene "Nota dei recapiti riguardanti l'amministrazione dell'Opera di Pienza he per ordine di S.E. sig. cav. Prefetto dell'Ombro de di 8 maggio 1811 si consegnano dal sig. Maire della città di Siena a mons. Vescovo di Chiusi e Pienza in sequela delle di lui istanze". Si tratta dell'indice dei recapiti della filza.

¹⁰⁸ Contiene anche "Nota dei recapiti".

¹⁰⁹ Contiene anche "Nota dei recapiti" (relativa al solo 1799).

¹¹⁰ Contiene anche "Nota dei recapiti".

¹¹¹ Contiene anche "Nota dei recapiti".

¹¹² Contiene anche "Nota dei recapiti".

¹¹³ Contiene anche "Nota dei recapiti".

509	1819	535	1845
510	1820	536	1846
511	1821	537	1847
512	1822	538	1848
513	1823	539	1849
514	1824	540	1850
515	1825	541	1851
516	1826	542	1852
517	1827	543	1853
518	1828	544	1854
519 ¹¹⁴	1829	545	1855
520	1830	546	1856
521	1831	547	1857
522	1832	548	1858
523 ¹¹⁵	1833	549	1859
524	1834	550	1860
525	1835	551	1861
526	1836	552	1862
527	1837	553	1863
528	1838	554	1864
529	1839	555	1865
530	1840	556	1866
531	1841	557	1867
532	1842	558	1868
533	1843	559	1869
534	1844	560	1870

¹¹⁴ Documentazione divisa per titoli. I Obblighi e prediche; II Doti a povere ragazze; III Responsioni annue fisse; IV Provisionati e salariati; V Spese pel mantenimento della chiesa; VI Spese pel mantenimento de'mobili etc.; VII Spese pel mantenimento della fabbrica del Duomo; VIII Spese pel mantenimento della canonica dello Spedaleto; IX Spese di libri, carte, lettere etc.; X Spese diverse minute. Inoltre contiene il Giornale del Patrimonio ecclesiastico.

¹¹⁵ Contiene "Ricevute riguardanti i pagamenti fatti pel Patrimonio ecclesiastico riunito all'Opera di Pienza" dell'anno corrispondente.

561	1871	571	1881
562	1872	572	1882
563	1873	573	1883
564	1874	574	1884
565	1875	575 ¹¹⁶	1885
566	1876	576	1886
567	1877	577	1887
568	1878	578	1888
569	1879	579 ¹¹⁷	1889-1894
570	1880	580	1894-1899
581	Cartelle delle tasse		1890-1912
582	Bollettari		1894-1902
583-594	Documenti di corredo ai conti ¹¹⁸		1900-1982
583	1900-1905	589	1933-1941
584	1906-1910	590	1942-1947
585	1911-1916	591	1948-1955
586	1916-1920	592	1956-1964
587	1920-1926	593	1965-1970
588	1927-1932	594	1970-1982

¹¹⁶ Contiene la corrispondenza del canonico Giocondo Tonietti, 1880-1885.

¹¹⁷ Contiene bollettari.

¹¹⁸ Comprendono mandati di entrata e di uscita, giustificativi di spesa e bollettari.

Inventari

595-604	Inventari di mobili, arredi e oggetti d'arte	1766-sec. XX
595	Inventario di tutti gli argenti e suppellettili sacre <i>Reg. senza cop. di cc. 4 + n.n.</i>	1766
596	Inventario c.s. <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>	1777
597	"Inventario di tutti gli arredi sacri, mobili, legnami, materiali etc., spettanti all'Opera della Cattedrale di Pienza, fatto in esecuzione del benigno rescritto di S.A.R. del 20 ottobre 1784" <i>Reg. leg. in perg. di cc. 106</i>	1784
598	Copia del precedente con gli aggiornamenti ¹¹⁹ <i>Reg. c.s. di cc. 196</i>	1784-1804
599	"Inventario degli arredi sacri, sacri paramenti ecc., spettanti alla Cattedrale di Pienza" ¹²⁰ <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>	1860
600	Brogliacci e note inventariali	sec. XIX ex
601	Inventari del Museo della Cattedrale	1901-1929
602	"Inventario dell'oggetti artistici appartenenti alla cattedrale di Pienza, custoditi nel Museo" ¹²¹	1924-1935
603	Inventario dei beni mobili ed immobili <i>Reg. leg. in cart. di pp. 240</i>	1940
604	Inventario a schede degli oggetti di valore artistico ed archeologico	sec. XX

¹¹⁹ Con Rescritto del Regio Governo di Siena del 14 novembre 1784 si ordinava che l'inventario "debba ogni anno riscontrarsi dal computista e dai predetti operai e Vicario (regio), con prender nota dell'aumento o diminuzione dei rispettivi capi per rimettersi al Governo con i libri d'amministrazione", AOCP 598, c. 2r.

¹²⁰ Contiene note dei vasi sacri. Una copia dell'inventario venne consegnata al patrono conte Niccolò Piccolomini.

¹²¹ Contiene carteggio riguardante il dono della collezione Newton e inventario dei reperti archeologici donati. Contiene M. MONACI, *Monumenti etruschi e italici nei musei italiani e stranieri. Catalogo del Museo archeologico vescovile di Pienza*, Firenze 1965.

Eredità e legati

605 Eredità Carnesecchi. "In questo libro di cc. 100 vi sarà notato tutto quello che si ritrarrà dall'eredità del rev. archidiacono Antonio Carnesecchi e dalli di lui effetti spettanti alla ven. Opera della Cattedrale di Pienza erede beneficiata dal medesimo Carnesecchi e da rendersene il conto privativamente all'ill.mo rev.mo mons. vescovo Forteguerra di questa città, come per di lui testamento del dì ***¹²² giugno 1707 sotto rogito del sig. dott. Pietro Maria Cinelli notaio senese" 1708
Reg. leg. in perg. di cc. 56

606 Doti Pannilini. Libro d'amministrazione 1870-1894
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.

Vacchette delle messe

607-607ter Vacchette delle messe 1734-1982
 607 1734-1761
Reg. leg. in perg. di cc. 140

607bis 1782-1795
Reg. c.s. di cc. 89

607ter 1901-1980
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.

Amministrazione dei beni di campagna

L'Opera era proprietaria di cinque poderi, tenuti a mezzadria, in corte di Monticchiello (Podere dell'Olmo e Palazzuolo) e di Pienza (poderi Rodelosso, Casalprato e Costilati), per i quali gli operai e i camerlenghi tennero una amministrazione separata nelle forme consuete. Va notato che tale amministrazione ebbe inizio solo dopo la restituzione dei beni

¹²² Spazio in bianco.

da parte dei Piccolomini Todeschini che li tenevano in affitto, avvenuta il 24 aprile 1586¹²³.

608 "Estratto di tutti i debitori che sono stati nei poderi della ven. Opera dall'anno 1706 fino all'anno 1731". Spoglio A 1706-1731
Reg. senza cop. di cc. 11

609-616 Libretti delle raccolte dei poderi 1703-1783
 609 1702
Reg. senza cop. di cc. n.n.

610 1703-1704
Reg. c.s.

611 1737
Reg. c.s.

612 "Libretto delle olive raccolte dell'Opera e dell'olio" 1737
Reg. c.s.

613 "Libretto delle raccolte delli vini" 1737
Reg. c.s.

614 1777
Reg. c.s.

615 1782
*Reg. c.s.*¹²⁴

616 1783
Reg. c.s.

617 Spoglio dei conti correnti dei mezzaioli 1706-1731
Reg. senza cop. di cc. 60

¹²³ Cfr. AOCP 641, c. 1r.

¹²⁴ Contiene i libretti dei due operai, ognuno dei quali amministrava una parte dei beni.

618 Straccio dei conti dei poderi ¹²⁵ <i>Reg. leg. in perg. di cc. 121</i>		1740-1748
619-636 Libretti di semi e prestanze		1734-1791
	Semi	Prestanze
619 <i>Reg. senza cop. di pp. 87</i>	1734	1734
620 <i>Reg. c.s. di cc. 13</i>	1735-1736	1735-1736
621 Brogliaccio <i>Reg. c.s. di pp. 34</i>	1736-1737	1736-1737
622 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>	1737-1738	1737-1738
623 <i>Reg. c.s.</i>		1748
624 <i>Reg. c.s.</i>	1748-1749	
625 <i>Reg. c.s.</i>		1749
626 <i>Reg. c.s.</i>		1751
627 <i>Reg. c.s.</i>	1751-1752	
628 <i>Reg. c.s.</i>	1752-1753	
629 <i>Reg. c.s.</i>		1752-1753
630 <i>Reg. c.s.</i>	1753-1754	
631 <i>Reg. c.s.</i>		1753-1754

¹²⁵ Contiene anche estratti di conti delle grance di Montisi, Cuna, Sant' Angelo in Colle.

	Semi	Prestanze
632 <i>Reg. c.s.</i>		1782
633 <i>Reg. c.s.</i>		1783
634 <i>Reg. c.s.</i>	1784-1786	
635 <i>Reg. c.s.</i>		1785
636 <i>Reg. c.s. di cc. 12</i>	1791	
637-640 Libretti delle prestanze per vitto ai contadini		1735-1738
637 <i>Reg. c.s. di cc. 14</i>		1735-1736
638 <i>Reg. c.s. di cc. 29</i>		1736-1737
639 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>		1737-1738
640 "Libretto delle imprestanze di grano" ¹²⁶ <i>Reg. c.s. di cc. 10</i>		1782
641-643 Stime di bestiami		1586-1783
641 "In questo libro chiamato A delle stime saranno scritte tutte le bestie e stima d'esse et li strami de' poderi del Opera della chiesa cattedrale di Pienza, le quali saranno notate per me Fausto Cervioni can. e operaio" <i>Reg. leg. in perg. di cc. 35</i>		1586-1592
642 <i>Reg. c.s. di cc. 71</i>		1637-1708

¹²⁶ Contiene i libretti delle raccolte degli operai del 1782.

643 "Libro delle stime de'bestiami et altro de'beni della ven. Opera della
Cathedrale di Pienza" 1706-1783
Reg. leg. in cuoio di cc. 189

644-645 Conti dei bestiami 1638-1709

644 "In questo libretto si terrà conto de' bestiami minuti distinto dalle stime"
*Reg. leg. in perg. di cc. 82*¹²⁷ 1638-1705

645 "In questo libro ci saranno notate tutte le uscite di bestiami esistenti nelli
poderi della ven. Opera della cattedrale di Pienza" 1705-1709
Reg. c.s. di cc. 99

646 "Bestiami in essere nella visita fatta da Sigg.ri Operai per la revisione
dei conti dell'anno 1764" (visitino dei bestiami) 1764
Reg. senza cop. di cc. n.n.

647 Registro delle opere dei pigionali di Monticchiello 1736
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.

Museo degli arredi sacri

Il museo, nato per contenere gli arredi sacri donati da Pio II e dai vescovi alla chiesa pientina, nacque per interessamento dell'allora proposto Paolo Caratelli, il quale fin dal 1898¹²⁸, avuta l'autorizzazione dal Capitolo e dei patroni, iniziò i lavori di ristrutturazione del palazzo canoniale, nelle cui sale doveva trovare posto il Museo, che furono conclusi nel settembre 1899. Morto improvvisamente il proposto Caratelli il 4 ottobre 1900, venne sostituito nell'incarico di deputato dal can. Giovan Battista Mannucci¹²⁹. Il museo venne inaugurato il 7 settembre 1901¹³⁰.

¹²⁷ Il registro non venne utilizzato tra il 1640 e il 1700.

¹²⁸ La deliberazione capitolare nella quale si approva il progetto e si nomina una commissione ad hoc, composta dallo stesso proposto, dall'arcidiacono Ciacci e dal camerlengo dell'Opera *pro tempore*, è del 15 aprile, cfr. ACCP III.12, cc. 317r-318v, l'approvazione del progetto dell'ing. Cresti è del 24 maggio, *ibid.*, cc. 324r-v.

¹²⁹ *ibid.*, c. 129v.

¹³⁰ Cfr. G.B. MANNUCCI, *Pienza. Arte e Storia*, p. 118.

648 Regolamenti 1901-1971

649 Riepiloghi degli incassi del museo 1982-1989

650-679 Registri dei visitatori al museo 1901-1992

650	1901-1905	660	1969-1970
<i>Reg. leg. in cart. di pp. 83</i>		<i>Reg. c.s. di pp. 120</i>	

651 ¹³¹	1905-1925	661	1970-1971
<i>Reg. c.s. di cc. 198</i>		<i>Reg. c.s. di pp. 132</i>	

652	1926-1931	662	1971-1972
<i>Reg. c.s. di cc. 201</i>		<i>Reg. c.s. di pp. 110</i>	

653 ¹³²	1932-1938	663	1972-1973
<i>Reg. leg. in perg. di cc. 156</i>		<i>Reg. c.s. di pp. 202</i>	

654	1938-1955	664	1973
<i>Reg. leg. in cart. di pp. 445</i>		<i>Reg. c.s. di pp. 80</i>	

655	1955-1962	665	1973-1974
<i>Reg. c.s. di pp. 421</i>		<i>Reg. c.s. di pp. 118</i>	

656	1962-1965	666	1974-1975
<i>Reg. c.s. di pp. 159</i>		<i>Reg. c.s. di pp. 80</i>	

657	1965-1967	667	1975-1976
<i>Reg. c.s. di pp. 163</i>		<i>Reg. c.s. di pp. 192</i>	

658	1967-1968	668	1976-1977
<i>Reg. c.s. di pp. 73</i>		<i>Reg. c.s.</i>	

659	1968-1969	669	1977-1978
<i>Reg. c.s. di pp. 121</i>		<i>Reg. c.s.</i>	

¹³¹ Contiene alle cc. 1-2 autografi di celebrità (1904-1935). Copertina danneggiata.

¹³² Registro settecentesco riutilizzato già segnato F.

460	<i>L'archivio diocesano di Pienza</i>		
670 <i>Reg. c.s. di pp. 80</i>	1978	675 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>	1985-1987
671 <i>Reg. c.s.</i>	1978-1979	676 <i>Reg. c.s.</i>	1987-1990
672 <i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>	1979	677 <i>Reg. c.s.</i>	1990
673 <i>Reg. c.s. di pp. 387</i>	1979-1981	678 <i>Reg. c.s.</i>	1990-1991
674 <i>Reg. c.s. di pp. n.n.</i>	1981-1985	679 <i>Reg. c.s.</i>	1991-1992

Amministrazione dei benefici vacanti

L'amministrazione dei benefici vacanti venne affidata all'Opera della Catterale dal Motuproprio del 31 luglio 1793, comprendendovi anche quelli della riunita diocesi di Chiusi, poi affidati a quell'Opera cattedrale con Rescritto del 13 settembre 1793¹³³. Per il periodo di vacanza, che poteva protrarsi per alcuni anni, l'economo spirituale deputato dal vescovo veniva stipendiato dal subeconomo dei benefici vacanti, vale a dire il camerlengo dell'Opera, il quale era tenuto a registrare i movimenti di cassa in appositi registri, definiti prima entrate e uscite dei benefici e, dal 1812, Campioni dei benefici, beneficio per beneficio. La documentazione di corredo veniva quindi raccolta in fascicoli intestati al beneficio amministrato, chiamati "Processetti", in analogia con la definizione data nella Curia ai fascicoli prodotti nella collazione del beneficio stesso. Per quanto riguarda l'amministrazione dei benefici più ricchi, e quindi più difficili da amministrare, il subeconomo delegava un amministratore *ad interim*, detto anche economo temporale, spesso nella persona dell'economo spirituale, il quale nello svolgimento del compito assegnatogli produceva un libro di amministrazione che, alla scadenza dell'incarico, veniva consegnato in originale o in copia al subeconomo per la revisione. Tra il 1852

¹³³ Cfr *supra*, Introduzione all'archivio dell'Opera, p. 415, e AOCF 688.

<i>Archivi conservati in deposito. Opera</i>		461
e il 1860 venne costituita una Commissione mista di ecclesiastici e laici con compiti di deliberare sugli affari inerenti al patrimonio dei benefici vacanti.		
680 Contratti		1812-1833
681-687 Carteggio		1800-1853
681 Corrispondenza del camerlengo can. Coltellacci		1800-1803
682		1800-1867
683		1801-1822
684		1804-1818
685		1832-1842
686		1834-1845
687		1835-1853
688-689 Carteggio con la Segreteria del Regio Diritto		1793-1838
688 Carteggio		1793-1838
689 Copialettere ¹³⁴ <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>		1803-1809
690-691 Entrate e uscite dei benefici ¹³⁵		1793-1807
690 Segnato A <i>Reg. leg. in perg. di pp. 399</i>		1793-1802
691 <i>Reg. c.s. di pp. 350</i>		1802-1807

¹³⁴ Contiene frammento di altro copialettere 1814-1816.

¹³⁵ Divise per beneficio.

692-696 Campioni dell'amministrazione dei benefici	1812-1854
692 Reg. c.s. di pp. 785	1812-1821
693 Filza leg. in cart. di cc. n.n.	1822-1828
694 Filza c.s.	1829
695 Segnato C Reg. leg. in perg. di pp. 607	1830-1841
696 Reg. c.s. di pp. 452	1842-1854
697-701 "Processetti" ¹³⁶ Cinque buste contenenti fascicoli e filze in filo	1804-1861
697	1804-1829
698 "Filza dei processetti riguardanti benefici conferiti dal 1 gennaio 1830 al 31 dicembre 1833" ¹³⁷	1830-1833
699 ¹³⁸	1834-1838
700	1839-1856
701	1857-1861
702-730 Libri d'amministrazione dei benefici	1803-1832
702 Arcipretura di Sinalunga: Entrata-uscita ¹³⁹ Reg. leg. in cart. di pp. 34	1803-1805

¹³⁶ Sono così nominati i fascicoli contenenti carteggio ed atti relativi ai singoli benefici vacanti.

¹³⁷ Contiene documentazione risalente al 1826.

¹³⁸ Contiene: "Prospetti dell'entrata ed erogazioni dei benefici vacati e vacanti" (1821-1830), fasc. di regg. annuali senza cop. di cc. n.n.; Lettere di ricevimento dei bilanci da parte della Segreteria del Regio Diritto (1822-1833); Carteggio (1852-1853).

¹³⁹ Contiene Stime e conti correnti dell'amministrazione di campagna.

703 Chiesa di S. Lorenzo a Vergelle: Entrata-uscita della fabbrica della chiesa ¹⁴⁰ Reg. c.s. di cc. n.n.	1803-1806
704 Canonico di S. Martino di Sinalunga: "Giornale primo dell'entrata ed uscita generi e denari contanti" Reg. c.s. di cc. 43 ¹⁴¹ .	1803-1812
705 Canonico del SS. Crocifisso di Sinalunga: "Copia dell'amministrazione" Reg. senza cop. di c. n.n.	1806-1808
706 Chiesa di S. Maria Assunta di Castelmuzio: "Copia dell'amministrazione" Reg. senza cop. di c. n.n.	1807-1809
707 Cappella delle Nevi nella Collegiata di Sinalunga: "Copia dell'amministrazione" Filza in filo di cc. 7 ¹⁴²	1807-1811
708 Chiesa curata di S. Maria a Guazzino: Copia dell'amministrazione Reg. senza cop. di cc. n.n. ¹⁴³	1808-1810
709 Pieve di Montisi: Entrata e uscita Reg. leg. in perg. di cc. 42 ¹⁴⁴	1808-1811
710 Cappella di S. Caterina nella chiesa propositurale di Petroio: copia dell'amministrazione Filza in filo di cc. n.n. ¹⁴⁵	1808-1812
711 Canonico di S. Stefano nella cattedrale: copia dell'amministrazione Reg. senza cop. di cc. n.n. ¹⁴⁶	1808-1813

¹⁴⁰ La chiesa di Vergelle, gravemente danneggiata dal terremoto del 30 ottobre 1802, venne restaurata con i fondi della cassa dei benefici vacanti per rescritto della Regina Reggente del 20 maggio 1803, relativo alla cura vacante di S. Nazario, e del 15 settembre dello stesso anno, relativo al vacante canonico di S. Martino di Sinalunga. Contiene il carteggio relativo.

¹⁴¹ Contiene un inventario dei beni e carteggio.

¹⁴² Contiene l'inventario dei beni.

¹⁴³ Contiene "Nota delle messe celebrate" e "Nota spese" del periodo relativo.

¹⁴⁴ Contiene "Stracetto dell'amministrazione economica temporale della Pieve di Montisi per Domenico Pratellesi vice economo sostituito dal sottoscritto Guido Ercolani, economo dei benefici vacanti" (1808-1810); documenti di corredo e carteggio relativo.

¹⁴⁵ Contiene carteggio relativo.

¹⁴⁶ Contiene il Giornale di entrata-uscita (1808-1813), reg. senza copert. di c. 19, e carteggio relativo.

- 712 Uffiziatura di S. Girolamo nella chiesa di Castelletto Accarigi: Copia dell'amministrazione¹⁴⁷
1808-1814
Reg. c.s.
- 713 Cappella della Natività di Maria SS. nella chiesa della Confraternita di S. Bernardino a Castelmuzio: Copia dell'amministrazione
1810-1812
Reg. c.s.
- 714 Cappella di S. Martino nella Collegiata di Sinalunga: Copia dell'amministrazione
1810-1813
Filza in filo di cc. n.n.¹⁴⁸
- 715 "Amministrazione del canonico dei Ss. Laurentino e Pergentino della Cattedrale di Pienza"
1811-1813
Reg. leg. in cart. di pp. 38¹⁴⁹
- 716 Chiesa curata di S. Anna in Camprena: Copia dell'amministrazione
Reg. c.s. di cc. n.n.¹⁵⁰
1811-1813
- 717 Canonico di S. Pietro nella Collegiata di Sinalunga
Reg. c.s.¹⁵¹
1812
- 718 Parrocchia prepositurale di Lucignano d'Asso: Copia dell'amministrazione
Reg. c.s. di cc. 24
1812-1813
- 719 Chiesa curata di Castelmuzio: copia dell'amministrazione
Reg. c.s. di pp. 58¹⁵²
1812-1813
- 720 Cappella delle Stimate di S. Francesco nella Collegiata di Sinalunga: copia dell'amministrazione
1812-1815
Reg. c.s. di cc. n.n.
- 721 Chiesa curata di S. Regolo a Palazzo Massaini: Amministrazione¹⁵³
Reg. c.s.
1813

¹⁴⁷ Il beneficio era vacante dal 1805.

¹⁴⁸ Contiene carteggio relativo.

¹⁴⁹ Contiene carteggio relativo.

¹⁵⁰ Contiene carteggio relativo.

¹⁵¹ Contiene l'inventario dei beni e il carteggio relativo.

¹⁵² Contiene i recapiti.

¹⁵³ Vacante dal 28 gennaio 1793 all' 11 maggio 1813. Contiene gli inventari dei beni.

- 722 Canonico di S. Dionigi Areopagita nella Collegiata di Scrofiano: Amministrazione
Reg. c.s.¹⁵⁴
1813
- 723 Cappella di S. Maria di Provenzano a Sinalunga: Amministrazione
Reg. c.s.¹⁵⁵
1813
- 724 Arcipretura della Collegiata di Sinalunga: Amministrazione
Reg. c.s. di pp. 73¹⁵⁶
1813
- 725 Canonico di S. Martino nella Collegiata di Sinalunga: "Giornale II"
Reg. c.s. di cc. n.n.
1813-1814
- 726 Chiesa curata di Cosona: Amministrazione
Reg. leg. in perg. di cc. n.n.¹⁵⁷
1814
- 727 Prebenda primiceriale nella Collegiata di Sinalunga: Copia dell'amministrazione
Filza in filo di cc. n.n.¹⁵⁸
1814
- 728 Canonico del SS. Nome di Maria nella collegiata di Sinalunga: Copia dell'Amministrazione
Filza c.s.¹⁵⁹
1814
- 729 Chiesa curata di Montisi: Documenti di corredo ai conti
Filza c.s. + cc. ss.
1815-1818
- 730 Arcipretura di Torrita: carteggio ed atti relativi all'amministrazione¹⁶⁰
1827-1832
- 731-734 Documenti di corredo ai conti
1795-1817
- 731 Recapiti
1795-1802

¹⁵⁴ Contiene inventari, note degli obblighi e carteggio relativo.

¹⁵⁵ Contiene carteggio.

¹⁵⁶ Contiene carteggio.

¹⁵⁷ Contiene carteggio relativo.

¹⁵⁸ Contiene carteggio relativo.

¹⁵⁹ Contiene "Nota dei censi".

¹⁶⁰ Le rendite dell'Arcipretura vennero decurtate dal 1830 della somma di 200 scudi annui assegnati con lettera della Segreteria del Regio Diritto del 28 ottobre alla costituenda Opera della Collegiata di Torrita.

732 Recapiti ¹⁶¹	1797-1814
732 Recapiti. Filza I del can. Malacrida	1812-1815
734 Recapiti. Filza II del can. Malacrida	1812-1817

Commissione mista di ecclesiastici e laici per l'amministrazione dei benefici vacanti

Commissione istituita sulla base dell'art. 14 della convenzione sottoscritta a Roma dai plenipotenziari del Papa e del Granduca il 25 aprile 1851 e pubblicata il 30 giugno.

735 Registro delle deliberazioni ¹⁶²	1852 lug. 2-1860 gen. 7
<i>Reg. leg. in perg. di cc. n.n.</i>	

Resti del patrimonio ecclesiastico

L'Opera di Pienza era cessionaria dei debitori del Patrimonio ecclesiastico, formato dai beni e dalle rendite degli enti ecclesiastici soppressi a partire dal 1783, per effetto della scrittura privata del 1 febbraio 1794 e del pubblico strumento rogato da ser Ambrogio Corsini il 2 settembre 1795¹⁶³. Tale amministrazione ha goduto fino al 1888 di una contabilizzazione autonoma, pur essendo, come è ovvio, dipendente dal camerlengo dell'Opera, ed anche dopo tale data rimase comunque una cassa separata. Si ricorda che con le rendite del Patrimonio ecclesiastico venivano corrisposte le congrue ai parroci.

Dal punto di vista della produzione documentaria i movimenti di cassa venivano in prima battuta registrati nei "giornali", per essere successivamente riportati nelle poste individuali dei "Bilanci debitori e creditori". La situazione dei livelli e dei censi facenti parte del Patrimonio dei Resti veniva tenuta aggiornata nell'apposito "Campione"; le ricevute e gli altri documenti di corredo alla contabilità venivano riunite insieme anno per anno fino al 1821, a costituire le consuete filze di "recapiti".

¹⁶¹ Contiene: "Straccetto di me can. Giuseppe Malagrida per l'anno 1802.

¹⁶² Contiene le lettere ministeriali, "Lettere con le quali la commissione verrà invitata a deliberare" (1852-1859) num. 1-16.

¹⁶³ Cfr. AOCP 819, c. 1r.

736-738 Carteggio	1822-1950
736 Contratti ¹⁶⁴	1822-1828
737 Affrancazioni di censi ¹⁶⁵	1890-1916
738 Affrancazioni c.s.	1899-1950

739-813 Registri giornali 1794-1888

739	1794 mar.-1802 giu.	747	1810 gen.-1810 dic.
<i>Reg. leg. in perg. di pp. 178</i>		<i>Reg. leg. in perg. di cc. 48</i>	
740	1802 lug.-1803 dic.	748	1811 gen.-1811 dic.
<i>Reg. leg. in cart. di pp. 66+n.n.</i>		<i>Reg. c.s. di cc. 42</i>	
741	1804 gen.-1804 dic.	749	1812 gen.-1812 dic.
<i>Reg. c.s. di pp. 90+n.n.</i>		<i>Reg. c.s. di cc. 49</i>	
742	1805 gen.-1805 dic.	750	1813 gen.-1813 dic.
<i>Reg. leg. in perg. di cc. 54</i>		<i>Reg. c.s. di pp. 99</i>	
743	1806 gen.-1806 dic.	751	1814 gen.-1814 dic.
<i>Reg. c.s. di cc. 52+n.n.</i>		<i>Reg. c.s. di pp. 97</i>	
744	1807 gen.-1807 dic.	752	1815 gen.-1815 dic.
<i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>		<i>Reg. c.s. di pp. 99</i>	
745	1808 gen.-1808 dic.	753	1816 gen.-1816 dic.
<i>Reg. c.s. di cc. 48</i>		<i>Reg. c.s. di pp. 97</i>	
746	1809 gen.-1809 dic.	754	1817 gen.-1817 dic.
<i>Reg. senza cop. di cc. 48+n.n.</i>		<i>Reg. c.s.</i>	

¹⁶⁴ Contiene anche uno strumento di censo a favore della Congregazione del Rosario nella pieve di S. Pietro ad Mensulas di Sinalunga, 1777 gen. 28.

¹⁶⁵ Contiene "Scritta di affrancazione colla Ven. Opera della Cattedrale di Pienza. Istrumento di affrancazione stipulato tra il Patrimonio ecclesiastico di Siena e la Ven. Opera della Cattedrale di Pienza", 1794 feb. 1, reg. leg. in cart. di cc. n.n.

755 Reg. c.s.	1818 gen.-1818 dic.	767 Reg. c.s.	1830 gen.-1830 dic.
756 Reg. c.s.	1819 gen.-1819 dic.	768 Reg. c.s.	1831 gen.-1831 dic.
757 Reg. c.s. di pp. 93	1820 gen.-1820 dic.	769 Reg. c.s. di pp. 95	1832 gen.-1832 dic.
758 Reg. c.s. di pp. 94	1821 gen.-1821 dic.	770 Reg. c.s. di pp. 94	1833 gen.-1833 dic.
759 Reg. c.s. di pp. 94+n.n.	1822 gen.-1822 dic.	771 Reg. c.s.	1834 gen.-1834 dic.
760 Reg. c.s. di pp. 95	1823 gen.-1804 dic.	772 Reg. c.s.	1835 gen.-1835 dic.
761 Reg. c.s. di pp. 94	1824 gen.-1804 dic.	773 Reg. c.s.	1836 gen.-1804 dic.
762 Reg. c.s.	1825 gen.-1825 dic.	774 Reg. c.s.	1837 gen.-1804 dic.
763 Reg. c.s.	1826 gen.-1826 dic.	775 Reg. c.s. di pp. 96	1838 gen.-1838 dic.
764 Reg. c.s.	1827 gen.-1827 dic.	776 Reg. c.s. di pp. 94	1839 gen.-1839 dic.
765 Reg. c.s.	1828 gen.-1828 dic.	777 Reg. c.s.	1840 gen.-1840 dic.
766 Reg. c.s.	1829 gen.-1829 dic.	778 Reg. c.s.	1841 gen.-1841 dic.

779 Reg. c.s.	1842 gen.-1842 dic.	791 Reg. c.s.	1854 gen.-1854 dic.
780 Reg. c.s.	1843 gen.-1843 dic.	792 Reg. c.s. di pp. 97	1855 gen.-1855 dic.
781 Reg. c.s.	1844 gen.-1844 dic.	793 Reg. c.s. di pp. 98	1856 gen.-1856 dic.
782 Reg. c.s. di pp. 96	1845 gen.-1845 dic.	794 Reg. c.s. di pp. 96	1857 gen.-1857 dic.
783 Reg. c.s.	1846 gen.-1846 dic.	795 Reg. c.s. di pp. 95	1858 gen.-1858 dic.
784 Reg. c.s.	1847 gen.-1847 dic.	796 Reg. c.s. di pp. 94	1859 gen.-1859 dic.
785 Reg. c.s.	1848 gen.-1848 dic.	797 Reg. c.s.	1860 gen.-1860 dic.
786 Reg. c.s. di pp. 97	1849 gen.-1849 dic.	798 Reg. c.s. di pp. 95	1861 gen.-1861 dic.
787 Reg. c.s.	1850 gen.-1850 dic.	799 Reg. c.s. di cc. 45	1862 gen.-1862 dic.
788 Reg. c.s. di pp. 94	1851 gen.-1851 dic.	800 Reg. c.s. di pp. 90	1863 gen.-1863 dic.
789 Reg. c.s. di pp. 95	1852 gen.-1852 dic.	801 Reg. c.s. di pp. 91+n.n.	1864 gen.-1864 dic.
790 Reg. c.s.	1853 gen.-1853 dic.	802 Reg. c.s. di pp. 90	1865 gen.-1865 dic.

803	1866 gen.-1866 dic.	809	1878 gen.-1881 dic.
Reg. c.s.		Reg. c.s. di pp. 282+ n.n.	
804	1867 gen.-1867 dic.	810	1882 gen.-1883 dic.
Reg. c.s.		Reg. c.s. di pp. 139+n.n.	
805	1868 gen.-1868 dic.	811	1884 gen.-1885 dic.
Reg. c.s.		Reg. c.s. di pp. 143+n.n.	
806	1869 gen.-1870 dic.	812	1886 gen.-1887 dic.
Reg. c.s. di pp. 190+n.n.		Reg. c.s. di pp. 137	
807	1871 gen.-1872 dic.	813	1888 gen.-1804 dic.
Reg. c.s. di pp. 185		Reg. c.s. di pp. 74+n.n.	
808	1873 gen.-1877 dic.		
Reg. leg. cart. di pp. 341+n.n.			
814 Ristretti dei resoconti	1879-1894		
Busta di 39 regg. legg. in cart. di cc. n.n.			
815-816 Bilanci dei debitori e creditori	1794-1855		
815 "Bilancio dei nomi dei debitori e creditori ceduti alla ven. Opera di Pienza dal Patrimonio ecclesiastico di Siena"	1794-1818		
Reg. leg. in perg. di cc. 164 ¹⁶⁶			
816 Segnato B	1819-1855		
Reg. c.s. di cc. 142			
817-818 Bilanci dei debitori e creditori per censi, residuo di prezzo e cambi	1837-1881		
817	1837-1860		
Reg. c.s. di pp. 520 ¹⁶⁷			
818	1860-1881		
Reg. c.s. di cc. 426 con repertorio			

¹⁶⁶ Contiene il repertorio.

¹⁶⁷ Contiene indice.

819 "Campione dei livelli del Patrimonio ecclesiastico ceduti in affrancazione alla ven. Opera della Cattedrale di Pienza in parte coll'apoca privata del dì primo febbraio 1794 ed in parte con pubblico instrumento rogato da ser Ambrogio Corsini" 1794-1863
Reg. c.s. di cc. 140

820-825 Recapiti	1795-1821
820	1795-1802
Filza in filo cop. in cart. di cc. 134	
821 ¹⁶⁸	1802-1803
822	1803-1804
823	1805-1810
Filza in filo cop. in cart. di cc. n.n.	
824	1811-1815
Filza c.s.	
825	1816-1821
Filza c.s.	

Camarlingato degli argenti dell'Opera

La cassa, nata per ovviare alla mancanza di arredi verificatasi dopo i sequestri degli oggetti preziosi del 1799, venne attivata per decreto dal vescovo Pannilini nel 1802. Tale decreto obbligava l'Opera a versare a detta cassa £. 235.20 all'anno in cambio dell'esonero dalla distribuzione al popolo delle palme e cere¹⁶⁹. L'amministrazione di tale cassa era affidata a un camerlengo eletto nel Capitolo¹⁷⁰.

L'Opera per "deficienze de'mezzi proprii" sospese per molti anni il pagamento. Nel 1877 il camarlingo dell'Opera dotò la cassa dei frutti di una obbligazione privata di £. 3407, pari a £. 235.20 annue¹⁷¹.

¹⁶⁸ Contiene "Note dei recapiti" del 1802.

¹⁶⁹ Cfr. AOCP 826, c. 2r.

¹⁷⁰ Cfr. *supra*, Introduzione all'archivio dell'Opera, p. 415.

¹⁷¹ Cfr. AOCP 827.

- 826-827 Entrate e uscite della Cassa degli argenti 1855-1928
- 826 Libro di entrata e uscita segnato A 1855-1871
Reg. leg. perg. di cc. 29
- 827 Libro c.s. 1877-1928
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.
- 828 "Riscontro dei denari provenienti dalla soppressa distribuzione della cera e delle palme nella cattedrale di Pienza" 1799-1833
Reg. leg. in perg. di cc. 30

Documenti diversi

- 829 *Serie de' principali e più necessari documenti per provare lo stato dell'Opera della Cattedrale di Pienza*, SL 1758¹⁷² [1462-1749]
- 830 "Libretto delli pigionali di Pienza e di Monticchiello e delli debitori della ven. Opera ecclesiastica della città di Pienza" 1734-1737
Reg. in cart. di pp. 98
- 831 "Giornaletto dell'Opera per governo del camerlengo dell'anno" 1736
*Reg. senza cop. di pp. 59*¹⁷³
- 832 "Libretto delle opere e maestranze tenute per li operai in tempo di can. Giovanni Antonio Mazzantini economo sostituto della ven. Opera" 1739¹⁷⁴
Reg. leg. in cart. di pp. 23
- 833 "Straccio di entrate e uscite e annotazioni al generale" 1740-1741
Reg. senza cop. di cc. n.n.

¹⁷² Contiene carteggio e memorie relative alla collazione e alla pubblicazione dei documenti. 1761-1780. 27 copie. Alcune contengono "Documenti diversi riguardanti l'Opera ad integrazione degli altri", SL SD.

¹⁷³ Contiene allegati.

¹⁷⁴ Contiene "Trovarello de' debitori del can. Giovanni Antonio Mazzantini" 1710.

- 834-836 Brogliacci di entrate e uscite (giornali) 1755
- 834 "Abbroglio o zibaldone dell'entrate et uscita di denari, grascie etc." 1755 gen.-1755 mag.
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.
- 835 1755 mag.-1755 ago.
Reg. c.s.
- 836 1755 ago.-1755 ott.
Reg. c.s.
- 837 Elezioni e fideiussioni di operai e camerlenghi 1756-1839
- 838 Bilancio debitori e creditori della fornace. "Libro di fornace" 1759-1784
Reg. leg. in perg. di cc. 39
- 839 Libretto delle opere del maestro della fornace 1780
Reg. senza cop. di cc. n.n.
- 840 "Dimostrazione delle spese, pesi, oneri e gravezze patite nei poderi e beni dell'Opera della Cattedrale di Pienza, desunte da un decennio e risultanti dai rispettivi giornali della medesima dall'anno 1771 all'anno 1780, per spese di coltivazioni, mantenimenti di fabbriche, fossi dove sono, parti d'estimo, tassa prediale e canoni dove sono e terratici dove sono ed altro" 1780
Reg. senza cop. di cc. n.n.
- 841 "Dimostrazioni annuali dei conti" (Ristretti di entrate-uscite) 1780-1787
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.
- 842 "Visite fatte ai poderi rimasti invenduti della ven. Opera della Cattedrale di Pienza da noi operai" 1786
Reg. c.s.

843 "Ruolo dei salariati della ven. Opera di Pienza che ritirano la loro provvisione o mensualmente o trimestralmente secondo lo esige il bisogno de clerici, alzamantici ed altri, si come della provvista della brusta e carbone per servizio di sacrestia, fatto da me Carlo Antonio can. Zambellini camerlengo in adempimento del Sovrano Rescritto di S.A.R. del dì 21 del mese d'ottobre 1786"
1787
Reg. senza cop. di cc. n.n.

844 Carte contabili relative alla costruzione della lampada votiva di Sant'Andrea
1909

845 Fascicolo personale contributivo di Validoni Vito
1952-1968

ARCHIVIO DEL SEMINARIO VESCOVILE (1792-1986)

INTRODUZIONE

Non deve stupire il ritardo secolare rispetto alle prescrizioni tridentine col quale si riuscì ad erigere il seminario di Pienza: secondo un modello frequentissimo per le piccole diocesi, ma non solo, anche a Pienza la scarsità delle risorse della Mensa e le difficoltà dei vescovi di disporre dei benefici canonicali e della Massa, tutti sottoposti a patronato laicale, impedirono per lungo tempo l'esecuzione del precetto conciliare¹. Solo con le soppressioni innocenziane dei piccoli conventi del 1653, il vescovo Giovanni Spennazzi poté disporre di mezzi sufficienti per dotare adeguatamente il seminario, cui vennero attribuiti i locali del convento di S. Francesco di Pienza e i beni dei tre conventini francescani soppressi nella diocesi². Tuttavia una serie di difficoltà, in qualche modo esemplari della crisi del potere vescovile nel pieno Seicento, impedirono che il progetto dello Spennazzi avesse l'esito sperato³. Un nuovo tentativo venne operato dal vescovo Settimio Cinughi in seguito alla emanazione della bolla *Credita nobis* di Benedetto XIII, tentativo che generò solo un nuovo tassario dei benefici della diocesi, dal quale emerse l'assoluta insufficienza della rendita per il mantenimento del seminario⁴.

¹ Cfr. *Conc. Trid.*, Sess. XXIII, de reform. c. 18. Sulle difficoltà di erezione dei seminari si veda M. GUASCO, *La formazione del clero*, pp. 647-649, e G. GRECO, *Fra disciplina e sacerdozio*, p. 110-111.

² Oltre a quello di Pienza vennero soppressi i conventi di Monticchiello e di San Quirico, con bolla di Innocenzo X del 18 aprile 1653, cfr. ADP 260 e ASVP 231, c. 1r.

³ Sul fallito tentativo del vescovo Spennazzi si veda G. GRECO, *La diocesi di Pienza*, cit., p. 487. In realtà il seminario riuscì ad aprire i battenti con tre chierici seminaristi solo dopo la seconda erezione avvenuta con decreto vescovile del 15 febbraio 1657 (ASVP 231, cc. 32r-33r), fino al ritorno dei francescani comunicato al vicario apostolico Gabriele Gucci con lettera del card. Spada del 4 giugno 1659 (ASVP 231, c. 34r). Il libro del can. Bernardino Trabocchi relativo all'ultimo anno di amministrazione secolare e consegnato al padre guardiano Francesco Ceccardi per la revisione, si conserva nell'archivio vescovile (ADP 2538).

⁴ La costituzione apostolica *Credita nobis* è in *Enchiridion clericorum*, pp. 88-92. Per il tentativo del vescovo Cinughi cfr. ASVP 231, cc. 38r-82r.

Finalmente nel 1788 il vescovo Pannilini, incamerato nuovamente il soppresso convento di S. Francesco di Pienza, il 24 settembre vi eresse un'Accademia o Convitto ecclesiastico col compito dell'educazione del clero con 12 alunni, amministrato da un laico nominato dal vicario regio e retto da Andrea Silvani, noto esponente giansenista⁵. Alle rendite del convento, accresciute dall'epoca della prima soppressione da numerosi lasciti, vennero aggiunti i resti del patrimonio del soppresso convento francescano di Radicofani, parte di quelli dei Conventuali di Chiusi e i beni residui del piccolo seminario di Chiusi⁶. Il 10 maggio 1792, pochi mesi dopo la morte di Andrea Silvani con decreto del Granduca Ferdinando III l'Accademia venne soppressa e i beni conferiti al Patrimonio ecclesiastico; poco dopo tuttavia, anche per le pressioni del vescovo e del Capitolo, con rescritto del 5 luglio successivo venne eretto il Seminario ed inaugurato il 19 novembre⁷, presieduto da un rettore con l'ausilio di un vicerettore e finanziato con i beni della soppressa Accademia. Tuttavia la scarsità delle risorse destinate al pagamento dei docenti causò una certa difficoltà a trovare insegnanti capaci e stabili, per cui nel 1803 vennero uniti alla carica di rettore la prebenda teologale e al vicerettore la penitenziaria⁸. Nel corso dell'Ottocento il seminario conobbe un continuo sviluppo che permise nel decennio 1853-1864 il superamento costante della soglia dei 50 alunni, grazie anche all'ammissione dei laici, che ebbe termine nel 1887. Nel 1907 con la riforma dei seminari di san Pio X, quello di Pienza si unì a quelli di Montalcino e Montepulciano, mantenendo il solo insegnamento teologico. Dal 1926, terminata l'esperienza del seminario interdiocesano, venne ripristinato a Pienza l'intero corso degli studi, fino all'erezione a Siena del Pontificio seminario Pio XII nel 1953, che lasciò al seminario pientino solo le tre classi delle medie inferiori.

⁵ Sulle Accademie ecclesiastiche toscane cfr. E. CODIGNOLA, *Il Giansenismo toscano*, vol. I, pp. 58-60.

⁶ Cfr. ASVP 232, p. 2.

⁷ *Ibidem*, cfr. anche G. MENCAGLIA, *Il seminario vescovile*, p. 23. Il 22 maggio il Capitolo inviò a Firenze un delegato perché si adoperasse per la conversione dell'Accademia in seminario, cfr. ACCP III.8, cc. 205v-206r. L'inaugurazione in ACCP III.9, c. 18v.

⁸ Cfr. il decreto del vescovo Pannilini del 24 novembre 1803, in ADP 577 alla data; il decreto ebbe effetto fino al giugno 1825, allorché venne abrogato da mons. Pippi, *ibidem*. I due canonicati erano stati eretti dal vescovo Spennazzi nel 1655 e nel 1638, cfr. *supra*, Introduzione all'archivio del Capitolo, p. 361.

Dalla sede originaria del convento di S. Francesco il Seminario venne spostato nel 1954 nella sua attuale collocazione nella villa Benocci. A partire dall'anno scolastico 1976-1977 i pochi seminaristi vennero inviati a Siena. Nel 1982 il Seminario venne a cessare del tutto le sue funzioni e l'ultimo rettore don Fernaldo Flori restò come custode dei beni. Nel 1996 venne insediato un consiglio di amministrazione con un nuovo statuto⁹.

L'archivio dunque a causa delle vicissitudini degli ultimi decenni venne disperso in diversi locali e abbandonato in condizioni assolutamente inidonee che hanno causato notevoli perdite di materiale documentario. Col presente ordinamento, il primo di cui si abbia notizia, il materiale documentario, che consta di 254 unità, è stato diviso in 12 serie (Statuti, regolamenti e circolari; Contratti; Carteggio; Inventari; Contabilità; Documenti di corredo ai conti; Obblighi e messe; Sacre ordinazioni; Personale; Amministrazione Imbriadori-Caldaioli; Scuola del seminario; Documenti diversi), cui va aggiunta la documentazione aggregata, prodotta dal convento di S. Francesco di Pienza, dall'Accademia ecclesiastica e dalla confraternita di Maria SS. del Rosario di Pompei. Le serie sono state chiuse per effetto del nuovo assetto istituzionale ottenuto con l'entrata in vigore del nuovo statuto nel 1996.

Statuti, regolamenti e circolari

La prima redazione dello statuto-regolamento del Seminario risale, con ogni probabilità, al periodo dell'erezione. Si tratta di uno statuto particolarmente attento alla definizione degli aspetti disciplinari e pedagogici, impostato sul modello carolino¹⁰, ma del tutto omissivo riguardo alla struttura burocratica e alle responsabilità amministrative. Una seconda redazione anch'essa non datata ma probabilmente risalente ai primi decenni dell'Ottocento ordinò le rubriche in modo più razionale e sintetizzò i minuti aspetti regolamentari. Numerose le modifiche e le aggiunte, in modo particolare riguardanti la severa disciplina cui erano sottoposti i seminaristi.

⁹ Le notizie sono riferite dal manoscritto n. 48 di mons. Aldo Franci.

¹⁰ Sul modello didattico e disciplinare carolino si veda M. GUASCO, *La formazione*, pp. 649-658.

Tra il 1907 e il 1926 vennero uniti i seminari di Montalcino, Pienza e Montepulciano e a Pienza rimase solo l'insegnamento teologico¹¹, mentre tra 1953 e il 1976 rimasero le sole medie inferiori.

In questa serie sono state inserite anche le circolari della S. Congregazione dei Seminari divise, secondo l'ordinamento originario, per materia.

1-2 Costituzioni e regolamenti	<1792>-1938
1 "Regole e costituzioni per il seminario di Pienza" ¹² <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>	<1792>-1821
2 Regolamenti	1907-1938
3 Circolari della Sacra Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi sull'ordinamento disciplinare ¹³	1925-1967
4 Circolari della Sacra Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi riguardanti lo studio e la scuola	1941-1963

Contratti

Nei fascicoli costituenti la serie, ordinati per materia secondo la forma originaria, trovano posto oltre ai contratti propriamente detti anche la documentazione di corredo, come iscrizioni ipotecarie, documentazione catastale ed altro.

5-7 Contratti	1787-1979
5 Contratti	1787-1846

¹¹ A Montalcino rimase il ginnasio e a Montepulciano il liceo. Cfr. ASVP 1, alla data.

¹² Contiene anche Regole del seminario, SD; Regolamenti per il superiore, per le vacanze, per il vitto e per la pulizia domestica emanati dal vescovo Giacinto Pippi nel 1835.

¹³ Contiene *Norme per l'ordinamento educativo e disciplinare dei Seminari d'Italia*, Roma 1908, e Relazioni delle visite apostoliche della S. Congr. dei Seminari (1937-1952).

6 Censi e livelli	1809-1938
7 Contratti relativi a permuta e lavori	1933-1935
8 Testamenti e legati	1949-1979
9 Titoli di credito	1957-1985
10 Contratti di compravendita ¹⁴	1958
11 Atti riguardanti l'eredità Ambrisi	1973-1979

Carteggio

Il carteggio si divide in due parti: nella prima vi sono alcune lettere "sbandite", la corrispondenza del rettore e quella con il seminario senese presso il quale, a partire dagli anni 30 venivano inviati i seminaristi piacentini per eseguire gli studi teologici; nella seconda invece il carteggio è ordinato per materie. Si segnala che gran parte del carteggio col seminario interdiocesano di Siena si trova inserito nella serie Carteggio dei vescovi dell'archivio di Curia¹⁵.

12 Carteggio diverso	1793-1951
13-15 Carteggio dei rettori	1830-1968
13 ¹⁶	1830-1917
14	1934-1938
15	1951-1966

¹⁴ Contiene inventario provvisorio delle proprietà del seminario del 7 ottobre 1987.

¹⁵ cfr. *supra*, ADP 197-198, e comunque all'interno delle buste di carteggio miscelaneo.

¹⁶ Contiene anche: Note dei seminaristi sussidiati 1891-1910 e domande di sussidi 1899-1914, Sunto storico sulla chiusura e riapertura del seminario sec. XIX ex, domande di ammissione e attestati di buoni costumi.

16-17 Carteggio con i seminari interdiocesani di Siena	1931-1978
16 Carteggio con il seminario interdiocesano S. Francesco ¹⁷	1931-1941
17 Carteggio con il pontificio seminario Pio XII	1953-1978
18-30 Carteggi ordinati per materia	1852-1987
18 "Carte della lite agitata negli anni 1852, 53 e 54 contro i beneficiati della Diocesi di Chiusi pel pagamento della tasse dell'1 per cento, imposta con decreto episcopale de' 9 luglio 1825" ¹⁸	1852-1854
19 Carteggio con la Soprintendenza ai Beni Artistici e con la Commissione interdiocesana per l'Arte Sacra	1898-1965
20 "Relazioni annuali del Seminario regionale di Siena" ¹⁹	1901-1987
21 Relazioni e statistiche	1909-1967
22 Istituzione di borse di studio	1914-1946
23 "Offerta a S. S. Pio XI di 16 incunaboli"	1931-1932
24 Corrispondenza col Comune di Pienza per giungere alla permuta tra Comune e Seminario	1931-1933
25 Lotteria per il restauro dei chiostrini del Seminario	1934-1935
26 Offerta di grano per il Seminario	1940
27 Erezione di un nuovo altare presso la cappella del Seminario	1943
28 Carteggio con la Sacra Congregazione dei Seminari	1951-1976
29 Carteggio con il Seminario Superiore di Firenze	1952-1955
30 Lavori di ristrutturazione e ampliamento del Seminario	1953-1961

¹⁷ Contiene anche i prospetti degli esami dei seminaristi pientini e prospetti dei sussidi agli alunni.

¹⁸ Contiene documenti dal 1828 al 1868.

¹⁹ Contiene anche contratti, carteggio riguardante affari amministrativi e relazioni sugli alunni e sui docenti.

Inventari

31 Inventario di beni mobili	1929-1933

Contabilità

Fino al 1819 la responsabilità amministrativa venne attribuita ad un economo laico nominato dal vicario regio di Pienza, i cui conti venivano rivisti da una commissione nominata dal vescovo. Dal 1825 amministratore divenne il rettore pro tempore e dal 1830 i conti non vennero più rivisti, ma solo approvati direttamente dal vescovo. Si conservano anche alcuni brogliacci preparatori di tali registri. A partire dal 1930 venne aggiornata la contabilità con l'introduzione di libri mastri e di giornali a titoli, con dei riepiloghi in luogo dei conti consuntivi. I bilanci dei debitori e creditori venivano scritti in apposite schede.

Inoltre venivano tenuti conti separati, che nel libro di amministrazione comparivano solo con la voce riassuntiva, per le spese di vitto, per le spese dei lavori agli edifici e ai poderi, per l'amministrazione dei poderi, per i debitori del patrimonio del convento di S. Lorenzo a Radicofani, per i debitori dei censi e canoni, per la cassa a contanti, ed infine per le rette dei seminaristi.

a) Contabilità generale

32-65 Libri di amministrazione	1788-1926

32 "In questo libro intitolato giornale B vi si noteranno tutte l'entrate ed uscite tanto di generi che di contanti ritrovati esistere il dì 19 febbraio 1792 alla morte del Rev.mo sig. can. Andrea Silvani rettore ed amministratore dell'Accademia ecclesiastica di Pienza, quali furono passati a me Giuseppe Fregoli amministratore interino eletto dall'Ill.mo sig. Vicario Regio della città di Pienza"²⁰

1792 feb. 19-1795 ott. 30

Reg. c.s. di cc. 98. Mancano le cc. 13-15, 20-25, 51-53, 58, 85, 90

²⁰ Contiene "Residui di più e diverse grasce trovate esistere il dì 30 settembre 1791, giorno in cui vennero fatti i conti al rev.mo sig. can. Andrea Silvani rettore ed amministratore dell'Accademia ecclesiastica di Pienza, e detti residui passati nuovamente in consegna al suddetto sig. Rettore Silvani, come vedesi al Giornale introiti e spese dei convittori a c. 60 t.", reg. senza copert. di cc. 16. Si ricorda che il giornale A è quello dell'Accademia ecclesiastica, cfr. *infra*, p. 497.

- 33 "In questo libro intitolato giornale C vi si noteranno tutt tutte l'entrate ed uscite tanto di generi che di contanti e di residui ritrovati esistere il dì 31 ottobre 1795". Economo Giuseppe Fregoli
Reg. c.s. di cc. 95 1795 ott.-1800 ott.
- 34 "In questo libro intitolato Bilancio D vi si noteranno tutt tutte l'entrate ed uscite di generi e denari". Economo c.s.
Reg. senza cop. di cc. 93 1800 nov.-1804 ott.
- 35 Bilancio E. Economo c.s.
Reg. leg. in perg. di cc. 96 1804 nov.-1807 ott.
- 36 Bilancio G Economo c.s.
Reg. leg. in perg. di cc. 45 1808 nov.-1809 ott.
- 37 <Bilancio H>. Economo c.s.
Reg. senza cop. di cc. 27 mutilo 1809 nov.-1810 ott.
- 38 Bilancio I. Economo c.s.
Reg. leg. in perg. di cc. 93²¹ 1810 nov.-1814 ott.
- 39 <Bilancio L>. Economo c.s.
Reg. senza cop. di cc. 48 1814 nov.-1816 ott.
- 40 Bilancio M. Economo c.s.
Reg. c.s. di cc. 97 1816 nov.-1819 ott.
- 41 Bilancio P. Bilancere c.s., amministratore Angelo Chellini rettore
Reg. c.s. di cc. 93 1825 nov.-1828 ott.
- 42 Bilancio R
Reg. c.s. di cc. 99 1830 nov.-1833 ott.
- 43 Bilancio S
Reg. leg. in perg. di cc. 113 1833 nov.-1836 ott.
- 44 Bilancio T
Reg. leg. in perg. di cc. 128 1836 nov.-1839 ott.
- 45 Ristretto di grasce e contanti²²
Reg. senza cop. di cc. n.n. 1840 nov.-1841 ott.

²¹ Piatto inferiore mancante.

²² Si tratta di un frammento del libro di amministrazione.

- 46 1847 nov.-1848 ott.
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.
- 47 1851 set.-1852 ago.
Reg. leg. in cart. di cc. 67
- 48 1853 set.-1854 ago.
Reg. senza cop. di pp. 67
- 49 1854 set.-1855 ago.
Reg. leg. in cart. di cc. 54
- 50 1855 set.-1856 ago.
Reg. senza cop. di cc. 42, acefalo di 18 cc. e mutilo
- 51 1857 ott.-1859 set.
Reg. leg. in cart. di cc. 88 + n.n.
- 52 1866 set.-1867 ago.
Reg. senza cop. di cc. 48, acefalo di una carta e mutilo
- 53 1876 set.-1877 ago.
Reg. leg. in cart. di pp. 33
- 54 1877 set.-1878 ago.
Reg. leg. in cart. di pp. 30
- 55 1878 set.-1879 ago.
Frammento di reg. di pp. num. 2-3, 8-13
- 56 Uscita 1882 nov.-1883 ott.
Reg. senza cop. di cc. n.n.
- 57 1896 nov.-1897 ott.
Reg. leg. in cart. di pp. 18
- 58 1904 nov.-1905 ott.
Reg. senza cop. di pp. 13
- 59 1909 set.-1910 ago.
Reg. leg. in cart. di pp. 17
- 60 1910 set.-1911 ago.
Reg. senza cop. di cc. n.n., acefalo

61 Entrata <i>Reg. senza cop. di cc. 6, mutilo</i>	1911 set.-1912 ago.
62 <i>Reg. leg. in cart. di cc. 19</i>	1912 set.-1913 ago.
63 <i>Reg. leg. in cart. di cc. 24</i>	1918 set.-1919 ago.
64 <i>Reg. senza cop. di pp. 19</i>	1921 set.-1922 ago.
65 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>	1925 set.-1926 ago.
66-75 Straccetti dell'amministrazione	1829-1851
66 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>	1829 nov.-1830 ott.
67 <i>Reg. c.s.</i>	1834 nov.-1835 ott.
68 <i>Reg. c.s.</i>	1840 nov.-1841 ott.
69 <i>Reg. c.s.</i>	1841 nov.-1842 ott.
70 <i>Reg. c.s.</i>	1842 nov.-1843 ott.
71 <i>Reg. c.s.</i>	1844 nov.-1845 ott.
72 <i>Reg. leg. in cart. di cc. 35</i>	1846 nov.-1847 ott.
73 <i>Reg. senza cop. di cc. 38</i>	1847 nov.-1848 ott.
74 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>	1848 nov.-1849 ott.
75 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>	1849 nov.-1851 ott.

76 Brogliaccio dell'amministrazione <i>Reg. leg. in cart. di cc. 56 + n.n.</i>	1849-1851
77-88 Libri mastri <i>Un reg. leg. in cart. e undici senza cop. di cc. n.n.</i>	1931-1976
77 1931-1936	83 1970-1971
78 1965-1966	84 1971-1972
79 1966-1967	85 1972-1973
80 1967-1968	86 1973-1974
81 1968-1969	87 1974-1975
82 1969-1970	88 1975-1976
89-93 Registri giornale	1932-1962
89 1932-1940 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>	92 1950-1957 <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>
90 1940-1944 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>	93 1957-1962 <i>Reg. senza cop. di cc. n.n.</i>
91 1944-1949 <i>Reg. c.s.</i>	
94 Prospetti riassuntivi del Giornale generale e dello stato patrimoniale	1931-1985
95-97 Partitari dei debitori e creditori	1939-1968
95 Partitario di conti diversi <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>	1939-1950
96 Debitori	1958-1968
97 Creditori	1958-1968

b) Contabilità particolari

98-103 Registri giornali delle spese di vitto	1792-1834
98 "Giornale di spese minute per vitto ed altro del Seminario di Pienza"	
Reg. leg. in perg. di cc. 90	1792 nov.-1797 ott.
99	1797 nov.-1805 ott.
Reg. c.s. di pp. 134	
100	1809 nov.-1814 ott.
Reg. c.s. di cc. 93	
101	1814 nov.-1816 ott.
Reg. c.s. di pp. 64 ²³	
102	1816 nov.-1822 ott.
Reg. c.s. di cc. 92	
103 Segnato A	1822 nov.-1834 ott.
Reg. c.s. di cc. 100	
104-106 Libri di spese di lavori	1793-1926
104 "Libro in cui si noteranno tutte le spese i materiali ed opere di murate e manuali ed altro che potrà occorrere per la fabbrica delle nuove scuole e dormitorio del Seminario vescovile di Pienza, principiata questo dì 5 agosto 1793, ed in oltre si noteranno tutte le somme che perverranno nelle mani di me Giuseppe Fregoli per supplire alla detta spesa"	1793-1800
Reg. senza cop. di cc. n.n.	
105 Lavorazione del nuovo camerone dei collegiali ²⁴	1855-1856
Reg. leg. in cart. di pp. 24 + n.n.	
106 Registro di cassa dei lavori al Chiostro di S. Francesco	1923-1926
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.	

²³ Piatto inf. mancante.

²⁴ Contiene anche "Nota delle spese fatte del proprio dal can. Luigi Imberciadori nella costruzione del camerone de' collegiali al terzo piano del Seminario vescovile di Pienza negli anni 1855 e 1856", reg. senza cop. di cc. n.n..

107-110 Amministrazione dei poderi	1798-1869
107 Libro dei conti correnti e stime. Segnato II	1798-1846
Reg. leg. in perg. di cc. 113 ²⁵	
108 Libretto di semi e raccolte	1848
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.	
109 Visitino dei bestiami	1853
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.	
110 Ricordi	1861-1869
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.	
111-141 Dazzaioli di debitori del soppresso convento di S. Lorenzo di Radicofani ²⁶	1808-1883
Ventinove regg. senza cop. di cc. n.n.	
111	1808 nov.-1810 ott.
118 ²⁷	1817 nov.-1818 ott.
112	1811 nov.-1812 ott.
119 ²⁸	1818 nov.-1819 ott.
113	1812 nov.-1813 ott.
120	1819 nov.-1820 ott.
114	1813 nov.-1814 ott.
121	1820 nov.-1821 ott.
115	1814 nov.-1815 ott.
122	1825 nov.-1826 ott.
116	1815 nov.-1816 ott.
123 ²⁹	1851 nov.-1852 ott.
117	1816 nov.-1817 ott.
124	1852 nov.-1853 ott.

²⁵ Contiene documenti di corredo, un brogliaccio dell'amministrazione del 1830, reg. senza cop. di cc. n.n., e il riepilogo ventennale dell'amministrazione dal 1788 al 1807, reg. senza cop. di cc. n.n..

²⁶ Il Convento francescano di Radicofani venne soppresso nel 1784, cfr. *supra*, p. 476.

²⁷ Acefalo di una carta.

²⁸ Acefalo di una carta.

²⁹ Acefalo.

488	<i>L'archivio diocesano di Pienza</i>		
125	1853 nov.-1854 ott.	134	1876 nov.-1877 ott.
126	1865 nov.-1866 ott.	135	1877 nov.-1878 ott.
127	1867 nov.-1868 ott.	136	1879 nov.-1880 ott.
128	1868 nov.-1869 ott.	137 ³⁰	1880 nov.-1881 ott.
129	1869 nov.-1870 ott.	138	1881 nov.-1882 ott.
130	1870 nov.-1871 ott.	139	1882 nov.-1883 ott.
131	1871 nov.-1872 ott.	140 Bollettario	1896
132	1872 nov.-1873 ott.	141 Bollettario	1897
133	1873 nov.-1874 ott.		
142 Bilancio D Debitori e creditori per frutti di censi e canoni <i>Reg. leg. in perg. di cc. 73</i> 1821-1840			
143-154 Libri cassa 1827-1957			
143	1827 nov. 1-1828 ott.	145	1852 ott.-1853 set.
<i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>		<i>Reg. senza cop. di pp. 43</i>	
144	1829 nov. 1-1830 ott.	146	1853 ott.-1855 set.
<i>Reg. c.s.</i>		<i>Reg. leg. in cart. di pp. 62</i>	

³⁰ Contiene anche uno spoglio di debitori dal 1875 al 1879, in preparazione di un campione dei crediti del Seminario a Radicofani, *reg. leg. in cart. di pp. 27*.

<i>Archivi conservati in deposito. Seminario</i>			489
147	1855 ott.-1859 set.	151	1917 dic.-1928 lug.
<i>Reg. c.s. di pp. 100</i>		<i>Reg. senza cop. di pp. 181</i>	
148	1859 ott.-1864 set.	152	1939 gen.-1940 gen.
<i>Reg. c.s. di pp. 89 + n.n.</i>		<i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>	
149	1870 ott.-1877 set.	153	1946 gen.-1948 dic.
<i>Reg. leg. in cart. di cc. 46 + n.n.</i>		<i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>	
150	1877 ott.-1884 dic.	154	1951 set.-1957 giu.
<i>Reg. c.s. di pp. 91</i>		<i>Reg. c.s.</i>	
155-162 Libri delle rette dei seminaristi			1853-1934
155	1853-1854	159	1903-1906
<i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>		<i>Frammento di reg. di cc. n.n.</i>	
156	1854-1877	160	1915-1925
<i>Reg. leg. in perg. di cc. 147³¹</i>		<i>Reg. c.s. di cc. n.n.</i>	
157	1884-1885	161	1925-1931
<i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>		<i>Reg. leg. in cart. di pp. 194, mancano le pp. 157-192</i>	
158	1900-1903	162	1932-1934
<i>Reg. leg. in cart. di pp. 89</i>		<i>Reg. c.s.</i>	
163 Partitario a schede dei seminaristi			1940-1957

³¹ Contiene documenti di corredo.

Documenti di corredo ai conti

164-181 Documenti di corredo ai conti			1806-1986
164 Documenti di corredo ai conti dei lavori	173	1806-1808	1968-1969
165	174	1863-1864	1969-1970
166	175	1871-1872	1970-1971
167	176	1894-1895	1971-1972
168	177	1895-1896	1972-1973
169	178	1926-1938	1973-1974
170 Documenti di corredo ai conti dei lavori	179	1934-1938	1974-1975
171	180	1964-1967	1975-1976
172	181	1967-1968	1985-1986
182 Bollettari			1885-1927
<i>Busta contenente 5 regg. legg. in cart. di cc. n.n.</i>			
183 Cartelle esattoriali			1948-1981

Obblighi e messe

La prima vacchetta contiene la nota degli obblighi e le relative applicazioni, che mancano invece nel secondo registro. Si ricorda che il Seminario aveva ereditato gli obblighi dei conventi soppressi, ai quali se ne aggiunsero nel corso del tempo di nuovi a seguito di altri legati e

donazioni. Le applicazioni delle 12 messe annue del legato del vescovo di Grosseto Bernardino Caldaïoli, essendo a favore della prebenda teologale, vennero registrate dal Rettore pro tempore in una apposita vacchetta. Dell'ultima sottoserie fanno parte i registri dei conti delle messe applicate *pro seminario* nelle diverse chiese della diocesi, le cui elemosine erano destinate al Seminario per il tramite della Pia Opera Vocazioni.

184 "Vacchetta degli obblighi da soddisfarsi nella chiesa del Seminario vescovile di Pienza" 1820-1944
Reg. leg. in perg. di cc. 130

185 Vacchetta degli obblighi del Seminario 1944-1945
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.

186 Vacchetta delle messe del legato Caldaïoli 1907-1952
Reg. c.s. di cc. n.n.

187-188 Registri delle messe pro Seminario 1918-1944
187 1918-1940
Reg. leg. in cart. di cc. n. n.

188 1941-1944
Reg. c.s.

Sacre Ordinazioni

Il registro contiene i verbali degli esami ai seminaristi che hanno fatto domanda per procedere negli ordini sacri e delle successive ordinazioni.

189 Registro degli ordinati 1932-1968
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.

190 Domande, moduli e istruzioni per le ordinazioni 1933-1956

Personale

La serie contiene la documentazione superstite riguardante il trattamento economico e previdenziale dei dipendenti.

191 Libro matricola <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i> ³²	1972-1975
192-193 Registri delle retribuzioni	1974-1982
192 <i>Reg. leg. in cart. di cc. 15</i>	1974-1979
193 <i>Reg. c.s. di cc.13.</i>	1979-1982
194 Dichiarazioni dei redditi dei dipendenti	1925-1987
195 Documentazione Inps, Inam e Inail ³³	1956-1985

Amministrazione Imberciadori-Caldaioli

A seguito della legge di liquidazione dell'asse ecclesiastico, nel 1868 vennero messi in vendita i poderi del Seminario. L'arciprete Luigi Imberciadori, vice-rettore, acquistò a nome proprio cinque dei sette poderi messi in vendita, e cioè i poderi Valle, Cretaiole, Renaia, Arpicella e Casafrati, col patto di amministrarli per conto del Seminario stesso, al quale consegnò regolarmente le rendite, naturalmente iscritte nei bilanci. Dopo il 1889 alla morte dell'arciprete Imberciadori, l'amministrazione dei restanti tre poderi, essendo stati nel frattempo venduti i poderi Renaia e Casafrati, passò al vescovo di Grosseto Bernardino Caldaioli, nipote *ex sorore* ed erede del can. Imberciadori. Tale amministrazione venne liqui-

³² Contiene allegati.

³³ Contiene anche libretti di lavoro dal 1924.

data nel 1892 con la vendita di tutti i poderi e l'acquisto di cartelle di credito³⁴.

196 Libro di amministrazione <i>Reg. leg. in perg. di cc. 182</i>	1868-1893
197-213 Registri dei conti colonici	1868-1890
197 <i>Reg. leg. in cart. di cc. 34</i>	1868-1869 206 <i>Reg. c.s.</i> 1877-1878
198 <i>Reg. c.s. di cc. 27</i>	1869-1870 207 <i>Reg. c.s. di pp. 62</i> 1878-1879
199 <i>Reg. c.s.</i>	1870-1871 208 <i>Reg. c.s. di pp. 63</i> 1879-1880
200 <i>Reg. c.s.</i>	1871-1872 209 <i>Reg. c.s. di pp. 66</i> 1880-1881
201 <i>Reg. c.s. di pp. 54</i>	1872-1873 210 <i>Reg. c.s. di pp. 61</i> 1881-1882
202 <i>Reg. c.s.</i>	1873-1874 211 <i>Reg. c.s. di cc. 43</i> 1882-1884
203 <i>Reg. c.s.</i>	1874-1875 212 <i>Reg. c.s. di cc. 49</i> ³⁵ 1884-1888
204 <i>Reg. c.s. di pp. 54</i>	1875-1876 213 <i>Reg. c.s. di cc. 20</i> 1888-1890
205 <i>Reg. c.s. di pp. 50</i>	1876-1877
214 Conti stime e correnti <i>Reg. c.s. di cc. 48</i>	1884-1892

³⁴ Su tutta la vicenda cfr. ASDP 196, cc. 148r-149v.

³⁵ Contiene allegati ai conti.

215 Documenti di corredo all'amministrazione dei poteri	1868-1893
216 Registro delle grascie date ai poteri <i>Reg. leg. in cart. di cc. 4</i>	1884-1889
217 Registro dei lavori fatti fare nei poteri <i>Reg. c.s. di cc. 11</i>	1888-1889
Scuola del Seminario	
In questa serie è stata inserita tutta la documentazione che riguarda la scuola frequentata dai seminaristi. Si ricorda che dall'apertura del Pontificio seminario Pio XII di Siena nel 1953, a Pienza rimase solo l'insegnamento inferiore, cessato del tutto a partire dall'anno scolastico 1976-1977 ³⁶ .	
218 Registro dei verbali della Commissione per la disciplina e lo studio ³⁷ <i>Reg. leg. in cart. di cc. n.n.</i>	1949 lug. 20-1968 gen. 15
219 Registro degli alunni <i>Reg. c.s. acefalo</i> ³⁸	1904-1939
220-224 Cartelle personali dei seminaristi	1924-1969
220 Seminaristi ritirati	1924-1950
221 Seminaristi ritirati	1951-1960
222 Seminaristi ritirati	1961-1967

³⁶ Cfr. *supra*, Introduzione, p. 477.

³⁷ La commissione, composta dagli insegnanti, del rettore, dal vicerettore e dal vescovo, aveva il compito di verificare le capacità intellettuali e la vocazione religiosa degli alunni, con la facoltà di decidere le sanzioni disciplinari e gli indirizzi didattici.

³⁸ Il registro in origine iniziava nel 1897.

223 Seminaristi ritirati	1967-1968
224 Seminaristi ordinati sacerdoti	1931-1969
225-226 Registri di classe	1960-1969
225 <i>Busta cont. 24 regg. legg. in cart. di cc. n.n.</i>	1960-1963
226 <i>Busta cont. 28 regg. c.s.</i>	1963-1969
227-228 Rassegne trimestrali delle votazioni riportate dai seminaristi	1922-1968
227 Corso ginnasiale	1922-1967
228 Corso filosofico-teologico	1927-1968
229 Calendario scolastico e orari	1893-1974
230 Programmi scolastici	1953-1969
Documenti diversi	
231 "Seminarium pientinum. Erectio etc." ³⁹ <i>Filza leg. in cart. di cc. 83</i>	1653-1727
232 Cronache dal 1657 al 1952 ⁴⁰ <i>Reg. leg. in cart. di pp. 111</i>	sec. XX in.

³⁹ Si tratta di una filza di documenti originali raccolti dal vescovo Francesco Maria Piccolomini (II) e provenienti dall'archivio vescovile. La sua presenza tra i documenti dell'archivio del seminario è probabilmente dovuta all'arciprete Mencaglia che lo utilizzò per il suo studio senza restituirlo alla Curia.

⁴⁰ La compilazione del registro risale ai primi anni del secolo ed è probabilmente dovuta all'arciprete Mencaglia, rettore del seminario fino al 1921, ed è servito come fonte principale per tutte le pubblicazioni sul seminario, cfr. G. MENCAGLIA, *Il seminario vescovile*, pp. 21-26.

- 233 "Documenti amministrativi importanti" 1760-1964
- 234 Collazioni dei benefici vacanti
Fasc. di cc. n.n. 1807-1829
- 235 Miscellanea e frammenti di registri 1832-1905
- 236 Progetto per la ristrutturazione dell'ex convento di San Francesco
1853
- 237 Registro dei conviventi in seminario⁴¹
Reg. leg. in cart. di cc. n.n. 1922-1928
- 238 Elenchi del personale e dei seminaristi⁴² 1926-1967
- 239 Elenco dei sacerdoti delle diocesi di Pienza e Chiusi
Reg. leg. in cart. di cc. n.n. 1932
- 240 Polizze assicurative degli alunni, delle suore e dei sacerdoti e contro
anni e incendi dei locali. 1937-1962
- 241 Relazioni quindicinali e trimestrali delle camerate 1942-1966
- 242 Relazioni presentate a convegni sui Seminari 1953-1965
- 243 Preventivi per l'impianto di riscaldamento del Seminario 1957-1961
- 244 "Documenti da sistemare" 1957-1968

⁴¹ Contiene foto.⁴² Contiene foto.

- 245 Elaborati di seminaristi 1962
- 246 Documenti del corso del Centro vocazionale di Firenze dell'Opera
delle vocazioni 1968
- 247 Certificati catastali 1969-1986

Convento di S. Francesco di Pienza (1660-1787)

Il registro è con ogni probabilità insieme al sepolcuario (ADP 2539) l'unico superstite dell'archivio del convento.

- 248 "Libro de' consigli del convento di S. Francesco di Pienza"⁴³
Reg. leg. in perg. di cc. 67+15 + n.n. 1660 ago. 29-1787 nov. 9

Accademia ecclesiastica di Pienza (1788-1792)

- 249 "Giornale entrata e uscita generi e contanti, amministrazione di
campagna, amministratore sig. Giuseppe Fregoli" 1788-1791
Reg. leg. in perg. di cc. 87
- 250 "Accademia ecclesiastica di Pienza. Bilancio stime e conti correnti
per i mezzadri ed altri debitori di campagna, come pure i debitori
creditori, censuari, ed altre cause di qualunque sorte. N. I" 1788-1798
*Reg. leg. in perg. di cc. 86*⁴⁴

⁴³ Al contrario "Libro di memorie de convento di S. Francesco di Pienza", fino al 1780, cc. 15 numerate. Parte di queste memorie sono state edite in G. B. MANNUCCI, *Il Convento di S. Francesco*, pp. 1-9. Sulle deliberazioni si basa invece l'opuscolo pubblicato dall'arciprete Guglielmo Mencaglia in occasione dell'inizio dei lavori di restauro della chiesa (G. MENCAGLIA, *La chiesa di S. Francesco in Pienza*).

⁴⁴ Mancano le cc. 14-34, 43-68. Mutilo.

251-252 Dazzaioli del Patrimonio del soppresso convento di S. Lorenzo di Radicofani 1788-1790

251 "Patrimonio del soppresso convento di S. Lorenzo di Radicofani. Dazzaiolo I" 1788-1789
Reg. senza cop. di cc. 11 + n.n..

252 Dazzaiolo c.s. 1789-1790
Reg. c.s. di cc. n.n., acefalo

Confraternita di Maria SS. del Rosario di Pompei nella chiesa di S. Francesco

253 Libro I di amministrazione della confraternita di Maria SS. del Rosario di Pompei nella chiesa di S. Francesco⁴⁵ 1889-1949
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.

254 Registro della sottoscrizione per l'erezione dell'altare di Maria SS. del Rosario di Pompei nella chiesa di S. Francesco 1903-1904
Reg. senza cop. di cc. 4.

⁴⁵ Contiene anche gli inventari degli oggetti appartenenti all'altare della Confraternita.

ARCHIVIO DELLA CENTURIA DI TORRITA (1815-1981)

La congregazione dei 100 sacerdoti e 46 secolari sotto il titolo del Corpus Domini, detta Centuria, venne eretta nella Collegiata di Torrita con decreto del vescovo Giuseppe Pannilini il 25 agosto 1815. Lo scopo della congregazione è essenzialmente di culto e di suffragio delle anime dei fratelli defunti. Le costituzioni vennero frequentemente modificate, in particolare per quanto riguarda l'aspetto economico. L'ultimo statuto è stato approvato dal vescovo con decreto del 7 giugno 1981. Originariamente era composta di 10 decurie, presiedute da un centurione, che si riunivano una volta l'anno in occasione della festa titolare. Le costituzioni del 1931, prendendo atto delle difficoltà di comporre le decurie, le abolirono e stabilirono la cadenza triennale dei comizi¹.

I Statuti

1-5 Statuti e costituzioni 1815-1981

1 "Notizie sull'erezione della Centuria di Torrita". Statuto e memorie
Reg. c.s. di cc. 15 1815-1819

2 *Costituzioni della Centuria eretta nella chiesa Collegiata dei SS. Costanzo e Martino della nobil terra di Torrita con Bolla vescovile del dì 25 agosto 1815 e con licenza della Segreteria del Regio Diritto che sotto il dì 26 giugno 1818 ne approvò i capitoli principali o fondamentali, ai quali si riportano le presenti Costituzioni*, Cortona 1885 [1818]

3 *Costituzioni della Centuria eretta nella chiesa Collegiata dei SS. Costanzo e Martino della nobil terra di Torrita con Bolla vescovile del dì 25 agosto 1815, riformate per ordine vescovile del dì 28 maggio 1896 dalla Commissione a tale effetto nominata nei Comizi del 10 giugno 1896*, Siena 1899² 1896

¹ Cfr. la serie I Statuti.

² Due copie. Allegate due copie manoscritte con correzioni.

4 Costituzioni 1931
Reg. leg. in cart. di pp. 17

5 Costituzioni e carteggio relativo 1931-1981

II Deliberazioni dei comizi

1-3 Deliberazioni dei comizi 1818 mag. 27-1914 mag. 28

1 Registro delle deliberazioni 1818 mag. 27-1891 giu. 3
Reg. leg. in cart. di pp. 121

2 CENTURIA DI TORRITA, *Deliberazioni prese nei Comizi del dì 30 maggio 1894, Siena 1895*³ 1894 mag. 30

3 CENTURIA DI TORRITA, *Deliberazioni prese nell'adunanza del 28 maggio 1914, Montepulciano 1914*⁴ 1914 mag. 28

III Carteggio

1 Carteggio del segretario della Centuria 1820-1923

IV Inventari

1 Inventari 1818-1874

V Libri di cassa

1 Libro di cassa 1817-1956
*Reg. leg. in cart. di pp. 266*⁵

³ Sei copie.

⁴ Cinque copie.

⁵ Contiene Bollettari e ricevute.

VI Allegati ai conti

1 Note delle spese occorse per la costruzione dell'edificio della Centuria 1818

VII Ruoli dei fratelli defunti

1-2 Ruoli dei fratelli defunti 1817-1923

1 1817-1894
Reg. leg. in cart. di cc. 79.

2 1902-1923
Reg. c.s. di pp. 37.

VIII Ruoli nominativi delle Decurie

1-13 Ruoli nominativi delle Decurie 1817-1916
Tredici regg. leg. in cart. di cc. n.n.

1 1817 8 1867-1891

2 <1820> 9 1893-1908

3 1837 10 1908-1910

4 1840 11 1910-1912

5 1842-1856 12 1912-1914

6 1861 13 1914-1916

7 1864

IX Registri degli obblighi

1-29 Registri di soddisfazioni degli obblighi delle Decurie 1817-1923

DECURIA DI CHIANCIANO

1
Reg. c.s. di pp. 108 1873-18982
Regg. c.s. di pp. 99 1899-1909

DECURIA DI CHIUSI

3
Reg. c.s. di pp. 62 1817-18404
Reg. c.s. di pp. 66 1840-1866

DECURIE DI GRACCIANO E MONTEFOLLONICO

5 Gracciano
Reg. c.s. di pp. 91. 1817-18406 Gracciano e Montefollonico⁶
Reg. c.s. di pp. 125. 1867-19027 Montefollonico
Reg. c.s. di pp. 27 1902-1908

DECURIA DI MONTEPULCIANO

8
Reg. c.s. di pp. 59 1817-18409
Reg. c.s. di pp. 48 1840-1867

DECURIE DI MONTE SAN SAVINO E FOIANO

10 Foiano e Monte San Savino⁷
Reg. c.s. di pp. 42 1840-1866⁶ Nel 1894 la Decuria di Montefollonico sostituì quella di Gracciano e ne continuò ad utilizzare il registro.⁷ Nel 1865 la Decuria di Monte San Savino sostituì quella di Foiano e ne continuò ad utilizzare il registro.11 Monte San Savino 1867-1893
Reg. c.s. di pp. 10512 Monte San Savino 1893-1916
Reg. c.s. di pp. 51DECURIA DI PIENZA 1817-1840
13

Reg. c.s. di pp. 85

14 1840-1867
Reg. c.s. di pp. 5015 1867-1894
Reg. c.s. di pp. 11216 1895-1923
Reg. c.s. di pp. 103

DECURIA DEL POZZO

17 1817-1840
Reg. c.s. di pp. 3918 1840-1866
Reg. c.s. di pp. 6519 1867-1894
Reg. c.s. di pp. 111

DECURIA DI SAN GIOVANNI D'ASSO

20 1817-1840
Reg. c.s. di pp. 3421 1840-1866
Reg. c.s. di pp. 6622 1867-1902
Reg. c.s. di pp. 92

DECURIA DI SINALUNGA

23 1834-1840
Reg. c.s. di pp. 24

24	1867-1891
<i>Reg. c.s. di pp. 100</i>	
DECURIA DI TORRITA	
25	1817-1840
<i>Reg. c.s. di pp. 69</i>	
26	1840-1866
<i>Reg. c.s. di pp. 65</i>	
27	1867-1886
<i>Reg. c.s. di pp. 57</i>	
28	1889-1923
<i>Reg. c.s. di pp. 126</i>	
DECURIA DI VALIANO	
29	1840-1867

X. Documenti diversi

1 "Ruolo generale di tutte le soddisfazioni dei fratelli defunti della Centuria di Torrita"
Reg. c.s. di cc. 292 1862-1889

2 *Relazione sul progetto di riordinamento dei suffragi per i fratelli defunti della Centuria di Torrita letta dalla Commissione ai fratelli sacerdoti riuniti in una seconda addunanza nel giorno dei Comizi 22 giugno 1892 dopo l'assemblea generale, Livorno 1892*⁸
 1892 giu. 22

3 Straccetto dei Comizi tenuto dal segretario della Centuria 1900-1923
Reg. leg. in cart. di pp. 46

4 Progetto di risanamento finanziario della Centuria 1908
Reg. senza copert. di pp. 6

⁸ Due copie.

ARCHIVIO DELLA CASSA DIOCESANA (1875-1979)

La Cassa diocesana di Pienza, intesa come amministrazione centralizzata dei legati pii ed altri oneri di culto, risulta istituita già nel 1875, ma solo dal 1917 ha assunto una forma istituzionale definita secondo il Regolamento per le Casse diocesane d'Italia, emanato il 20 aprile 1912 dalla S. Congregazione del Concilio, che prevede l'esistenza al vertice della Cassa di una Commissione amministratrice composta dal vescovo e da un numero di consiglieri compreso tra tre e quattro¹. In sostanza nella Cassa venivano depositati lasciti dei legati, convertiti in titoli di credito, e con il frutto gli intestatari delle partite soddisfacevano agli obblighi. Lo Statuto delle Casse diocesane è stato modificato nel 1935 e nel 1960. La Cassa è soggetta al controllo della S. Congregazione del Concilio alla quale deve essere inviata annualmente una relazione sullo stato finanziario. Benché i suoi compiti siano esauriti attualmente la Cassa è ancora attiva, anche se in attesa di liquidazione.

I Statuti e regolamenti

1 Statuti e regolamenti 1912-1960

II Legati di culto

1 "Documentazione legati"² 1875-1975

III Deliberazioni

1-2 Deliberazioni della Commissione Amministrativa
 1917 nov. 6-1967 lug. 22
 1 Verbali della Commissione Amministrativa 1917 nov. 6-1921 lug. 8
Reg. senza cop. di cc. n.n.

¹ Cfr. ACDP I.1.

² Si tratta della documentazione relativa ai legati presenti nel Campione I (ACDP VIII.1).

2 1929 lug. 29-1967 lug. 22
Reg. leg. in cart. di cc. n.n.

IV Verbal di apertura di cassa

1-2 Verbal di apertura di cassa 1929 gen. 25-1977 feb. 23

1 1929 gen. 25-1946 apr. 17
Reg. c.s. di pp. 70

2 1946 lug. 8-1977 feb. 23
Reg. c.s.

3 Brogliaccio dei verbal 1944 mag. 27 -1977 mar. 28
Reg. c.s.

V Carteggio

1-2 Carteggio 1916-1968

1 Carteggio³ 1916-1942

2 Carteggio con la Sacra Congregazione del Concilio⁴ 1916-1968

VI Libri mastri

1-6 Libri mastri 1898-1949

1 1898-1913
Reg. leg. in cart. di cc. 77

2 1913-1916
Reg. c.s. di cc. 72

³ Contiene "Registro dei libretti, cartelle depositati nella cassa della Curia" 1886-1908; "Conto corrente della cassa della Curia" 1886-1894.

⁴ Contiene Protocollo della corrispondenza con la S. Congr. del Concilio 1949-1969.

3 1921-1922
Reg. c.s. di pp. 162

4 Libro mastro I 1932-1930
Reg. c.s. di cc. 99

5 Libro mastro II 1928-1940
Reg. c.s. di pp. 196

6 Libro mastro III 1940-1949
Reg. c.s. di cc. 147

VII Giornali di cassa

1 Giornale di cassa 1922-1937
Reg. c.s. di pp. 196

2 Giornale di cassa relativo alla tassa del 10% sullo stipendio degli insegnanti di religione 1963-1980
Reg. c.s. di cc. n.n.⁵

VIII Registri di entrate e uscite

1 Registro di entrate e uscite 1935-1941
Reg. c.s. di cc. n.n.

IX Registri dei depositi

1-2 Registri dei depositi 1875-1950

1 Registro cronologico dei depositi (Campione I) 1875-1898
Reg. c.s. di cc. 57

2 Campione dei depositi 1875-1950
Reg. c.s. di cc. n.n.

⁵ Contiene un fasc. di ricevute di pagamenti.

X Documenti di corredo ai conti

1-3 Documenti di corredo	1916-1979
1 Elenchi di titoli, scadenziari (Entrate)	1916-1979
2 Ricevute (Uscite)	1944-1969
3	1970-1977

XI Documenti diversi

1 Relazioni annuali alla Sacra Congregazione del Concilio	1922-1968
2 Prospetti degli interessi e dei capitali distribuiti ogni anno ai diversi conti	1936-1966
3 Verbali delle adunanze della commissione Cassa del Clero povero ⁶ <i>Reg. reg. in cart. di cc. n.n.</i>	1956 lug. 11

APPENDICE

⁶ Costituita presso la Cassa diocesana in esecuzione della lettera della S. Congregazione del Concilio.

CRONOTASSI DEI VESCOVI, AMMINISTRATORI APOSTOLICI E VICARI CAPITOLARI DELLA DIOCESI DI PIENZA

Si ricorda che la giurisdizione vescovile iniziava con la presa di possesso della Diocesi, alla quale si riferisce la seconda data in corsivo. La prima data invece riporta la prima notizia dell'elezione del nuovo vescovo, cioè di solito la pubblicazione in Concistoro. Allo spirare della giurisdizione del vescovo per morte o per traslazione, questa tornava al Capitolo, che aveva otto giorni per eleggere il vicario capitolare¹, scaduto il quale termine l'elezione veniva devoluta, nel caso delle diocesi immediatamente soggette alla S. Sede, al vescovo viciniore. Di conseguenza la giurisdizione del vicario capitolare cessava solo con la presa di possesso del nuovo vescovo o dell'Amministratore apostolico². A partire dal vescovo Francesco Maria Piccolomini (II) è inserito tra parentesi l'ordinale, che il detto vescovo aumentò di una unità perché, errando, intese il card. Francesco come vescovo e non come amministratore apostolico. La corretta numerazione dei vescovi è stata ripristinata solo con l'ultimo.

Vescovi di Pienza e Montalcino

1	Giovanni Cinughi	1462 sett. 1 (1462 sett. 1)-1470 sett. 30
2	Tommaso Piccolomini del Testa	1470 nov. 12 (1471 gen. 4)-1484 gen. 19
3	Agostino Patrizi	1484 gen. 19-1495 ott. 26
A	card. Francesco Piccolomini	1495 ott. 31-1498
4	Girolamo di Giacomo Piccolomini	1498 mar. 14-1510

¹ Nel quale viene trasferita in toto o in parte la giurisdizione capitolare.

² Cfr. L. FERRARIS, *Prompta bibliotheca*, alla voce *Vicarius capitularis*. Si fa presente che eventuali discrepanze con la *Hierarchia catholica* possono essere dovute al fatto che quest'ultima è basata sui registri dei pagamenti della Dataria apostolica, nei quali veniva segnato il giorno del pagamento della tassa per la confezione della bolle di collazione. Così, ad esempio, per quanto riguarda il primo vescovo il ritardo della data della sua elezione nella *Hierarchia catholica*, vol. II, p. 216, che riporta il 23 giugno 1463, è chiaramente dovuto al ritardato pagamento della tassa. Le date qui riportate sono per la quasi totalità tratte dalla serie II, Memorie e deliberazioni capitolari, dell' Archivio del Capitolo, ad eccezione della data della nomina del vescovo Giovanni Cinughi (ASV, *Registro Vaticano* 487, cc. 185v-186v) che vale anche come presa di possesso, e della morte del vescovo Patrizi, desunta dal libro di Debitori e creditori dell'Opera (AOCP 344, c. 15r). Quando non è indicato il mese e il giorno si intende che l'anno è tratto dalla *Hierarchia Catholica*.

- 5 Girolamo di Buonsignore Piccolomini 1510 dic. 10-1528

Vescovi di Pienza

- 6 Alessandro Piccolomini³ 1528 nov. 29-1575 giu. 16

Vescovi di Pienza e Montalcino

- 7 Francesco Maria Piccolomini (I) 1575-1599 lug. 12

Vescovi di Pienza

- 8 Gioia Dragomanni 1599 dic. 20 (1600 mar. 28)-1630 dic. 27
 9 Scipione d'Elci 1631 mar. 15 (1632 mag. 10)-1636 mar. 12
 10 Ippolito Borghesi 1636 apr. 22 (sett. 20)-1637 mag. 12
 11 Giovanni Spennazzi 1637 ago. 28 (nov. 27)-1658 ago. 11
 A Gabriele Gucci 1659 apr. 19 (mag. 25)-1664 apr. 12
 12 Giocondo Turamini 1664 mar. 13 (apr. 12)-1665 gen. 17
 13 Giovanni Checconi 1665 nov. 11 (nov. 19)-1668 mar. 19
 14 Girolamo Borghesi 1668 ago. 24 (sett. 23)-1698 gen. 15
 15 Antonio Forteguerra 1698 sett. 19 (ott. 19)-1714 gen. 10
 16 Ascanio Silvestri 1714 mag. 21 (lug. 7)-1724 nov. 14
 17 Settimio Cinughi 1725 apr. 21 (mag. 27)-1740 mar. 7
 18 (19) Francesco Maria Piccolomini (II) 1741 giu. 28 (lug. 18)-1772 gen. 27

Vescovi di Pienza e Chiusi

- 19 (20) Faustino Bagnesi 1772 giu. 15 (1774 ago. 13)-1775 gen. 10
 20 (21) Giuseppe Pannilini 1775 nov. 13 (dic. 15)-1823 ago. 4
 21 (22) Giacinto Pippi 1824 lug. 12 (ago. 24)-1839 dic. 30
 22 (23) Giovan Battista Ciofi 1842 dic. 13 (1843 apr. 3)-1870 mar. 25
 23 (24) Raffaello Bianchi 1872 giu. 10 (sett. 1)-1889 dic. 30

³ Dal 1535 anche vescovo di Montalcino.

- A Raffaello Bianchi 1889 dic. 30-1890 lug. 20
 24 (25) Giacomo Bellucci 1889 dic. 30 (1890 lug. 20)-1917 feb. 20
 25 (26) Giuseppe Conti 1917 mar. 17 (ott. 22)-1941 apr. 24
 A Emilio Giorgi 1941 apr. 28-1941 nov. 1
 26 (27) Carlo Baldini 1941 lug. 31 (nov. 1)-1970 gen. 2
 A Ismaele Castellano 1970 apr. 24 (mag. 3)-1974 mar. 9
 A Renato Spallanzani⁴ 1974 mar. 9-1975 nov. 28
 27 Alberto Giglioli 1975 ott. 10 (nov. 30)-1986 sett. 30

Vicari capitolari

(...)

- Claudio Cittadini proposto 1599 lug.-1600 mar. 28
 Marcello Remedi canonico 1630 dic. 31-1632 mag. 10
 Santi Fratangeli canonico 1636 mar. 12-1636 sett. 20
 Santi Fratangeli canonico 1637 mag. 12-1637 nov. 27
 Antonio Taglia penitenziere 1658 ago. 11-1659 mag. 25
 Emilio Landucci proposto di Monticchiello⁵ 1665 gen. 26-1665 nov. 19
 Leandro Cittadini penitenziere 1668 mar. 20-1668 sett. 23
 Antonio Carnesecchi arcidiacono 1698 gen. 15-1698 ott. 19
 Filippo Coli canonico 1714 gen. 10-1714 lug. 7
 Ranuccio Pieri proposto 1724 nov. 16-1725 mag. 27
 Giuseppe Bonci Andreucci penitenziere 1740 mar. 11-1741 lug. 18
 Francesco Pio Santi arcidiacono 1772 mar. 21-1774 ago. 13
 Francesco Pio Santi arcidiacono 1775 gen. 10-1775 dic. 15
 Girolamo Maestri proposto di Torrita 1823 ago. 5-1824 ago. 24
 Angelo Chellini canonico 1839 dic. 31-1843 apr. 3
 Luigi Imberciadori arciprete 1870 mar. 28-1872 sett. 1
 Giuseppe Maria Carosi proposto di Torrita 1917 feb. 28-1917 ott. 22
 Sergio Sini proposto 1970 gen. 8-1970 mag. 3

⁴ Prima vescovo ausiliare dell'Arcivescovo di Siena per la diocesi di Pienza e Chiusi.

⁵ Essendo scaduti i termini canonici per l'elezione del vicario da parte del Capitolo, il vicario venne nominato dal vescovo di Montepulciano.

APPENDICE DOCUMENTARIA

1. *Breve di Pio II con il quale viene comunicata alla Signoria di Siena la decisione di erigere la diocesi di Pienza.* 1462 febbraio 15, Roma

ADP 2824, pp. 36-37. Copia a stampa del sec. XVIII.

Pius papa II.

Dilecti filii salutem et apostolicam benedictionem. Hodie de venerabilium fratrum nostrorum S. R. E. Cardinalium consilio et assensu, ecclesiam corsinianensem ereximus in cathedralem, et pariter civitates fecimus Ilcinum et Corsinianum sub eodem tamen episcopatu. Corsinianum autem Pientiam appellari placuit. Volumus haec significari devotioni vestrae quoniam res haec cumcedat ad honorem vestrum et patriae secundum carnem Nostrae, cui plurimum afficimur, non dubitamus quod grato animo a Vobis accipietur.

Datum Romae, apud S. Petrum, sub anulo piscatoris, die XV februarii MCCCCLXII, pontificatus Nostri anno IV.

2. *Bolla di Pio II, con la quale vengono istituite le diocesi di Pienza e Montalcino.* 1462 agosto 13, Pienza

ASV, *Registro Vaticano* 487, cc. 187r-190r. Edita in UGHELLI, *Italia sacra*, coll. 1175-1177, e in *Bullarium romanum*, vol. V, Torino 1860, pp. 166-169. Si fa notare che nel testo, essendo stato trascritto dal bollario, sono ceterate le parti stereotipate, viceversa integralmente presenti nella edizione dell'Ughelli.

Pius etc. Ad perpetuam rei memoriam.

Pro excellenti preeminencia Sedis Apostolice, in qua, post beatum Petrum Apostolorum principem, quamquam imparibus meritis, pari tamen auctoritate constituti sumus, in agro irriguo militantis Ecclesie novas episcopales sedes ecclesiasque plantare romani Pontificis dignissimum arbitramur, ut per novas plantationes populorum augeatur devotio, divinus cultus effloreat, subsequatur animarum salus et loca humilia illustrentur.

Cum itaque opidum Corsiniani aretine Diocesis, in quo dies natalis Nobis primum illuxit, et educati postmodum per omnem fere pueritiam sumus, commendatione quadam nature ad gratitudinem omni tempore Nos invitarit, cogitavimus

post quam ad summum Apostolatam sumus assumpti, signum aliquod pietatis Nostre ostendere, quod Deo beneplacitum esset et hominibus commendabile.

Iussimus itaque in honorem SS. Virginis Dei Redemptoris nostri genetricis Ecclesiam magnifici operis a fundamentis ibi extolli palatioque insigni in paternis edibus et nonnullis aliis edifiis locum eundem ornari. Videntes insuper ipsum Corsiniani et Montisilcini nullius diocesis oppida invicem satis propinqua, a certis temporibus citra, benedicente Domino, incolis et habitatoribus ac rerum facultatibus adeo aucta, ut inter alia Italie loca ad sedem episcopalem merito idonea possent putari, hanc quoque gratitudinis partem sumus amplexi, et rationem inivimus qua et presul futurus pro tempore et canonici et aliae ipsius ecclesie si in cathedralem erigeretur, persone comode habitare et congrue sustentari valerent, nihil incogitatum linquentes quod ad augmentum et conservationem erectionis huius spectaret.

Cum itaque, pro divine largitatis munere, omnia ad eum modum atque ordinem reducta iam sint ut a modo consumationi operis indulgere possimus, Nos, premissis omnibus cum venerabilibus fratribus nostris S.R.E. Cardinalibus, maturata consultatione discussis, attendentes honorem, qui exinde per augmentum novi presulis Sedi Apostolice acquiritur, et profectum qui Catholice Fidei ob premissa subsequi potest, suadentibus nonnullis aliis rationabilibus causis ad id Nostrum animum inducentibus, ad omnipotentis Dei laudem et gloriam, ac in honorem eiusdem gloriose Domini Nostri Iesu Christi genetricis Marie, ac beatorum Apostolorum Petri et Pauli, totiusque celestis Curie Paradisi, ac exaltationem Catholice Fidei et decus Nostrum ac praefate Apostolice Sedis, de eorundem fratrum consilio et assensu ac Apostolice potestatis plenitudine, tam predictam Sancte Marie de Corsiniano quam etiam Sanctis Salvatoris de predicto Monteilcino ecclesias sive plebes, et quamlibet earum, in cathedrales ecclesias, que Corsiniani Pientina et Montisilcini Ilcinensis nuncupentur, cum sedibus episcopalibus et collegiis seu Capitulis distinctis, ac omnibus et singulis cathedralium ecclesiarum consuetis insignibus, nec non Corsiniani et Montisilcini opida prefata in civitates, que de cetero non Corsinianum, sed ad memoriam Nostri Pontificalis nominis, Pientina, Montisilcini vero Ilcinensis civitates ab omnibus appellentur, motu proprio et ex certa nostra scientia, tenore presentium erigimus, ipsasque Sanctae Mariae et Sancti Salvatoris in cathedrales erectas ecclesias episcopalium sedium preeminencia et honore; nec non praefatas sic erectas Pientinam et Ilcinensem civitates decore, titulo et honore civitatum in memoriam indelebilem insignimus, statuantes ut de cetero tabelliones et alii quicumque civitatem Pientiam in suis contractibus et non Corsinianum appellent, si vero iidem tabelliones non Pientinam civitatem sed Corsinianum in huiusmodi contractibus appellaverint, censeantur iidem contractus non ibi sed alibi esse celebrati.

Preterea ut praefate pientina et ilcinensis ecclesie et earum presul decenti sint cleri et populi ac subditorum numero, et diocesis quantitate decorate ipsas pientinam et ilcinensem civitates ab aretine, nec non infrascripta opida, castra, villas sive loca, videlicet Camilliani, Porrone, Cinigiani, Argiani, Podii alle Mura, que hactenus grossetane diocesis fuerunt, ab eadem grossetana; ac Arcem Tintinani cum Balneis Avignonis, Castiglionis vallis Urcie, Campilie cum Balneis ad

Sanctum Philippum, Sancti Petri in Campo, Contigniani, Perigniani, Castri Veteris, Montis Nigri, Sancti Angeli in Colle, Castri Novi Abbatis, Seggiani, Ripe, Vignionis, Montechielli et Fabrice, que actenus Clusine diocesis fuerunt, ab ipsa clusina; nec non Sancti Quirici Rosenne, Montis Follonice, Torrite, Scufriani, Petroii, Castellmotii, Treguande, Montisroni Griffoli, Montischisii, Sancti Joannis ad Assum, Luciniani ad Assum, Vergelle et Turris Nigri, que actenus Aretine diocesis exititerunt, ab ipsa aretina, diocesibus cum clero, populis, incolis, ecclesiis monasteriis, beneficiis ecclesiasticis et piis locis, territoriis, aliisque iuribus et pertinentiis eorundem, auctoritate et scientia supradictis, tenore presentium dismembramus et dividimus, illaque omnia et quolibet eorundem opidorum, castrorum, villarum seu locorum, ab omni superioritate, dominio et potestate grossetani et clusini et aretini episcoporum et eorum cuiuslibet, tenore presentium perpetuo eximimus et liberamus; nec non Arcem Tintinani cum Balneo Avinionis, Castilionis Vallis Urcie, Campiglia cum Balneis ad Sanctum Philippum, Sancti Petri in Campo ac Contigniani et Perigniani, nec non Castri Veteris et Avinionis, ac Montischielli et Fabrice, ac Sancti Quirici Rosenne et Montis Follonice, Torrite et Scufriani, Petroii, Castel Motii, Treguande, Montisronigriffoli ac Montischisi, Sancti Iohannis ad Assum, Luciniani ad Assum et Vergelle, opida seu castra predictae ecclesie et sedi episcopali pientine; reliqua vero superius nominata, videlicet Camigliani, Porrone, Cinigiani, Argiani, Podii alle Mura, Montisnigri, Sancti Angeli in Colle, Castri Novi Abbatis, Seggiani, Ripe et Torrenieri, castra, villas seu loca huiusmodi eidem ilcinensis ecclesie et eius sedi episcopali cum clero, populis, incolis, ecclesiis, monasteriis, beneficiis, locis piis tam secularibus quam regularibus, territoriis aliisque iuribus et pertinentiis predictis, quatenus videlicet eisdem episcopis eorum ordinariis subiiciebantur et non alias, ac pientino et ilcinensi episcopo pro tempore existenti subiicimus, et eisdem ecclesiis prout superius est expressum, pro Diocesibus assignamus ac pientine et ilcinensis diocesis de cetero perpetuis futuris temporibus fore et censi debere volumus et statuimus, decernentes collationes, provisiones, electionum confirmationes, institutiones et destitutiones ecclesiarum, monasteriorum, beneficiorum ac piorum et ecclesiasticorum locorum predictorum et personarum eorum, nec non aliam omnimodam ordinariam iurisdictionem in illis ac opidis, castris, villis et locis superius expressis, eorumque clero, populis atque incolis, ad pientinum et ilcinensem episcopum pro tempore existentem in omnibus et per omnia perpetuo pertinere, ita et quemadmodum per antea ad praefatos grossetanum et clusinum ac aretinum episcopos eorum ordinarios pertinebat.

Et insuper, suadente vicinitate dictarum pientine et ilcinensis ecclesiarum, et ex certis aliis iustis ac rationabilibus animam Nostrum moventibus causis, de eorundem fratrum consilio ac motu, auctoritate et scientia supradictis, easdem pientinam et ilcinensem ecclesias cum omnibus iuribus et pertinentiis earundem insimul in perpetuum incorporamus, annettimus et unimus, ita quod capitulis ac diocesibus utriusque ecclesiarum ipsarum distinctis existentibus et uno quoque ipsorum capitulorum iuxta sua statuta et ordinationes se regentibus, unus episcopus eisdem pientine et ilcinensis ecclesiis presit. Cuius quidem episcopi cum dictas ecclesias pro tempore vacare contigerit, electio per utrumque Capi-

tulum semel in pientina et semel in ilcinense ecclesis et sic deinceps alternatis vicibus, sed pro prima vice cum in posterum eam fieri continget, in pientina ecclesia celebretur. Ceterum cupientes ipsas ecclesias singulari beneficio decorare, eas et earum presulem pro tempore existentem cum capitulis, clero, populis, civitatibus, opidis, castris seu villis predictis et totis illarum diocesibus, ab omni iurisdictione, superioritate, visitatione, dominio et potestate archiepiscopi Senensis pro tempore existentis, eiusque officialium ac aliorum quorumcumque ordinariarum, iudicum motu, auctoritate et scientia, supradictis in perpetuum eximimus et totaliter liberamus, ac sub Nostra et beati Petri et Sedis Apostolice protectione suscipimus, dictasque ecclesias et earum presulem Romane ecclesie nullo medio decernimus subiacere. Ita tamen, quod si quis in causis ab episcopo pientino et ilcinensi eiusque officialibus ad archiepiscopum senensem predictum seu eius metropolitanam Curiam pro tempore appellare voluerint, liceat eis id libere facere, ipsique archiepiscopo seu eius officialibus vel delegatis ab eo, huiusmodi appellationum causas cognoscere et diffinire, ita et quemadmodum alias causas appellationum a suis suffraganeis impositarum cognoscunt. Liceat que, etiam ipsi Archiepiscopo pro tempore esistenti cum per Pientinam et Ilcinensem civitates aut dioceses iter faciet pre se crucem portari facere sicut in locis sue provincie portari facere consuevit: in reliquis autem nullam ordinariam iurisdictionem in episcopum pientinum et ilcinensem aut eius subditos valeat quomodolibet exercere.

Nos enim ex nunc irritum decernimus et inane, si secus super his a quoquam, quavis auctoritate, scienter vel ignoranter, contigerit attentari non obstantibus constitutionibus necnon quibusvis indultis et litteris apostolicis, prefatis grossetano, clusino et aretino episcopis eorumque Ecclesis in genere vel in specie concessis, quorumcumque tenore fuerint, ceterisque contrariis quibuscumque.

Nulli ergo etc. nostre erectionis, insignitionis, dismembrationis, divisionis, subiectionis, voluntatis, statuti, incorporationis, annexionis, unionis, exemptionis, liberationis, susceptionis, decreti et constitutionis infringere etc. Si quis autem etc.

Datum Pientie etc. MCCCCLXII, idus augusti, pontificatus Nostri anno IV. Gratis de mandato Domini Pape.

3. *Bolla di Pio II con la quale conferisce il patronato sulla Cattedrale, propositura, canonicali e Opera di Pienza in favore dei Piccolomini Todeschini.*

1462 agosto 28, Pienza

ASV, *Registro Vaticano* 487, cc. 280r-282r. Come per il documento precedente si ricorda che la trascrizione condotta sul bollario presenta le formule in forma ceterata.

Pius etc.

Dilectis filiis Francisco S. Eustachii diacono cardinali et nobilibus viris Antonio duci amaliphitano ac Jacobo et Andree de Piccolominibus fratribus civibus senensibus nostris secundum carnem nepotibus, salutem et etc.

Laudibus et honore dignissima de Piccolominibus clara propago, quae inter praecipuas urbis Senarum vetustissimasque familias, diversitate virtutum semper emiquit, non tam patrio, quamvis ex ea secundum carnem et humanam propagationem originem duxerimus, quam avorum et proavorum claritatis, meritorumque intuitu, nostrae mentis arcanum non indigne excitat et inducit ut illius alumnos quemadmodum par est interna et efficaci dilectione prosequentes condignis eos attollamus honoribus et Apostolicae sedis munificentia prosequamur. Cum itaque nos nuper, ob reverentiam maiestatis Altissimi, divini cultus augmentum, devotionemque fidelium, novam cathedralem ecclesiam pientinam fundaverimus erexerimusque ac etiam bonis spiritualibus et temporalibus dotaverimus, necnon in ea praeposituram, quae dignitas maior post pontificalem existit pro uno praeposito et, computato dicto praeposito, octo canonicatus totidemque praebendas pro octo canonicis et nonnulla alia beneficia ecclesiastica pro aliis perpetuis cappellanis et clericatibus inibi virtutum Domino perpetuo servituris instituendos duximus, prout in nostris inde confectis litteris plenius continetur. Nos cupientes eiusdem ecclesiae statum, dante Domino, prosperari, ac illi tales accommodare patronos per quos ipsius ecclesiae iura et bona non solum tueri et conservari valeant, verum etiam adaugeri et felicibus incrementis ampliari, motu proprio, non ad vestram vel alterius nobis pro vobis super hoc oblatae petitionis instanciam, sed de Nostra mera liberalitate et ex certa scientia, ius patronatus et praesentandi personas idoneas tam in praepositum quam in praeposituram, licet Nostrae et Sedis apostolicae dispositioni generaliter reservata, quam ad singulos canonicatus et praebendas ac reliqua beneficia in eadem ecclesia per Nos, ut praemittitur, instituta et erecta ac in posterum instituenda et erigenda, ac prima vice et deinceps quoties praeposituram, canonicatus, praebendas et beneficia praedicta vacare contigerit, vobis vestrisque et eorum haeredibus masculis et ex recta linea et masculina descendentibus in perpetuum auctoritate apostolica tenore praesentium concedimus, reservamus et assignamus, vosque et ipsos ac vestrum quemlibet, necnon haeredes et successores praedictos veros ipsius ecclesiae patronos, protectores et defensores cum honoribus, oneribus et emolumentis consuetis ac tam a iure quam a consuetudine concessis, facimus, constituimus et etiam ordinamus, volentes et pariter decernentes, quod illi ex vobis seu haeredibus et descendentibus antedictis qui in civitate et diocesi pientina, tempore vacationum praepositurae, canonicatum, praebendarum et beneficiorum eorundem praesentes fuerint, etiam si pauciores numero aut unicus dumtaxat extiterit, absque aliqua requisitione absentium, qui eorum absentia durante voce in praesentando careant infra tempus a iure statutum personam seu personas huiusmodi loci ordinario valeant praesentari. Si vero omnes tempore vacationis beneficiorum vel beneficii abesse contigerit, tunc possint absentes dummodo infra terminum iuris et idoneum praesentare, quodque si vos haeredes et successores predictos quod absit sine filiis et haeredibus et masculis ex recta linea ex legitimo matrimonio descendentibus, ab hac luce migrare contigerit, ius patronatus praedictum ad faeminas de familia vestra innuptas devolvatur, quae

si non extent ad nuptas etiam transeat, dummodo viris de dicta familia de Piccolominibus sint nuptae, si vero neque innuptae neque nuptae existerent et sic vos haeredes et successores praedictos sine aliquibus haeredibus et descendentibus masculis vel femellis decedere contingat, tunc ad totam familiam de Piccolominibus ipsum ius patronatus praemisso ordine devolvatur, ita tamen quod duo tantum maiores natu de praedicta familia tunc in eisdem Pientina civitate vel diocesi consistentes et, eis non existentibus, duo maiores natu de familia huiusmodi in civitate vel diocesi senensi commorantes personas praedictas valeant praesentare.

Districtius inhibentes venerabili fratre nostro moderno et pro tempore existenti Pientino episcopo et dilectis filiis praeposito et Capitulo singulisque canonicis et personis praefatae ecclesiae ne de ipsius immobilibus, mobilibusque bonis, fructibus tamen redditibus et proventibus ad eos spectantibus dumtaxat exceptis per se vel ipsius ecclesiae operarium quicquam vendere, vel alienare neque de loco ad locum transmutare absque vestro et qui pro tempore fuerit patronorum eorundem consensu. Necnon vobis, haeredibus et successoribus vestris praedictis, ne ius patronatus predictum etiam cum universitate bonorum vel donatione quae dicitur inter vivos aut causa mortis sive alia quavis ultima voluntate in alium seu alios extra familiam de Piccolominibus memoratam neque etiam in ecclesiam vel alium pium locum transferre, seu quomodolibet alienare praesumatis, decernentes ex nunc omnes et singulas donationes, concessiones, venditiones et alienationes et quam primum eas initiari et attemptari contigerit, quas contra tenorem praesentium fieri et quicquid in contrarium attemptari, contigerit irrita et inania nullius roboris vel momenti. Adiicientes nihilominus supradictis quod annali camerario ex ipsius ecclesiae canonicis assumendo et per Capitulum atque patronos predictos eligendo duo probiviri pientini cives adiungi debeant in ipsius ecclesiae negotiis exequendis, cives vero predicti ex tribus praesentatis ad hoc per priores pientinae civitatis eiusdem per vos aut haeredes et successores vestros et in vestra vel eorum absentia per dictos priores sive eis absentibus per communitatem pientinam eligantur et per eundem episcopum confirmentur, electi vero praedicti gestorum et administratorum per eos quoties opportunum fuerit teneantur reddere rationem; sacrista autem per episcopum et patronos pro tempore eligatur qui bonorum, ornamentorum atque localium eiusdem ecclesiae vigilem curam gerat ac ea cum inventario cuius patroni unam habeant copiam recipiet et conservet et toties quoties episcopo vel patronis prefatis tantum placuerit de praemissis ei consignatis similiter rationem reddere astringatur. Caeterum volumus quod in signum veri patronatus vos et qui pro tempore fuerint ipsius ecclesiae patroni equum super quo sedebit episcopus Pientinus cum pro regiminis et administrationis bonorum suae ecclesiae pientinae adipiscenda possessione, quam sine vestra vel patronorum tunc existentium licentia ne quaquam apprehendere valeat, primo advenerit accipere valeatis qui auctoritate praesentium ad vos aut tunc existentes patronos predictos pleno iure pertineat liceatque vobis et illis equum praedictum post ipsius episcopi descensum propriam auctoritate recipere ac etiam retinere.

Nulli ergo etc. nostrae concessionis, reservationis, assignationis, constitutionis, factionis, ordinationis, decreti, inhibitionis, adiectionis et voluntatis infringere etc. si quis autem etc.

Datum Pientiae, anno etc. Millesimo CCCCLXII, quinto kal. septembris, pontificatus Nostri anno quarto.

4. Bolla con la quale Pio II conferma a Tebaldo di Mariano, già rettore della chiesa curata di S. Maria di Corsignano il godimento dei beni appartenuti alla chiesa, ora eretta in cattedrale, ed incorporati nella Massa capitolare.
1462 settembre 7, Pienza

ADP, *Diplomatico*, raccoglitore 2, alla data.

Pius episcopus servus servorum Dei.

Dilecto filio Thebaldo Mariani presbitero pientine Diocesis, salutem et apostolicam benedictionem.

Romanus pontifex sic metas (sic) gratie et liberalitatis sue extendere consuevit, ut illa quarumvis personarum potissime ecclesiasticarum dispendium redundare minime videantur; cum itaque Nos nuper parrochiam ecclesiam Beate Marie tunc opidi Corsignani aretine Diocesis, quam tu canonice obtinebas et illius rector existebas, auctoritate apostolica et de plenitudine potestatis in ecclesiam cathedralem pientinam ereximus et instituimus, ipsumque opidum civitatis titulo decoramus, ac propterea tu, ne in futurum te, illius titulo carente, fructus, redditus et proventus ipsius licite percipere possis seu debeas, dubites, ac tempore procedente super illorum perceptione molestari seu inquietari posse, plurimum reformides, Nos indemnitati tue, pio ac paterno compiacentes affectu, ne ex eretione et institutione huiusmodi nimium dispendium patiaris, tuis in hac parte supplicationibus inclinati, tibi omnes et singulos fructus, redditus et proventus omnium et singulorum inferiorum immobilium bonorum, videlicet unius vinee, que est staria septem vel circa, cui coherent ex una parte bona Nicolai Antonii ser Manucii de Senis, et steriorum quatuor terre laborative vel circa, cui coherent bona nobilis viri Nannis de Piccolominibus, ac steriorum quatuor terre laborative que dicitur "La porta a ciglio", cui coherent via communis, necnon steriorum quatuor vel circa in contrata que dicitur "La costa", cui coherent bona Gerardi Mariani de Montichello, et steriorum quatuor terre laborative in contrata que dicitur "Prugnano", cui coherent bona communis, ac steriorum trium vel circa terre laborative in contrata Viciani, cui coherent bona Bartholomei Dote, necnon unius orti in contrata "De la porta", cui coherent via communis et menia civitatis, in curia pientina consistentium, qui ad ecclesiam predictam ratione dictarum terrarum et ad te, ut illius rectorem antequam per Nos in pientinam cathedralem erigeretur, canonice spectabant et pertinebant, reservamus et perpetuo tibi assignamus quoque fructus, redditus et proventus qui ex dictis terris ante illius erectionem in cathedralem, ut prefertur, percipiebantur et habebantur, cuiuscu-

inque annui valoris existant, tu similiter dum vixeris integraliter et absque ulla diminutione percipere, ac illos in tuos usus et utilitatem convertere possis et debeas, sicuti veri ipsius ecclesie rectores, qui fuerunt pro tempore, percipere et habere ratione dictarum terrarum consueverunt, auctoritate apostolica et ex certa sciencia statuimus et decernimus per presentes. Voluimus tamen et simili auctoritate statuimus quod fructus, redditus et proventus predicti, post cessum vel decessum tuum seu quamvis aliam dimissionem tuam, mense capitulari ipsius ecclesie pientine approprientur et appropriata ac annexa esse intelligantur, ita ut ex tunc liceat dilectis filiis Capituli eiusdem ecclesie pientine ad usum mense prefate illorum possessionem vel quasi, alicuius licentia minime super hoc requisita, libere apprehendere et in utilitatem mense prefate convertere et retinere, non obstantibus constitutionibus et ordinationibus apostolicis ac dicte ecclesie pientine, etiam iuramento, confirmatione apostolica, vel quavis firmitate alia roboratis, statutis et consuetudinibus ceterisque contrariis quibuscumque.

Nulli ergo omnino hominum liceat hanc paginam nostre reservationis, assignationis, statuti, constitutionis et voluntatis infringere vel ei ausu temerario contraire; si quis autem hoc attemptare presumpserit, indignationem omnipotentis Dei et beatorum Petri et Pauli eius se noverit incursurum.

Datum Pencie, anno Incarnationis dominice Millesimo quadringentesimo sexagesimo secundo, septimo idus septembris, pontificatus Nostri anno quinto.

(*Sul dorso*) Bona ecclesie Sancte Marie tempore (...) reservata Thebaldo Mariani rectori ecclesie dicte ante quam in Cathedralem erigeretur.

5. Strumento col quale Pio II dona al Capitolo di Pienza i beni acquistati per suo conto dal cavaliere gerosolimitano Giovanni Saracini, le cui rendite dovranno servire per le distribuzioni ai canonici 1463 marzo 9, Roma

ACCP I.1, cc. 29r-30v.

In nomine Domini amen. Anno a nativitate eiusdem millesimo quadringentesimo sessagesimo tercio, indictione undecima, die vero nona mensis martii, pontificatus SS. in Christo patris et domini nostri domini Pii divina providentia pape secundi anno quinto.

Sanctissimus ac beatissimus dominus noster dominus Pius divina providentia papa secundus prefatus, omni meliori modo, via, iure, ratione et forma, qua et quibus magis et melius fieri potest et debet secundum formam iuris sacrorum canonum, volens hec sua clementia providere Capitulo canonicorum maioris et cathedralis ecclesie civitatis Pencie nuper per Sanctitatem Suam creato et ordinato, titulo et causa donationis inter vivos, ita quod aliqua ingratitudinis causa revocari non possit, dedit et donavit dicto Capitulo, licet absenti sed tamquam

presenti, et michi notario infrascripto ut publice persone stipulanti et recipienti vice et nomine dicti Capituli et canonicorum eiusdem, infrascriptas apothecas, domos et possessiones et ipsarum et cuiuslibet ipsarum pensiones, redditus et proventus, emptas pro et nomine dicti Sanctissimi Domini nostri et de pecuniis eiusdem Sanctitatis Sue per generosum militem dominum fratrem Iohannem de Sarracenis, militem ordinis Sancti Iohannis Iherosolimitani, ut de dictis emptionibus publice patet manu publicorum notariorum infrascriptorum; qui fructus, pensiones, redditus et proventus distribui debeant inter canonicos dicte maioris et cathedralis ecclesie, secundum ordinationem factam et seu fiendam per Sanctitatem suam.

Que apotheca, domus et possessiones sunt infrascripte videlicet: in primis tres apotheca quas idem dominus Iohannes emit a domino Niccolao Bensi de Senis scriptore apostolico, positas Senis super platea Artis lane et Sancti Peregrini, et populi eiusdem; quarum apothecarum unam habitant et tenent heredes Nanni de Arduinis et socii, de et pro qua reddunt et solvunt quolibet anno pro pensione dicte apotheca libras quadraginta monete senensis, nitidas omni gabella pensionis et habiturorum; aliam vero tenet Nicolaus Laurentii Donati de et pro qua solvit quolibet anno libras septuaginta denariorum senensis; aliam vero tenet Christoforus Donati de et pro qua solvit quolibet anno libras quadraginta denariorum senensium; qui omnes sunt lanifices et in dictis apothecis artem lane exercentes infra suos confines, ut de predictis patet publico documento rogato et publicato manu mei notari infrascripti sub die vicesima prima mensis aprilis anni predicti, ad quem contractum et locationem habeatur in omnibus; item aliam apothecam quam dictus dominus Iohannes emit a Thomasso, Andreuccio et Nicolao fratribus carnalibus et filiis olim Mauriti Iohannati de Lutis de Senis eorum propriis et privatis, necnon vice et nomine Iohannate, Bernardini et Ludovici eorum fratrum carnalium, cum domo sita super dicta apotheca, que est posita Senis in contrata Artis lane in conventu Sancti Peregrini, infra suos confines quam apothecam supra venditam cum domo tenet et habet ad pensionem Franciscus Nicolai Iacobi et Marcus Nicolai de Tricerchiis socii lanifices de Senis, pro pensione librarum quadraginta octo anno quolibet, nitidas omni gabella pensionis et habiturorum; item duas apothecas emptas per dictum dominum Iohannem a Marco Francisci magistri Marci de Senis banquerio, positas unam in civitate Senarum et terzerio Camulie, loco dicto Calzolaria, subtus domum Baldi Guidonis et turrem ipsius domus in qua presens stat Iohannes magistri Iacobi de Citerina faber, de qua solvit pro pensione annua libras quadragintaseis, nitidas pensione et abituris infra suos confines; item aliam apothecam sitam Senis in contrata Artis lane in conventu Sancti Peregrini, quam tenet ad pensionem Antonius ser Bartholomei lanifex, pro pensione librarum quadragintaduarum; item aliam apothecam ut supra emptam ab Antonio Bartholomei alias vocato Spadolus pisicarolus de Senis, sitam Senis in terzerio et populo Sancti Martini sub domo Iohannis Mei Binducci, cum palco super ea, infra suos confines, ut de predictis emptionibus publice patet mano providi viri magistri Mini Nicolai de Tricerchis de Senis publici notari senensis; item tres apothecas sitas Senis in contrata Artis lane et conventu Sancti Pelegrini, quarum unam tenet ad pensionem Franciscus Thomassi Neruccii et fratres et reddunt pro pensione libras

quingenta octo pro quolibet anno, aliam vero tenet Eneas Archangeli de Piccolominibus et fratres et socii et reddunt quolibet anno pro pensione libras quadraginta octo sub nomine Mathei de Aretio; aliam vero tenet Antonius Venture et socius et dant pro pensione quolibet anno libras quadraginta; item unum fundachetum qui est subtus unam dictarum apothecarum, videlicet sub ea in qua stant dicti Eneas et fratres, quem fundachetum tenet ad pensionem Bonaventura Antonii de Pisis aromatarius et socii et dant pro pensione libras quinque pro quolibet anno; item unam domum sitam Senis in terzerio Civitatis et populo Sancti Iohannis et contrata Casati de Suptus, emptam per dictum dominum Iohannem a domina Mariana relicta Mariani Niccolai Bindi de Senis et domino Guillermo eius filio infra suos confines, quam tenet ad pensionem dicta domina Mariana et dominus Guillelmus pro pensione quadraginta librarum denariorum senensium pro quolibet anno; item duo poteria contigua sita in curia Bonconventi loco dicto Pozecchio cum domibus super eis sitis, que vocatur poteria Pozecchi, cum vineis, terris sodis et prativis, infra suos confines, que poteria Carmignola de Trecheris tenet ad vigintinovem annos in vigintinovem, pro annua pensione sive responsione, canone vel censu trigintaduorum florenorum pro quolibet anno; item duas apothecas contiguas sitas Senis in terzerio Sancti Martini et populo Sancti Petri Scqualarum, emptas per dictum dominum Iohannem a ser Petro et Francisco fratribus carnalibus et filii Gucci Petri de Menghinis sub dictorum venditorum domo, quarum unam tenet ad pensionem Iacobus Petri Martini pro pensione librarum vigintiocto denariorum senensium, aliam vero tenet Petrus Dominici Cole mercarius, pro libris vigintiduobus nitidis gabella; item duas apothecas contiguas sitas Senis in terzerio Civitatis et populo Sancti Peregrini et conventu eiusdem, quarum apothecarum unam tenet ad pensionem Nicolaus de Palmeriis pro libris quadraginta pro quolibet anno, aliam vero tenet Iohannes Silvestri et socii lanifices de Senis, pro pensione librarum quadraginta denariorum senensium pro quolibet anno, de quibus emptionibus et venditionibus predictis patet manu providi viri magistri Mini Nicolai de Tricerchis de Senis publici notarii senensis, ad habendum, tenendum, possidendum et fructuandum, et quidquid dictis Capitulo et canonicis emptoribus perpetuo placuerit faciendi, cum omnibus et singulis que dicte apothece, domus et poteria habent supra se, infra se, intra se, et que infra predictos continentur confines, et secundum ordinationem iam factam per Sanctitatem Suam et seu fiendam inter dictos canonicos distribuendam, et ex dicta causa et titulo donationis prefate idem Sanctissimus Dominus noster dedit et concessit dicto Capitulo et canonicis licet absentibus, sed tamquam presentibus, et michi notario infrascripto ut supra pro eis stipulanti et recipienti, plenam licentiam et potestatem intrandi et accipiendi tenutam dictarum domorum, possessionum et apothecarum sua propria auctoritate, quam promisit dare liberam et ab omnibus expeditam, ad omnem beneplacitum et voluntatem supradictorum Capituli et canonicorum, constituens se nihilominus ex nunc predictas apothecas, domos et poteria possidere nomine dictorum canonicorum donec predictarum corporaliter acceperint possessionem.

Quas apothecas, domos et possessiones idem Sanctissimus Dominus Noster promisit non tollere, non contendere et non molestare in totum vel in partem,

nec de eis aut earum aliqua aliquam litem facere vel movere et faciendi minime consentire, de iure vel de facto, aliqua ratione, iure vel ingenio, sed ipsas et ipsarum quamlibet defendere, auctorizare et disbrigare ab omni persona, communi, collegio et universitate transferens ex nunc et mandans in eos et eorum quemlibet omnia et singula iura et actionis, pignorum oblationes reales et personales, utiles et directas, mixtas, tacitas et expressas, civiles et pretorias et omnes alias et singulas quas et que idem Sanctissimus Dominus Noster habet et sibi competere possunt in et super predictis apothecis, domibus et poteris, contra et adversus omnem et quamlibet personam, communem, collegium et universitatem constituens ipsos donatarios dominos et procuratores ut in rem suam et in locum sui et toti sui iuris successores, volens ut pro premissis suo nomine iuribus et actionibus utilibus et directis possunt agere, petere, excipere, causari, consequi et se tueri et omnia et singula facere que facere possit dominus et possessor de sua propria et que facere poterat ipse Beatissimus Dominus Noster ante presentem contractum donationis, promittens omnia et singula attendere et observare cum omni iuris renunciatione pariter et cautela.

De quibus omnibus Sanctitas Sua mandavit per me notarium infrascriptum sumi et extrahi unum et plura instrumentum et instrumenta, que quidem omnia facta fuerunt Rome in palatio apostolico, presentibus ibidem rev. mis in Christo patribus et dominis domino Francisco de Piccolominibus titulo Sancti Eustachii presbitero Cardinali, vulgariter nuncupato Cardinali senensi, ac domino Iacobo titulo Sancti Grisogoni presbitero Cardinali, vulgariter nuncupato Cardinali papiensi, ac magnifico domino Alexandro de Miraballis magistro domus SS. Domini nostri, testibus ad premissa vocatis et specialiter abitis etque rogatis.

(S.N) Ego Niccolaus olim Laurentii civis senensis publicus apostolica et imperiali auctoritate notarius et iudex ordinarius, necnon Curie et camere apostolice scriba, supradictis omnibus dum sic agerentur interfui, et ea rogatus scripsi et me aliter impedito alteri fideli socio hic scribenda commisi, qui collatione facta, quia bene scripta inveni propria manu mea subscripsi et publicavi, et signo ac nomine meis solitis et consuetis signavi.

6. *Bolla con la quale Pio II conferisce prebende a cinque canonici pientini.*

1464 gennaio 29, Roma

ADP, *Diplomatico*, raccoglitore 2, alla data. Copia (B) di una copia (A) del 1761 ago. 1, collazionata nell'ASV, autenticata da Giovanni Conti, sostituto del Prefetto conte Giovanni Paramici.

Pius episcopus servus servorum Dei. Ad futuram rei memoriam.

Universalis Ecclesiae regimini licet immeriti disponente Domino praesidentes, sicut ecclesiarum praesertim cathedralium ita et personarum earundem ne tem-

poralium deprimantur carentia dotum, opportunitatibus libenter contulimus ac favorem apostolicum impertimur. Sane licet Nos dudum ecclesiarum pientinarum filiarum nostrarum predilectam cathedralem erexerimus et octo canonicorum numerum in illa istituerimus assignaverimusque certos annuos redditus inter canonicos ipsius ecclesiae per distributiones quotidianas annis singulis partendos, tamen quia singulis ipsorum canonicorum nondum certae sunt assignatae praebendae, redditusque praefati tenues sunt, canonici ipsi ex eisdem redditibus nequeunt commode sustentari. Nos igitur qui eidem ecclesiae propter natale solium plurimum affecti sumus, cupientes eam quam ipsi plantavimus rore fecunditatis rerum temporalium irrigari, et per additionem totidem praebendarum, quot inibi canonici et personae sunt ad illorum decentem sustentationem sufficientium, eam inter alias illarum partium Cathedrales ecclesias illustrare motu proprio non ad alicuius Nobis super hoc oblatae petitionis instantiam, sed de Nostra mera liberalitate ex S. Stephani Castrimozi parochiali ecclesia nuncupata unam, nec non ex abbazia sive monasterio rurali extra castrum Montis a Follonicae praedictum ordinis S. Benedicti, etiam aliam ex S. Philippi de Balneis¹ quae sine cura est, etiam aliam et ex prioratu ecclesiae sive monasterio S. Nicolai in curia Muntischielli ordinis B. Mariae Teuthonicorum, etiam aliam ac ex parochiali ecclesia Ss. Laurentini et Placentini de Cossonia pientinae dioecesis, cui parva animarum cura, ut accepimus, imminet et similiter aliam in eadem ecclesia pientina praebendas prototidem canonicis eiusdem auctoritate apostolica, ut ex certa scientia tenore praesentium creamus, erigimus et instituimus, ac ipsarum parochialium ecclesiarum curam per canonicos, qui easdem praebendas pro tempore obtinebunt, aut eorum perpetuos vicarios exerceri volumus, et in ipsis monasteriis seu prioratibus praedictos ordines et dependentiarum eorundem a quibuscumque locis illa debeant, nec non abbatiales seu priorales dignitates in illis ac parochialibus et aliis ecclesiis antedictis beneficiorum titulos extinguimus per praesentes, nec non S. Stephani canonicatui, quem Marcus Francisci, ac monasterii extra castrum Montis a Follonicae canonicatui, quem Dominicus de Stephano, et S. Philippi de Balneis canonicatui, quem Iohannes de Rocha, nec non S. Nicolai canonicatui, quem Bartolomeus de Redecoffani, et Ss. Laurentini et Placentini canonicatui quem Iohannes Cristophori de S. Quirico, dilecti filii ipsius ecclesiae pientinae canonici in eadem ecclesia pientina obtinent, quorum ac ipsarum ecclesiarum, monasteriorum sive prioratus qualitates et dependentias fructuum, reddituum et proventuum veros valores annuos praesentibus haberi volumus pro expressis cum omnibus possessionibus, bonis, iuribus et pertinentiis suis, motu, scientia et auctoritate predictis earundem tenore praesentium perpetuo unimus, annectimus et incorporamus, ita quod modernis rectoribus ecclesiarumque ac abbatibus seu prioribus monasteriorum vel prioratum praedictorum simul vel successive cedentibus, vel decedentibus seu ecclesias ac monasteria aut prioratus huiusmodi alias quomodolibet dimittentibus, liceat Marco S. Stephani ac Dominico Monasterii, seu prioratus extra castrum Montis a Follonicae, et Iohanni S. Philippi, nec non Bartholomeo S. Nicolai et Iohanni praefatis, eorumque in dictis Canonicatibus successoribus Ss.

¹ Valireis nel testo.

Laurentini et Placentini, ecclesiarum, monasteriorum seu prioratum in huiusmodi praebendas erectorum iuriumque et pertinentiarum praedictorum corporalem possessionem per se vel alium seu alios auctoritate propria, libere et licite apprehendere et pro suis praebendis perpetuo retinere ac illarum fructus, redditus et proventus in suos usus et utilitatem convertere, diocesani loci aut alterius licentia de super minime requisita, non obstantibus constitutionibus et ordinationibus apostolicis atque nostris etiamsi de illis facienda esset mentio specialis, nec non monasteriorum seu prioratum et ordinum praedictorum, ac aliorum a quibus illa debeant privilegiis, statutis et consuetudinibus iuramento, confirmatione apostolica vel quavis firmitate alia roboratis contrariis quibuscumque. Aut si aliqui super provisionibus sibi faciendis de huiusmodi vel aliis beneficiis ecclesiasticis in illis partibus speciales vel generales Apostolicae Sedis, vel legatorum eius litteras impetrarint, etiamsi per eas ad inhibitionem, reservationem et decretum vel alias quomodolibet sit processum, quas quidem litteras et processus habitos per easdem et quaecumque inde secuta ad ecclesias et monasteria seu prioratus suppressos supradictos volumus non extendi, sed nullum per hoc eis quoad assecutionem beneficiorum aliorum praeiudicium generari et quibuslibet privilegiis, indulgentiis ac litteris apostolicis generalibus et specialibus quoruncumque tenorum existant, per quae praesentibus non expressa aut totaliter non inserta, effectus earum impediri valeat quomodolibet, vel differri et de quibus quorumque totis tenoribus de verbo ad verbum habenda sit in nostris litteris mentio specialis provisio quod parochiales et aliae ecclesiae nec non monasteria seu prioratus in praebendis erecta huiusmodi debitis propterea non fraudentur obsequiis et animarum cura in eis, quibus illa imminet, nullatenus negligatur, sed per eosdem canonicos aut eorum nuncios diligenter exerceatur ac alias eorum congrue supportantur onera consueta.

Nos enim ex nunc irritum et inane decernimus si secus super his a quoquam quavis auctoritate scienter vel ignoranter contigerit attentari; nulli ergo omnino hominum liceat hanc paginam nostrae creationis, erectionis, institutionis, extinctionis, unionis, annexionis, incorporationis, constitutionis et voluntatis infringere, vel ei ausu temerario contraire. Si quis autem attentare praesumpserit, indignationem omnipotentis Dei et beatorum Petri et Pauli apostolorum eius se noverit incursurum.

Datum Romae apud S. Petrum, anno Incarnationis dominicae millesimo quadragentesimo sexagesimo tertio, quarto kal. februarii, pontificatus nostri anno sexto.

Descriptum et recognitum ex regesto litterarum apostolicarum Pii papae II, existente in Archivo secretiore apostolico vaticano, tom. 28 de Curia, pag. 29 tergo, cum quo collatum concordat salvo etc.

In quorum fidem hic me subscripsi et meo solito sigillo signavi. Datum ex Archivo praefato kalendas augusti anno 1761.

7. *Pio II unisce alla diocesi di Pienza le parrocchie di Montegiovi, Potentino e Sinalunga.*

1464 gennaio 29, Roma

ASV, Registro Vaticano 495, cc. 31r-v.

Pius etc. Ad perpetuam rei memoriam.

Romani Pontificis precellens auctoritas, qui super universas ecclesias et ecclesiarum iurisdictiones divina obtinet dispositione plenissimam potestatem, interdum suadentibus rationabilibus ecclesiasticis causis quibusdam ecclesiis auxilium ademit ut aliarum iurisdictionem illustriorem faciat, prout ecclesiarum ipsarum qualitate pensata conspicit in Domino salubriter expedire, dudum si quidem cum ecclesiam pientinam filiam nostram predilectam in cathedralem, de fratrum nostrorum consilio et apostolice potestatis plenitudine, erexissimus, demum ut ipsa ecclesia et eius presul decenti cleri et populi ac subditorum numero et diocesis quantitate decorati existerent arcentium cum nonnullis aliis ecclesiis in nostris confectis litteris nominatis ab aretina, clusina et grossetana diocesibus per nostras litteras dimembravimus illaque omnia² prefate ecclesie et sedi episcopali pientine subicimus, cum autem prefata ecclesia et sedis pientina per assignationem opidorum seu castrorum de super assignatorum in diocesi non satis decorata atque illustrata sit, infrascripta opida sive castra eidem diocesi pientine ad eo contigua existant, ut se illa a prefatis aretina et clusina diocesibus, que satis ample et diffuse³ sunt, demembrentur et dicte diocesi pientine adiungentur, ex eo parum aretine et clusine incomodi et plurimum pientine episcopilibus sedibus honoris et amplitudinis afficiet, Nos igitur pro decore ipsius sedis pientine ex certis iustis causis animum nostrum moventibus, motu proprio non ad alicuius super hoc nobis oblate petitionis instantiam sed de nostra mera liberalitate, Montisiovis et Potentini clusine et Asinelonghe aretine diocesum castra seu opida cum parochialibus et aliis earum ecclesiis et aliis locis ecclesiasticis ac cum populis, incolis, terrigenis et districtibus aliisque iuribus et pertinentiis eorundem ab eisdem et clusine diocesi, ex certa nostra scientia et de apostolice potestatis plenitudine, tenore presentium perpetuum dimembramus, separamus, eximimus et liberamus illaque omnia et singula sicut venerabilibus fratribus episcopis aretino et clusino subiciebantur, eo modo dicte pientine diocesi adiungimus et episcopo ac sedi pientine prefatis in augmentum sue diocesi assignamus et pientine diocesi perpetuis temporibus esse et nominari volumus, nulla de cetero episcopis aretino et clusino ordinatione iurisdictionis reservatione in illis facta, decernentes collationes, provisiones, electiones, confirmationes, institutiones et destitutiones ecclesiarum, monasteriorum piorum et ecclesiasticorum locorum predictorum ac personarum eorum, necnon aliam omnimodam ordinariam iurisdictionem in illis opidis, castris, villis et locis

² *Segue et singula depennato.*

³ *Segue existant depennato.*

predictis eorumque clero⁴, populis atque incolis ad pientinum et ilcinensem episcopum pro tempore existentem in omnibus et per omnia perpetuo pertinere, ita et quemadmodum per antea ad prefatos episcopos aretinum et clusinum eorum ordinariarum pertinebant, non obstantibus constitutionibus et ordinationibus, privilegiis et indultis ac litteris apostolicis eisdem episcopis aretino et clusino et eorum ecclesiarum concessis quorumcumque tenoris⁵ fuerint ceterisque contrariis quibuscumque.

Nulli ergo omnino hominum liceat hanc paginam nostre dimembrationis, separationis, exemptionis liberationis, adiunctionis, assignationis, voluntatis et constitutionis infringere vel ei ausu temerario contraire; si quis autem hoc attemptare presumpserit indignationem omnipotentis Dei et beatorum Petri et Pauli apostolorum eius se noverit incursurum.

Datum Rome, apud Sanctum Petrum, anno etc. millesimo CCCCLxiii, quarto kalendis februarii, pontificatu nostro anno sexto.

Gratis de mandato domini Pape. A. de Senis.

8. *Costituzioni capitolari del vescovo Giovanni Cinughi.*

1464 novembre 28

ACCP II.1, pp. 1-23. Copia (A) del sec. XVIII.

Proemium.

Ioannes de Cinughis de Senis, divina providentia et apostolice Sedis gratia episcopus pientinus et ilcinensis primus, sua ordinaria auctoritate et iurisdictione, ad summam omnipotentis Dei laudem et gloriam, ac etiam gloriose Marie Virginis decus, sub cuius nomine et titulo sua ecclesia mirabili artificio dicata erectaque est, necnon ad honorem beatorum Apostolorum Petri et Pauli omniumque Sanctorum ac etiam ad exaltationem divini cultus et Sacrosantae Romanae Ecclesiae splendorem et decus, sua peregregia peritia admirabilique sapientia instituit ordinavitque infrascriptas constitutiones, ordinationes, precepta ac etiam mandata, sub penis et censuris in eisdem contentis, quarum quedam cum de voluntate recolende memorie Pii II Summi Pontificis, huius ecclesie conditoris, institutoris et dotatoris, vive vocis oraculo esse audiverit, inviolate servari decrevit, quedam autem in bulla patronatus magnificorum dominorum Nepotum predictae memorie pape Pii II esse comperit; nonnulla alia et ipse summo ingenii acumine excogitavit, ac subiunxit que ad divinum cultum celebrandum conducere arbitratus est, quas constitutiones in ecclesia sua pientina servari iussit, et per me notarium infrascriptum scribi et subscribi mandavit.

⁴ *Segue ordinariarum pertinentiis, non obstantibus constitutionibus et ordinationibus apostolicis privilegiis et indultis ad litteras apostolicis depennato.*

⁵ *Corretto su tenorum.*

Cap. I. De preposito prima dignitate.

In primis statuit, ordinavit et mandavit prepositum pientinum in omnibus et per omnia secundum ius vocabuli alios precedere canonicos tam in choro quam in capitulo et in ecclesia et in omnibus congregationibus primum locum habere. Post quem proximum locum habeat prior et deinde alii secundum ordinem receptionis. Et quod ad prepositum pertineat multare canonicos, qui sine iusto impedimento ad Capitulum non veniunt usque ad summam trium solidorum senensium, pro medietate camere episcopi et pro medietate Capitulo applicandorum. Et similiter rixantes vel aliter in Capitulo delinquentes. Insuper prepositus, de consilio duorum propinquorum canonicorum in Capitulo proponere debeat que agenda sunt.

Cap. II. De clericis.

Item statuit, ordinavit et declaravit sex clericos statui debere in dicta sua ecclesia pientina, pro salario XXXVI florenorum, ad rationem quatuor librarum pro quolibet floreno, distribuendo dictam summam pro qualitate personarum etatis et meritorum, qui omnibus intersint horis stantes et psallentes Domino; qui etiam celebrationibus missarum solemnibus deserviant. Que distributio fieri debet per dominum episcopum vel eius vicarium et patronos dicte ecclesie.

Cap. III. De organista.

Item statuit, ordinavit et mandavit unum cappellanum esse debere qui missarum solemnities celebret et cantu organorum subserviat, pro salario triginta florenorum ad predictam summam ascendendum, qui teneatur esse in choro in omnibus horis, preter quam ad matutinum, sextam et nonam et diebus festis et ter in hebdomada celebret.

Cap. IV. De magistro clericorum.

Item statuit, voluit et mandavit ad decus universalis ecclesie, ut copia doctorum habeatur, magistrum pro clericis parari debere pro salario XXX florenorum non excedentium supradictam summam, si talis preceptor non sit ex numero canonicorum, qui teneatur docere clericos et etiam canonicos grammaticam et cantum gratis. Et quod talis preceptor per dominum episcopum et Capitulum eligatur.

Cap. V. De bonis capitularibus.

Item statuit, ordinavit et declaravit quod omnia bona capitularia tenentur in communi et non per singulos canonicos, sed omnia per Capitulum aut speciales officiales eiusdem que postea colligantur et dividantur in distributiones.

Cap. VI. De cura et bonis plebis Ss. Viti et Modesti.

Item voluit, declaravit et ordinavit quod cum hoc sit quod ecclesia Ss. Viti et Modesti prope muros civitatis Pientine sit unita dignitatis prepositure. Item quod quilibet prepositus ultra quotidianas distributiones habeat fructus et redditus dicte ecclesie. Ad eum pertineat cura ipsius ecclesie tam in spiritualibus quam in temporalibus.

Cap. VII. De chori priore.

Item statuit, mandavit et ordinavit quod prior chori eligatur per Capitulum, et sit annalis et potestatem habeat ordinandi chorum, circa officium, ordinandi processiones, missas solemnes, luminaria, campanas, diaconum et subdiaconum, passionem et laudes et quando organa debeant pulsari. Et si non sint clerici possit precipere canonicis quod parent se ad Evangelium vel ad Epistolam, et teneatur eiicere ex choro laicos non deservientes officii, quod si non eiecerit puniatur poena duorum solidorum applicandorum ut supra; et quod in vespere duplicibus et maioribus duplicibus hebdomadarius utatur pluviali et cantores in maioribus duplicibus.

Cap. VIII. De Capitulo congregando.

Item statuit, ordinavit et mandavit quod convocetur Capitulum per prepositum, quoties occurrunt negotia; et semper in qualibet hebdomada saltem semel congregetur; et si nihil occurrit in tota hebdomada congregetur die dominico post vespere. Et prepositus proponat si aliquod occurrat dicendum vel faciendum, con potestate multandi non venientes, ut supra. Et si non congregaverit incurrat prepositus poenam trium solidorum, pro medietate camere episcopi et pro medietate Capitulo applicandorum.

Cap. IX. De habitu canonicorum, cappellanorum et clericorum, eorumque incessu.

Item statuit, ordinavit et mandavit quod omnes et singuli canonici, instar Ecclesie metropolitane senensis, debeant incedere cum cottis et deferre almutium de variis in capite singulis diebus. Cappellani vero et clerici solis coctis sint contenti. Ad chorum vel ad capitulum bini et ordinate procedant et redeant, et quoties contrafecerint multentur, canonicus poena quatuor solidorum, cappellanus trium solidorum, clericus duorum, pro medietate camere episcopi, pro medietate Fabricie applicandorum. Et quantum ad procedendum bini, locum habeat diebus festis.

Cap. X. De missis in Cathedrali celebrandis.

Item statuit, ordinavit et decrevit quod qualibet die dicantur in ecclesia ad minus tres misse, quarum una sit solemnis. Et quia non sunt pretermittende supplicationes pro spiritibus mortuorum qualibet hebdomada semel, videlicet feria II, dicatur missa pro mortuis cantanda, nisi dicto die aliquod solemne festum occurrat. Tunc enim in tertiam vel in quartam feriam transferatur, prout magis expediens fuerit. Et casu quo esset necessarium alia missa, prior chori possit precipere uni ex canonicis quod celebret illi cui tangit.

Cap. XI. Celebrantes missam ubi se parare debeant.

Item statuit, ordinavit et mandavit quod canonicus vel alius sacerdos volens in Ecclesia celebrare, prope altare se non paret vel induatur, sed in sacristia et, inde paratus, exeat et redeat.

Cap. XII. De camerario.

Item statuit, ordinavit et decrevit quod camerarius ex canonicis ipsis eligatur per Capitulum et patronos ipsius ecclesie, et sit annalis cum salario ad plus duodecim librarum senensium, qui habeat auctoritatem exigendi omnes pecunias capitulares, et solvere canonicos, cappellanos, clericos, sacristam, magistrum clericorum et se ipsum camerarium. Et camerarius Fabricae habeat pro salario libras octo.

Cap. XIII. De sacrista et punctatore.

Insuper statuit, ordinavit atque voluit sacristam et punctatorem eligi debere per episcopum et patronos cum salario vigintiquatuor librarum senensium ad plus, qui ornamenta ecclesie aureata atque argentea vasa, calices et omnia bona pretiosiora debeat retinere in capsula et in aliis locis tribus clavibus reseratis: quarum unam teneat dominus episcopus, alteram sacrista, tertiam vero operarii. Et infra mensem a die receptionis officii sacrista confecisse inventarium, de quo unam copiam habeat dominus episcopus, aliam patroni, aliam operarii. Et iurabit officium punctatoris recte et legaliter exercere secundum constitutiones loquentes de punctaturis. Et ante mensem redeat, dicti officii reddat ipse rationem de omnibus et deputentur duo syndici per Capitulum eligendi, qui syndici habeant syndicare utrum se gesserit recte.

Cap. XIV. Sequitur de sacrista.

Preterea statuit et ordinavit quod sacrista debeat tenere in sacristia tabulam singulorum officiorum, et quolibet hebdomada renovare pena duorum solidorum quoties contrafecerit, pro parte camere episcopi et pro parte Capitulo applicandum.

Cap. XV. De horis sexte et none.

Statuit quoque et ordinavit, ut aliqua remissio detur canonicis, quod horis sexte et none non omnes teneantur interesse, sed duo ex eis sufficiant vice omnium per turnum alternatis vicibus. Et quod ad istas dumtaxat horas reliqui non interessentes per duos represententur. Et casu quo dimicerent multetur Capitulum pena octo solidorum pro medietate domini episcopi camere et pro medietate Opere applicandum.

Cap. XVI. De missa cantanda in ecclesia inferiori.

Huic aliam subiunxit constitutionem quod semel in mense in ecclesia inferiore dicatur una missa sub poena quatuor solidorum pro parte camere episcopi et pro parte Opere applicandum, in quam poenam incurrat Capitulum.

Cap. XVII. De festivitibus altarium.

Sancte constitutioni sanctiorem annexitque quod singulis festivitibus altarium et cappellani tam in ecclesia superiori quam inferiori semper eadem die cantetur una missa. Et si contrafactum fuerit sacrista multetur pena quatuor solidorum, pro parte camere episcopi et pro parte Capitulo applicandum.

Cap. XVIII. De cura animarum et custodia eucharistie ad quem pertineat.

Optimam quoque constitutionem coniunxit quod cura animarum civitatis pientine et eius districtus spectet et pertineat ad prepositum, quam curam non possit committere nisi canonicis et presbiteris secolaribus, sub poena decem librarum, pro medietate camere domini episcopi et pro medietate Fabricae applicandum. Et ea que pertinent ad honorem eucharistie circa lumen lampadarum, sumptibus tamen fabricae, lampadis et olei teneatur ipse prepositus providere.

Cap. XIX. De apotissis.

Preterea statuit et declaravit ad hoc ne fiat fraus pecuniarum Capituli, et ut qui non laborat non manducet, quod apotisse solutionum denariorum canonicorum et aliorum servientium in ecclesia debeant sigillari sigillo Curie episcopatus per vicarium suum, poena camerarii, si solverit, solidorum 30 pro parte camere domini episcopi et pro parte Fabricae applicandum.

Cap. XX. De ratione apotissarum reddenda.

Item statuit et mandavit quod eligatur canonicus per Capitulum in fine mensis qui cum sacrista habeat videre rationem apotissarum.

Cap. XXI. De campanis, incenso et luminaribus.

Campanas quoque sic pulsari decrevit: diebus dominicis et festis semiduplicibus bis ad matutinas, ter ad vespas cum duabus campanis minoribus pulsari mandavit; item ad nonam cum secunda campana quotidie, sic ad tertiam quotidie; item quando incipit =Magnificat= pulsetur campana, et habeatur pro signo completorii; item ad =Te Deum laudamus= semper pulsetur campana. Et hunc ordinem etiam servari precepit in simplicibus diebus ferialibus. In duplicibus vero festis pulsetur ad vespas, et ad matutinum ter cum omnibus campanis, et similiter ad =Te Deum laudamus=, Ave Maria de mane et de sero semper pulsetur. Item semper diebus dominicis et festis incensentur oblata, altare, clerus et populus. Doppleria accendantur in sacrario diebus dominicis et festis, pena sacriste duorum solidorum si contrafecerit, pro medietate camere episcopi et pro medietate Capitulo applicandum, et hoc intelligatur pro qualibet vice.

Cap. XXII. Quando punctari debeat ad matutinum et alias horas.

Insuper statuit et declaravit quod qui non fuerint in tertio psalmo, primi nocturni Virginis (etiam quando fit de Sanctis vel de feria = Hier. Ep. Quint.), vel aliarum festivitatum, quando non dicitur de Beata Virgine, non scribantur pena periurii. Ad vespas vero in secundo Psalmo, in missa in nono Kyrie, ad tertiam priusquam incipiatur =Memor esto=.

Cap. XXIII. De luminaribus.

Statuit etiam, atque mandavit luminaria isto modo preparari: diebus ferialibus simplicibus et semiduplicibus super altare duo luminaria ad vespas et ad missam, in duplicibus vero quatuor luminaria. Item exeat sacerdos de sacrario diebus dominicis et in festis duplicibus cum duobus luminaribus et procedat ad

altare. In maioribus vero duplicibus exeat sacerdos cum quatuor luminaribus. Et super altare in maioribus duplicibus sint sex luminaria. Item de noctu super altare in simplicibus et semiduplicibus unum luminare; in duplicibus et maioribus duplicibus duo luminaria, poena sacriste duorum solidorum applicandorum ut supra pro qualibet vice.

Cap. XXIV. De cantu nocturno et de organis.

Preterea statuit et declaravit tertium nocturnum in diebus dominicis et semiduplicibus semper cantari similiter Capitulum Hymnum, Lectiones, Evangelium, Benedictus et Oratio; item Te Deum semper cantari; in duplicibus vero cantentur duo nocturni; in maioribus duplicibus cantetur totum officium et pulsantur organa. Circa luminaria et campanas punctetur sacrista pro qualibet vice si omiserit supradictum ordinem pena trium solidorum, pro medietate camere domini episcopi et pro medietate Capituli applicandorum. Similiter circa cantum puniatur unusquisque cui ex officio tangit vel cantoria vel hebdomadaria, poena trium solidorum, pro medietate camere domini episcopi et pro medietate Capituli applicandorum.

Cap. XXV. Clerici cui obedire teneantur.

Voluit insuper atque declaravit clericos in ecclesia subditos esse et parere debere sacriste circa ea que spectant ad cultum divinum, in ludo autem literarum pareant et obediant preceptoribus; circa alia canonici nullam exerceant potestatem in clericos.

Cap. XXVI. De absentia canonicorum.

Salubrem constitutionem salubrior consequitur, quam quidem servari decrevit et mandavit quod quotiescumque aliquis canonicus absentaretur et abdicaretur per duos menses ab ecclesia sua pientina, ter citatus non venerit, elapsis duobus mensibus sit et esse intelligatur privatus isso canonicato, et patroni possint et debeant procedere ad electionem alterius canonici secundum formam statutam a iure, et quod nullus possit deserere dictam ecclesiam sine licentia domini episcopi vel eius vicarii, pena quatuor librarum, pro medietate camere domini episcopi et pro medietate Capituli applicandorum.

Cap. XXVII. De honore exhibendo plebi Ss. Viti et Modesti.

Item statuit, ordinavit et mandavit ecclesiam Ss. Viti et Modesti prope muros civitatis sic celebrandam esse: teneatur prepositus quater in mense diebus dominicis et festivis per se vel per alium celebrare vel celebrari facere missam; et una ex dictis quatuor missis debeat cantari et duo ex canonicis et duo clerici teneantur ei auxilium prestare, quando fuerint requisiti, in dicta missa cantanda, pena decem solidorum pro parte camere domini episcopi et pro parte Capituli applicandorum. Et in isto caso per sacristam vel per alium punctatorem non punctetur sed habeat distributiones et canonici auxilium prebentes. Et ea que sunt opportuna ad reparationem dictarum ecclesiarum Ss. Viti et Modesti et Gregorii teneatur ipse prepositus providere.

Cap. XXVIII. De inventarium mobilium faciendo.

Mandavit et ordinavit quod unusquisque canonicus teneatur facere inventarium omnium rerum quas habet in sua camera, et dictum inventarium debeat presentare camerario Fabrice infra mensem.

Cap. XXIX. Canonici habitent in canonica.

Adnectitur et alia laudabilis constitutio quam inviolate servari decrevit quod unusquisque canonicus, excepto preposito, teneatur dormire in canonica, comedere, bibere et commorari et non in domibus privatis, sub pena arbitrii domini episcopi.

Cap. XXX. De claudenda canonica.

Insuper statuit et mandavit quod sacrista debeat claudere canonicam et retinere claves nec cuiquam reserare et aperire, nisi evidens necessarium fuerit, de nocte tamen pena decem solidorum quoties contrafecerit, pro medietate camere episcopi et pro medietate Capituli applicandorum, claudendo hora competenti.

Cap. XXXI. De loco ubi cantari debeant versiculi, capitula et orationes

Item statuit ordinavitque quod capitula, versiculi et orationes in diebus solemnibus et maioribus duplicibus dicantur ante altare, in duplicibus vero inter altare et lectorium, in alis vero diebus ut placuerit fieri choro, et contrafaciens multetur pena trium solidorum, pro parte camere domini episcopi et pro parte Capituli applicandorum. Et ita intelligatur observari quando incipiunt vespere et matutine ut supra declaratum est.

Cap. XXXII. Quot clerici dormire debeant in canonica.

Statuit quoque atque mandavit quod duo clerici teneantur per turnum dormire in canonica in camera que quondam dicebatur ***⁶ et debeant auxilium prebere sacriste quando fuerit opus pulsare plusquam unam campanam; et si sacriste non obedient vel scandalum facient puniantur per sacristam ad plus per unum solidum, pro medietate camere episcopi et pro medietate Fabrice applicandum. Et ille clericus cui tangit officium sacriste teneatur surgere ad matutinum ita quod semper unus clericus ad minus sit ad matutinum.

Cap. XXXIII. Sacrista non sit prior chori.

Mandavit insuper atque ordinavit quod ille qui fuerit sacrista non possit esse prior chori.

Cap. XXXIV. De electione operariorum.

Preterea statuit et ordinavit quod per commune civitatis eligantur tres operarii et presententur patronis et duo ex eis electi remaneant, qui simul cum camerario Fabrice et Capituli habeant exigere ea que pertinent ad Fabricam.

⁶ Spazio bianco per circa otto lettere.

Cap. XXXV. De candelis et palmis etc.

Insuper statuit ordinavitque quod candeles in festo purificationis Virginis Marie solvantur per camerarium Opere et similiter palme et incensum.

Cap. XXXVI. De oblationibus pecuniarum.

Ordinavit etiam, atque statuit, quod omnes oblationes pecuniarum pervenientes tam ex Pascha Resurrectionis, quam ex aliis festis, quam ex communione dicte Resurrectionis, mittantur in una cassetta et quando placuerit operariis et camerario possit aperiri. Et teneatur hebdomadarius in principalibus festivitibus vertere se ad populum et recolligere oblationes que etiam mittantur in dicta capsula, quarum pecuniarum medietas sit Fabrice, alia medietas sit canonicorum, cuius medietatis canonicorum quarta pars sit domini episcopi.

Cap. XXXVII. Candeles vendantur per operarium.

Item statuit et ordinavit quod candeles que venduntur in ecclesia vendantur per operarium Fabrice.

Cap. XXXVIII. De cera funeralium.

Statuit etiam atque mandavit quod de omnibus funeralibus et obsequiis mortuorum, tam de cera, quam de aliis rebus, medietas sit Fabrice et medietas canonicorum, de qua medietate canonicorum, domini episcopi detrahat quartam partem.

Cap. XXXIX. De cera perveniente ad ecclesiam.

Mandavit insuper atque statuit quod reliqua cera, quocumque modo perveniet ad ecclesiam, mittatur in cassone, de qua cera due partes sint Fabrice dicte ecclesie, tertia vero pars sit canonicorum, de qua tertia parte episcopus detrahat quartam.

Cap. XL. De oblationibus communitatis in cathedrali.

Item statuit et mandavit quod oblationes que fiunt in ecclesia cathedrali per Commune civitatis omnes sint Fabrice.

Cap. XLI. De oblationibus communitatis in ecclesia Ss. Viti et Modesti.

Preterea statuit et mandavit quod oblationes que fiunt per commune civitatis in ecclesia Ss. Viti et Modesti, medietas sit prepositi, medietas canonicorum, de qua medietate canonicorum episcopus detrahat quartam. Et quecumque oblationes alie que pervenirent in dictam ecclesiam sint prepositi.

Cap. XLII. De oblationibus in ecclesia Sancti Gregorii.

Post hec statuit et ordinavit quod omnes oblationes cuiuscumque rei que perveniunt in ecclesiam Sancti Gregorii sint prepositi.

Cap. XLIII. Que teneatur Opera dare clericis in Assumptione beate Marie Verginis.

Subiungitur et alia constitutio quam omnino servari decrevit atque mandavit, quod Opera teneatur dare clericis quatuor libras denariorum in festo Assumptionis Beate Mariae.

Cap. XLIV. De salario predicatoris.

Item statuit et ordinavit quod Opera teneatur dare predicatori electo per episcopum libras XXX denariorum et non possit erogare amplius sine licentia domini episcopi.

Cap. XLV. De auctoritate Capituli in expendendis pecuniis Fabricae.

Statuit insuper quod Capitulum habeat auctoritatem expendendi pro ornamentis ecclesie usque ad summam octo librarum senensium et fiat sumptibus Fabrice necessitate urgente.

Cap. XLVI. De distributione panis.

Insuper statuit quod oblationes panis sint canonicorum et distribuuntur prout ipsis videbitur.

Cap. XLVII. De missis, pecuniis et candelis que dantur singulis canonicis.

Post hec statuit et decrevit quod misse pecuniarie et pecunie et candeles que dantur in solis manibus sint canonicorum singulorum.

Cap. XLVIII. De habitu in funeribus deferendo a preposito et canonicis, quando vadunt soli.

Preterea statuit et ordinavit quod quando prepositus vel alius canonicus vadit solus ad funera non possit ferre almutium de variis.

Cap. XLIX. De cautione quarte in funeribus.

Ultra hec statuit et ordinavit quod quando accideret quod quisque moreretur et sepeliretur extra ecclesiam nostram, quod prepositus teneatur et debeat prohibere ne funus domo extrahatur nisi prius dederit fideiussorem solvendi quartam ecclesie cathedrali, et hoc fecit ad convincendam nonnullorum perversitatem qui ecclesiam nostram defraudare conantur, pena decem solidorum si contrafecerit, pro parte camere domini episcopi et pro parte Capitulo applicandorum.

Cap. L. De cautione pro domibus Fabricae.

Post hec mandavit, decrevit et ordinavit quod omnes pensionales et conductores domorum tam ospitii quam aliarum rerum et possessionum pertinentium Fabricae ecclesie cathedralis teneantur dare fideiussorem in principio locationis de pensione solvenda operariis, sub pena arbitrii domini episcopi vel eius vicarii.

Cap. LI. De bulla indulgentie generalis.

Item statuit et mandavit quod constitutiones facte et fiende in nullo habeant preiudicium inferre indulgentie generali, sed agatur per totum ut in bulla indulgentie generalis continetur.

Cap. LII. De prohibitione canonicis eundi ad funera et ad festivitates.

Insuper statuit et mandavit quod canonici non possint ire nec debeant ad funera, neque ad obsequia, neque ad alias festivitates, nisi prius deliberetur capitulari deliberatione, proviso prius quod ecclesia cathedralis non fraudetur canonicis horis, poena pro quolibet canonico quinque solidorum, pro medietate camere episcopi et pro medietate Fabrice applicandorum.

Cap. LIII. De anniversario pro anima sancte memorie Pii pape II in singulos menses.

Item statuit et ordinavit quod cum Pius Pontifex Maximus innumerabilia beneficia contulerit in canonicos, clericos et in omnes cives et in primis in dominum episcopum et mortales omnes, et fuerit conditor, erector et dotator huius preclarissime ecclesie cathedralis, quod ad ingratitudinem evitandam canonici debeant et teneantur prima die lune cuiuslibet mensis celebrare missam mortuorum cantando pro anima prefati Pii Pontificis in sero et in mane solemnibus pulsationibus cum tribus campanis secundum morem ecclesie metropolitane senensis, et pulsetur nonies, et operarii teneantur impendere unam libram candelarum que debeant incendi in missa celebranda; que dicta die habeatur pro missa conventuali; et hoc fiat in perpetuum sub poena arbitri episcopi vel eius vicarii.

Cap. LIV. De lectione constitutionum.

Postremo statuit et mandavit quod prefate constitutiones legantur in capitulo per prepositum vel per alium loco ipsius in principio uniuscuiusque mensis, sub poena decem solidorum quoties fuerit contrafactum, pro medietate camere domini episcopi et pro medietate Capitulo applicandorum.

Cap. LV. De distributionibus assignatis horis canonicis.

Item statuit et declaravit distributiones inter canonicos hoc modo partiri debere: ad matutinas sol. 2 den. 8; ad primam sol.- den. 8; ad tertiam sol.- den. 8; ad missam sol. 1 den. 4; ad sextam et nonam punctetur Capitulum, prout in constitutionibus continetur; ad vespas sol. 2 den.-; ad completorium sol.- den. 8.

Item statuit, ordinavit et mandavit distributiones duplicari hoc modo in festis sequantibus, videlicet: ad matutinas sol. 4 den. 8; ad primam sol. 1 den. 4; ad tertiam sol. 1 den. 4; ad missam sol. 2 den. 4; ad sextam et nonam admittant prout continetur in constitutionibus; ad vespas sol. 3 den.-; ad completorium sol. 1 den. 4.

Festa duplicia:

ianuarii: 1 (1) Circumcisio Domini; 6 (2) Epiphania Domini;

februarii: 2 (3) Purificatio S. Marie; 22 (4) Cathedra S. Petri antiocheni; 25 (5) S. Mathie apostoli;

martii: 12 (6) S. Gregorii pape; 25 (7) Annunciatio S. Marie;

aprilis: 25 (8) S. Marci evangeliste;

maii: 1 (9) Ss. Apostolorum. Philippi et Iacobi; 3 (10) Inventio S. Crucis;

iunii: 11 (11) Natalis S. Barnabe apostoli; 24 (12) Natalis S. Ioannis Baptiste; 29 (13) Ss. apostolorum Petri et Pauli;

iulii: 2 (14) Visitatio S. Marie; 25 (15) S. Iacobi apostoli;

augusti: 5 (16) S. Marie ad Nives; 10 (17) S. Laurentii martiris; 15 (18) Assumptio B.M.V.; 25 (19) S. Bartholomei; 28 (20) S. Augustini; 29 (21) Dedicatio ecclesie cathedralis;

septembris: 8 (22) Nativitas gloriose Virginis; 21 (23) S. Matthei apostoli; 29 (24) S. Michaelis arcangeli; 30 (25) S. Hieronimi;

octobris: 18 (26) S. Luce evangeliste; 28 (27) Ss. apostolorum Simonis et Iude; novembris: 1 (28) Omnium Sanctorum; 9 (29) Dedicatio basilice Salvatoris; 30 (30) S. Andree apostoli;

decembris: 7 (31) S. Ambrosii; 8 (32) Conceptio B.M.V.; 21 (33) S. Thome apostoli; 25 (34) Nativitas D.N. Iesu Christi; 26 (35) S. Stephani prothomartiris; 27 (36) S. Ioannis apostoli et evangelisti.

Festa mobilia:

(37) Dominica Palmarum; (38) Feria V in Cena Domini; (39) Feria VI in Parascere; (40) Sabbato Sancto; (41) Dominica Pasche; (42) Feria II; (43) Feria III; (44) Ascensio Domini; (45) Dominica Pentecostes; (46) Feria II; (47) Feria III; (48) Dominica Trinitatis; (49) Solemnitas Corpus Christi; (50) Omnes dies dominici.

Cap. LVI. Cui obedire teneantur operarii.

Preterea statuit et mandavit quod operarii teneantur obedire et morem gerere camerario canonico pientino, et quoties fuerint requisiti et convocati debeant interesse et executioni mandare ea que a camerario fuerint iniuncta et mandata. Et prefati operarii debent retinere unam clavem prout in alia constitutione continetur. Et habeant annuatim pro quolibet libras sex denariorum sumptibus Fabrice et sit pro salarium eorum.

Cap. LVII. In dubiis recurrendum ad usum ecclesie metropolitane senensis.

Post hec statuit et ordinavit, quod quotiescumque vertitur aliquas dubitatio inter canonicos, vel circa officium, vel circa ceremonias et non sit declarata in supradictis constitutionibus, recurratur ad id quod servat ecclesia metropolitana senensis.

Anno Domini 1464, die vero 28 novembris.

Ego Ansanus Posus ilcinensis, imperiali auctoritate notarius et scriba supradicti rev.mi domini episcopi sueque episcopalis Curie, dum sic agerentur interfui et ea de mandato rev.mi domini episcopi pientini et ilcinensis subscripsi et publicavi et meo solito signo signavi.

Lecte fuerunt die dicto supradicte constitutiones in palatio supradicti rev.mi domini episcopi in capitulo canonicorum, qui omnes concorditer, unanimiter et viva voce consenserunt, affirmaverunt et ***⁷ supradictas constitutiones pluribus presentibus et me notario superscripto.

9. *Presentazione, e conferma da parte del vescovo, degli operai della Cattedrale di Pienza da parte di Giacomo Piccolomini, uno dei patroni.*

1464 dicembre 2

ADM, *Liber collationum beneficiorum*, c. 5r.

Anno Domini MCCCCLXIII, die II decembris.

Magnificus dominus Iacopus de Picholominibus, nepos felicissime memorie pape Pii secundi et patronus ecclesiae pientinae, constitutus presentialiter in palatio pontificali Pientie, presentavit in operarios in ecclesia pientina magistrum Paulum carpentarium de Pientia et Franciscum Antonii Nuti.

Qui rev.mus dominus Episcopus confirmavit in operarios supradictae ecclesiae pientinae pro uno anno proximo futuro cum salario sex librarum pro quolibet, et iuraverunt officium ipsorum recte et legaliter exercere.

Actum Pientie in palatio pontificali supradicti domini episcopi, coram et presentibus domino Boniohanne, domino Dominico et domino Iohanne de Roccha canonicis pientinis.

Ego Ansanus Posus notarius rogatus subscripsi.

10. *Il vescovo Giovanni Cinughi conferisce a Buonsignore Benassai l'incarico di vicario generale*

1466 novembre 29

ADM, *Liber collationum beneficiorum*, c. 25v.

Reverendissimus in Christo pater et dominus dominus Iohannes episcopus pientinus et ilcinensis prefatus, existens in civitate Senarum coram testibus et me infrascriptis, constituit et ordinavit atque creavit vicarium suum generalem in spiritualibus et temporalibus per episcopatos suos pientinum et ilcinensem, tam in civilibus quam in criminalibus, venerabilem et egregium virum dominum Bonsignorium de Benassais de Senis prepositum ecclesie cathedralis pientine, sub hoc tenore verborum videlicet:

⁷ Spazio bianco di circa quattordici lettere.

Iohannes de Cinughis de Senis, Dei et apostolice Sedis gratia episcopus pientinus et ilcinensis primus, dilecto nobis in Christo Bonsignorio de Benassais de Senis ecclesie nostre cathedralis pientine preposito salutem in filio Virginis gloriose et diligentiam in premissis.

Circumspectio notabilis, mature discretio ac expressa industria quibus te novimus insignitum nos admonent ut te circa negotia que per nos non possunt personaliter adimpleri rationabiliter destineamus, ea consideratione et aliis iustis et rationabilibus causis moti, tenore presentium te nostrum et iurisdictionis civitatum, diocesum nostrarum pientine et ilcinensis in civilibus et criminalibus et in spiritualibus et temporalibus vicarium constituimus atque fecimus, dantes et concedentes tibi absenti sed temquam presenti plenam et liberam potestatem nomine nostro exercendi, ministrandi et faciendi omnia et singula que ad vicarium in spiritualibus et temporalibus committere possumus, da iure et secundum formam sacrorum canonum, cognoscendi, inquirendi, puniendi, condemnandi et sententiandi secundum qualitatem delicti et prout tibi in predictis omnibus et singulis videbitur expedire seu necessarium, promittentes omnia et singula per te nomine nostro facienda, ministranda et exercenda perpetuo habere rata et grata, in cuis rei testimonium has presentes littera fieri facimus et per cancellarium nostrum infrascriptum scribi et subscribi nostrique parvi sigilli impressione muniri iuximus.

Ego Paces Nerii notarius mandato subscripsi.

Actum Senis, in domo habitationis supradicti domini Episcopi in aula inferiori, coram et presentibus domino Ansano Iohannis de Posis de Montalcino canonico pientino et ser Victorio Bartholomei de Sarteano, testibus ed hoc vocatis, adhibitis et rogatis etc.

Ego Paces Nerii notarius rogatus etc.

11. *Decreto del visitatore apostolico Francesco Bossi col quale si prescrive che la revisione dei conti dell'Opera sia resa al vescovo.*

1576

ADP 45, p. 7.

In constituendis operariis et aliis officialibus servantur que a Pio secundo statuta sunt.

Si dominus Vincentius Paphus in operarii officio esse noluerit, alius ad mensem eligatur operarius, qui bona et res omnes ipsius Opere fideliter administret, nec ad alios usus ne minimam quidem eorum partem quovis pretexto transferat, et singulis annis accepti, et expensi tabulas proferat et ab ordinario calculari studeat, iuxta prescriptum Concilii Tridentini. Qui contrafecerit adversatusve his fuerit, poenam quingentorum scutorum ad beneficium ipsius ecclesie applicandorum et in subsidium excommunicationis afficiatur.

12. Altro decreto del visitatore Francesco Bossi col quale si prescrive l'erezione degli archivi vescovile e capitolare. 1576

ADP 45, pp. 17-18.

Ad mensem instituat archivium Episcopo et Capitulo comunem vel separatam, prout magis expedire videbitur illudque duabus clavibus ocludatur, quarum unam Episcopus, alteram Capitulum servet, et in eo instrumenta, inventaria et scripture omnes ad ecclesiam cathedralem et Capitulum, ac ad omnes alias ecclesias et loca pia civitatis et diocesis Pientine spectantia et pertinentia summa fide et diligentia custodiantur.

13. Altro decreto del visitatore Francesco Bossi col quale si prescrive ai parroci l'invio presso la Curia vescovile delle copie dei libri parrocchiali (Stati delle anime, libri dei battesimi, cresime, morti e matrimoni). 1576

ADP 45, p. 267.

Parochus exempla librorum in quibus descripta sint nomina animarum sub eius cura degentium, baptizatorum, confirmatorum, mortuorum et eorum qui matrimonia contraxerunt, iuxta formam prescriptam, quotannis dent rev.mo ordinario, qui in archivio fideliter asservanda curabit.

14. Verbale di consegna dell'archivio del Capitolo al nuovo cancelliere capitolare eletto. 1586 dicembre 31

ACCP III. 2, p. 21.

Il presente libro delle memorie incominciato come indietro in prima faccia l'anno 1584 et sotto il XIII di gennaro, come anco el libro vecchio incominciato l'anno 1475, indictione 9 et die ultima decembris, furno consegnati da me Ascanio Pretiani sopradecto al rev. messer Pio Lucarini canonico pientino et nuovo cancelliere eletto dal Capitolo et canonici come di sopra, insieme con lettere appartenenti al Capitolo et canonici detti di numero sessantatre, che sono scritte dal anno 1553, la seconda lettera sotto el 2 di giugno fino il 14 di novembre 1586 è l' ultima, consegnato dico questo dì ultimo di dicembre 1586.

15. Editto del vescovo Francesco Maria Piccolomini (I) col quale si ordina ai parroci l'invio in Curia entro sei giorni degli originali del libri dei battesimi, matrimoni e morti, in esecuzione del decreto del visitatore apostolico mons. Francesco Bossi. 1589 ottobre 25

ADP 27, c. 27r.

Molto rev. nostri etc. Per esecuzione di quanto fu ordinato da mons. Bossio visitatore apostolico sopra il tener conto particolarmente de' matrimoni, di quelli che nascano et si battezzano et di quelli che alla giornata passano a miglior vita, in virtù di questa nostra v' ordeniamo sotto pena del arbitrio nostro, che deviate tra giorni sei haver mandato in mano del infrascritto notaio tutti i libri originali che vi trovate, tanto fatti da voi quanto dalli antecessori vostri per tener conto de' matrimonii, de' battezzati e morti, per doverli conservare nel archivio acciò da noi deputato conforme al intentione et ordine di decto Visitatore, et così vi comandiamo faciate ogni anno, i quali libri saranno ricevuti senza spesa alcuna, notificandoli che si terrà particolar conto di quelli che non obbediranno all'ordini nostri, et la presente nostra si mandi da ciascheduno da luogo a luogo secondo il solito, facendone il riceuto in foglio appartato dalla presente, et nostro Signore vi dia la sua gratia.

Di Pientia, del palazzo nostro episcopale el dì 25 ottobre 1589. Francesco Maria Piccolomini vescovo di Pientia e di Montalcino.

16. Il vescovo Giovanni Spennazzi ordina ai parroci di redigere lo Stato delle anime, da inoltrarsi al principe Leopoldo che ne ha fatta richiesta.

1638 maggio 25

ADP 30, c.21r.

Molto RR. Sigg. Il serenissimo sig. principe Leopoldo ha comandato che sia scritta una lettera all'ill.mo sig. monsig. vescovo nostro Padrone del seguente tenore: ill.mo e rev.mo sig. Padrone oss., desiderando il serenissimo sig. principe Leopoldo mio sig. d'haver notitia sicura di tutte l'anime di questo Stato, ha creduto che possi esser buono e fedel riscontro quello de' rettori curati delle parrocchie, e però S. A. m'ha comandato che porti offitio con Vostra signoria ill.ma accio faccia piacere dentro a quel più breve termine che si potrà per mezzo de' suoi preti, e come più parrà espediente a Vostra signoria ill.ma di farsi far chiara e diligente relatione di tutte l'anime della Sua diogesi, e distinta luogo per luogo e quella si compiaccia vostra signoria ill.ma farla venire nelle mani di S.A., che gradirà grandemente questo rincontro dall'opera e prontezza di vostra signoria ill.ma, quale con tutto l'anime riverisco.

Di Siena 20 maggio 1638. Di vostra signoria ill.ma e rev.ma devotissimo et obligatissimo serv.re Alessandro Venturi.

Pertanto desiderando mons. ill.mo che il ser.mo sig. Principe resti servito con ogni maggior diligentia et esattezza e con la maggior prestezza che sarà possibile le comanda che subito riceuta la presente eseguischino quanto si contiene nella suddetta lettera con diligenza e chiarezza, e le relationi che faranno le inviaranno qua acciò si possino inviare al Ser.mo Sig. Principe, e non ne manchino sotto pena dell'arbitrio si sua signoria ill.ma che sarà grave.

17. Visita del vescovo Giovanni Spennazzi alla Cancelleria episcopale.

1638 ottobre 26

ADP 52, pp. 156-157.

Die 26 mensis octobris 1638.

Ill.mus et rev.mus D. episcopus visitavit suam cancellariam episcopalem et mandavit infrascripta:

Clavem ianue parari a Dominationem Sua retinendam. D. cancellarium quotidie post missam cantatam saltem per horam integram in cancellaria residere etiamsi non adessent negocia sub poena arbitrii exceptis diebus festis.

Edicta iam peracta et in futurum peragenda et publicanda infra tridum in libro ad hoc parato registrari. Armaria scripturarum serare et clave muniri.

Criminalia cum civilibus in eodem libro non remiseri, scripturas et processus originales ex cancellaria non extrahi absque licentia D.S.I. sub pena excommunicationis.

Precepta et alia acta iudiciaria que spectant ad morum commestionem in libro non describi sed in aliqua capsula separatim ab aliis scriptures clausa detineri.

Parari librum pro describendis iurisdictionalibus ad perpetuam memoriam bonorum ecclesie iurium conservandorum omnia nitide, distincte et ordinate detineri.

Declaravit et deputavit cancellarium D. Alphonsum de Bonis eudemque confirmavit in officio. Deputavit cancellarius coadiutores seu substitutos D. Bernardinum de Trabucchis et D. Franciscum de Piis canonicos, D. Iohannem de Orlandis et D. Iulium de Mancinis cathedralis cappellanum.

18. Visita del vescovo Giovanni Spennazzi all'Opera della cattedrale.

1638 ottobre 26

ADP 52, pp. 157-158.

Ill.mus ac rev.mus dominus episcopus visitavit Opera cathederalis ecclesie que ab immediato gubernio dominationis sue ill.me dependet, cum ab immemorabili

nulli alteri rationem reddant administrationis nisi dominationis sue ill.me domini Operarii, quorum caput est semper camerarius Capituli, cui tenentur morem gerere dicti alii operarii a D. S. ill.ma electi, ex quo mandavit ill.mus:

expediri litteras patentes pro prefato domino camerario iuxta tenorem constitutionis Capituli cathedralis, ut a duobus operariis ipsi debita prestetur obedientia, quod etiam bulla Pii secundi videtur indicare;

declaravit et decrevit in posterum nulla et inrita fore quecumque gerentur a prefatis duobus operariis absque iussu, consensu, et approbatione prefati domini camerarii, et sic annullavit omnes contractus, distractus, obligationes, scripturas, alienationes etiam rerum usu compsumptibilium et cetera omnia que fierent absque prefato consensu;

deputavit revisore computorum dominum Franciscum Pium canonicum et dominum Franciscum de Vitis civem pientinum quorum revisio ponenda fuit in libro Opere manu D.S.ill.me firmata et sigillo munita.

19. Editto del vescovo Giovanni Spennazzi nel quale si sollecitano i parroci ad ottemperare all'obbligo dell'invio dei libri parrocchiali in Curia, entro un mese dal ricevimento dello stesso.

1642 ottobre 11

ADP 30, c.114r.

Mons. ill.mo Padrone ama molto l'obedienza, et havendo considerato non essere stato in tutto eseguito l'ordine lassato da sua signoria ill.ma nella visita, che si mandassero a questo archivio i libri de' battesimi, matrimoni e defunti, e che questa mancanza possi con il tempo apportar pregiuditii, comanda che dalle Ss.rie Vostre s'effettui dentro al termine d'un mese dal dì della ricevuta della presente, altrimenti si manderà persona di corte a pigliarli con Loro dispendio, oltre che sarà notata per ogn'occorrenza la contumacia di chi contravverrà a tal comandamento che è l fine, con che si fa ricorso alle Loro orationi e restano con ogni affetto salutati.

Dalla Corte episcopale di Pienza questo dì 11 di ottobre 1642.

Delle Ss.rie LL. molto Rev.de servitore affezionatissimo Alessandro Remedi cancelliere de mandato.

20. Editto del vescovo Spennazzi col quale si ordina ai parroci di trasmettere in Curia le scritture di parentado fatte da loro e da altre persone ecclesiastiche nella loro giurisdizione.

1643 dicembre 1

ADP 30, c. 129v.

Si rammemora ancora alle Ss.rie Loro non solo di trasmettere a questa corte le scritture di parentadi che haveranno fatte, ma anche di pigliare e farsele dare dall'altre persone ecclesiastiche che sono nella loro cura per trasmetterle come sopra, attesa la doglianza di molti che esperimentano contro ragione che le dette scritture originali si sono date in mano ad una delle parti con pregiudizio dell'altra o in altra mano era smarrite per non tenerne diligente e fedele custodia.

21. Istruzione del vescovo Giovanni Spennazzi ai parroci "per cavare frutto dal libro dello Stato delle anime". 1646 aprile 13

ADP 30, cc. 247r-248v.

Direttione per cavar frutto dall' Libro dello Stato dell'anime.

Par necessario per i curati dell'anime che, doppo di aver descritto diligentemente ne'modi ordinati tutte l'anime commesse alla lor cura, non lassino stare quel libro così otioso, ma almeno ogni 15 giorni si mettino a leggerlo appuntamente considerando fameglia per fameglia e casa per casa tutte le persone che vi abitano per conoscerle perfettamente, acciò possino dire "Ego sum pastor bonus et cognosco oves meas". Esaminino per esempio a ciascheduna casa che fa il capo di fameglia, come vive, come frequenta spesso i Ss.mi Sacramenti, come da esempio all'altri della sua casa, come mantiene e conserva la pace con i suoi e con l'altri, come tiene in freno la gioventù e figli, come l'instruisce e li fa instruire ne' rudimenti della Fede e se perciò li manda alla dottrina christiana, se eserciti la sua professione con la debita rettitudine, se per disgratia fusse ingolfato in qualche vitio scandaloso, e trovandolo manchevole da retto e christiano governo vedino o con paterne ammonitioni o con minacce pastorali, come più che giudicheranno espediente, di ridurlo alla Gratia divina, e doppo che haveranno sperimentato non bastar le loro forze per l'emendatione manifestino il tutto al superiore.

Circa la madre vedino se sta unita et in concordia col marito, se alleva bene i figli et gl'insegni le cose che devono imparare, se li da esempio di far oratione sera e mattina, se orni troppo vanamente le figliole, se si astenghi le feste dal cucire et altri lavori, se dia credito o usi superstitioni che sogliono esser proprio delle donne, se degeneri dalla pietà del sesso femminile non si confessando spesso, se habbi malevolenze con le vicine o altri, se sogli cadere in mormorationi e cose simili.

Circa i figli et altri di casa di tenera età procurino che venghino alla dottrina christiana, rendendosi per qualche cagione impossibili per non poter qualcheduno di loro venire le feste, li chiamino con carità in diversi tempi fra settimana, l'instruiscino, l'ammonischino et fragant panem parvulis presentibus. Non permettino che sendo vicini all'età nubile havendo padre et madre dormino con essi, et arrivati alla detta età molto meno permettino dormino insieme persone di diverso sesso, quanto si voglia congiunti di sangue, et in caso di povertà avvisino il prelado che anco con il proprio provvederà ad ogni pericolo. Dove

sono fanciulle nubili si prohibischino i balli e veglie, che sono la peste della castità e causa d'infiniti mali, disordini e peccati e l disonore della fameglia; e sgridino e corregghino le madri che per lo più ne son cagione per dar contento alle loro figlie.

Se vi saranno in casa garzoni, serve o servitori, procurino che non vi sia sospetto nè ombra di male e che i capi di casa l'ammonischino a frequentare i sacramenti e li faccino vivere col timore di Dio.

Li si propongano queste brevi considerationi con deferire alla singulare pietà, zelo e religione loro per supplire ogni difetto della narratione con continue e molto pensate e meditate diligenze e accuratezze per la salute del loro gregge.

22. Il vescovo Spennazzi in atto di visita sancisce l'incompatibilità dell'incarico di camerlengo della Massa capitolare con quello di operaio della Cattedrale, confermando il carattere vitalizio di quest'ultimo

ADP 56, pp. 11-12.

1648 ottobre 26

Animadvertit dominum canonicum de Trabucchis, unum ex operariis fuisse electum in camerarium Capituli et quia videntur onera incompatibilia et adversantia dispositioni bulle Pii secundi, cum camerarius Capituli sit veluti caput duorum operariorum, ita ut gesta ab operariis absque ipsius interventu sint invalida, et ideo mandavit alium camerarium eligi et interim dictum dominum canonicum vices tam quam economi dicti Capituli substinere (...)

Declaravit iterum electos Operarios esse vitalitios, sive ad beneplacitum Dominationis Sue ill.me tam de iure quam de usu et consuetudine longissimo tempore prescripta.

23. Nuova visita del vescovo Spennazzi alla Cancelleria episcopale

1656 aprile 22

ADP 59, c. 8r.

Visitavit suam Cancellariam quam tenet (...) mandavit unum armarium ubi custodiantur libri baptizzatorum et defunctorum et matrimoniorum super clausum detineri nec ab alii (...) dictos libros preter quam reverendo vicario et cancellario.

Confirmavit decretum ne originalia exemplatur a cancellario absque licentia Dominationis Sue ill.me nisi sint (...) domino vicario.

24. *Visita del vescovo Antonio Forteguerri alla Cancelleria episcopale.*

1699 giugno 21

ADP 65, c. 22r.

Ill.mus ac rev.mus D. D. Episcopus, in comitatu suorum familiarium ingressus fuit Curiam episcopalem, cuius est cancellarius admodum rev. D. Philippus Coli I.U.D. canonicus cathedralis, et observavit acta ecclesiastica, nempe processus civiles, criminales, beneficiales, inventaria, que omnia promiscue et confuse observavit esse detenta: ob id mandavit melius et in suo ordine materias distribui et apponi in fronte epigraphæ ob distinctionem ut facilius reperiantur. Observavit registum bullarum et precipue quartum et quintum in ordine, et vidit in eisdem multas bullas non esse descriptas, aegre ferens negligentiam dicti tunc temporis cancellarii Curie, mandavit eidem intimari quatenus infra terminum trium mensium propriis expensis, et sub poena arbitrii Dominationis sue ill.me ac rev.me remittat et transcribat in dictis bullariis omnes et singulas bullas que ob negligentiam vel temporis angustiam fuerunt omisse; observavit librum in quo describuntur omnes facultatem audiendi sacramentales confessiones obtinentes; hortatus fuit saltem in singulas hebdomadas veniri Curiam, quod commisit Antonio Dori famulo seu nuncio eiusdem; in reliquis laudavit pro sua benignitate D. cancellarii assiduitatem et nil aliud decrevit. Confirmavit feriatos dies, quibus iudicia quiescunt, in honorem Dei et Sanctorum etc., ut in descriptione in Curia affixa de mandato ill.mi ac rev.mi D. Gioie Dracomanni, tunc temporis episcopi Pientini de anno Domini 1618, super quibus nihil addidit.

25. *Inventario dell'archivio dell'Opera.*

1712

AOCP 10, alla data.

Primo fascio. Debitori e creditori, libri n. 7.

Un libro che comincia dalli 2 di marzo 1484 e finisce alli 20 luglio 1528; altro libro che comincia al primo d'aprile 1531 e finisce alli 25 marzo 1543; altro libro che comincia 1545 e finisce alli 1561; altro libro che comincia li 15 settembre 1553 e finisce li 13 giugno 1575; altro libro che comincia li 12 giugno 1575 e finisce li 3 marzo 1592; altro libro che comincia il primo marzo 1592 e finisce li 1615; altro libro che comincia il primo d'ottobre 1539 e finisce li 1546, intitolato "Bastardello".

Secondo fascio. Debitori e creditori, libri n. 4.

Un libro che comincia li 14 ottobre 1625 e finisce li 1636; altro libro che comincia 1637 e porta sino al 1655; altro libro che comincia dal 1655 e porta sino 1672; altro libro che comincia 1673 e porta sino al 1712.

Terzo fascio. Ricordi dell'Opera, libri n. 3.

Quarto fascio. Stime di bestiami, libri n. 4.

Quinto fascio. Entrata et uscita, libri 9 dal 1569 sino al 1597.

Sesto fascio. Entrata et uscita, libri 8 dal 1600 sino al 1615.

Settimo fascio. Revisione de' conti di Teofilo Trecherchi, Alfonso Pretiani e Flamminio Corti, fatte da mons. Gioia Dragomanni; di Dalindo Vagnoli da mons. D'Elci; del suddetto Dalindo Vagnoli fatta dalli Deputati del Capitolo in Sede vacante per morte di mons. Borghesi; in tutto libri n. 5 et un processo contro Giovanni Trecherchi et Alfonso Pretiani dal 1622 sino al 1637.

Ottavo fascio. Libri n. 18. Revisioni di conti fatte da mons. Spennazzi dal 1637 sino al 1657.

Nono fascio. Libri n. 10. Revisioni fatte dal vicario capitolare in sede vacante di mons. Spennazzi, vicario apostolico et altro vicario capitolare in sede vacante di mons. Turamini, dal 1657 sino al 1667 e da mons. Checconi.

Decimo fascio. Libri n. 10. Revisioni fatte da mons. Girolamo Borghesi da 1667 a tutto 1677.

Undecimo fascio. Libri n. 8 et un quinterno della revisione fatta da mons. Antonio Forteguerra all'archidiacono Carnesecchi dal 1667 sino al 1700, et in detti libri 8 dal 1700 sino al 1712.

Duodecimo fascio. Libri n. 5. Giornale. Due giornali d'Alfonso Boni e Clemente Nonmisenti, un giornale d'Alfonso Pretiani, due giornali del canonico Giuseppe Malaspina.

26. *Costituzione sinodale del vescovo Settimio Cinughi riguardante la tenuta degli archivi ecclesiastici, in applicazione dei decreti del Concilio Romano del 1725.*

1726

ADP 18, cc. 224v-225r.

Sex capitula sub hoc titulo contenta omnia respiciunt inventaria et archivia pro eorum custodia. Praecipit igitur summus Pontifex sacro etiam approbante Concilio et inherendo motui proprio fel. rec. Sixti V, capitula quaecumque et collegia atque ecclesiarum et beneficiorum etiam simplicium, et de iure patet rectores, omnesque hospitalium, confraternitarum, congregationum ceterorumque locorum piorum quomodolibet etiam exemptorum administratores, sub penis etiam interdicti contra capitula et collegia, suspensiones contra clericos in sacris et excommunicationis contra reliquos in minoribus constitutos et laicos infra annum post concilii promulgationem ex rationabili tantum causa arbitrio episcoporum prorogandum, legale conficere inventarium bonorum omnium quorum cura ipsis sive in comunione sive in particolari commissa reperitur infra idem tempus episcopis exhibendum pro recognitione et approbatione, iuxta methodum et instructionem datam in appendicem a n° X et a nobis in litteras encyclicas transmissas, ex quibus inventariis iam perfectis duo fieri debent authentica exempla, unum in episcopali, alterum penes interesse habentes custodienda, vel

in archivio proprie ecclesie vel in alio vicinioris parochie in deficientis propriis, quod tamen omnibus parochis et quorumcumque locorum piorum administrato-ribus fieri demandatur. Si cui vero ecclesie vel pio loco proprii non suppetant constituendi vires archivii, a singulis in episcopali Archivio speciale construi armarium in quo libri, scripturae omnes reponantur speciali decreto iniungitur. Providetur etiam super erectione Archivii episcopalis et custodia scripturarum atque inventariorum curiarum ecclesiasticarum, additis penis eorum subripientes comburente processus, scripturas et documenta et similia facientes et auxilium ac favorem prestantes privationis cuiuscumque dignitatis, officii et beneficii, et inhabilitatis ad futura obtinenda eo ipso.

27. Editto del vescovo Settimio Cinughi col quale si ordina a tutti i rettori delle chiese della diocesi che non avessero già provveduto, la costruzione entro quattro mesi degli archivi delle loro chiese. 1728 aprile 19

ADP 34, cc. 74r-v.

Molto ill. e molto Rev. Sig. miei osservantissimi. Conoscendo mons. ill.mo e rev.mo nostro quanto sia utile alle chiese l'osservanza del decreto fatto da Nostro Sig. Benedetto XIII nel Concilio romano tit. 12 c. 6, pubblicato in Roma il dì 25 ottobre 1725 et in questa sua diocesi il dì 17 giugno 1726, e quanto necessaria perché dagli eredi de' defunti ecclesiastici non siano confusi e trasportati i libri parrocchiali, scritture e memorie delle medesime et altre scritture matrimoniali o testamenti con gli altri dell'eredità alle proprie loro case, come bene spesso succede e come si sa esser successo, con danno considerabile delle stesse chiese e di molti particolari, mi ordina ridurre a memoria delle Signorie loro principalmente i decreti dal medesimo fatti sopra ciò in tempo della S. Visita, e mi comanda che con la presente circolare faccia intendere a tutti i Capitoli delle Collegiate, parrochi e rettori ecclesiastici delle chiese di questa sua diocesi, quali non avessero finora ubbidito nel fare gl'Archivi ordinati, et in essi non avessero collocati i libri parrocchiali, scritture, memorie, o altri libri in qualsivoglia maniera appartenenti alle medesime chiese o particolari, come sopra, che dentro il termine di mesi quattro abbiano quelli fatti con sua chiave e serratura ne luoghi più commodi alle dette chiese, come sarebbero le sacrestie o chori o incastrati nelle muraglie o in armari fissi e stabili sopraponendo ai medesimi l'epigrafe "Archivium Ecclesie" ed in quelli rinchiusi solamente i suddetti libri, scritture e memorie, altrimenti, detto termine passato ed in occasione della nuova sacra visita, che facilmente avrà principio nel mese di settembre futuro, si procederà contro i contumaci alle pene comminate nel detto S. Concilio.

E successivamente inerendo al detto S. Concilio et agli ordini nuovamente venuti dalla medesima S. Congregazione, ordina e comanda che, dopo terminato l'inventario, se ne faccia una copia e quella si trasmetta a questa Curia collo stesso inventario, dovendosi quella mandare alla S. Congregazione del Concilio, avver-

tendosi finalmente che chiunque non avrà terminato e trasmesso l'inventario a tutto il 17 maggio futuro si intende ora per allora incorso nelle pene e nella sospensione comminate nel detto S. Concilio, e dichiarato sospeso come nell'editto affissato alla porta della Cattedrale il dì 17 marzo prossimo passato.

28. Decreto sinodale del vescovo Settimio Cinughi nel quale si ordina la compilazione dell'inventario dell'archivio vescovile e si ingiunge al cancelliere la massima attenzione nella custodia delle scritture. 1729

Synodus diocesana ab ill. et Rev. D. D. Septimio Cinughio patritio senensi episcopo Pientino, celebrata in Ecclesia Cathedrali diebus quarta et quinta mensiis iulii anno dominice Incarnationis MDCCXXIX, Siena 1730, p. 82 (ADP 19).

Inherentes decretis Concilii Romani sub Benedicto XIII tit. 12, cap.3 et 4, inventarium in nostra Cancellaria iam inceptum perfici mandamus et servari in archivio ea omnia quae praescripta habentur in dicto Concilio Romano, sub poenis ibidem contentis; strictissime insuper iniungentes cancellario dicte Curie pro tempore esistenti, ut scripturas omnes in d. archivio repositas et reponendas diligentissime custodiat, nec permittat easdem a Cancellaria extrahi absque nostra vel vicari nostri generalis licentia, sub poena nostri arbitrii; atque in principio eius officii praestet in manibus nostris vel vicari nostri generalis iuramentum de fideliter munus suum exercendo; scripturarum de quibus timetur quod ob vetustatem consumantur, fiat transumptum in authentica forma ne aliquod gravem damnum interesse habentibus inde oriatur.

29. Inventario dell'archivio vescovile. 1730

ADP 1042, alla data.

Inventario di tutti i processi beneficiati, registri di bolle, istromenti, scritture matrimoniali, libri parrocchiali, matrimoniali, processi civili e criminali, e di ogn'altro esistente nella Cancelleria vescovile di Pienza, cominciato questo dì 23 del mese di febbraio 1730 a nativitate dal rev.mo sig. preposto Ranuccio Pieri vicario generale e da me can. Giovan Battista Pascucci cancelliere vescovile d'ordine dell'ill.mo e rev.mo mons. Settimio Cinughi vescovo vigilantissimo di detta città, e prima:

Beneficiali.

Pienza: Primo fascio fra processetti e fogli separati dall'anno 1552 fino all'anno 1634 n. 74; 2° fascio di processi e fogli separati dal 1639 fino al 1668 n. 51; 3°

fascio di processi e fogli separati dal 1669 fino al 1698 n. 39; 4 fascio di processi dal 1698 fino al 1718 n. 24; 5° fascio corrente dal 1719 fino al 1731 n. 14.

Sinalonga e Bettolle: Primo fascio di processi e fogli separati dal 1528 fino al 1641 n. 41; 2° fascio dal 1642 fino al 1668 fra processi e carte separate n. 36; 3° fascio fra processi e fogli separati dal 1668 fino al 1696 n. 46; 4 fascio dal 1699 fino al 1718 n. 46; 5° fascio corrente dal 1720 fino al 1731 n. 17.

Torrita, Monte Follonico e Ciliano: Primo fascio fra processi e carte separate dal 1526 fino al 1638 n. 56; 2° fascio dal 1640 fino al 1666 fra processi e carte separate n. 45; 3° fascio di processi e carte separate dal 1670 al 1698 n. 56; 4 fascio dal 1699 fino al 1718 n. 23; 5° fascio corrente dal 1719 fino al 1729 n. 15. Scrofiano e Trequanda: Primo fascio fra processi e fogli separati dal 1566 fino al 1641 n. 32; 2° fascio dal 1642 al 1668 n. 18; 3° fascio dal 1675 fino al 1695 fra processi e carte separate n. 14; 4 fascio dal 1700 al 1716 n. 8; 5° fascio corrente dal 1721 fino al 1731 n. 7.

S. Quirico, Celamonti e Vignoni: Primo fascio dal 1475 fino al 1640 fra processi e fogli sciolti n. 14; 2° fascio dal 1640 fino al 1663 fra processi e fogli sciolti n. 23; 3° fascio dal 1667 al 1697 processi e fogli sciolti n. 27; 4 fascio dal 1701 fino al 1718 processi n. 12; 5° fascio corrente dal 1719 fino al 1731 n. 10.

Rocca, Castiglioni, Monte Giovi, Vivo, Campiglia, Contignano, Castel Vecchio, Spedaletto e Monticchiello: Primo fascio di processi e fogli sciolti dal 1508 fino al 1641 n. 63; 2° fascio fra processi e fogli sciolti dal 1642 fino al 1668 n. 36; 3° fascio fra processi e fogli separati dal 1668 fino al 1698 n. 56; 4 fascio dal 1701 fino al 1719 processi n. 43; 5° fascio corrente dal 1720 fino al 1730 n. 14.

Petroio Castello, Montisi, S. Giovanni, Monteron Griffoli, Chiusure, Canonica Grossennana, S. Nazzario, Percena, Pieve a Salti, Vergelle, Lucignano, Cosona: Primo fascio fra processi e fogli sciolti dal 1564 fino al 1640 n. 52; 2° fascio dal 1644 fino al 1663 n. 41; 3° fascio dal 1663 fino al 1696 n. 28, 4 fascio dal 1698 fino al 1717 n. 15; 5° fascio corrente dal 1719 fino al 1730 n. 16.

Uno straccio di Bollario del tempo di mons. Girolamo Piccolomini di cc. 40, che ha principio il 9 dicembre 1518 e termina il 17 maggio 1529.

Un Bollario denominato Bollario primo, che incomincia il 7 giugno 1586 e termina il 22 febbraio 1600.

Il Bollario secondo, che incomincia il dì 11 marzo 1600 e termina il 14 settembre 1618.

Il Bollario 3, che principia il 14 settembre 1612 e termina il 7 aprile 1653.

Il Bollario 4, che ha principio il 28 marzo 1653 e finisce il 22 giugno 1675.

Il Bollario 5, che incomincia il 13 dicembre 1673 e finisce il 24 dicembre 1710.

Il Bollario 6, che principia il 31 gennaio 1711 e finisce il 2 gennaio 1726.

Il Bollario 7 corrente, incominciato il 9 maggio 1726.

Un libro intitolato "Libro del Vescovado di Pienza", incominciato l'8 giugno 1576 e finisce il 10 maggio 1580, dove sono più registri di bolle.

Altro libro intitolato "Beneficialis I Sposi", che incomincia il dì 9 febbraio 1616 e finisce il 29 luglio 1644.

Altro libro intitolato "Miscellaneum I Sposi et Boni, incominciato l'11 agosto 1612 e finisce il 5 maggio 1699.

Altro libro intitolato "Beneficialis I Trabocchi", che principia il 13 aprile 1644 e finisce il 9 dicembre 1696.

Istromenti.

Un fascio di istromenti del tempo del q. sig. Ascanio Preziani cancelliere, il primo dei quali dell'anno 1520 e l'ultimo dell'anno 1591, n. 67.

Un protocollo intitolato "Preziani istromenti diversi" di cc. 41, dall'anno 1571 fino all'anno 1591.

Un fascio di istromenti del q. sig. can. Alfonso Boni n.120, mancando però i nn. 16, 41, 74, n. 120.

Un protocollo denominato "Protocollum I Sposi et Boni", di cc. 147, che comincia il dì 6 di maggio 1611 e termina il 10 febbraio 1626.

Altro protocollo denominato "Protocollum II adm. Rev. D. Alphonsi de Bonis etc.", che comincia il 15 di gennaio 1626 e termina il 15 ottobre 1631, di cc. scritte n. 83.

Una filza di istromenti rogati da diversi cancellieri deputati dal fu ill.mo mons. Giovanni Spennazzi, dall'anno 1639 fino all'anno 1667, n. 61.

Un fascio di istromenti rogati dal fu sig. can. Bernardino Trabocchi e altri cancellieri, n. 246.

Un protocollo denominato "Protocollum I Bernardini Trabocchi" di cc. 149, che comincia il dì 24 aprile 1641 e termina l'11 ottobre 1648, dentro del quale si trova sciolta la copia dell'istromento della compra fatta dal q. mons. Giovanni Spennazzi de' bestiami de' poderi della Mensa vescovile dalla Reverenda Camera Apostolica.

Altro protocollo intitolato "Protocollum II Bernardini Trabocchi" di cc. 146, che comincia il 14 ottobre 1648 e termina il 24 marzo 1655.

Un fascio di istromenti rogati dal q. sig. Arcidiacono Carnesecchi dall'anno 1659 fino all'anno 1676 n. 186.

Altro fascio di istromenti rogati dal detto sig. Carnesecchi dall'anno 1677 fino all'anno 1691, con un istromento del 1653 e duplicato il n. 97 n.122.

Una filza di istromenti rogati dal q. sig. Galgano Cenni dal 1690 al 1694, duplicato il n. nono n. 24.

Altra filza di istromenti rogati dal q. sig. Giovanni Antonio Giannelli dal 1691 fino al 1698, essendo duplicato il n.42, n. 51.

Un fascio di istromenti rogati dal sig. can. Filippo Coli dal 1699 fino al 1709 inclusive, n. 178.

Altro fascio di istromenti rogati dal detto sig. can. Coli, sig. arcidiacono Giannelli e sig. Giovanni Simoncelli dal 1710 fino al 1719, n. 157.

Altro fascio di istromenti rogati dal can. Giovanni Battista Pascucci dal 1719 fino al 1729 inclusive, n. 115. Nel qual fascio è incluso l'istromento di transazione tra l'Ecc.mi sig.ri Piccolomini et il rev.mo Capitolo della Cattedrale di Pienza, segnato n. 116.

Scritture matrimoniali.

Pienza: n. dieci mazzi di scritture matrimoniali, dei quali 6 di n.30 per mazzo, uno di 27, uno di 35, uno di 26 e l'ultimo di 14.

Sinalonga: n. nove mazzi di scritture, dei quali mazzi 5 di 25, uno di 38, uno di 32, l'ottavo 24, il nono mazzo di n. 18.

Torrita: n. tre mazzi di scritture matrimoniali, uno di n. 34, il secondo di 32 et il terzo di n. 15.

Scrofiano: n. un mazzo di scritture di n. 25.

S. Quirico: n. 4 mazzi di scritture, uno di 30, il secondo di 31, il terzo di 36 e l'altro di 26.

Monticchiello: n. 5 mazzi di scritture, uno di 53, il secondo di 43, il terzo di 40, il quarto di 23, il quinto di 31.

Contignano: n. 4 mazzi di scritture, il primo di 40, il secondo di 38, il terzo di 35, il quarto di 22.

Castiglioni: n. 6 mazzi di scritture, uno di 53 esistente nella buca de' libri parrocchiali di detto luogo, 3 di n. 30 e 2 di n. 24.

Campiglia: n. 7 mazzi di scritture, il primo di 53, il secondo di 40, il terzo di 39, posti nella buca de' libri parrocchiali, due altri di 40, il sesto di 22, il settimo di n. 17.

Rocca d'Orcia: n. 4 mazzi di scritture, uno di 49, il secondo di 75, il terzo di 50, il quarto di 69, esistenti nella buca de' libri parrocchiali.

Monte Follonico: n. 11 mazzi di scritture in due buche, uno di 61, sei di 32, l'ottavo di 33, il nono di 31, il decimo di 12 e l'undicesimo di n. 15.

Monteroni: n. 6 mazzi di scritture, due di 40, il terzo di 50, il quarto di 13, il quinto di 17 et il sesto di 31.

Montisi: n. cinque mazzi di scritture, tre di 40 et il quarto di 21 et il quinto di 31.

Castel Muzio: n. 7 mazzi di scritture, tre di 30, due di 26, il sesto di 24 et il settimo di 36.

Cosona: n. 3 mazzi di scritture, due di 25 et uno di 6.

Petroio: n. 6 mazzi di scritture, quattro di 25, due di 26, due delle quali esistono nella buca de' libri parrocchiali.

Lucignan d'Asso: n. 5 mazzi di scritture, due di 34, due di 30 et il quinto di n. 15.

Castel Vecchio: n. 2 mazzi di scritture, uno di 30 et il secondo di 20.

Canonica Grossennana: n. 3 mazzi di scritture, due di 32 e l'altro di 31.

Vergelle: n. 3 mazzi di scritture, uno di 40, il secondo di 39 et il terzo di 24.

Abbadia a Cicille: n. 2 scritture matrimoniali.

S. Giovanni d'Asso: n. 3 mazzi di scritture, due di 30 et il terzo di 20.

Vignoni: n. 2 mazzi di scritture, uno di 30 e l'altro di 26.

Spedaletto: n. 2 mazzi di scritture di 30 per mazzo.

Bettolle: n. 2 mazzi di scritture, uno di 30, il secondo di 27.

Monte Giovi: n. 4 mazzi di scritture, il primo di 28, il secondo di 18, il terzo di 35 et il quarto di 40.

S. Nazzario: un mazzo di scritture di n. 32.

Pieve a Salti: un mazzo di scritture di n. 16.

Ciliano: un mazzo di scritture di n. 10.

Trequanda: un mazzo di scritture di n. 12 esistente nella buca de' libri parrocchiali.

Libri parrocchiali.

Pienza: libri di battesimo n. 14 dal 1466 fino al 1723; libri di matrimoni dal 1564 fino al 1723 n. 4; libri de' morti dal 1575 fino al 1714 n. 11.

Sinalunga: libri di battezzati dal 1550 fino al 1721, n. 32; libri di matrimoni della Collegiata dal 1594 fino al 1695, n. 11; libri dei matrimoni della Pieve dal 1577 fino al 1716, n. 11; libri dei matrimoni della cura di S. Lucia dal 1574 fino al 1705, n. 8; libri de' morti della Collegiata dal 1581 fino al 1717, n. 10; libri de' morti della Pieve dal 1580 fino al 1716, n. 16; libri de' morti della cura di S. Lucia dal 1594 fino al 1704, libri 11.

Scrofiano: libri di battezzati, matrimoni e morti dal 1553 fino al 1700, libri n. 28.

Torrita: libri di battezzati dal 1566 fino al 1724, n. 25; libri di matrimoni dal 1576 fino al 1724, n. 16; libri di morti dal 1547 fino al 1724, n. 22.

Monte Follonico: libri di battezzati dal 1576 fino al 1677, n. 17; libri de' matrimoni dal 1592 fino al 1681, n. 8; libri de' morti dal 1620 al 1670, n. 6; libri de' battezzati della cura di S. Leonardo dal 1625 fino al 1725, n. 12, in due de' quali vi sono inclusi matrimoni e morti, n. 12; libri di matrimoni di S. Leonardo e S. Bartolomeo dal 1560 fino al 1699, n. 13; libri di morti di dette due cure dal 1589 fino al 1714, n. 14, in uno de' quali in foglio vi sono inclusi i coniugati, il decimario et i pesi della chiesa di S. Leonardo.

Monticchiello: libri di battezzati solamente dal 1560 fino al 1682, n. 16; di battezzati, matrimoni e morti libri 10; di battezzati e morti, libri uno; libri di morti solamente, n. 15; di matrimoni solamente libri n. 15.

Trequanda: di battezzati dal 1568 fino al 1693, libri n. 14; di matrimoni dal 1565 fino al 1694, libri n. 11; di morti dal 1579 al 1694, libri n. 12.

Montisi, Pieve: di battezzati dal 1566 al 1717, compresi un libro di battezzati, coniugati e morti, libri 11; di coniugati dal 1564 al 1678, compresi un libro di coniugati e morti, n. 9; di morti dal 1602 al 1717, libri n. 6.

<Montisi>, Cura delle Ss. Flora e Lucilla: di coniugati dal 1595 al 1699, libri n. 3; di morti dal 1595 al 1706, libri n. 4.

Castel Mutio: di battezzati della Pieve di S. Stefano dal 1581 al 1719, compresi uno di battezzati, coniugati e morti dal 1711 al 1719, libri 7; di coniugati della cura di detto luogo dal 1574 al 1711, libri 6; di morti dal 1581 al 1689, libri 8.

San Giovanni d'Asso: di battezzati dal 1577 al 1715, compresi un libro di battezzati, matrimoni e morti, libri n. 11; di coniugati dal 1581 al 1715, n. 7; di morti dal 1591 al 1715, n. 7.

Monteron Griffoli: di battezzati, compresone uno della Pieve a Pava et uno mischiato di battezzati, coniugati e morti, et uno di battezzati e morti, dal 1599 fino al 1682, libro n. 12; di coniugati dal 1565 al 1660, n. 4; di morti dal 1649 al 1660, libri 1.

Chiusure: di battezzati dal 1563 al 1667, n. 8; di coniugati dal 1677, libri n. 3, compresone uno in cui son descritti anche i morti; di morti dal 1608 al 1668, libri n. 2.

Petroio, Pieve: di battezzati dal 1546 al 1728, nel primo de' quali sono descritti anco i morti, libri n. 11; di coniugati dal 1574 al 1727 n. 5; di morti dal 1589 al 1727 n. 6.

<Petroio>, cura di S. Giorgio: di coniugati dal 1639 al 1719, n. 4; di morti dal 1640 al 1720, n. 4.

Vergelle: di battezzati dal 1598 al 1623, libro uno; di battezzati, coniugati e morti dal 1623 al 1698, libri 5; di morti dal 1564 al 1622, n. 3.

Lucignan d'Asso: di battezzati dal 1572 al 1715, con un libro tutto lacero e spento, libri n. 3; di battezzati, coniugati e morti, n. 3; di battezzati e morti, libro n. uno; di coniugati libri n. 2; di morti libri n. 2.

San Quirico: di battezzati dal 1568 al 1719, libri 18; di battezzati, coniugati e morti, libri 5; di battezzati e coniugati libri n. uno; di coniugati dal 1570 fino al 1719 libri n. 14; di morti dal 1577 al 1719, libri n. 18; di morti e coniugati, libri n. uno.

<San Quirico>, cura di S. Maria: di coniugati dal 1576 al 1719, libri n. 3; di morti dal 1655 al 1719, libri n. 4. Nella detta buca vi è un fascio di scritture di parentado, ricevute, quietanze e testamenti.

Vignoni: di battezzati dal 1572 al 1758 libri n. 13; di battezzati, coniugati e morti libri uno dal 1643 al 1655; di coniugati dal 1575 al 1715, libri 4; di morti dal 1580 al 1715, libri 8.

Rocca d'Orcia: di battezzati dal 1564 al 1719, libri n. 11; di battezzati, morti e coniugati dal 1596 al 1601, libretti n. 7; di battezzati e morti del 1653, libri uno; di coniugati dal 1569 al 1711, libri n. 9; di coniugati e morti, libri n. 2; di morti dal 1590 al 1719, libri n. 7.

Castiglioni d'Orcia: di battezzati dal 1560 al 1710, libri n. 17; di matrimoni dal 1564 al 1710, libri 14; di morti dal 1580 al 1710, libri 14; di battezzati, matrimoni e morti dal 1564 al 1619 scartafogli n. 31.

Campiglia: di battezzati dal 1556 al 1708, libri n. 8; di battezzati, coniugati e morti dal 1614 al 1661, libri 9; di matrimoni dal 1564 al 1707, n. 7; di morti dal 1558 al 1701, libri 6.

Monte Giovi: di battezzati dal 1537 al 1712, libri 17; di battezzati, coniugati e morti, uno dal 1605 al 1613 e l'altro dal 1613 al 1617; di coniugati dal 1564 al 1713, libri n. 8; di morti dal 1566 al 1712, libri n. 7; i capitoli della congregazione di S. Caterina dell'anno 1726.

Castel Vecchio: di battezzati dal 1692 al 1703, libri 1; di coniugati dal 1567 al 1703, libri 6, nel primo dei quali vi è notato il decimario, e in altri tre vi son descritti anco i morti; di morti dal 1625 al 1703, libri 3.

Contignano: di battezzati dal 1549 al 1664, libri n. 11; di battezzati, coniugati e morti dal 1664 al 1702 libri n. 2; di coniugati dal 1581 al 1664, libri n. 9; di morti e coniugati della cura di S. Piero in Campo dal 1703 al 1707, libri 1; di morti dal 1596 al 1710, libri n. 8, con uno della cura di S. Piero in Campo.

Vivo: di battezzati dal 1560 al 1708, libri 4; di battezzati e morti, di battezzati, coniugati e morti dal 1594 al 1710, libri 7; di coniugati dal 1595 al 1708, libri 4; di morti dal 1610 al 1708, libri 4.

Pieve a Salti: di battezzati dal 1570 al 1643, libri 2; di battezzati, coniugati e morti dal 1589 al 1720, libri 7; di coniugati dal 1590 al 1601, libri 2; di morti dal 1590 al 1644 libri 2; di morti dal 1590 al 1644, libri 2; un pontificale antico emendato da mons. Agostino Patrizio Piccolomini vescovo di Pienza.

Cosona: di battezzati dal 1564 al 1720, libri 13; di coniugati dal 1562 al 1713, libri 7; di morti dal 1610 al 1715, libri n. 7.

S. Regolo: di coniugati dal 1588 al 1729, libri 2; di morti dal 1616 al 1729, libri uno.

Ciliano: di coniugati dal 1580 al 1686, libri n. 8; di coniugati e morti dal 1600 al 1626, libri 2; di morti dal 1625 al 1710, libri 11.

Bettolle: di battezzati dal 1576 al 1704, libri 11; di coniugati dal 1626 al 1704, libri 8; di coniugati e morti dal 1579 al 1589, libri uno; di morti dal 1581 al 1704, libri 12.⁸

Percena: di battezzati e coniugati dal 1564 al 1592, libri n.2; di battezzati, coniugati e morti dal 1576 al 1671, libri 9; di battezzati solamente dal 1673 al 1707, libri 2, nel primo de' quali vi è un inventario dei mobili della chiesa; di coniugati e morti dal 1590, libri 1; di coniugati dal 1673 al 1707, libri 2; di morti dal 1673 al 1707, libri 3.

S. Nazzario: di coniugati e morti dal 1564 al 1689, libri 10.

Canonica Grossennana: di coniugati e morti dal 1596 al 1663, libri 3.

Spedaletto: di battezzati, coniugati e morti dal 1576 al 1699, libri 7.

Cicille: di coniugati e morti dal 1639 al 1668, libri 3.

Inventari.

Un fascio di inventari delle chiese e benefici della diocesi fatti al tempo e per ordine della S.M. di Sisto V Sommo Pontefice.

N. sei fasci d'inventari di più e diversi tempi, luogo per luogo separatamente.

Un fascio di lettere circolari et editti dal 1583 fino al 1663.

Altro fascio di lettere circolari dal 1639 fino al 1730.

Un fascio di bolle di diversi Sommi Pontefici.

Un fascio di decimari.

N. cinque fasci di stati dell'anime.

Un fascetto di obblighi di alcune chiese e benefici, di denuncie di legati pii.

Un fascio di libri ne' quali sono notate le soddisfazioni dell'obblighi nella chiesa cattedrale dal 1592 fino al 1700, n. 28.

Altro fascio di libri simili dal 1700 al 1727.

Un libro della soddisfazione dell'obblighi del confessore delle monache.

Altro fascetto di libri simili di alcune chiese della diocesi con alcune carte, n. 7.

Un fascio di processetti di patrimoni dal 1584 fino al 1650.

Altro fascio di processetti simili dal 1650 fino al 1698.

⁸ Segue la ripetizione dei libri parrocchiali di Ciliano.

Un fascio di libretti di puntature della Cattedrale dal 1573 fino al 1698, n. 59.
Altro fascio di libretti simili dal 1700 fino al 1730, n. 31.

Visite della città e diocesi dal 1576 fino al 1726 fra libri e libretti, non compresi alcune carte sciolte n. 43.

Registri di cresimati dal 1578 fino al 1730, libri o fasci n. 30.

Il sinodo di mons. Ipolito Borghesi vescovo di questa città dell'anno 1636, manoscritto.

Un sinodo manoscritto di mons. Giovanni Spennazzi dell'anno 1644.

Altro sinodo del medesimo stampato dell'anno 1648, aggiunto e variato al tempo di mons. Girolamo Borghesi.

Altro sinodo manoscritto di mons. Antonio Forteguerra dell'anno 1702.

Il sinodo manoscritto dell'ill.mo e rev.mo mons. Settimio Cinughi dell'anno 1726, concernente la pubblicazione del Concilio romano al tempo dell S.M. di Benedetto XIII.

Un rituale del sinodo celebrato il 1729.

Il sinodo stampato celebrato li giorni quattro e cinque del mese di luglio 1729 dal predetto mons. ill.mo e rev.mo Settimio Cinughi.

Un sinodo antico del q. ill.mo e rev.mo mons. Giovanni Cinughi, primo vescovo di Pienza e Montalcino in carta pecora senza il fine.

Altro sinodo manoscritto di detto mons. Giovanni Spennazzi dell'anno 1648.

La moderazione al sinodo del prefato mons. Spennazzi fatta dal q. sig. preposto Bartolini di Scrofiano d'ordine di mons. Girolamo Borghesi l'anno 1675.

Il sinodo provinciale fatto in Siena nel 1601, al tempo della Clarissima Memoria dell. Em.mo sig. Card. Francesco Maria Tarugi arcivescovo di detta città.

Nove mazze di denuncie e portate di più e diversi tempi e un libro di ripartimento ed esazioni fatte dal can. Giovan Battista Pascucci di tutti i benefizi e luoghi pii sottoposti della diocesi.

Un fascetto di processi spettanti alla S. Inquisizione del S. Officio del tempo di mons. Giovanni Spennazzi.

Un fascio di lettere delle S. Congregazioni di più e diversi tempi.

Un fascio di lettere di Nunzi, Ministri laici e di altri particolari concernenti più e diversi negozi.

Un fascetto di scritture, istromenti, obbligazioni di più particolari di diversi tempi.

Una filza di pagarò e ricevute di più particolari e di diversi tempi.

Un fascio di minute, copie d'istromenti, lettere, capitoli di compagnie, autentiche di reliquie con altre notizie e originali di diversi tempi.

Una sacchetta a forma di borza, entrovi sei brevi di Pio II concernenti varie indulgenze e altri brevi simili di più Sommi Pontefici, colla bolla dell'indulto della cappa magna.

Un fascio di memoriali con rescritti di doti a più e diverse fanciulle di questa città di Pienza.

Civili.

Primo fascio dal 1544 fino al 1570; 2° fascio dal 1570 fino al 1580; 3° fascio dal 1580 fino al 1590; 4° fascio dal 1590 fino al 1600; 5° fascio dal 1600 fino al 1610; 6° fascio dal 1610 fino al 1620; 7° fascio dal 1620 fino al 1630; 8° fascio dal 1630 fino al 1640; 9° fascio dal 1640 fino al 1650; 10° fascio dal 1650 fino al 1660; 11° fascio dal 1660 fino al 1670; 12° fascio dal 1670 fino al 1680; 13° fascio dal 1680 fino al 1690; 14° fascio dal 1690 fino al 1700; 15° fascio dal 1700 fino al 1710; 16° fascio dal 1710 fino al 1720; 17° fascio dal 1720 fino al 1730.

N. tre fasci di cause si in evidentem, il primo dal 1560 fino al 1600, il secondo dal 1600 fino al 1700, il terzo dal 1700 fino al 1730.

Libri del civile.

Libro primo, che incomincia il 18 giugno 1586 e termina il 23 ottobre 1590; libro 2 che incomincia il 11 giugno 1590 e termina il 11 novembre 1591; libro 3, che ha principio il 14 novembre 1591 e termina il 9 dicembre 1595; libro 4, che comincia il 13 luglio 1596 e termina il 20 luglio 1599; libro 5, che comincia il 23 aprile 1600 e termina il 21 novembre 1603; libro 6, che comincia il 29 settembre 1603 e termina il 31 gennaio 1609; libro 7, che comincia l'8 febbraio 1609 e termina il 20 marzo 1615; libro 8, che comincia il 26 novembre 1614 e termina il 3 dicembre 1621; libro 9, che comincia l'8 gennaio 1622 e termina il * febbraio 1630; libro 10, che ha principio il 3 aprile 1630 e termina il 26 novembre 1636; libro 11, che comincia il 26 novembre 1636 e termina il 7 giugno 1646; libro 12, che comincia il 7 giugno 1646 e termina il 9 luglio 1650; libro 13, che comincia il 13 luglio 1650 e termina il 13 agosto 1657; libro 14, che comincia l'8 agosto 1657 e termina il 29 aprile 1662; libro 15, che comincia il 12 maggio 1662 e termina il 10 febbraio 1667; libro 16, che comincia il 10 febbraio 1667 e termina il 14 luglio 1670; libro 17 che comincia il 24 luglio 1670 e termina il 24 settembre 1678; libro 18, che comincia il 19 dicembre 1678 e termina il 19 gennaio 1694; libro 19, che comincia il 13 maggio 1694 e termina il 23 dicembre 1707; libro 20 corrente, che comincia il 31 marzo 1708 e termina.

Un libro intitolato "Miscellaneum" che comincia il 19 settembre 1549 e termina il primo giugno 1560.

Un libro intitolato "Registrum edictorum Sposi", che incomincia l'8 dicembre 1612 e termina il 16 agosto 1720, fino a fo. 106.

Un libro intitolato "Extraordinarium I Sposi et Boni", che comincia il 26 settembre 1612 e termina il 14 agosto 1630, a fo. 197.

Un libro intitolato da una parte "Libro delle doti del sig. Preziani", scritto fino a fo. 17, e dall'altra parte "Lettere e ordini della S. Congregazione per la soppressione de' conventi", scritto fino a fo. 13, dove è registrato il memoriale delle monache di S. Carlo, et il rescritto per poter far aprire una porta nella muraglia della clausura contigua e unita alla nuova fabbrica del granaio, del dì 17 ottobre 1731.

Un libro intitolato "Acta ecclesiastica Sposi", che ha principio 1612 e fine il 1618.

Altro libro intitolato parimente "Acta ecclesiastica Bernardini Trabocchi" che comincia il 10. 10. 1645 e termina il 19 novembre 1671.

Altro libro intitolato pure "Acta ecclesiastica" che comincia il ** dicembre 1677 e termina il 6 aprile 1726.

Altro libro simile, ne' quali quattro libri dono registrati li promossi agl'ordini, che è incominciato il 10 giugno 1726, scritto fino a fo. 18.

Un libretto per alfabeto in cui sono registrati, si registraranno, quelli che ottengono la facoltà di confessare, in quarto.

Un libretto in quarto, intitolato "Vacchetta", in cui sono notati più gravamenti.

Un libretto piccolo con coperte di cartone in quarto, dove si registrano i predicatori.

Un libro intitolato "Inpositione de' due per 100" dal 1634 fino al 1643.

Altro libro intitolato "Libro de' decimi della città e diocesi di Pienza" dal 1684 al 1691.

Un libro intitolato "Liber memoriarum ecclesie pientine a Pio II Summo Pontifice erecte et fundate", scritto fino a fo. 21.

Tre libretti legati insieme concernenti l'Abbondanza della città di Pienza.

Un libro d'entrate e uscita della chiesa della Ss. Vergine di Vitaleta, che comincia il 1630 e termina il 1659.

Un libro d'entrata e uscita della cura di S. Maria di S. Quirico dell'anni 1658 e 1659.

Due libri, uno di entrata e l'altro d'uscita, della chiesa della Ss. Vergine della Torricella fuori di Montisi, avendo ambedue principio l'anno 1613 e termine l'anno 1662, nel primo de'quali è un foglio in cui appariscano più decreti, revisioni di conti et elezioni di camarlenghi fatti da mons. Giovanni Spennazzi.

Un libro di debitori e creditori segnato A di messer Mariano di Silvio Gori, cerusico di Sinalonga.

N. 4 libretti di entrata e uscita, due dell'altare di S. Prudenziانا, uno della cappella della Ss. Trinità di Montisi e l'altro d'un certo Giovan Bernardino Tozzetti, tutti legati assieme.

Un libro di stime e entrata e uscita de' beni della Prepositura di Pienza del tempo del sig. preposto Capalli.

Un libro delli Decimi papali di sei per 100 dell' anno 1661 "Bernardino Trabocchi can. e successore".

30. *Inventario dei libri d'amministrazione dell'Opera ricevuti dal can. Clemente Nomesenti camerlengo dell'Opera.* 1740 marzo 22

ADP 1042, alla data.

Indice de' libri dell'Opera di Pienza concernenti le amministrazioni degli operai.

1. Un libro in foglio con coperte gialle segnato con lettera A, che comincia dal 1484 sino al 1528, dove sono descritti i debitori e mancano nel principio due fogli, di 247 fogli in tutto.

2. Altro segnato con lettera B di fo. 200, con coperte di corame nero, in cui son descritti i debitori dell'Opera dal 1531 sino al 1546, fatto al tempo di messer Pietro di Teseo canonico di Pienza operaio.

3. Altro simile segnato con la lettera C di fo. 290, scritto però meno della metà, fatto a tempo di Biagio di Tommaso del Vecchio da Chianciano operaio, comincia dall'anno 1545 sino al 1552 e l'ultima partita di Tommaso Puliti è tirata sino al 1563.

4. Altro simile segnato con le lettere V E, scritto per la metà in circa, di debitori sino a c. 151, senza frontespizio, comincia dal 1575 fino al 1592.

5. Altro lungo e stretto intitolato Bastardello, segnato con la lettera G, fatto al tempo del sopradetto Biagio del Vecchio di fo. 200, comincia dal 1539 sino al 1546.

6. Libro grande di debitori e creditori, segnato con la lettera A, cominciato al tempo di Trivulzio Ragnoni, con coperta di corame nero, dal 1592 sino al 1615.

7. Altro in foglio con coperte gialle di entrata e uscita di Fausto Cervioni operaio, segnato con la lettera B, comincia dall'anno 1586 a tutto il 1590.

8. Altro simile del medesimo Cervioni di entrata e uscita dal 1590 a tutto il 1591, segnato con la lettera C.

9. Libro di uscita di Bartolomeo Menicucci, canonico operaio dal 1569 sino al 1573, coperte gialle con tre sugattoli rossi.

10. Altro libro simile, ma più piccolo, del medesimo operaio di creditori e debitori dal 1553 sino al 1575.

11. Libro di stime dal detto anno 1553 sino al 1575.

12. Libro di stime fatto a tempo del sopradetto Fausto Cervioni dal 1586 sino al 1592.

13. Libro di entrate e uscite di Attilio Antonini dall'anno 1578 all' 80.

14. Tre giornali del 1606, 1607, 1608, intitolati libri 4, 5 e 6, e un libro lungo e stretto di entrate e uscite del 1604 dell'amministrazione di Giovanni Alberto Lotti.

15. Un libro grosso segnato con due TT dell'amministrazione di fra Teofilo Trecerchi, operaio dal 1611 al 1615, e due libretti, d'entrata uno e l'altro di uscita dal giugno 1611 a luglio 1612, e un altro libretto dove sino a cc. 11 vi è notata tutta la cera data dal medesimo ai sagrestani mese per mese, e di poi vi sono

descritte le prestanze e sementi e varie raccolte e note di bestiami dall'archidiacono Carnesecchi dal 1699 sino al 1705.

16. Libri sei di entrata e uscita di Trivultio Ragnoni dal 1592 sino al 1602, intitolati libri 1, 2, 3, 5, 6 e 8, essendo mancanti il 4 e 7.

17. Un libro in quarto scritto per metà ben cartolato di entrata e uscita, che dal 1615 porta sino al 1620; altro simile con semplice coperta di cartone intitolato libro di ricordi, che porta dal 1618 al 1621 e un quinternetto di carta intitolato "Spoglio del libro del sig. Ambrogio Corti operaio", concernenti tutti e tre l'amministrazione dell'arciprete Corti da giugno 1615 a 13 d'ottobre 1621.

18. Libro uno di amministrazione di Alfonzo Pretiani dalli 18 aprile 1622 a tutto il 29 dicembre 1623, con un libro lungo e stretto di ricordi.

19. Libri due dell'amministrazione di Dalindo Vagnoli e Matteo Mattei operai dal marzo 1627 a tutto marzo 1632, e un altro dal dì detto a tutto il 1636, e altri due, un di entrata e uscita a ddenari e l'altro a grascie, dal primo gennaio 1637 a tutto marzo del medesimo anno.

20. Libro uno dell'amministrazione antecedente di Matteo Mattei e Flaminio Corti, tenuta dalli 9 di dicembre 1623 a tutto ferraio 1627.

21. Un libro di debitori e creditori tenuto in tutte e due le suddette amministrazioni, cioè dal 1624 a tutto il 1637.

22. Due giornali grandi, uno dal 1637 sino al 1657, l'altro dal 1657 al 1674.

23. Tre altri libri grandi di debitori e creditori, uno intitolato "Libro Sole", dal 1637 sino al 1655, il secondo "Libro Luna" dal 1655 al 1672, terzo "Libro Stella" dal 1673 fino al presente.

24. Un libro di memorie appartenenti all'Opera, cominciato nel 1587 in tempo del camarlengato di Fausto Cervioni, dove sono indicati o registrati l'istrumenti di varie compre sino al 1710.

25. Libri trentuno, divisi in due mazzi uno di 14 e l'altro di 17, concernenti l'amministrazione del canonico Bernardino Trabocchi, dall'anno 1642 sino al 1674 non compito assieme a Clemente Nomesenti, e l'ultimi tre anni con Rutilio Gini.

26. Un altro mazzo di 12 libri dell'amministrazione dell'archidiacono Carnesecchi e Rutilio Gini, cioè 1674, 75, 76, 77, 78, 85 e 98, questi ultimi due tutti in bianco, 1701, 1702, 1703, 1704, 1705.

27. Un libretto dove son notate varie sementi, stime, raccolte e prestanze, dal 1692 sino al 1700 di detto Carnesecchi.

28. Sette giornali e sette libri di entrate e uscite del canonico Malaspina dal 1706 a tutto il 1712, e un libro di amministrazione dell'eredità Carnesecchi per quattro anni e mezzo, cioè dalli 18 giugno 1708 a tutto dicembre 1712.

29. Un giornale di detto Carnesecchi dal 1703 al 1705.

30. Due libretti di visite uno dal 1705 al 1712, l'altro dal 1713 al 1724.

31. Un altro libro simile per gli anni susseguenti appresso il sig. canonico Mazzantini presente camarlengo.

32. L'amministrazione di Alfonzo Boni, Clemente Nomesenti, cioè uno che da aprile 1637 va sino a giugno 1638, il secondo da luglio 1638 a tutto ottobre 1639, il terzo da novembre 1639 a tutto settembre 1642.

33. Un libro di stime in foglio cominciato dal suddetto Boni e Nomesenti il 26 novembre 1636 e portato avanti dai susseguenti amministratori sino al Malaspino sino al 1708.

34. E un altro libro più piccolo di visite de' medesimi Boni e Nomesenti dal 1638 e 1639, seguitato poi dal Carnesecchi dal 1701 al 1705.

35. Diciannove giornali e altrettanti libri di entrata e uscita dei diciannove anni dell'amministrazione del canonico Gini, de' quali libri di entrata e uscita i cinque ultimi, cioè dal 1726 a tutto il 31, sono fatti dal computista sig. Pietro Mencarini dopo la di lui morte.

36. Due giornali del sig. can. Andreucci per i due anni che ha amministrato, cioè 1732 e 1733, con un libro di amministrazione, cioè di entrata e uscita, fatto dal suddetto Mencarini per li suddetti due anni e per li altri che succederanno.

37. Un libro grosso di debitori e creditori principiato il primo giugno 1733 con le coperte di corame rosso.

38. E un altro simile di stime principiato l'anno 1706.

31. Visita del vescovo Francesco Maria Piccolomini all'archivio dell'Opera della Cattedrale. Segue breve sunto delle controversie tra Vescovo, Capitolo e Piccolomini riguardanti il controllo della gestione dell'Opera.

1744 settembre 23

ADP 68, cc. 199r-200v.

Successivamente coll'assistenza del predetto sig. can. Nomesenti si portò a visitare l'archivio dell'Opera della Cattedrale, che è nella Cancelleria vescovile. Vidde i libri antichi di amministrazione, di debitori e creditori, che si sono fino a questo tempo conservati, e i libri più moderni e anco quei del moderno sig. operaio e camerlengo. Ordinò farsi un nuovo armario e archivio per meglio conservarsi i predetti libri e collocarsi nel palazzo vescovile, e farsi un nuovo inventario de' predetti libri e riporsi in Cancelleria. Determinò ancora che il moderno camarlengo e quello che si eleggerà di tempo in tempo non possa ritenere in sue mani senza licenza del vescovo altri libri che quei dell'amministrazione di un triennio, o al più dell'amministrazione di tutti quegli anni che è stato confermato camarlengo, e che tutti gli altri deva riporli nel predetto nuovo archivio con descriverli e notarli nel nuovo inventario ordinato. (...)

La predetta Opera della Cattedrale è intieramente e anco quanto al temporale sottoposta alla giurisdizione dell'Ordinario, ancorché i Piccolomini Originari e Aggregati per disposizione di Pio II abbiano sopra di essa qualche dritto e preminenza onorifica. La bolla di Pio II fondatore di questo luogo pio del dì 28 del mese d'agosto 1462, altri antichi documenti e le Costituzioni capitolari della b.m. del vescovo Giovanni Cinughi e de' vescovi successori mostrano che senza controversia l'Opera della Cattedrale doveva riconoscere e riconosceva per solo suo superiore l'Ordinario. Si può dire che fino al 1580 in circa non sieno mai su questo insorte controversie, né litigi contro l'autorità vescovile, ma

essendosi preteso pelle disgrazie e confiscazione di tutti i beni sofferte da Alfonso Piccolomini, uno de' patroni, che il patronato della Cattedrale fusse passato al fisco e al magistrato de' Conservatori, dal 1580 incirca fino al 1600 incirca furono commessi vari attentati contro la potestà ecclesiastica, e gli amministratori dell'Opera furono costretti a rendere i conti a quei a quali non apparteneva rivederli. Il vescovo Dragomanni però con tutto il zelo difese le ragioni della Chiesa. Dalla S. Congregazione dei Vescovi e Regolari e del Concilio nel 1604 e nel 1607 decise che al vescovo spettava il rivedere i conti, e nel 1622 il prenominate vescovo, assistito dai ministri del Sovrano si rimise in possesso di esercitare la sua autorità ordinaria sopra questo luogo pio. Scomunicò e costrinse colle censure a nuovamente render conto nella Curia ecclesiastica quei che pretendevano averlo renduto ad altri superiori, e furono assoluti dalla scomunica coll'autorità della S. Penitenzieria i giudicanti del tribunale laico che avevano preteso impugnare e non riconoscere i dritti del vescovo. Doppo i tempi del vescovo Dragomanni non è insorta alcuna minima controversia in riconoscere e considerare l'Opera della Cattedrale come meramente ecclesiastica e come tale è stata riconosciuta da tribunali laici e magistrati di Siena in occasione di dispute di competenze di foro e di pagamenti di dazi e gabelle dovuti all'erario del Principe. Tutte le quali cose appariscono da processi, atti e documenti esistenti nell'archivio predetto dell'Opera e in questa congiuntura da S.S. ill.ma furono visitati e riconosciuti. Quanto poi alle predette preminenze de' patroni al presente deve attendersi quanto fu convenuto nelle transazioni del dì 7 febbraio 1728 e del 4 agosto 1731, rogate da ser Pietro Pavolo Lenzi e confermate per Bolla del regnante sommo Pontefice papa Benedetto XIV del 20 dicembre 1740 e per decreto di S.S. ill.ma e rev.ma del 23 dicembre 1741. F ordinò a maggior cautela registrarsi anco ai libri del Capitolo almeno il ristretto di quanto si contiene nelle predette bolla e transazioni.

32. *Visita del vescovo Francesco Maria Piccolomini alla Cancelleria vescovile e decreti ad essa relativi.*

1744 settembre 28

ADP 68, cc. 218v-220r.

Si portò S.S. ill.ma e rev.ma a visitare la Cancelleria vescovile. Visitò e riconobbe le filze e protocolli d'istrumenti esistenti nel solito armario con alcune bolle antiche della santa memoria di Pio II, i sinodi diocesani, le Visite, gli Editti, i Beneficiali, i Civili, i libri parrocchiali, l'inventari, i fasci di processi civili e criminali, e ogni altro secondo l'inventario fatto nel 1730 per ordine della b.m. del vescovo Cinughi. Ma siccome si osservò che non riusciva di alcuna utilità il predetto inventario perché le cose più importanti non erano state legate in volumi né avevano l'indici opportuni, ma per esser legate a mazzi e fasci erano tutte tornate a confondersi, così fece i seguenti ordini e provvedimenti:

I. Che si leghino a libri e a volumi le filze dell'istrumenti che per anco sono sciolte e alla filza più antica che contiene l'istrumenti del Preziani e principia l'anno 1520, si uniscano le predette bolle di Pio II e ogn'altro simile monumento d'antichità.

II. Che si raccolghino in un volume con farvi i suoi indici non solo tutti i sinodi, ma anco le notizie de' sinodi celebrati da vescovi predecessori fino a questo tempo con porvi l'esemplare del sinodo di Giovanni Cinughi primo vescovo di Pienza ultimamente ritrovato da S.S. ill.ma e rev.ma.

III. Che si raccolghino e leghino in volumi gli Editti e lettere circolari de' vescovi predecessori, che principiano fin da' tempi della b.m. del vescovo Alessandro Piccolomini, e vi si facciano i loro indici, avvertendo però quanto alle lettere circolari di inserirvi anco i duplicati, perché in piedi di esse si vedono le sottoscrizioni de' parroci di quei tempi e perciò possono essere di qualche uso a provare i parroci antichi.

IV. Che parimenti si leghino in volumi con farvi i loro indici tutte le visite de' vescovi predecessori principiando dalla più antica che si trovi, che è del vescovo Alessandro del 1571, e che cogli Editti predetti concludentemente prova che il vescovo Alessandro Piccolomini non morì nel 1563, come suppone l'Ughelli e l'Ugurgieri, ma nel 1576 come è anche notato nell'iscrizione sepolcrale in Pienza.

V. Che si raccolghino e leghino in volumi divisi per vicariati con farvi i loro indici tutti l'inventari de' beni e supellettili de' benefizi dal 1580 fino ai nostri tempi.

VI. Che si raccolgano in un volume tutti l'inventari de' beni e supellettili de' luoghi pii, romitori e monasteri della diocesi con farvi il suo indice.

VII. Che si raccolghino in filze e leghino in volumi tutti gl'affari de' luoghi pii della diocesi dividendoli per vicariati e si prendino tanto da' processi civili e criminali quanto da beneficiari e da processi d'alienazione de' beni ecclesiastici e da ogni altro luogo in cui si trovassero nella cancelleria, senza però prendere l'istrumenti dalle filze de' cancellieri che sempre dovranno rimanere nelle predette filze e protocolli.

33. *Visita del vescovo Francesco Maria Piccolomini all'archivio capitolare.*

ADP 68, cc. 226r-227r.

1744 settembre 28

Inoltre il can. Gagliardi cancelliere capitolare della Cattedrale esibì le Costituzioni del Capitolo fatte da Giovanni Cinughi primo vescovo pientino per ordine della santa memoria di Pio II nel dì 28 novembre 1464 e nel dì 21 ottobre 1466, alle quali si vede aggiunta la donazione che nel 11 agosto 1502 il card. Francesco Piccolomini, poi Pio III, sotto rogito di Francesco di Giacomo da Montalcino fece coll'autorità del vescovo Girolamo Piccolomini de' beni di Monteloro e Cisolle a' canonici di prima erezione (...). Esibì ancora altri libri e altre scritture appartenenti al Capitolo, e S. S. ill.ma e rev.ma pose in considerazione al cancelliere capitolare che i predetti libri e scritture non stavano bene nelle case

de' canonici particolari, e perciò esortò e insinuò che il Capitolo facesse l'archivio in canonica per tenervi in buona forma e ben custodite tutte le di lui scritture.

34. *Deliberazione capitolare riguardante la costruzione di un nuovo archivio per la documentazione del Capitolo e dell'Opera*

1748 dicembre 27

ACCP III.6, cc. 125r-v.

Sussequentemente il rev.mo sig. Arciprete Aggravi espose che stimava bene farsi un archivetto dal sacrestano per tener conto di tutte le tavole stampate pella nostra diocesi essendo bene, in caso di bisogno che vi siano tutte tanto più che si sono incontrate per il passato tante difficoltà per incominciare a far stampare. Di più il rev.mo sig. canonico Gagliardi disse che parevali necessario che si facesse un archivio pe' libri della Massa, dell'Opera e del Capitolo, perché pel passato sono mancati de' libri della nostra Massa et Capitolo, forse per essere i detti libri passati ora in una ora in altra mano, et non avendo avuto mai luogo fermo, che però ordinarsi al rev. mo sig. can. Nomesenti camarlengo dell'Opera di farlo fare quanto prima, come infatti se ne mostrò prontissimo e non fece alcuna difficoltà.

35. *Visita del vescovo Francesco Maria Piccolomini all'archivio vescovile.*

1755 aprile 17

ADP 69, cc. 353r-354v.

Postremo prefatus ill.mus ac rev.mus D.D. Episcopus mandavit per me Iosephum Gagliardi cancellarium episcopalem exhiberi coram se et D. Archipresbitero Aggravi vicario generali nec non canonico Iohanne Dominico Parducci deputato libros et codices in quos iussu D.S. ill.me ac rev.me digesta et collecta sunt archivi episcopalis instrumenta et scripture que confuse et absque ullo ordine reperiabantur.

Ac primo exhibiti fuerunt libri VI complectentes inventaria antiqua et recentia bonorum omnium beneficiorum cum indicibus.

Liber complectens inventaria antiqua et recentia bonorum omnium confraternitatum, ecclesiarum ac aliorum locorum piorum cum indice.

Liber continens Synodos pientinas habitas ab anno 1463 usque ad annum 1737 cum indice.

Liber continens excepta e Visitatione Status Senarum auditoris Gherardini aliaque documentas spectantia ad exemptionem locorum piorum que sunt sub Regia protectione.

Libri X Edictorum episcopalium ab anno 1555 ad annum 1755 cum indicibus. Libri XIX continentes acta sacrarum visitationum ab anno [1571] usque ad annum 1742 cum indicibus.

Liber complectens visitationes sacrarum liminum et relationes status ecclesie et huius Dioecesis pientine, una cum literis responsivis a Sac. Congr. Concilii ab anno 1588 usque ad annum 1754 cum indice.

Liber continens varias notitias spectantes ad beneficia de iure patronatus et presertim comunitatum.

Libri III epistolarum conscriptarum pro negociis dioecesis a Dominatione Sua ill.ma et rev.ma aut de illius mandato a die prima iuli 1741 usque ad 31 decembris annis 1754.

Liber continens excepta a contractibus cum locis piis sub rog. cancellariorum Curie episcopalis pientine.

Codice XIV vulgo filze continentes scripturas et negocia locorum piorum.

Codex I continens capitula, bullas, aggregationes et brevia indulgentiarum confraternitarum.

Codices V vulgo pariter filze continentes scripturas et negocia locorum Opere huius Cathedralis et precipue documenta, acta et processus que spectant ad electionem camerarii et operariorum ad eorum officium et obligationem reddendi rationes episcopo.

Codex vulgo filza continens documenta, epistolas, decreta que precipue spectant ad erectionem Dioecesis et ad illius exemptionem ac immediatam subiectionem S. Apostolice Sedi.

Codices II negotiorum spectantium ad collegiatis necnon parochiales ecclesia locorum mages insignium.

Codices II negotiorum maioris momenti spectantium ad regulares.

Codices II negotiorum spectantium ad regulares episcopali iurisdictioni subiectos.

Codices IV negotiorum cum Sacris Congregationibus necnon cum Nunciatura Florentina.

Codex I continens negocia Congregationis Sancti Officii.

Codex I continens negocia Congregationis Immunitatis et processus varios contra violatores immunitatis ecclesiastice.

Liber continens excepta a civilibus, beneficialibus aliisque similibus libris pro rebus spectantibus ad loca pia, controversias cum potestate seculari et circa gubernium Dioecesis.

Codices XIII continentes negocia impositionum quas ecclesiastici seculares et regulares et loca pia solverunt erario Principis.

Codex denunciationum et notitiarum Legatorum missarum aliarumque dispositionum ad pias causas.

Demum omnia prothocolle et codices instrumentorum sub rogitu cancellariorum et notariorum Curie episcopalis pientine ab anno (...) usque ad annum (...).

Hisque omnibus visis atque perpensis, ill.mus ac rev.mus. D.D. Episcopus commendavit diligentiam duorum canonici Pascucci et canonici Leoni et Hieronimi Sonnini cancellarii episcopalis qui me cancellarium infrascriptum adiu-

varunt in exequendis mandatis D.S.ill.me ac rev.me pro dictorum librorum et codicum divisione et scripturarum collectione, ac decrevit confici novum inventarium librorum Opere dicte cathedralis. Infine huius seconde visitationis ad perpetuam rei memoriam conscribi partitas antiquorum librorum predictae Opere ex quibus apparet S.M. Pium papam II ob eximium amorem quo Pientinam prosequatur ecclesiam eidem donasse rosam auream que a Summis Pontificibus benedici solet in dominica =Lecture= quarta quadragesime.

Librorum predictorum inventariorum, edictorum, visitationum aliorumque qui iam completi sunt confici inventario retinendum penes D.S.ill.ma ac rev.ma illiusque copiam tradi cancellario Capitulari, iuxta disposita in Sinodo Romano de anno 1725 titolo dodicesimo. Codices et collectiones vulgo filze, ut supra exhibitae ne iterum confundantur, in libri redigi et colligeri ad formam predictorum librorum cum suis indicibus, excepta supradicta a civilibus et contractibus com locis piis in meliorem redigi formam et ordinem.

Instrumenta que contigerit cum decreto Curie et cum conditione quod ad Curiam remittantur, confici sub rogito aliorum notariorum reponere in filo currenti in instrumentorum notarii et cancellarii episcopalis.

Instrumenta vero de quibus ab anno 1741 usque ad presens rogati fuerunt vel de quibus in posterum rogari contigerit cancellarios episcopales substitutos recognosci vulgo legalizzarsi per ordinarium cancellarium episcopalem.

Alia autem instrumenta exterorum, que in Curia exhiberi contigerit, si spectent ad loca pia reponi in codices proprios locorum piorum, si ad legata pia et pia dispositiones in codice denunciationum eorundem legatorum, si autem ad lites et processus, cum fuerint iudicialiter producti, relinqui in dictis processibus, si vero non fuerint iudicialiter producti, reponi in codice seu filcia in instrumentorum notariorum exteriorum.

In archivio, quod de novo confectum fuit et collocatum in aula interiori palatii episcopalis, quodque duabus clavibus clausum retinetur, asservari libros antiquos Opere dicte cathedralis usque ad annum 1622 et reliquos omnes libros antiquos introitus et exitus locorum piorum civitatis et Diocesis.

36. *Inventario dell'archivio del Capitolo della Cattedrale.*

ADP 1043, alla data.

1755 novembre 21

Questo è l'inventario di tutti i libri, scritture, lettere et altri negozi appartenenti al rev.mo Capitolo e Masse della chiesa cattedrale di Pienza, fatto da me sac. Iacomo Pascucci, proposto della chiesa pievana di S. Pietro di Petroio, già canonico e cancelliere capitolare della Cattedrale suddetta, in occasione di dover rendere le opportune consegne al rev.mo Capitolo questo dì 21 novembre 1755.

Costituzioni, deliberazioni e memorie.

1. Libro delle Costituzioni capitolari in carta pergamena, nel quale esistono le Costituzioni fatte da' vescovi Giovanni Cinughi et Alessandro Piccolomini.
2. Libro I delle deliberazioni e memorie dal 1475 al 1584.
3. Libro II delle deliberazioni e memorie dal 1584 al 1604.
4. Libro III delle deliberazioni e memorie dal 1604 al 1637.
5. Libro IV delle deliberazioni e memorie dal 1637 al 1686.
6. Libro V delle deliberazioni e memorie dal 1686 al 1729.
7. Libro VI delle deliberazioni e memorie dal 1729 al 1755.
8. Libro di ricordi segnato H dal 1481 al 1549.

Istrumenti.

1. Libro I in carta pergamena dal 1462 al 1587.
2. Libro II in carta pergamena dal 1565 al 1615.
3. Libro III in carta pergamena dal 1620 al 1655.
4. Libro IV in carta pergamena dal 1665 al 1687.

Conferenti.

1. Libro I segnato H dal 1481 al 1502.
2. Libro II segnato L dal 1538 al 1572.
3. Libro III segnato M dal 1549 al 1584.
4. Libro IV segnato N dal 1585 al 1609.
5. Libro V segnato O dal 1610 al 1637.
6. Libro VI segnato P dal 1637 al 1665.
7. Libro VII segnato H dal 1666 al 1720.
8. Libro VIII segnato I dal 1721 al 1753.

Salariati.

1. Libro I segnato N dal 1473 al 1484.
2. Libro II segnato I dal 1493 al 1514.
3. Libro III segnato M dal 1515 al 1535.
4. Libro IV segnato N dal 1536 al 1548.
5. Libro V segnato O dal 1549 al 1567.
6. Libro VI segnato P dal 1567 al 1591.
7. Libro VII segnato Q dal 1592 al 1655.
8. Libro VIII segnato V dal 1657 al 1754.

Entrata et uscita della Massa capitolare.

1. Libro I intitolato del Camarlengato principiato l'anno 1464.
2. Libro II segnato L entrata dal 1465 al 1472.
3. Libro III segnato M uscita dal 1469 al 1473.
4. Libro IV segnato H entrata e uscita dal 1481 al 1504.
5. Libro V segnato K entrata e uscita dal 1498 al 1520.

6. Libro VI segnato I entrata e uscita dal 1504 al 1522.
7. Libro VII segnato L entrata e uscita dal 1520 al 1535.
8. Libro VIII segnato Q uscita dal 1538 al 1564.
9. Libro IX segnato R uscita dal 1564 al 1585.
10. Libro X segnato S uscita dal 1586 al 1609.
11. Libro XI segnato R entrata dal 1610 al 1671.
12. Libro XII segnato T uscita dal 1610 al 1709.
13. Libro XIII segnato G entrata dal 1672 al 1737.
14. Libro XIV segnato V uscita dal 1709 al 1754.
16. Altro libretto entrata e uscita dal 1555 al 1557.

Chierici salariati

1. Libro I dal 1492 al 1514.
2. Libro II dal 1515 al 1535⁹.

Entrata e uscita pieve di S. Valentino.

1. Libro I segnato A dal 1530 al 1600.
2. Libro II segnato B dal 1606 al 1666.

Entrata e uscita Monteloro e Cisolle.

1. Libro I segnato A dal 1600 al 1619.
2. Libro II segnato B dal 1620 al 1651.
3. Libro III segnato C dal 1652 al 1671.
4. Libro IV segnato D dal 1670 al 1684.
5. Libro V segnato Q dal 1720 al 1733.

Stime di Monteloro e Cisolle

1. Libro I segnato A dal 1600 al 1711.
2. Libro II segnato B dal 1712 al 1743.

Libri delle oddisfazioni degli obblighi delle messe nella Catterale, n. 7.

Libri delle puntature, n. 30.

Scritture, lettere et altri negozi appartenenti al Capitolo, quali esistevano nell'archivio in fogli volanti.

1. Un fascio di ordini per segnarsi e pagarsi i crediti a sigg. canonici et altri salariati, esistenti nell'archivio.
2. Un fascio di scritture, lettere et altri negozi del Capitolo e Massa capitolare esistenti nell'archivio.

⁹ 1514 *nel testo*. Cfr. ACCP V.9.

3. Un mazzetto di lettere, un involto de' spogli, altro involto de' quindenni.
4. Un fascio di scritture, lettere, et altri negozi del Capitolo e Massa capitolare esistenti appresso di me cancelliere suddetto, numerate fino al numero XXXXII.
5. Un fascio di scritture, lettere ecc., esistenti appresso di me suddetto ordinate 1741 fino al 1755.

Sigilli n. 3, due di ottone col manico di legno, coll'impronta dell'Assunta, altro di ferro con l'impronta come sopra.

Il suddetto inventario è stato fatto da me proposto Iacomo Pascucci nel dì, mese, et anno che sopra et in fede mano propria.

Inoltre si è trovato un libro segnato F, entrata e uscita i Monteloro e Cisolle, dal 1690 al 1719.

In fede io proposto Iacomo Pascucci mano propria.

Io can. Giuseppe Leoni, deputato dal rev.mo Capitolo della Cattedrale di Pienza per ricevere le consegne di tutti libri, scritture ecc., esistenti nell'archivio capitolare ho ricevuto dal molto rev. sig. proposto Iacomo Pascucci, già canonico e cancelliere capitolare, i sopradetti libri e scritture e sigilli ecc.

Ed in fede mano propria.

37. Visita del vescovo Francesco Maria Piccolomini alla cancelleria vescovile e all'archivio della propositura.

1757 settembre 10

ADP 70, c. 206r.

Post hec decantate fuerunt litanie B.M.V., iisque finitis Dominatio Sua ill.ma et rev.ma discessit seque contulit ad visitandam cancelleriam episcopalem, et hac occasione vidit et visitavit armarium in quo asservantur rogitus et instrumenta et armarium librorum venerabilis Opere ab anno 1617 usque ad presens, Inventaria, Bullaria, Acta ordinationum, Impositiones, Criminalia, Civilia, Beneficialia, Libros parochiales et alia omnia etc. Et mandavit pro nunc filcias instrumentorum ne aliquod eorum depereat redigi in libros, et continuari fieri filcias locorum piorum alioumque etc. His habitis ascendit in Palatium episcopale ad visitandum, prout visitavit armarium de novo confectum et asservatum in dicto palatio in aula prope cappellam episcopalem precipue pro retinendis libris administrationis Opere ante annum 1622 et pro aliis scripturis eiusdem Opere et aliorum locorum piorum civitatis et dioecesis, et vidit et observavit omnes libros et scripturas que iam inibi fuerunt reposite".

(c. 211r) "Archivum parochiale, in quo servantur parochiales libri, verum cum non sit locus fixus pro detinendis libris predictis sed detineantur nunc hic nunc

hillic ad libitum viceparochi, mandatum fuit faciendum curari et desuper scribi Archivum parochiale.

38. Elenco dei documenti provenienti dall'archivio vescovile che il vescovo Francesco Maria Piccolomini teneva nella sua camera da letto nel palazzo Piccolomini.
1764 aprile 5-aprile 19

ADP 1042, alla data.

A dì cinque del mese di aprile 1764.

Io infrascritto cancelliere della Curia vescovile di Pienza confesso che il rev.mo sig. can. Carl'Antonio Zambellini per le mani del clerico Emanuele Bartalucci di San Quirico ha questa mattina, a forma degli ordini che disse avere dall'ill.mo e rev.mo mons. Francesco Maria Piccolomini vescovo di detta città di Pienza, consegnato a me detto e infrascritto cancelliere, e rimesso nell'archivio di detta Curia, l'infrascritti manuscritti legati in libro che esistevano nel palazzo piccolomineo nello scaffale della stanza dov'è il letto di Sua Signoria ill.ma e rev.ma, e alla custoia de' quali, con scienza anche del sig. cancelliere Rocchi, era rimasto il detto sig. can. Zambellini.

I libri manuscritti che sopra sono:

1. Visita di Alessandro e Francesco Piccolomini
2. Visita del Visitatore apostolico
3. Visita di mons. Dragomanni
4. Visita d'Elci e Borghesi
5. Visita Spennazzi prima
6. Visita Spennazzi 2a
7. Visita Spennazzi 3a
8. Visita Spennazzi 5a
9. Visita Spennazzi 6a
10. Visita del vicario Gucci
11. Visita Turamini
12. Visita di mons. Cecconi
13. Visita di mons. Borghesi
14. Visite di mons. Borghesi
15. Visita di mons. Forteguerri
16. Visite Forteguerri e Silvestri
17. Visite di mons. Cinughi
1. Editti de' vescovi Alessandro e Francesco Maria Piccolomini
2. Editti del vescovo Francesco Maria Piccolomini seniore

3. Editti de' vescovi Dragomanni, d'Elci e Borghesi seniore
4. Editti del vescovo Spennazzi
5. Editti de' vescovi Turamini, Cecconi, Borghesi e del vicario apostolico Gucci
6. Editti de' vescovi Forteguerri e Silvestri
7. Editti de' vescovi Cinughi e Piccolomini
8. Editti del vescovo Francesco Maria Piccolomini
9. Editti supplemento duplicato

Sinodi pientini

Seminario.

Pienza, Chiese e luoghi pii filza 2a

Pienza, Chiese e luoghi pii filza 3a

Quattro tomi di denunzie de' grani, cioè dal 1648, 1708, 1732, 1736

Tre tomi di lettere dell'agente di mons. Francesco Maria Piccolomini.

In testimonio di fede io can. Giovanni Domenico Parducci cancelliere vescovile manu propria.

A dì 19 aprile 1764.

Il sopradetto sig. can. Zambellini pelle mani del clerico Bartalucci che sopra, ha rimesso nella mattina di questo giorno e consegnato a me detto e infrascritto cancelliere vescovile i seguenti libri che esistevano nella camera e scaffale parimenti che sopra:

1. Visite prima, 2a e 3a di mons. Piccolomini
2. Filza continente i conti e accomodamenti de' medesimi tra il pievano Marchi e il curato Guarducci di Sinalunga
3. Filza de' benefici di patronato, nella quale sono più lettere della dateria
4. Supplemento di bollario con fogli sciolti
5. Residenze
6. Filza della causa de' Reformati
7. Processetti delle provisioni del Canonico magistrale di S. Quirico
8. Relazioni dello stato della chiesa per visite del Ss. Limini
9. Bolle apostoliche di vescovi pientini
10. S. Offizio

In fede io Giovanni Domenico Parducci mano propria.

39. *Preventivo dei lavori alla stanza dell'archivio capitolare.*

1799 dicembre 26

ADP 1043, alla data.

Nota dei lavori da rifinirsi l'archivio dei rev.mi Sigg. canonici di Pienza.

Per gesso st. 5 £ 3.6.8; per bianco bigonzi due £ 3; per terra nera tt. 3, £. 1; per un pennello £ 2; per calcina un bigonzo £ 1; per terra some 2, £ -.10; per maestranza opere 6, £ 12; per manuale opere 6, £ 6.

Somma in tutto £ 28.16.8.

Io Girolamo Benocci in fede mano propria.

A dì 26 dicembre 1799, in Pienza.

Perizia fatta d'ordine del rev.mo sig. proposto Fratini nella stanza nuova del archivio capitolare in canonica.

Primo per una porta del ingresso di castagnio riquadrata con sue bandelle e gangeri di altezza braccia 3 e $\frac{1}{2}$ e larga braccia 1 e $\frac{1}{2}$, £ 36; secondo per una finestra a due sportelli con sue chiudende alla romana di altezza braccia 2 $\frac{1}{2}$ e larga braccia 1 $\frac{5}{6}$, £ 26; terzo per ferramenti per detta finestra e paletto da capo, £ 6; quarto per vetrate per detta finestra, £ 16; quinto per due scaffali di lunghezza braccia 8 e uno sette, con due gradini con suo cornicione e zoccolo e di altezza braccia 1 $\frac{5}{6}$.

40. *Inventario dell'archivio capitolare.*

1903 dicembre 26

ADP 1043, alla data.

Inventario di ogni stampato e manoscritto esistente nell'Archivio capitolare a tutto l'anno 1903.

1. anno 1576-190... Libri di puntature corali (collezione incompleta)
2. N. 14 del giornale *Monitore giudiziario*; codice di polizia ecclesiastica.
3. 1475-1903 Libri di memorie capitolari (collezione completa).
4. 1600-1903 Giornale amministrativo dei poderi Cesolle e Monteloro.
5. 1642-1700 Libro riguardante la Tassa degli spogli e facoltà di testare.
6. 1713 Inventario Forteguerri, corredato di ricevute.
7. 1673-1743 Libro entrata e uscita dell'altare di S. Antonio Abbate nella chiesa di Monticchiello
8. Istanze.

9. 1809-1865 Nomine dell'operaio e lettere dei cancellieri vescovile pro tempore.
10. 1804-1848 Lettere diverse dei vicari generali pro tempore
11. 1796-1866 Lettere diverse dei vescovi pro tempore.
12. 1780-1839 Adenanze generali e particolari
13. 1665-1868 Attestati e lettere riguardanti la bottega di Siena. Memorie e processi.
14. 1605-1903 Lettere e relazioni diverse.
15. 1586-1769 Riscossioni di quindenni.
16. 1403-1755 Memorie e contratti.
17. 1692-1903 Calendari diocesani (Collezione incompleta).
18. Registro della Collazione, delle doti e istanze analoghe.

Pienza, 26 Dicembre 1903

L'Archivista canonico Umberto Buoni

41. *Deliberazione del Capitolo con la quale si ordina il trasferimento e l'inventariazione dell'archivio capitolare.*

1937 dicembre 27

ACCP III.14, pp. 166-167.

1. Il Capitolo dà mandato al nuovo segretario-archivista (can. Aldo Franci) di curare il trasbordo dell'archivio capitolare dal locale ove ora si trova installato in altra sede più adatta, nella stanza ora adibita a magazzino dei paramenti e quivi riordinare razionalmente registri e documenti.

Indice Analitico

Nell'indice si registrano tutti i toponimi (in corsivo), antroponimi e enti che, tramite un rimando, sono stati indicizzati sotto il toponimo di riferimento. Dei titoli delle opere citate vengono indicizzati (in maiuscoletto) solo i nomi degli autori o curatori. La collocazione di un ente sotto un toponimo è basata sulle circoscrizioni parrocchiali dell'epoca a cui i documenti si riferiscono. Sono state omessi i rimandi generici alle voci Pienza, archivio diocesano di Pienza, curia e cancelleria diocesana di Pienza.

Abbadia a Sicille, 27n, 153, 155, 157, 554, 557

- compagnia del SS. Sacramento, 112
- compagnia di S. Antonio Abate, 112
- parrocchia di S. Maria, 112, 182-184

Abbadia S. Salvatore, abbazia di S. Salvatore in Montamiata, 271

Abbazia di S. Antimo, v. Sant'Antimo

Abbazia di S. Salvatore in Montamiata, v. Abbadia San Salvatore

Abbazia Venturelli, v. Sinalunga

Accademia ecclesiastica, v. Pienza

ADAMS NICHOLAS, 16n-17n, 45

Aggravi, Girolamo, vicario generale, 90

Aggravi, Leone, arciprete pientino, 566

Alberto di Daniele di Pietro, notaio, 29n

Aldobrandini, cardinale camerlengo, 149

Alessandro VII, papa, 149

Altare del SS. Crocefisso, v. Monticchiello

Altare del SS. Crocefisso, v. Montisi

Altare del SS. Nome di Gesù, v. Sinalunga

Altare di S. Antonio Abate, v. Monticchiello

Altare di S. Prudenziانا, v. Cosona

Altare di S. Prudenziانا, v. Montisi

Ambrisi, eredità, 479

AMMANNATI PICCOLOMINI IACOPO, 16n, 24n, 45

Ammannati Piccolomini, Giacomo, cardinale 20n, 21, 525

Amorosa (l'), 27n, 153

- cappella dell'Assunzione, 102, 184

- parrocchia dell'Assunzione, 102, 112, 184-185, 275

Ancona, 22

Anerio, Giovan Francesco, 404

Antolini, famiglia, 20n

ANTONIELLA AUGUSTO, 45

Antonini, Attilio, operaio della Cattedrale, 561

Antonio di Bartolomeo, detto Spadolo, pizzicagnolo, 523

Antonio di ser Bartolomeo, lanaiolo, 523

Arcipretura di S. Martino, v. Sinalunga

Arduini, eredi di Nanni, 523

Arezzo, diocesi, 24, 204, 207, 355n, 517, 528

- vescovo, 24n

Argiano, 157

Ascani, Giuseppe Alessandro, agente del vescovo Francesco Maria Piccolomini (II) a Roma, 85

Ascani, Niccolò, agente del vescovo Francesco Maria Piccolomini (II) a Roma, 86

Asciano, collegiata e pieve di S. Agata, 160-161

- Ingegnere del Circondario 292

Associazione Cattolica Esercenti Cinema, 88

Azione Cattolica Italiana, v. Pienza

Bacconi, Cecilia, 42

Baciocchi, Luigi, canonico pientino e camerlengo dell'Opera, 438-439

Baffi, Luigi, vicario generale, 91

Bagnesi, Faustino, vescovo di Chiusi e Pienza, 27, 91n, 132n, 512

Bagni San Filippo, 24, 26n, 111, 516-517

- chiesa di S. Filippo 526

- Bagno Vignoni*, 24, 26n, 119n, 266, 111, 153, 516-517
- BALBONI DANTE, 45, 179n
- Baldini Carlo, vescovo di Chiusi e Pienza, 72, 75, 88-89, 100, 198, 208, 365, 513
- BALDISSERRI LORENZO, 45, 364n
- BANDINI LAURA, 45
- Barbieri Bastiani, pio legato, v. Montisi
- Barchi, Michele, capomastro, 420
- Bartalucci, Emanuele, chierico di San Quirico, 572-573
- Bartalucci-Fregoli, pio legato, v. Pienza
- Bartolomeo da Radicofani, canonico pientino, 526
- Bartolomeo di Dota, 521
- Bartolomeo di Mariano, 331
- Bassi, Giuseppe, canonico pientino e camerlengo dell'Opera, 433
- Bastiani, Giovanni Paolo, 145
- Becatelli, Mario, 42
- Bellarmino, Roberto (san), 74n
- Bellucci Giacomo, vescovo di Chiusi e Pienza, 75, 87, 177, 182, 217, 513
- Belsedere*, 153, 164
- parrocchia di S. Antonio Abate, 27n, 112, 185-187
- BENADUSI PAOLO, 46, 410n
- Benassai, Buonsignore di Salimbene, proposto pientino e vicario generale, 29n, 360, 540
- Benedetto XIII, papa, 34, 79, 180, 475, 550-551, 558
- Benedetto XIV, papa, 414, 564
- Beneficio dei Ss. Andrea, Biagio ed Ercolano nella chiesa di S. Biagio a Guardiavale, v. Torrita
- Beneficio di S. Stefano, v. Vergelle
- Benincasa (beato), 138
- Benocci, Bruno, canonico pientino, 335
- Benocci, Girolamo, capomastro, 574
- Benocci, Pietro, canonico pientino ed economo dell'Eredità Preziani, 168, 172
- Benocci, Salvatore, canonico pientino e camerlengo dell'Opera, 440
- Benocci, eredità, v. Pienza
- Benzi, Niccolò, 523
- Bernardi, Stefano, 404
- Bernardino (san), 172
- Bettolle*, 112, 125, 153, 156-157, 159-161, 552, 554, 557
- cappella della B. V. Maria, 102
- cappella di S. Girolamo, 102
- chiesa curata, poi pieve, poi propositura di S. Maria Assunta, 102, 314n
- chiesa della Madonna delle Grazie, 300
- compagnia del Corpus Domini, 314
- compagnia del S. Cuore, 188n
- compagnia del SS. Crocefisso, 315
- compagnia del SS. Sacramento, 113, 188n, 315-316
- compagnia della Vergine del Carmine (del Carmelo), 113, 314
- compagnia della Vergine del Rosario, 316
- compagnia di S. Antonio Abate, 188n
- confraternita del Suffragio, 113
- confraternita della Misericordia, 113
- eredità Grazi, 172-173
- parrocchia di S. Maria Assunta, poi dei Ss. Cristoforo e Maria, 113, 187-196, 217, 276
- società per la festa di S. Antonio, 316
- società per la festa di S. Felice, 316
- uffiziatura Passerini dei SS. Angeli Custodi, 102
- Bianchi, Giovanni, sacerdote, 172
- Bianchi, Raffaello, vescovo di Chiusi e Pienza, 75, 87, 141, 144, 325, 512-513
- Bibbiano*, chiesa di S. Pietro, 243
- Bichi, Alessandro, cardinale, 177n
- Bichi, Celio, auditore della Camera apostolica, 176-177
- Bichi, vescovo di Montalcino, 159n
- Bindi, Guglielmo di Mariano di Niccolò, 524
- BIZZOCCHI ROBERTO, 23n, 24n, 29n, 46, 67n, 148, 362n
- BOAGA EMANUELE, 34n, 38n, 46, 49, 94n
- Bologna*, 25n
- Bonaventura di Antonio da Pisa, 524

- Bonci Andreucci, Giuseppe, canonico pientino e camerlengo dell'Opera, 70, 430, 513, 563
- BONELLI CONENNA LUCIA, 47
- Bongiovanni di Francesco di Bastiano, canonico pientino e camerlengo del Capitolo, 362n, 374, 540
- Boni, Alfonso, canonico pientino, cancelliere, camerlengo del Capitolo e operaio della Cattedrale, 25n, 34, 101, 105, 109, 128-129, 135, 155, 378, 424-425, 544, 549, 553, 562-563
- Borghesi, famiglia, 136
- Borghesi, Agostino di Niccolò, 128n
- Borghesi, Girolamo, vescovo di Pienza, 70, 74, 85, 512, 549-558, 572-573
- Borghesi, Ippolito, vescovo di Pienza, 69, 73, 165n, 512, 558, 572-573
- Borghesi, Marc'Antonio, 302
- Borghesi, Nestore, 171
- Borgo San Donnino*, diocesi, 17n
- Borromeo, Carlo (san), 71, 179
- Boscagli, pio legato, v. Guazzino
- Boso, vescovo di Arezzo, 112n
- Bossi Francesco, vescovo di Perugia e visitatore apostolico, 30, 71-72, 179, 247, 248n, 263, 365, 410, 541-543
- Bostoli, famiglia, 20n
- Botta Adorno, Antonio, 90n
- Branchini, pio legato, v. Vergelle
- BRANDI ANTONIO, 38n, 46
- BRIACCA G., 45
- BRIZZI ADRIANO, 38n, 46
- Brizzi, pio legato, v. Trequanda
- Bruci, Ignazio, canonico pientino e cancelliere, 91, 132
- Bruschi, legato pio, 131
- Bulgari, v. Roma, gioielleria
- Buonconvento*, 26n
- l.d. Pozzecchio, 524
- pievano, 247n
- poderi Pozzecchi, 524
- Buonsignori, Francesco, proposto pientino, 335
- Buonsignori Placidi, pio legato, v. Pienza
- Butzek, Monica, 20n
- Caldaioli, Bernardino, vescovo di Grosseto, 491-492
- Caldaioli, pio legato, 491
- Camigliano*, 156-157, 516-517
- CAMMAROSANO PAOLO, 46, 67n
- Campiglia d'Orcia*, 24, 26n, 61, 85, 102, 113, 125, 153, 156, 158-159, 161, 516-517, 552, 554, 556
- parrocchia di S. Biagio, 196
- vicariato foraneo, 153
- CANESTRELLI ANTONIO, 18n, 46, 308n
- Canonica Grosennana*, 61, 113, 125, 153, 552, 554, 557
- chiesa della Madonna del Rosario di Baccoleno, 300
- parrocchia di S. Maria Assunta, 27n, 113, 196-197
- Canonicato coadiutorale delle Ss. Flora e Lucilla, v. Torrita
- coadiutorale di S. Cristina, v. Scrofiano
- dei Ss. Antonio da Padova, Giuseppe e Cristina, v. Pienza
- dei Ss. Giacomo e Cristoforo, v. Torrita
- dei Ss. Laurentino e Pergentino, v. Pienza
- dei Ss. Michele Arcangelo e Girolamo, v. Pienza
- dei SS. Nomi di Gesù, Giuseppe e Maria, v. Pienza, canonicato teologale
- del SS. Crocefisso, v. Sinalunga
- del SS. Nome di Maria, v. Sinalunga
- della B. V. della Pace, v. Torrita
- della Passione, v. Sinalunga
- della SS. Concezione, v. Scrofiano
- della SS. Trinità, v. Torrita
- delle Stimate di S. Francesco, v. Sinalunga
- di S. Alessandro, v. Pienza
- di S. Alessandro, v. Torrita
- di S. Antonio Abate, v. Pienza
- di S. Antonio, v. Sinalunga
- di S. Bartolomeo, v. Torrita
- di S. Caterina delle Ruote, v. Sinalunga
- di S. Costanzo, v. Torrita
- di S. Croce, v. Pienza

- Canonicato di S. Dionigi Areopagita, v. Scrofiano
- di S. Domenico, v. Torrita
 - di S. Elisabetta, v. Torrita
 - di S. Giovanni Decollato, v. Scrofiano
 - di S. Giovanni Decollato, v. Torrita
 - di S. Giovanni, v. Scrofiano
 - di S. Girolamo, v. Torrita
 - di S. Maria a Pioca, v. Pienza
 - di S. Maria delle Nevi, v. Pienza
 - di S. Maria delle Nevi, v. Sinalunga
 - di S. Maria in Villa, v. Pienza
 - di S. Maria Maddalena, Sinalunga
 - di S. Orsola, v. Torrita
 - di S. Pietro in Vincoli, v. Pienza
 - di S. Pietro, v. Sinalunga
 - di S. Regolo, v. Pienza
 - di S. Stefano, v. Pienza
 - teologale, v. Pienza
- Capalli, proposto pientino, 560
- Capannone*, 27n
- parrocchia di S. Macario, 113, 198, 208, 291n
- Capitanato di Giustizia, v. Pienza
- Capitolo della Cattedrale, v. Pienza
- Caporali, eredità, v. Pienza
- Cappella dei Sette Dolori, v. Pieve di San Valentino
- dei Ss. Angelo, Giuliano e Michele Arcangelo, v. Torrita
 - dei Ss. Francesco e Andrea Apostolo, v. Pienza
 - dei Ss. Maddalena e Rocco, v. Montefollonico
 - dei Ss. Pietro e Paolo, v. Pienza
 - del B. Giovanni Martinuzzi, v. Montelivré
 - del SS. Crocefisso, v. Sinalunga
 - del SS. Crocefisso nella chiesa della Pace, v. Torrita
 - dell'Annunciazione, v. Sinalunga
 - dell'Apparizione di S. Michele, v. Sinalunga
 - dell'Assunta, v. Percenna
 - dell'Assunzione di Maria SS., v. Contignano
 - dell'Assunzione, v. Amorosa
 - dell'Immacolata Concezione, v. Sinalunga
 - della B. V. dei Sette Dolori, v. Sinalunga
 - della B. V. della Mercede, v. Sinalunga
 - della B. V. Maria, v. Bettolle
 - della Concezione di Maria V., v. Monticchiello
 - della Madonna del Riguardo, v. San Quirico d'Orcia
 - della Madonna delle Grazie, v. Chiusure
 - della Madonna delle Nevi, v. Sinalunga
 - della Madonna di Vitaleta, v. San Quirico d'Orcia
 - della Natività di Maria SS. nella chiesa del Corridore, v. Sinalunga
 - della Natività di Maria SS., v. Castelmuzio
 - della Natività di Maria SS., v. Cosona
 - della Natività di Maria SS., v. Monticchiello
 - della Natività di Maria SS., v. Pienza
 - della Natività di Maria SS., v. Sinalunga
 - della Presentazione al Tempio, v. Pienza
 - della Presentazione di Maria SS., v. Sinalunga
 - della Presentazione di Maria SS., v. Torrita
 - della Presentazione nella chiesa di S. Carlo, v. Pienza
 - della SS. Trinità, v. Monticchiello
 - della SS. Trinità, v. Montisi
 - della SS. Trinità, v. Torrita
 - della SS. Trinità, v. Trequanda
 - della Visitazione di Maria SS., v. Pienza
 - delle Stimate di S. Francesco, v. Sinalunga
 - dello Sposalizio di Maria V., v. Sinalunga
 - di S. Andrea Apostolo, v. Pienza
 - di S. Andrea, v. Monticchiello
 - di S. Angelo a Collelungo, v. Sinalunga
 - di S. Antonio Abate, v. Torrita
 - di S. Antonio da Padova, v. Monticchiello
 - di S. Antonio da Padova, v. Sinalunga
 - di S. Apollinare, v. Montefollonico
 - di S. Bernardino, v. Celamonti

- Cappella di S. Bernardino, v. Montefollonico
- di S. Biagio, v. Montelivré
 - di S. Caterina da Siena, v. Sinalunga
 - di S. Caterina delle Ruote, v. Petroio
 - di S. Caterina, v. Trequanda
 - di S. Croce nella chiesa di S. Croce, v. Torrita
 - di S. Domenico, v. Torrita
 - di S. Elisabetta, v. Torrita
 - di S. Ercolano, v. Torrita
 - di S. Giacomo Apostolo, v. Pienza
 - di S. Giovanni Battista, v. Monticchiello
 - di S. Giovanni Battista, v. Rimbecca
 - di S. Giovanni Battista, v. Sinalunga
 - di S. Giovanni Decollato, v. Sinalunga
 - di S. Giovanni Evangelista, v. Pienza
 - di S. Giovanni nella chiesa di S. Lucia, v. Sinalunga
 - di S. Giovanni, v. San Giovanni d'Asso
 - di S. Girolamo, v. Bettolle
 - di S. Girolamo, v. Castelletto Accarigi
 - di S. Girolamo, v. Monticchiello
 - di S. Girolamo, v. Pienza
 - di S. Giuseppe, v. Pienza
 - di S. Giuseppe, v. Sinalunga
 - di S. Isidoro Agricola, v. Monterongriffoli
 - di S. Maria a Pava, v. Monterongriffoli
 - di S. Maria delle Nevi, v. Pienza
 - di S. Maria Maddalena, v. Montefollonico
 - di S. Maria Maddalena, v. Sinalunga
 - di S. Martino, v. Sinalunga
 - di S. Niccolò, v. Castelmuzio
 - di S. Niccolò, v. Monticchiello
 - di S. Pietro, v. Monticchiello
 - di S. Maria de Scialingia 243
 - Turamini, v. Monterongriffoli
- Cappelli, Alessandro, canonico pientino, cancelliere e camerlengo dell'Opera, 38, 43, 92, 111, 166n, 334, 439
- Capponi, Gino Angelo, 404
- Capriola*, podere, 331
- Caratelli, Paolo, proposto pientino, 458
- Carnesecchi, Antonio, canonico pientino, cancelliere e operaio della Cattedrale, 129-130, 136, 155n, 413, 427, 454, 513, 549, 553, 562
- Carniani, Alessandra, 42
- CARON PIER GIOVANNI, 20n, 24n, 46
- Carosi Giuseppe, vicario generale, 92, 335, 513
- CARRATORI LUIGINA, 49
- CARUCCI PAOLA, 40n, 46, 368n
- Carucci, Paola, 40
- Casale Monferrato*, diocesi, 17
- Cassa degli argenti dell'Opera, v. Pienza
- Cassa diocesana, v. Pienza
- Casteldelpiano*, 156-157, 159
- Castellano, Ismaele, arcivescovo di Siena e amministratore apostolico della diocesi di Pienza, 513
- Castelletto Accarigi*, 153
- cappella di S. Girolamo, 102, 300, 464
- Castelluccio Bifolchi*, v. Castelluccio di Pienza
- Castelluccio di Pienza*, 27n, 153, 156-157
- chiesa, poi pieve, di S. Bernardino, 113, 115
 - parrocchia di S. Bernardino, 198-200
- Castelmuzio*, 24, 61, 86, 113, 125, 153, 156-161, 171, 517, 554
- cappella della Natività di Maria V., 113, 464
 - cappella di S. Niccolò, 102
 - chiesa del Rosario, 113
 - compagnia del SS. Rosario, 102, 113
 - compagnia di S. Bernardino, 113, 316, 464
 - parrocchia di S. Maria Assunta, 113, 200-204, 237n, 267
 - pieve di S. Stefano, 526, 555
 - pio legato Forteguerra Piccolomini, 171
- Castelnuovo dell'Abate*, 157, 517
- Castelvechio*, 24, 27n, 61, 153-154, 156-158, 517, 552, 554, 556
- parrocchia di S. Eustachio, 113, 204-207
- Castiglion d'Orcia*, 24, 26n, 61, 85, 102, 111, 125, 154, 156-161, 516-517, 552, 554, 556

- Castiglion d'Orcia*, chiesa di S. Maria Maddalena, 113
 - parrocchia di S. Stefano, 207
 - pieve di S. Degna, 102, 207n
 - pieve di S. Stefano, 102, 113
 - vicariato foraneo, 153
Castiglioncello Bandini, 156-157
Castiglioncello sul Trinoro, 213n
 Catani, Cristoforo, canonico pientino e cancelliere capitolare, 370
 Caterini, Placido, canonico di Scrofiano, 328
 CATONI GIULIANO, 45
 Catoni, Giuliano, 42
Cava dei Tirreni, diocesi, 16n
Cava, podere, 331
 CAVAZZANA ROMANELLI FRANCESCA, 16n, 45-46
 Ceccardi, Francesco, padre guardiano del convento di S. Francesco, 313, 475n
Celamonti, 61, 119n, 153, 552
 - cappella di S. Bernardino, 102, 155n
 Cellesi, Sebastiano, 412n
 Cenni, Camillo, sacerdote, 170
 Cenni, Galgano, pievano e cancelliere, 130, 553
 Cenni, pio legato, v. Sinalunga
 Centuria di Torrita, v. Torrita, congregazione del Corpus Domini
 Cerretelli, Dionisio, notaio, 128n
 Cervini, Marcello, cardinale, v. Marcello II
 Cervini, Marcello, vescovo di Montepulciano, 105n, 159n
 Cervioni, Fausto, canonico pientino, coadiutore di cancelleria, cancelliere, camerlengo del Capitolo e operaio della Cattedrale, 89n, 134, 379, 420, 457, 561-562
 Cesarini, Francesco, canonico pientino, 372
 Cesena, Giovan Battista, 403-404
 Cesi, Pietro, 404
 Cevarelli, Giovanni Antonio, operaio della Cattedrale, 428
 Checonci, Giovanni, vescovo di Pienza, 70, 74, 85, 129, 168, 208, 512, 549, 572-573
 Chellini, Angelo, cancelliere, vicario generale e rettore del Seminario, 91, 48, 513
 Chellini, Francesco, operaio della Cattedrale, 420
 CHERUBINI PAOLO, 45
Chianciano, decuria, 502
 - parrocchia di S. Maria della Stella, 198
 Chiesa curata delle Ss. Flora e Lucilla, v. Montisi
 - di Maria SS., v. Pieve a Salti
 - di S. Bartolomeo, v. Montefollonico
 - di S. Giorgio, v. Petroio
 - di S. Lucia, v. Sinalunga
 - di S. Maria, v. Pienza
 - di S. Maria, v. San Quirico d'Orcia
 - di S. Martino, v. Sinalunga
 Chiesa del Piano, v. Torrita
 - del Popolo, v. Monticchiello
 - del Rosario, v. Castelmuzio
 - del SS. Sacramento, v. Montisi
 - del Triano, v. Montefollonico
 - dell'Abbadia, v. Montefollonico
 - della compagnia di S. Croce, v. Sinalunga
 - della Madonna del Tribbio, v. San Giovanni d'Asso
 - della Madonna della Pace, v. Monticchiello
 - della Madonna della Pace, v. Torrita
 - della Madonna della Rosa, v. Petroio
 - della Madonna della Torricella, v. Montisi
 - della Madonna delle Grazie di Baccoleno, v. Canonica Grosennana
 - della Madonna delle Grazie, v. Bettolle
 - della Madonna delle Nevi, v. Montisi
 - della Madonnadelle Nevi, detta del Sor-do, v. Trequanda
 - della Pace, v. Torrita
 - della Pieve al Pruno, v. Monticchiello
 - della Presentazione di Maria V., v. Lucignano d'Asso
 - della SS. Vergine dell'Ulivo, v. Pienza
 - della SS. vergine delle Grazie, v. Montegiovi
 - della Tena, v. Petroio
 - della Vergine delle Fonti, v. Torrita

- Chiesa delle Ss. Flora e Lucilla, v. Montisi
 - di Baccoleno, v. Canonica Grosennana
 - di S. Bernardino, v. Castelluccio di Pienza
 - di S. Biagio in Meliandra, v. Pieve a Salti
 - di S. Carlo, v. Pienza
 - di S. Caterina, v. Pienza
 - di S. Caterina, v. Torrita
 - di S. Filippo, v. Bagni San Filippo
 - di S. Maria Maddalena, v. Castiglion d'Orcia
 - di S. Michele alla Fratta, v. Torrita
 - di S. Pasquale, v. Pienza
 - di S. Pietro in Vincoli detta in Villore, v. San Giovanni d'Asso
 - di S. Pietro, v. Bibbiano
 - di S. Regolo, v. Fabbrica
 - di S. Rocco, v. Scrofiano
 CHIRONI GIUSEPPE, 23n, 46-47, 416n
 CHITTOLINI GIORGIO, 15n, 16n, 28n, 29n, 30n, 46-47, 127n
Chiusi, 20n
 - conventuali, 476
 - decuria, 502
 - diocesi, 24, 26, 82, 87, 196, 204, 207, 213, 227, 339, 460, 480, 496, 517, 528
 - mensa vescovile, 176-177
 - seminario vescovile, 476
Chiusure, 86n, 111, 125, 153, 156-161, 552, 555
 - cappella della Madonna delle Grazie, 243
 - compagnia del Corpus Domini, 113, 316
 - compagnia del Rosario, 316
 - compagnia del SS. Sacramento, 316
 - parrocchia di S. Michele Arcangelo, 27n, 113, 185, 196
 - pieve di S. Michele Arcangelo, 316
 Ciacci, arcidiacono pientino, 458
 Ciampolini, Giuliano, 332n, 333n
 Ciani, canonico pientino, 141n
 Ciavattini, Antonio, 332
Ciliano, 27n, 126, 152, 154, 161-162, 552, 554, 557
 - congregazione della Buona Morte, 114
 - parrocchia di S. Lorenzo, 114, 198, 208-209, 270
 Cima, Tullio, 404
 Cinelli, Pietro Maria, notaio, 454
Cinigiano, 156-157, 516-517
 Cinughi, famiglia, 66
 Cinughi, Giovanni, vescovo di Pienza e Montalcino, 20, 22, 24, 28n, 29n, 67, 68n, 360-361, 363, 369, 408, 412, 511, 529, 540, 558, 563, 565, 569
 Cinughi, Settimio, vescovo di Pienza, 34, 51, 68-70, 70-72, 74, 80, 155, 180, 364n, 400, 405, 417, 475, 512, 549-551, 558, 564
 Ciofi, Giovan Battista, vescovo di Chiusi e Pienza, 71, 75, 287, 369, 512
 Cittadini, famiglia, 33n
 Cittadini, Claudio, canonico pientino, vicario generale e capitolare, 31, 90, 513
 Cittadini, Giovan Battista, operaio della Cattedrale, 413, 427-428
 Cittadini, Giovanni, canonico pientino, 409n
 Cittadini, Leandro, attuario e vicario capitolare, 33n, 70, 513
Civita Castellana, 409n
 Clemente VII, antipapa, 16
 Clemente VII, papa, 24, 360, 402
 Clemente VIII, papa, 24, 273, 276
 Clemente XIII, papa, 90n
 Clemente XIV, papa, 26
 CODIGNOLA ERNESTO, 47, 476n
 Coli, famiglia, 33n
 Coli, Alessandro, attuario, 33n
 Coli, Filippo, canonico pientino, cancelliere e vicario capitolare, 70, 90, 130-131, 136, 513, 548, 553
 Collegiata dei Ss. Costanzo e Martino, v. Torrita
 - dei Ss. Quirico e Giulitta, v. San Quirico d'Orcia
 - della SS. Trinità, v. Sinalunga
 - di S. Biagio, v. Scrofiano
 Colombini, Giovanni (beato), 90n
 Colonna, Giovan Battista, abbondanziero di Pienza, 333
 Colonna di Sciarra, cardinale, 142
 Coltellacci, Antonio, canonico pientino e camerlengo dell'Opera, 435, 461

- Compagnia dei Ss. Antonio e Giuseppe, v. Pienza
- dei Ss. Giacomo e Filippo, v. San Quirico d'Orcia
 - del Carmelo, v. Bettolle
 - del Carmine, v. Petroio
 - del Corpus Domini e S. Antonio, v. Montisi
 - del Corpus Domini nella chiesa di S. Maria sopra Minerva, v. Roma
 - del Corpus Domini, v. Bettolle
 - del Corpus Domini, v. Chiusure
 - del Corpus Domini, v. Montefollonico
 - del Corpus Domini, v. Monticchiello
 - del Corpus Domini, v. Petroio
 - del Corpus Domini, v. Pienza
 - del Corpus Domini, v. Radicofani
 - del Rosario, v. Chiusure
 - del Rosario, v. Lucignano d'Asso
 - del Rosario, v. Monterongriffoli
 - del Rosario, v. Petroio
 - del Rosario, v. Pienza
 - del Rosario, v. San Giovanni d'Asso
 - del Rosario, v. Sinalunga
 - del Rosario, v. Spedaletto
 - del Rosario, v. Trequanda
 - del Rosario, v. Vergelle
 - del S. Cuore, v. Bettolle
 - del SS. Crocefisso, v. Bettolle
 - del SS. Rosario, v. Castelmuzio
 - del SS. Sacramento sopra Minerva, v. Roma
 - del SS. Sacramento, v. Abbazia a Sicille
 - del SS. Sacramento, v. Bettolle
 - del SS. Sacramento, v. Chiusure
 - del SS. Sacramento, v. Contignano
 - del SS. Sacramento, v. Percenna
 - del SS. Sacramento, v. Petroio
 - del SS. Sacramento, v. Pieve a Salti
 - della Madonna del Buon Consiglio, v. Palazzo Massaini
 - della Madonna del Gonfalone, v. Monticchiello
 - della SS. Concezione, v. Trequanda
 - della SS. Vergine delle Grazie, v. Sinalunga
 - della Vergine del Carmine, v. Bettolle
 - della Vergine del Carmine, v. Sinalunga
 - della Vergine del Rosario, v. Bettolle
 - di S. Antonio Abate, v. Abbazia a Sicille
 - di S. Antonio Abate, v. Bettolle
 - di S. Bernardino, v. Castelmuzio
 - di S. Caterina, v. Montefollonico
 - di S. Caterina, v. Pienza
 - di S. Croce, v. Montegiovi
 - di S. Croce, v. Sinalunga
 - di S. Croce, v. Sinalunga
 - di S. Croce, v. Torrita
 - di S. Giovanni Battista, v. Pienza
 - di S. Giuseppe, v. Pieve a Salti
 - di S. Regolo, v. Palazzo Massaini
 - di S. Rocco, v. Contignano
 - di S. Rocco, v. Sinalunga
 - Concilio tridentino, v. Trento
 - Concilio Vaticano II, 75n, 88
 - Conferenza Episcopale Italiana, 89
 - Confraternita del SS. Nome di Dio, v. San Giovanni d'Asso
 - del Suffragio, v. Bettolle
 - della B. V. del Rosario, v. Montegiovi
 - della Misericordia, v. Bettolle
 - della Misericordia, v. Montefollonico
 - della Misericordia, v. Pienza
 - Congregazione concistoriale, v. Roma
 - dei 100 sacerdoti, v. Torrita, Centuria, congregazione del Corpus Domini
 - dei Settantadue sacerdoti dell'Assunzione della Vergine, v. Pienza
 - dei Vescovi, v. Roma
 - del Concilio, v. Roma
 - del Corpus Domini, v. Torrita
 - del Rosario, v. Monticchiello
 - del SS. Sacramento, v. Monticchiello
 - dell'Immacolata Concezione, v. Sinalunga
 - della Buona Morte, v. Ciliano
 - della Dottrina cristiana, v. Sinalunga
 - della Missione, 86

- Congregazione delle Cento sorelle della Visitazione, v. Pienza
- di S. Antonio Abate, v. San Piero in Campo
 - per l'educazione cattolica, v. Roma
 - per l'Immunità, v. Roma
 - Conservatorio femminile S. Carlo Borromeo, v. Pienza
 - Consorteria Piccolomini, v. Siena
 - CONTE MATTEO, 47
 - Conti, Giovanni, scrittore dell'Archivio Segreto vaticano, 525
 - Conti, Giuseppe, vescovo di Chiusi e Pienza, 71, 75, 87-88, 176, 208, 334-335, 338, 513
 - Contignano, 24, 61, 126, 153-154, 156-161, 517, 552, 554, 556
 - cappella dell'Assunzione di Maria SS., 114
 - compagnia del SS. Sacramento, 317
 - compagnia di S. Rocco, 317
 - parrocchia dell'Assunzione di Maria SS., 204, 209-213
 - pieve dell'Assunzione di Maria SS., 114
 - uffiziatura della Madonna del Rosario 114
 - Convento di S. Francesco, v. Pienza
 - di S. Lorenzo, v. Radicofani
 - di S. Martino, v. Monticchiello
 - di S. Martino, v. Siena
 - di S. Sigismondo, v. Montefollonico
 - Corsignano, v. Pienza
 - Corsini, Ambrogio, notaio, 466, 471
 - Corsini, Neri, vescovo di Damia e collettore delle decime papali, 149
 - Corti, Ambrogio, operaio della Cattedrale, 562
 - Corti, Flaminio, operaio della Cattedrale, 424, 549, 562
 - CORTONESI ALFIO, 51
 - Cosimo I de' Medici, granduca di Toscana, 410
 - Cosona, 27n, 126, 153-154, 156, 159, 161, 296n, 552, 554, 557
 - altare di S. Prudenziana, 301
 - cappella della Natività di Maria SS., 114
 - chiesa curata dei Ss. Laurentino e Pergentino, 465, 526
 - parrocchia dei Ss. Laurentino e Pergentino, 114, 213-216, 267
 - COZZI EMILIO, 47, 308, 267n
 - CRAVERI PIERO 47, 177n
 - Crema, Archivio vescovile, 40n
 - Cristofori, Alessandro di Giovanni, notaio, 251n
 - Cuna, grancia, 456
 - D'ADDARIO ARNALDO, 37n, 47
 - D'ANGELO SOSIO, 38n, 47, 67n, 163n
 - D'Elci, Scipione, vescovo di Pienza, 69, 73, 512, 549, 572-573
 - Dal Monte, cardinale, 412n
 - Davitti, Luca, 174n
 - pio legato, v. Torrita
 - DE SANDRE GASPARINI GIUSEPPINA, 50
 - De' Medici, cardinale, 412n
 - Leopoldo, principe, governatore dello Stato di Siena, 543-544
 - De' Ricci, Scipione, vescovo di Pistoia e Prato, 355
 - Del Tralcia, Angelo di Francesco, pievano di Sinalunga, 68n
 - Del Vecchio, Biagio da Chianciano, canonico pientino e operaio della Cattedrale, 420, 561
 - Dentoni Litta, Antonio, 42
 - DIAZ FURIO, 47, 145n
 - Domenico di Alberto da Pienza, notaio, 30n
 - Domenico di Stefano, canonico pientino, 526, 540
 - Donati, Cristoforo, 523
 - Donati, Ignazio, 404
 - Donati, Niccolò di Lorenzo, 523
 - DONGHI ROBERTO, 38n, 47, 197n
 - Dori, Antonio, famiglia, 548
 - Dragomanni, famiglia, 69, 128, 135
 - Dragomanni, Gioia, vescovo di Pienza, 24-25, 69, 71-72, 76, 84, 128n, 411-412, 423, 512, 548-549, 564, 572-573
 - DUCA SIMEONE, 48

- Ercolani, Guido, economo dei Benefici vacanti, 463n
- EUBEL CONRAD, 49
- Fabbrica, 24, 517
- chiesa di S. Regolo, 243
 - pieve di S. Martino, 243
- Fabbrica di S. Pietro, v. Roma
- Fabbriceria della Cattedrale, v. Pienza
- Faluschi, Pierantonio di Matteo, legnaiolo, 331-332
- Faneschi, Armando, canonico pientino, 335
- FANTAPPIÉ CARLO, 34n, 48
- FANTAPPIÉ RENZO, 45
- FASANO GUARINI ELENA, 16n, 48
- Feliciano, Andrea, 403
- Ferdinando III d'Asburgo Lorena, granduca di Toscana, 476
- FERRARI LILIANA, 48, 340n
- FERRARIS LUCIO, 18n, 19n, 22n, 29n, 36n, 43, 48, 55, 67n, 71n, 79n, 83n, 100n, 105n, 106n, 108n, 109n, 132n, 133n, 134n, 146n, 181n, 314n, 464n, 511n
- Fiesole, 88n
- diocesi, 355n
- FINESCHI SONIA, 45
- FIORANI LUIGI, 34n, 48
- Firenze, 308
- Archivio di Stato, 308n, 314
 - diocesi, 355n
 - Episcopato della Regione conciliare etrusca, 350
 - Ministero degli Affari Ecclesiastici, 95
 - Nunziatura apostolica, 93, 141n, 364n, 403, 414, 567
 - Segreteria del Regio Diritto, 72, 94-95, 148, 181n, 221, 364n, 415n, 461, 462n, 465n
 - Segreteria del Regio Governo, 95
 - Segreteria delle Regie Possessioni, 95
 - Segreteria di Stato e Finanze, 95
 - Seminario superiore, 480
- Flori, Fernaldo, canonico pientino e rettore del Seminario, 477
- Foce (la), v. Castelluccio di Pienza
- Foiano, 157
- decuria, 502
- Fondazione S. Carlo Borromeo, v. Pienza
- Forteguerri, famiglia, 20n, 65, 213
- Forteguerri, Antonio, vescovo di Pienza, 34, 64, 70-71, 74, 85, 171, 414, 417, 454, 512, 548, 549, 558, 572-573
- Forteguerri, Flaminio, 171
- Forteguerri, Niccolò, cardinale, 24n
- Forteguerri Piccolomini, pio legato, v. Castelmuzio
- FORTINI PAOLO, 48, 67n, 163n
- Francesco di Giacomo da Montalcino, notaio, 565
- Francesco di Niccolò di Giacomo, 523
- Francesco di Tommaso di Neruccio, 523
- Franci, Aldo, arcidiacono pientino, cancelliere e segretario archivista del Capitolo, 28, 39, 42, 55, 65, 76, 116n, 111, 156n, 249n, 365, 368, 371, 418, 420, 477n, 575
- FRANCIONI ANDREA, 23n, 48
- Fratangeli, Santi, canonico pientino e vicario capitolare, 69, 513
- Fratini, Pier Francesco, proposto pientino e camerlengo dell'Opera, 402, 435, 574
- Fregoli, Clemente, canonico pientino e camerlengo dell'Opera, 437
- Fregoli, Giuseppe, economo del Seminario, 481-482, 486, 497
- FRIEDBERG EMIL ALBERT, 47
- Furietto, segretario della S. Congregazione del Concilio, 142
- Gagliardi Mancini, Giuseppe, canonico pientino, cancelliere e vicario generale, 37, 65n, 70n, 90, 110, 128, 129n, 131-132, 155n, 165n, 366, 418, 565-566
- GALASSO GIUSEPPE, 40n, 45
- Gamberelli, Bernardo, detto il Rossellino, 407
- Gani, Andrea, abbondanzieri di Pienza, 333
- Gaspere, canonico pientino e camerlengo capitolare, 377, 401
- GAUCHAT PATRITIUS, 49
- GAVANTI BARTOLOMEO, 36n, 48
- Generali, Angela, 145

- Generali, Giovanni Angelo, sacerdote, 171
- Gerardo di Mariano da Monticchiello, 521
- Gherardi, Quirico, pievano di San Quirico, 331
- GHERARDINI BARTOLOMEO, 48
- Gherardini, Bartolomeo, auditore dello Stato di Siena, 165n, 566
- Giannelli, Giovanni Antonio, arcidiacono pientino e cancelliere, 130-131, 136, 553
- Giglioli, Alberto, vescovo di Chiusi e Pienza, 89, 513
- GINATEMPO MARIA, 15n, 48
- Gini, Antonio, cappellano a Montisi, 332
- Gini, Paolo Antonio, canonico pientino e camerlengo dell'Opera, 364n, 414n, 417n, 428-429
- Gini, Rutilio, operaio della Cattedrale e camerlengo della compagnia di S. Caterina di Pienza, 145, 413, 422n, 427, 562-563
- GIORGIO ANDREA, 30n, 45, 48
- Giorgi, Emilio, amministratore apostolico della diocesi di Pienza, 513
- Giovanni di Cristoforo da San Quirico, 526
- Giovanni di maestro Giacomo da Citerna, 523
- Giovanni di Pietro di Martino, 524
- Giovanni di Pietro di Toto della Rocca, canonico pientino e camerlengo capitolare, 374, 526, 540
- Giovanni di Silvestro, lanaiolo, 524
- Giovanni XXII, papa, 17
- Giuliatti, Bartolomeo, arcidiacono pientino, 361
- GIUSTI MARTINO, 50
- Giustiniani, Benedetto, cardinale, 25n
- Golli Martini, Tommaso, notaio, 169
- Gonzi, Giovanni, canonico di Sinalunga, 170
- Gonzi, pio legato, v. Sinalunga
- Gorelli, Arcangelo, sacerdote di Torrita, 106n
- Gori, Mariano di Silvio, cerusico di Sinalunga, 560
- Gori, pio legato, v. Petroio
- Gori Pannilini, Giovan Battista, vescovo di Grosseto, 159
- Gracciano, decuria, 502
- Gagnoli, pio legato, v. Montelivré
- Grassi, Scipione, camerlengo della compagnia del Corpus Domini di Pienza, 320
- Grazi, Grazia, pievano di Bettolle, 172, 173n
- Grazi, eredità, v. Bettolle
- Graziani, Bonifacio, 404
- GRECO GAETANO, 16n, 19n, 24n, 25n, 26n, 48-49, 94n, 100n, 180n, 208n, 271n, 272n, 273n, 276n, 286n, 360n, 361n, 365n, 475n, 477n
- Gregorio XIII, papa, 268
- Griffoli, Galgano di Giacomo, 170
- Griffoli Piccolomini, pio legato, v. Petroio
- Grosseto, diocesi, 516
- Guadagni, cardinale vicario, 163
- Guarducci, curato di Sinalunga, 573
- GUASCO MAURILIO, 49, 475n
- Guazzino, 114, 154
- chiesa curata di S. Maria, 463
 - chiesa del Corridore, v. Sinalunga
 - confraternita di S. Maria delle Grazie, 217
 - parrocchia della Madonna delle Grazie, 114, 217-218
 - pio legato Boscagli, 175
- Gucci, Gabriele, canonico senese e amministratore apostolico della diocesi di Pienza, 70, 72, 85, 159, 176, 177n, 475n, 512, 572-573
- GUIDI PIETRO, 50
- GULIK GUILMUS, 49
- HAY DENYS, 16n, 20n, 49
- Ilcino, v. Montalcino
- Imbriadori, Luigi, arciprete pientino, vicario generale, camerlengo dell'Opera e vice-rettore del Seminario, 92, 144, 437-438, 492, 513
- Incontrati, Mino di Tato, 39
- Infanti, Francesco da Massarosa, notaio, 29
- Innocenzo X, papa, 94n, 475n
- Inzoli, Battista, cancelliere vescovile di Crema, 39n

- KELLENBENZ HERMANN, 46
Lanciano, diocesi 17n
 Landucci, Emilio, proposto di Monticchello e vicario capitolare, 70, 513
 Lenzi, Pier Paolo, notaio, 564
 Leonardo di Niccolò da Radicofani, proposto pientino, vicario generale e camerlengo capitolare, 22n, 360, 374
 Leone X, papa, 361
 Leoni, Andrea, operaio della Cattedrale, 428
 Leoni, Giuseppe, canonico pientino e economo dell'Eredità Preziani, 37, 168, 567, 571
 LIVRAGA MAURO, 45
 Lombardelli, Margherita, badessa del monastero di S. Carlo, 311
 Lotti, Giovanni Alberto, operaio della Cattedrale, 561
 Luca di Bartolomeo di Antonio de Galeata, notaio, 294n
 Lucarini, Pio, canonico pientino e cancelliere capitolare, 542
Lucca, 74n
Lucignano d'Asso, 24, 27n, 61, 114, 126, 153, 154, 156-159, 160n, 161, 517, 552, 554, 556
 - chiesa della Presentazione di Maria V., 172
 - compagnia del Rosario, 114, 317
 - parrocchia di S. Biagio, 219-221, 464
 - pieve, poi prepositura, di S. Biagio, 102
 - pio legato Naddi, 172
Lucignano val di Chiana, 157
 Luti, Andreuccio di Maurizio di Giona, 523
 Luti, Bernardino di Maurizio di Giona, 523
 Luti, Francesco, ambasciatore senese, 24n
 Luti, Giona di Maurizio di Giona, 523
 Luti, Ludovico di Maurizio di Giona, 523
 Luti, Niccolò di Maurizio di Giona, 523
 Luti, Tommaso di Maurizio di Giona, 523
 Maccari, Girolamo, 331
 Maccari, Santi, 331
 Maestri, Girolamo, vicario generale, 91, 513
 Maffii, Girolamo, vicepievano di San Quirico, poi parroco di Lucignano d'Asso, 219n
 Malacrida, canonico pientino e camerlengo dell'Opera, 421, 435-436, 466
 Malaspina, Giuseppe, canonico pientino e operaio della Cattedrale, 413, 417n, 427-428, 549, 562-563
 Malaspina, Stefano, canonico pientino e camerlengo dell'Opera, 430
 Malfatti, Angelo, arciprete di Sinalunga, 325
 Mancinforte, Giovanni Ottavio, nunzio a Firenze, 26n
 Mancini, Giulio, cappellano della cattedrale e coadiutore di cancelleria, 544
 Mangiavacchi, Domenico, mezzadro, 333
 Mangiavacchi, Giuseppe, fabbro a Monticchiello, 334
 Mangiavacchi, Giuseppe, mezzadro, 333
 MANNUCCI GIOVAN BATTISTA, 49, 359n, 458n, 497n
 Mannucci Giovan Battista, canonico pientino, 338-339, 395, 458
 Mansi, Paolo, pievano di Spedaletto, 284n
 Marcello II, papa (Marcello Cervini), 299
 Marchesi, Ridolfo di Ignazio, 331
 Marchi, Bartolomeo, 334
 Marchi, Giovanni Francesco, proposto di Bettolle, 334
 Marchi, pievano di Sinalunga, 573
 Marco di Francesco di maestro Marco, banchiere, 523
 Marco di Francesco, canonico pientino, 526
 Margi, Pietro Giacomo, celleraio del monastero di S. Anna in Camprena, 308
 Mariana, vedova di Mariano di Niccolò Bindi, 524
 Marianelli, famiglia, 334
 Marianelli, Pietro, canonico pientino, 395
 Marianelli, Pietro, notaio e cancelliere, 31n, 91
 Maroni, Alfredo, 24n
 Marri, Francesco, canonico pientino, 141n
 Martinozzi, famiglia, 111n

- Martinozzi, Giovanni (beato), 111n
 Martinozzi, vescovo, 159n
 Massa capitolare, v. Pienza
 Massoni, pio legato, v. Torrita
 Mattei, Matteo, operaio della Cattedrale, 424, 562
 Mattei, Pellegrino, 412n
 Matteo da Arezzo, 524
 Mazzantini, Giovanni Antonio, canonico pientino e camerlengo dell'Opera, 172, 417, 430, 444, 472
 Mazzoni, Cesare, pievano di Montefollonico, 225
 Mazzuoli, cancelliere, 132
 Melini, Mario, canonico pientino e camerlengo dell'Opera, 438
 MENCAGLIA GIULIANO, 49, 476n, 495n, 497n
 Mencaglia, Giuliano, arciprete pientino e rettore del Seminario, 495n
 Mencarini, Pietro, computista, 563
 Mencucci, Antonio, operaio della Cattedrale, 445
 Mencucci, proposto pientino, 76n
 Menghini, Francesco di Guccio di Pietro, 524
 Menghini, Pietro di Guccio di Pietro, 524
 Menicucci, Bartolomeo, canonico pientino e operaio della Cattedrale, 561
 MERCATI ANGELO, 51
 MICCOLI GIOVANNI, 46
 Migliorini, Carlo, canonico pientino e camerlengo dell'Opera, 434-435
 MIGNÉ JEAN PAUL, 43, 48
 Minetti, cancelliere, 132
 Ministero degli Affari Ecclesiastici, v. Firenze
 Miraballi Piccolomini, Alessandro, maestro di casa di Pio II, 21, 525
 MONACELLI FRANCESCO, 49, 108n, 163
 Monachini, Abdenago, canonico pientino e cancelliere, 38n, 43, 96, 97n, 111, 334
 MONACHINO VINCENZO, 49
 Monaci, M., 453n
 Monastero della Vergine, v. Monserrat
 - di S. Benedetto, v. Siena
 - di S. Carlo Borromeo, v. Pienza
 - di S. Gregorio presso Corsignano, v. Pienza
Mondovì, diocesi, 16
Monsserrat, monastero della Vergine, 332
Montalcino, 15, 18, 64n, 156, 515-516
 - Archivio diocesano, 28, 283n, 360, 540
 - Capitolo della Cattedrale, 20
 - chiesa di S. Salvatore, 18, 516
 - curia vescovile, 260n
 - diocesi, 24, 26, 27n, 67, 80n, 103n, 165, 266, 271-272, 297, 299, 128n, 156, 149-150, 196, 227, 258, 401
 - mensa vescovile, 258, 308
 - palazzo episcopale, 165n
 - seminario, 476, 478
 - vescovo, 176
Monte Oliveto, 86n, 95, 142, 158
 - abbazia territoriale, 27, 196-197, 261
 Monte pio ecclesiastico, v. Pienza e Sinalunga
Monte San Savino, decuria, 502
Montecelso, 188n
Montefollonico, 24, 86, 111, 126, 154, 156-161, 517, 552, 554-555
 - cappella dei Ss. Maddalena e Rocco, 102
 - cappella di S. Apollinare, 114
 - cappella di S. Bernardino, 114
 - cappella di S. Maria Maddalena, 301
 - chiesa curata di S. Bartolomeo, 102, 114, 555
 - chiesa del Triano, 114, 301
 - chiesa dell'Abbadia, v. Pieve di San Valentino
 - compagnia del Corpus Domini, 114
 - compagnia di S. Caterina, 114
 - confraternita della Misericordia, 114
 - convento di S. Sigismondo, 114
 - decuria, 502-503
 - monastero, 526
 - parrocchia di S. Bartolomeo, 221-225
 - parrocchia di S. Leonardo, 225-227, 263
 - pieve di S. Leonardo, 114, 221-222, 555

- Montefollonico*, pio legato Piochi, 175
 - pio legato Sodi, 174
 - vicariato foraneo, 153
Montegiovi, 26n, 81, 86, 102, 111, 126, 154, 156-161, 528, 552, 554, 556
 - compagnia di S. Croce, 114, 318
 - confraternita della B.V. del Rosario, 114
 - ospedale e chiesa della SS. V. delle Grazie, 114
 - parrocchia di S. Martino, 114, 187, 227-228, 276
 - pieve di S. Martino, 24
 - vicariato foraneo, 153
Montelifré, 61, 153
 - cappella del B. Giovanni Martinozzi, 111n
 - cappella di S. Biagio, 102, 174, 301
 - pio legato Gragnoli, 174
Montenero, 157, 517
Montepulciano, Consiglio del popolo, 323n
 - decuria, 502
 - diocesi, 27, 101, 105
 - seminario, 476, 478
 - vescovo, 513n
Monterongriffoli, 24, 111, 115, 126, 153, 154, 156-161, 296n, 517, 552, 554-555
 - cappella di S. Isidoro Agricola, 115, 302
 - cappella Turamini, 302
 - compagnia del Rosario, 115, 317
 - parrocchia di S. Lorenzo, 228-232, 259, 294
 - parrocchia di S. Maria delle Nevi nella Pieve a Pava, 232
 - pieve di S. Lorenzo, 102, 115, 232
 - pieve, poi cappella, di S. Maria a Pava, 115, 153-154, 179n, 228, 268, 302, 555
Monticchiello, 24, 126, 153-154, 156-159, 162, 458, 472, 517, 552, 554-555
 - altare del Crocefisso, 145
 - altare di S. Antonio Abate, 574
 - cappella della Concezione di Maria V., 115
 - cappella della Natività di Maria SS., 115
 - cappella della SS. Trinità, 115
 - cappella di S. Andrea, 115
 - cappella di S. Antonio da Padova, 115
 - cappella di S. Giovanni Battista, 115
 - cappella di S. Girolamo, 115
 - cappella di S. Niccolò, 115
 - cappella di S. Pietro, 115
 - chiesa della Madonna del Popolo, 145, 302
 - chiesa della Madonna della Pace, 115
 - chiesa della Pieve al Pruno, 115
 - compagnia del Corpus Domini, 115
 - compagnia della Madonna del Gonfalone, 318
 - congregazione del Rosario, 115
 - congregazione del SS. Sacramento, 115
 - convento di S. Martino, 475n
 - parrocchia di S. Leonardo, 233-237
 - pieve, poi propositura, dei Ss. Leonardo e Cristoforo, 115, 198, 233
 - potere Casa del Piano, 167, 169
 - potere dell'Olmo, 454
 - potere Palazzuolo, 454
 - priorato di S. Niccolò dell'ordine Teutonico, 526
 - vicariato foraneo, 81
Montisi, 24, 86, 111, 116, 126, 154, 156-160, 162, 517, 552, 554
 - altare del SS. Crocefisso (pio legato Petri-
 ni), 303
 - altare di S. Prudenzianna, 560
 - cappella della SS. Trinità, 115
 - chiesa curata delle Ss. Flora e Lucilla, 115, 242, 465, 555
 - chiesa del SS. Sacramento, 144
 - chiesa della Madonna della Torricella detta Madonna delle Nevi, 116, 145, 302-303, 560
 - compagnia del Corpus Domini e di S. Antonio, 116, 318
 - confraternita, 240n
 - grancia, 456
 - parrocchia dell'Annunciazione di Maria SS., 237-240
 - parrocchia delle Ss. Flora e Lucilla, 27n, 240-243
 - pieve di S. Maria, 103, 115, 185, 463, 555

- Montisi*, pio legato Barbieri Bastiani, 242n
 - vicariato foraneo, 153
 Moroni, Adriano, cancelliere, 109, 138
 MOSCADELLI STEFANO, 45
 Mucciarelli Giannini, pio legato, v. Torrita
 MUCCIARELLI ROBERTA, 23n, 49, 360n
 Mucciarelli, Vincenzo, arciprete di Torrita, 287
 Museo degli arredi sacri, v. Pienza
 Mutua del clero toscano, v. Pienza
 Naddi, Girolamo, cancelliere, 144n
 Naddi, pio legato, v. Lucignano d'Asso
Napoli, 412
Nardò, diocesi, 16n
 NENCINI PIETRO, 47
 Neri Mannaini, Filippo, 145n
 Niccolò di Antonio di ser Mannuccio da Siena, 521
 Niccolò di Lorenzo, notaio della Curia apostolica, 525
 Niccolò di Paltoniere, notaio, 188n
 Nomesenti, Clemente, canonico pientino e camerlengo dell'Opera, 155n, 334, 417, 424-427, 430-431, 549, 562-563, 566
 Nuti, Francesco di Antonio, operaio della Cattedrale, 540
 Opera della B. Bonizzella, v. Trequanda
 - Cattedrale, v. Pienza
 - collegiata di S. Biagio, v. Scrofiano
 Oratorio di S. Andrea Apostolo, v. Pienza
 - di S. Giovanni, v. San Giovanni d'Asso
 Orlandi, Giovanni, cappellano della cattedrale e coadiutore di cancelleria, 544
 Orlandini, famiglia, 86
 Orsini, Lodovico, conte di Pitigliano, 294n
 OSBAT LUCIANO, 49
 Ospedale della SS. V. delle Grazie, v. Montegiovi
 - di S. Andrea, v. Petroio
 - di S. Maria della Scala, v. Siena
 PAARDEKOOPEL LUDWIN, 49, 283n
 Pace di Neri, notaio e cancelliere del vescovo, 28, 541
 Paffi, cancelliere, 105
 Paffi, Simeone, vicario a Montalcino e a Pienza, 89
 Paffi, Vincenzo, 541
 Pagni nei Petrucci, pio legato, v. Sinalunga
Palazzo Massaini, 27n, 116, 154
 - chiesa curata di S. Regolo, 464, 557
 - compagnia della Madonna del Buon Consiglio, 319
 - compagnia di S. Regolo, 320
 - parrocchia di S. Regolo, 243-247
 PALESE SALVATORE, 49
 PALESTRA AMBROGIO, 49, 71n, 179n
 PALLADINO PIA, 18n, 50
 Palmieri, Niccolò, 524
 Pannilini, famiglia, 66, 184, 232
 Pannilini, Francesco Emilio, proposto di Trequanda e vicario capitolare, 292, 333
 Pannilini, Giuseppe, vescovo di Chiusi e Pienza, 26n, 27n, 37, 71-72, 75, 84, 87, 181, 184-185, 198, 217, 267, 270, 291, 355, 356, 366, 402n, 415, 471, 476, 499, 512
 Pannilini, sussidi dotali, 140-141, 454
 Paolo da Pienza, carpentiere e operaio della Cattedrale, 540
 Paolo II, papa, 24n, 108n
 Paramici, Giovanni, prefetto dell'Archivio Segreto vaticano, 525
 Parducci, Giovan Domenico, canonico pientino, cancelliere e camerlengo dell'Opera, 131-132, 431-432, 566, 573
 Paricchi, Tommaso, canonico pientino, 333
 Paricchi, eredità, v. Pienza
 Parrocchia dei Ss. Costanzo e Martino, v. Torrita
 - dei Ss. Laurentino e Pergentino, v. Cosona
 - dei Ss. Pietro e Andrea, v. Trequanda
 - dei Ss. Quirico e Giulitta, v. San Quirico d'Orcia
 - dei Ss. Vito e Modesto, v. Pienza
 - dell'Annunciazione di Maria SS., v. Montisi
 - dell'Ascensione di N.S., v. San Piero in Campo

- Parrocchia dell'Assunzione di Maria SS., v. Contignano
- dell'Assunzione, v. Amorosa
 - della Madonna delle Grazie, v. Guazzino
 - della Natività di Maria SS., v. Pieve a Salti
 - di S. Anna, v. Sant'Anna in Camprena
 - di S. Antonio Abate, detta dei Cavalieri, v. Torrita
 - di S. Antonio Abate, v. Belsedere
 - di S. Bartolomeo, v. Montefollonico
 - di S. Biagio, v. Campiglia d'Orcia
 - di S. Biagio, v. Lucignano d'Asso
 - di S. Biagio, v. Scrofiano
 - di S. Biagio, v. Vignoni
 - di S. Cristoforo, v. Bettolle
 - di S. Domenico, v. Torrita Scalo
 - di S. Eustachio, v. Castelvecchio
 - di S. Giorgio, v. Petroio
 - di S. Leonardo, v. Monticchiello
 - di S. Lorenzo, v. Ciliano
 - di S. Lorenzo, v. Monterongriffoli
 - di S. Lorenzo, v. Percenna
 - di S. Lorenzo, v. Percenna
 - di S. Lorenzo, v. Vergelle
 - di S. Lucia, v. Sinalunga
 - di S. Macario, v. Capannone
 - di S. Marcello, v. Vivo d'Orcia
 - di S. Maria Assunta, v. Bettolle
 - di S. Maria Assunta, v. Canonica Grosenana
 - di S. Maria Assunta, v. Castelmuzio
 - di S. Maria della Stella, v. Chianciano
 - di S. Maria delle Nevi, v. Monterongriffoli
 - di S. Maria, v. Abbazia a Sicille
 - di S. Maria, v. San Quirico d'Orcia
 - di S. Martino, v. Montegiovi
 - di S. Martino, v. Sinalunga
 - di S. Michele Arcangelo, v. Chiusure
 - di S. Nazario, v. San Nazario
 - di S. Niccolò, v. Spedaletto
 - di S. Pietro, v. Sinalunga
 - di S. Regolo, v. Palazzo Massaini
 - di S. Simeone, v. Rocca d'Orcia
 - di S. Stefano, v. Castiglion d'Orcia
 - di S. Valentino, v. Pieve di San Valentino
- Pascucci, Giovan Battista, canonico pientino, cancelliere e proposto di Petroio, 34-35, 37, 131, 155, 366, 551, 553, 558, 567-568, 571
- Patrimonio ecclesiastico, v. Patrimonio dei resti
- Patrizi Piccolomini, Agostino, vescovo di Pienza e Montalcino, 20n, 28n, 31n, 511, 557
- Pecci, Giuseppe Bernardino, vescovo di Montalcino, 26n
- Pecci, Tommaso, 403
- Pellegrini, Giovanni, canonico pientino, cancelliere e camerlengo dell'Opera, 132, 433
- Penitenzieria, S. Congregazione, v. Roma
- Penitenzieria, canonico, v. Pienza
- Percenna*, 61, 153-154, 156-160, 162, 552, 557
- cappella dell'Assunta, 103
 - compagnia del SS. Sacramento, 320
 - parrocchia di S. Lorenzo, 26n, 56, 247-249
 - propositura di S. Lorenzo, 116
- Perignano*, 24, 517
- Pescia*, diocesi, 355n
- Petrini, pio legato, v. Montisi
- Petroio*, 24, 61, 86, 126, 154, 156-160, 162, 182, 213, 517, 552, 554
- cappella di S. Caterina delle Ruote, 103, 303, 463
 - chiesa curata di S. Giorgio, 116, 556
 - chiesa della Madonna della Rosa, 116
 - chiesa della Tena, 116
 - compagnia del Carmine, 116
 - compagnia del Corpus Domini, 116
 - compagnia del Rosario, 116
 - compagnia del SS. Sacramento, 116
 - ospedale di S. Andrea, 252
 - parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo, 182, 252-256, 267
 - parrocchia di S. Giorgio, 250-251
 - pieve, poi propositura, dei Ss. Pietro e Paolo, 116, 179n, 200, 556, 568

- Petroio*, pio legato Gori, 173
- pio legato Griffoli Piccolomini, 170
 - vicariato foraneo, 153
- Petrucchi, pio legato, v. Torrita
- PICASSO GIORGIO, 16n-17n, 50
- Piccolomini, famiglia, 19-20, 22-25, 66, 144, 185, 243, 359, 411, 413-414, 520, 553, 563
- Piccolomini d'Aragona Antonio, duca d'Amalfi, 409n, 412, 414n
- Piccolomini d'Aragona Antonio, principe di Valle, 364n
- Piccolomini d'Aragona Gherardi, Tommaso, 372
- Piccolomini d'Aragona, Alfonso, conte di Celano, 412
- Piccolomini d'Aragona, Alfonso, duca di Montemarciano, 410
- Piccolomini d'Aragona, Ambrogio Maria, abate di Monte Oliveto, 413
- Piccolomini d'Aragona, Andrea, 408, 519
- Piccolomini d'Aragona, famiglia, 19-20, 25, 360n, 407, 409, 413, 416, 455, 518, 529
- Piccolomini d'Aragona, Giacomo, 25n, 408n, 409-410, 412, 519, 540
- Piccolomini d'Aragona, Giovanni, arcivescovo di Siena e cardinale, 262, 360, 409n
- Piccolomini d'Aragona, Giovanni, conte di Celano, 412
- Piccolomini d'Aragona, Giuseppe, principe di Valle, 413
- Piccolomini d'Aragona, principi di Valle, 414
- Piccolomini d'Aragona, Scipione, priore di Pisa, 25n, 411-412
- Piccolomini del Testa, Tommaso, vescovo di Pienza e Montalcino, 20n, 28n, 408n, 511
- Piccolomini di Modanella, famiglia, 31n, 68n, 401n
- Piccolomini Mandoli, famiglia, 184
- Piccolomini Todeschini, Francesco, v. Pio III
- Piccolomini Todeschini, v. Piccolomini d'Aragona
- Piccolomini, Alessandra, 171
- Piccolomini, Alessandro, vescovo di Pienza e Montalcino, 20n, 24, 30n, 36, 69, 72, 84, 93, 200, 362, 369, 401n, 402, 409, 565, 569, 572, 512
- Piccolomini, Anton Maria, 420
- Piccolomini, Enea di Arcangelo, 524
- Piccolomini, Enea Silvio, v. Pio II
- Piccolomini, Francesco, 332, 372
- PICCOLOMINI FRANCESCO MARIA, 50
- Piccolomini, Francesco Maria (I), vescovo di Pienza e Montalcino, 20n, 24, 31, 67n, 68n, 69, 72, 84, 156n, 160, 164, 180, 294n, 410, 512, 543, 572
- Piccolomini, Francesco Maria (II), vescovo di Pienza, 26, 31n, 36-38, 47, 55, 65, 67n, 68n, 69-72, 74-75, 80, 84-86, 90n, 110-111, 128, 134, 141, 143, 144n, 145n, 148, 152, 155n, 164-165, 209, 324, 355n, 366, 401n, 409, 414, 417, 495, 511-512, 563-573
- Piccolomini, Girolamo di Buonsignore, vescovo di Pienza e Montalcino, 20n, 24, 65n, 512, 552
- Piccolomini, Girolamo di Giacomo, vescovo di Pienza e Montalcino, 20n, 369n, 409n, 511, 565
- Piccolomini, Laudomia, 331n
- Piccolomini, Luigi, canonico pientino e camerlengo dell'Opera, 434
- Piccolomini, Niccolò, 453n
- Piccolomini, Orazio, vicario capitolare di Siena, 171
- Piccolomini, Silvio, 365n
- Piccolomini, Spinello, archivista della Consorteria, 414
- Pico della Mirandola, Ippolita, moglie di Alfonso Piccolomini, 411
- Pienza*, 16-19, 24, 28, 37-38, 55, 65n, 112, 126, 153, 154, 156-160, 162, 412, 445, 472, 475, 515-516, 551, 553, 555, 558, 573
- Accademia ecclesiastica, 313, 476, 481n
 - Amministrazione dei benefici vacanti, 415, 418, 422, 460-466
 - arcidiaconato, 116, 361, 380
 - arcipretura, 116, 361
 - Assicurazione obbligatoria del clero, 351
 - Associazione Dame di carità, 344

- Pienza*, Associazione di mutuo soccorso S. Alberto di Chiatina, 350
- Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in guerra, 343
 - camerlengo degli Spogli e facoltà di testare, 364, 380
 - camerlengo dei poderi (Massa di Pio III), 364, 379-380
 - camerlengo dell'Opera, 87, 143, 547
 - camerlengo della Massa capitolare, 362, 363n, 370, 373-380, 412-414, 426, 532, 547
 - camerlengo della Pieve di S. Valentino, 364, 381
 - cancelliere del Capitolo, 363
 - canonico dei Ss. Antonio da Padova, Giuseppe e Cristina, 117, 361n
 - canonico dei Ss. Laurentino e Pergentino, 117, 213, 361, 464
 - canonico dei Ss. Michele Arcangelo e Girolamo, 116
 - canonico della penitenzieria, 26, 117, 361
 - canonico di S. Alessandro, 117
 - canonico di S. Antonio Abate, 117
 - canonico di S. Croce, 117, 361
 - canonico di S. Maria a Pioca, 117, 361
 - canonico di S. Maria delle Nevi, 117
 - canonico di S. Maria in Villa, 116, 361
 - canonico di S. Pietro in Vincoli, 117, 361
 - canonico di S. Regolo, 117, 243, 361
 - canonico di S. Stefano, 116, 361, 403, 463, 526
 - canonico teologale, 26, 117, 361
 - Capitanato di Giustizia, 15n, 332, 411
 - Capitolo della Cattedrale, 18-21, 29n, 30, 41, 118, 156, 165, 262, 355n, 359-405, 407-408, 410, 413-414, 417, 458, 471, 476, 520, 522-524, 529-540, 542, 553, 563-566, 568-571, 574-575
 - cappella dei Ss. Francesco e Andrea Apostolo, 117
 - cappella dei Ss. Pietro e Paolo, 117
 - cappella della Natività di Maria SS., 117
 - cappella della Presentazione al Tempio nella chiesa di S. Carlo, 118, 313
 - cappella della Visitazione di Maria SS., 118
 - cappella di S. Andrea Apostolo, 117, 172
 - cappella di S. Giacomo Apostolo, 117
 - cappella di S. Giovanni Evangelista, 117, 172
 - cappella di S. Girolamo, 117
 - cappella di S. Giuseppe, 117
 - cappella di S. Maria delle Nevi, 118
 - cassa (camarlingato) degli argenti dell'Opera, 336, 364, 471-472
 - Cassa diocesana, 41, 140, 505-508
 - Cattedrale, 61, 144, 256, 362, 410, 421-422, 433n, 518, 558
 - chiesa curata di S. Maria, 15n, 18, 22, 256, 359, 516, 521
 - chiesa della SS. Vergine dell'Ulivo, 304
 - chiesa di S. Carlo, 118
 - chiesa di S. Caterina, 304
 - chiesa di S. Pasquale, 304
 - chiesa e monastero di S. Gregorio, 39, 61, 534, 536
 - collezione Newton, 453n
 - Commissione per l'arte sacra per le diocesi di Chiusi e Pienza, 338, 480
 - compagnia dei Ss. Antonio e Giuseppe, 118, 322
 - compagnia del Corpus Domini, 118, 145, 320-321
 - compagnia del Rosario, 118
 - compagnia di S. Caterina, 145
 - compagnia di S. Giovanni Battista, 118, 322
 - Comune, 320, 480
 - Comunità, 332-333, 411, 407, 408n, 409, 413
 - confraternita della Misericordia, 323
 - confraternita di Maria SS. del Rosario di Pompei, 498
 - congregazione dei Settantadue sacerdoti dell'Assunzione della Vergine, 322-323
 - congregazione delle Cento sorelle della Visitazione, 323

- Pienza*, Conservatorio femminile S. Carlo Borromeo, 311
- Consiglio parrocchiale, 344
 - convento di S. Francesco, 124, 142, 313, 475-477, 496-497
 - decuria, 503
 - eredità Benocci, 172
 - eredità Caporali, 172
 - eredità Carnesecchi, 454
 - eredità, Paricchi 172
 - eredità Preziani, 167-169
 - eredità, Regoli 173
 - Fabbriceria della Cattedrale, 415, 419
 - festa della Madonna dei Sette Dolori, 173
 - Fondazione S. Carlo Borromeo, 311n
 - Gioventù femminile, 344
 - Giunta diocesana dell'Unione Popolare, 340
 - l. d. Il Pino, 167
 - l.d. De la porta, 521
 - l.d. La costa, 521
 - l.d. La porta al Ciglio, 521
 - l.d. Prugnano, 521
 - l.d. Viciano, 521
 - Massa capitolare, 18-19, 21-22, 360-362, 364, 365n, 373-379, 405n, 475, 566, 570-571
 - Massa di Pio III, (poderi di Monteloro e Cisolle) 360, 364, 369n, 373, 565, 570-571, 574
 - Mensa vescovile, 88n, 118, 175-177, 258, 267, 270, 308, 475, 553
 - monastero di S. Carlo Borromeo, 123-124, 311-313, 560
 - Monte pio ecclesiastico, 336-337
 - Museo degli arredi sacri, 336, 337n, 422, 453, 458-460
 - Opera della Cattedrale, 18-20, 22, 25, 41, 118, 143, 145, 155n, 314, 334n, 363n, 367, 407-474, 518, 531-533, 535-541, 544, 548-549, 561-564, 566, 571
 - oratorio di S. Andrea Apostolo, 323
 - parrocchia dei Ss. Vito e Modesto, 243, 256-258, 283
 - Patrimonio dei resti (ecclesiastico), 83, 87, 314, 415, 418, 422, 424, 440-442, 451n, 466-471, 476
 - Pia Confraternita, 118
 - Pia Opera Vocazioni, 491
 - Pia Unione Braccianti, 346
 - pieve dei Ss. Vito e Modesto, 15n, 22, 173, 256, 360, 530, 534, 536
 - pio legato Bartalucci Fregoli, 174
 - pio legato Buonsignori Placidi, 175
 - pio legato Pieri, 173-174
 - podere Arpicella, 492
 - podere Casafrati, 492
 - podere Casalprato, 454
 - podere Costilati, 454
 - podere Cretaiole, 492
 - podere Renaia, 492
 - podere Rodelosso, 454
 - podere Valle, 492
 - propositura, 116, 256, 360-361, 362n, 365n, 518, 560
 - romitorio di S. Caterina, 118, 142n
 - Segretariato per la Moralità, 343
 - Seminario vescovile, 26, 41, 78n, 88, 313, 421, 475-
 - Seminario, amministrazione Imberciadori Caldaoli, 492-494
 - sezione diocesana dell'Azione Cattolica Italiana, 340-344
 - sezione diocesana della Mutua del clero toscano, 350
 - sezione diocesana della POA e ONARMO, 345-349
 - sussidi dotati Preziani, 140-141, 372n, 560
 - ufficio dell'Abbondanza, 332-333, 560
 - Unione Femminile, 343
 - vicario regio, 94n, 453, 476, 480
 - villa Benocci, 477
 - PIEPER JAN, 16n, 50
 - Pieri, cardinale, 173
 - Pieri, Ranuccio, proposto pientino e vicario capitolare, 70, 90, 142, 155, 173, 513, 551
 - Pieri, pio legato, v. Pienza
 - Pietro di Domenico di Cola, merciaio, 524

- Pietro di Niccolò, procuratore del camerlengo della Massa, 374-375
- Pietro di Teseo, operaio della Cattedrale, 445, 561
- PIETRO LEOPOLDO D'ASBURGO LORENA, 26n, 50
- Pietro Leopoldo d'Asburgo Lorena, granduca di Toscana, 148, 314, 364n, 414
- Pieve a Pava*, v. Monterongriffoli
- Pieve a Salti*, 26, 27n, 80-81, 125, 154, 156-160, 162, 552, 554, 557
- chiesa curata di Maria SS., 103, 118
 - chiesa di S. Biagio in Meliandra, 118, 304
 - compagnia del SS. Sacramento, 324
 - compagnia di S. Giuseppe, 323-324
 - parrocchia della Natività di Maria SS., 258-261
 - tenuta, 175-176, 267
 - vicariato foraneo, 153
- Pieve al Pruno*, v. Monticchiello
- Pieve dei Ss. Costanzo e Martino, v. Torrita
- dei Ss. Leonardo e Cristoforo, v. Monticchiello
 - dei Ss. Pietro e Paolo, v. Petroio
 - dei Ss. Quirico e Giulitta, v. San Quirico d'Orcia
 - dei Ss. Quirico e Giulitta, v. San Quirico d'Orcia
 - dei Ss. Vito e Modesto, v. Pienza
 - dell'Assunzione di Maria SS., v. Contignano
 - di S. Bernardino, v. Castelluccio di Pienza
 - di S. Biagio, v. Lucignano d'Asso
 - di S. Degna, v. Castiglion d'Orcia
 - di S. Giovanni, v. San Giovanni d'Asso
 - di S. Leonardo, v. Montefollonico
 - di S. Leonardo, v. Montefollonico
 - di S. Lorenzo, v. Monterongriffoli
 - di S. Maria a Pava, v. Monterongriffoli
 - di S. Maria, v. Montisi
 - di S. Martino, v. Fabbrica
 - di S. Martino, v. Montegiovi
 - di S. Michele Arcangelo, v. Chiusure
 - di S. Pietro ad Mensulas, v. Sinalunga
 - di S. Pietro, v. San Piero in Campo
 - di S. Stefano, v. Castiglion d'Orcia
- Pieve di San Nazario*, 61, 103, 118, 125, 153-154, 463n, 552, 554, 557
- parrocchia di S. Nazario, 27n, 261-262
- Pieve di San Valentino*, 27n, 118, 153, 225-226, 360, 363-364, 402, 570
- cappella dei Sette Dolori, 103
 - chiesa dell'Abbadia, 301
 - parrocchia di S. Valentino, 262-266, 372
- Pieve di Sinalunga*, 349
- Pii, Francesco, canonico pientino, coadiutore di cancelleria e subcollettore delle decime papali, 149, 544
- Pio II (card. Enea Silvio Piccolomini), papa, 15, 17-23, 25, 36, 55-56, 99, 164, 237, 276, 359-361, 363, 365n, 369, 373, 407-408, 410, 424, 458, 515-529, 538, 541, 559-560, 563-565, 568
- Pio III (card. Francesco Piccolomini Todeschini), papa, 16n, 21, 24n, 360, 363, 377n, 511, 519, 525, 565
- Pio IV, papa, 364n
- Pio V, papa, 179, 380
- Pio X (san), papa, 476
- Pio XI, papa, 340, 480
- Piochi, Antonio, sacerdote, cancelliere della compagnia del Rosario di Lucignano d'Asso, 317
- Piochi, Cristofano, 404
- Piochi, pio legato, v. Montefollonico
- Pippi, Giacinto, vescovo di Chiusi e Pienza, 66, 71, 75, 80, 184, 221, 415, 419, 476n, 478n, 512
- Pisa*, Archivio arcivescovile, 29n
- Pistoia*, diocesi, 355n
- Pizzetti, Pier Paolo, vicario generale di Chiusi, 91
- Podere Arpicella, v. Pienza
- Casafrati, v. Pienza
 - Casalprato, v. Pienza
 - Cisolle, v. Pienza, Massa di Pio III
 - Costilati, v. Pienza
 - Cretairole, v. Pienza
 - dell'Olmo, v. Monticchiello
 - Monteloro, v. Pienza, Massa di Pio III

- Podere Palazzuolo, v. Monticchiello
- Renaia, v. Pienza
 - Rodelosso, v. Pienza
 - Valle, v. Pienza
- Poderi Pozzecchi, v. Buonconvento
- Poggio alle Mura*, 516-517
- Politi, Bernardino di Pietro, notaio, 331n
- Polonia*, 92n
- POLVERINI FOSI IRENE, 20n, 50, 71n, 410n
- Ponzi, famiglia, 20n
- Porrone*, 156-157, 516-517
- Posi, Ansano di Giovanni, canonico pientino e notaio di curia, 29, 539-540
- Potentino*, 158, 528
- Pozzo*, decuria, 503
- Praga*, Archivio di Stato, 26n
- Pratellesi, Domenico, economo temporale della Pieve di Montisi, 463n
- Preziani, famiglia, 361
- Preziani, Alfonso, operaio della Cattedrale, 549, 562
- Preziani, Ascanio, canonico pientino e cancelliere, 31-33, 36, 78, 89, 105, 128, 134, 137, 164, 542, 553, 565
- Preziani, Paolo di Diomede, 140, 167
- Preziani, Preziano, arciprete pientino, 167-168
- Preziani, eredità, v. Pienza
- Preziani, sussidi dotali, v. Pienza
- Priorato di S. Niccolò dell'ordine Teutonico, v. Monticchiello
- Proceno*, pieve, 219n
- PRODI PAOLO, 46
- Propositura dei Ss. Leonardo e Cristoforo, v. Monticchiello
- dei Ss. Pietro e Andrea, v. Trequanda
 - di S. Biagio, v. Vignoni
 - di S. Lorenzo, v. Percenna
 - di S. Maria Assunta, v. Bettolle
 - di S. Pietro, v. Petroio
- Puliti, Tommaso, operaio della Cattedrale, 561
- RABOTTI GIUSEPPE, 38n, 50
- Radicofo*, compagnia del Corpus Domini, 166
- convento di S. Lorenzo, 476, 487-488, 498
- Raffaele, arcidiacono di Montalcino, 401n
- Ragnoni, Trivulzio, operaio della Cattedrale, 561-562
- Rappuoli, Giuseppe, camerlengo della compagnia del Corpus Domini di Radicofo, 166
- RATTI ACHILLE, 45
- Regoli, Bartolomeo, 173
- Regoli, eredità, v. Pienza
- Remedi, famiglia, 33n
- Remedi, Alcibiade, arciprete pientino e cancelliere, 136, 333
- Remedi, Alessandro, canonico pientino e cancelliere, 545
- Remedi, Marcello, canonico pientino e vicario capitolare, 513
- Remedi, Orazio, attuario, 33n
- REPETTI EMANUELE, 50, 182, 299n, 313
- RIGON ANTONIO, 50
- Rimbecca*, 153
- cappella di S. Giovanni Battista, 118
- Rinieri dei Rocchi, famiglia, 106n
- Ripa d'Orcia*, 156-157, 517
- RITZLER REMIGIUM, 49
- Rocca d'Orcia*, 24, 26n, 61, 103, 112, 119, 126, 153-154, 156-161, 516-517, 552, 554, 556
- parrocchia di S. Simeone, 266
- Rocchegiani, Alessandro, notaio, 167
- Rocchi, cancelliere comunitativo di Pienza, 572
- RODOLICO NICCOLÒ, 50, 145n
- Roma*, Archivio Segreto Vaticano, 20n, 26n, 511n, 515, 518
- basilica di S. Pietro, 515, 527, 529
 - Camera apostolica, 364n, 372, 380, 553
 - canonici di S. Pietro, 247
 - cappella papale, 412n
 - compagnia del Corpus Domini nella chiesa di S. Maria sopra Minerva, 116n
 - compagnia del SS. Sacramento sopra Minerva, 317n
 - Concistoro dei Cardinali, 511

- Roma, Curia, 141n
 - Dataria apostolica, 511n
 - gioielleria Bulgari, 423
 - Indice dei libri proibiti, 93
 - Ministero di Grazia e Giustizia, Econo-
 mato generale dei benefici vacanti, 367n
 - palazzo apostolico, 525
 - Pontificia Commissione di Assistenza,
 345
 - Pontificia Commissione per l'arte sacra,
 338
 - Pontificia Fabbrica di S. Pietro, 94
 - Pontificia Opera Assistenza, 345
 - S. Congregazione Concistoriale, 82, 345
 - S. Congregazione dei Cardinali, 119n
 - S. Congregazione dei Seminari, 478, 480
 - S. Congregazione dei Vescovi e Regolari,
 27, 196, 259, 314, 414, 423, 564
 - S. Congregazione del Concilio, 25, 30n,
 35-36, 93-94, 146n, 208, 338, 361n, 412n,
 505, 506n, 508, 550, 567
 - S. Congregazione del S. Uffizio, 93, 163,
 558, 567, 573
 - S. Congregazione per l'educazione catto-
 lica, 82
 - S. Congregazione per l'Immunità, 93,
 145n, 148, 150n
 - S. Penitenziaria, 94, 145n, 166n, 564
 - Ufficio centrale di statistica della Chie-
 sa, 82
 Romboli, Paolo, canonico pientino e ca-
 merlengo dell'Opera, 436
 Romitorio di S. Caterina, v. Pienza
 Ronconi, Antonio di Giovanni da Massa,
 canonico pientino e camerlengo capitola-
 re, 370
 ROSA MARIO, 47-48
 Rossellino, v. Gamberelli Bernardo
 Rossi, Benedetto, capomastro, 420
 Rossi, Filippo, canonico pientino e cam-
 erlengo dell'Opera, 437
 Rossi, Icilio, proposto pientino, 42
 Rossi, cancelliere della comunità di San
 Giovanni d'Asso, 268n
 RUOL ISABELLA, 45-46
 RUSSI ANTONIO MARIA, M. 50, 141n
 RUSSO C. 45
 Rutilia, moglie di Filippo Vagnoli, 332n
 S. Uffizio, v. Roma
 SALETTI OTELLO, 50, 198n
 Saluzzo, diocesi, 17n
 SALVESTRINI ARNALDO, 50
 Salvi, Fulvio, proposto pientino e vicario
 generale, 90, 414
 Salvi, pio legato, v. Sinalunga
 SALVIOLI GIUSEPPE, 32n, 51
 San Giovanni d'Asso, 24, 61, 126, 154, 156-
 160, 162, 517, 552, 554-555
 - cappella di S. Giovanni, 119
 - chiesa della Madonna del Tribbio, 119,
 305
 - chiesa di S. Pietro in Vincoli detta in Vil-
 lore, 119, 305, 361
 - compagnia del Rosario, 119
 - confraternita del SS. Nome di Dio, 119
 - decuria, 503
 - Maire, 295n
 - oratorio di S. Giovanni, 324
 - parrocchia di S. Giovanni Battista, 219,
 268-270
 - pieve di S. Giovanni, 119, 219
 - vicariato foraneo, 80, 153
 San Miniato, diocesi, 17n
 San Piero in Campo, 24, 27n, 119, 153, 155,
 517
 - congregazione di S. Antonio Abate, 324
 - monastero, 175
 - parrocchia dell'Ascensione di N.S., 270-
 271
 - pieve di S. Pietro, 324
 San Quirico d'Orcia, 26n, 61, 85-86, 103,
 112, 119, 125, 127, 155, 156-160, 162,
 517, 552, 554, 556
 - canonico magistrale, 119, 573
 - cappella della Madonna del Riguardo, 119
 - cappella della Madonna di Vitaleta, 119,
 560
 - chiesa curata di S. Maria, 556, 560
 - compagnia dei Ss. Giacomo e Filippo, 324
 - convento di S. Francesco, 142, 475n
 - Ingegnere del Circondario, 119n

- San Quirico d'Orcia, parrocchia dei Ss.
 Quirico e Giulitta, 272-273
 - parrocchia di S. Maria, 24, 119, 271-272
 - pieve, poi collegiata, dei Ss. Quirico e
 Giulitta, 24, 119
 - priorato di S. Spirito, 142
 - vicariato foraneo, 153
 San Severino Marche, diocesi, 17n
 Sant'Angelo in Colle, 157, 517
 - grancia, 456
 Sant'Angelo in Vado, diocesi, 17n
 Sant'Anna in Camprena, 27n, 158
 - chiesa curata di S. Anna, 464
 - monastero di S. Anna, 176, 308
 - parrocchia di S. Anna, 119, 213, 267-268
 Sant'Antimo, 157
 - abate, 219
 - abbazia di S. Antimo, 18, 32n, 65n, 308-
 311, 387
 Santa Restituta, 157
 Santi, Bartolomeo, operaio della Cattedra-
 le, 428
 Santi, Francesco Pio, arcidiacono pientino
 e vicario capitolare, poi vescovo di Sov-
 ana, 27, 69, 71, 87, 118n, 367, 513
 Santi, Giorgio, 118n, 367
 Saracini, Giovanni, cavaliere di S. Giovanni
 di Gerusalemme, 18, 21, 359-360, 522
 Savelli, famiglia, 86
 Savelli, Francesco, arciprete di Sinalunga,
 170
 Scaglioni, Girolamo, parroco di Castelm-
 uccio, 171
 Schiavi, Giovanni, pievano di Montegiovi,
 228
 Scotti, Giovanni Alberto, operaio della
 Cattedrale, 424
 Scrofiano, 24, 86, 112, 120, 127, 155, 156-
 160, 162, 517, 552, 554-555
 - canonico coadiutorale di S. Cristina,
 103
 - canonico della SS. Concezione, 119
 - canonico di S. Dionigi Areopagita, 120,
 465
 - canonico di S. Giovanni, 120
 - canonico di S. Giovanni Decollato, 120
 - chiesa di S. Rocco, 120n
 - collegiata di S. Biagio, 119, 165, 179n
 - Opera della Collegiata, 238
 - parrocchia di S. Biagio, 273-274
 - propositura, 119
 - vicariato foraneo, 153
 SEFRIN PIRMINUS, 49
 Seggiano, 156-157, 517
 Segreteria del Regio Diritto, v. Firenze
 - del Regio Governo, v. Firenze
 - delle Regie Possessioni, v. Firenze
 - di Stato, v. Firenze
 Selvi, vicario capitolare, 70
 Seminario vescovile, v. Pienza
 Sezione diocesana dell'Azione Cattolica
 Italiana, v. Pienza
 Sgroi, Maurizio, 42
 Siena, 18-19, 21, 25, 28n, 74n, 165, 359,
 374n, 409n, 445, 540, 558, 564
 - abitazione del vescovo Giovanni Cinu-
 ghi, 541
 - Archivio dei Giudicanti dello Stato, 33n
 - Archivio della Consorteria Piccolomini,
 36n
 - Archivio notarile, 32n
 - arcidiocesi, 26n, 79, 81n, 165, 247, 355
 - arcivescovo, 20n, 93
 - Capitano del Popolo, 283
 - Capitolo della Cattedrale, 401n
 - casa di Baldo di Guido, 523
 - casa di Giovanni di Meo di Binduccio,
 523
 - Cattedrale, 531, 539
 - chiesa di S. Francesco, 111n
 - Concistoro, 17, 18n, 20n, 24n, 515
 - Consorteria Piccolomini, 141n, 364,
 365n, 414
 - contrada Casato di sotto, 524
 - convento di S. Martino, 225
 - Distretto militare, 100
 - gabella, 144
 - Governatore, 411, 415
 - Inquisitore generale, 93, 133n

- Siena*, l.d. Calzoleria, 523
 - Maire, 450n
 - monastero di S. Benedetto, 182
 - Monte dei Paschi, 421n
 - Opera del Duomo, 137n, 184, 410n
 - Ospedale di S. Maria della Scala, 114n, 167, 188n, 198, 283
 - piazza dell'Arte della lana nel popolo di S. Pellegrino, 523
 - pontificio seminario Pio XII, 476, 479n, 480, 494
 - popolo di S. Giovanni, 524
 - popolo di S. Martino, 523
 - popolo di S. Pellegrino, 524
 - popolo di S. Pietro alle Scale, 524
 - prefetto dell'Ombro, 450n
 - procuratore del Capitolo di Pienza, 374-375
 - Quattro Conservatori dello Stato senese, 411
 - Regio Governo, 95, 453n
 - Seminario di S. Giorgio, 78n
 - seminario interdiocesano S. Francesco, 480
 - Signoria, v. Concistoro
 - Soprintendenza ai Beni artistici, 480
 - Stato, 32
 - statuto, 39
 - Studio, 177n
 Sigismondo di Lussemburgo, imperatore, 128n
 Signorini, famiglia, 333
 Silvani, Andrea, rettore dell'Accademia ecclesiastica, 476, 481
 Silvestri, Ascanio, vescovo di Pienza, 70, 74, 417, 512, 572-573
 Silvestri, Florido, 404
 SIMEONE DELLA S. FAMIGLIA, 48
 Simi, Maria, 42
 Simoncelli Giovanni, cancelliere, 131, 553
Sinalunga, 24, 61, 85-87, 112, 121, 127, 131, 155, 156-160, 162, 187, 349, 528, 552, 554-555
 - altare dell'SS. Nome di Gesù, 306
 - arcidiaconato, 103
 - arcipretura di S. Martino, 103, 120, 462, 465
 - cancelleria comunitativa, 94n
 - canonicato del SS. Crocefisso, 120, 463
 - canonicato del SS. Nome di Maria, 120, 465
 - canonicato della Passione, 120
 - canonicato delle Stimmate di S. Francesco, 120
 - canonicato di S. Antonio, 120
 - canonicato di S. Caterina delle Ruote, 120
 - canonicato di S. Maria delle Nevi, 120
 - canonicato di S. Maria Maddalena, 120
 - canonicato di S. Martino, 463, 465
 - canonicato di S. Pietro, 120, 464
 - cappella del SS. Crocefisso, 120, 305-306
 - cappella dell'Annunciazione, 120, 305, 306
 - cappella dell'Apparizione di S. Michele, 121
 - cappella dell'Immacolata Concezione, 121
 - cappella della B. V. dei Sette Dolori, 104
 - cappella della B. V. della Mercede, 104
 - cappella della Madonna delle Nevi, 121
 - cappella della Natività di Maria SS., 121
 - cappella della Natività di Maria SS. nella chiesa del Corridore, 121, 175, 301
 - cappella della Presentazione di Maria SS., 121
 - cappella della SS. Vergine di Provenzano, 305, 465
 - cappella delle Stimmate di S. Francesco, 121, 464
 - cappella dello Sposalizio di Maria V., 121n
 - cappella di S. Angelo a Collelungo, 104, 157n
 - cappella di S. Antonio da Padova, 104
 - cappella di S. Caterina da Siena, 121
 - cappella di S. Giovanni Battista nella chiesa di S. Lucia, 121
 - cappella di S. Giovanni Battista, detta abbazia Venturelli, 121, 169-170
 - cappella di S. Giovanni Decollato, 120

- Sinalunga*, cappella di S. Giuseppe, 120
 - cappella di S. Maria delle Nevi, 463
 - cappella di S. Maria Maddalena, 103
 - cappella di S. Martino, 120, 464
 - chiesa curata di S. Lucia, 121, 555
 - chiesa curata di S. Martino, 276
 - chiesa della compagnia di S. Croce, 306
 - collegiata della SS. Trinità, 120, 121n, 187, 281, 555
 - compagnia del Rosario nella Pieve, 467n
 - compagnia della SS. Vergine delle Grazie, 325
 - compagnia della Vergine del Carmine,, 121
 - compagnia di S. Croce, 86n, 104
 - compagnia di S. Rocco, 325
 - comunità, 143-144
 - congregazione dell'Immacolata Concezione, 325
 - congregazione della Dottrina cristiana, 88n
 - convento di S. Bernardino, 142, 326
 - decuria, 503
 - eredità Venturelli, 169-170
 - Monte pio ecclesiastico, 337-338
 - parrocchia di S. Lucia, 27n, 184, 275-276
 - parrocchia di S. Martino, 275-280
 - parrocchia di S. Pietro ad Mensulas, 281-283
 - pieve di S. Pietro ad Mensulas, 121, 179n, 184, 187, 217, 276, 555
 - pio legato Cenni, 170
 - pio legato Pagni nei Petrucci, 174
 - pio legato Salvi, 173
 - pio legato Zeppi, 173
 - primiceriato, 103, 465
 - propositura, 103
 - uffiziatura della Madonna di Loreto al Poggiolo, 104
 - vicariato foraneo, 153
 Sini, Sergio, proposto pientino, vicario generale e capitolare, 513
 Sisto IV, papa, 17
 Sisto V, papa, 65n, 152, 220n, 549, 557
 Società per la festa di S. Antonio, v. Bettolle
 Società per la festa di S. Felice, v. Bettolle
 Sodi, pio legato, v. Montefollonico
 Sonnini, Girolamo, segretario del vescovo, cancelliere e parroco della Canonica Grosennana, 37, 90n, 197, 567
Sovana, 15n
 Spada, cardinale, 475n
 Spallanzani, Renato, vescovo titolare di Mazaca e ausiliario dell'Arcivescovo di Siena, 75, 89, 513
 Spannocchi, famiglia, 185
 Spedale, v. ospedale
Spedaletto, 27n, 127, 153, 155, 156-160, 552, 554, 557
 - compagnia della SS. Vergine del Rosario, 325-326
 - parrocchia di S. Niccolò, 121, 283-286
 Spennazzi, famiglia, 65, 76, 135
 Spennazzi, Giovanni, vescovo di Pienza, 25, 32, 70, 73, 84, 124, 129, 137n, 180n, 187n, 213, 311n, 336, 361, 413, 475, 512, 543-547, 549, 553, 558, 560, 572-573
 Spinelli, Pietro, proposto pientino, 409n
 Sposi, Federico, canonico pientino, cancelliere e camerlengo della Pieve di S. Valentino, 33-34, 69, 75, 101, 109, 128-129, 135, 164, 553, 402
 Strnad Alfred, 20n, 51
 Subeconomato dei benefici vacanti di Montepulciano, Chiusi e Pienza, 95
 Sussidi dotali, v. Pannilini, Preziani, Trabocchi, Volpini
 Taddei, Lorenzo, proposto di Monticchiello, 335
 Taglia Antonio, vicario capitolare, 70, 513
 TAMI ANTONIO, 51, 181n, 356
 Tarugi, Francesco Maria, frate, 145n
 Tarugi, Francesco Maria, cardinale e arcivescovo di Siena, 558
 Tebaldo di Mariano, canonico pientino e vicario generale, 21-22, 359, 521-522
 Teodoro del Monferrato, 16

- Terzuoli, Carlo, camerlengo della compagnia del Rosario di Lucignano d'Asso, 317
- Tinelli, Quirico, proposto di San Quirico, 119n
- Tintinnano*, v. Rocca d'Orcia
- Todeschini Piccolomini, Nanni, 521
- Todeschini Piccolomini, v. Piccolomini d'Aragona
- Tolosa*, diocesi, 17n
- Tonietti, Giocondo, canonico pientino e camerlengo dell'Opera, 440, 452n
- Torino*, Archivio arcivescovile, 40n
- Torrenieri*, 156-157, 517
- Torrta*, 24, 61, 86, 112n, 123, 127, 155, 156-160, 162, 517, 552, 554-555
- altare di S. Antonio Abate, 307
 - arcidiaconato, 122, 208
 - arcipretura, 122, 198, 465
 - beneficio dei Ss. Andrea, Biagio ed Ercolano nella chiesa di S. Biagio a Guardia-
valle, 122
 - cancelleria comunitativa, 94n
 - canonico coadiutorale delle Ss. Flora e
Lucilla, 122
 - canonico dei Ss. Giacomo e Cristoforo,
104
 - canonico della B. V. della Pace, 104
 - canonico di S. Alessandro, 122
 - canonico di S. Bartolomeo, 104
 - canonico di S. Costanzo, 122
 - canonico di S. Giovanni Decollato, 122
 - canonico di S. Girolamo, 122
 - canonico di S. Orsola, 122
 - canonico e cappella di S. Elisabetta, 104
 - cappella dei Ss. Angelo, Giuliano e Mi-
chele Arcangelo, 122
 - cappella del SS. Crocefisso nella chiesa
della Pace, 122
 - cappella della Presentazione di Maria SS.,
122
 - cappella di S. Antonio Abate, 104
 - cappella di S. Croce nella chiesa di S.
Croce, 123n
 - cappella di S. Ercolano, 104n, 307
 - cappella, poi canonico, della SS. Trinità,
122
 - cappella, poi canonico, di S. Domenico,
122
 - chiesa del Piano, 307
 - chiesa della Madonna della Pace, 307
 - chiesa della Vergine delle Fonti, 306
 - chiesa di S. Caterina, 306
 - chiesa di S. Michele alla Fratta, 122
 - chiesa e uffiziatura della Madonna
dell'Ulivo, 122, 307
 - compagnia della SS. Annunziata, 326
 - compagnia di S. Croce, 123
 - congregazione del Corpus Domini, detta
Centuria, 41, 123, 499-504
 - decuria, 504
 - Opera della Collegiata, 123, 465n
 - parrocchia dei Ss. Costanzo e Martino,
286-291
 - parrocchia di S. Antonio Abate, detta dei
Cavalieri, 198n, 291-292
 - pieve, poi collegiata, dei Ss. Costanzo e
Martino, 122, 149n, 165, 179n, 184, 208,
291, 499
 - pio legato Davitti, 174
 - pio legato Massoni, 175
 - pio legato Mucciarelli Giannini, 175
 - pio legato Petrucci, 175
 - primiceriato, 104
 - propositura, 122
 - tesorierato delle Stimmate di S. France-
sco, 104
 - uffiziatura Davitti di S. Carlo, 174n
 - uffiziatura di S. Domenico, 307
 - vicariato foraneo, 80-81, 152
- Torrta Scalo*, parrocchia di S. Domenico,
123, 198, 292
- TOSCANI XENIO, 24n, 51, 360n
- Tozzetti, Giovanni Bernardino, 560
- Trabocchi, Aldobrando, proposto pientino,
412n
- Trabocchi, Bernardino, canonico pientino,
cancelliere, subcollettore delle decime
papali, camerlengo capitolare e operaio
della Cattedrale, 101, 105, 129, 135-136,

- 149, 378, 412n, 425-427, 475n, 544, 553,
560, 562
- Trabocchi, sussidi dotali, 141
- Trecherchi, Carmignola, 524
- Trecherchi, Giovanni, 549
- Trecherchi, Marco di Niccolò, 523
- Trecherchi, Mino di Niccolò, notaio, 523-
524
- Trecherchi, Teofilo, frate e operaio della
Cattedrale, 549, 561
- Trento*, Concilio, 17, 25, 28, 30, 39, 43, 66,
71, 105, 109n, 133n, 145n, 179, 314,
361n, 410, 413, 475, 541
- Trequanda*, 24, 112, 123, 127, 153, 155,
156-160, 162, 517, 552, 555
- cancelleria comunitativa, 94n
 - cappella della SS. Trinità, 104
 - cappella di S. Caterina, 104
 - chiesa della Madonna delle Nevi, detta
del Sordo, 104, 307
 - compagnia del Rosario, 326
 - compagnia della SS. Concezione, 123
 - Comune, 292
 - Opera della B. Bonizzella, 123
 - parrocchia dei Ss. Pietro e Andrea, poi del
Rosario, 292-294
 - pieve, poi propositura, dei Ss. Pietro e
Andrea, 123, 185, 292
 - pio legato Brizzi, 175
- TROLESE FRANCESCO, 50
- Turamini, Giocondo, vescovo di Pienza,
70, 73, 512, 549, 572-573
- Uffiziatura della Madonna del Rosario, v.
Contignano
- della Madonna dell'Ulivo, v. Torrita
 - della Madonna di Loreto al Poggiolo, v.
Sinalunga
 - di S. Carlo, v. Sinalunga
 - di S. Domenico, v. Torrita
 - Passerini dei Ss. Angeli Custodi, v. Bet-
tolle
- UGHELLI FERDINANDO, 16n, 17n, 20n, 51,
515
- Ughelli, Ferdinando, 565
- Ugurgieri Azzolini, Isidoro, 565
- Unione Popolare, v. Azione Cattolica
- Urbano VI, papa, 16
- Urbano VIII, papa, 149
- Urbano VIII, papa, 177n, 311
- Vagnoli, Ascanio, notaio, 128n
- Vagnoli, Dalindo, operaio della Cattedrale,
424, 549, 562
- Vagnoli, Filippo, assessore del Capitano di
Giustizia di Pienza, 332
- Vagnoli, Girolamo, speciale, 332
- Vagnoli, Paolo, notaio di curia, 30n
- Valiano*, decuria, 504
- Validoni, Vito, 474
- Valleroni, Domenico, pievano della Pieve a
Salti, 260n
- Vannini, Caterina (beata), 138
- Varanini Gian Maria, 50
- Vegni, Domenico Andrea, vescovo di
Montalcino, 26n
- Venezia*, patriarcato, 16
- Venturelli, Lodovico, 169
- Venturelli, Semidoro di Giovan Battista,
169
- Venturelli, eredità, v. Sinalunga
- Venturi, Alessandro, 544
- Venturi, Antonio, 524
- Vergelle*, 24, 27n, 61, 127, 153, 155, 156-
159, 162, 517, 552, 554, 556
- beneficio di S. Stefano, 361
 - compagnia del Rosario, 123, 327
 - parrocchia di S. Lorenzo, 104, 123, 294-
297
 - pieve di S. Lorenzo, 232, 463
 - pio legato Branchini, 174
- Vigevano*, diocesi, 17n
- Vignoni*, 24, 26n, 61, 119n, 123, 127, 153,
155, 156-158, 162, 517, 552, 554, 556
- parrocchia di S. Biagio, 297-299
 - propositura di S. Biagio, 104
- VIGNONO ILIO, 40n, 51
- Villa a Tolli*, 156
- Visdomini, Benedetto, notaio, 29
- Viti, famiglia, 33n
- Viti, Giacomo di Francesco, notaio di cu-
ria, 30n, 128n

Viti, Giuseppe, economo dell'Eredità Preziani, 167	Volpini, sussidi dotali, 141
Viti, Ippolito, notaio di curia, 30n	VON PASTOR LUDWIG, 16n, 51
Viti, Vincenzo, attuario, 33n, 128n	Zambellini, Carlo Antonio, canonico, cancelliere, vicario generale e camerlengo dell'Opera, 26n, 90, 110n, 132, 169, 432-434, 474, 572
Viti, Vito, vicario generale, 30n, 89n	
Vittorio di Bartolomeo da Sarteano, canonico pientino, 541	Zeppi, pio legato, v. Sinalunga
Vivo d'Orcia, 26n, 104, 111, 127, 153, 155-161, 552, 556	ZOBI ANTONIO, 26n, 51
- parrocchia di S. Marcello, 123, 299	Zondadari, Alessandro, arcivescovo di Siena, 414
Volpini, Tommaso, speciale, 333n	

Pubblicazioni degli Archivi di Stato

L'Ufficio centrale per i beni archivistici, Divisione studi e Pubblicazioni, cura l'edizione di un periodico (Rassegna degli Archivi di Stato), di cinque collane (Strumenti, Saggi, Fonti, Sussidi, Quaderni della Rassegna degli Archivi di Stato) e di volumi fuori collana. Tali pubblicazioni sono in vendita presso L'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, Libreria dello Stato.

Altre opere vengono affidate a editori privati.

Il catalogo completo delle pubblicazioni è disponibile presso la Divisione studi e pubblicazioni dell'Ufficio centrale per i beni archivistici, via Palestro 11 - 00185 Roma.

«RASSEGNA DEGLI ARCHIVI DI STATO»

Rivista quadrimestrale dell'Amministrazione degli Archivi di Stato. Nata nel 1941 come «Notizie degli Archivi di Stato», ha assunto l'attuale denominazione nel 1955.

STRUMENTI

- CXXVI. FONDAZIONE DI STUDI STORICI FILIPPO TURATI - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO, DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA, *Archivio Rodolfo Mondolfo. Inventari*, a cura di STEFANO VITALI e PIERO GIORDANETTI, Roma 1996, pp. 750, L. 34.000.
- CXVII. UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA, *Guida agli archivi storici delle Camere di commercio italiane*, a cura di ELISABETTA BIDISCHINI e LEONARDO MUSCI, Roma 1996, pp. XLII, 194, tavv. 18, L. 21.000.
- CXXVIII. *Gli Archivi Pallavicini di Genova*, II. *Archivi aggregati. Inventario*, a cura di MARCO BOLOGNA, Roma 1996, pp. XII, 476, L. 37.000.
- CXXIX. ROBERTO MARINELLI, *Memoria di provincia. La formazione dell'Archivio di Stato di Rieti e le fonti storiche della regione sabina*, Roma 1996, pp. 316, tavv. 55, L. 18.000.
- CXXX. ARCHIVIO DI STATO DI FIRENZE, *Imperiale e real corte. Inventario*, a cura di CONCETTA GIAMBLANCO e PIERO MARCHI, Roma 1997, pp. VIII, 532, tavv. 22, L. 36.000.
- CXXXI. *Fonti per la storia del brigantaggio postunitario conservate nell'Archivio centrale dello Stato. Tribunali militari straordinari. Inventario*, a cura di LORETTA DE FELICE, Roma 1998, pp. XX, 612, L. 45.000.
- CXXXII. ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA IN TOSCANA, *Archivio Gaetano Salvemini*, I, *Manoscritti e materiali di lavoro. Inventario*, a cura di STEFANO VITALI, Roma 1998, pp. 858, L. 65.000.

- CXXXIII. *Archivi di famiglie e di persone. Materiali per una guida*, II, Lombardia-Sicilia, a cura di GIOVANNI PESIRI, MICAELA PROCACCIA, IRMA PAOLA TASCINI, LAURA VALLONE, coordinamento di GABRIELLA DE LONGIS CRISTALDI, Roma 1998, pp. XVIII, 404, L. 36.000.
- CXXXIV. ARCHIVIO DI STATO DI PISTOIA, *Archivio di Gabinetto della Sottoprefettura poi Prefettura di Pistoia (1861-1944). Inventario*, a cura di PAOLO FRANZESE, Roma 1998, pp. X, 350, L. 17.000.
- CXXXV. *Gli archivi del Centro ricerche Giuseppe Di Vittorio. Inventari*, a cura di SANDRA BARRESI e ANGELA GANDOLFI, Roma 1998, pp. X, 454, L. 37.000.
- CXXXVI. ARCHIVIO DI STATO DI ROMA, *L'archivio del Genio civile di Roma. Inventario*, a cura di RAFFAELE SANTORO, Roma 1998, pp. 462, L. 41.000.
- CXXXVII. *Fra Toscana e Boemia. Le carte di Ferdinando III e di Leopoldo II nell'Archivio di Stato di Praga. Inventario*, a cura di STEFANO VITALI e CARLO VIVOLI, Roma 1999, pp. XXII, 358.
- CXXXVIII. *Inventario dell'archivio della Curia diocesana di Prato*, a cura di LAURA BANDINI e RENZO FANTAPPIÈ, Roma 1999, pp. 450.
- CXXXIX. *Guida alle fonti per la storia del brigantaggio postunitario conservate negli Archivi di Stato*, Roma 1999.
- CXL. *I manifesti della Federazione milanese del Partito comunista italiano (1956-1984). Inventario*, a cura di STEFANO TWARDZIK, Roma 1999, pp. 350, L. 21.000.

SAGGI

37. *Fonti archivistiche e ricerca demografica. Atti del convegno internazionale, Trieste, 23-26 aprile 1990*, Roma 1996, tomi 2, pp. 1.498, L. 70.000.
38. *Fonti e problemi della politica coloniale italiana. Atti del convegno, Taormina-Messina, 23-29 ottobre 1989*, Roma 1996, tomi 2, pp. 1.278, L. 78.000.
39. *Gli archivi dei partiti politici. Atti dei seminari di Roma, 30 giugno 1994, e di Perugia, 25-26 ottobre 1994*, Roma 1996, pp. 420, L. 23.000.
40. *Gli standard per la descrizione degli archivi europei: esperienze e proposte. Atti del seminario internazionale, San Miniato, 31 agosto - 2 settembre 1994*, Roma 1996, pp. 462, L. 19.000.
41. *Principi e città alla fine del medioevo*, a cura di SERGIO GENSINI, Roma 1996, pp. X, 476, L. 65.000¹.

¹ Il volume, coedito con il Centro di studi sulla civiltà del tardo Medioevo, è in vendita presso Pacini editore, via Gherardesca, 56014 OSPEDALETTO.

42. NICO RANDERAAD, *Autorità in cerca di autonomia. I prefetti nell'Italia liberale*, prefazione di GUIDO MELIS, Roma 1997, pp. 314, L. 11.000.
43. *Ombre e luci della Restaurazione. Trasformazioni e continuità istituzionali nei territori del Regno di Sardegna. Atti del convegno, Torino, 21-24 ottobre 1991*, Roma 1997, pp. 782, illustrazioni, L. 50.000.
44. *Le commende dell'Ordine di S. Stefano. Atti del convegno di studi, Pisa, 10-11 maggio 1991*, Roma 1997, pp. 204, L. 17.000.
45. *Il futuro della memoria. Atti del convegno internazionale di studi sugli archivi di famiglie e di persone, Capri, 9-13 settembre 1991*, Roma 1997, tomi 2, pp. 850, L. 53.000.
46. *Per la storiografia italiana del XXI secolo. Seminario sul progetto di censimento sistematico degli archivi di deposito dei ministeri realizzato dall'Archivio centrale dello Stato, Roma, 20 aprile 1995*, Roma 1998, pp. 232, L. 16.000.
47. *Italia judaica. «Gli ebrei nello Stato pontificio fino al Ghetto (1555)». Atti del VI Convegno internazionale, Tel Aviv, 18-22 giugno 1995*, Roma 1998, illustrazioni, pp. 308, L. 21.000.
48. *Per la storia del Mezzogiorno medievale e moderno. Studi in memoria di Jole Mazzoleni*, Roma 1998, tomi 2, pp. XVIII, 1.032, L. 64.000.
49. *Le società di mutuo soccorso italiane e i loro archivi. Atti del seminario di studio, Spoleto, 8-10 novembre 1995*, Roma 1999, pp. 344, L. 14.000.
50. *Conferenza nazionale degli archivi, Roma, Archivio centrale dello Stato, 1-3 luglio 1998*, Roma 1999, pp. 640.
51. *Fonti per la storia dell'architettura. Atti del convegno internazionale di studi, Reggio Emilia, 4-8 ottobre 1993*, Roma 1999 (in corso di stampa).
52. SANDRO TIBERINI, *Le signorie rurali nell'Umbria settentrionale. Perugia e Gubbio, secc. XI-XIII*, Roma 1999, pp. XLIV, 338.
53. *Archivi sonori. Atti dei seminari di Vercelli (22 gennaio 1993), Bologna (22-23 settembre 1994), Milano (7 marzo 1995)*, Roma 1999, pp. 292.
54. LAURETTA CARBONE, *Economia e fiscalità ad Arezzo in epoca moderna. Conflitti e complicità tra centro e periferia nella Toscana dei Medici 1530-1737*, Roma 1999, pp. 336.

FONTI

- XXII. *I Libri Iurium della Repubblica di Genova, I/2*, a cura di DINO PUNCUH, Roma 1996, pp. XIV, 574, L. 41.000.
- XXIV. *Lettere di Ernesto Buonaiuti ad Arturo Carlo Jemolo 1921-1941*, a cura di CARLO FANTAPPIÈ, introduzione di FRANCESCO MARGIOTTA BROGLIO, Roma 1997, pp. 300, L. 40.000.

- XXV. IACOPO AMMANNATI PICCOLOMINI, *Lettere (1444-1479)*, a cura di PAOLO CHERUBINI, Roma 1997, tomi 3, pp. VI, 2.408, illustrazioni, L. 222.000.
- XXVI. UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI - NACZELNA DYREKCJA ARCHIWÓW PANSTWOWYCH, *Documenti per la storia delle relazioni italo-polacche (1918-1940) / Dokumenty dotyczące historii stosunków polsko-włoskich (1918-1940 r.)*, a cura di - opracowane przez MARIAPINA DI SIMONE, NELLA ERAMO, ANTONIO FIORI, JERZY STOCH, Roma 1998, tomi 2, pp. XXVIII, 1.616, L. 165.000.
- XXVII. *I Libri Iurium della Repubblica di Genova*, I/3, a cura di DINO PUNCUH, Roma 1998, pp. XIV, 612, L. 36.000.
- XXVIII. *I Libri Iurium della Repubblica di Genova*, I/4, a cura di SABINA DELLACASA, Roma 1998, pp. XXX, 612, L. 30.000.

SUSSIDI

8. UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, *Le fonti archivistiche. Catalogo delle guide e degli inventari editi (1861-1991)*, a cura di MARIA TERESA PIANO MORTARI e ISOTTA SCANDALIATO CICIANI, introduzione e indice dei fondi di PAOLA CARUCCI, Roma 1995, pp. 538, L. 49.000.
9. *Riconoscimenti di predicati italiani e di titoli nobiliari pontifici nella Repubblica Italiana*, repertorio a cura di WALTER PAGNOTTA, Roma 1997, pp. 354, L. 29.000.
10. HARRY BRESSLAU, *Manuale di diplomatica per la Germania e l'Italia*, traduzione di ANNA MARIA VOCI-ROTH, sotto gli auspici della ASSOCIAZIONE ITALIANA DEI PALEOGRAFI E DIPLOMATISTI, Roma 1998, pp. LXXXVI, 1.424, L. 73.000.
11. GIACOMO C. BASCAPÉ, MARCELLO DEL PIAZZO, con la cooperazione di LUIGI BORGIA, *Insegne e simboli. Araldica pubblica e privata, medievale e moderna*, Roma 1999, pp. XVI, 1.064, illustrazioni e tavole [ristampa].

QUADERNI DELLA «RASSEGNA DEGLI ARCHIVI DI STATO»

77. *Il "Sommario de' magistrati di Firenze" di ser Giovanni Maria Cecchi (1562). Per una storia istituzionale dello Stato fiorentino*, a cura di ARNALDO D'ADDARIO, Roma 1996, pp. 118, L. 10.000.
78. *Gli archivi economici a Roma. Fonti e ricerche. Atti della giornata di studio, Roma, 14 dicembre 1993*, Roma 1997, pp. 144, L. 8.000.
79. *Fonti per la storia del movimento sindacale in Italia. Atti del convegno, Roma, 16-17 marzo 1995*, Roma 1997, pp. 182, L. 10.000.
80. *Monumenti e oggetti d'arte. Il patrimonio artistico delle corporazioni religiose sopresse tra riuso, tutela e dispersione. Inventario dei <Beni delle corpora-*

zioni religiose, 1860-1890> della Direzione generale antichità e belle arti nell'Archivio centrale dello Stato

, a cura di ANTONELLA GIOLI, Roma 1997, pp. 318, L. 20.000.

81. *Imaging Technologies for Archives. The Allied Control Commission Microfilm Project. Seminario, Roma, 26-27 aprile 1996*, a cura di BRUNA COLAROSSO, Roma 1997, pp. 196, L. 12.000.
82. LUCIANA DURANTI, *I documenti archivistici. La gestione dell'archivio da parte dell'ente produttore*, Roma 1997, pp. VIII, 232, L. 7.500.
83. CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, AGRICOLTURA E ARTIGIANATO DI RIETI SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER IL LAZIO, *L'archivio storico della Camera di commercio di Rieti. Inventario*, a cura di MARCO PIZZO, coordinamento e direzione scientifica di BRUNA COLAROSSO, Roma 1997, pp. 199, L. 20.000.
84. *L'archivio della Giunta per l'Inchiesta agraria e sulle condizioni della classe agricola in Italia (Inchiesta Jacini) - 1877-1885. Inventario*, a cura di GIOVANNI PAOLONI e STEFANIA RICCI, Roma 1998, pp. vi, 184, L. 12.000.
85. ASSOCIAZIONE ARCHIVISTICA ECCLESIASTICA, *Guida degli Archivi diocesani d'Italia*, III, a cura di VINCENZO MONACHINO, EMANUELE BOAGA, LUCIANO OSBAT, SALVATORE PALESE, Roma 1998, pp. 416, L. 16.000.
86. *Bibliografia di Alberto Aquarone*, a cura di LUDOVICA DE COURTEN, Roma 1998, pp. 84, L. 7.000.
87. *Repertorium Iurium Communis Cremonae (1350)*, a cura di VALERIA LEONI, Roma 1999, pp. 100, L. 10.000.
88. *La «Revue mensuelle d'économie politique» nelle lettere di Théodore Fix a Jean-Charles-Léonard Simonde de Sismondi*, introduzione e cura di ALDO GIOVANNI RICCI, Roma 1999, pp. 166, L. 17.000.
89. CECILIA PROSPERI, *Il restauro dei documenti di archivio. Dizionario dei termini*, Roma 1999, pp. 188.
90. *La riproduzione dei documenti d'archivio. Fotografia chimica e digitale. Atti del seminario, Roma, 11 dicembre 1997*, Roma 1999, pp. 120, illustrazioni.

PUBBLICAZIONI FUORI COLLANA

ARCHIVIO DI STATO DI GENOVA, *Inventario dell'Archivio del Banco di S. Giorgio (1407-1805)*, sotto la direzione e a cura di GIUSEPPE FELLONI, III, *Banchi e tesoreria*, Roma 1990, t. 1°, pp. 406, L. 25.000; Roma 1991, t. 2°, pp. 382, L. 23.000; t. 3°, pp. 382, L. 24.000; t. 4°, pp. 382, L. 24.000; Roma 1992, t. 5°, pp. 382, L. 24.000; Roma 1993, t. 6°, pp. 396, L. 25.000; IV, *Debito pubblico*, Roma 1989, tt. 1°-2°, pp. 450, 436, L. 26.000; Roma 1994, t. 3°, pp. 380, L. 27.000; t. 4°, pp. 376, L. 27.000; t. 5°, pp. 378, L. 27.000;

Roma 1995, t. 6°, pp. 380, L. 29.000; Roma 1996, t. 7°, pp. 376, L. 27.000; t. 8°, pp. 406, L. 31.000.

ARCHIVIO DI STATO DI TORINO, *Securitas et tranquillitas Europae*, a cura di ISABELLA MASSABÒ RICCI, MARCO CARASSI, CHIARA CUSANNO, con la collaborazione di BENEDETTA RADICATI DI BROZOLO, Roma 1996, pp. 320, illustrazioni, L. 40.000.

Administration in Ancient Societies. Proceedings of Session 218 of the 13th International Congress of Anthropological and Ethnological Sciences, Mexico City, July 29 - August 5, 1993, edited by PIERA FERIOLI, ENRICA FIANDRA, GIAN GIACOMO FISSORE, Roma 1996, pp. 192, L. 100.000².

L'attività dell'Amministrazione archivistica nel trentennio 1963-1992. Indagine storico-statistica, a cura di MANUELA CACIOLI, ANTONIO DENTONI-LITTA, ERILDE TARENZONI, Roma 1996, pp. 418, L. 44.000.

Wipertus Hugo Riidi de Collenberg. L'archivio e la biblioteca di un genealogista e araldica, a cura di GIOVANNA ARCANGELI, s.n.t. [1998], pp. 64.

ALTRE PUBBLICAZIONI DEGLI ARCHIVI DI STATO

I seguenti volumi sono stati pubblicati e diffusi per conto dell'Ufficio centrale per i beni archivistici da case editrici private, che ne curano, pertanto, anche la vendita.

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI. UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, Gentium memoria archiva. *Il tesoro degli archivi. Catalogo della mostra, Roma, Museo nazionale di Castel Sant'Angelo, 24 gennaio - 24 aprile 1996*, Roma, De Luca, 1996, pp. XIV, 304, tavole.

CAMILLO CAVOUR, *Epistolario, 1858*, XV, a cura della COMMISSIONE NAZIONALE PER LA PUBBLICAZIONE DEI CARTEGGI DEL CONTE DI CAVOUR, Firenze, Olschki, 1998, tomi 2, pp. 1.038.

² Il volume, coedito con il Centro internazionale di ricerche archeologiche, antropologiche e storiche, è in vendita presso Scriptorium - Settore Università G.B. Paravia & C. s.p.a., Via Piazza, 17 - 10129 TORINO.